LA STAMPA

ANNO 132. N. 252. LUNEDI' 14 SETTEMBRE 1998 — L. 1.500 (*) / L. 2.500 CON SPECCHIO

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011.6568111, FAX 011.655306. ROMA: V. [illegible], TEL. 06.47661, FAX 06.486039. MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02.780571, FAX 02.[illegible]. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011.5563[illegible], FAX 011.5627958. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. [illegible]. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O [illegible] USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421. www.lastampa.it

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.800, A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E ANCHE «IL CORRIERE [illegible]». A RICHIESTA CON MARKET A L. 3.000. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. [illegible]; BELGIO FB. 75; BRASILE Brl 4,20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ- KCS 56; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 500; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SVEZIA SKR. [illegible]; SVIZZERA FRS. 2.80; CANTON TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2.50. SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02.24424.611, FAX 02.24424.490. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011.6665211, FAX 011.6665300. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN [illegible]. OCCASIONALI L. 1.500.000 (1.800.000), [illegible] L. 1.400.000 (1.680.000), SABATO L. 1.600.000, RIC. PERS., IL VENERDI' L. 1.250.000 (1.500.000), VENERDI' + SABATO L. 1.700.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.550.000, FINANZIARI E LEGALI L. 1.300.000 (1.560.000), NECROLOGI L. [illegible] LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500), ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000 PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

9 771122 176003 80914

Cofferati: una Maastricht per il lavoro

L'Fmi: «Riforme contro la crisi»

UN CONTROLLO SULL'ECONOMIA GLOBALE

QUELLA di oggi potrebbe essere la giornata cruciale nella storia della più pervasiva crisi finanziaria che abbia colpito il mondo dell'economia globale. Per le banche centrali, i cui responsabili sono riuniti da ieri sera a Basilea, l'illusione di poter restare ferme in mezzo al terremoto si sta spegnendo. E' venuto il momento di reagire. Ma in quale modo?

La sfida è particolarmente severa per i governatori europei. Solo due mesi fa le condizioni di avvio della Banca centrale europea (Bce) sembravano insperabilmente buone. Oggi il quadro in cui devono operare i governatori è difficile perfino da interpretare. Devono essere abbassati i tassi d'interesse? La Bce deve già assumere un ruolo globale, quando ancora non ha nemmeno responsabilità per l'Europa?

I primi passi della Banca di Francoforte richiedono che venga da subito data prova di credibilità, coerenza con l'obiettivo primario (la stabilità dei prezzi) e trasparenza. Al tempo stesso però i banchieri centrali europei sanno di dover reagire a «un ambiente economico e finanziario chiaramente peggiorato», come ha detto venerdì Wim Duisenberg, a seguito della crisi globale. Lo stesso Duisenberg ha spiegato che la crisi russa e asiatica più che su prezzi e volumi delle economie reali europee rischia di ripercuotersi sulla fiducia degli operatori e attraverso ciò sulle decisioni di consumo, di risparmio e di investimento. Se la «fiducia» è il problema-chiave, allora che cosa è più coerente: che Duisenberg segnali che le Banche centrali europee sono impegnate in politiche di stabi-

Carlo Bastasin

CONTINUA A PAG. 4 PRIMA COLONNA

MILANO. Il rapporto annuale del Fondo monetario internazionale indica come superare le crisi che hanno colpito molti sistemi economici: bisogna proseguire sulla via delle riforme, con più liberalizzazione e più trasparenza dei mercati, tagli alle spese e bilanci nazionali sani. In cambio l'Fmi vorrebbe offrire più assistenza finanziaria ma suona il campanello d'allarme: dopo il salasso provocato dalla crisi del Far East (200 mila miliardi di lire di impegni da parte di varie istituzioni internazionali), le risorse del Fondo sono ai minimi storici e in caso ci fosse bisogno di nuovi interventi potrebbero mancare i soldi.

Intanto il leader della Cgil Cofferati dice che «ci vuole un nuovo patto di Maastricht per il lavoro, con la stessa tensione e gli stessi sforzi che ci hanno portato in Europa». Mentre Bassolino, rilanciando le parole di Scalfaro che chiede provvedimenti per il Sud, propone una serie di nuove misure.

Grassia e Rampino ALLE PAG. 10 e 16

Con il successo di Monza raggiunto Hakkinen in vetta. La Juve passa a Perugia, pari per l'Inter

Schumacher, il trionfo e una promessa

«Vincerò il Mondiale per tutti i tifosi Ferrari»



L'abbraccio di Schumacher a Irvine e al fratello Ralf, che hanno strappato punti ad Hakkinen ALLE PAG. 2, 3 E NELLO SPORT

DUELLO ALLA PARI

MONZA

LA Ferrari ha atteso due settimane per festeggiare il suo 600° Gran Premio. Ne valeva la pena. Sotto gli occhi dei suoi vecchi campioni, Phil Hill, mondiale nel 1961, e John Surtees, iridato del '64, la Scuderia di Maranello ha recuperato con gli interessi ciò che aveva perso in Belgio: primo Schumacher, secondo Irvine, en-plein. Un pieno di punti, gioia e fiducia. E sul podio c'è anche Ralf, il fratello minore di Michael: non era mai successo, nella lunga storia della Formula 1, che due fratelli si ritrovassero a stap-

Cristiano Chiavegato

CONTINUA A PAG. 31 PRIMA COLONNA

L'URLO ROSSO

MONZA

ANDAVANO come frecce, ha detto Villeneuve. Allargava le braccia, sconsolato. Dietro di lui, stavano arrivando i tifosi come una valanga che portava rotolando sulla pista il suo grido di gioia. Il primo è crollato sulla bandiera davanti alla tribunetta Ferrari. Maria Rosa Borlacchi è quella con la maglietta gialla che leva i pugni al sole. Ma non c'è un cielo abbastanza grande per coprire questo urlo, e la voce rotta del signor Giorgio Beghella Bartoli che saltellava tagliando l'aria con la sua bandiera a scacchi.

Pierangelo Sapegno

CONTINUA A PAG. 3 PRIMA COLONNA

La Csu mantiene il 53%

Una spinta a Kohl dalle elezioni in Baviera



BONN. Gli alleati di Kohl (foto) ottengono in Baviera - il più grande Land tedesco - il 53 per cento dei voti (contro il 29 dell'Spd) nelle elezioni per il rinnovo del Parlamento regionale. Il Cancelliere si rafforza in vista delle elezioni nazionali. **Novazio** A PAG. 6

Paura in Albania: dopo l'omicidio del leader democratico, assalto al palazzo del premier Nano. Un morto

Sommossa a Tirana, torna l'incubo della guerra civile

Prodi: fermate la violenza. Si temono nuovi sbarchi, scatta l'allerta

Scalfaro scuote la maggioranza

Sull'elezione diretta del Presidente sì dei popolari, freddi i ds. Polo cauto

Bruzzone, Rapisarda e Tiberga A PAGINA 9

Sexgate, Starr torna all'attacco

Altre 17 casse di documenti su Clinton che spera di cavarsela con una censura

di Andrea di Robilant e Fiamma Nirenstein A PAGINA 7

Primakov in tv: governerò così

Mosca, primo discorso del premier russo «Indipendente da tutti, anche dal Pc»

di Anna Zafesova A PAGINA 4



Un momento degli scontri a Tirana

TIRANA. Il cuore di Tirana, dopo l'omicidio di Azem Hajdari, ieri è stato sul punto di scoppiare. I militanti del partito democratico hanno dato l'assalto al Palazzo dove era riunito il Consiglio dei ministri. Un po' ovunque sono ricomparsi i kalashnikov. Grida, spari e fiamme: a fuoco il piano terreno e le auto del governo. Il palazzo, difeso dai soldati della guardia repubblicana, sembrava sul punto di cadere. Ed è un caso se alla fine il bilancio è stato di un solo morto, tra i manifestanti, e di due feriti: un ufficiale della guardia e una venditrice ambulante di 15 anni. Poi quando il palazzo ha dato l'impressione di essere sul punto di cadere, gli assalitori hanno rinunciato. E nessuno sa dire che cosa abbia soffocato quello che stava per diventare un rogo più ampio. Dall'Italia, dove si teme una ripresa degli sbarchi, Prodi ha lanciato un appello perché cessi la violenza.

Molinari e Tessandori A PAG. 5

EXPLORER LA STAMPA

Sondaggio: governo mai così giù



Governo Prodi (foto) in difficoltà (anche nel giudizio dei cittadini) e nuovo sorpasso del Polo sull'Ulivo. Sono questi i risultati più eclatanti del sondaggio Explorer-La Stampa.

Tortello A PAG. 8

Dopo 10 anni Venezia premia un regista italiano con un film duro e trasgressivo

Leone d'oro a Amelio, l'antibuonista

VENEZIA

COSI' ridevano» di Gianni Amelio ha vinto il Leone d'oro della 55ª Mostra del cinema di Venezia. Gran premio speciale della giuria a «Terminus Paradis» del romeno Lucian Pintilie. Miglior regista Emir Kusturica, nato a Sarajevo, per «Gatto nero gatto bianco». Migliore attrice Catherine Deneuve, miglior attore Sean Penn. A Warren Beatty è stato attribuito a sorpresa un Leone d'oro alla carriera, dopo quelli già attribuiti a Sophia Loren e Andrzej Wajda.

Da dieci anni, da «La leggenda del santo bevitore» di Ermanno Olmi, il cinema italiano non otteneva il Leone d'oro. In cinquantadue anni di esistenza della Mostra, dal 1946, lo aveva avuto otto volte: Amelio si trova affiancato a Renato Castellani, Roberto Rossellini, Mario Monicelli, Francesco Rosi, Michelangelo Antonioni, Luchino Visconti, Gillo Pontecorvo. Merito del suo film importante e bellissimo interpretato da Enrico Lo Verso e Francesco Giuffrida, che rievoca a Torino, con la storia di due fratelli siciliani, quella grande migrazione dal Sud al Nord degli Anni Cinquanta e Sessanta capace di cambiare la storia sociale d'Italia: e che analizza la tragedia d'una famiglia all'italiana, possessiva e assassina, che per eccesso d'amore e di prepotenza finisce col portare alla rovina «per il suo bene» il fratello più debole.

Una storia tanto trasgressiva e dura da non somigliare in alcun modo all'ostentata bonarietà dell'Ulivo, un risultato tanto possente da non aver bisogno dell'appoggio di nessuno. Chi ha parlato di «verdetto di regime», di «interferenze politiche», di pressioni telefoniche del vicepresidente del Consiglio Veltroni, magari non ha visto «Così ridevano». Chi lo vedrà potrà giudicare quanto il nostro cinema privo di strutture industriali, la cui forza e fama nel mondo è affidata soltanto agli artisti o agli autori, possa avere speranze e fiducia nel proprio futuro.

Lietta Tornabuoni



L'abbraccio di Amelio a Francesco Giuffrida

Ondata di maltempo: traghetti bloccati, chiusa una pista a Fiumicino

Tre morti per le mareggiate al Sud

Allarme anche in Liguria, prima neve sulle Dolomiti

ROMA. Mareggiate, forti venti e pioggia battente stanno creando guai dal Nord al Sud e si contano già le prime vittime: un morto e un disperso in Calabria e un disperso nel mare di Sicilia. Mentre in Campania, a Sarno, sabato notte 260 persone sono state sfollate per una nuova colata di fango, sulle Dolomiti venete è caduta la prima neve. In Sicilia, il mare forza 8 ha impedito i collegamenti con le isole; le mareggiate hanno provocato danni in Liguria. Chiusa una pista a Fiumicino.

La Penna e Milone A PAG. 14

OGGI

di Guido Ceronetti

DISFACCITORI DI INFANZIA

Graffito filantropico su muro esterno di scuola elementare del Vicentino, 1979

FORMULA 1

La Ferrari trionfa a Monza: festa in famiglia sul podio, il campione tedesco

Schumi: tifosi, vincerò per voi

«Mika nel prato e io lo passo: mia nonna me l'aveva detto»

MONZA
DAL NOSTRO INVIATO

Ci sono le telecamere, e Schummi Schummi saltella come un pazzo: «E adesso vinco il mondiale per voi italiani!». Lo dice pure in italiano. Nel giorno della festa, Michelino si sente un po' come un bravo guaglione di Napoli, proprio lui, con quel faccino biondo e quegli occhi di ghiaccio, proprio lui che fino a qualche giorno fa, dopo 5 anni di Benetton e tre di Ferrari, tutto quello che era riuscito a imparare da noi, era crazzie e zi.

Ma oggi è diverso. Michael Schumacher abbraccia tutti, grida canta parla, e tocca pure ferro. Poi ringrazia anche la nonna Anna, uhè uhè: 75 anni e un'aspirazione da veggente.

Gli aveva detto che a Monza si sarebbe rifatto delle delusioni di Spa. «Aveva proprio ragione la mia nonna, che mi aveva ripetuto che dopo il Belgio le cose sarebbero andate bene per me. Sono felice e ora guardiamo con molta fiducia al gran premio del Lussemburgo e al Giappone».

Se glielo dice la nonna, ci possiamo sperare. In fondo oggi cos'è che non è andato bene? Anche le contrarietà hanno finito per non ostacolare la corsa verso il successo. Doveva piovere, e c'era un sole senza un nuvola fino a che la gara non è finita.

Poi, giù il diluvio, come se fosse uno scherzo del destino. Ma chi se ne frega. «Abbiamo dominato pure sull'asciutto», sorride Sciummi sciummi.

E all'inizio? Era stata una partenza da maledizioni. Hakkinen ha confessato che al via se l'era risa dentro al casco. E te credo: dalla pole position, Schumacher era scivolato al quinto posto. Sappiamo che all'arrivo Hakkinen aveva poco da ridere.

Michael: «Sembrava che io dovessi andare a fare una passeggiata, più che partire per una corsa. Purtroppo, ho fatto davvero una pessima partenza facendo pattinare le gomme. Tutto quello che poteva succedere di brutto al via, è successo. Ho perso molte posizioni, ma poi sono riuscito a recuperarle tutte». E andando avanti, come voleva la nonna, la ruota è girata. «A un certo punto s'è rotta una macchina davanti a noi». Era quella di Coulthard: ah, la nonna... «Fumo, polvere. Non si vedeva più niente, nemmeno la pista. Io e Mika abbiamo rallentato. Mika è uscito sul prato, io ancora dietro. Però, rientrando, l'ho visto in difficoltà e l'ho passato. Ho avuto un momento di paura, ma ce l'ho fatta». Dice, adesso: «In quell'attimo ho vinto la gara, credo».

E quando, Hakkinen si avvicinava dopo i pit stop? «Niente paura. Mi avvicinava lentamente. Il sorpasso è un'altra cosa, devi avere molta velocità in più per riuscire ad andartene. Ero sicuro. Poi, quando lui è uscito di pista, ho deciso pure di rallentare. Ormai ero a posto». Aggiunge, a chiudere il capitolo: «Mika sicuramente aveva un problema, perché era più lento di Coulthard. All'inizio mi dicevo: probabilmente hanno adottato due strategie diverse. Non so quali. Ma adesso non ha più importanza, perché la gara l'abbiamo vinta noi e solo questo conta».

In conferenza stampa, ringrazia il fratellino e Irvine: «Grazie davvero a questi due ragazzi che hanno superato Hakkinen, a questi due colleghi che sono seduti qui accanto a me». Subito dopo la gara, Ralf saltava e s'abbracciava assieme a lui accanto al box Ferrari. Chissà se la nonna aveva previsto pure un successo di famiglia? Schumi glissa. Gli chiedono del Nürburgring: «Non vedo l'ora di arrivare a quella pista lì. Pensavamo che questo fosse il circuito meno favorevole a noi e avete visto com'è andata. Il Gran Premio del Lussemburgo non dovrebbe essere svantaggioso per noi». E il Giappone? «Vedremo. Adesso pensiamo al Nürburgring. Ma non dovrebbe essere una corsa messa male».

Sciummi sciummi parla e gli scappa da ridere. Un giornalista gli chiede: e adesso dove andrai a far festa assieme ai 150 mila qui fuori? Risata: «Credo che rimarrò sulla pista un paio d'ore di più rispetto al normale per stare assieme a loro. Anzi, mi fermerò tutta la sera per festeggiare questa vittoria». Alè, spari e lampi. E' Fuorigrotta.

Pierangelo Sapegno

I DUE FRATELLI

Ralf: è sicuro, Michael vincerà il titolo

MONZA. «Fantastico: insieme sul podio. Non era mai successo, speriamo sia la prima volta di una lunga serie. Michael, adesso, vincerà il Mondiale. Ne sono quasi certo. E sarebbe bellissimo che il punto decisivo si rivelasse quello che io ho strappato qui a Monza ad Hakkinen». Ralf Schumacher, fino a ieri da molti ferraristi considerato un impiastro, ha fatto un bel favore al fratellone. Sceso dal podio, il suo secondo consecutivo, il primo nella storia della F1 frequentato contemporaneamente da due fratelli, sorride felice.

«Ringrazio tutti. In particolar modo i tifosi italiani. Hanno fatto un tifo d'inferno anche per me quando avevo nel mirino Hakkinen. Mi hanno dato una carica eccezionale. Adesso capisco come deve sentirsi gasato mio fratello quando ha tutta questa gente che lo sostiene. Peccato non poter fare subito festa assieme, in famiglia. Michael va a Ginevra, io a Monaco».

Contento anche Jean Alesi, 5°, per la terza volta consecutiva a punti a Monza: «Felicità doppia: per il mio piazzamento e per la Ferrari, della quale resto il primo tifoso. Prepariamoci a un finale da favola: Schumi e Hakkinen sono soli, uno contro l'altro, supportati da due grandi team. Michael parte con un vantaggio: è più maturo, ha più personalità».



INTERVISTE
L'AVVOCATO E IL PRESIDENTE

Agnelli: colpo alla Zidane

«Piccolo capolavoro di Schumi la finta-sorpasso su Hakkinen»



LA magica corsa di Schumacher e di tutta la Ferrari ha regalato una bella domenica a Giovanni Agnelli.

Avvocato, questa volta ha seguito il Gran Premio di Monza dall'inizio alla fine?

«Sì, e non mi era mai capitato in questa stagione. E' stata una gara affascinante, al di là del primo e secondo posto della Ferrari. Mi sono divertito molto. E' facile entusiasmarsi di fronte a tanti e tali colpi di scena. E poi le battaglie fra Schumacher e Hakkinen, il tentativo di allungo di Coulthard, il ritorno di Irvine, l'alleanza famigliare tra i due fratelli tedeschi... Bello, davvero tutto molto bello».

Eppure Schumi era partito male, come non da lui. Ha temuto che tutto fosse finito vedendo le McLaren in fuga?

«No, questo no. La Formula Uno quest'anno ci ha riservato grosse sorprese su quasi tutti i circuiti. Monza ci ha aggiunto un po' di mistero, penso all'improvviso rallentamento di Hakkinen intorno al settimo giro, all'esplosione del motore di Coulthard e poi ancora al finlandese di nuovo scatenato nel finale, direi quasi feroce nell'inseguimento di Schumacher, fino al testacoda che gli è costato due posizioni in classifica».

> «Mi sono divertito è stata una corsa affascinante: l'ho seguita sino alla fine»

Quale è stata, a suo avviso, l'immagine più entusiasmante del Gran Premio?

«La finta con la quale Schumacher ha preparato il sorpasso a Hakkinen, un piccolo capolavoro di guida e di intelligenza tattica che ha sconcertato l'avversario. Un colpo alla Zidane».

Due gare al termine, due piloti a pari punti. Chi vincerà, Avvocato?

«Non faccio pronostici. Dico solo che Schumacher è strepitoso. Puoi decidere di averlo e di non averlo, ma se lo lasci in mano all'avversario non c'è competizione».

Montezemolo: che reazione

«Brividi in partenza, poi tutto ok come un film dalla trama super»



HA ragione l'Avvocato: Schumacher fa in pista ciò che nel calcio faceva Pelé, o fa Zidane. Quel sorpasso è stato un cesello, finta, controfinta e via in gol. Ce ne sono pochi, al mondo, di campioni-fantasisti così. Noi abbiamo il migliore. Anche se non c'era bisogno di questa gara per scoprire quanto sia forte Michael».

Presidente Montezemolo, ci racconti le sue emozioni alla tv.

«Tutto come un film dalla trama meravigliosa. La partenza? Ci ha fatto soffrire, per come s'era messa è stato ancor più bello. Ci credevo, sapevo che la macchina era affidabile. Abbiamo recuperato alla grande: entusiasmante».

Due Ferrari in parata, tra la folla in delirio: un sogno.

«Sì, proprio una vittoria speciale. A Monza, e di una Ferrari che ho sempre sognato così determinata e grande. Sognavo un'impresa simile da quando sono tornato a Maranello, e c'era da ricostruire».

Emozioni che riportano al passato glorioso.

«Mi ricorda un po', come gioia, quando nel '75 Regazzoni vinse la gara e Lauda 3° poi conquistò il Mondiale. Io ero ai box, entrai in pista di corsa e quasi finii sotto».

Una bella vendetta, dopo Spa.

«Noi non abbiamo ancora vinto il Mondiale, ma non oso pensare cosa sarebbe successo se questa doppietta l'avesse centrata la McLaren. Monza era tutto: dentro o fuori».

> «Una gioia così la provai nel '75: vinse Regazzoni e il titolo andò a Lauda»

Vittoria di squadra.

«Sono felice anche per Irvine, ha preso punti preziosi. E le vetture si sono dimostrate sempre più affidabili. Questa è stata la differenza con la McLaren. Sono felice per la gente; già 2 anni fa avevamo vinto a Monza con Schumi, ma vale di più recuperare punti in un momento decisivo. Le ultime due gare? Piedi per terra, incrociamo tutto ciò che c'è da incrociare. Ma siamo alla pari, non dietro».

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini, Dario Cresto-Dina
REDATTORE CAPO ROMA Ugo Magri — REDATTORI CAPO CENTRALI Franco Tropea, Roberto Bellato — REDATTORE CAPO MILANO Chiara Beria di Argentine
ART DIRECTOR Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE
• La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino — Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
SeBe srl, via Carlo Pesenti 130, Roma — L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
STS spa Quinta Strada 35, Catania — Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS Spa
Direzione: MILANO, 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424611, fax 02 24424 490. TORINO 10126 corso M. d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665300. BOLOGNA, via Amendola 14, tel. 051 255052. PADOVA, via Gattamelata 108, tel. 049 8073144. CATANIA, corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. FIRENZE, via Don Minzoni 46, tel. 055 561192, 573668. GENOVA, via C.R. Ceccardi 1/14, tel. 010 540184, 592560. NAPOLI, via Caracciolo 15, tel. 081 7205111. ROMA, via Barberini 86, tel. 06 4200901.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: 308.000 (Lire 1000 alla copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino, per telefono 011 6568331, 335, indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 7104, bonifico bancario sul conto n. 10000 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 167-222292; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 6568.331-335; fax 011 5627958
internet: www.lastampa.it E-mail: abbonamenti@lastampa.it

Certificato n. 3571 del 10/12/1997

La tiratura di domenica 13 settembre 1998 è stata di 543.835 copie

E Coulthard rivela «Il team mi aveva dato carta bianca»



Mika Hakkinen per un problema ai freni esce di pista finendo con la McLaren nella sabbia. Il finlandese è deluso: «La Ferrari aveva un assetto migliore»

Mika: ho riso solo al via

«Nella sabbia mi credevo spacciato»

MONZA
DAL NOSTRO INVIATO

Incredibile ma vero. Hakkinen ride. Non è abituato e ieri più che mai non ne avrebbe motivo, ma questa volta lo fa di gusto. Sta raccontando l'unico momento felice della sua giornata monzese: la partenza. Un balzo prodigioso dalla terza alla prima posizione. «Davvero un bel colpo - spiega il finlandese -. Ho visto Schumi piantato e sono scoppiato a ridere da solo. Mentre lo sorpassavo, mi chiedevo cosa diavolo aveva combinato».

Un attimo, poi l'ex leader solitario del Mondiale è tornato subito serio. La sua McLaren ieri lo ha fatto impazzire. «Sono molto deluso, naturalmente. La Ferrari di Michael questa volta ha mostrato un assetto più competitivo. Dopo aver rotto durante il warm-up della mattina, ho corso con il muletto. Ho cominciato accusando problemi di sovrasterzo e di bilanciamento. Poi, a sette giri dal termine del Gran Premio, alla variante della Roggia, mi sono mancati i freni. Non ho potuto scalare e sono finito nella sabbia. Lo giuro: mentre ero in testacoda mi sono visto spacciato, senza punti in tasca. E invece sono riuscito a ripartire, ma con i freni sporchi ho soltanto pensato ad arrivare in fondo e a limitare i danni».

Sì, decisamente Hakkinen ha poco da ridere. E' il ko più duro da digerire, quello che rimette in discussione definitivamente il Mondiale. E allora ci sta anche una recriminazione appena sussurrata: «Al 17° giro, quando Schumi mi ha sorpassato, c'era la bandiera gialla esposta. Passavamo davanti alla macchina di Coulthard in fumo: io ho alzato il piede dall'acceleratore, Michael no». Comunque sia, per il titolo mondiale adesso si ricomincia da zero.

«Resto fiducioso, nonostante tutto. Sono sicuro che per gli ultimi due Grandi Premi faremo un lavoro migliore tanto più che saremo noi a giocare in casa: in Germania per la Mercedes e in Giappone per la Bridgestone».

«Già, sarà proprio un finale di campionato eccitante - ammette a denti stretti Norbert Haug, gran capo Mercedes -. Onore alla Ferrari: ha fatto grandi progressi. A noi non resta che lavorare più di prima. Provare e riprovare per evitare altre giornate del genere. Una cosa sia chiara: non abbiamo appunti da fare ai piloti. Sono stati impeccabili, fin dalla partenza strepitosa».

Nella giornataccia McLaren, con i problemi a freni e cambi non nuovi per questa stagione, c'è spazio anche per un giallo, qualche bugia e una frecciata. Il giallo è quello del motore saltato a Coulthard. Incidente improvviso, al box se ne sono accorti soltanto grazie alla tv: quella zona del parco «oscura» la telemetria.

Le bugie sono sul sorpasso di Coulthard a Hakkinen al settimo giro. Haug dice: «David andava più forte, tutto qui». Il pilota scozzese, invece, rivela: «Dennis mi ha dato l'ok via radio. Diceva che Mika aveva problemi di bilanciamento e mi ha urlato: "Vai e porta a casa tu i 10 punti". Ero convinto di potercela fare. La vettura andava alla grande. Poi, di colpo, è partito il motore. Per me una delusione tremenda: volevo fare il bis a Monza».

E il campionato, adesso? Bello bello, Coulthard esibisce il suo mascellone con una risata maligna e spara la frecciatina: «Non sono mica io in lotta per il titolo. Sono affari di Mika, questi». Poi, resosi conto della cattiveria, fa mezza retromarcia: «Comunque, naturalmente, mi dispiace per il mio compagno. Le cose si complicano, ma non vedo motivi per essere pessimisti. Si deciderà tutto a Suzuka».

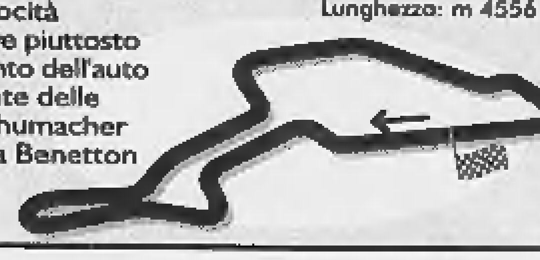
Roberto Condio

aggancia Hakkinen in testa al Mondiale e promette il titolo parlando persino in italiano

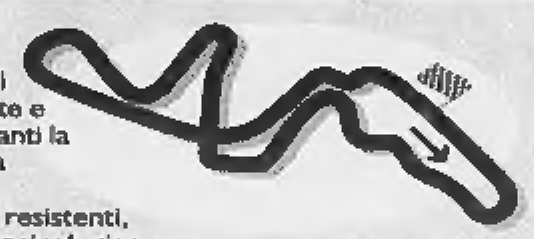
ECCO I CIRCUITI DELLE ULTIME DUE GARE

Un tracciato asettico studiato al computer che richiede perfette regolazioni e un buon compromesso tra l'esigenza di essere efficaci in velocità massima e in sei curve piuttosto lente. La messa a punto dell'auto è quasi più importante delle qualità del pilota. Schumacher ha una vittoria con la Benetton nel 1995. Hakkinen: 3° nel '94

28 Settembre
G. P. LUSSEMBURGO
(NÜRBURGRING)
Lunghezza: m 4556



Pista con un lungo rettilineo di partenza, discese, salite, curve di vario raggio, un tornante e una chicane. Determinanti la potenza del motore, la trazione e i freni.
Un tracciato per piloti resistenti, sia sul piano fisico che psicologico.
Schumacher: 2 vittorie, nel 1995 con la Benetton, nel '97 con la Ferrari.
Hakkinen: 2° nel '95, 3° nel '93 e nel '96, 4° nel '97.



12 Ottobre
G. P. GIAPPONE
(Suzuka)
Lunghezza: m 5864



Todt: dimenticato il Belgio

«Non osavo sognare una doppietta qui»

MONZA
DAL NOSTRO INVIATO

Il lavoro, per i meccanici, non finisce dopo la corsa. Anzi, resta tutto da fare, sino a notte, con tanto materiale da riporre con cura, ogni cosa da controllare, perché è anche con la precisione e l'impegno più umile che si vincono le corse. Ma alla Ferrari regna la felicità.

«Non ci aspettavamo un simile risultato - dice Gianni Petterlini, detto Attila, capo meccanico della vettura di Schumi -. Adesso palla al centro e ricominciamo. Anche per noi è stata la gara più bella, grazie alla gente, ai tifosi. Quando anche Irvine ha superato Hakkinen abbiamo cominciato a fare i conti e tutti tornavano... E come se ci avessero condonati i 10 punti persi in Belgio».

Più in là, Ross Brawn, direttore tecnico della squadra corse, è quasi in lacrime. «Mi avevano detto che Monza rappresentava una tappa diversa del Mondiale di F1 - afferma l'inglese - ma non potevo pensare a un simile entusiasmo, a questa folla incredibile. Per noi tutti, italiani e stranieri, che lavoriamo a Maranello, questa è una spinta enorme. Adesso faccio una promessa: voglio imparare presto la vostra lingua per esprimere in modo migliore ciò che sento».

Jean Todt è ancora impregnato dello champagne versatogli addosso dai tre del podio, ma è un «profumo» buono. «Avevo detto - afferma il capo della Gestione Sportiva - che ero già contento per la pole position. Non pensavo che avremmo ottenuto il primo e il secondo posto in gara. E' la seconda volta della stagione che facciamo una doppietta. Un risultato importante perché ci consente di raggiungere Hakkinen nella classifica piloti e di portarci a 10 punti dalla McLaren in quella costruttori».

La sfida continua, dunque. «Sì, il campionato è aperto. Uscire da Monza in questa situazione qualche tempo fa era impensabile. Sono molto orgoglioso del lavoro della squadra. Alla partenza abbiamo tremato. Poi ho pensato che due settimane fa in Belgio ero convinto che la gara fosse finita ed è andata nella maniera che tutti sappiamo. Allora mi sono convinto che questa non era ancora giocata al via. Dobbiamo tuttavia tenere i piedi per terra, l'ho già detto più volte da quando è cominciato il campionato. Anch'io sono commosso: ti riscalda il cuore vedere questo entusiasmo per la Ferrari. Sono felice per la squadra, per i ragazzi che erano in tribuna e lavorano giorno e notte per darci la possibilità di sognare. Un sogno che stavolta rimane vivo».

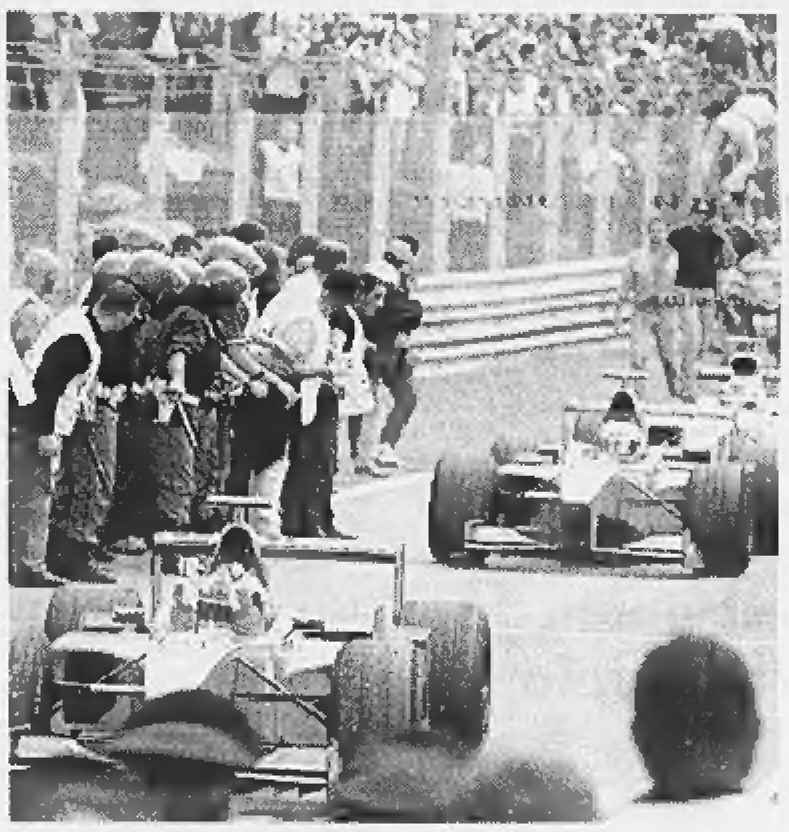
Nessuna recriminazione per il risultato perso in Belgio? «Recriminare non porta a nulla. Michael ha vinto e non so da quanto tempo un solo pilota non si aggiudicava sei corse con la Ferrari nella stessa stagione (dai tempi di Ascari nel 1952, ndr). Questo per il momento ci basta». Avete sempre detto che la McLaren ha la vettura migliore e che voi compensate con il pilota e la squadra. Qui avete dominato per tre giorni, significa che c'è stata una svolta anche tecnica?

«Sapevamo che Hockenheim e Monza avrebbero rappresentato per noi ostacoli difficili da superare. In Germania siamo andati male, qui ci è anche andata bene: venerdì avevamo non troppa benzina sulle vetture, sabato abbiamo fatto la pole in condizioni particolari, in corsa abbiamo vinto dopo una brutta partenza. Io credo che le McLaren siano ancora leggermente superiori. Adesso andremo per tre giorni al Mugello a provare novità aerodinamiche e di sospensioni. Mi auguro che fra due settimane a Nuerburgring la situazione sia ancora migliore. Dobbiamo ringraziare la Goodyear per il grande progresso delle gomme e i nostri motoristi che stanno portando avanti un ottimo lavoro».

Il momento più bello? «Il podio - risponde Todt -, sembrava una festa di famiglia, con Michael, Eddie e Ralf». Per lei, che qualche volta è stato criticato, si tratta di una rivincita? «No, sono troppo vecchio per questi giochi. Ma ammetto che da molto tempo non ero così contento. E posso dire che ce lo meritiamo. Nessuno nella vita può piacere a tutti. Abbiamo una bella squadra e grazie al presidente Montezemolo che mi ha dato molto spazio, mi trovo bene».

Cristiano Chiavegato

DALLA PRIMA PAGINA



Sette boati per le rosse

Uno per ogni sorpasso, per ogni fumata

Il popolo del Cavallino, più forte del Grande Nemico, alla fine invade la pista e l'eroe scatena la gioia «Abbiamo vinto tutti»

Per la Ferrari (sopra) l'entusiasmo di migliaia di fans; a lato, il rientro di Schumacher al box davanti a Irvine e al fratello Ralf

MONZA

ERANO passati 77 minuti dal via. Ed erano le 15 e 20 minuti di una domenica così grande da non potersi fermare tutta qui, sotto a questo cielo di Monza che non bastava, nel cuore di questo boato che s'avvicinava da lontano, correndo lungo la pista e scivolando sul traguardo. Era durata 7 grida, questa corsa, era durata 7 emozioni fatte di sorpassi, di motori che bruciano, di sbandate, polvere e fumo, paure e gioie. Fatte di boati. Adesso, sembrava una scena dipinta da Pelizza da Volpedo, a guardare questo mondo che veniva avanti. E' tornata la Ferrari, è tornata a Monza, in un posto che non sta solo nella sua storia, ma anche nell'immaginario di chi non c'è mai venuto qui, a vedere le rosse bruciare l'aria e rompere i timpani. E' tornata in mezzo a 150 mila tifosi (120 mila paganti e 30 mila portoghesi) che hanno accompagnato la sua gara con quel boato lungo sette tempi, quelli di un'emozione e di una gara, dalla rottura di Coulthard al sorpasso di Ralf Schumacher.

Alla fine, Michael diceva «abbiamo vinto tutti», avanzando contro le telecamere fra due ali di meccanici. Beh, per una volta è vero. Oggi non ha vinto solo un pilota, o non ha vinto solo una macchina, perché se no non ci sarebbe da raccontare questo respiro lungo 77 minuti, questi singhiozzi di urla e di cori, questi volti abbarbicati agli schermi o una curva, quest'invasione che non finisce più, e non ci sarebbe da raccontare la gioia di Michael Schumacher quando chiama la folla sotto di lui e le risate dei giornalisti tedeschi e lo stupore degli inglesi che gli chiedono: «Ma cosa fa stasera? Festeggia con loro, con i 150 mila?» Penso di sì, ha risposto: «Farò tardi sulla pista, con questa gente».

Tutto era cominciato pochi secondi dopo le 14. Coulthard e Hakkinen si erano infilati fra Villeneuve e Schumacher. Anche Irvine aveva passato Michael. Quell'urlo rimasto in gola era riesploso 17 giri dopo per due volte, quasi di seguito. Gli schermi sulla pista rimandavano le immagini della McLaren di Coulthard avvolta dal fumo, stremata ai bordi della strada come un cavallo senza più respiro. «Abbiamo frenato tutt'e due», racconterà poi Schumacher, «non si vedeva più niente davanti a noi». La Ferrari è sospinta dalla sua gente, è seconda dietro al Grande Nemico. Ma in quel momento il grido non ancora spento riesplode più forte di prima. Schumi ha passato Hakkinen.

Lo schermo rimanda le immagini, uno due tre volte. Poi si va avanti, nello sventolio di bandiere e fra i cori di gioia. Fino al 46° giro, quando Hakkinen finisce sulla sabbia e mentre si leva la polvere, la folla scoppia di nuovo. E' un boato che non si spegne più, perché dietro Irvine avanza e recupera 7 secondi, poi tre, e il respiro di gioia dei tifosi copre il rombo delle auto ed è una festa che stringe le tempie, un soffio di vento che sospinge la Ferrari. Al sorpasso, un altro boato fino al cielo. Le telecamere adesso sono puntate solo su Schumacher che guida incontrastato la gara, e sono le urla della folla che segnalano un'altra rincorsa, quella di Ralf, il fratellino, sulla sua Jordan, che poco volta acchiappa pure lui Hakkinen e se lo beve lungo un rettilineo. Non c'era l'occhio della tivù per i giornalisti in sala stampa. C'era quel rumore che riempiva la pista, che arrivava al cielo. Ormai mancavano pochi minuti alla fine. E da allora il boato non s'è più spento: era come un tuono che martellava l'aria e le cose, che toccava la bandiera a scacchi, che saltava assieme al signor Beghella Bartoli.

Era fatta. L'invasione. Il tripudio. Il primo, ingenuo, difensore della Security è travolto e pestato dalla marea. S'era messo da solo come un pazzo con le braccia larghe. Un attimo, e non l'abbiamo più visto. Quell'urlo che spaccava il cielo, ha coperto pure il suono degli inni. Villeneuve, adesso, guarda queste scene dai box e sorride. Schumi punta il dito sui tifosi. «Beh, siamo delle frecce», dice. Sotto di lui, davanti al palco, c'è persino chi piange. E' un canto italiano.

Pierangelo Sapegno

MONZA FLASH

Per le Rosse a Monza altre 5 doppiette

MONZA. Sono 5 le precedenti doppiette della Ferrari a Monza: nel 1951 Ascari-Gonzalez, nel '60 P. Hill-Ginther, nel '66 Scarfiotti-Parkes, nel '79 Scheckter-Villeneuve, nell'88 Berger-Alboreto.

Follie a Maranello con tanti stranieri

MARANELLO. Gran festa a Maranello, subito dopo il trionfo. Il parroco Don Alberto Bernardoni ha sciolto le campane a festa mentre sono cominciati i caroselli di auto imbandierate. Al centro del paese si sono date appuntamento anche molti stranieri.

Anche un meccanico si è infortunato

MONZA. Per un meccanico della Ferrari, anche un bernoccolo. Giancarlo Gazzotti è stato colpito dal tubo dell'aria compressa all'interno del box. Intontito, è stato portato fuori a braccia ma si è subito ripreso.

Villeneuve fa l'amaro: «L'auto non andava»

MONZA. Deluso, Jacques Villeneuve: «La macchina non era ben bilanciata, perciò sono dovuto andare al limite sin dall'inizio, tirando per stare dietro a Irvine. Così ho rovinato le gomme. La partenza? Per un attimo ho anche pensato di aver spento il motore».

120 i fans medicati dopo il GP d'Italia

MONZA. Almeno 120 persone hanno dovuto ricorrere al Centro medico dell'autodromo. Sono 350 gli interventi effettuati durante i tre giorni della manifestazione. Fra spintoni e scivoloni, alla fine alcuni tifosi sono rimasti infortunati: qualche frattura (anche uno degli uomini di Bernie Ecclestone si è rotto la clavicola), svenimenti, punture di api.

Sassaiola nella notte al parco di Monza

MONZA. Una rissa e alcune sassaiole nella notte di vigilia al parco di Monza, dove hanno dormito migliaia di tifosi. Uno è finito in ospedale col naso rotto.

IL FILM DELLA CORSA: ANCHE VILLENEUVE FUORI PISTA

MONZA. Il Gran Premio d'Italia, intitolato a una nota marca d'aperitivo, ha finito per ubriacare gli avversari della Ferrari, almeno quelli tradizionali, degli ultimi tempi. Solo una McLaren al quarto posto, fuori dai punti le due Williams e le due Benetton, ma ancora due Jordan fra i primi sei, segno di un continuo progresso anche da parte del team irlandese. Questo il film della gara.

Il via: Schumi si fa sorprendere da Hakkinen mentre controlla Villeneuve. Il finlandese si infila al primo posto seguito da Coulthard, mentre Irvine, bravissimo, è terzo. Ma Schumi reagisce subito. Alla seconda curva supera la Williams del canadese e poi il compagno di squadra lo fa passare.

7° giro: Hakkinen in evidenti difficoltà lascia andare avanti Coulthard, la Ferrari del tedesco però è già vicina alla McLaren di Mika.

16° giro: lo scozzese si ritira per il cedimento del motore e Schumi va in testa, superando all'interno Hakkinen.

31° giro: pit-stop perfetto di Schumi che ha già accumulato 6 secondi sul finlandese. Quando Mika si ferma a sua volta, riparte sempre in seconda posizione. Michael cerca di controllare la corsa, ma Hakkinen recupera un po' di terreno.

46° giro: mentre produce il suo attacco, il pilota della McLaren esce di pista perdendo 20 secondi. Con i freni surriscaldati, le gomme spiattellate e altri piccoli danni, Hakkinen può solo difendersi. Ma non riesce a fermare gli attacchi di Irvine e Ralf Schumacher, gli alleati di Schumi. Al traguardo è un trionfo Ferrari, con il solito Alesi quinto e Damon Hill sesto, gli italiani (Fisichella 8° e Trulli 13°) sono lontani. **[e. c.]**

Ordine d'arrivo del GP d'Italia, 14ª prova del Mondiale: 1. M. Schumacher (Ferrari) 53 giri in 1 ora 17'09"672 alla media di km/h 237,591; 2. Irvine (Ferrari) a 37"977; 3. R. Schumacher (Jordan) a 41"152; 4. Hakkinen (McLaren) a 55"671; 5. Alesi (Sauber) a 1'1"872; 6. Hill (Jordan) a 1'6"688; 7. Frentzen (Williams) a 1 giro; 8. Fisichella (Benetton); 9. Takagi (Tyrrell); 10. Barrichello (Stewart); 11. Tuero (Minardi) a 2 giri; 12. Rosset (Tyrrell); 13. Trulli (Prost) a 3 giri.

Giro più veloce: 45° di Hakkinen (McLaren) in 1'25"139 media km/h 243,977.

Ritiri e cause: 11° giro: Diniz (Arrows), uscita di pista; 13°: Herbert (Sauber) uscita di pista; 14°: Nakano (Minardi) cedimento del motore; 16°: Panis (Prost) problemi alla sospensione; 17°: Coulthard (McLaren) cedimento motore; 25°: Wurz (Benetton) cambio; 33°: Salo (Arrows) impianto idraulico; 38°: Villeneuve (Williams) uscita di pista; 40°: Verstappen (Stewart) rottura del cambio.

Mondiale piloti (dopo 14 gare): 1. Hakkinen e Michael Schumacher punti 80; 3. Coulthard 48; 4. Irvine 38; 5. Villeneuve 20; 6. Hill e Wurz 17; 8. Fisichella 15; 9. Ralp Schumacher 14; 10. Frentzen 13; 11. Alesi 9; 12. Barrichello 4; 13. Salo e Diniz 3; 15. Herbert, Magnussen e Trulli 1.

Mondiale costruttori: 1. McLaren Mercedes punti 128; 2. Ferrari 118; 3. Williams 33; 4. Benetton 32; 5. Jordan Mugen Honda 31; 6. Sauber Petronas 10; 7. Arrows 6; 8. Stewart Ford 5; 9. Prost Peugeot 1.

Prossime gare del Mondiale. 27 settembre: GP del Lussemburgo (sulla pista del Nuerburgring); 1° novembre: GP del Giappone (a Suzuka).

Dopo Stallone, la pornostar

Anche Jessica Rizzo vuol fare un film (a luci rosse) sulla F1

MONZA. Per il secondo anno consecutivo Ronaldo ha annunciato la sua presenza (aveva chiesto 20 biglietti Vip per la sua corte) per poi dare il bidone. Senza il Fenomeno (trattenuto a Milano da una doppia seduta di allenamento), i protagonisti nel paddock sono stati a lungo altri calciatori: i milanisti Bierhoff, Lehmann e Helveg; i parmigiani Veron, Sensini e Asprilla, tutti impegnati sabato sera nella prima di campionato.

Il più interessato è sembrato di gran lunga il bomber milanista. «E' un pallino di famiglia - ha spiegato Oliver -. Mio cognato, Bernd Schneider, è stato per due stagioni, alle fine degli Anni 80, pilota di F1 con la Zakspeed e ora corre nel Mondiale GT: lo ha vinto l'anno scorso e adesso è in testa con la Mercedes». Con il connazionale Lehmann, Bierhoff è stato ospite nel motorhome e poi nel box della Mercedes (Helveg, non riconosciuto, è rimasto fuori): «Mi ha invitato Haug. Ma, giuro, non ho fatto il tifo per la McLaren. Sto per i tedeschi, comunque avrei vinto. Tenete però presente una cosa: a Monza ero venuto una volta sola prima d'ora e due anni fa chi l'aveva spuntata? Schumacher».

Fra tante bellezze in passerella, spiccava quella giunonica della pornostar Jessica Rizzo. E' venuta a Monza per informare che lei adora i motori, che è abituata a cambiare macchina con la stessa frequenza con cui cambia uomini, ma soprattutto che le è venuta una brillante idea: fare un film sulla Formula 1.

Luci rosse a parte, è la stessa originale pensata che da almeno cinque anni sbandiera nel paddock Sylvester Stallone, ormai scansato anche dai più accaniti cacciatori di foto e di autografi. Che invece hanno vanamente inseguito Mick Jagger, blindatissimo e muto leader storico dei Rolling Stones ricevuto da Bernie Ecclestone. Ben più abbordabili Eros Ramazzotti e consorte. Visto pure Antonio Di Pietro, accompagnato prima del via a fare un giro di ricognizione della pista dal direttore di gara Beghella Bartoli. **[r. con.]**

Irvine felice

«Che piacere passare Mika»

MONZA. Stavolta Eddie Irvine si è divertito. E molto. Anche se il giornale tedesco «Bild» ieri mattina ha pubblicato un'intervista con l'irlandese che si direbbe scontento della sua condizione di secondo pilota nei confronti di Schumi, ieri Eddie è apparso raggiante.

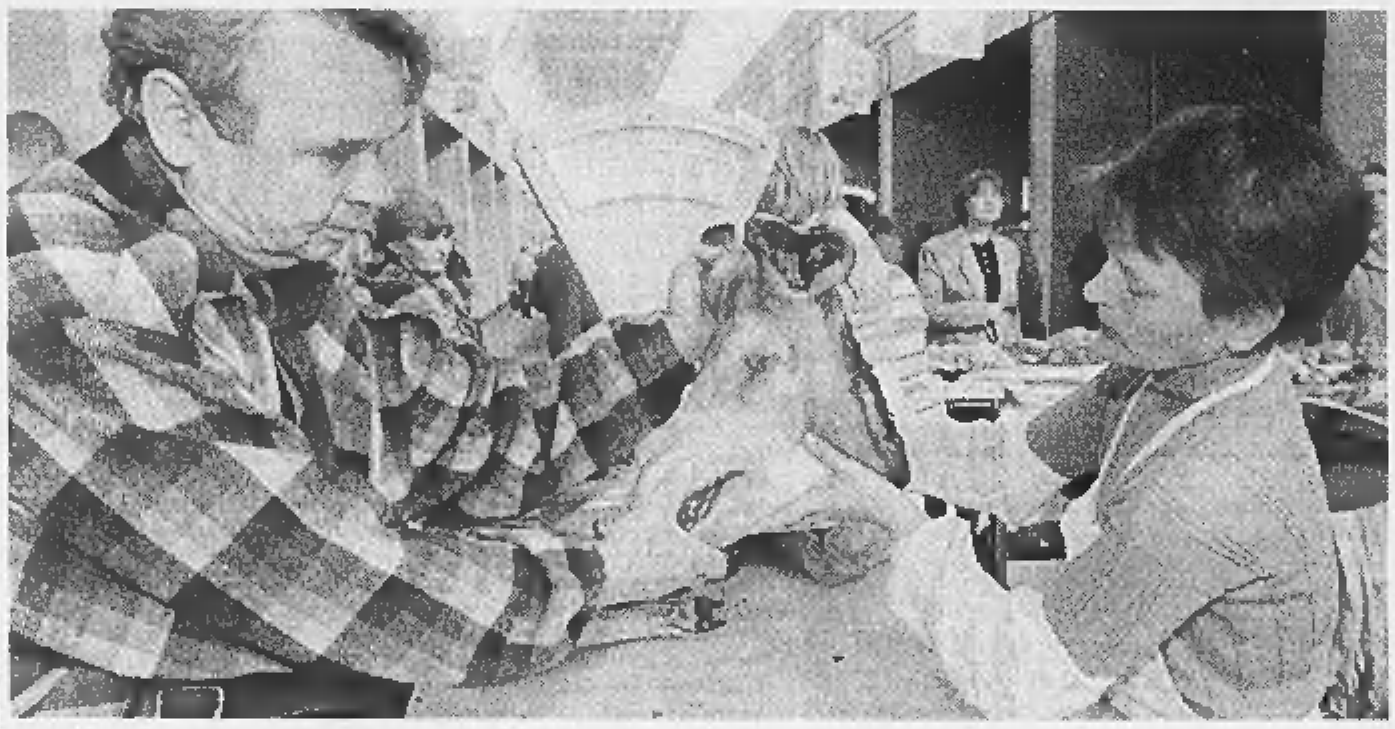
«Ho fatto un bella partenza, quasi come quelli della McLaren - ha affermato - . Ho tenuto bene davanti a Villenueve, poi Jacques ha avuto un problema e visto che Hill era distante ho rallentato. Nel finale, invece, quando dal box Ferrari mi hanno detto che Hakkinen era in crisi, sono stato capace di agguantarlo in pochi giri. Sono molto contento».

Irvine ha anche rivelato di essere stato uno dei pochi ad accorgersi che il motore della McLaren-Mercedes di Coulthard aveva dei problemi. Ha spiegato: «Ho visto il fumo che usciva e avevo già capito che la sua gara a Monza non sarebbe durata a lungo. Cosa che si è regolarmente verificata».

RETROSCENA

LA STRATEGIA DEL PREMIER

Prima uscita in tv: «Il mio non sarà un gabinetto di coalizione, né di centro-sinistra»



Un mercato a San Pietroburgo. A destra, il nuovo premier Evghenij Primakov

«Nella mia squadra ci saranno solo professionisti che la pensano allo stesso modo. E dai leader di partito i ministri non riceveranno né ordini né impulsi. Non lo tollererò»



Primakov: governerò a lungo E senza tornare al passato

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

«Ho le mani sciolte». Due giorni dopo la sua nomina Evghenij Primakov parla per la prima volta in pubblico per smentire fermamente di essere un uomo dei comunisti e sottolineare la propria indipendenza. Eletto grazie a un compromesso senza precedenti tra l'opposizione e il Cremlino, il nuovo premier russo fa capire chiaramente di voler diventare un centro di potere autonomo e di voler restare a lungo: «Non sono un uomo provvisorio», ha detto alludendo ai premier usa e getta degli ultimi mesi.

Ieri sera, nella sua intervista televisiva a *Itoghi*, la trasmissione politica più autorevole del Paese, Primakov ha detto senza mezzi termini che il suo non sarà un governo di coalizione: «Ci saranno solo professionisti che la pensano allo stesso modo». Il premier ha annunciato di essere pronto ad accogliere rappresentanti di tutti i partiti, ma solo in qualità di specialisti. «I ministri non riceveranno né impulsi, né tanto meno ordini dai loro leader. Non lo tollererò».

Parla come un uomo forte e quelli che conoscono Primakov - insuperabile nell'arte dei compromessi di apparato e inflessibile nel guidare i suoi uomini - sono convinti che riuscirà rapidamente a scrollarsi di dosso l'opposizione nazional-comunista, con la quale ha contratto un debito pesante dopo la fiducia che gli ha concesso la Duma. Alla domanda dell'intervistatore se il suo sarà un governo di centrosinistra, Primakov ha scosso la testa: «Non mi affretterei a dirlo».

Nel nuovo governo - la cui struttura verrà presentata entro venerdì prossimo - c'è già un comunista, il primo vicepremier Jurij Masliukov. Che però, secondo Primakov, non era un candidato del pc, ma del Cremlino: «E' un ottimo specialista e un uomo onesto». E alla domanda «cosa può capire di economia di mercato un "ex membro del Politburo del Pcus"», il premier si concede uno di quei rari sorrisi che illuminano la sua faccia di piombo: «E' una cosa che non mi spaventa, anch'io ero membro supplente del Politburo, e anche Boris Eltsin».

Tranquillo, posato, sottile, con la voce roca e le frasi precise e prudenti, Primakov sembra il simbolo dei vecchi lupi della perestrojka che tornano. Il giorno dopo la sua conferma in carica i giornali democratici sono esplosi con titoli che denunciavano «la rivincita dei rossi» e «la fine di un'epoca». Il neopremier ci pensa un attimo: «Sì e no. Ma nessuno deve avere dubbi: garantirò la continuazione delle riforme».

Che però, secondo Primakov, devono essere sostanzialmente corrette verso un'economia socialmente orientata. Il primo obiettivo del nuovo governo sarà proprio questo: pagare gli stipendi e le pensioni, saldare i debiti dello Stato con i propri dipendenti, garantire approvviggionamenti di alimentari e farmaci per l'inverno, eliminare la paurosa differenziazione dei redditi e far ripartire l'industria nazionale.

Ma oltre alla crisi economica, c'è anche quella politica, smorzata solo per il momento dal compromesso che porta il nome di Primakov. Il Cremlino, dopo aver ceduto per la prima volta all'opposizione, è sempre più debole e le fazioni sconfitte della corte di zar Boris non sono disposte ad arrendersi. E, mostrandosi in pubblico tranquillo e sicuro di sé, il neopremier in questi giorni conduce negoziati a porte chiuse con tutti quelli che contano in Russia, nel tentativo di ricucire un sistema politico in disgregazione.

Già ieri, ancor prima di trasferirsi nel suo nuovo ufficio alla sede del governo, Primakov ha incontrato i ministri della Difesa e dell'Interno e i capi dei servizi segreti. E per oggi ha invitato i padroni della finanza, gli «oligarchi» che avevano puntato su Cernomyrdin e poi si sono spaccati su Primakov.

Il quale ha anche fatto sapere di sostenere il cosiddetto «accordo politico», il patto sulla cessione di una parte di poteri presidenziali al Parlamento e al governo, con il quale Boris Eltsin aveva tentato di assicurarsi la fiducia a Cernomyrdin. E con la salute del Presidente che degenera di giorno in giorno, Primakov potrebbe presto raccogliere il potere dalle mani di un Eltsin al tramonto. «E' l'unico che può garantire una transizione costituzionale verso nuove elezioni», ha detto Grigorij Javlinskij, l'uomo che ha fatto per primo la candidatura del neopremier. E Primakov se ne rende conto: «E' assolutamente escluso che io voglia diventare Presidente. Ma penso che, in questa fase preelettorale, lavorerò bene proprio per questo».

Anna Zafesova

BOSNIA-ERZEGOVINA

Giornata elettorale senza incidenti

SARAJEVO. Si sono concluse ieri pacificamente, con un'affluenza massiccia, le elezioni nazionali in Bosnia-Erzegovina, indette per la seconda volta nella Repubblica ex jugoslava dopo la fine della guerra etnica che l'ha dilaniata. Le operazioni di voto sono state turbate da un pasticcio di natura elettronica che ha provocato ritardi e disguidi, e l'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (Osce), incaricata di organizzare le elezioni, si è profusa in scuse. L'unico incidente si è verificato a Lokanj, villaggio serbo 100 chilometri a Nord-Est di Sarajevo, dove la polizia serbo-bosniaca ha arrestato un intruso che - secondo il portavoce della polizia dell'Onu Andrea Angeli - era penetrato in un seggio elettorale e vi aveva danneggiato una delle urne. I primi risultati inizieranno ad essere diffusi oggi, ma i due partiti oltranzisti serbi, il Partito Democratico ed il suo alleato Partito Radicale, hanno fin d'ora messo in dubbio la regolarità delle elezioni, affermando che in diversi collegi le liste elettorali sono arrivate tardi ed incomplete, e denunciando irregolarità che renderebbero possibile «manipolare» i risultati. [Agi-Ap-Efe]

IN **BREVE**

Gerico, la Schiffer non inaugura il Casinò

TEL AVIV. Claudia Schiffer non prenderà parte all'inaugurazione della prima casa da gioco in un territorio autonomo palestinese, prevista domani sera, per fare fronte a un inatteso impegno contrattuale. La portavoce del casinò, Joanne Frankel, ha tenuto a precisare che quando la Schiffer aveva dato la sua disponibilità era a conoscenza della situazione politica nell'area e che quindi non ha annullato questo impegno per ragioni di sicurezza. [Agi]

«Un albergo spaziale entro il 2010»

LONDRA. Le compagnie aeree britanniche British Airways e Virgin Atlantic sono tra i possibili finanziatori di un albergo nello spazio in grado di ospitare fino a 400 persone a 200 chilometri di altezza, da inaugurare prima del 2010. Gene Meyers, che guida il consorzio di scienziati e ingegneri, ha detto al «Sunday Times» che l'albergo spaziale costerà circa 15 mila miliardi di lire e permetterà agli ospiti di vedere un giro del globo terrestre ogni 90 minuti. [Ansa]

Manila, prete italiano task force per liberarlo

MANILA. Si sta per chiudere il cerchio intorno ai guerriglieri musulmani filippini che tengono in ostaggio il missionario italiano Luciano Benedetti. Unità d'assalto dell'esercito sono state trasferite nel Sud del Paese per dare man forte alla polizia che si sta avvicinando al presunto covo dei guerriglieri nella provincia di Zamboanga del Nord. Le autorità locali e i leader religiosi musulmani stanno comunque tentando di trovare una soluzione negoziata. [Agi]

Crisi indonesiana 43 mila senza luce

GIAKARTA. Almeno 43 mila indonesiani si trovano senza corrente elettrica dopo che l'azienda di Stato ha deciso di tagliare le forniture a causa delle bollette non pagate durante la crisi economica che ha sconvolto il Paese. Di notte, per fare luce, la popolazione brucia rifiuti e i giovani hanno preso l'abitudine di studiare per strada. [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

UN CONTROLLO SULL'ECONOMIA GLOBALE

lità? O che segnali ai mercati che le Banche europee saranno capaci di aiutarli con condizioni finanziarie più convenienti? I tassi d'interesse vanno cioè mantenuti stabili o abbassati?

Non di certezze è lastricata purtroppo la strada dei banchieri. Un'analisi pubblicata a luglio dalla Bundesbank osserva come «in fasi di estrema volatilità dei mercati finanziari, come quella attuale» sia «esemplarmente difficile» trarre conclusioni sulla corrispondenza tra condizioni economiche fondamentali e variazioni dei prezzi delle attività finanziarie e quindi sulla condotta migliore di politica monetaria. Benché sia riconosciuto un legame stretto tra mercati finanziari e obiettivi di politica monetaria, la Banca tedesca osserva che trarre conseguenze dai su e giù dei mercati «richiede una speciale attenzione nell'interpretazione». L'analisi della Bundesbank conclude che una politica monetaria stabile è il miglior intervento possibile per rendere stabili anche le aspettative dei mercati finanziari.

La storia degli ultimi due anni è però povera di conferme. Dal '96 sia la Federal Reserve, sia la Bundesbank, a parole, hanno espresso il proprio disagio per «l'inflazione finanziaria» in corso (cioè per gli aumenti di Borsa), ma nei fatti hanno esercitato proprio una politica stabile mirata all'inflazione tradizionale. Ciò non sta evitando oggi che anche i mercati americano ed europeo siano tutt'altro che stabili. La politica monetaria, semplicemente, non sembra in grado di governare troppi obiettivi: quelli di stabilità dei prezzi, di buono sviluppo dell'economia e anche di ordinato andamento dei mercati. E' vero infatti che i boom delle Borse sono spesso collegati ad aumenti della quantità di moneta, ma se Greenspan e Tietmeyer negli anni scorsi avessero voluto fermare la crescita di Borsa razionando la moneta, avrebbero ucciso, prima, anche la ripresa dell'economia.

Alcuni studi recenti prodotti dall'Ocse confermano la stretta relazione tra andamenti finanziari e controllo della quantità di moneta, ma ancora nessuno dispone di ricette certe a fronte di una crisi finanziaria che procede per contagi. Per le Banche centrali diventa importante riconoscere di non poter prendere troppi piccioni con lo stesso sasso. La politica monetaria deve restare orientata alle esigenze dei fondamentali dell'economia, cercando di rafforzare la fiducia di medio-lungo termine dei mercati. Quanto alla fiducia di breve termine essa va tutelata evitando le psicosi dei mercati, ricostruendo una capacità di intervento e di salvataggio mirato che non può essere affidata alla sola manovra dei tassi d'interesse.

E' proprio questo il messaggio che ci si aspetta arrivi in queste ore da Basilea dove i banchieri europei si incontrano con i colleghi di tutto il mondo e in primo luogo con l'americano Alan Greenspan. La questione russa è in assoluto primo piano perché i ridotti pagamenti degli interessi sui debiti effettuati a fine agosto rendono concreto un rischio finanziario che va al cuore dei sistemi bancari mondiali. Le conseguenze «macro» sono che in tutto il mondo aumenta il premio al rischio per i crediti internazionali. Così i Paesi che hanno bisogno di prestiti e non ne ricevono sono costretti, per finanziarsi, a realizzare surplus di bilancia corrente, ottenibili solo col calo delle importazioni a seguito di restrizioni della domanda interna o con svalutazioni. La conseguenza sarebbe un calo della crescita mondiale.

Sul medio termine questo implicherà che i tassi d'interesse dovranno scendere in media nel mondo, ma sul breve termine è ancor più necessario che sia garantita la fiducia nel sistema del credito internazionale. Questo devono chiarire i banchieri a Basilea. A Francoforte per esempio è in costituzione una speciale unità per il coordinamento della vigilanza bancaria e la gestione delle crisi. L'idea dell'unità di crisi era stata ventilata mesi fa quando i banchieri europei avevano considerato il fatto che una crisi come quella russa avrebbe avuto effetti molto diversi negli 11 Paesi euro. Non potendo più ogni singolo Paese muovere autonomamente i propri tassi d'interesse, diventa necessario coordinare altre misure di regolazione del credito. Oggi la crisi non è più alle soglie, ma dentro la porta di casa. Basilea è l'occasione e la sede giusta per annunciare che il sistema finanziario internazionale sarà dotato di un migliore controllo di efficienza e che nondimeno ciò non pregiudicherà l'impegno delle Banche centrali all'ordinato sviluppo delle economie. Questo è quanto è legittimo aspettarsi dai governatori. Un'altra occasione potrebbe non presentarsi.

Carlo Bastasin

Per un miliardo

Assise Labour In vendita il marchio

LONDRA. Il congresso annuale contribuirà al finanziamento del partito: è una della novità delle assise laburiste di fine settembre a Blackpool, che dovrebbero fruttare circa 300 mila sterline (900 milioni di lire) in sponsorizzazioni.

Ecco come il partito di Blair conta di far soldi. I cartellini personali dei delegati? La catena di supermercati Somerfield di Bristol ha pagato 20 mila sterline (60 milioni di lire) per potervi apporre il suo simbolo. Tomy, la fabbrica di giocattoli, per 15 mila sterline si è comprata il diritto di tappezzare con i suoi manifesti il centro per l'infanzia al quale per tutto il congresso delegate e delegati affideranno i loro figli. Tesco, un'altra catena di supermercati, organizzerà una serata per i delegati. Scottish Power, azienda elettrica scozzese, ha pagato cinquemila sterline per un corso di addestramento. Altre società interessate ai laburisti hanno acquistato invece fino a 45 milioni di lire di biglietti per alcuni pranzi di gala.

E' una novità per i congressi, ma la cessione del marchio non è una novità assoluta, perché secondo Simon Pitkeathley, responsabile del marketing commerciale nella sede centrale dei laburisti a Londra, il 10% dei 21 milioni di sterline di proventi annuali del partito arrivano proprio da iniziative di questo genere. «Per 30 milioni di lire può avere Tony Blair che parla in una stanza dove sono appesi i manifesti di prodotti da pubblicizzare» ha rivelato. Al congresso, mettere il proprio simbolo sul traduttore in linguaggio per i muti costa 8.000 sterline (24 milioni), la stessa cifra si paga per sponsorizzare le magliette degli accompagnatori per handicappati. [Ansa]

Nuova teoria

«L'uomo deve la parola al cane»

LONDRA. I cani, già considerati i migliori amici dell'uomo, potrebbero avergli dato anche la parola: secondo una rivoluzionaria teoria i lupi selvatici sono alla base del successo dell'«Homo sapiens sapiens» sull'uomo di Neanderthal, estintosi proprio perché incapace di socializzare con i progenitori dei cani domestici. Lo riferisce il domenicale britannico Sunday Telegraph, sulla base delle ricerche sul Dna dei cani condotte dal veterinario australiano David Paxton che lavora in Nuova Guinea.

Secondo questa teoria, l'alleanza con il lupo poi diventato cane permise ai nostri progenitori di rinunciare in gran parte all'olfatto, dando vita a una evoluzione facciale gravida di conseguenze: essa infatti aprì la strada a una abilità molto più sofisticata, la parola. I neanderthaliani, rivali dei nostri antichi progenitori, conservarono invece caratteristiche del viso (come il naso molto marcato) che ostacolarono molto la comunicazione orale. Attraverso le parole fra i «sapiens sapiens» diventarono possibili organizzazioni molto più complesse e alla fine gli uomini di Neanderthal uscirono sconfitti dalla lotta per la sopravvivenza. In Europa si ritirarono davanti all'avanzata degli uomini di Cro Magnon fino alle spiagge di Gibilterra dove furono trovati i loro ultimi resti.

Secondo Paxton il Dna permette di ricondurre tutte le razze di canine a un'unica lupa vissuta 100.000 anni fa. Gli uomini si accorsero che i lupi erano d'aiuto nella caccia e nella guardia e cominciarono ad addomesticarli. Il Sunday Times riporta i pareri di altri scienziati che definiscono la teoria ardita ma verosimile. [Ansa]

E' mancato
Giuseppe Chiambretti
L'annunciano la moglie **Mariuccia**, i figli, i nipoti, la sorella e parenti tutti. I funerali in Gassino martedì 15 settembre alle ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare alla dott. Anna Chiambretti e al dott. Francesco Pinneri per le amorevoli cure prestate.
— **Gassino**, 14 settembre 1998.

E' mancata al grande affetto dei suoi cari
Anna Vallosio in Tonon
Impiegata «Anziane FIAT»
Lo annunciano con profondo dolore: il marito **Nico**, la figlia **Laura** con **Salvatore**, **Enrico** ed **Irene**, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali parrocchia Sacro Cuore di Maria, via Morgari 9. Tumulazione cimitero di Front Canavese. Per orario funerali pregasi telefonare al 6687274. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro.
— **Torino**, 14 settembre 1998.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Aldo Barengo
maestro del lavoro
Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, la moglie, cognati, nipoti e parenti tutti.
— **Luserna San Giovanni**, 13 settembre 1996.

E' mancato ai suoi cari
Costanzo Gribaudo
L'annunciano: la moglie **Maria**, i figli **Ivana** con **Gianni**, **Roberto** con **Paola** e la piccola **Giulia** e i parenti tutti. Funerali in Rondissone lunedì 14 alle ore 17.
— **Rondissone**, 13 settembre 1996.

E' mancata
Domenica Costa ved. Euro (China)
anni 89
Lo annunciano: la figlia **Mariuccia** con **Roberto**: nipoti, pronipoti, sorelle, cognata, parenti tutti. Funerali in Passinetto martedì 15 settembre ore 15,30 in parrocchia.
— **Balangero**, 13 settembre 1996.

E' mancato
Armando Coccolo
anni 56
L'annunciano: la sorella **Piera** con il marito **Piero Solero**, il fratello **Felice** con la moglie **Rita Carla Solero**, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi in Ceres ore 15,30 via G. Marconi n. 21. Un ringraziamento particolare viene rivolto al dott. Ruggero Fassone per le amorevoli cure prestate.
— **Ceres**, 13 settembre 1998.

E' mancata la
PROF.
Antonietta Bongiovanni in Repetti
Lo annunciano il marito, la figlia, il genero e parenti tutti. Funerali in Arignano martedì 15 c.m. ore 9,30 in parrocchia.
— **Arignano**, 12 settembre 1998.

Giovanna e **Marina** partecipano al dolore del prof. Repetti e Gisella.

Pasqualina e **Battista Fulcheri** unitamente ai figli **Aldo**, **Guido**, **Giuseppe**, **Guglielmo**, e loro famiglie si uniscono al dolore di Pino e Gisella per la perdita di
Antonietta Bongiovanni
— **Arignano**, 12 settembre 1998.

E' serenamente mancato
Tranquillo Macor
Con profondo dolore lo annunciano la moglie **Silvana Cavagnero**, il fratello **Luigino** con la consorte **Mariarosa Allney** e figli **Elena** e **Davide** con **Valentina**; la sorella **Maria Rosa** con il marito **Pasquale Zipparro** e figlia **Patrizia**; i nipoti **Lorena** e **Carlo**; il cugino **Bartolomeo Macor** e famiglia; il cognato **Aldo Dalla Costa** con la consorte **Margherita Cavagnero** e i figli **Emanuela** e **Maurizio** con le rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento al prof. Pier Luigi Gatto, al prof. Alberto Marmont, al dott. Carlo Vanzano e al personale tutto della Clinica Montallegro. I funerali avranno luogo mercoledì 16 settembre alle ore 8,15 nella Chiesa di Sant'Anna in Piazza Sant'Anna indi la cara salma sarà tumulata a Pontebba Udine nella tomba di famiglia. Non fiori ma opere di bene.
— **Genova**, 13 settembre 1998.

E' serenamente mancata
Ines Banchi ved. Ferroglio
Con grande dolore lo annunciano i figli **Antonio** e **Luigi** con i famigliari tutti. Funerali in Corio lunedì 14 settembre ore 14,30.
— **Corio**, 12 settembre 1998.

I cugini **Canetto** e **Ferroglio** piangono la cara **INES**.

Sergio Chiamparino piange l'improvvisa scomparsa dell'amico e del prezioso collaboratore
Asio Ristori
Si stringe con affetto a Lidia e Silvia.
— **Torino**, 13 settembre 1998.

Roberto De Leo
Arte e Comunicazione piange la tua perdita.
— **Torino**, 13 settembre 1998.

ANNIVERSARI

1996 1998
Isabella Viola
La **Lega Nazionale per la Difesa del Cane** ricorda con gratitudine la cara benefattrice.

1992 1998
Pino Rossotto
Emilia.

1983 1998
Eraldo Boero
Sempre nei nostri cuori.



La sommossa dopo l'uccisione del leader democratico Hajdari, un morto tra i manifestanti

Un giorno di guerra civile a Tirana

Gli uomini di Berisha assaltano il palazzo del governo

TIRANA. L'assalto è stato improvviso e repentina la ritirata. Invaso il palazzo di fianco alla piramide che doveva essere il mausoleo di Enver Hoxa e di fronte al Block, che fu il quartiere proibito. Insomma, il cuore di Tirana che vuol dire il cuore del cuore dell'Albania è stato sul punto di scoppiare. Nel palazzo, di un orrendo stile socialismo reale, era riunito il Consiglio dei ministri e gli assalitori in qualche modo volevano vendicare l'assassinio di Azem Hajdari, che era un satrapo del vecchio regime e che da quando Sali Berisha, battuto alle elezioni, era passato all'opposizione, veniva indicato come «il numero due» del partito democratico. Ma forse questa era un'esagerazione, forse lui era soltanto il braccio armato dei democratici, utile per minacciare i socialisti al governo.

Grida, spari, un'infinità di spari, e fiamme. Sembrava che il palazzo, difeso dai soldati della guardia repubblicana, dovesse cadere. A fuoco il piano terreno e fuori venivano incendiate le auto del governo, quelle con la targa verde. Dozzine di kalashnikov rovesciavano per le strade di Tirana non soltanto piombo ma anche fantasmi. I manifestanti sparavano e sparavano quelli della guardia repubblicana: morto un manifestante, ucciso dal piombo dei soldati, tuonano i democratici; forse abbattuto da un proiettile vagante, si ribatte. Feriti un ufficiale della guardia e una ragazza di 15 anni. A un passo dal caos, quindi, con la gente in piazza: non le migliaia di persone, poche centinaia. Ma determinate. E oggi ci sono i funerali.

Dal balcone della sede del partito democratico, Sali Berisha tuonava che i socialisti devono andarsene e primo fra tutti, Fatos Nano, che è a capo del governo. Non dovessero i socialisti ascoltare la supplica, si avrebbe una nuova stagione di violenza per colpa, naturalmente, di chi non vuol rinunciare al potere. «Noi non siamo terroristi, ma Fatos Nano deve dimettersi entro 24 ore, altrimenti se ne assumerà le conseguenze». Poi Berisha ha corretto il tiro e lanciato un appello alla calma. Ma il punto è che per lui non esistono dubbi: ad assassinare il suo pretoriano sono stati coloro che oggi hanno in mano il potere. Cioè i socialisti. E ci sono scontri a Tropoja, che è lassù fra le gole del profondo Nord, non lontano dalla frontiera del Kosovo, e che è la città nella quale è nato Berisha. E a Skutari, roccaforte dei democratici. La gente per strada rovescia i pullman, e un po' ovunque sono ricomparsi i kalashnikov, quelli razziati nei giorni della sommossa di oltre un anno fa e che nessuno si è preoccupato di recuperare. Kavaja, 50 chilometri a Sud-Ovest di Tirana, ha sempre considerato amico Berisha e gruppi armati hanno occupato per mezz'ora il comando di polizia.

Quando ieri il palazzo del governo, lì al centro di Tirana, ha dato l'impressione di essere sul punto di cadere, gli assalitori hanno rinunciato. E nessuno sa dire che cosa abbia soffocato quello che stava per diventare un rogo: forse un ordine, gettato in mezzo alla mischia dopo essere arrivati a un passo soltanto dal baratro; certo non il ritorno al buon senso.

Ma che cosa è successo? Sembra una storia di ordinaria follia collettiva, o un gioco d'azzardo irresponsabile. Il fatto è che sfuggono i veri motivi per i quali qualcuno ha deciso che sia giunto il momento di tentare di incendiare il Paese. «A chi giova tutto questo? E chi c'è dietro?», si chiede Patrizio Ciu, presidente della Fondazione Scanderbeg, che raggruppa molti giovani e che già durante la sommossa dello scorso anno professava la non violenza. E' così che si allunga pure l'ombra della crisi nel Kosovo, il braccio di ferro con i serbi, l'ipotesi che da oltrefrontiera qualcuno abbia deciso di dare una spinta decisiva. O una coltellata alla schiena. Perché Hajdari? Perché uccidere quello che, quando vennero spazzati via i comunisti, fu indicato come il leader degli studenti, l'eroe della breve primavera albanese? Un eroe un po' ammaccato, per la verità, uno che, secondo i suoi nemici? rebbe infilato le sue solide mani in affari opachi: narcotraffico, per dire.

Un agguato studiato nei dettagli. Hajdari, che era sempre scortato, è stato fatto uscire dalla sede del partito democratico, un palazzo non finito di tre piani, di fianco al Parlamento e pochi passi dal ministero degli Interni. Qualcuno gli ha telefonato che sua moglie, in attesa del quarto figlio, era stata portata in ospedale. Quando lui è uscito in strada, da un'auto gli hanno sparato con un kalashnikov. Freddato come una guardia del corpo, Besim Cera, che aveva tentato di proteggerlo. A poche decine di metri dal luogo dell'attentato, ieri hanno trovato un mitra e una pistola con silenziatore. E anche questo è un rompicapo, perché, dicono a Tirana, nessuno abbandona le armi dopo un agguato. Ammenoché non voglia lasciare un messaggio. E allora la spiegazione dell'omicidio può essere del tutto differente, si azzarda l'ipotesi della vendetta. Così, fra mille ovvie difficoltà, la polizia cerca di ricostruire gli episodi che hanno scandito l'ultimo capitolo della vita di Hajdari. Compreso l'attentato che aveva subito proprio a Tropoja, qualche tempo fa. Lui aveva chiesto protezione ma il capo della polizia aveva risposto picche. E c'era stato uno scontro, sembra soltanto verbale. Ma anche le parole possono essere offese sanguinose. Per questo il primo poliziotto di Tropoja è stato interrogato. Il governo ha lanciato un appello al partito democratico perché blocchi «le persone armate» e ha messo una taglia di 100 mila dollari sugli assassini. Oggi arriverà la prima risposta.

Nella notte si è svolto nel palazzo della presidenza a Tirana un incontro politico riservato tra il capo dello Stato Rexhep Meidani, il premier Fatos Nano, l'ambasciatore d'Italia Marcello Spatafora e l'ambasciatrice americana Marisa Lino.

Vincenzo Tessandori

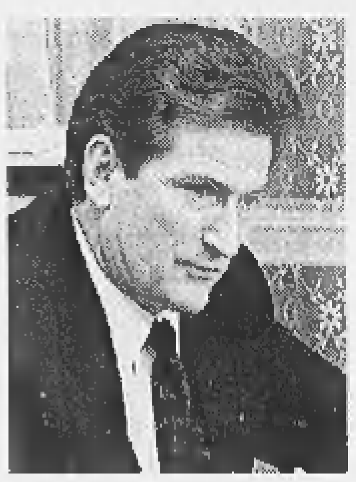
PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA:
REXHEP MEIDANI (Partito socialista, Pss)
PRIMO MINISTRO: FATOS NANO (Pss)
PRESIDENTE DEL PARLAMENTO ALBANESE:
SKENDER GJINUSI
(capo del partito socialdemocratico)
In parlamento la sinistra ha **113** seggi su **155**
VICE PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA:
NAMIK DOKLE (socialista)
LEADER DEL PARTITO DEMOCRATICO:
SALI BERISHA (ex capo dello Stato), oggi capo dell'opposizione
ALLEANZA PER LO STATO:
coalizione che riunisce i 5 partiti al potere con in testa quello socialista
UNIONE DELLA DEMOCRAZIA:
coalizione dell'opposizione capeggiata dal partito democratico
PRODOTTO NAZIONALE LORDO PER ABITANTE: 670 Dollari Usa
PROFUGHI ALBANESI ARRIVATI IN ITALIA NEL 1997:
16.579 di cui hanno richiesto asilo politico **1685**

L'ex capo di Stato minaccia «Nano deve andarsene entro 24 ore o peggio per lui» Nella notte gli ambasciatori di Italia e Usa convocati al palazzo presidenziale



INTERVISTA

IL BRACCIO DESTRO DI BERISHA



L'ex presidente della Repubblica Sali Berisha e, nella foto grande, la folla che festeggia il rogo di una delle auto di scorta di Fatos Nano, ieri pomeriggio davanti all'ufficio del premier (FOTO REUTERS)

«Vogliono eliminarci uno a uno»

L'opposizione accusa: un governo assassino

GENÇ POLLO, capogruppo del Partito democratico in Parlamento, numero due dell'opposizione e stretto collaboratore di Sali Berisha, che cosa chiedono i manifestanti scesi in piazza a Tirana?

«Chi è sceso in piazza dopo l'assassinio di Azem Hadjari vuole che il governo guidato da Fatos Nano si assuma le proprie responsabilità per il clima di terrore in cui ha precipitato l'intero Paese».

Per che cosa accusate il governo di Fatos Nano?

«Noi accusiamo Fatos Nano in prima persona per l'assassinio del nostro deputato Azem Hajdari e della sua guardia del corpo. Il capo del governo ha una responsabilità diretta e personale per questo barbaro atto di sangue. Questo fatto deve essere chiaro a tutti».

Che elementi avete per lanciare un'accusa così pesante contro il capo del governo?

«Azem Hajdari era già stato oggetto di minacce ed attentati. Per quattro volte era riuscito miracolosamente a sfuggire a chi voleva ucciderlo. In questa occasione purtroppo non ce l'ha fatta. Sappiamo bene chi sono stati i suoi assassini. E' stato Fatos Nano a decidere di volerlo eliminare».

Perché Azem Hajdari a suo avviso era un uomo così pericoloso per il governo?

«Vede, forse voi in Italia avete qualche difficoltà a comprendere ciò che sta avvenendo qui a Tirana. Ma per noi la situazione è molto chiara. Fatos Nano non controlla il Paese ed è oramai evidente a tutti che i suoi risultati economici e sociali sono letteralmente disastrosi. La popolazione non ce la fa più, si sta rivoltando contro il governo e soprattutto contro di lui. A questo punto il governo socialista, sempre più in difficoltà, ha scelto di colpire l'opposizione in due maniere: da una parte creando un clima di violenza e di emergenza nel Paese per consentire la repressione, dall'altra eliminando fisicamente gli avversari politici considerati più pericolosi. Uno per uno. Molti di noi democratici oggi sono in pericolo, hanno paura».

C'è tuttavia chi accusa proprio voi di fomentare la tensione di piazza...

«La responsabilità di quanto sta avvenendo è solo ed unicamente di Fatos Nano. La popolazione sta con noi».

Il leader dell'opposizione Sali Berisha ha lanciato un ultimatum di 24 ore a Fatos Nano. Che cosa succederà se il governo lo rifiuterà e non si dimetterà come voi gli chiedete?

«La situazione qui a Tirana è oramai diventata di forte tensione. Tutto è possibile. Se Fatos Nano è una persona responsabile accoglierà la nostra proposta per iniziare un dialogo politico costruttivo: per il bene del Paese e per garantire la stabilità nell'immediato futuro. Se invece lascerà cadere la nostra offerta di incontro il clima potrebbe diventare incandescente, la violenza incontrollabile. Saremo tutti noi albanesi a pagare per questo grave errore di Fatos Nano. Ma spero sinceramente che non lo commetterà».

In Italia si teme un nuovo esodo di massa. E' possibile che riprenda il flusso di profughi nell'Adriatico?

«Fate bene a temere questo fenomeno. Se Fatos Nano ed il suo governo resteranno in carica il flusso dei profughi verso le vostre coste riprenderà davvero in grande stile».

Perché, che cosa c'entra Fatos Nano con i profughi?

«Ribadisco. Il problema di fondo oggi nel mio Paese è che il governo in carica, nonostante tutti gli aiuti internazionali ricevuti da quando si è insediato, non ha risolto i problemi della gente e non ha garantito la ripresa dello sviluppo economico. L'insoddisfazione, la povertà e la mancanza di sicurezza sono sempre più forti. Per questo c'è il rischio di nuove ondate di profughi verso l'Italia. La stabilità dell'Albania è legata alla fine delle tensioni scatenate da chi guida il Paese».

Maurizio Molinari

«Ora la violenza potrebbe diventare incontrollabile Pagheremo tutti gli errori del primo ministro Ma la popolazione è con noi»

A Roma è allarme Albania

Vertice con Prodi, si temono nuovi profughi

In forse la visita di Fatos Nano «La stabilità è indispensabile per ricevere gli aiuti»



Il corpo senza vita su una barella del deputato Azem Hajdari 36 anni uomo di punta del Partito democratico e braccio destro del suo leader Sali Berisha

ROMA. Allarme Albania a Palazzo Chigi: Prodi chiede di «porre fine ad ogni violenza» perché teme che il divampare degli scontri metta a rischio la stabilità del Paese e causi nuove fughe in massa di profughi.

I gravi disordini di Tirana hanno indotto il presidente del Consiglio, Romano Prodi, a lasciare ieri Bologna annullando tutti i precedenti impegni ed a tornare a Roma per un vertice d'emergenza a Piazza Colonna con il vicepremier Walter Veltroni, il ministro degli Esteri, Lamberto Dini, ed il sottosegretario agli Esteri per l'Europa, Piero Fassino. All'incontro ha partecipato, in collegamento telefonico, anche il titolare della Difesa, Beniamino Andreatta, molto preoccupato per il precipitare degli eventi. «Temo che possano essere coinvolte anche unità kossovare che sostengono le manifestazioni dell'opposizione» ha detto Andreatta paventando il rischio che «si riproduca in Albania quello che avvenne in Libano dopo il Settembre Nero del 1970», quando i palestinesi cacciati dalla Giordania divennero la miccia della guerra civile.

Durante tutta la giornata Romano Prodi è intervenuto personalmente nella nuova crisi chiamando al telefono i tre leader albanesi: il presidente della Repubblica Mejdani, il primo ministro Fatos Nano ed il capo dell'opposizione Sali Berisha. Nei colloqui Prodi «ha condannato l'uccisione a Tirana del parlamentare del partito democratico Azem Hajdari assieme alla sua guardia del corpo». «Ci attendiamo che gli autori dell'omicidio siamo immediatamente perseguiti» ha detto Prodi, sottolineando che «il governo italiano sottolinea la necessità che si ponga fine alla violenza e che tutte le forze politiche rinnovino il proprio impegno per superare le difficoltà e ristabilire la convivenza civile». Roma chiede dunque a Tirana che gli scontri «cessino subito» e, facendo leva sui 125 miliardi di lire in aiuti elargiti in soli 24 mesi, rammenta che «la fine della violenza, da ogni parte provenga, e la stabilità delle istituzioni sono condizioni indispensabili per il proseguimento del sostegno internazionale alla ricostruzione del Paese». Gli ultimi 60 miliardi di aiuti, inclusi nella Finanziaria fra poco all'esame del Parlamento, avrebbero dovuto essere il piatto forte della visita a Roma del premier albanese Fatos Nano, prevista per domani, che ora però è considerata «a rischio» negli ambienti diplomatici «a causa dell'incertezza degli eventi» sebbene Tirana ieri non abbia né confermato né smentito un possibile rinvio.

A conferma della «forte preoccupazione italiana» la Farnesina ha formalmente «sconsigliato ai connazionali» di recarsi in Albania «alla luce delle manifestazioni che si svolgono in queste ore». La nostra ambasciata a Tirana ha invece rivolto un invito a tutti gli italiani presenti in Albania - circa duemila di cui 500 residenti - affinché non si muovano dalle loro abitazioni, soprattutto in coincidenza con i funerali di Azem Hajdari e la scadenza odierna dell'ultimatum di 24 ore lanciato dall'opposizione al governo di Fatos Nano affinché si dimetta. Ma i timori italiani sono anche legati al rischio che il ritorno della violenza spinga masse di profughi verso le nostre coste. Sebbene infatti per tutta la giornata di ieri la situazione in Puglia sia rimasta tranquilla, secondo gli esperti dell'«Osservatorio» di Brindisi «stanno per cominciare nuove fughe di massa». «Secondo contatti telefonici avuti negli ultimi giorni - spiega Roberto Aprile, responsabile dell'Osservatorio italo-albanese - la tensione cresce e le bande hanno ripreso a sparare. C'è una situaione di forte allarme e tra la popolazione era già iniziato da qualche giorno il passaparola per preparare fughe di massa usando i pescherecci».

[m. mo.]

Secondo le prime proiezioni gli alleati del Cancelliere al 53% mentre la Spd scende al 29

La Baviera regala un sorriso a Kohl

Netta vittoria della Csu

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una vittoria netta, al di là delle previsioni più ottimiste, uno schiaffo all'Spd e un chiaro segnale a Bonn in vista delle elezioni nazionali del 27 di settembre: superando ancora una volta la soglia psicologica del 50% dei suffragi e mantenendo la maggioranza assoluta di voti e seggi (le proiezioni la davano ieri sera al 53%, lo 0,2 in più del '94, con 121 seggi al parlamento regionale, 1 in più rispetto a 4 anni fa), la Csu da 36 anni sola alla guida del più grande Land tedesco ha raggiunto due obiettivi, che potrebbero riaprire la corsa alla Cancelleria.

Il primo obiettivo, duplice, è soltanto in apparenza regionale: la Csu si conferma una solida barriera contro la destra estrema dei Republikaner, che proprio in Baviera hanno la loro centrale; ed esibisce un rapporto di forza inalterato con l'opposizione socialdemocratica, incapace ancora una volta di scalfire in modo consistente il dominio del partito di Edmund Stoiber. L'Spd, che puntava a varcare la «soglia 30 per cento», è invece arretrata (le proiezioni le attribuivano ieri sera il 29%, con una perdita dell'1%), mentre nessun soccorso le è arrivato dai Verdi in regresso rispetto al 1994 (dal 6,1 al 5,5%). Quanto ai Republikaner, al 3,7%, restano ancora una volta esclusi dal parlamento locale: come i liberali dell'Fdp, scesi all'1,7%.

Il secondo obiettivo, nazionale, è figlio di una contraddizione che ha segnato fino alla fine la campagna elettorale, e poi il voto: con la netta vittoria di ieri, la Csu e Stoiber si accreditano come i potenziali «salvatori» della Cdu e di Helmut Kohl, che ieri sera ha definito «un importantissimo segnale per il voto del 27» il risultato in Baviera. Se fossero scesi al di sotto del 50%, era opinione unanime dei politologi tedeschi, le ricadute psicologiche sul partito del Cancelliere avrebbero potuto essere letali, a due settimane dal voto per il rinnovo del Bundestag. Non a caso la prima telefonata di congratulazioni a Stoiber, ieri sera, è arrivata dalla Cancelleria di Bonn. Ma la vittoria dei cristiano-sociali, i «cugini bavaresi» della Cdu, è stata ottenuta enfatizzando temi locali, spesso in contrasto con la politica nazionale del governo Kohl. Stoiber - neanche questo è un caso - non ha mai citato il Cancelliere nella campagna elettorale che in due mesi gli ha fatto percorrere 15 mila chilometri. Le elezioni di ieri non erano dunque, di per sé, un «test diretto per Bonn», e il 58% degli elettori ne era convinto: la vittoria si giocava sui temi regionali che hanno consentito a Stoiber di riaffermare il proprio carisma di politico efficiente, pragmatico, rappresentante ideale degli interessi bavaresi. Mentre su scala nazionale la Cdu resta alle spalle dell'Spd, un risultato ottenuto a queste condizioni è diventato tuttavia una vittoria obiettiva anche per quel partito e per Kohl.

Il successo di Stoiber è tanto più significativo, in quanto per la prima volta la Csu doveva confrontarsi con una sfida «interna»: il versante conservatore ha partorito una miriade di piccole formazioni che, nell'insieme, hanno ottenuto quasi il 7% dei voti. La principale, i «Liberi elettori» ben rappresentanti nei consigli comunali, ha superato il 3%. Lo sterile successo di questi gruppi non ha indebolito la Csu, ma ha tolto suffragi a liberali e Verdi.

Il voto di ieri, infine, inverte la «tendenza alla discesa» iniziata 24 anni fa, quando la Csu era al 62,1%. Le prime analisi del voto confermano quanto il partito resti radicato, in Baviera: il 45% degli operai ha votato Csu e solo il 37% ha scelto l'Spd, (il 7% i Republikaner). Fra i giovani che andavano alle urne per la prima volta, il 49% ha preferito il partito conservatore di Edmund Stoiber e solo il 25% l'Spd (9% i Verdi, 7% i Republikaner). La stragrande maggioranza dei bavaresi, inoltre, considera la Csu più competente dell'Spd in campo economico (il 67% contro 18%). E il 77% degli elettori valuta positivamente la politica generale del governo Stoiber. Forse perché nel complesso - indicano altre analisi - «i fondamenti politici» della popolazione bavarese sono, «indipendentemente dalla struttura sociale», «molto più conservatori che nel resto del Paese»: i bavaresi - riassume il politologo Juergen Falter, autore di una approfondita indagine sulla Csu e la Baviera - «collocano il loro partito ideale più a destra che gli altri elettori tedeschi».

La particolarità bavarese è dunque netta: ma proprio questa particolarità conferma, paradossalmente, la valenza nazionale del voto «regionale» di ieri. Anche l'Spd si è accorta che il «vento del Sud» potrebbe riportare il sole a Bonn: i socialdemocratici, che contando sull'«effetto Schroeder» consideravano le elezioni in Baviera «una prova generale del 27 settembre», ieri sera garantivano il contrario.

Emanuele Novazio



ELEZIONI NAZIONALI

Un pericolo per la Cdu: il voto dei turchi

BONN. Il Cancelliere Helmut Kohl farebbe bene a non preoccuparsi solo dei suoi connazionali. Alle elezioni, tra due settimane, a fargli perdere la poltrona di Cancelliere potrebbe infatti contribuire il voto dei cittadini tedeschi di origine turca. Nelle elezioni del 1994 il vantaggio dell'attuale coalizione di governo è stato di appena 145 mila voti e ora il comportamento dei 160 mila turchi con passaporto tedesco e in età di voto potrebbe rivelarsi decisivo. In un sondaggio che il settimanale «Focus» pubblica oggi, emerge che il 70,4% dei cittadini di origine turca intende votare per la Spd, il 16,9% per i verdi e appena il 7,6% a favore della Cdu-Csu di Kohl, con i liberali inchiodati all'1,4%. Il fatto è che il premier turco Yimaz, in ripetute occasioni, ha invitato i connazionali a punire il Cancelliere per la sua ostilità all'ingresso della Turchia nell'Unione Europea e per il rifiuto del suo partito a concedere loro la doppia cittadinanza. [Agi]

I verdi passano per un soffio mentre restano sotto il quorum i liberali e l'estrema destra



Per il cancelliere Kohl buone notizie da Bonn Renate Schmidt (Spd) invece ha perso

L'irresistibile fascino del prussiano di Bonn

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le sue prime parole dopo il trionfo, ieri sera, sono state una calcolata esibizione di magnanimità: «La vittoria della Csu è una netta sconfitta per Schroeder e l'Spd, e una grande spinta per la coalizione di governo a Bonn». In realtà, enfatizzando la ricaduta nazionale del risultato in Baviera, Edmund Stoiber ha ricordato al cancelliere Kohl che un'eventuale vittoria alle elezioni federali del 27 settembre porterà il marchio Csu e quello suo personale: l'uno e l'altro hanno rafforzato il proprio ruolo su scala nazionale.

La soddisfazione del 56enne presidente bavarese è fondata. Dietro una vittoria che potrebbe davvero giovare a Kohl - spesso in contrasto con lui su temi federali ed europei, a cominciare dall'Euro - c'è la sua immagine di leader «bavarese» capace di assumere nei momenti decisivi un'adeguata statura «nazionale». C'è il politico «locale» abilissimo a difendere gli interessi nazionali ed europei del più grande Land tedesco: dall'«aggressione della burocrazia di Bruxelles» o dalla competitività degli altri Länder.

La grande forza del prussiano di Baviera è, per l'appunto, in questa calcolata fusione di istinto regionale e respiro nazionale. Il suo successo - negli anni di presidenza iniziati con la successione a Max Streibl, nel 1993 - nasce dalla capacità di associare il Laptop ai Lederhose, l'innovazione elettronica ai pantaloni di cuoio della tradizione bavarese, l'industria di punta alla sacralità agricola locale. I risultati vanno al di là del voto di ieri: l'63% dei bavaresi sono convinti che Stoiber sia «un buon presidente», e solo l'11% pensa il contrario. E alla domanda «chi deve diventare presidente?», l'altro giorno il 62% degli interpellati rispondeva Stoiber, e solo il 31% Renate Schmidt, capofila dell'Spd. Un confronto con i principali politici nazionali, infine, attribuisce a Stoiber un «quoziente più 2,3» in una scala da «più 5 a meno 5»: Renate Schmidt raggiunge un più 1,6, Gerhard Schroeder un più 0,9, Helmut Kohl un più 0,1.

La riaffermata posizione di forza potrebbe favorire una candidatura alla Cancelleria, fra quattro anni? In una intervista alla «Stampa», ieri, Stoiber ha negato di avere ambizioni nazionali, confermando che il suo impegno è «in Baviera». Ma sono in molti, a Bonn, a prevedere che l'ambizioso, freddo, abile giurista bavarese sia l'uomo in grado di rimescolare le carte, nei partiti dell'Unione cristiana, Cdu e Csu: sia che Kohl venga riconfermato, il 27 di settembre, sia che il testimone passi all'Spd. [e. n.]



Edmund Stoiber con la moglie Karin

OSSERVATORIO

Una transizione rapida può far bene all'Europa



A due settimane dal voto nazionale tedesco, Helmut Kohl ha avuto dalla Baviera il segnale che si aspettava o nel quale sperava. Ora può dire con qualche realismo, e non più solo per farsi coraggio, che i giochi sono aperti, nelle elezioni federali del 27 settembre. Invece, se anche i cristiano-sociali bavaresi, gemelli e alleati dei cristiano-democratici nazionali, avessero ceduto consensi, perdendo una maggioranza assoluta locale che detengono dal 1962, le elezioni federali sarebbero state poco più che una formalità, e lo sfidante socialdemocratico Gerhard Schroeder avrebbe già potuto considerarsi cancelliere. Non è detto che non lo diventi ugualmente, ma la fase estrema della campagna elettorale diventa ora asperrima e, in ultima analisi, imprevedibile.

Le domande da porsi, dopo il voto regionale in Baviera (il più esteso e ricco dei Laender), sono due. La prima riguarda il quadro politico tedesco. Come si sa, Kohl ha alcune debolezze congiunturali (l'alto tasso di disoccupazione, una certa stagnazione economica, la delusione politica e psicologica dei tedeschi dell'Est) e una debolezza, diciamo, strutturale, fisiologica, che gli deriva dall'essere da ben sedici anni alla guida della Rft. Le «chances» di Schroeder di succedergli sono legate all'una e all'altra debolezza, alla seconda più che alla prima (forse in fase di superamento, nel suo aspetto economico). Però Schroeder, a sua volta, non convince più che tanto, i suoi programmi sembrano a molti genericamente «moderni», sostanzialmente vaghi.

La domanda è: il significato del voto bavarese può arrivare davvero a sovvertire il quadro dei pronostici nazionali? Certo, il fattore «locale» è potente, la Baviera, anche per ragioni storiche, si considera una realtà a sé, dentro la Germania. Inoltre la motivazione del persistente successo della Csu è un «mix» di avanguardia tecnologico-economica e di conservatorismo sociale difficilmente proiettabile su scala tedesca. E tuttavia è forte anche il segnale «nazionale» che viene da Monaco, i socialdemocratici sono fermi al risultato di quattro anni fa, nonostante Schroeder. Prevedere una rimonta vittoriosa di Kohl resta azzardato, ma a questo punto è problematico (dato il numero degli elettori ancora indecisi) anche il successo di Schroeder. Che si profili una «grande coalizione», una sorta di transizione concordata tra Kohl e il futuro?

La seconda domanda riguarda l'Europa. Come potrà influire il risultato del 27 settembre sui problemi e sulle prospettive dell'Ue? La Csu che ha vinto in Baviera non brilla per europeismo, e lo stesso Kohl, pur restando il padre dell'Euro, e comunque della fondamentale scelta europea della Germania unita, non ha più in questo senso lo smalto di un tempo. I tedeschi e tutti noi europei dobbiamo andare oltre l'Euro, pensare seriamente alle responsabilità politiche dell'Unione, in una situazione planetaria segnata da troppe crisi (l'America di Clinton, la Russia di Eltsin, la nevrosi dei mercati finanziari, l'Asia nucleare, l'Africa, i Balcani). Paradossalmente, ricordando le sue origini euroscettiche, Schroeder sembra oggi offrire su questo terreno cruciale proposte più interessanti di quelle di Kohl, anche se questi ha dalla sua, come garanzia, un formidabile passato.

Conclusione. Alle due domande non c'è una risposta precisa. Il voto bavarese ha riaperto i giochi, ma non ha certo indicato una direttrice di marcia. Ha piuttosto sottolineato l'incertezza che pesa non soltanto su quello che sarà il responso nazionale del 27 settembre, ma anche sulla futura politica della Germania, chiunque sia il vincitore. E incertezza della Germania vuol dire, in larghissima misura, incertezza dell'Europa. Come europei, appunto, dobbiamo chiedere che questa incertezza si dissolva il più presto possibile, che la transizione, se ci sarà, abbia obiettivi chiari. Facendo, poi, ciascuno la sua parte.

Aldo Rizzo

La speranza della Casa Bianca: mozione congressuale di censura senza impeachment

Sexgate, la seconda bordata di Starr

Altre 17 casse di documenti su Clinton e la Lewinsky

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Forte del giudizio favorevole che gli americani continuano a dare della sua presidenza - attorno al 60 per cento - Bill Clinton punta ora a salvare se stesso accettando l'ipotesi di una mozione di censura del Congresso che risparmi al Paese il trauma di un impeachment.

Fonti della Casa Bianca aggiungono che se non sarà possibile arrivare ad un accordo con la Camera dei rappresentanti su una soluzione del genere, il Presidente - che dice di non aver letto il Rapporto Starr e di non volerlo leggere - andrà fino in fondo. «Non intende rassegnare le dimissioni», dicono. Piuttosto, affronterà il giudizio del Congresso.

Ieri, nel giorno in cui Monica Lewinsky ha fatto sapere attraverso il conduttore di un tabloid televisivo che «soffre molto e che non è ancora in grado di commentare gli avvenimenti», Clinton ha sguinzagliato i suoi avvocati e collaboratori più stretti ai talk show della domenica per diffondere un unico messaggio: il comportamento del Presidente, per grave che sia, non costituisce un reato tale da giustificare l'impeachment.

«Ma ciò che ha fatto è sbagliato e lui lo riconosce», hanno aggiunto unanimi, lasciando capire che il Presidente è disposto a ricevere una severa reprimenda da parte del Congresso. E questa, del resto, è la linea su cui preme la leadership del partito democratico, che teme l'impatto di un lungo dibattito alla Camera non solo in vista delle elezioni del prossimo novembre ma soprattutto in vista delle Presidenziali del Duemila. «Andiamo avanti e facciamola finita», dichiara esasperato Patrick Moynihan, uno dei più rispettati senatori democratici.

Il 60% degli americani vuole che il Presidente resti al suo posto con una reprimenda Ma la destra repubblicana, maggioritaria in commissione Giustizia, sembra decisa a spingere per l'incriminazione

L'ipotesi di una censura o comunque di una reprimenda del Congresso - George Stephanopoulos, ex assistente di Clinton e commentatore politico, proponeva ieri una mozione di censura accompagnata da una multa - è anche quella che trova i maggiori consensi del pubblico: il 60 per cento. Mentre solo il 30 per cento degli americani dice di volere l'impeachment.

Nelle prossime settimane i contenuti di altre 17 scatole di documenti, con 2700 pagine di verbali e vari videotape assemblati da Starr, saranno diffusi al pubblico - la commissione Giustizia sta esaminando il tutto per accertarsi che persone innocenti non vengano infangate dalla distribuzione del materiale - ma non dovrebbero esserci rivelazioni tali da spostare l'opinione pubblica in un senso o nell'altro.

Un solo presidente americano, Andrew Jackson, ha subito una mozione di censura da parte del Congresso - nel 1834. E molti leader democratici, a cominciare da Mario Cuomo, ritengono che sarebbe la punizione più giusta. Ma i critici più severi di Clinton rispondono che dopo tutto quello che è successo - dopo lo scandalo, l'umiliazione pubblica, il danno al Paese - una mozione di censura sarebbe un atto troppo insignificante, che non avrebbe affatto «il sapore di una punizione».

La destra repubblicana, che ha un peso notevole nella commissione Giustizia, sembra decisa a spingere per l'impeachment. E si profila una battaglia politica durissima nelle prossime settimane, dentro e fuori il Congresso, in cui i sondaggi finiranno per avere un ruolo determinante.

Ma se alla fine i sostenitori dell'impeachment la spunteranno, dice Stephanopoulos, il Presidente non lascerà la Casa Bianca di sua volontà: affronterà il giudizio del Congresso. Andrew Johnson, l'unico presidente a subire l'impeachment (1868), alla fine si salvò per un voto. «E Clinton preferisce passare alla Storia come Andrew Johnson che non come Richard Nixon, l'unico presidente dimissionario».

Mentre i sondaggi dicono che la gente è con lui, i candidati democratici alle elezioni di medio termine preferiscono non associare la loro immagine a quella del Presidente e gli fanno il vuoto attorno nel tour che parte oggi da New York e che doveva servire a raccogliere fondi per il partito. Molti big all'ultimo momento si sono resi introvabili. Geraldine Ferraro, l'ex candidata alla vicepresidenza che ora è in corsa per il Senato, «si è accorta che ha troppo da fare con la campagna elettorale», è stata la scusa avanzata dal suo portavoce. Mentre James La Rocca, un candidato alla poltrona di governatore, ha addirittura implorato Clinton di cancellare la visita.

Andrea di Robilant



I candidati del partito di Bill evitano di farsi vedere con lui in visita a New York Monica dal suo rifugio: soffro molto





Nelle foto da sinistra Bill Clinton il suo avvocato David Kendall e il procuratore speciale Kenneth Starr

IL CASO

DIETRO AI NUOVI MORALISTI

La controrivoluzione sessuale

Chi vuole cancellare le conquiste d'una generazione

L'accanimento sessuofobico contro questo Presidente si accompagna all'inimicizia di un certo mondo verso la sua difesa di valori laici, libertari e di tolleranza

QUANDO, all'inizio dell'anno 1967 quei cinque ragazzi americani andarono a vivere in Potomac Avenue a Georgetown per l'ultimo anno di college, si respirava già l'aria delle grandi rivoluzioni, e soprattutto della rivoluzione sessuale. Fu nel vertice di quel momento che Bill Clinton divenne ciò che è oggi. Fino al 1971, quando uno dei suoi migliori amici che con lui militava nel movimento contro la guerra in Vietnam si suicidò, Clinton partecipò della scoperta più fantastica del nostro tempo, dopo che le precedenti grandi ideologie avevano imbambolato tanti altri giovani: make love, not war, fate l'amore non la guerra. I campus sapevano di gas lacrimogeni e di incensi orientali. Allen Ginsberg tenne una conferenza a Georgetown, e quando chiese ai ragazzi in quanti avessero fumato marijuana, sorrise beato quando si alzarono cinquanta mani. Bill fu di certo fra quelli che l'anno dopo, andando ad Oxford per i suoi studi, si intrise di Beatles e di «why don't we do it in the road», perché non lo facciamo per strada? In America il *Giovane Holden* era diventato un libro-culto, mentre in Italia si leggeva *Porci con le ali*. Eguaglianza, melting pot, ovvero mescolanza fra le etnie, grande emancipazione dei neri, esplosione del tema dei diritti civili e discussione sul ruolo dell'America nel mondo, collettivismo, nascita del femminismo e del rispetto per l'omosessualità... E' da qui che Clinton esce fuori. Un baby boomer classico, ancorché animato da un'ambizione e da una vitalità fuori del normale. E certamente, fatto per nulla risibile, un figlio della rivoluzione sessuale, l'autentica bomba atomica del comportamento. Fu doloroso e affaticante passare dalla morale della verginità fino al matrimonio, della sessualità come comma indispensabile della paternità e della maternità, un peccato espiabile solo con il matrimonio, all'idea che essa fosse invece una forma di espressione, di incontro gioioso, di sacrosanta espansione della personalità. Ed è difficile oggi, dopo la caduta di tante idee rivoluzionarie di quel tempo, ignorare che qui siamo di nuovo di fronte all'ennesima caduta di un valore proprio di questo secolo. Non si tenti di sostenere per forza che si tratta qui in verità soltanto del tema dell'integrità, delle bugie di un presidente; dell'infedeltà, certo riprovevole, nei confronti della moglie, e ancor più riprovevole, della menzogna detta al popolo che lo ha eletto. In realtà è solamente di sesso che qui stiamo parlando, come si vede dall'abbondanza di inutili particolari che il procuratore Starr ci ha costretti a leggere. E' il sesso, qui, come nel buon tempo antico, destinato a fare scandalo, a creare fra gli americani, lo shock ideologico all'impeachment di Clinton. E' sull'ondata ideologica che cancella le illusioni della generazione che oggi è al potere, quella dei cinquantenni, che si basa la speranza di vittoria di Starr. E' il sigaro, il rapporto orale, la camicetta sollevata... E' su questo che gli americani oggi sono chiamati a scandalizzarsi, tutto il mondo è invitato a far boccucce, è su questa sostanza che Clinton ripete: «Ho peccato»; e, sinceramente, l'aria da santa donna che Hillary Clinton, come fosse una regina inglese del Cinquecento, ha preso di fronte ai tradimenti del re, non fa che aumentare la sensazione del clima di restaurazione sessuale. Più che aiutare, drammatizza con il suo eroismo gli eventi, e alla fin fine danneggia il marito.

Non stiamo qui sostenendo che ci fosse alcunché di affascinante, di bello, di positivo, negli incontri Lewinsky-Clinton. Non che soggettivamente il presidente americano stesse facendo della sua relazione qualcosa di umanamente buono. Nulla vi è di liberatorio nell'apparente aridità, nella avidità, nella compulsività della vicenda... Per contro, tuttavia, l'accanimento sessuofobico contro questo presidente non va da solo: si accompagna alla grande inimicizia di un certo mondo verso la sua predisposizione a riformare il servizio sanitario a favore dell'assistenza ai disagiati; all'odio per il suo integrazionismo; per il suo atteggiamento favorevole alla libertà delle donne, degli omosessuali, delle minoranze; alla sua passione per il Terzo Mondo. Ora, mentre il fascismo e il comunismo sono morti senza lasciare nessun rimpianto, altre ideologie, come il femminismo e il libertarismo laico hanno ben altri risvolti pratici, ben altra attualità, legati come sono allo sviluppo della democrazia. E' una grande guerra quella che queste idee dai tanti risvolti pratici combattono. Lo spirito codino sa sempre ben sventolare la bandiera della mancanza di valori. Ed è questo anche il caso dello scandale sessuale di Bill, un ragazzo che come me amava i Beatles e i Rolling Stones, di quelli per cui un'avventura sessuale è un'avventura sessuale, con un sottofondo di pentimento verso la moglie e l'idea di non ricascarci più... Quello che si vuole. Ma non è «un peccato» come ha ripetuto mille volte in questi giorni. E' questa la vera menzogna. Speriamo che non sia una società intera a farla sua.

Fiamma Nirenstein

Solo Massud, «il leone del Panshir», resiste ancora agli «studenti islamici»

Cade l'ultima roccaforte sciita

I taleban afghani conquistano la città di Bamiyan

KABUL. Le milizie dei taleban, i fanatici «studenti di teologia» afghani, hanno conquistato ieri la città di Bamiyan, 150 chilometri a Ovest della capitale Kabul, ultima roccaforte dei guerriglieri sciiti dell'Hezb-i-Wahdat, il filo-iraniano «Partito dell'unità islamica». Secondo l'agenzia iraniana Irna la città è caduta dopo «una feroce battaglia seguita ai bombardamenti aerei dei taleban». A combattere contro gli «studenti» restano ora solo le truppe del comandante tagiko Ahmad Shah Massud, che nella lotta contro i sovietici si era guadagnato l'appellativo di «leone del Panshir», dal nome dell'alta valle a Nord di Kabul in cui è ancora oggi asserragliato. Altre deboli sacche resistono nella provincia nordorientale del Barakshan.

Il capo supremo degli «studenti», il mullah Mohammad Omar, ha letto un appello radio ai suoi uomini, chiedendo che i profughi possano lasciare indisturbati Bamiyan, e che vengano «risparmiati la vita e i beni» dei guerriglieri sciiti di etnia hazara. Un mese fa infatti, alla conquista di Mazar-i-Sharif, i taleban avevano massacrato migliaia di civili hazari. Nell'eccidio erano stati trucidati anche un giornalista e 9 diplomatici del consolato iraniano.

Un volo delle Nazioni Unite dovrebbe presto riportare in patria le salme dei 10 iraniani, ma l'episodio ha scatenato la tensione tra Afghanistan ed Iran, che appoggia la guerriglia anti-taleban e dà rifugio a un milione e mezzo di profughi afghani. Tra questi c'è anche l'ex presidente afghano Burhanuddin Rabbani, spodestato dai taleban due anni fa. L'Iran, dopo aver mobilitato una settimana fa 70 mila tra militari e *pasdaran* (guardie della rivoluzione) per esercitazioni alla frontiera con l'Afghanistan, ha annunciato due giorni fa «le più imponenti manovre militari mai tenute dalla rivoluzione islamica» del 1979: [illegible] mila uomini appoggiati da aviazione, artiglieria e mezzi corazzati stanno già concentrandosi lungo i 720 chilometri del confine.

I taleban, che hanno annunciato l'invio di «migliaia di combattenti» alla frontiera, hanno lanciato ieri un appello per una mediazione internazionale. Ma l'Iran, che aveva denunciato all'Onu la strage di diplomatici come un «crimine di guerra», ha ribadito il proprio diritto alla «vendetta». Il mullah Omar ha così dichiarato che le autorità iraniane non sono affatto «turbate» per l'uccisione dei diplomatici, e che «la condannano solo per nascondere la loro ingerenza in Afghanistan», ingerenza che a suo dire ha già causato migliaia di vittime: la comunità internazionale però «si preoccupa più per la morte degli animali che di quella degli afghani uccisi dall'ingerenza iraniana», ha detto il mullah.



Pasdaran iraniani al confine afghano

E mentre il ministro degli Esteri turco Ismail Cem accorreva a Teheran per discutere con i dirigenti iraniani dei minacciosi successi dei taleban, nella capitale è scampato a un attentato Moshen Rafiqdust, capo di una ricchissima fondazione che aiuta poveri e reduci di guerra, ed ex ministro dei *Pasdaran*. Gli hanno sparato nel suo ufficio da una collina vicina, ma Rafiqdust, figura chiave dello schieramento integralista, è rimasto illeso. **[e. st.]**

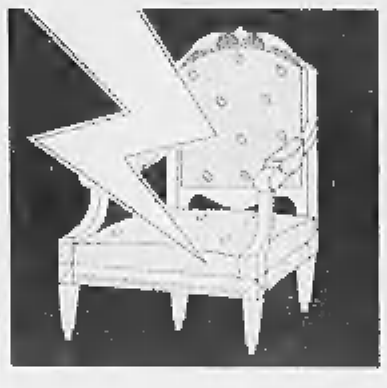
«Potrebbero servire in futuro per uno scambio»

Israele: ci teniamo i corpi dei due fratelli terroristi

GERUSALEMME. Le autorità militari israeliane si sono rifiutate di consegnare i corpi dei fratelli Adel e Imad Awadallah, leader militari del gruppo terroristico palestinese Hamas, ai loro genitori. I due sono stati uccisi dai soldati dello Stato ebraico nel corso di un'operazione compiuta a Hebron. «La restituzione dei cadaveri non è una questione politica», ha detto una fonte dei servizi di sicurezza. L'eventuale riconsegna dei corpi, se fosse necessaria, sarà oggetto di trattative con Hamas, scrive il quotidiano israeliano «Maariv». Secondo il giornale di Tel Aviv, il comandante della Regione Militare centrale, generale Moshe Yaalon, si oppone decisamente a riconsegnare i resti dei fratelli Awadallah, cosa che invece pretende l'Autorità nazionale palestinese di Yasser Arafat. Una fonte israeliana ha commentato che i due corpi potrebbero servire in futuro per essere scambiati «se venissero sequestrati un soldato o un civile» israeliano.

Intanto gira voce che i due fratelli siano stati uccisi utilizzando un piccolo aereo israeliano senza pilota. Lo scrive il periodico parigino «Le Journal du Dimanche» citando diverse fonti palestinesi. Questo piccolo velivolo sarebbe stato impiegato all'inizio per seguire i movimenti di Adel Awadallah che il 15 agosto era evaso dalla prigione di Gerico, in Cisgiordania. Il quotidiano parigino scrive che «i servizi di sicurezza israeliani e palestinesi avevano preparato la sua fuga per seguire i suoi passi fino al fratello Imad, considerato dagli israeliani il terrorista numero uno».

«Una ricetrasmittente - scrive il giornale - sarebbe stata nascosta addosso ad Adel senza che se ne rendesse conto, il che ha permesso di seguire i suoi spostamenti grazie al piccolo aereo che captava il suo segnale». [Agi-Efe]



Sondaggio Explorer per la Stampa: Prodi in difficoltà alla vigilia della nuova Finanziaria

Polo avanti sull'Ulivo, governo mai così giù

Quirinale, 85 italiani su cento vorrebbero una donna

Governo in difficoltà (anche nel giudizio dei cittadini) e nuovo sorpasso del Polo sull'Ulivo. Sono questi i risultati più eclatanti della decima rilevazione Explorer per «La Stampa» (1001 interviste telefoniche a un campione significativo degli elettori italiani, effettuate l'8 e 9 settembre scorso), che ha sondato anche i pareri sulla futura «corsa» al Quirinale e sull'ipotesi lanciata da Giuliano Amato di puntare su una donna.

LA SALUTE DEL GOVERNO. L'esecutivo guidato da Romano Prodi si avvicina al dibattito sulla Finanziaria '99 in un momento non favorevolissimo rispetto all'opinione pubblica. L'indice Explorer di soddisfazione per il governo scende infatti a quota 29, perdendo sei punti rispetto a giugno. «La "fase 2" del governo a guida dell'Ulivo si conferma ancora bloccata - osserva Marco Marturano, per Explorer Opinion - confusa tra gli attriti tra maggioranza e Rifondazione sulla Finanziaria, le polemiche sulle affermazioni di Visco in materia di eurotassa, quelle sul sequestro Sgarella e sulla Commissione per Tangentopoli, l'aspro confronto sulle vie d'uscita dalle indagini sulla corruzione». In questo clima, sia il governo che l'Ulivo continuano a pagare lo scollamento tra attese e realtà, oltre che un'immagine di relativa debolezza della maggioranza al suo interno.

LA POPOLARITA' DI PRODI. Il Premier segue i destini del suo governo, riflettendone le debolezze. L'indice di popolarità scende a quota 53, perdendo sei punti rispetto a giugno e raggiungendo un livello di consensi inferiore ai suoi valori personali tradizionali (tra i 55 e i 60 punti); era dal luglio '97 che la popolarità di Prodi non scendeva a queste cifre.

SE SI VOTASSE OGGI. Il termometro della politica segna la «temperatura» di questa fase di impasse del governo. Il Polo torna a sorpassare la maggioranza di centrosinistra. La Lega si conferma al 7 per cento; la quota di indecisi si riduce (meno 2,5 per cento); il centrosinistra scende al 42 per cento: più di due punti e mezzo in meno rispetto a giugno e ben sei punti rispetto ad aprile. Ancora una volta, il ciclo negativo del governo porta a un sorpasso del centrodestra su Ulivo più Rifondazione; la forbice è di quasi tre punti e non si verificava dal giugno '97.

LA CORSA AL QUIRINALE. Secondo l'opinione pubblica, il pacchetto di candidati è ristretto a pochi nomi (fatta salva la possibilità di veder emergere un outsider). In testa sono ancora Gianfranco Fini (stabile al 13 per cento) e Oscar Luigi Scalfaro (10 per cento). Scendono le quotazioni di Silvio Berlusconi, Antonio Di Pietro, Carlo Azeglio Ciampi e Francesco Cossiga. Tuttavia, per la candidatura di una donna al Quirinale, si schierano quasi 85 italiani su cento. La corsa vede in testa Rita Levi Montalcini, seguita da Alessandra Mussolini, Nilde Iotti, Emma Bonino, Susanna Agnelli, Irene Pivetti, Letizia Moratti. Nel secondo gruppo: Tina Anselmi, Livia Turco, Rosy Bindi, Adriana Poli Bortone e Giovanna Melandri.

Mario Tortello

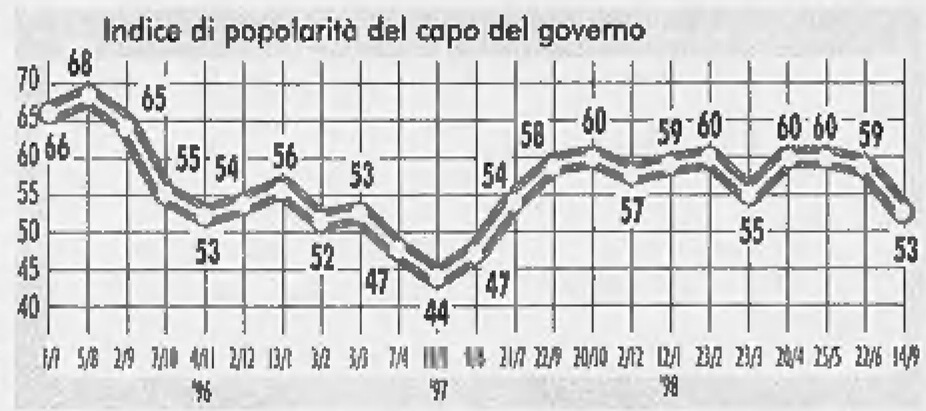
Vorremmo conoscere la sua opinione sul governo in carica. Lei è molto, abbastanza, poco o per nulla soddisfatto dell'attuale governo?

Base: tutti gli intervistati	14 SETTEMBRE (1001) % - (a)	22 GIUGNO (1000) % - (b)	Δ (a) - (b)
Molto soddisfatto	2,3	3,9	-1,6
Abbastanza soddisfatto	25,7	28,5	-2,8
Né soddisfatto/né insoddisfatto	3,3	3,6	-0,3
Poco soddisfatto	30,0	30,5	-0,5
Per nulla soddisfatto	37,5	30,8	6,7
Non risponde	1,2	2,7	-1,5
	100,0	100,0	Δ
Indice Explorer di soddisfazione per il governo	29	35	-6



Qual è il suo giudizio sul capo del governo? Secondo lei, Prodi è un buon capo del governo?

Base: tutti gli intervistati	14 SETTEMBRE (989) % - (a)	22 GIUGNO (982) % - (b)	Δ (a) - (b)
Molto	5,0	7,4	-2,4
Abbastanza	31,7	35,0	-3,3
Né buono né cattivo	3,3	4,5	-1,2
Poco	29,5	27,2	2,3
Per nulla	28,5	23,4	5,1
Non risponde	2,0	2,5	-0,5
	100,0	100,0	Δ
Indice Explorer di popolarità del capo del governo	53	59	-6



Se Lei dovesse votare per il Presidente della Repubblica chi sceglierebbe?

(b.:1001)	SETTEMBRE 1998	TENDENZA RISPETTO A MAGGIO '98
Gianfranco Fini	13,2	=
Oscar Luigi Scalfaro	10,1	=
Silvio Berlusconi	9,3	↓
Antonio Di Pietro	7,7	↓
Carlo Azeglio Ciampi	7,7	↑
Francesco Cossiga	7,0	↑
Fausto Bertinotti	3,4	=
Luciano Violante	3,2	=
Walter Veltroni	3,2	=
Massimo D'Alema	2,8	↓
Giorgio Napolitano	2,5	=
Umberto Bossi	2,2	=
Romano Prodi	2,1	↓
Nicola Mancino	1,3	=
Altri	6,6	↑
Incerto	3,4	↑
Non andrebbe a votare	5,0	↑
Non sa, non risponde	9,3	↓
Totale	**100,0**	

Se Lei domani dovesse andare nuovamente a votare, per quale schieramento voterebbe? (sistema maggioritario)

Base: voti validi	14 SETTEMBRE % - (a)	22 GIUGNO % - (b)	21APRILE '96 % - (c)	Δ (a) - (b)	Δ (a) - (c)
Centro-sinistra (Ulivo + R.C.)	42,0	44,6	45,4	-2,6	-3,4
Polo per le libertà	44,8	43,8	40,5	1,0	4,3
Lega Nord	7,1	7,1	10,8	0,0	-3,7
Altri	6,1	4,5	3,3	1,6	2,8
	100,0	100,0	100,0		
Base: tutti gli intervistati					
Indecisi	18,8	21,3			
Non risponde	6,8	6,3			



Nei giorni scorsi è stata avanzata la proposta di candidare anche una donna alla Presidenza della Repubblica. Lei è...

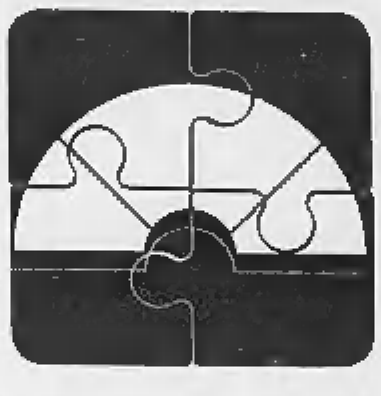
Base: 1001	TOTALE		MASCHI		FEMMINE	
Molto d'accordo	45,5	84,8	36,9	80,8	53,7	88,7
Abbastanza d'accordo	39,3		43,9		35,0	
Poco d'accordo	6,3	13,7	7,4	16,9	5,1	10,5
Per nulla d'accordo	7,4		9,5		5,4	
Non so, non risponde	1,5		2,3		0,8	
Totale	**100,0**		**100,0**		**100,0**	

Tra due candidati alla Presidenza della Repubblica, a parità di qualità personali ed esperienza politica, Lei preferirebbe un uomo o una donna?

Base: 1001	TOTALE	MASCHI	FEMMINE
Uomo	21,4	24,5	18,4
Donna	37,9	27,8	47,3
Indifferente	39,7	47,0	32,8
Incerto, non sa	1,0	0,7	1,5
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Se dovesse pensare a una donna come prossimo Presidente della Repubblica, chi le piacerebbe venisse eletta?

(b.:1001)	SETTEMBRE '98
Rita Levi Montalcini	12,0
Alessandra Mussolini	11,7
Nilde Iotti	10,9
Emma Bonino	9,6
Susanna Agnelli	8,0
Irene Pivetti	7,8
Letizia Moratti	7,5
Tina Anselmi	2,3
Livia Turco	2,3
Rosy Bindi	2,0
Adriana Poli Bortone	1,5
Giovanna Melandri	1,3
Altro nome	3,6
Incerto	1,8
Nessuna	11,1
Non sa, non risponde	6,6
Totale	**100,0**



Sì del Ppi ai «piccoli passi». Diffidenti i Ds. Violante: prima chiarire la sorte della Bicamerale

Riforme, Scalfaro scuote la maggioranza

Esplode la polemica sull'elezione diretta del Presidente

ROMA. La situazione politica pare impantanata, il governo è affaticato e la maggioranza alquanto divisa? Ecco, allora, Oscar Luigi Scalfaro che riprende l'iniziativa per scuotere i partiti di governo e spingerli ad imboccare la via delle riforme. Lo fa con una intervista a *Repubblica* fitta di segnali (alcuni decifrabili, altri meno) lanciati soprattutto per ricordare che l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica si avvicina (maggio 1999) e ancora non si capisce come ci si dovrà arrivare.

Questo è il problema centrale (ma sottaciuto) di questa ripresa politica, quello che ormai spiega buona parte delle mosse dei protagonisti sulla scena. Detto in chiaro, se si voterà a maggio col vecchio sistema potrebbero avere possibilità di essere eletti personaggi come Prodi, Violante, Mancino, Ciampi e via elencando. Se si metterà mano alla riforma, ci vorrà tempo e diventerebbe scontata la proroga di Scalfaro almeno per un anno.

Di questo si è già diffusamente discusso in passato, quando era in vita la Bicamerale. E se ne comincerà a riparlare ora che Scalfaro ha riproposto il problema.

Il capo dello Stato parla di «triste epilogo» della Bicamerale che era presieduta da D'Alema e critica il fatto che le riforme non furono affrontate «a piccoli passi, un problema alla volta, senza collegare un passo con l'altro e senza il voto simultaneo su tutto». Così non è stata approvata una «riforma essenziale» come l'elezione diretta del Capo dello Stato. Ma si può ancora rimediare, sostiene Scalfaro, «anche rapidamente, seguendo la procedura normale della revisione costituzionale». Cioè, doppia votazione di Camera e Senato a tre mesi di distanza l'una dall'altra e eventuale referendum confermativo finale.

Scalfaro ritiene (con tono critico) che anche la riforma della giustizia dovrebbe essere materia del Parlamento e non della Bicamerale («non c'entra nulla con la Costituzione»). E, infine, torna sul problema gravissimo della mancanza di lavoro per i giovani. E qui il suo ragionamento è a doppia faccia.

Da una parte loda ampiamente l'azione di Ciampi per il risamento e per l'ingresso nell'Euro, dall'altra osserva che chi sa manovrare «con sapienza le monete, il bilancio, il credito» non sempre «sente con la stessa intensità il problema dei tempi». Cioè: quando si vedranno i risultati, i posti di lavoro?

Il discorso pare diretto non solo a Ciampi ma, ovviamente e forse soprattutto, a Prodi, che è anche lui un economista.

Questa «esternazione» preautunnale ha colto di sorpresa un po' tutti e le repliche sono spesso confuse. Per quel che si capisce, ci sono i popolari che continuano a sostenere l'utilità di procedere verso le riforme possibili. Avanti con l'articolo 138, d'accordo con Scalfaro, anche se Bianco boccia l'ipotesi di elezione diretta del Presidente («scelta poco convincente»).

Ci sono i diessini che sembrano, invece, più freddi ed ancora indecisi sul da farsi. Al momento gli uomini di D'Alema si preoccupano di smentire Scalfaro (lo fa Antonio Soda) sostenendo che in Bicamerale, per la giustizia non ci fu «un baratto». Era un tema che a buon diritto doveva avere rilievo costituzionale. Per il resto (Folena), la via dei piccoli passi «è sensata», ma bisognerebbe ricominciare dal federalismo più che dall'elezione diretta del Presidente (tema troppo complicato).

Ancora più chiara la risposta del presidente della Camera, Luciano Violante, che da giorni mostra di non ritenere opportuno procedere con l'art. 138. Così Violante spiega che, prima di tutto, bisogna chiarire ufficialmente che fine deve fare la Bicamerale, altrimenti si creerebbe una situazione «di scarsa chiarezza».

Sui problemi del lavoro, Fausto Bertinotti ha fatto notare che «Prodi non ha la stessa sensibilità dimostrata da Scalfaro», mentre dal fronte sindacale è giunto un invito al governo a raccogliere l'indicazione del Presidente. Per il leader Uil Pietro Larizza si tratta di «un segnale molto forte, tanto forte che dovrebbero sentirlo anche i sordi»; per il segretario della Cisl Sergio D'Antoni «Questa spinta ad avere coraggio... dimostra che la nostra mobilitazione è servita».

Il Polo risponde a Scalfaro che per il capitolo giustizia alcune riforme si potrebbero approvare per via ordinaria anche se l'intervista di Scalfaro sembra «una lamentazione su latte versato», dice Marcello Pera di Forza Italia.

Duri quelli di An. «La recentissima conversione di Scalfaro all'elezione diretta del capo dello Stato - dice Giulio Maceratini - è dettata dal desiderio di ottenere una proroga del suo mandato». Gasparri legge le parole di Scalfaro come una candidatura di Ciampi al Quirinale, senza escludere che Scalfaro punti di restare lui, puntando sulla lentezza della procedura di riforma.

Alberto Rapisarda

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA

«Berlusconi pensa a un atto di forza?»

TORINO. Le riforme? «Si convochi l'Ufficio di presidenza della Bicamerale per decidere se scioglierla definitivamente, se prolungare di qualche settimana la sua attività o se andare avanti fino ad una proposta finale. Una risposta si dovrebbe avere nel giro di un mese». Luciano Violante, presidente della Camera, lancia quest'idea alla festa dell'Unità della zona Nord di Torino. Aggiunge: «Resto dell'idea di una larga convergenza parlamentare su questo tema ma se ciò non fosse possibile allora deve essere l'attuale maggioranza a farsi carico delle riforme attraverso il ricorso all'articolo 138 della Costituzione». Due gli argomenti su cui lavorare: «L'elezione diretta del capo dello Stato e il federalismo. E le nuove leggi poi sarebbero sottoposte al referendum popolare». E Violante non risparmia una frecciata nei confronti dell'onorevole Berlusconi: «Le sue ultime prese di posizione fanno sorgere l'idea che non si sta pensando al bene del Paese ma ad una prova di forza. Se qualcuno vuol fare una prova di forza sappia che siamo capaci a farlo anche noi». [m. tr.]



Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro: il suo mandato scade a fine maggio del prossimo anno

Casini «disponibile»

«Ma il governo affossa ogni possibile dialogo»

ROMA. «Scalfaro sa bene quanto ci stia a cuore la collaborazione istituzionale, ma l'ostacolo alle riforme è il triangolo delle Bermude Prodi-Flick-Di Pietro. E' lì che naufraga ogni dialogo». La festa nazionale della Vela è finita e, davanti alle telecamere, Pierferdinando Casini risponde al Capo dello Stato che, in un'intervista a *Repubblica* ha richiamato ancora una volta i partiti a riprendere la strada delle riforme. Una linea «mediana», quella del Ccd, più morbida di quella che Fini aveva spiegato qui tre giorni fa e di quella di Berlusconi, per il quale le riforme le farà il Polo quando avrà la sua maggioranza, tranne forse la legge elettorale.

Il segretario della Vela sembra quasi candidare il suo partito a fare da pontiere. Ma fino a un certo punto. «Noi sappiamo distinguere fra l'opposizione sociale che faremo nel Paese e i problemi istituzionali, che sono cosa diversa - dice -. Ma l'ostacolo principale resta il governo. E se il centro-sinistra il 23 settembre non voterà per la commissione di inchiesta su Tangentopoli, difficilmente si potranno ricreare le condizioni per riaprire quel dialogo». «Dialogare con chi agita bastoni nodosi è difficile» dice il vicesegretario Marco Follini.

Il governo. In generale, che l'opposizione spari contro chi sta sulla plancia di comando è normale e Casini, che partecipa alla campagna d'autunno del Polo, non si esime. Sulla scia di Berlusconi: «Un anno fa ci davano per morti, il governo era avviato al traguardo dell'Euro e la nostra opposizione pareva eterna e forse anche inutile. Un anno dopo l'aria è cambiata, in crisi è l'Ulivo», esordisce mentre si spengono le note di Lucio Battisti, cui anche la Vela ha voluto rendere omaggio. E giù batoste.

I meriti dell'ingresso nell'Euro per Casini «sono dei cittadini che hanno tirato la cinghia e pagato alte tasse», ma ora «si lavora solo per lo Stato» e l'Italia ha il più alto indice di disoccupazione d'Europa, i lavori pubblici sono fermi e «Ronchi è il campione dell'immobilismo», contro Visco «esempio di confusione», «Robin Hood che vorrebbe togliere ai ricchi per dare ai poveri». Il Ccd presenterà una mozione di sfiducia e si impegna a portare nelle strade i giovani per la manifestazione generazionale invocata dal commissario europeo Mario Monti. Quanto a Prodi, «lasci stare l'Ulivo mondiale con Clinton, che ha altri problemi».

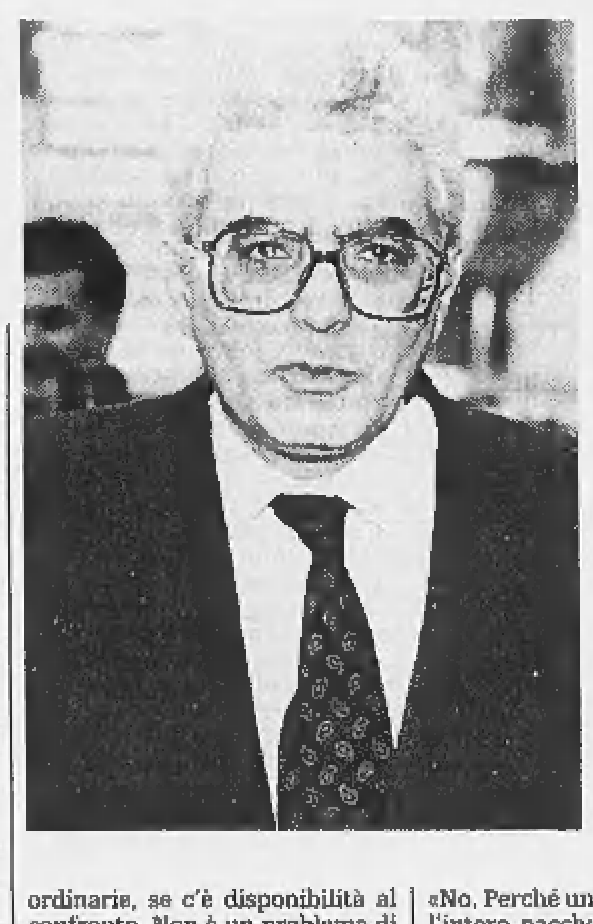
Ma il punto vero, il buco nero in cui si inabissa quella disponibilità al dialogo sulle riforme che Casini manifesta apertamente, è la giustizia. Che non è solo un problema di Berlusconi (anzi: «grandi industriali hanno risolto le loro pendenze giudiziarie, Berlusconi che è il capo del Polo no»). E dietro le difficoltà sulla giustizia per il leader del Ccd c'è qualcosa di più profondo: c'è la presunzione luciferina della sinistra di essere migliore degli avversari, un atteggiamento «moralista e giustizialista» che per Casini «risale a quando il Pci di Berlinguer, non potendo contrapporre la bandiera sovietica a quella dell'Occidente, si inventò quella degli onesti, incontrando su questo terreno i fedayn del Ppi, eredi di Dossetti». Ma se il 23 settembre «prevarrà l'arroganza di Di Pietro - grande moralista con la vocazione dell'immoralità», additato con Prodi e Flick come terzo vertice del triangolo maledetto, tutto è destinato a bloccarsi.

Casini ha un messaggio anche per Cossiga: «non possiamo votare questa finanziaria che contrastiamo socialmente nel Paese», gli risponde. E avvisa: «se si rompe questo bipolarismo, non si potrà farne un altro». Per questo il Ccd «vuol restare fedele al Polo», impegnandosi invece «a fare da ponte con chi ne sta fuori» e a «costruire una casa comune dei moderati, oltre Fi, An e Ccd, con Lega e Udr». Ma ora non ci sono le condizioni».

Maria Grazia Bruzzone

INTERVISTA

L'ENTUSIASMO DEI POPOLARI



Mattarella: un tentativo che dobbiamo fare subito

«L'intransigenza del Polo è scoraggiante ma qualcosa si può ancora ottenere Voglio vedere come faranno a respingere una proposta arrivata dalla loro parte»

«Il centrodestra cerca il muro contro muro perché i sondaggi dicono che lo scontro fa crescere i consensi dell'opposizione Ma alla fine i moderati verranno con noi»

UN segnale importante. Un appello al governo perché faccia qualcosa di concreto per l'occupazione, ma soprattutto al Polo perché interrompa l'intransigenza sulle riforme. Sergio Mattarella, l'uomo che ha dato il nome alla legge elettorale, condivide al cento per cento la lunga esternazione di Scalfaro. Senza neppure le piccole riserve del sottosegretario dei popolari Enrico Letta, che aveva fatto notare come un Presidente eletto dal popolo serva a poco se prima non i poteri del Capo dello Stato restano uguali a quelli di oggi. «Gli ultimi vent'anni hanno dimostrato che i poteri sono già abbastanza ampi così», spiega.

Onorevole Mattarella, dalle parti del Polo c'è chi è scettico sulla diagnosi dei «piccoli passi». Sicuro che le riforme siano fallite soltanto per ingordigia?

«Guardi che anche Scalfaro ha detto che il fallimento ha anche altre motivazioni. Ma è indubbio che questo fattore abbia inciso. D'altra parte - mi permetta un po' di ricordi - l'Ulivo all'inizio della legislatura aveva sostenuto l'idea di realizzare le riforme attraverso tanti progetti separati, seguendo le procedure dell'articolo 138 della Costituzione. E' stato il Polo a imporre tre condizioni: la Bicamerale, che è quanto più si avvicinava alla costituente, il testo unico da votare nella sua complessità e i tempi stretti...».

A proposito di Bicamerale, il suo segretario Marini dice che sarebbe disposto a riaprirla. E lei?

«Anch'io, certo. Se solo fosse possibile».

Pessimista, onorevole?

«Diciamo che gli atteggiamenti del Polo sono scoraggianti. Ormai, a furia di inseguire i sondaggi, non fanno altro che cercare il muro contro muro».

Che c'entrano i sondaggi, scusi?

«Qualcuno sostiene che i consensi del Polo crescono quando l'opposizione va allo scontro diretto con la maggioranza».

Quindi secondo lei l'opposizione boicotterebbe le riforme per guadagnare voti?

«Sì. Anche se io credo che alla fine il gioco sarà controproducente: nei sistemi bipolari vince chi conquista il centro. E gli elettori di centro sono moderati per definizione, non corrono dietro a chi cerca la lite a tutti i costi».

E lo scoglio della giustizia?

«Scalfaro ha detto bene: la giustizia si può cambiare con le leggi ordinarie, se c'è disponibilità al confronto. Non è un problema di strumenti, ma di volontà».

Controproducente o no, il Polo non molla. Eppure lei applaude Scalfaro, che dice che le riforme, almeno in parte, si possono ancora fare con il 138. Non le sembra una contraddizione?

«No. Perché un conto è dire no all'intero pacchetto delle riforme. Un conto è respingere un'ipotesi come quella dell'elezione diretta del Presidente, che è stata sostenuta per la prima volta da Alleanza nazionale. Non mi nascondo le difficoltà, ma credo che il tentativo vada fatto. E subito».

Ma non sarebbe una riforma a metà fare eleggere il capo dello Stato dai cittadini senza aumentare i suoi poteri?

«Pertini, Cossiga e Scalfaro hanno dimostrato che il Presidente della Repubblica è già in grado di incidere sulla vita politica del Paese. L'elezione diretta non farebbe che esaltare questa possibilità. Se poi lei si riferisce a una presidenza con poteri di governo, le dico che non sono d'accordo. Non è un caso se in Francia, dove i poteri del Presidente sono quelli, c'è chi pensa di cambiare la costituzione. Il capo dello Stato deve avere un forte potere di arbitraggio e di garanzia, ma non deve governare».

Nel Polo c'è chi ha sostenuto che Scalfaro ha parlato per garantirsi una proroga, o per lanciare la volata a Ciampi. Lei che cosa risponde?

«Che una visione tanto limitata della vita politica è scoraggiante».

Tanto scoraggiante da far cadere nel nulla l'appello del Presidente?

«Le parole di Scalfaro possono fare da catalizzatore delle diverse volontà di riforma che ancora ci sono nel nostro Paese».

Sia sincero, lei oggi è più ottimista di ieri?

«Sarebbe troppo: diciamo che da oggi c'è uno strumento che costringe tutti a riflettere».

Guido Tiberga



Qui sopra Pierferdinando Casini segretario del Ccd A sinistra il Popolare Sergio Mattarella

Pierre Lellouche: l'Unione per l'Europa ha in progetto di allargarsi anche nei Paesi dell'Est

Sì dei neogollisti a Fini, «ma non ora»

«Non si può tenere al bando chi rompe con l'estrema destra»

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

«Al momento non è in discussione l'ingresso di Alleanza nazionale nel gruppo dell'Unione per l'Europa (Upe) al Parlamento di Strasburgo; è in discussione il futuro stesso del gruppo, o meglio dell'Unione democratica (Ude), allargata all'Est, che raggruppa quaranta partiti della destra europea e di cui l'Upe rappresenta l'emanazione parlamentare. Le divergenze, di cui si è parlato in Italia, sulla valutazione del nuovo corso di An tra il presidente del mio partito, Philippe Séguin, e il presidente della Repubblica Jacques Chirac non mi risultano. La mia valutazione è che non si può tenere eternamente al bando chi rompe con l'estrema destra e raggiunge le nostre posizioni. Ovviamente c'è una procedura da seguire, che richieda l'unanimità dei membri dell'Unione, e quindi tempi non immediati».

Pierre Lellouche, lei è deputato di Parigi e segretario nazionale incaricato delle relazioni con l'estero del neogollista Rpr (Rassemblement pour la République). Alcuni quotidiani italiani hanno scritto di una divergenza di vedute tra il presidente del suo partito Séguin e il fondatore Chirac sull'ingresso di Alleanza nazionale nell'Upe. Conferma o smentisce?

«No, non mi risulta una divergenza su questo tema. Anche perché stiamo elaborando un progetto che andrà al di là dell'Ude e dell'Upe: federare le destre europee, trovare un punto d'incontro tra le due tradizioni e le due storie dei moderati: quella della destra gollista e liberalconservatrice e quella del centro-destra democristiano. La nostra divisione ha consegnato ai socialisti la maggioranza all'europarlamento. Abbiamo sottoscritto un documento comune a Strasburgo, il 25 aprile scorso, che va nella giusta direzione. Il progetto è frenato dalla diversa visione della costruzione europea: i popolari la vedono in chiave federalista, mentre Jacques Chirac il 26 agosto scorso ha ribadito alla conferenza degli ambasciatori all'Eliseo che all'orizzonte non ci sono gli "Stati Uniti d'Europa", bensì l'"Europa degli Stati". Ma sui fondamenti, a cominciare dal trattato di Amsterdam, le destre europee hanno una posizione comune».

Quali sono le prospettive per l'ingresso di Alleanza nazionale nell'Upe?

«Abbiamo seguito con grande attenzione l'evoluzione del partito di Gianfranco Fini. Tanto più che l'altro leader della destra italiana, Silvio Berlusconi, ha abbandonato il nostro gruppo per tentare di raggiungere i popolari, scatenando una bagarre nelle loro file. Non voglio entrare nel merito delle questioni altrui; diciamo che con noi non ha tenuto un comportamento elegante. Ora la prospettiva è che venga a rafforzare il nostro gruppo un partito come An che rappresenta oltre il 15% degli elettori italiani».

E che, dopo la rottura con il Front National di Le Pen, non fa mistero di sentirsi vicino all'Rpr. Una stima ricambiata?

«La mia valutazione personale è questa: chi ha rotto con l'estrema destra non deve ricevere ostracismi, ma incoraggiamenti. E Fini ha rotto con il fascismo italiano e con il suo equivalente francese. Constato che la sua linea sulla politica estera e interna è ormai vicina a quella del centro-destra europeo. Come potremo condannare gli estremisti, se non accogliamo coloro che li abbandonano? Ovviamente i negoziati europei hanno i loro tempi e le loro forme, e richiedono un consenso vasto, ogni membro dell'Ude, ad esempio, ha diritto di veto sull'ingresso di nuovi componenti».

Quindi non è la frattura, che si delinea in seno alla destra gollista e liberale francese sull'opportunità di un'apertura al Front National, a complicare le relazioni internazionali dell'Rpr.

«In Francia il discorso è diverso: l'estrema destra consiste di un nocciolo duro, rafforzato da molti delusi dalla destra classica. Il nostro obiettivo è restituire la fiducia a questi ultimi. Dei dirigenti politici ci importa ben poco; dei francesi, molto».

Aldo Cazzullo

«Berlusconi con noi non è stato molto elegante quando ci ha lasciati per i popolari»





Nella foto a sinistra il presidente della Repubblica francese Jacques Chirac Qui accanto il presidente di Alleanza nazionale Gianfranco Fini

Faccia a faccia tra sindacato e industriali dopo l'appello di Scalfaro. Bassolino: sì a misure eccezionali

«Una Maastricht per il lavoro»

Cofferati: soldi pubblici per creare occupazione



Il vice presidente della Confindustria Carlo Callieri

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

I giovani non possono aspettare. Per il lavoro, per la disoccupazione nel Mezzogiorno, occorrono interventi straordinari, come si è fatto con la rottamazione delle auto, aveva detto ieri il Capo dello Stato. Ma cosa può essere una «rottamazione per il lavoro», un provvedimento che sia capace di rimettere in moto il mercato del lavoro, come quello dell'industria? Un'idea chiara ce l'ha Antonio Bassolino, il sindaco di Napoli: «Si tratta di inventare misure nuove, del resto lo aveva detto anche Romano Prodi a Bari. Si può, per esempio, permettere la decontribuzione assoluta per tutti i giovani appena assunti, e con questo intendo una decontribuzione totale per i primi tre anni, e poi a scalare negli anni successivi all'assunzione».

Bassolino è a Bologna per partecipare con il leader della Cgil Sergio Cofferati e il vicepresidente di Confindustria Carlo Callieri a un dibattito dal titolo che è ormai già antico, «Quale politica per il governo dell'Ulivo dopo l'Euro». E dice subito, ai giornalisti che gli spianano i microfoni sotto il naso, che «ci vuole un nuovo patto di Maastricht per il lavoro, bisogna che attorno ai problemi del Mezzogiorno si realizzi la stessa tensione, gli stessi sforzi che ci hanno portato in Europa, sconfiggendo l'inflazione». Anche in questo, la rottamazione è servita: perché essa, trainando fortemente l'industria automobilistica e il suo indotto, ha permesso al Paese di raggiungere l'indice di incremento della produzione industriale che i parametri di Maastricht in qualche modo richiedevano.

> Callieri (Confindustria) «La stabilità non basta Dev'essere coniugata con il dinamismo L'Italia, invece, è una palude piena di rane alligatori e serpenti»



Il segretario Cgil Sergio Cofferati

Ma tradurre in pratica l'appello del Colle non è facile. «Scalfaro chiede che la domanda di lavoro venga rilanciata, ma non mi permetto di interpretare le sue parole», dice Callieri. E aggiunge, però, che per la Confindustria alla società italiana ha iniettato dinamismo, «riducendo il ruolo dello Stato attraverso il decentramento e la sussidiarietà, e abbassando il livello della pressione fiscale».

E' Sergio Cofferati a ricordare che «quando si parla di dinamiche del costo del lavoro, si dimentica che l'Irap ha già di fatto provocato il calo di due punti e mezzo del costo del lavoro», e che dunque il primo intervento da prevedere «è su tutti gli oneri impropri che gravano sul lavoro». Cofferati parla sapendo che si dovrà aprire il confronto sulla prossima Finanziaria, confronto che il governo dovrà tenere con imprenditori e sindacati. Il Presidente della Repubblica, è il ragionamento del leader della Cgil, ha indicato la necessità di dare risposte nel breve periodo a un problema grave, che preoccupa le famiglie. L'occasione è evidentemente quella della prossima Finanziaria: «Ma bisogna aspettare, e discutere quali contenuti essa dovrà avere. Per parte nostra, auspichiamo incentivi per il lavoro, da usare con coerenza, da unificare con qelli già operanti oggi, e con quello che la normativa comunitaria prevede», dice Cofferati. Tra questi, non è escluso il ricorso alla spesa pubblica, «perché quello che vale è il principio di utilizzare risorse pubbliche per creare nuove occasioni di lavoro».

Sia il sindacato che gli imprenditori sono moderatamente, e non senza ironia, preoccupati per la situazione politica. Carlo Callieri dice che la stabilità in sè non è un valore, «che va coniugata con il dinamismo. Invece la situazione italiana è una palude abitata da rane, alligatori, serpenti velenosi». C'è sempre qualcosa che blocca il Paese, è il ragionamento dell'esponente di Confindustria: «Prima sarà il fattore K, poi la B di Bossi e quella di Bertinotti. Berlusconi? No, Berlusconi alla G come giustizia». Cofferati ricorre invece all'immagine delle matrioske, le bambole russe: «Perché per arrivare al nocciolo dei problemi in Italia bisogna sempre aprire un guscio dopo l'altro». Sia Cofferati che Callieri rimandano a Prodi il problema Bertinotti.

Antonella Rampino

BERNINI

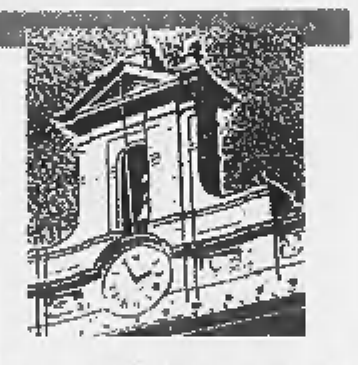
Ex ministro dc con l'Udr?

BORCA DI CADORE. Tra tanti ex dc al convegno dell'Udr, c'era anche l'ex presidente della Regione Veneto nonché ex ministro Carlo Bernini: «Se ritorno alla politica attiva? Io non ritorno, perché sono sempre rimasto in politica - ha spiegato, annunciando di volersi iscrivere al partito di Cossiga - non intendo assumere né ruoli né cariche, voglio portare qualche ideuzza. La mia preoccupazione principale è che cresca una nuova classe dirigente».

Ma la sua presenza non sarà un po' ingrombrante? Bernini non ha dubbi: «l'Udr recupera l'esperienza della prima Repubblica, non serve discriminare i vecchi dai giovani» e fa osservare che l'obiettivo dell'Udr sarà quello di costruire un «centro alternativo alla sinistra». [Ansa]

IL PALAZZO

Famiglia e amori gioie e dolori



INDOVINELLO per tempi d'intimità mediatica e privata pubblicità. Cosa hanno in comune: 1) la confessione a *Sette* della moglie di Antonio Guidi, ex ministro in «fuga d'amore»; 2) la dichiarazione a favore della Lazio dell'onorevole Fini sul caso Nesta, il calciatore infortunatosi in Nazionale e per il quale la società ha chiesto un risarcimento di 13 miliardi; 3) la nuova disposizione del Quirinale secondo cui, come scrive *Panorama*, i figli primogeniti (e le figlie, specifica il nuovo ordinamento) degli ex Presidenti della Repubblica avrebbero diritto a un'automobile con autista?

Semplice: tutti e tre gli episodi registrati, interpretati e rielaborati in modo più o meno malizioso dai mezzi d'informazione nel corso dell'ultima settimana, hanno in comune il tema della famiglia nella sua inesorabile ambiguità.

Chi di famiglia colpisce, cioè, di famiglia rischia di essere colpito.

Nel merito delle varie circostanze si tratta, naturalmente, di cronaca minuta e minore. E tuttavia della Famiglia, con la effe maiuscola, Antonio Guidi è stato addirittura il ministro ai tempi del governo Berlusconi. Innumerevoli le foto domestiche distribuite a quel tempo e i congiunti (dalla mamma Nilde alla figlia citata anche al vertice del Cairo) via via posti all'attenzione del pubblico. Non più di un mese fa Guidi lamentava che la parola «Famiglia» fosse sparita dalla dizione ministeriale. Passa qualche giorno e viene «pizzicato» sul *Messaggero* dal *king of paparazzi*, Barillari, con la sua assistente. E' crisi coniugale, conferma ai rotocalchi la bella moglie Paola, molto più civile e comprensiva, per la verità, di Teresa Noce che nel 1953 fu costretta a sfogarsi con la stampa borghese per l'infedeltà del marito Luigi Longo.

Con il caso dell'incolpevole calciatore Nesta, la famiglia Fini ha invece tutta l'aria di entrarci per via della conclamata «lazialità» della signora Daniela, grandissima tifosa nonché presidentessa della squadra di calcetto «over 35» della società. Il punto, però, è che nel sostenere la legittimità del risarcimento miliardario (la Lazio è quotata in Borsa), il presidente di An, in trasferta a Lisbona per ragioni di euro-gollismo, non ha ritenuto di far riferimento a questo suo *background* coniugale. Anzi, con i giornalisti si è dichiarato osservatore neutrale; di più: tifoso del Bologna.

Per quanto riguarda, infine, le auto del Quirinale in dotazione ai primogeniti degli ex Presidenti, dal settimanale della Mondadori (che riporta anche un commento di «ambienti vicini a Cossiga» sulla figliola di quest'ultimo, Annamaria, che d'ora in poi non viaggerà più in Cinquecento) sembrerebbe di capire che la familistica disposizione abbia anche valore retroattivo. Da Giulio Einaudi, perciò, a Marianna Scalfaro, passando per Mauro Leone.

Ora, le circostanze possono sempre essere non vere, imprecise, forzate, omesse o semplificate. Di solito la realtà è più complessa del giornalismo. Ma, nella dura lotta che si combatte in questi specialissimi tempi tra pubblico e privato, non c'è *privacy* che tenga. Così, anche senza malanimo o partito preso, capita che le leggi spietate della visibilità decretino una specie di contrappasso.

Da veicolo di consenso, perciò, o modello d'identificazione offerto inevitabilmente agli sguardi, il parente-*testimonial* si volge nel suo contrario. E nella logica della famiglia a doppio taglio il dramma dei Guidi rischia di diventare lagna, l'energia di Daniela Fini debolezza, la dedizione di Marianna Scalfaro inutile privilegio.

Filippo Ceccarelli

L'ex Venerabile cerca di evitare il carcere; oggi la visita dell'esperto inviato dal magistrato. Forse svizzero l'oro di Arezzo

Gelli, l'ultima battaglia

Il futuro nelle mani del perito medico

NIZZA
DAL NOSTRO INVIATO

Alle 19,30 l'avvocato francese Maxim Gorra e Maurizio Gelli sono entrati nel repartino detenuti dell'ospedale Pasteur con una sacca di plastica da mare.

Indumenti e libri - hanno detto - per l'ex Venerabile capo della P2 che ha trascorso una domenica solitaria e tranquilla. Ha consumato un pasto leggero e questa mattina riceverà la visita del perito medico della procura che stabilirà se e quando potrà essere trasferito nel carcere Baumettes di Marsiglia o in quello di Luynes, dove vanno abitualmente i detenuti in attesa di estradizione.

Comincia oggi, dunque, la grande e forse ultima battaglia di Licio Gelli per evitare il ritorno in Italia. Per l'occasione la famiglia ha nuovamente chiamato alla difesa del patriarca l'avvocato marsigliese Paul Lombard che già fu suo difensore nell'84 all'epoca del primo arresto di Gelli in terra di Francia dopo l'evasione dal carcere svizzero di Champdollon. E come ha annunciato l'avvocato Michele Gentiloni sarà una battaglia «vera» perché Gelli non ha rinunciato a giocare tutte le sue residue carte per resistere all'estradizione e comunque per evitare il carcere italiano.

Domenica di sole e di vento, qui in Costa Azzurra. Solo il vecchio Gelli all'ultimo piano del *Pavillon E* del Pasteur; irreperibili i suoi famigliari.

La grande villa *Espalmador* di Cap Ferrat appariva deserta. Nessuna auto parcheggiata all'interno, il solo custode Leon a fronteggiare i giornalisti con un'espressione ironica e quasi divertita: «Chi cercate? Qui non c'è nessuno». Dove sono? «Boh». Partiti per l'Italia, diceva invece una voce femminile francese al citofono dell'appartamento di Montecarlo, dove abitano Raffaello Gelli con la moglie Marta e le figlie.

E' poi comparso alle 19,30 davanti al Pasteur il figlio più giovane, Maurizio, a bordo di una Mercedes targata Montecarlo e insieme all'avvocato Gorra.

Dall'Italia arrivano intanto notizie sui lingotti d'oro trovati nei vasi da fiori di villa Wanda.

Centosessantaquattro chilogrammi in piccole barre da un chilo l'una simili a stecche di cioccolato del valore di tre miliardi. Sull'oro si farà una perizia chimica per stabilire qualità e origine su cui si fanno le ipotesi più disparate.

Si dice che alcuni dei lingotti abbiano il marchio dell'Urss; altri della Svizzera, il paese in cui viene quasi sempre sdoganato. Ma anche questo mistero fa parte del fumo di leggenda che circonda ogni atto della vita di Licio Gelli.



Licio Gelli viene trasportato con l'ambulanza all'ospedale Pasteur di Nizza

In ogni caso ad Arezzo e dintorni non è difficile trovare oro, anche conservato in lingotti perché il metallo resta uno degli investimenti più diffusi e sicuri. E poi Arezzo è città di orafi. Anche Gelli potrebbe aver investito un po' dei suoi soldi in metallo puro.

La vera battaglia è quella dell'estradizione. Gelli giocherà la carta del reato «politico». Ma sarà difficile: la bancarotta dell'Ambrosiano fu un grande crack e un grande imbroglio. Sabato, il portavoce del ministero della Giustizia, annunciando il suo prossimo trasferimento nel carcere di Marsiglia, ha probabilmente voluto lanciare un messaggio preciso: il governo Jospin non intende fare sconti al capo della P2.

Cesare Martinetti

Il leader leghista ■ Venezia: fino a quando ci sarò io mai intese con mafiosi e partiti «meridionali»





La folla dei leghisti in Riva dei Sette Martiri e, in alto a destra, Umberto Bossi durante il comizio finale

Ma il vento a 50 km l'ora e il cielo plumbeo hanno costretto alla ritirata anticipata i ventimila simpatizzanti del Carroccio E la «Lady tricolore» di Venezia issa sul tetto la bandiera d'Italia

Bossi: né col Polo, né con l'Ulivo

«E con Cossiga solo una alleanza tattica»

DAL NOSTRO INVIATO

I bresciani di Sale Marasino, imbandierati, allegri, in verde dappertutto, scendono dal treno al grido «Secessione!». Attorno, altri leghisti arrivati da Milano, li guardano stupiti: o non hanno ancora capito oppure si sono fermati all'anno scorso: la secessione non c'è più, l'ha detto il Capo a Ponte di Legno, no? In Riva dei Sette Martiri lo capiranno anche i leghisti più ultrà? E intenderanno Umberto Bossi quando sceglie bene le parole e maltratta i padroni di casa, i veneti di Fabrizio Comencini: ricordate le disavventure del piemontese Roberto Gremmo, uscito dalla Lega per inseguire la presidenza della Regione e dato per disperso da anni? Avranno capito, insomma, che Bossi e la Lega hanno bisogno di cambiare, svoltare, uscire dall'angolo della Padania? «Non ce l'abbiamo fatta - dice Bossi - La Lega è schiacciata dai due Poli, ma da oggi inizia una nuova stagione...». Obiettivo, le elezioni regionali del Duemila.

Due anni fa sul palco c'era un missile, un anno [illegible] Ghandi [illegible] quest'anno un pesce sudista che tenta di mangiarsi il Nord. Sempre due anni fa la signora Lucia Massarotti ospitava i giornalisti in casa, l'anno scorso aveva sfidato Bossi con un tricolore dal balcone e stavolta l'ha messo sul tetto. La vera differenza è l'inno, [illegible] «Va' pensiero». Non più il compact disc, ma una vera orchestra e coro della Padania. Quanti leghisti a Venezia? «Più di 50 mila», dicono dal palco. Per i vigili urbani 20 mila, più del 1997. Cielo coperto, vento [illegible] scirocco, temporale in arrivo. L'ideale per Bossi. Perché qui deve ripetere quel che ha messo assieme in quest'estate, è il riassunto della nuova posizione della Lega: non [illegible] importante quel che dice, non ci sono novità, per Bossi è importante il come, il dove e a chi lo dice. Venezia, chi è qui ci crede e applaudirà il nuovo premier padano Manuela Dal Lago, eletta nessuno sa in che modo.

E dunque ascoltati i versi del poeta con papillon Archimede Bontempi («Vedremo - infine - la Padania bella/sposa del mare, sposa della terra»), viste le Miss, sentito Formentini assicurare che «non ce ne sarà più per nessuno», ecco Bossi in camicia verde e la nuvola nera che s'avvicina al palco. Spiega che la Lega ce l'ha messa tutta, «ma non ce l'abbiamo fatta». Il Sistema già nel 1992 si è compattato grazie a Mani pulite: «Hanno fatto passare l'equazione legalità uguale democrazia, come dire non c'è bisogno di cambiare le regole come sostiene la Lega, bastano quattro processi... [illegible] se la cavano con Craxi condannato a stare [illegible] le palle al sole di Hammamet e il ministro Flick che adesso si sta muovendo». Mani pulite e Di Pietro, brutta storia e brutta gente. «De Petrus, un magistrato che si fa prestare soldi e regalare la macchina. Una vergogna per questo Paese, nemmeno in Sud America!».

La magistratura e poi l'arrivo di Berlusconi. «Non siamo riusciti [illegible] disarmare [illegible] meridionalismo e i cittadini si [illegible] confusi: hanno votato per quelli di prima che hanno cambiato soltanto il nome». Berlusconi, l'altro nemico: «Raccontaci da dove vengono i tuoi quattrini, uomo dai mille imbrogli!». E con questa premessa [illegible] mai possibile un'alleanza con Forza Italia? No, amici della Lega, e soprattutto voi che state [illegible] Veneto. Nessuna alleanza nemmeno con l'Ulivo, chè tanto sarebbe la stessa roba, «meridionalismo», la stessa impossibilità di arrivare a un cambiamento qualsiasi. Alleanze, ma solo «tattiche», con Cossiga «se è vero che ci può aiutare per una nuova legge elettorale meno peggiorativa». In caso di elezioni, leghisti cari, nessun problema: si va da soli o con il «Blocco Padano», aggregazione di forze politiche che (per ora?) sono tutte [illegible] casa Lega: pensionati, cattolici, imprenditori e agricoltori.

Debutta la Lega che s'è dimenticata due anni di secessione e debutta «TelePadania» con una diretta di mezza giornata. «Abbiamo delle difficoltà in politica - ammette Bossi -. La Lega ha un po' paura, ha problemi locali e dovrà cominciare una stagione di congressi». Messo il nome alla ditta «Blocco Padano», nominato ieri l'amministratore delegato Dal Lago, ora c'è da inventare i venditori del prodotto porta a porta, «chi va dai pensionati a ricordare che abbiamo fatto saltare il governo Berlusconi per difendere le loro pensioni», chi ad inventare altri partiti. «Dobbiamo preparare una grande forza elettorale che sappia svuotare il partito del Mafioso e gli altri partiti oppure aspetteremo per poi fare gli accordi di sopravvivenza». Bossi ha già la sua idea: da soli nel «Blocco Padano». «Perché se facciamo accordi [illegible] gente non ci vota più e la Lega si svuota». Quelli di Sale Marasino lasciarono Venezia comunque contenti.

Giovanni Cerruti

Mastella: prudenza con il Senatùr

BORCA DI CADORE. Il segretario Clemente Mastella, parlando ai militanti, oltre ad annunciare una «fase nuova» nella costruzione del «grande centro europeo», ha annunciato che liste Udr alle elezioni di Treviso e Vicenza e spiegato la linea politica del movimento: «Prudenza con la Lega. Ricordiamo che non siamo noi a inseguire il Carroccio come in passato hanno fatto Polo e Pds.

Sull'atteggiamento da tenere [illegible] il governo, Mastella ha precisato: «Se c'è il collegato sulle 35 ore, la Finanziaria non si vota. Se non c'è valuteremo. Non siamo nè la stampella [illegible] la ruota di scorta del governo». Infine, i rapporti con Berlusconi: «Durante l'estate - ha detto Mastella - mi sono convinto che il conflitto d'interessi deve essere risolto. La faccenda di Grauso che usa i suoi mezzi d'informazione, per fare propaganda [illegible] preoccupa. Stiamo attenti ai Berlusconi di ritorno». Ha annunciato anche la soluzione della crisi regionale in Veneto, «causata da Fi che si rifiutava [illegible] riconoscerci politicamente». [r. i.]

Dal Lago

Presidente donna per la Padania

VENEZIA. La vicentina Manuela Dal Lago è il nuovo premier del cosiddetto governo provvisorio della Padania. Lo ha annunciato ieri, alla festa leghista, Roberto Maroni, presidente uscente dello stesso esecutivo. Maroni, pur precisando che lo spoglio dei voti non era ancora concluso, ha annunciato che Manuela Dal Lago - indicata dallo stesso Bossi - avrebbe ottenuto circa l'80 per cento dei consensi. Ha precisato inoltre che i votanti sarebbero stati «oltre 50 mila». «Lei - ha detto Maroni - ci dovrà portare nella Padania sovrana». La Dal Lago è presidente dal novembre dello scorso anno della Provincia di Vicenza, dove è stata eletta con il 62 per cento dei consensi. «E' un compito difficile quello che mi date oggi, e mi fa tremare le gambe» ha esordito nel neo-premier. «Però è un grande compito - ha aggiunto - quello di dare finalmente la libertà alla Padania tutta e unita. E' nata due anni fa, è diventata già grande, ma non abbiamo ancora ottenuto quello che tutti noi vogliamo, l'indipendenza, e la potremo raggiungere solo se saremo tutti uniti». La nuova «pasionaria» della Lega Nord ha 52 anni, è sposata, madre di un figlio, ed è docente di Matematica. Un lungo passato politico nel Pli alle spalle, da Malagodi ad Altissimo, vissuto in una famiglia con radici liberali (il padre era molto amico di Merzagora e Malagodi). La Dal Lago era una dirigente nazionale del pli, fino al '92, anno in cui [illegible] è avvicinata alla Lega, «visto che le idee liberali le trovavo solo lì». [r. i.]



Manuela Dal Lago

Nel discorso dell'Angelus Wojtyla fa un accenno anche ai finanziamenti agli istituti privati

«Tornate a scuola con gioia»

Il Papa agli studenti: è un dono grande



Giovanni Paolo II ieri si è rivolto agli studenti per l'inizio dell'anno scolastico

CASTEL GANDOLFO
DAL NOSTRO INVIATO

Si torna a scuola, parla anche il Papa nel Angelus a Castel Gandolfo, facendo un accenno, giusto un accenno alla questione dei finanziamenti agli istituti privati, a grandissima maggioranza cattolici. Un «Angelus» da fine estate, e in parte da fine vacanze anche per Giovanni Paolo II. «Angelus sotto qualche ombrello, con la pioggia», ha scherzato all'inizio. Domenica prossima il Pontefice sarà a Brescia, per ricordare i cento anni dalla nascita di Paolo VI; quindi questi giorni piovosi e ventosi rappresentano anche per lui la fine della parziale libertà di Castel Gandolfo rispetto alla «prigione» vaticana.

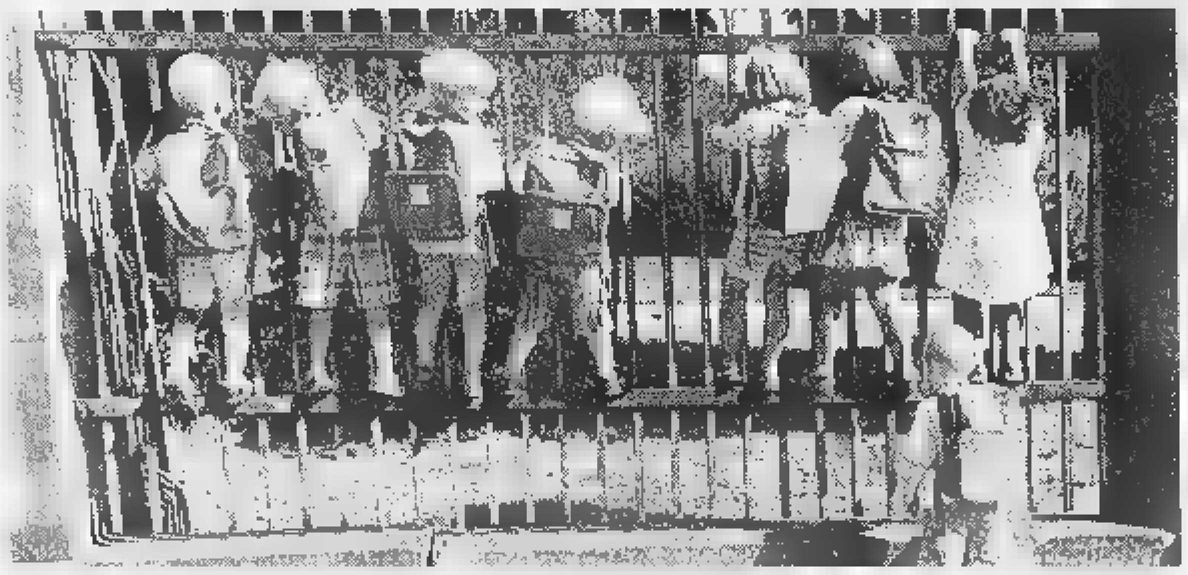
«Desidero quest'oggi dedicare il mio pensiero ai ragazzi e ai giovani che in questi giorni tornano a scuola con l'augurio di un anno scolastico ricco di impegno e di frutti - ha esordito, come un nonno bonario Papa Wojtyla -. Cari studenti, stimate la scuola, tornateci con gioia, ritenetela un dono grande, un diritto fondamentale che certo comporta anche dei doveri». La parte centrale del discorso ha riguardato l'analfabetismo: «Pensate ai tanti vostri coetanei che in non pochi paesi del mondo mancano persino del minimo di istruzione. L'analfabetismo è una piaga, un handicap pesante che si aggiunge a quello della fame e di altre miserie».

Secondo il Pontefice infatti con l'analfabetismo è in questione «non solo qualche aspetto dell'economia e della politica, ma la dignità stessa dell'essere umano. Il diritto all'educazione è diritto a essere pienamente uomini». Dunque auguri, cari alunni. Non ha dimenticato gli insegnanti, e forse anche le voci di possibili tagli - gli «esuberi» alla Pubblica istruzione, previsti dalla prossima Finanziaria, sono altissimi: «La vostra è una grande missione. Bisogna che la società ne prenda sempre più consapevolezza e dia alla scuola quanto le occorre per essere all'altezza dei compiti. Ciò che si spende per l'educazione è sempre un fruttuoso investimento».

Infine la questione delicata della scuola privata, affrontata partendo da lontano, e cioè dai «valori». «Tante cose, nell'ordinamento scolastico, si possono, probabilmente si devono rivedere - ha detto Papa Wojtyla -. Una cosa però deve essere chiara: la scuola può limitarsi a offrire ai giovani nozioni nei diversi rami dello scibile, deve anche aiutarli a cercare nella giusta direzione il senso della vita». Una responsabilità speciale, soprattutto «in un'epoca come quella attuale in cui grandi cambiamenti culturali e sociali rischiano talora di porre in dubbio persino i valori morali fondamentali». Ed è per questo, secondo Giovanni Paolo II, che «la famiglia detiene il compito primario e inalienabile dell'educazione. Ecco perché i genitori hanno tra l'altro il diritto-dovere di scegliere la scuola che meglio corrisponde ai propri valori e alle esigenze pedagogiche dei figli».

Un tocco sfumato; e che forse riecheggia un certo pessimismo da parte della Chiesa sul tema. Scrive Vincenzo Zani, Direttore dell'Ufficio Cei per l'Educazione, «Avvenire»: «L'iter parlamentare, iniziato nel marzo scorso, ora segna il passo e si ha la netta impressione che, purtroppo, si tenda a spostare i tempi per una decisione ritenuta politicamente rischiosa e scomoda, sussistendo ancora condizionamenti ideologici». E forse, si può aggiungere, qualche difficoltà nello «scavalcare», senza una modifica formale del Parlamento, la Costituzione italiana, che afferma il diritto per gli istituti privati a operare «senza oneri per lo Stato». Zani indica poi nel problema dell'obbligo scolastico e nei «contenuti essenziali per la formazione di base» altri nodi importanti per la scuola italiana.

La rivoluzione più grande riguarda l'esame di maturità: tre prove scritte e all'orale si portano tutte le materie



Da via alle lezioni in nove regioni. L'Umbria ha anticipato, cominciando la scorsa settimana

Primo giorno per 8 milioni

Si ritorna sui banchi in nove regioni

ROMA

STUDENTI si ricomincia: oggi in quasi tutte le regioni italiane bambini e ragazzi torneranno sui banchi di scuola. Tante le novità che riserva il nuovo anno scolastico, a partire dal nuovo esame di maturità, ma tanti anche i nodi da sciogliere: primo fra tutti il rinnovo del contratto per i docenti di ruolo.

E, come di prassi, non mancano i malumori, soprattutto quelli dei genitori, per i quali la scuola dei figli diventa ogni anno più. La ripresa? Eccola dunque punto per punto.

Le aule riapriranno, a seconda delle regioni, tra oggi e lunedì 21 settembre. Fa eccezione l'Umbria, dove le lezioni sono riprese già dal 10 settembre. Oggi riapriranno dunque le scuole di Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, provincia di Trento (solo le secondarie superiori), provincia di Bolzano, Friuli-Venezia Giulia, Marche, Lazio (solo scuola dell'obbligo) e Abruzzo. Domani sarà la volta della Toscana e delle secondarie superiori del Lazio. Mercoledì 16 riapriranno invece le scuole in Veneto, provincia di Trento (scuola dell'obbligo), Emilia Romagna, Molise, Campania, Basilicata e Sardegna. Lunedì 21, infine, ripresa delle lezioni in Liguria, Puglia, Calabria e Sicilia. Per tutti le lezioni termineranno il 10 giugno 1999.

I NUMERI. Duecento: è il numero minimo, fissato per legge, dei giorni totali di lezione nell'arco dell'anno scolastico. Sette milioni e 705.424: sono i ragazzi iscritti per l'anno accademico '98-'99 nelle scuole statali italiane. E ancora, 748.430: gli insegnanti di ruolo; 671.351: gli insegnanti precari; 11.260: i dirigenti; 136.044: il personale amministrativo; 73.000: gli iscritti in meno nelle secondarie.

LE NOVITÀ. La principale è l'innalzamento dell'obbligo scolastico a 15 anni: l'approvazione è in Parlamento entro il ma l'entrata a regime è prevista per il '99-2000. Resta invece aperta la questione della parità scolastica. Tante poi le novità concrete: dal giugno '99 partirà il nuovo di maturità (3 prove scritte, abolito il tradizionale di italiano, tutte le materie per il colloquio orale); la necessità della preiscrizione alla Università entro il 30 novembre; le nuove regole di disciplina imposte dallo Statuto degli studenti ed il debito formativo per le superiori. non solo: va avanti il processo di autonomia di tutte le scuole, da cui scaturiscono possibilità che vanno dei orari settimanali alla introduzione della seconda lingua straniera alle medie. Avanza il processo di informatizzazione: scuole, 14.000, sono già attrezzate. Il ministro Berlinguer ha annunciato anche un'altra novità: un super-diploma per il lavoro, di durata biennale (post-diploma non universitario) e con periodi di formazione in azienda. [r. cri.]

Gli editori «Sgravi fiscali»

ROMA. L'iniziativa del ministro dell'Istruzione Luigi Berlinger contro il caro-libri nelle scuole non è piaciuta ai rappresentanti dell' associazione italiana editori (Aie) che si definiscono «stupefatti».

«Mentre è da mesi in corso al Parlamento la discussione sulla proposta di legge del governo a favore sgravi fiscali per l'acquisto di libri di testo su cui l'Aie ha dato la propria collaborazione tecnica - spiegano - il ministro in modo del tutto estemporaneo sembra far proprie proposte di legge di dubbia costituzionalità e certamente in contrasto con gli orientamenti dell'autorità antitrust». Proposte che, secondo l'Aie, «volte a regolare il prezzo e le caratteristiche culturali dei testi scolastici nella scuola media inferiore e a incentivare la cessione in comodato gratuito nella scuola superiore, mancano indicazioni sull'entità dell'impegno del governo e quindi sui benefici reali per le famiglie». «A fronte di provvidenze che potrebbero modeste e destinate ad un limitato numero di soggetti - prosegue l'Aie- ne deriverebbe un abbassamento qualitativo del prodotto e difficoltà per editori e librai, un settore il cui fatturato è pari a 722 miliardi e non a 1850 come risulta gonfiato da una presunta ricerca dell'Adusbef». L'Aie auspica quindi che vengano assunti derive demagogiche» provvedimenti a favore della grande maggioranza delle famiglie». [r. cri.]

Finanziamenti per gite ai lager

LIVORNO. Uno «specifico finanziamento» consentirà alle scolaresche italiane di visitare i campi di sterminio nazisti.

Lo ha detto ieri il presidente della Camera Luciano Violante, in occasione delle celebrazioni del 55/o anniversario della battaglia di Piombino. Un'iniziativa importante, di notevole valore pedagogico, come ha spiegato il presidente della Camera.

«Lo scorso anno, dopo una visita a Ravensbruck, un campo di sterminio nazista per donne e bambini - ha detto Violante - ho scritto al presidente del Consiglio chiedendogli di valutare l'opportunità di individuare alcuni stanziamenti che favoriscano le visite degli studenti ai campi di sterminio perché - ha commentato Violante - vale più una di quelle visite che cento lezioni di storia. Il presidente Prodi mi ha risposto positivamente interessando i ministeri competenti».

«Ora - ha detto Violante - indicazione del ministro Berlinguer le visite ai lager nazisti sono state incluse nelle iniziative a sostegno dell'autonomia scolastica e ad esse è stato destinato uno specifico finanziamento».

«Ciò - ha concluso Violante - consentirà a molte studentesse e a molti studenti di conoscere da vicino contro che cosa si è combattuto e perché quello che è stato non deve mai più tornare. Una lezione di storia importante». [o. c.]

Ha 24 anni e colpiva dall'auto in corsa, dopo aver abbagliato le vittime prescelte

In trappola il lanciatore di sassi

Mantova: è accusato di strage

DALLA REDAZIONE

I sassi, anziché dai cavalcavia, preferiva lanciarli dalla [illegible] Bmw in corsa. Bersaglio preferito, le auto sull'altra corsia, che incrociava e abbagliava prima di colpire con un sasso. Ma l'ultimo colpo è stato fatale per Davide Bregoli, un operaio di 24 anni residente in un paese del Mantovano, arrestato dalla polizia con l'accusa di strage.

Il giovane, nato a Gardone Val Trompia in provincia di Brescia e residente a Medole vicino a Mantova, è stato arrestato alle 2 e 50 di sabato notte, dopo un lancio di sassi sulla statale Goitese nei pressi di Castiglione delle Stiviere.

Sulle sue tracce, gli agenti sono arrivati grazie alla segnalazione fatta con un telefono cellulare, dagli occupanti di una Renault Clio, colpiti pochi minuti prima da un [illegible] lanciato sul parabrezza andato in frantumi.

Nella telefonata al 113, i quattro giovani occupanti la Clio, sono riusciti a dare indicazioni precise agli agenti. Riuscendo a descrivere anche il modello dell'auto, appunto una berlina tedesca di colore rosso, da cui era partito quell'unico masso che aveva sfondato il loro vetro.

Gli agenti, che da tempo pattugliano la zona, soprattutto la statale Goitese dopo i ripetuti lanci di sassi dalle auto in corsa dei mesi scorsi, sono così riusciti a individuare e poi a bloccare il giovane operaio ventiquattrenne, protagonista anche di altri lanci di sassi la stessa sera.

Il giovane - che per ora si è avvalso della facoltà di non rispondere - è stato inoltre incastrato dalla perizia scientifica compiuta sulla sua auto. Sui tappetini, gli esperti hanno infatti trovato tracce di sassi, compatibili con il masso di tre chili e mezzo lanciato contro la Clio e contro un'altro veicolo.

Il primo ca[illegible] era infatti avvenuto all'una e 40, sulla provinciale Castiglione Solferino. Identica, la tecnica. Mentre procedeva sulla sua corsia, un'Alfa 164 con alla guida Mario Bressanelli, 45 anni di Solferino, aveva incrociato un altro veicolo che una ventina di metri prima aveva azionato i fari abbaglianti.

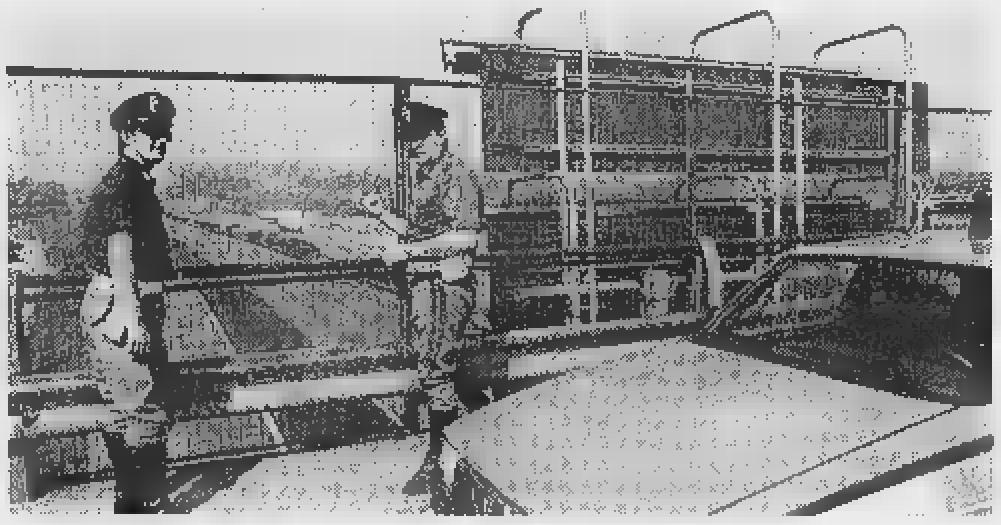
«Non mi sono accorto di nulla, ho solo sentito un gran botto», metterà poi a verbale Mario Bressanelli. Sulla fiancata sinistra della sua 164 e sul finestrino posteriore andato in frantumi, il segno del sasso lanciato. L'uomo, che subito dopo aveva dato l'allarme, non era però stato in grado di fornire dettagli sull'auto che aveva incrociato.

Un caso analogo era avvenuto tre giorni fa, ma la notizia è stata resa nota solo ieri. Forse sicuro di rimanere impunito, il lanciatore di sassi aveva colpito in pieno giorno, scegliendo la trafficatissima statale Goitese, a un passo da Castiglione delle Stiviere.

Quella volta, a farne le spese, era stata una Opel Frontera, guidata da una ragazza diciannovenne, Federica Gandini, studentessa a Castiglione. «Ero su un tratto rettilineo della Goitese, tra un autocarro e un furgone», ha raccontato la ragazza, ancora sotto choc per lo spavento.

«Dalla parte opposta stava arrivando un'auto, forse una Ford Fiesta, ricordo solo che era di colore scuro e di media cilindrata. Quando le nostre auto si sono incontrate, ho sentito una forte botta sul parabrezza», ha spiegato ancora la studentessa agli agenti che hanno redatto il verbale, finito insieme agli altri nei troppi fascicoli sui lanci di sassi nel mantovano.

Gli inquirenti sono convinti che, almeno nelle modalità [illegible] cui sono avvenuti i lanci, Davide Bregoli sia il responsabile di tutti gli episodi avvenuti in zona, almeno dalla seconda metà di giugno.



Una pattuglia della polizia stradale durante controlli sul cavalcavia

Forse è l'uomo che da mesi terrorizzava gli automobilisti nella zona: tecnica identica

Anche una perizia lo incastra: trovate tracce di pietre sui tappetini della macchina

[illegible]

16 LUGLIO: a Castiglione delle Stiviere, sulla statale Goitese, verso Mantova è stato colpito un camion, sulla carrozzeria. Illeso il conducente.

[illegible] LUGLIO: sulla statale Goitese tra Guidizzolo e Ceriongo quattro auto sono state colpite, tre feriti.

20 LUGLIO: a Orzinuovi (Brescia) sulla statale 668, sfondato il parabrezza di un'auto, un ferito grave.

20 [illegible] a Castiglione delle Stiviere (Mantova) un cubetto di porfido sfonda il parabrezza e il lunotto di un'auto, 4 feriti.

20 LUGLIO: a Solferino sulla provinciale per Castiglione, sfondato un parabrezza, un ferito.

[illegible] LUGLIO: sulla statale Goitese verso Castiglione delle Stiviere colpito un parabrezza che non si è infranto.

[illegible]: tra Quaderni e Valeggio colpito lo specchietto di un'auto in sosta, il sasso è poi finito contro il finestrino, nessun ferito.

[illegible]4 LUGLIO: sulla A-13, poco dopo il casello di Brescia Ovest, un'auto viene colpita da un sasso sulla carrozzeria, [illegible] la donna che era al volante.

Trapani: è giallo su un'imprenditrice

Chiama i figli: tardo Poi scompare nel nulla

La sparizione risale a otto giorni fa L'auto è stata ritrovata a Salerno

TRAPANI. Da una settimana nes[illegible] più che fine abbia fatto. E il ritrovamento della sua auto a 800 chilometri di distanza, davanti al Palazzo di Giustizia di Salerno, rende la sua vicenda, se possibile, [illegible] più misteriosa. Caterina Campo ha 52 anni; tre figli ormai grandi, da un anno vive separata dal marito Damiano Canzonieri con il quale, però, non ha interrotto i rapporti e con cui continua a fare affari: insieme, la ex coppia gestisce dieci avviate autoscuole sparse per l'intera provincia di Trapani. Domenica 6 settembre, intorno a mezzogiorno, la signora Caterina è uscita di casa, è salita sulla sua Fiat Punto ed è partita, presumibilmente in direzione di Castellammare del Golfo dove personalmente gestisce due delle scuole guida. I famigliari hanno raccontato agli investigatori che intorno alle 14, quando la attendevano per il pranzo domenicale al quale è stata sempre puntualmente presente, la donna ha chiamato da un telefono pubblico per dire di non preoccuparsi, perché sarebbe tornata di lì a poco. Poi, però, più nulla.

I parenti hanno cominciato a cercarla nel pomeriggio, a partire proprio da Castellammare e dalla vicina Balata di Baida dalla quale la donna diceva di chiamare. Fino all'alba dell'indomani quando, intorno alle 5, è stata presentata in Questura la denuncia di scomparsa.

Per giorni le forze dell'ordine l'hanno cercata in zona. L'altro ieri, però, il ritrovamento a Salerno, da parte di una pattuglia dei carabinieri, della sua auto regolarmente chiusa a chiave e con dentro la [illegible] borsetta. La Punto era stata parcheggiata [illegible] poco davanti al Palazzo di Giustizia, in una zona dove non è consentito. Se vi fosse stata da più tempo, spiegano gli investigatori, sarebbe stata certamente multata. Nell'auto tutto era in ordine, nessun segnale che possa far pensare a colluttazioni o a violenze.

Nel mistero della scomparsa ci sono anche i particolari forniti alla polizia dalla sorella Angela, con quattro giorni di ritardo perché, ha spiegato, all'inizio non li aveva ritenuti importanti: Caterina Campo, che dalla separazione [illegible] il marito viveva per conto proprio, aveva confidato alla sorella che negli ultimi tempi, durante la notte, il telefono ha squillato spesso, senza però che dall'altro lato del filo qualcuno abbia mai detto una parola. Inoltre, la donna si sentiva seguita da un uomo che si muoveva su un'auto di colore bianco. «Era molto preoccupata - ha detto Angela Campo - e poi negli ultimi tempi era molto stanca e depressa». A un barista di Balata di Baida, qualche giorno prima della scomparsa, Caterina Campo ha raccontato di essere stata seguita da un'auto con dentro un uomo che la fissava con insistenza.

La polizia di Trapani ha interrogato parenti e amici. Tutti hanno detto di [illegible] sapersi spiegare i motivi della scomparsa. Appassionata di auto e di corse, Caterina Campo è un'assidua frequentatrice di gare automobilistiche alle quali a volte ha pure partecipato. Una donna indipendente, senza problemi economici e con tante amicizie. Gli investigatori sospettano che al momento della scomparsa non fosse sola. «Resta da capire - dicono in Questura - se si sia allontanata volontariamente o perché costretta».

Uno spiraglio arriva dalle dichiarazioni dell'avvocato della famiglia, Carlo Zaccarini. «Ci sono indagini in corso in una direzione ben precisa. Non è da escludere che si sia allontanata volontariamente».

Fabio Albanese

Palermo: da mesi Grigoli scrive al successore del parroco di Brancaccio

La conversione del killer

«Padre, mi pento d'aver ucciso don Puglisi»

PALERMO. Non importa che Salvatore Grigoli sia stato uno dei più spietati killer di Cosa nostra palermitana a tal punto da fregiarsi del titolo di «cacciatore». Se nella sua anima c'è una volontà decisa al pentimento, in senso cristiano e non solo giudiziario, le sue parole vanno ascoltate e il suo «cammino» va accompagnato. A due giorni dal quinto anniversario dell'omicidio di padre Pino Puglisi, parroco di Brancaccio, il suo successore, don Mario Golesano, rivela che lui ed il sicario - oggi collaboratore di giustizia - che il 15 settembre del '93 uccise don Pino si scrivono.

Da tempo - dice il sacerdote - ho una bellissima corrispondenza con Grigoli. Bisogna incoraggiare e sostenere questa conversione perché il vero modo di sconfiggere la mafia non è solo arrestare i mafiosi ma sottrarli all'organizzazione e farli tornare ad essere uomini».

Salvatore Grigoli, 33 anni, sposato e con tre figli, arrestato il 19 giugno dell'anno scorso, si pentì subito dopo raccontando i retroscena dell'uccisione del sacerdote che con pazienza cercava di trasformare il degradato quartiere di Brancaccio sottraendolo allo strapotere mafioso che impone la propria legge a qualsiasi soggetto economico vi risieda. Dopo il pentimento di Grigoli padre Golesano lanciò un messaggio al killer: «Non ti abbandoneremo, non sei solo».

Nel luglio '97 padre Golesano scrisse una lettera a Grigoli offrendogli il perdono in cambio di alcune scelte come quella di «non aver paura di ammettere il proprio errore» e di «cercare di riparare alle ingiustizie commesse». Grigoli rispose agli appelli del sacerdote e la corrispondenza si è infittita.

Per l'omicidio di don Puglisi sono stati condannati all'ergastolo i mafiosi Gaspare Spatuzza, Antonino Mangano, Luigi Giacalone e Cosimo Lo Nigro. E' in corso un altro processo in cui sono imputati oltre a Grigoli, Giuseppe e Filippo Graviano i boss di Brancaccio accusati di essere i mandanti dell'omicidio del prete.

Padre Golesano dice che «Salvatore Grigoli ha avviato una seria riflessione sull'evento che ha modificato la sua vita». «Si tratta - continua - di sostenere questo impegno di conversione con l'amicizia, la preghiera la solidarietà. Palermo rinasce anche col pentimento sincero di Grigoli».

Padre Golesano spiega di aver raccolto «l'emozione di una persona che non chiede nulla, non pretende sconti, ma ha voluto comunicare il proprio stato d'animo, il proprio cambiamento».

«Dove finisce il lavoro della magistratura - aggiunge - comincia anche quello della Chiesa: aiutare queste persone a riconciliarsi».

Lo scambio epistolare, anche se [illegible] difficoltoso per lo «status» di Grigoli, è continuo: il pentito scrive e don Mario risponde. «Grigoli ci ha fatto un regalo grandissimo - conclude il sacerdote - raccontandoci che padre Puglisi prima di essere ucciso disse "me lo aspettavo". Questo ci ha fatto vedere tutta la sua grandezza». [Ansa]

Don Golesano: gli ho offerto aiuto in cambio della promessa di una sincera ammissione di tutte le colpe



Padre Pino Puglisi

L'uomo, che soffre di disturbi psichici, è stato bloccato da alcuni agenti

Milano: prende a martellate il Duomo Piccoli sfregi ai bassorilievi del portone



Il duomo di Milano: è stato bersaglio di un pazzo

MILANO. Un uomo, che si ritiene possa soffrire di disturbi mentali, ha preso a martellate il portone centrale del Duomo di Milano provocando lievi danni a due bassorilievi. L' episodio è avvenuto nel pomeriggio poco dopo le 16: P. T., 44 anni, abitante nel capoluogo lombardo, è stato bloccato da diversi poliziotti di una pattuglia in servizio nella piazza.

Dai primi riscontri - è stato spiegato dal responsabile del Duomo - risultano danneggiati lievemente due bassorilievi sulla sinistra del portone: uno, che raffigura un angelo, all'altezza della fronte, l'altro, poco sopra, che rappresenta una figura maschile - un «fustigatore» - con in mano una frusta, all'altezza del tallone. Qualche altro colpo ha raggiunto il portone in bronzo, realizzato dal Pogliani nel 1906, ma i segni [illegible] quasi impercettibili.

Il «martellatore», di struttura fisica piuttosto robusta, è stato bloccato dagli agenti con qualche difficoltà. E' stato prima portato in Questura e poi al reparto psichiatrico del Policlinico dove si sta valutando se ricoverarlo. Gli investigatori - che non sono riusciti a farsi spiegare dall'uomo i motivi del suo gesto e informazioni sulla sua vita a causa del suo stato confusionale - ritengono che non si procederà all'arresto ma a una denuncia. [Ansa]



Traghetti fermi in Sicilia, parzialmente bloccato Fiumicino, prima neve in Veneto

Il maltempo uccide tre volte

Sciagure in mare al Sud, trasporti in tilt

ROMA. Mareggiate, forti venti e pioggia battente stanno mettendo a dura prova l'Italia dal Nord al Sud e si contano già le prime vittime del maltempo: un morto e un disperso in Calabria e un disperso in Sicilia.

Mentre in Campania, a Sarno, dove nella notte di sabato è arrivata una nuova colata di fango, è tornata la paura, sulle Dolomiti venete è caduta la prima neve: dopo due giorni di abbondanti piogge (90 millimetri), infatti, ieri la temperatura è scesa e i fiocchi bianchi sono comparsi a circa 1700 metri di altitudine e a quota duemila ne sono caduti, secondo il centro antivalanghe di Arabba, dagli 8 ai 15 centimetri. Le temperature sono sensibilmente al di sotto della media stagionale in tutta la regione e, sempre secondo il centro di Arabba, torneranno ad aumentare da mercoledì.

Il maltempo ha causato un altro smottamento nel Bellunese, dopo i due di sabato nell'Ampezzano: un masso ha ostruito per un fronte di quaranta metri la provinciale 20 tra Caprile e Selva di Cadore, località quest'ultima raggiungibile attraverso la forcella Staulanza da Forno di Zoldo, dalla 203 Agordina (bivio di Cernadoi) e dal passo Giau.

In Sicilia, dove il mare forza 8 ha impedito per tutto il giorno i collegamenti con le principali isole, continuano le ricerche di un ragazzo di 17 anni, Alessio Mangano, di Pace del Mela, disperso in mare a Milazzo dal primo pomeriggio. Nonostante [illegible] mare mosso, si è tuffato in acqua con alcuni compagni e non è riuscito [illegible] tornare [illegible] riva. Gli amici hanno avvertito la polizia, che è intervenuta con uomini della Capitaneria di porto. Un marinaio [illegible] tuffato con un giubbotto salvagente per cercare di raggiungere il giovane, che [illegible] vedeva in lontananza, ma non c'è riuscito. Le ricerche sono poi proseguite [illegible] un elicottero e un rimorchiatore d'altura.

Stessa sorte per due turisti cechi, un uomo [illegible] una donna, in vacanza nella zona di Santa Maria del Cedro, in Calabria, travolti dalle onde. L'uomo, Jozef Varsa, 35 anni, [illegible] stato travolto da una violenta ondata che l'ha trascinato sino allo scoglio di Cirella, nel comune di Diamante. Il suo corpo è stato recuperato dopo circa due ore. La ragazza, Vladimira Kulkusova, [illegible] anni, è tuttora dispersa. Ospite da alcuni giorni in un albergo di Santa Maria del Cedro, nel pomeriggio si stava facendo fotografare da [illegible] amica. Un'ondata violentissima l'ha travolta e il suo corpo è sparito nelle onde.

Mareggiate [illegible] forte vento hanno creato problemi anche in Liguria: tra il Tigullio e le Cinque Terre sono stati rinforzati gli ormeggi alle centinaia di barche nel porto di Sestri Levante. Le onde hanno sbattuto con violenza contro le Rocche di Sant'Antonio, le strutture di difesa dei Cantieri navali Fincantieri [illegible] il muraglione [illegible] protezione della strada provinciale Riva Trigoso-Moneglia. Alla Capitaneria di Porto di Genova erano stati segnalati tre bagnanti in difficoltà, che sono però riusciti [illegible] rientrare a riva con le loro forze. [illegible] mare ha strappato dagli ormeggi alcune barche trascinandole al largo. Stessa sorte per alcuni natanti, che [illegible] stati tirati a riva. Si lamentano danni ad alcuni stabilimenti balneari, soprattutto [illegible] Deiva Marina. Mare g[illegible] anche nell'Imperiese, dove [illegible] stata annullata l'ultima regata del raduno delle «vele d'epoca».

Il forte vento di Libeccio, che soffia a una velocità di 50 chilometri orari, ha costretto l'aeroporto di Fiumicino a chiudere la pista 1, parallela al mare, inutilizzabile a causa delle raffiche di traverso provenienti dal Tirreno. Il traffico aereo si [illegible] svolto prevalentemente sulla pista due, parallela all'autostrada Roma-Fiumicino. In alternativa alla due, di tanto in tanto la torre di controllo del «Leonardo da Vinci» autorizza l'uso della tre. Nonostante il vento, i ritardi sui voli sono stati comunque contenuti, con una media di [illegible] minuti. Secondo le stime della società «Aeroporti [illegible] Roma», a Fiumicino ieri sono transitati, tra arrivi [illegible] partenze, 83.600 passeggeri.

A Perugia, invece, a cau[illegible] della pioggia battente è stata rinviata a domenica prossima la giostra della Quintana, mentre nelle Marche il forte vento ha sradicato una quercia secolare nella zona di Pennile di Sotto, nell'Ascolano, senza fortunatamente provocare danni. I vigili del fuoco sono stati impegnati per buona parte della mattinata e del pomeriggio per rimuovere alberi, rami, tegole e pezzi di grondaie spazzati dal vento. [r. cri.]

Continua il boom

Un cellulare ogni tre italiani

ROMA. Si sono «fatti le ossa» con gli analogici Tacs, sono andati all'arrembaggio dei digitali Gsm, attendono [illegible] i «dual mode» Gsm-Dcs e, c'è da giurarci, si faranno conquistare anche dai prossimi Umts, per non parlare dei satellitari. La passione degli italiani per il telefonino cellulare [illegible] diventata proverbiale, e per gli operatori internazionali (lo hanno ribadito più volte i partner stranieri delle società che hanno partecipato alla gara per il terzo gestore) il mercato italiano continua a essere una vera manna.

Dai dati diffusi negli ultimi giorni da Tim e Omnitel emerge che i possessori di cellulari in Italia sfiorano i diciassette milioni: quasi un italiano [illegible] tre (includendo i neonati nella [illegible]tistica) ha in tasca il telefonino, [illegible] le prospettive future sono in linea con il dato attuale. L'amministratore delegato di Tim Umberto De Julio ha detto in una recente intervista [illegible] prevedere entro tre anni il raddoppio (così da superare quota ventiquattro milioni) dei propri clienti.

E va inoltre tenuto conto che da gennaio entrerà in campo un nuovo gestore, Wind. Attualmente il rapporto fra numero di telefonini circolanti e la popolazione censita (il cosiddetto tasso [illegible] penetrazione) è di quasi il 30 per cento (oltre il 27 per cento ai primi di luglio), un livello che in Europa è secondo soltanto a quello dei Paesi scandinavi.

Ma anche fuori dai confini dell'Europa, l'Italia si piazza ai confini della «top ten» del mondo per «consumo» di telefonini, dopo il Nord Europa, le «tigri asiatiche» e l'Australia, e quasi agli stessi livelli degli Stati Uniti. Per la precisione, l'Italia è al sesto posto nella classifica europea per tasso di penetrazione, dopo i Paesi del Nord Europa. Finlandia, Svezia e Norvegia sono [illegible] assoluto primi per circolazione di cellulari con rapporti quasi [illegible] un telefonino ogni due cittadini, lattanti compresi, seguiti da Islanda (29,4% di penetrazione) e Danimarca (28,2%); nel raffronto mondiale, l'Italia si contende l'undicesimo posto con gli Stati Uniti (circa 21%, [illegible] il dato risale al dicembre del '97, quando l'Italia era ancora al 20%), [illegible] segue Israele (balzato a quasi il 39% di penetrazione), Hong Kong (35,23%), Australia (circa il 28%). I dati di Singapore (quasi 25%), e Giappone (oltre il 23%) sono anche loro riferiti all'anno scorso.

Si tratta di Paesi caratterizzati da grandi estensioni territoriali e scarsa densità demografica, per un verso, [illegible] da un alto «consumo» di tecnologia dall'altro: l'Italia irrompe invece ai vertici della classifica mondiale come Paese dalle caratteristiche diverse [illegible] si distanzia nettamente dagli altri Paesi europei come Germania, Francia e Spagna, tutti e tre attestati su [illegible] tasso di penetrazione di poco superiore al 13 per cento. [Ansa]

REPORTAGE

[illegible]





Ancora scene di desolazione a Sarno. Nell'immagine a fianco un [illegible] che ha [illegible] per [illegible] ripulire dal fango la [illegible] abitazione. A lato alcuni abitanti del paese già travolto e semidistrutto [illegible] scorso [illegible] maggio

Sarno rivive l'incubo di fango

Fiume d'acqua e detriti, 260 gli sfollati

SARNO
DAL NOSTRO INVIATO

La grande paura è tornata sabato notte, poco dopo le 23, quando gli abitanti della frazione Episcopio hanno sentito un brontolio sinistro proveniente dal monte che domina il paese. «A lava, 'a lava di fango»: il grido è risuonato di strada in strada, fra i muri dei palazzi semidistrutti dalla frana del 5 maggio, da quel maledetto fiume di fango che uccise più di centocinquanta persone. Ma questa volta la montagna è stata meno spietata di allora: dai suoi fianchi feriti è colato un torrente di acqua e detriti che ha invaso una parte di Episcopio, via Tuostolo, e la contrada San Vito. Non sarebbe accaduto nulla se i canali di scolo fossero stati completamente liberati dal terreno franato quattro mesi fa. Ma i lavori non sono stati ancora ultimati e l'acqua piovana non ha trovato altro sfogo che la strada.

Questa volta la melma non ha fatto vittime, non ha incontrato nessuno sul suo cammino, la gente terrorizzata dalla pioggia violenta caduta per l'intera giornata era sul chi vive sin dal pomeriggio, pronta a fuggire al primo segnale d'allarme. Anche la protezione civile ha fatto bene il suo lavoro: gli abitanti di via Tuostolo, duecentosessanta persone, hanno trovato i pullman ad attenderli nei punti di raccolta previsti dal piano di evacuazione. Molti hanno atteso [illegible] il mattino a casa di amici e parenti, cento sfollati si [illegible] sistemati nelle aule della scuola media «Baccelli».

Che Sarno dovesse prepararsi [illegible] una lunga notte da incubo lo si era capito dal primo pomeriggio di sabato. Nuvole nere minacciavano la montagna, e [illegible] pioggia battente cadeva sulle case semidiroccate della frazione Episcopio, nella parte più alta ed esposta del paese. «Sì, c'e[illegible] tutti i presupposti perché accadesse qualcosa», conferma Giuseppe Mancusi Barone, presidente dei comitati per la ricostruzione di Sarno nati dopo l'alluvione di maggio. Mancusi Barone racconta di avere preso contatti con [illegible] Comune e con la protezione civile già nel primo pomeriggio: «Nessuno ha voluto darmi retta. Chiedevo informazioni su quello che stava accadendo e sulle misure da adottare, ma [illegible] tutto inutile. Qual[illegible] si [illegible] mossa solo in serata, quando [illegible] riuscito a parlare con il presidente della Regione Antonio Rastrelli».

Poi, in nottata, la nuova frana che ha seminato [illegible] panico in via Tuostolo. Il pluviometro di Pian del Prato, sulla vetta della montagna, ha segnalato una punta massima di 61 millimetri [illegible] pioggia. Quasi contemporaneamente un torrente di melma alta un metro ha cominciato a scorrere lungo la strada. Il sindaco, Gerardo Basile, ha firmato subito le ordinanze [illegible] sgombero per quarantotto famiglie. «Fortunatamente [illegible] fenomeno non [illegible] frutto di un nuovo smottamento della montagna - ha spiegato il funzionario della protezione civile Cosimo Golizia, responsabile del Com di Sarno -. Si tratta di terreno già distaccatosi dal costone il cinque maggio, ma trascinato a valle dalla pioggia solo questa notte. Episodi come questo purtroppo si verificheranno ancora in futuro, ma non ci troveranno impreparati».

Ieri mattina la tensione è salita alle stelle a Episcopio. Come al solito nei momenti di emergenza, gli abitanti della frazione più colpita dalla tragedia di quattro mesi fa si sono radunati sul sagrato del duomo. E ancora una volta si sono posti la stessa domanda: «Quando ci metteranno al sicuro dalla montagna e libereranno quei benedetti canali di scolo?». E' la stessa domanda che ieri pomeriggio i rappresentanti d[illegible] comitati e una cinquantina di abitanti di Episcopio hanno fatto al sottosegretario alla protezione civile, Franco Barberi, arrivato a Sarno in elicottero. Ma Barberi, dopo un colloquio con il presidente della Regione, [illegible] il prefetto di Salerno e il sindaco, ha fatto sapere ai delegati che doveva partire di lì [illegible] poco per [illegible] Basilicata colpita dal terremoto. Sono volate parole grosse, qualcuno ha gridato la sua rabbia contro Barberi che, prima di [illegible] sull'elicottero, ha tentato di rassicurare la gente. «I lavori eseguiti fino a ora hanno migliorato il drenaggio della montagna - ha spiegato -. Dicono che c'è stata una carenza di informazioni? Alla cittadi[illegible] è stato già spiegato il piano di lavoro per la ricostruzione [illegible] la messa in sicurezza del pae[illegible]. Insomma, mi pare proprio che le cose stiano funzionando bene».

In serata il sindaco ha revocato l'ordinanza [illegible] sgombero per gli abitanti di via Tuostolo, ma la maggioranza dei senzatetto non ha voluto rischiare. «Voi non sapete cosa vuol dire trascorrere una notte [illegible] l'angoscia che da un momento all'altro [illegible] venga travolta dal fango - ha detto una donna minuta e impaurita che [illegible] la madre, il marito e due figli si è rifugiata nella scuola -. Rastrelli e Barberi dicono che non c'è rischio per la gente [illegible] Episcopio? Che vengano a dormirci loro lassù. Li ospitiamo volentieri». Inutilmente il sindaco ha provato a tranquillizzare gli sfollati: «Il rientro immediato nelle case di via Tuostolo non presenta alcun rischio. Ad ogni modo, chi vuole rimanere nella scuola si accomodi».

La paura [illegible] tornata anche negli altri paesi colpiti dalla frana del 5 maggio. A Quindici, Siano e Bracigliano gli abitanti hanno spiato con angoscia per tutto il giorno il cielo plumbeo che non prometteva niente di buono. Ma nonostante la pioggia insistente i sindaci non hanno fatto scattare l'allarme per l'evacuazione. «La situazione è sotto controllo», ha assicurato un funzionario della protezione civile.

Fulvio Milone

L'allarme sabato notte, subito scattato il piano di evacuazione della Protezione civile

Tornano le polemiche contro Barberi «I canali di scolo sono ancora intasati dal 5 maggio»

«Emergenza per un anno»

Rastrelli: poi tornerà la normalità

NAPOLI. A bordo di un elicottero dei carabinieri ha fatto un sopralluogo sull'intera area dell'alluvione: Sarno, Bracigliano, Quindici. E al termine del volo radente - il velivolo si [illegible] abbassato fino a 10 metri dal suolo - la situazione [illegible] [illegible] apparsa così grave [illegible] [illegible] immaginava. Il presidente della Regione Campania, Antonio Rastrelli, commissario straordinario per l'emergenza, non condivide l'allarme suscitato dal maltempo che si è abbattuto in Campania. «Abbiamo sorvolato tutti i canali e ciò che ho visto [illegible] una situazione di assoluta tranquillità a testimoniare un lavoro eccellente che è stato fatto: i canali sono tutti sgombrati».

Però a Sarno è di [illegible] emergenza.

«Se sabato [illegible] c'è stata una colata di detriti questo è nell'ordine naturale delle cose: la pioggia non [illegible] possiamo fermare e bisogna capire che per un anno bisognerà convivere [illegible] l'emergenza in presenza del maltempo».

Nel quartiere di Episcopio è tornata la paura [illegible] la gente [illegible] scappata.

«Bisogna anche capire che potranno esserci momenti in cui sarà necessario allontanarsi da alcune [illegible]. Ciascuno sta facendo quello che deve fare [illegible] tutti devono fare la loro parte, anche la stampa».

Che cosa vuol dire?

«Se si desta la psicosi collettiva la situazione diventa incontrollabile».

Lei ritiene che tutti stiano facendo il massimo?

«Non mi sento solo: il sottosegretario Barberi ha accettato l'invito a venire [illegible] Sarno per vedere che tutto funziona in tempi rapidissimi».

Qual è lo stato dei lavori?

«I lavori dei tre lotti di Sarno dovranno terminare tra [illegible] [illegible] ottobre [illegible] il 10 novembre, e le assicuro che i tempi saranno rispettati. E si tratta solo della prima fase».

E dopo che cosa [illegible] fatto?

«La seconda fase prevede la sistemazione della montagna e per questo i progetti saranno completati entro 180 giorni».

Poteva esere evitato quello che è accaduto?

«Il dramma è la deturpazione del territorio: esistono case costruite ai bordi degli alvei, come [illegible] Solofra, fatti che impongono una indagine giudiziaria [illegible] confronti [illegible] responsabili. Dal nostro canto stiamo facendo un grande sforzo per risol[illegible] una situazione negativa plurisecolare».

Ma la gente protesta, si [illegible] abbandonata...

«Devono capire che a Sarno [illegible] capitato un guaio enorme, [illegible] dobbiamo collaborare tutti. [illegible] governo [illegible] aiuta con i finanziamenti, [illegible] resto dobbiamo farlo noi senza atteggiamento polemico, ma [illegible] spirito di collaborazione, anche per creare prospettive di sviluppo».

Enzo La Penna

«La situazione è sotto controllo evitiamo la psicosi»



Il presidente della Regione Campania Antonio Rastrelli

I «Fashion Cafè»

[illegible]

LONDRA. Sarebbe scomparso di circolazione, [illegible]do [illegible] Sunday Times [illegible] ieri, il miliardario italiano Tommaso Buti, 33 anni, che tre anni fa fondò la cate[illegible] di ristoranti a tema «Fashion Cafè» insieme [illegible] un gruppo di supermodelle, tra cui Naomi Campbell, Claudia Schiffer e Elle McPherson. Una delle modelle, Christy Turlington, se ne è già andata dalla società lo [illegible] anno - scrive il giornale - mentre la Schiffer avrebbe mostrato l'intenzione di cedere la sua quota. Sempre secondo il Sunday Times, Buti, accusato [illegible] avere sperperato 45 miliardi di lire, avrebbe venduto le sue azioni a una società di abbigliamento messicana. Mentre [illegible] degli [illegible] ristoranti sono [illegible] in funzione (Barcellona e New Orleans hanno chiuso), il giornale scrive che la scorsa settimana un giudice di New York ha inviato una ingiunzione di [illegible]parizione [illegible] Buti. [Ansa]

LA STORIA

MISTERI [illegible]

Madrid: in coda per consultare le relazioni su 33 anni di «incontri ravvicinati del III tipo»





«Gli Ufo esistono, ecco i dossier segreti»

La Spagna apre gli archivi militari sugli oggetti misteriosi

In alto [illegible] ominide fotografato nel 1954 e un disco volante

MADRID

FINO a ieri erano fascicoli coperti dal segreto militare, inaccessibili ai più. Ma la Spagna, primo Paese al mondo, ha deciso di togliere quel segreto e rivelare a chi ha voglia di saperne di più ben [illegible] rapporti dei servizi segreti [illegible] presunti «incontri ravvicinati del 3° tipo». Gli Ufo, insomma, passio[illegible] di migliaia di persone che cercano le tracce [illegible] altri mondi. Negli altri Paesi europei e negli Usa tutto quanto ha [illegible] che fare [illegible] gli Ufo resta in mano ai militari. La Gran Bretagna, ad esempio, ha deciso di declassificare le inchieste sugli oggetti volanti [illegible] identificati ma soltanto a distanza di 50 anni da ogni singolo avvistamento. In Italia le «cronache marziane» non coperte da segreto vengono distribuite a istituti o enti specializzati, ma non al pubblico.

In Spagna invece le cose sono cambiate. E così, dalle 9,30 alle 15, ogni giorno della settimana, decine di persone fanno ora la fila per visitare, nella madrilena Plaza de la Moncloa, la «Biblioteca Central» dello Stato Maggiore della Aeronautica Militare. Dopo aver superato la gigantesca lapide «Francisco Franco, Caudillo de Espana, 1954» che sovrasta il portone centrale, dopo i controlli di sicurezza, al 1° piano ecco la «mecca degli ufologi».

«Siamo gli unici al mondo a rivelare tutti i documenti senza lasciar trascorrere decine d'anni ed appena sono declassificati dalla nostra Intelligence, ottemperando alla legge sui Segreti Ufficiali del '92 - sottolinea il capitano Alfonso Texidor, responsabile della «Biblioteca Central -. E [illegible] nessun tramite burocratico». Detto e fatto: uno dei sei bibliotecari porta i cinque voluminosi schedari che contengono gli «incontri ravvicinati». Con l'elenco di tutti i dossiers, che cominciano il 4-11-'68 (declassificato il 27-11-92).

La lettura, anche per chi sia più che scettico su extraterrestri e «fly saucer» (il primo «disco volante» fu avvistato nel giugno del '47 in Idaho, Usa), è davvero affascinante. Le testimonianze, accompagnate da disegni, indagini [illegible] un pm nominato dall'Aeronautica, cartine militari, sono sempre precedute da un rapporto della «Sec[illegible] de Intelligencia» dello Stato Maggiore che, dopo aver riassunto il caso, conclude: «Non si apprezzano aspetti che consiglino mantenere la condizione [illegible] materia riservata. Declassificato».

Le «cronache marziane» provengono da tutto il Regno, da Saragozza a Badajoz, dai Paesi Baschi alle Baleari, epicentro [illegible] un «Triangolo del Silenzio» ove il padre carmelitano di Ibiza Palau descriveva già nel 1866 «l'apparizione di navi volanti». Ecco due casi.

Sono le 16 del 13 febbraio del '77 nella località basca di Gallarta (Vizcaya), leggiamo nel documento [illegible] 770213 declassificato nel gennaio del '95. Il cielo è quasi terso. Un ingegnere navale racconta: «Ero su una montagnola vicino [illegible] quando vidi levarsi, ad una distanza [illegible] un chilometro, quasi verticalmente e ad una enorme velocità, un disco volante con gambe meccaniche che, silenziosamente, scomparve nel cielo. La [illegible] forma era quella di [illegible] fungo schiacciato tra i 25 ed i 30 metri di diametro. Era circondato da un'aureola brillan[illegible]. Era impossibile confonderlo [illegible] aereo, un elicottero o con un globo sonda».

Conclusione del «pm degli Ufo», [illegible] capitano ingegnere aeronautico incarico delle indagini dal Comando Aereo di Bilbao: «Il livello culturale, il suo stato fisico e mentale, l'impressione ottenuta in varie intervi[illegible] al testimone autorizza [illegible] credere alle sue affermazioni. Si deduce che effettivamente vide un oggetto volante che non può essere identificato con un aereo, [illegible] elicottero, un satellite o un globo sonda. Il rapporto meteorologico indica che la visibilità era di più di 10 km. Nella zona non esistono industrie i cui scarichi possano rendere difficoltosa la vista. Non ci furono né tormente né lampi. La forma del velivolo, di cui si acclude il disegno secondo [illegible] dichiarazioni del testimone, non assomiglia a nessun altro, per cui bisogna includere l'oggetto osservato tra gli "Ufo"».

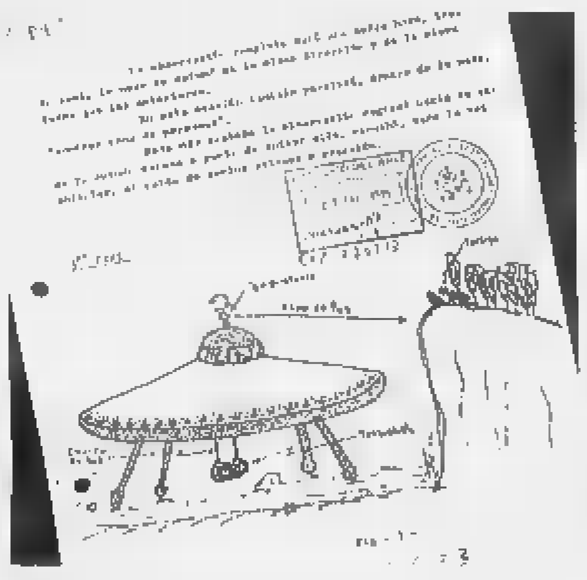
Il secondo caso avvenne il 3-6-67 a Badajoz (Estremadura), ed è nel documento numero 670603. I testimoni sono due capitani dell'Aeronautica Militare in volo dalla base Nato di Torrejon (Madrid) a Talavera, [illegible] tanto di fotografie aeree. Riferisce il «pm» dell'epoca, il tenente colonnello dello squadrone: «I capitani X ed Y pilotando un T-33 (Duende-20) della Scuola di Reattori di Talavera, ormai prossimi alla meta, videro un oggetto brillante e sconosciuto, circostanza che comunicarono a «Matador» (il Comando Operativo Aereo, ndr). Questi ordinò il decollo di due F-86F».

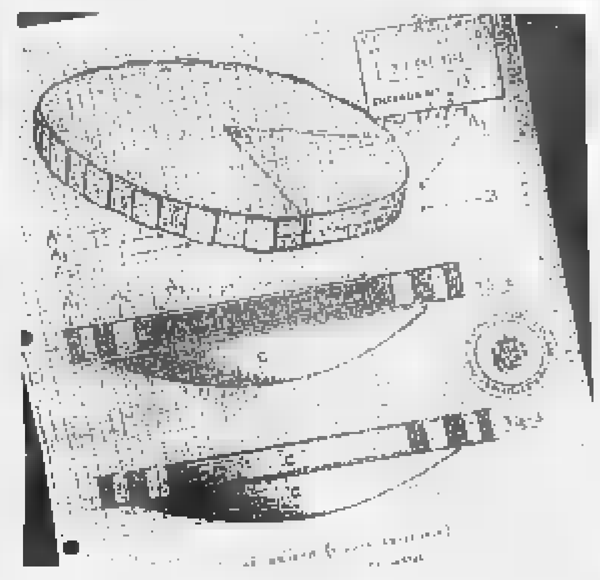
«Dai rapporti ottenuti, tra cui le testimonianze dei quattro piloti ed il tracciato radar che identificò l'oggetto volante, si deduce la esistenza reale di un oggetto strano nello spazio che [illegible] poté essere identificato - prosegue il colonnello -. Dei tre aerei che gli volarono intorno, nessuno riuscì a raggiungere la sua altezza». Il tenente di uno dei due F-86F intercettatori sottolinea: «Cominciai a vederlo. Si presentava come un circolo brillante che cambiava continuamente altezza. Avvicinatomi, sembrava una piramide triangolare. La mia opinione: non ho idea di cosa fosse. Non un globo sonda, perché rimaneva fermo nonostante un vento di 50 km. Non credo che fosse pilotato». Ed [illegible] capitano X dice nella registrazione trascritta: «Da sotto, ha forma triangolare, molto rara. L'ho fotografato e filmato». Ma proprio tutti i casi di «Ufo» vengono declassificati? Il capitano Texidor risponde: «Solo quelli che sono declassificati dall'Intelligence».

Gian Antonio Orighi

> Un ingegnere: nel '95 a Gallarta ho visto un disco volante che assomigliava a un fungo schiacciato

> Nel '67 2 piloti hanno filmato e fotografato durante un volo «una piramide a forma triangolare»





A sinistra due documenti conservati nella Biblioteca Central dell'aviazione militare spagnola Sono relazioni di avvistamenti Ufo

Avvistamenti via modem

Da Roosevelt a oggi: i segreti su Internet

ROMA. La notizia che la Spagna ha deciso di togliere il segreto militare sui 122 casi di dischi volanti avvistati sul suo territorio è destinata ad alimentare nuove speranze e altrettanta curiosità, in particolar [illegible] do nel popolo degli ufologi, che si suppone siano numerosissimi e che in Internet hanno trovato un ottimo veicolo di comunicazioni e informazioni in tempo reale. Inserendo infatti la parola Ufo in uno dei tanti motori di ricerca della grande rete di comunicazione mondiale si viene rapidamente investiti da una mole impressionante di siti italiani [illegible] stranieri sull'argomento. Un'ulteriore riprova che il fenomeno dei «cosiddetti dischi volanti» o più esattamente gli «Onvi» (oggetti volanti non identificati) ha affascinato immediatamente, dal 1947, anno del primo avvistamento ufficiale. Ecco allora le pagine italiane, molto visitate, del Cisu (Centro Italiano Studi Ufologici) (http://oasi.shiny.it/Homes/CISU/) che tratta con mol[illegible] serietà le varie tematiche Onvi che comprendono avvistamenti, rilevamenti, segnalazioni, in Italia e all'estero con aggiornamenti pressoché settimanali, oppure i consigli del Cun (Centro ufologico nazionale) (http://www.cun-it.org/) che oltre a varie inchieste e indirizzi di altri siti ufologici di tutto il mondo vi spiegano anche [illegible] dovete comportarvi nel [illegible] avvistaste un Ufo. Da segnalare poi Proxima di Centaure (http://www.centaure.com/), un'associazione ufologica francese che mostra le foto di strutture su Marte [illegible] di parecchi avvistamenti in terra transalpina. Da contrapporre però subito al sito della Nasa (http://www.nasa.gov/newsinfo/cydonia.html) che con l'ultima missione sul pianeta rosso fornisce ora una nuova immagine della famosa «sfinge marziana», molto più dettagliata e con una risoluzione maggiore da cui [illegible] rileva che è un'anonima collina senza nessuna traccia [illegible] strutture artificiali.

Sempre in tema di extraterrestri Unusual Phenomena (http://www;fbi;gov/foipa/ufo.html) si allarga molto di più, prendendo in esame (con decine di foto e documenti ricavati anche dagli archivi Fbi) le inspiegabili mutilazioni di 15 animali, avvenute nel New Mexico nel 1970. Anche allora fra gli investigatori c'era chi aveva ipotizzato che gli animali fossero entrati in contatto con gli alieni. Nel sito [illegible] poi ampi stralci del Blue Book, il programma dell'Air Force che ha indagato [illegible] lungo sugli Onvi, fino al 1969, quando di punto in bianco ha deciso di tralasciarne il progetto. Altra curiosità [illegible] le foto [illegible] l'autopsia dell'alieno di Roswell che sarebbe stato recuperato nel 1947 e che molti dubitano [illegible] soltanto un pupazzo.

In tema di extraterrestri o di loro presunte compar[illegible] sulla Terra è molto curioso il sito dedicato al «Chupacabras» di Portorico. Secondo alcuni si tratterebbe di un mostro di un altro mondo che divora (succhia) le capre ed altro bestiame. In realtà è probabile si tratti solo di attacchi di [illegible] selvatici. Ma è indubbio che anche con queste vicende si tiene desta l'attenzione sui nostri ipotetici fratelli del cosmo.

Ivano Barbiero

Fa base a Foggia

Un aereo dedicato a Padre Pio

FOGGIA. Padre Pio da ieri ha [illegible] dedicato a lui: è il Dornier 328/110, uno dei due turboelica acquistati dalla compagnia foggiana «Federico II Airways». Il velivolo è stato chiamato San Giovanni Rotondo, come il paese del Gargano in cui Padre Pio visse [illegible] ricevette le stimmate e dove, alla fine del mese, è previsto l'afflusso di milioni di fedeli per i trent'anni dalla morte del frate di Pietrelcina, un evento che sarà già un assaggio del Giubileo. Pensando proprio all'Anno Santo, [illegible] Comune di Foggia, insieme alle tre aziende speciali dei servizi, ha costituito [illegible] compagnia aerea che prenderà ufficialmente il volo [illegible] 26 ottobre, con collegamenti tra Foggia, Roma e Milano; in seguito, con un secondo aereo, saranno attivati i voli anche per Torino e Venezia. L'aereo, costato 20 miliardi in leasing, ha 31 posti, è fabbricato da un'azienda del gruppo Mercedes ed è già in uso all'Alitalia Team, per collegamenti da Bari con Firenze, Palermo e Venezia. Intitolare il velivolo al «frate santo», che ha [illegible] soppiantato nella religiosità popolare il patrono della provincia di Foggia, san [illegible]ichele Arcangelo, è stata una scelta obbligata. Proprio al grande seguito che Padre Pio ha in tutto il mondo è legato il futuro dell'aeroporto foggiano, uno scalo di terzo livello rimasto chiuso ai voli di linea per la maggior parte dei suoi 25 anni di vita. Nei provvedimenti per il Giubileo del 2000, il governo ha indicato Foggia tra i sei aeroporti definiti strategici per l'Anno Santo, prevedendo un movimento [illegible] 500 mila passeggeri [a. l.]

A Catania

Il bus si guasta Passeggeri [illegible] autostop

CATANIA. Un guasto ad un autobus dell'Azienda siciliana trasporti, sulla linea Modica-Catania e il mancato arrivo di un mezzo sostitutivo ha costretto i passeggeri dell'autoveicolo a rientrare a casa facendo l'autostop.

Il singolare episodio è accaduto la sera del 7 settembre scorso, alle 18,30, ma lo si è appreso soltanto ieri. L'autobus, con a bordo una ventina di per[illegible] tra cui due giovani romani che avrebbero dovuto raggiungere l'aeroporto [illegible] Catania e prendere un aereo per tornare a casa, era partito un'ora prima dal comune del Ragusano con destinazione Catania.

La disavventura comincia dopo la prima ora di viaggio: l'autobus si ferma per i primi problemi al motore. L'autista, Filippo Chillari, tenta di fare ripartire la vettura [illegible] ci riesce dopo un'ora di tentativi grazie all'aiuto di un collega dell'«Ast» che proveniva da direzione opposta e si è fermato a prestargli soccorso. Percorsi cinque chilometri, però, l'autobus si è definitivamente bloccato. All'autista non è rimasto altro che chiamare, con il telefonino [illegible] un passeggero, la centrale per chiedere la sostituzione del bus. Dopo ore di inutile attesa i passeggeri [illegible]no stancati ed hanno preferito fare ricorso all'autostop per rientrare a casa. [Ansa]

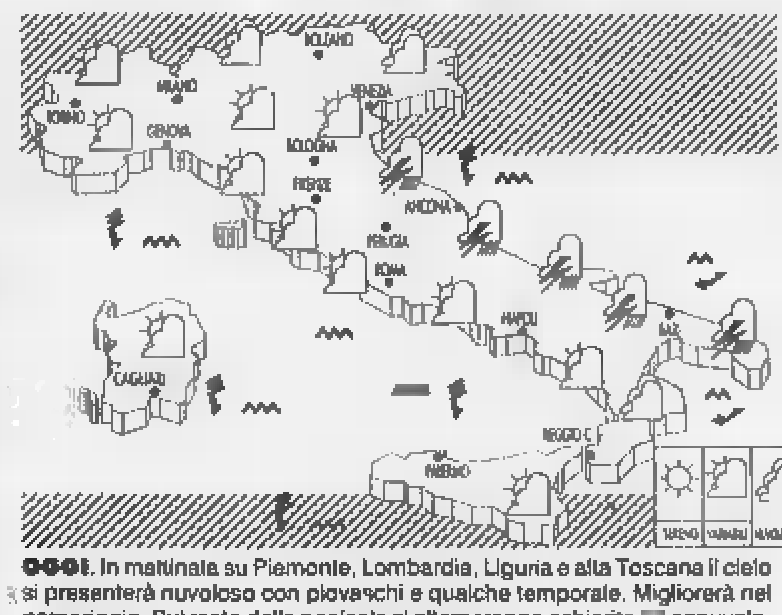
IL TEMPO

a cura di [illegible]

L'ESTATE E' [illegible] Con gli episodi di maltempo che continuano ad imperversare su molte regioni della penisola possiamo dire addio all'estate. Tuttavia il «vortice ciclonico», responsabile di questo brusco cambiamento di tempo, da dopodomani in poi allenterà la presa sull'Europa centro meridionale per cui il tempo migliorerà e le temperature avranno modo di recuperare. Una volta cessate le correnti di aria fredda ed instabile interverranno quelle atlantiche più miti e meno perturbate per cui almeno fino [illegible] venerdì prossimo non mancheranno occasioni per ampi rasserenamenti, salvo alcune eccezioni.

Un nuovo guasto invece è previsto per il fine settimana, quando si presenterà una nuova corrente di aria fredda e perturbata, il cui fronte di irruzione giungerà sulla penisola tra sabato e domenica prossima.

Intanto per oggi e per domani le condizioni del tempo resteranno incerte soprattutto sulle regioni Nord orientali e sulle zone appenniniche ed adriatiche dove saranno più probabili dei piovaschi intermittenti e dei locali temporali. Il settore occidentale, invece, dovrebbe poter contare sulla protezione delle Alpi.



OGGI. In mattinata su Piemonte, Lombardia, Liguria e alta Toscana il cielo si presenterà nuvoloso con piovaschi e qualche temporale. Migliorerà nel pomeriggio. Sul resto della penisola si alterneranno schiarite [illegible] annuvolamenti, più intensi nelle ore pomeridiane con dei brevi piovaschi.



DOMANI. Su tutto il versante occidentale della penisola si passerà dal poco nuvoloso al variabile nelle ore pomeridiane. Sulle zone appenniniche, su quelle adriatiche e su quelle di Nord Est insisterà della nuvolosità, in accentuazione durante le ore pomeridiane, con brevi piovaschi locali.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	8	21	Bologna	14	22	Bari	17	27
Bolzano	10	19	Firenze	12	22	Napoli	17	28
Verona	15	23	Pisa	13	22	Potenza	11	18
Trieste	14	20	Ancona	13	23	S.M. Leuca	21	26
Venezia	11	22	Perugia	12	18	R. Calabria	22	28
Milano	12	25	Pescara	17	26	Palermo	22	28
Torino	9	23	L'Aquila	12	22	Catania	19	31
Cuneo	11	19	Roma Urbe	15	24	Messina	23	27
Genova	14	23	Roma Ciamp	13	24	Alghero	18	25
Imperia	14	24	Campobasso	10	17	Cagliari	18	27

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	11	15	pioggia	Lisbona	17	23	nuvoloso
Atene	22	32	variabile	Londra	7	16	nuvoloso
Bangkok	[illegible]	32	sereno	Los Angeles	[illegible]	24	sereno
Berlino	10	19	nuvoloso	Madrid	16	28	sereno
Bruxelles	9	14	pioggia	Montreal	10	22	sereno
[illegible]	15	20	nuvoloso	Mosca	7	20	sereno
Budapest	—	—	np	New York	21	31	variabile
Buenos Aires	10	20	sereno	Nizza	13	24	variabile
Copenaghen	12	18	nuvoloso	Parigi	9	15	pioggia
Dublino	7	14	sereno	Pechino	19	28	nuvoloso
Francoforte	8	16	nuvoloso	Praga	8	17	pioggia
Gerusalemme	18	28	np	Rio de Janeiro	23	29	sereno
Ginevra	8	[illegible]	pioggia	Sofia	10	21	pioggia
Helsinki	14	17	nuvoloso	Sydney	13	25	sereno
Johannesburg	6	18	pioggia	Tokyo	23	31	sereno
Il Cairo	24	37	variabile	Varsavia	13	20	pioggia
Istanbul	20	30	sereno	Vienna	7	12	pioggia

Il World Economic Outlook ripropone la ricetta liberista in Asia e Russia

L'Fmi: riforme contro la crisi

«Pochi rischi per Usa e Europa»

MILANO. Qualcuno li vede come affamatori di popolo che stringono la cinghia ai Paesi poveri così da far loro rimborsare il debito estero fino all'ultimo centesimo. Qualche altro - per esempio i [illegible]pubblicani americani, che perciò bocciano regolarmente ogni richiesta di rifinanziamento - li bolla come burocrati che sperperano il denaro dei contribuenti all'indegno fine di far rientrare le banche internazionali [illegible] prestiti elargiti irresponsabilmente. Stretti tra il martello della sinistra e l'incudine della destra, lo[illegible], i funzionari e gli economisti del Fondo monetario internazionale, allargano le braccia e rispondono, come sono ormai abituati a fare: sì è vero, spesso finiamo col salvare gli speculatori, ma che cos'altro si può fare? Assistere a bancarotte a catena senza intervenire? [illegible] «World Economic Outlook» diffuso ieri dal Comitato esecutivo dello stesso Fmi è all'insegna dell'«avanti così». la [illegible]sposta alle recenti turbolenze dell'economia mondiale, vi si dice, va cercata nella ben nota ricetta di bilanci nazionali sani, tagli alle spese, riforme verso la liberalizzazione e la trasparenza dei mercati. E questo vale per l'Asia orientale come per la Russia e l'America latina. Un'importante correzione viene peraltro auspicata dal rapporto annuale: il settore privato (cioè gli investitori dei Paesi ricchi) «deve essere più coinvolto nella prevenzione e nella cura delle crisi finanziarie». Cioè va responsabilizzato e, quando è il caso, deve pagare un prezzo.

Difficile dire se e quale impatto potrà avere il rapporto sui nervosissimi mercati internazionali alla riapertura di oggi. [illegible]a va sottolineato che non dipinge un quadro tutto negativo dell'economia mondiale: se per Russia [illegible] Far East l'alba non si vede ancora, gli Usa e l'area dell'Euro sono considerati capaci di sormontare i marosi. Aggiungendo che a Mosca c'è adesso un governo dotato di una maggioranza mai vista e impegnato a proseguire sulla via delle riforme, si potrebbe sperare in una iniezione di fiducia.

Dove il Fondo si mostra meno ottimista è proprio sui suoi conti. La crisi del Far East, spiega [illegible] rapporto, è costata impegni finanziari per l'equivalente di 200.000 miliardi di lire, assunti da Fmi, Banca Mondiale e altre istituzioni internazionali (ricordiamo che il Fondo si occupa del riequilibrio finanziario a breve termine mentre la Banca fa prestiti a lungo termine e a tassi modici per favorire lo sviluppo). L'Fmi in particolare si è impegnato per 36,1 miliardi di dollari (62.450 miliardi lire) di cui già sborsati 24,8 (42.900 miliardi di lire).

Come conseguenza, ha visto ridotte al lumicino le sue disponibilità finanziarie: la liquidità è ai minimi storici, il rapporto tra le risorse non ancora impegnate e il denaro già stanziato è precipitato dal 125% dell'aprile '97 (all'avvio della crisi thailandese) fino al 29% nelle ultime settimane, mentre si ritiene che il livello di guardia si tocchi quando il rapporto è compreso tra il 70 e il 75 per cento. Qualora la crisi si allargasse e fossero necessari altri interventi di sostegno, per esempio nell'America latina che scricchiola, si potrebbe scoprire che il borsellino è vuoto. Fin da gennaio l'Fmi ha deciso di aumentare [illegible] quote (cioè la liquidità messa a disposizione da ogni Pa[illegible] membro) del 45%, ma finora senza effetto.

Il rapporto del Fondo segnala che la crisi dell'Estremo Oriente ha assorbito «una quantità di tempo senza precedenti» dello staff. Lo sforzo, però, non è stato vano. Apprezzamenti riserva in particolare l'Fmi alla Thailandia e alla Corea, i due Paesi che hanno seguito con più impegno le prescrizioni dell'organismo internazionale. Cauto ottimismo viene espresso sulla Cina, che non ha svalutato la moneta nazionale (yuan) e continua [illegible] crescere a ritmo sostenuto, tra il 7 [illegible] l'8%, contribuendo a contrastare le spinte recessive a livello internazionale (ma proprio Thailandia e Corea hanno dimostrato con quanta fretta un Paese del Far East possa passare dalla super-crescita alla depressione [illegible] non presta attenzione ai bilanci).

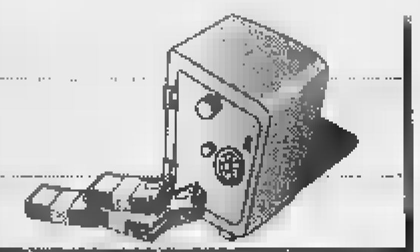
Asia, Russia e America Latina spingono al ribasso le aspettative di sviluppo dell'economia mondiale ma «il rischio di contagio per Stati Uniti ed Europa è relativamente ridotto». In particolare viene lodata l'iniziativa dell'Euro, visto [illegible] prospettiva come «un'allettante valuta [illegible] riserva [illegible] concorrenza con il dollaro». Si osserva però che il budget di molti Paesi europei suscita preoccupazioni a medio-lungo termine legate all'invecchiamento della popolazione [illegible] all'aumento dei pensionati.

Il Paese più nel mirino, nel pur diplomatico linguaggio del Fondo monetario, [illegible] il Giappone, motore immobile della crisi internazionale. Tagli alle tasse [illegible] (prudenti) stimoli diretti con spese pubbliche mirate vengono consigliati - [illegible] è già stato fatto invano tante volte - per far ripartire l'economia. Iniziative dal governo di Tokyo sono attese fin da oggi al G7 di Londra sulla crisi asiatica.

Luigi Grassia

[illegible] PAGA WASHINGTON

(I capitali impegnati dal FMI negli ultimi quattro anni)



Dati in miliardi di Dollari

	1994	[illegible]	[illegible]	[illegible]
VOL[illegible] TOTALE DI [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
di cui ai PAESI IN VIA DI SVILUPPO	136,6	156,1	207,9	154,7
AREE				
AFRICA	10,6	13,8	4,5	8,9
ASIA	63,1	91,8	102,2	38,5
MEDIO [illegible]	15,5	14,8	20,7	16,1



Michel Camdessus, direttore del Fmi

Allarme per le riserve scese al minimo storico. Da oggi a Londra il G7 sul Far East

L'autocritica di Camdessus

«Ci sono stati errori e ritardi Ora aumenterà la sorveglianza»

MILANO. Piovono critiche sul Fondo e sul suo operato. E, forse per la prima volta, l'istituto guida[illegible] da Michel Camdessus, pur difendendo le s[illegible] «politiche corrette», ammette errori e ritardi, ma affida la difesa ai funzionari che hanno portato in Europa i dossier del Fondo. Mentre [illegible] caso della Thailandia, si legge nel rapporto, «il Fondo ha espresso forti preoccupazioni per gli sviluppi economici dall'inizio del 1996», in altri [illegible] il Fmi «è stato colto di sorpresa». Una «sorpresa dovuta all'impossibilità di accedere alle informazioni richieste, [illegible] anche all'incapacità di vedere «tutte le conseguenze della combinazione tra la debolezza strutturale nell'economia e l'effetto contagio».

Incontrando la stampa nella tappa milanese, un funzionario dell'Istituto ha ribadito «che dalla crisi asiatica sono state apprese alcune importanti lezioni», ma che «le politiche del Fondo sono state sostanzialmente corrette e che alcuni Paesi, come Thailandia e Indonesia, entrati in crisi successivamente, avevano ignorato le nostre raccomandazioni». Certo, ha ammesso il rappresentante del Fondo, «ci sono stati e ci sono punti di vista diversi sulla gestione della crisi, ma posizioni differenti sono prevedibili tra 182 Paesi membri».



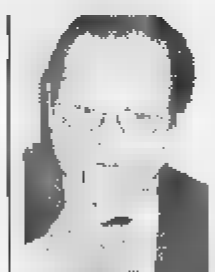
Suharto ex presidente indonesiano

Le lezioni che il Fondo ha tratto dalla crisi asiatica sono state enunciate in cinque punti in apertura del bilancio sulle attività dell'anno '97-98. Eccole: 1) L'effettiva sorveglianza dipende prima di tutto dalla tempestività di un'informazione accurata; 2) Il «focus» della sorveglianza deve andare al di là delle indicazioni macroeconomiche a breve termine; 3) La sorveglianza richiede un'attenzione più esplicita alle interdipendenze politiche e ai rischi di contagio; 4) La credibilità nel restaurare la fiducia del mercato sottolinea l'importanza della trasparenza; 5) L'effettiva sorveglianza dipende fondamentalmente dalla volontà dei membri di prendere in considerazione le indicazioni del Fondo. [Ansa]

«Aiuti frenati dal risanamento»

Treu: dai Quindici meno assegni ma più attenzione ai Paesi poveri

RECOARO TERME. «L'Italia, come gli altri Paesi Ocse, ha diminuito gli aiuti in favore dei Paesi in via di sviluppo. Purtroppo problemi di risanamento ci hanno obbligati ad occuparci più di [illegible] stessi che non degli altri». Lo ha detto il ministro del Lavoro Tiziano Treu, citando i dati di una recente indagine dell'O[illegible]: «Il nostro Paese non è rimasto estraneo alla generale tendenza al[illegible] diminuzione degli aiuti e, pur con una erogazione complessiva pari, nel 1997, a 2096 miliardi di lire, ha fatto registrare una flessione rispetto alla percentuale dello 0,20% del Pil avutasi nel corso del 1996, e rammento che l'obiettivo fissato dall'Onu è dello 0,70%».



Il ministro del Lavoro Tiziano Treu

Ma se diminuisce [illegible] quantità degli aiuti erogati, l'attenzione dell'Europa nei confronti dei Paesi in via di sviluppo non è diminuita, anzi, «l'Unione europea - ha sottolineato il ministro - sta dedicando un'attenzione crescente al proble[illegible] del debito, con iniziative destinate a ridurne l'entità. Fin dal '91 l'Italia si è mossa in questo senso e sono stati cancellati i debiti di 6 Paesi (Tanzania, Sierra Leone, Zambia, Mali, Mozambico, Nicaragua) per un importo complessivo di quasi mille miliardi».

Gli interventi per la cancellazione dei debiti non [illegible] però sufficienti. «Occorre intervenire nelle istituzioni, nella società e nell'economia se vogliamo risolvere alla radice i nodi che hanno generato queste situazioni». Sono due le strade da perseguire, secondo Treu: favorire anzitutto un accesso il più diffuso possibile alle conoscenze (massicci interventi [illegible] formazione), ma soprattutto, evitare che in questa fase di sviluppo economico ad avvantaggiarsene [illegible] solo i Paesi più ricchi.

«Per fare questo - ha concluso Treu - sono necessarie da un lato istituzioni sovrannazionali sempre più forti, e che si occupino soprattutto di questioni sociali, e dall'altro istituzioni regionali che possano aiutare le zone più svantaggiate a migliorare la propria capacità di governo». [Ansa]

[illegible]

Un messaggio politico dalle banche centrali



L'ESITO della riunione che il consiglio della Banca centrale europea ha tenuto venerdì scorso, in presenza di inquietanti segnali che vengono dalle economie di tutto il mondo e di Borse ancora lontane dall'individuare nuovi punti di equilibrio, può sembrare deludente; forse addirittura sconcertante. In sintesi, ha preso atto in primo luogo che la crisi asiatica [illegible] le [illegible] ripercussioni sugli Stati Uniti, sui Paesi latino-americani e sulla Russia ha effetti negativi anche sulle economie europee. Può sembrare scontato, ma non è così. Fino a pochi giorni prima l'opinione che circolava nelle banche centrali dell'area Euro, soprattutto quelle più [illegible]cine alla Bundesbank, accreditava una sorta di immunità dell'Europa dovuta alla presenza al suo interno di un potenziale di crescita che gli avrebbe consentito di mantenere intatto il ciclo espansivo sul quale era avviata. Proprio dalla Germania, invece, è venuto il segnale di un rallentamento della crescita già nel secondo trimestre di quest'anno, e [illegible] Bce non ha potuto non prenderne atto aggiustando le sue precedenti previsioni.

Il Consiglio ha poi preso atto che non c'è più alcun rischio di inflazione. Sentirlo dire da banchieri centrali, i quali per l'inflazione nutrono timori ancestrali come per il buio o per i tuoni di un temporale, fa sempre effetto, anche se pure questo assunto è ormai scontato; anzi, di più: se oggi è venuta meno la minaccia che alla stabilità monetaria può venire da prezzi che salgono, si sta delineando quella, assai peggiore, di prezzi che scendono mettendo in crisi i Paesi produttori di petrolio, materie prime, derrate alimentari. E se la cura dell'inflazione prevede somministrazioni di politiche restrittive, sia monetarie che fiscali, la cura del male opposto dovrebbe prevedere politiche espansive, anch'esse sia monetarie che fiscali.

Ma qui è il punto. La Bce non solo non ha aperto alcuno spiraglio espansivo, ma ha sollecitato i governi ad accrescere l'impegno per [illegible] risanamento dei bilanci pubblici, che è come dire di proseguire le politiche restrittive imposte [illegible] [illegible]ndizione per l'ammissione alla unione monetaria. Questa posizione - che con qualche fondamento potrebbe apparire contraddittoria con la diagnosi - può essere stata dettata da ragioni politiche: non si dimentichi che le elezioni tedesche sono alle porte e che l'abbandono del marco è tuttora uno dei grandi temi della campagna elettorale. Ma può anche esprimere [illegible] priorità della visione strutturale su quella congiunturale. Può esprimere, cioè, la convinzione che il migliore antidoto contro una congiuntura sfavorevole sia il quadro di certezze e di fiducia che può essere offerto dalla determinazione nel puntare sugli obiettivi di medio-lungo termine; un po' come negli ultimi anni ha fatto la Banca d'Italia quando, pur in situazioni congiunturali difficili, ha tenuto duro con tassi a breve molto alti fino a convincere i mercati che l'inflazione sarebbe stata soffocata ed a ridurre, di conseguenza, i tassi richiesti per gli impieghi in lire. Di qui il messaggio di una politica monetaria benevola, ma [illegible] permissiva, e la sollecitazione di politiche di bilancio senza tentennamenti verso l'ulteriore contenimento dei deficit e la riduzione degli stock di debito. Questo il compito che la Bce ritiene proprio; agli altri quello di riforme tali da sostenere competitività [illegible] crescita: meno spesa corrente [illegible] più investimenti, flessibilità nell'impiego del fattore lavoro, contenimento della pressione fiscale.

Posizione corretta, certo; forse anche troppo, perché il rischio è che manchi di pragmatismo. Se, infatti, è apprezzabile - e chi potrebbe dubitarne - che la rotta strutturale faccia premio sugli zig zag della congiuntura, che le strategie di fondo non vengano condizionate da tattiche contingenti, che le certezze di medio-lungo periodo non vengano scalfite da azioni [illegible] decisioni di minore momento, è anche vero che le riforme predicate dai banchieri centrali devono fare i conti [illegible] [illegible] consenso politico [illegible] sociale che per sua natura [illegible] guarda e [illegible] può guardare tanto lontano. Di conseguenza, non si può escludere del tutto che un sostegno più attivo alla crescita dell'Europa possa venire dalle banche centrali tra loro concertate, o che venga prospettato dalla Bce per quando diventerà operativa; l'apertura di una prospettiva che lo spazio aperto dalla ritirata dell'inflazione possa essere utilizzato per sostenere la domanda, [illegible] almeno per finanziare, anche in disavanzo aggiuntivo a quello consentito dal patto di stabilità, investimenti pubblici [illegible] riduzioni di imposte sulle attività produttive; insomma un ruolo più attivo di banche centrali e governi d'Europa nel lenire timori e preoccupazioni potrebbe creare un ambiente più favorevole (o soltanto meno ostile) per quelle riforme sulla cui realizzazione i banchieri centrali vanno giustamente insistendo. Se il fine, il fine ultimo, [illegible] questo, non è affatto detto che il percorso più rapido [illegible] più facile per arrivarci sia quello perfettamente rettilineo.

[illegible] Recanatesi

I NOMI E GLI [illegible]

La Borsa in crisi riscopre l'alta finanza a caccia di affari

Per la Mediobanca guidata da Vincen[illegible] **Maranghi** il tonfo dei listini del mondo corrisponde [illegible] un salasso di mille miliardi sul valore del portafoglio titoli, alla francese Société Générale la polverizzazione del rublo costa già settecento miliardi, e anche il Credit Suisse guidato da **Lukas Muhlemann** vedrà i conti di fine anno penalizzati dalla crisi moscovita. Il nuovi soci del Credito Italiano di **Lucio Rondelli** in Unicredito, ossia **Paolo Biasi** che presiede la fondazione Cariverona, **Andrea Comba** al vertice della fondazione Crt e la trevigiana Cassamarca, hanno sospeso la vendita del 18% di Credit, visto che il titolo ha perso rispetto ad aprile (quando venne decisa la nascita del grande polo) oltre il 36%.



Vincenzo Maranghi

Quasi certamente, [illegible] l'Opv mancherà la data di metà ottobre, il ministro del Tesoro **Carlo Azeglio Ciampi** porterà a casa meno danari del previsto dalla privatizzazione di [illegible]. E a questo punto ci si chiede [illegible] non convenga all'Iri guidata da **Gian Maria Gros-Pietro** rinviare la cessione di Alitalia e di Aeroporti di Roma. Anche se, proprio in momenti come questi in cui gli investitori non sanno più dove sbattere [illegible] testa, un collocamento interessante potrebbe, teoricamente, andare a ruba.



Andrea Comba

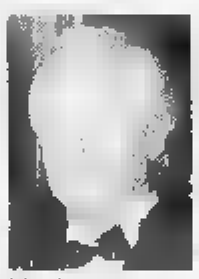
Non a caso su Aeroporti di Roma, la lista dei concorrenti [illegible] allunga di [illegible]ra in ora. Dopo la cordata **Gilberto Benetton-Marco Tronchetti Provera**, ecco [illegible] pista la Cir con British Airport Authorithy, ecco [illegible] sarto **Nicola Trussardi** (tornato alla ribalta con prepotenza) far sapere che gli aeroporti interessano pure lui e **Francesco Caltagirone**, presidente di Acqua Marcia e marito della figlia di **Nino Rovelli** (beneficiaria di parte dei mille miliardi pagati dall'Imi alla famiglia) dichiarare che, dopo gli alberghi siciliani, potrebbe fare un pensierino anche sugli scali nazionali.

Intendiamoci, gli scali nazionali [illegible] numerosi, non c'è solo quello della capitale. Un altro bel boccone sono Malpensa e la Sea che, prima o poi, il sindaco di Milano **Gabriele Albertini** deciderà di vendere. Senza contare gli aeroporti minori. Per cui, volendo, c'è pane per tutti. Ma non c'è dubbio che su Fiumicino la battaglia non sarà né breve né blanda.



Gian Maria Gros-Pietro

Con l'intesa Cir-Baa, ecco tornare alla ribalta **Carlo De Benedetti**. Non che l'ingegnere sia stato in questi anni con le mani in mano. Oltre all'intuizione di Omnitel, [illegible] lui [illegible] deve [illegible] l'amministratore delegato di Olivetti, **Roberto Colaninno**, ha incontrato sul suo cammino i tedeschi di Mannesmann e gli americani della Wang. Fu sempre lui a trattare la vendita di Valeo per rimettere [illegible] sesto i conti della Cir [illegible] a pianificare la riorganizzazione del gruppo. Vigile, insomma. Ma tenendosi un pas[illegible] indietro, [illegible] predicando che, a sessant'anni, bisogna pensare [illegible] po' alla vita privata.



Nicola Trussardi

I cosiddetti buoni propositi non sono durati a lungo. E sarà interessante capire se, oltre a scovare nuovi settori di sicuro sviluppo (il suo fiuto non ha mai fallito), l'Ingegnere tornerà anche ad uno dei passatempi preferiti, Piazza Affari. Tutti un po' se lo aspettano e difatti già corre [illegible] che, insieme a **Luigi Giribaldi**, stia rastrellando titoli Snia. La cosa è poco probabile ma, se mai fosse vera, prepariamoci ad assistere [illegible] uno scontro [illegible] vetriolo tra due avversari storici, due che non [illegible] sono mai sopportati: l'Ingegnere e [illegible] nuovo presidente della Snia, **Cesare Romiti**.

Forse per sfuggire qualche giorno alla persecuzione [illegible] Dipartimento [illegible] Giustizia americano che ha mosso contro di lui nuove accuse per violazione delle norme antitrust, **Bill Gates** arriva in Italia [illegible] fare accordi. Un po' [illegible] tutti: con il neo amministratore delegato delle Poste **Corrado Passera**, con il presidente dell'Enel **Franco Tatò**, socio di [illegible]ggioranza di Wind (secondo gestore dei telefonini), e trova anche il tempo per una visita al presidente del Consiglio **Romano Prodi**. Cosa si saranno raccontati?



Francesco Caltagirone



Carlo De Benedetti



Luigi Giribaldi

E [illegible] proposito di telefonini **Giuliano Venturi**, amministratore delegato di Albacom, torna all'attacco delle nuove licenze per il quarto gestore, che il ministro delle Telecomunicazioni **Antonio Maccanico** si [illegible] detto pronto a concedere non appena avrà dalla Difesa nuove frequenze. Ammette Venturi che la telefonia fissa oggi non basta più, senza [illegible] mobile a fare da traino.

L'Euro, oltre a tenerci al riparo dai gelidi spifferi di Asia e di Russia, come sostiene il presidente della Banca Centrale Europea **Wim Duisenberg**, fa bene anche [illegible] conti del gruppo controllato da **Luigi Orlando**. Dopo anni [illegible] ansia, il [illegible] mondiale del rame può tirare un sospiro di sollievo: la Kme sta andando bene e le prime commesse per il conio della nuova moneta europea sono già arrivate.

A Milano torna alla ribalta l'*affair* Fiera di Milano che a luglio aveva portato alle dimissioni del presidente **Guido Artom**, dopo [illegible] lungo braccio di ferro con il segretario generale **Marcello Marin**, e [illegible] [illegible] esposto in Procura. Il ministro dell'Industria **Pierluigi Bersani** non firma il bilancio '97 ma chiede chiarimenti. Intanto il presidente della Provincia, **Livio Tamberi**, solleva [illegible] nuovo problema, quello delle «incompatibilità» per molti membri della giunta, compreso il presidente **Ernesto Gismondi**.

Valeria Sacchi

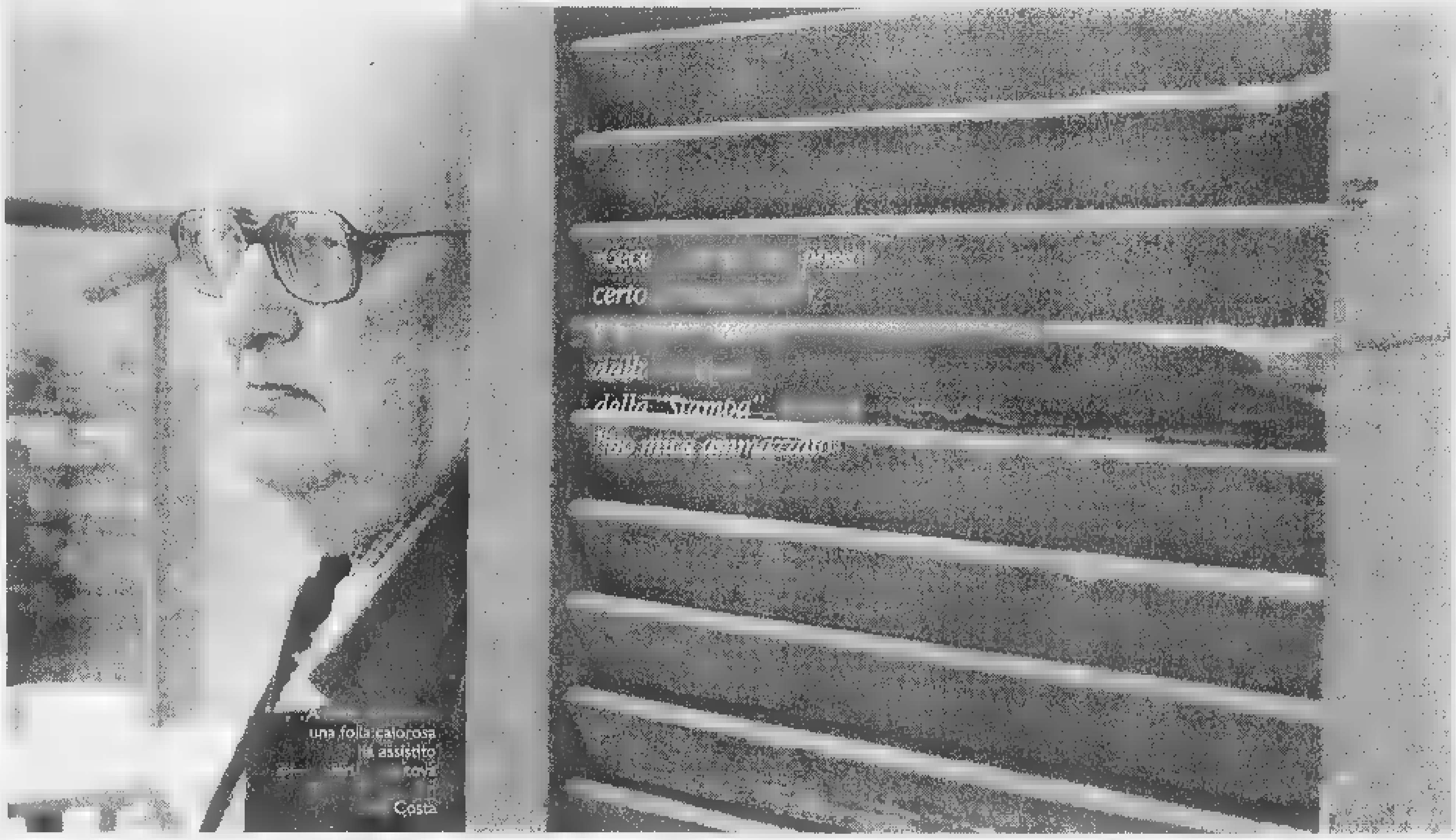


Luigi Orlando


QUANDO SQUILLA UN
TELEFONINO
NON HO DUBBI:
È IL MIO.
IRIDIUM
IL SERVIZIO IRIDIUM IN ITALIA SARÀ DISTRIBUITO DA TIN 167-011777

Grande folla a Mantova nella giornata conclusiva di Festivaletteratura. Incontro con lo scrittore che domina le classifiche

CAMILLERI *il riposo del commissario*



MANTOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Oltre ventimila biglietti venduti, non un letto libero dal lago di Garda a Reggio Emilia, una folla notevolissima e coloratissima che in giro per Mantova sembrava desiderosa di godersi davvero tutto: dalla mostra di Alvar Aalto agli appartamenti dei Gonzaga, senza dimenticare il pugno alzato di Luis Sepúlveda che celebrava Salvador Allende. Dalle poesia di Iolanda Insana o Anna Cascella alla severità di José Saramago il grande scrittore portoghese che ha mancato [illegible] Nobel dell'anno scorso. Da Mario Rigoni Stern a Enzo Bettiza per finire, ieri sera, [illegible] *Il salto dell'acciuga* di Nico Orengo in accoppiata con la musica afro-piemontese dei Mau Mau. Il «Festivaletteratura» di Mantova, al suo secondo anno di vita, celebra un successo che si sta consolidando, all'insegna di una vera festa della lettura, con un menù abbondantissimo che fa la disperazione degli addetti ai lavori ma consente al pubblico [illegible] modulare la propria partecipazione secondo esigenze e bisogni personalissimi.

La giornata di domenica, giornata di chiusura con un bellissimo sole finalmente estivo, è stata anche quella dell'autore italiano [illegible] più popolare tra pubblico e critica, e cioè Andrea Camilleri intervistato da Lella Costa. Con le sue presenze massicce e anzi totalitarie nelle classifiche dei libri più venduti (ed è la prima volta che accade, da quando esistono), Camilleri rappresenta bene uno di quei piccoli «miracoli», di quegli eventi inaspettati che pure possono accadere in un mercato generalmente depresso [illegible] quello italiano. Dove i lettori sembrano sempre troppo pochi, ma quando vengono chiamati a raccolta - dal Salone del libro di Torino o dal festival di Mantova [illegible] da un commissario siciliano - sembrano improvvisamente tantissimi, un esercito ben preparato, curioso e motivato.

«Un anno [illegible] ero qui per un dibattito sulla letteratura gialla - ci racconta Camilleri - e quando [illegible] [illegible] entrato nella sala da duecento persone dove ero atteso, per un attimo ho pensato d'aver sbagliato indirizzo. Mi chiedevo: com'è possibile che siano così tanti». Ora si sono moltiplicati per cinque, e solo perché la [illegible]pienza delle tribune di palazzo Ducale non poteva essere superata per motivi [illegible] sicurezza. Tutto merito di Montalbano? Chissà. «Anche merito dei lettori. Ho verificato come chi legge aggiunga cose, soprattutto quando un personaggio si ripete di libro in libro. Aveva ragione Sciascia, quando [illegible] [illegible] il lettore del giallo si comporti un po' come [illegible] spettatore cinematografico. Nel caso [illegible] personaggi troppo "alti", come Sherlock Holmes, l'identificazione è [illegible]n la spalla, Watson. Nel mio caso è con Montalbano, perché rappresenta qualcuno che tutti possiamo tranquillamente invitare a cena senza sentirci intimiditi».

E di cui possiamo prenderci cura. «Certo. Tant'è vero che mi arrivano continui consigli su che cosa fargli fare, [illegible] deve sposarsi, ad esempio». E lei è tentato di ascoltarli? «Per ora Montalbano ha bisogno soprattutto di riposo». Dando tempo ai traduttori tedeschi, catalani, castigliani, greci, olandesi, portoghesi di portare a termine il loro lavoro... «Sì. Intanto [illegible] una traduzione in gaelico di *Un filo di fumo*, il mio romanzo dell'86. Cinquecento copie numerate per gli amanti dell'antica lingua irlandese: è l'idea che mi seduce di più».

Guardi Camilleri che i lettori della *Stampa* sono preoccupati anche per un altro personaggio. Lunedì scorso hanno letto l'ultima avventura di Cecè Collura. Lo ritroveremo? «Quando scrissi *La forma dell'acqua* ero indeciso sul protagonista. Avevo in mente due nomi: Collura e Montalbano. Poi ho scelto il secondo, [illegible] mi [illegible] sempre sentito in debito [illegible] Cecè per non avergli permesso di nascere. Ora [illegible] posso certo abbandonarlo. Diciamo che lo terrò da parte, in attesa della prossima occasione. Per [illegible] l'ho fatto sbarcare dalla "Crociera" della *Stampa*. Non l'ho mica ammazzato».

Mario Baudino

MARTIN AMIS

«Non si sceglie di scrivere romanzi sono i romanzi che scelgono te»

MANTOVA

NOI inglesi pensiamo troppo alla forma, alla struttura dei nostri romanzi. Credo d'aver imparato dagli americani che non è la forma [illegible] che veramente conta, ma la voce». Martin Amis è lo scrittore britannico «atipico» per eccellenza. Molto letto, poco amato in patria, soprattutto dopo il contratto miliardario ottenuto per *L'informazione*, passato rapidamente dalla nicchia degli scrittori «difficili» allo star system internazionale. E per di più figlio del grande Kingsley Amis, un [illegible]manziere delizioso, cattivo [illegible] amatissimo. «Sono la sua versione moderna», scherza.



Martin Amis

Ci saranno delle differenze.

«Sì, lui era facile da capire e divertente. Io forse sono divertente e non così facile da capire. E poi lui detestava quasi tutti gli scrittori».

Mentre lei, quando parla di «voce»...

«Bo', mi ricollego ad esempio a qualcosa che ha detto D. H. Lawrence: abbi fiducia nel narratore, non nella storia».

E' questo [illegible] motivo per cui i [illegible] romanzi sembrano a volte «troppo» ricchi? Le è stato rimproverato di non riuscire mai a chiuderli adeguatamente.

«A me i miei finali sembrano buoni. Anche [illegible] un [illegible] è sempre [illegible] esempio [illegible] prosa [illegible] qualcosa di sbagliato dentro».

Cioè deve conservare qualche difficoltà?

«No, nessuno ama più i libri "difficili". La vita è difficile, quando apriamo un libro vogliamo un'accoglienza calorosa da parte dello scrittore».

«Il mio motto: abbi fiducia nel narratore, non nella storia»

Quanto calorosa?

«Per me novanta per cento di calore, dieci di istruzione. Cioè coordinate sul mondo. Stimoli».

[illegible]' un dovere o una scelta?

«E' istinto. Non puoi scegliere di scrivere romanzi. Sono i romanzi che scelgono te». (m. b.)

[illegible]TE AL VOLO

«Nessuno legge un romanzo [illegible] non è [illegible] specchio. Se non c'è qualcosa di te, dentro. Se non scatta un'identificazione». **(Patrick McGrath)**

«Fino agli Anni Settanta [illegible] sinistra non mangiava granché [illegible]ene, aveva un [illegible] di espiazione piccolo-borghese, il vino [illegible] era troppo buono. Poi, data l'impossibilità di assalire il Palazzo d'Inverno, abbiamo assaltato la cucina». **(Manuel Vázquez Montalbán)**

«Io vorrei che Giulio [illegible] dicesse qualcosa [illegible] cattivo. E' troppo buono, non è da lui...». «Non si può, sei un santo. Però ti è piaciuto Bacchelli, che Gramsci detestava. Ti piace ancora?». «Ti rispondo così: hai letto quel che ho scritto su Svevo [illegible] quel che ne ha scritto Gramsci?» «Sì...». «No...» (Dialogo tra **Vittorio Foa e Giulio Einaudi**)

«Sono un imbucato!». **(Luciano De Crescenzo)**

«Perché tanto successo in Italia, mi chiedete? Vorrei saperlo io da voi. Forse mi state ripagando per tutte [illegible] scarpe italiane che ho comprato nella mia vita. In tal caso, grazie». **(Cathleen Schine)**

«*Quel che resta del giorno* venne pubblicato nell'89. E in Inghilterra le cose stavano già cambiando rapidamente. però ricordo che quando scrissi i miei primi due libri, agenti e editori stavano cercando in ogni modo [illegible] non inglesi, come Rushdie e come me, che [illegible] nato in Giappone. C'era una gran voglia di uscire dal provincialismo, dall'illusione che l'Inghilterra fosse ancora [illegible] centro del mondo». **(Kazuo Ishiguro)**

CARMEN MARTIN GAITE

«Raccontare è aprire la finestra sul mondo, vedere gesti e atteggiamenti»

MANTOVA

LA morte è di tutte le cose quella che meno conosciamo» dice Carmen Martin Gaite, 73 anni, la più importante scrittrice spagnola, al festival con un nuovo romanzo, *Lo strano è vivere* edito da Giunti.



Carmen Martin Gaite

E il suo libro ci prova?

«Sì, con un salto nel surreale. Ho immaginato [illegible] regione dove le persone sono andate via...».

Attraverso il rapporto tra una madre e un figlia.

«Che di tutte le relazioni umane è forse la più polivalente, il legame più speciale».

Lei racconta spesso storie di donne. E in Italia ha avuto soprattutto lettrici, fino [illegible] trovarsi quasi identificata in una categoria di scrittura «al femminile». Si riconosce?

«No. Diciamo che i lettori maschi ho dovuto conquistarmeli a [illegible] [illegible] uno. Ma vorrei farle osservare che in tutta la narrativa i personaggi femminili sono spesso centrali. Se l'autore è maschio, nessuno ci fa caso. Se invece si tratta di un'autrice, subito entra in gioco il femminismo, il "genere"».

A lei invece interessa il romanzo in quanto tale.

«Nella mia vita il romanzo è tutto. E' aprire la finestra sul mondo, vedere i gesti, gli atteggiamenti, la falsa comunicazione fra le persone. Mi interessa percorrere il discrimine tra [illegible] che nasce attraverso il dialogo e ciò che si sviluppa attraverso la chiacchiera».

«La morte è di tutte le cose quella che meno conosciamo»

Che tipo di «verità» cercano i suoi personaggi?

«Cercano qualcuno che li possa ascoltare e/o che sappia farsi ascoltare».

E non a pagamento...

«Infatti la psicoanalisi non mi interessa».

Perché è «strano» vivere?

«Perché è straordinario. Come trovare all'improvviso una pietra preziosa». (m. b.)

Un sorprendente libro da Londra: così il telegrafo anticipò la rivoluzione di Internet

Matrimoni «on line»? Succedeva già nell'800

Fantasie erotiche, truffe, equivoci affidati all'alfabeto Morse

CAMP Grant, Arizona, 24 aprile 1876. Poiché non gli davano la licenza per sposarsi fuori dalla base dell'esercito, l'ingegnoso operatore William Storey, [illegible] conosceva tutte le diavolerie del telegrafo, optò per un matrimonio «on-line». Fece arrivare in caserma la sua fidanzata Clara Choate e piazzò il prete a 650 miglia di distanza, all'altro capo [illegible] filo. Il reverendo Jonathan Mann, da San Diego, pronunciò il rito con l'alfabeto Morse e li dichiarò marito e moglie. Anche il consenso del padre della sposa arrivò tramite gli impulsi elettrici che ormai collegavano persino il nuovo mondo con il vecchio.

Seattle, 1996. Sue Helle e Lynn Bottoms si [illegible] sposati su Internet, mentre il celebrante officiava su video, una decina di miglia più in là. Le loro tele-nozze saranno certamente elettroniche, ma [illegible] [illegible] le prime nel loro genere. Il telegrafo è [illegible] [illegible] reggimoccolo, il luogo d'incontro o lo strumento contrattuale di centinaia di altre unioni nel secolo scorso. Le storie dei pionieri sono raccolte nel libro *The Victorian Internet*, scritto da Tom Standage e pubblicato in questi giorni a Londra da Weidenfeld & Nicolson.

Il primo matrimonio [illegible] ge» della storia, [illegible] la sposa in una città e lo sposo in un'altra, è documentato in *Anecdotes of the Telegraph*, un libricino pubblicato a Londra nel 1848. Vi è descritto come «una vicenda che getta nell'ombra tutte le altre imprese compiute dal nostro telegrafo britannico». In Inghilterra, dove l'inventore William Cooke [illegible] lo scienziato Charles Wheatstone avevano brevettato un sistema in concorrenza [illegible] quello che Samuel Morse [illegible] lanciato negli Usa, il telegrafo fungeva però anche da sirena d'allarme per bloc[illegible] le coppie che fuggivano dai genitori per sposarsi [illegible] Gretna Green. Qui, oltre il confine scozzese, non era necessario [illegible] [illegible] ministro del culto o [illegible] magistrato. Ma col telegrafo i genitori furibondi potevano avvertire le autorità di Gretna Green ben prima che i piccioncini ignari [illegible] [illegible] treno.

«Che inimicizia tra la scienza e l'amore!», commentò qualche poetastro dell'epoca. Ma non avrebbe potuto avere più torto. A parte le disavventure tecnologiche dei fuggiaschi inglesi, il telegrafo alimentava un torrido clima da serra nella comunità delle migliaia di impiegati che lo manovravano. I telegrafisti avevano [illegible] vocabolario specializzato come quello di Internet, con tanto di abbreviazioni e codici per riconoscersi a vicenda. La loro «firma», basata sulla velocità con cui spedivano e ricevevano messaggi, era spesso riconoscibile quanto una voce umana. Negli intervalli tra [illegible] trasmissioni, si scambiavano barzellette e storiacce oscene.



Spencer Tracy nei panni di Thomas Alva Edison alle prese con uno dei primi telegrafi, nel film «Il romanzo di una vita»

Gli equivoci sessuali pre-cibernetici fiorivano sul filo. Come in *Closer* (la commedia esplicita che oggi fa furore nel West End con il suo crudo scambio di fantasie erotiche fra due uomini, [illegible] dei quali si fin[illegible] donna), c'era chi riusciva a dissimulare alla perfezione la propria identità maschile o femminile. Al[illegible] volte però il gioco era condotto con stile: come nel caso di John Stansbury, telegrafista sperduto nel deserto dell'Arizona, che fece amicizia [illegible] il collega «Mat» che lavorava in California. I due decisero di conoscersi finalmente di persona [illegible] di andare a pescare in montagna.

Ma prima che «Mat» arrivasse alla stazione, John [illegible] prese invece un febbrone. Quando riprese conoscenza, rimase a bocca aperta. «Mat» era una donna. I due si sposarono con rapidità telegrafica.

La nuova tecnologia affinò naturalmente anche la mente di chi imparò a servirsene per truffe in Borsa e spionaggio, ma con ottimismo positivista era esaltata come la «Web» che avrebbe portato [illegible] pace universale. Eppure [illegible] letteratura faticava a tenere il passo [illegible] la rivoluzione amorosa del telegrafo, eccezion fatta per il romanzo di Ella Thayer *Amore sul filo: una storia di punti e linee*, uscito nel 1879. Ma le riviste specializzate si scatenavano con articoli quali *I pericoli dell'amore sul filo* e *Fare l'amore con il telegrafo*. Il «surfing» erogeno dei «netheads» di oggi [illegible] sorprenderebbe i vittoriani.

Maria Chiara Bonazzi

LA MEMORIA. Morto a 75 anni: nel '53 fu il primo corrispondente italiano da Mosca

Boffa, dentro l'illusione rossa

Nei suoi libri la grandezza e le miserie dell'Urss

ROMA. E' morto ieri mattina al Policlinico Gemelli il giornalista e storico Giuseppe Boffa. Nato a Milano 75 anni fa, era malato da tempo. Dopo [illegible] partecipato alla Resistenza, entrò nella redazione milanese dell'*Unità*. E' stato corrispondente da Parigi e Mosca, editorialista e inviato speciale [illegible] Europa, Asia, Medio Oriente e Nord America. Dagli Anni Sessanta [illegible] si dedicò alla ricerca storica, producendo una serie di libri che sono stati tradotti in diversi Paesi. Boffa è stato anche senatore della Repubblica nella decima legislatura, ha fatto parte della commissione per gli Affari esteri ed è stato membro dell'Assemblea del Nord Atlantico e dell'Assemblea parlamentare della Csce. [Ansa]



MOSCA

AVEVA da pochissimo finito il suo ultimo libro, sapendo che era l'ultimo. «E' il momento in cui davanti [illegible] noi resta un solo appuntamento sicuro». Sono le parole della settima riga della Premessa [illegible] *Memorie dal comunismo* (edito da Ponte alle Grazie), per spiegare come mai avevo [illegible] tanto a scrivere qualcosa di autobiografico. Spiegava, con la mano leggera ed elegante che lo caratterizzava, come fossero ormai «scomparsi i pretesti, seppur minimi, che potessero indurmi a non [illegible] totalmente sincero».

Aveva atteso fino a che ci fossero «tutte [illegible] condizioni indispensabili per la franchezza», quando «non c'è più prezzo che possa compensarle».



C'è, in queste parole, in questo coraggio umano e morale, in questa cautela, in questa serietà e sincerità, tutto Giuseppe Boffa. E da Boffa [illegible] ci si poteva aspettare ricordi pruriginosi, pettegolezzi, malignità di superficie. Voleva - come lui stesso scrive - «rievocare un'epoca e [illegible] mondo, quel[illegible] del comunismo internazionale, che sono certamente finiti, ma che meritano ugualmente di essere conosciuti. Archiviarli nell'oblio sarebbe una mutilazione per tutti, poiché [illegible] parte incancellabile di un recentissimo passato che ancora [illegible] in [illegible], lo si voglia [illegible] no, e ancora condiziona le nostre coscienze».

Dunque un libro autobiografico che però non è scritto per «parla[illegible] di sé», ma per riaffermare la piena legittimità di essere stato, dall'inizio alla fine della sua carriera di giornalista, «dentro» quegli eventi, come osservatore obiettivo pur essendo «di parte». Dunque, in nessun momento, è il libro di un pentito. E in molti passaggi Beppe Boffa si toglie la soddisfazione di rispondere, implicitamente o esplicitamente, alla petulanza di coloro che pretendono spocchiosamente autocritiche continue a tutti quelli che in quel mondo hanno vissuto. Anche a quelli, come Boffa, che furono capaci di guardarlo con occhio disincantato, spesso critico, [illegible] che cercarono sempre di capirlo nell'unico modo con cui si può capire una realtà così complessa: calandovisi dentro, fino a percepirne l'odore, e anche la puzza, lo spirito e anche la piccolezza, la grandezza e anche la violenza.

Per questo non c'era in Italia altra persona, altro giornalista, altro esperto, capace di scandagliare il mondo comunista [illegible] maggiore competenza - e maggiore equilibrio - di Boffa. Come giornalista, come storico, [illegible] «ambasciatore» ufficioso del partito comunista, Beppe Boffa ha percorso in lungo [illegible] in largo l'Europa dell'Est, la Cina, il Vietnam, e anche l'antagonista numero uno di quel mondo, l'America.

Ma soprattutto l'Unione Sovietica. E' lui, per un concorso casuale di circostanze che segnarono [illegible] tutto il resto della [illegible] vita, a partire per Mosca come primo corrispondente italiano. E' il 1953, subito dopo la morte di Stalin, quando si aprono i primi varchi nella barriera fino allora impenetrabile della cortina di ferro.

Aveva trent'anni quando, con Laura, accompagnati da Giancarlo Pajetta e dal deputato fiorenti[illegible] Orazio Barbieri (ma c'erano anche, su quel treno, Pietro Nenni e Pietro Secchia) partì per Mosca. Era stato partigiano in Val d'Ossola e non era alle prime armi come giornalista, essendo [illegible] corrispondente da Parigi per *L'Unità* [illegible] 1949 al 1953. Ma l'Unione Sovietica fu la vera svolta: professionale, politica, perfino psicologica. Boffa applicò alla lettera, fin dall'inizio, i criteri che Antonio Gramsci, nei *Quaderni del carcere*, aveva stilato per definire cosa fosse un buon corrispondente dall'estero: intanto non essere un «puro reporter»; poi [illegible] il critico politico che osserva e commenta le correnti politiche più vitali» del Paese da cui scrive; essere capace di «giudicare gli avvenimenti nel quadro storico del Paese stesso e non solo con riferimento [illegible] suo Paese d'origine». Ma soprattutto evitò - sono sempre i suggerimenti [illegible] Gramsci - «l'errore più grande [illegible] più comune, quello di non saper uscire dal proprio guscio culturale e misurare l'estero con un metro che non gli è proprio: [illegible] vedere le differenze sotto le apparenze uguali e [illegible] vedere l'identità sotto le diverse apparenze».

Massime per lo più dimenticate nella stampa italiana. Credo invece che l'averle fatte proprie spieghi perché Giuseppe Boffa, corrispondente comunista, in periodo di guerra fredda, ricevette così tanti riconoscimenti giornalistici e letterari: premio Viareggio per il giornalismo nel 1959 (con *La grande svolta*); premio Acqui-storia, nel 1976, e premio Viareggio per la saggistica nel 1979, per la *Storia dell'Unione Sovietica*. Un grande lavoro, che irritò i dirigenti sovietici, i quali, tuttavia, sentirono il bisogno di leggere i due volumi di Boffa, e per questo se li fecero tradurre in edizione rigorosamente numerata, nei cosiddetti «libri bianchi», cui potevano accedere solo i massimi dirigenti.

Riconoscimento, anche questo, di eccezionale valore - sebbene [illegible] ne sia avuta notizia solo in tempi successivi, di perestrojka - al rigore e al disincanto realistico che Boffa seppe mettere dentro la sua ricerca, giornalistica prima e storica poi. Criteri, del resto, che - ottimi per capire la Russia comunista - rimasero validi anche a comunismo sovietico crollato. Nei suoi due ultimi libri storici, quello del 1995 (*Dall'Urss alla Russia. Storia di una crisi non finita*), [illegible] quello del 1997 (*L'ultima illusione. L'Occidente e la vittoria sul comunismo*), Beppe Boffa andò decisamente contro corrente rispetto a quasi tutta la pubblicistica italiana e internazionale in materia. Capiva perfettamente che l'Occidente stava sbagliando quasi tutto nel dopo guerra fredda e, per certi aspetti, anticipò il drammatico crollo della Russia eltsiniana, come risultato, appunto, dell'«ultima illusione», quella di poter torcere [illegible] braccio all'identità nazionale di un grande Paese.

Adesso, ricordando [illegible] commozione un amico che stimai come [illegible] maestro, penso all'eredità grande che ci ha lasciato. Le sue *Memorie dal comunismo*, ultimo lavoro di un non pentito, «storia confidenziale» di eventi che hanno segnato la storia del secolo, è, a [illegible]sar bene, uno splendido manuale di giornalismo. Di quel giornalismo - che stiamo dimenticando, presi dalla fretta, che ci fa superficiali e, quindi, bugiardi - fatto «non di *colpi* ma di capacità di analisi, fondato [illegible] una ricchezza d'informazioni, ognuna delle quali di per sé può anche [illegible] apparire una *notizia*, ma che nell'insieme fanno invece capire gli avvenimenti nelle loro ragioni più profonde». Sono parole sue, alle quali seppe tenere fede.

[illegible]

Partigiano, giornalista, ambasciatore ufficioso del Pci. In libreria l'ultimo saggio «Memorie dal comunismo»



Giuseppe Boffa. Nella foto sopra con la moglie Laura sulla Piazza [illegible] nel 1955, in alto con Ho Chi Minh a Hanoi nel '59



Qui sopra Boffa [illegible] Gorbaciov in una foto dell'89

PAROLAIO

PANE... Definitivo compimento della profezia marxiana secondo cui il comunismo avrebbe dato vita all'uomo «onnilaterale» [illegible] capace [illegible] svolgere con leggerezza di tocco le mansioni più disparate, il leader dei Democratici di sinistra Massimo D'Alema, reduce dai cimenti marinareschi dell'estate, si è trovato in una settimana [illegible] recitare tutte le parti in commedia, comprese quelle del raffinato gastronomo, assieme allo chef Gianfranco Vissani, [illegible] del severo critico letterario, [illegible] fianco di Andrea Camilleri e di Manuel Vázquez Montalbán. Il Parolaio non può dunque che [illegible] dedicato quasi integralmente alle molteplici attività del poliedrico [illegible] segretario della Quercia. Il quale, a differenza del presidente del Consiglio Romano Prodi colpevole nel corso di una trasmissione radiofonica di aver attribuito al presidente americano Franklin D. Roosevelt esplicite propensioni al «bastone nodoso» che invece erano dell'omonimo collega Theodor, azzecca a colpo sicuro una citazione di Antonio Gramsci nel corso di una polemica con Francesco Merlo sul *Corriere della Sera*, ma viene salvato e provvidenzialmente «ritoccato» da Enrico Ghezzi che gli evita una figura barbina a proposito di [illegible] sconsiderata citazione ciclistica.



Massimo D'Alema

...AMORE... Il «gran pignolo» del *Foglio* Mauro della Porta Raffo ha scoperto infatti una curiosa storia di modifiche dell'ultimo momento nel libro-blob curato da Ghezzi (*Parole a vista*) in cui vengono raccolti detti celebri, motti e serie riflessioni di D'Alema. Alla [illegible] «Tifo» del libro-blob ghezziano si legge infatti: «Il mio ciclista del cuore [illegible] un grande scalatore lussemburghese che si chiamava Charly Gaul. Era un ciclista solitario [illegible] aveva una forte personalità ma non era una superstar». Nulla da dire sulla personalità di Gaul. Il fatto è, pignoleggia il pignolo, che quando D'Alema ebbe a pronunciare in tv il suo giudizio ciclistico poi antologizzato da Ghezzi, ci fu chi si accorse che D'Alema aveva definito Gaul [illegible] piccolo scalatore belga»: dunque non «grande» ma «piccolo», non, correttamente, «lussemburghese», bensì, scorrettamente, «belga». Il fatto in grado [illegible] suscitare curiosità, tuttavia, non [illegible] tanto il venialissimo errore, quanto l'identità [illegible] chi si è precipitato con zelo [illegible] correggere l'errore per non immortalare l'onta di un D'Alema che, tra le innumerevoli cose che sa fare, [illegible] persino sbagliare. E' stato lo staff di D'Alema? E' stato il curatore Ghezzi? Se è così risulta difficile dar torto ad Aldo Grasso che sull'*Espresso* strapazza il solitamente superirriverente Ghezzi includendo il libro nella «letteratura cortigiana», tanto da regalare [illegible] «collezione blobbistica» alle «epifanie in video» [illegible] leader: «Ghezzi rappresenta la critica ma anche la poesia, la militanza [illegible] anche la stravaganza, il narcisismo [illegible] anche il panegirico». Il terribile Blob ritoccato, censurato [illegible] manipolato per compiacere un leader. Però.



Enrico Ghezzi

... E FANTASIA. Anche perché, non potendo passare molto tempo alla Festa dell'Unità con il suo chef preferito Vissani, sobriamente e non cortigianescamente presentato dal *Messaggero* come il campione d[illegible] «cucina globale che è l'arte di mettere insieme aragosta [illegible] rete di maiale; sedano, basilico dolce, astice [illegible] lingua d'anatra. Una sinfonia», in una cena «privatissima [illegible] a numero chiusissimo» (dove era presente, tra gli altri, Enrico Ghezzi), D'Alema, dunque, ha dovuto recarsi [illegible] Londra per far visita [illegible] Tony Blair. Ha dovuto perché, spiega il leader diessino, non si poteva rifiutare l'invito di Blair. Purtroppo D'Alema ha dovuto anche dimostrare di conoscere, oltre all'arte della cucina globale e [illegible] narrativa di Montalbán, la lingua inglese. Un comunicato di Downing Street ha chiarito, riferisce il *Foglio*, che «actually, it was D'Alema who asked for the meeting». Chi è stato [illegible] cercare lo storico meeting? Forse un ciclista lussemburghese.

GLOBALMENTE. Non [illegible] sono dubbi, invece, sull'esplosivo buon umore di Franco Cordelli il quale, sul *Corriere della Sera*, in un abbraccio [illegible] definisce *pompier* «l'estetica del nostro tempo»: «Pompier già adesso appare l'Auditorium romano di Renzo Piano, *La vita è bella* di Benigni, gli articoli snodabili e polipeschi di Citati e Arbasino, il romanzo storico di Alessandro Barbero e Melania Mazzucco [illegible] quello contemporaneo di Alessandro Baricco» e via elencando. Un *pompier* globale, come la cucina del sinfonico Vissani.

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

All'estero come in patria, sempre difficile essere italiani



L'emigrante [illegible] San Paolo

Sig. Oreste del Buono, indirizzo a lei questo testo, [illegible] da molto tempo che seguo la sua rubrica, cioè sin [illegible] quando abitavo [illegible] Brasile.

Sono rientrata in Italia lo [illegible] anno, dopo aver vissuto per 39 anni a San Paolo. Farò un riassunto della mia vita, spero [illegible] più breve possibile poiché gli argomenti che desidero esporre sono strettamente collegati: emigrazione, cittadinanza, amor di patria ecc.

Sono nata a Torino da genitori siciliani. Mio padre e mia madre si [illegible] conosciuti a Torino subito dopo la guerra, [illegible] erano dello stesso paese, Leonforte (EN). Mio padre durante la guerra [illegible] era aggregato agli americani ed era stato barbiere del generale Clark. Nel 1957 aveva [illegible] negozio di barbiere a Valperga Caluso, abitavamo alla Crocetta e le cose andavano male. Non riuscendo ad andare negli Stati Uniti [illegible] decise di andare prima in Brasile, ebbe l'aiuto dei Missionari della Consolata, poiché il cugino [illegible] mia madre apparteneva alla Congregazione. Mio padre partì in marzo non con la valigia [illegible] cartone, ma con una valigia piena di sogni. Sogni [illegible]: andammo tutti ad accompagnarlo. Io avevo 5 [illegible]

Mentre partiva il treno per Genova, mia madre [illegible] scioglieva in lacrime e io in braccio [illegible] mio zio tendevo la [illegible] che mio padre sporgeva dal finestrino. Il treno si mise in moto e i[illegible] volevo lasciargliela. E' stato molto triste.

Nel febbraio del 1958 partimmo io e [illegible] madre per raggiungere mio padre [illegible] San Paolo. Il cambiamento fu brutale.

[illegible] ricordo quanto pianse mia [illegible]dre, appena [illegible]. Lei [illegible] voleva neanche disfare le valigie. Comunque, [illegible] padre [illegible] trovato [illegible] lavoro, e [illegible] andai subito in collegio dalle Suore (Consolata) da dove [illegible] uscita quando avevo 13 [illegible], [illegible] mia madre si è rimboccata le maniche, e si è messa [illegible] lavorare, pettinatrice, sarta, quel che capitava. Abbiamo vissuto sempre trattati [illegible] stranieri, abbiamo pagato le tasse, rispettato la legge locale ecc.

Da buon emigrante, ovviamente, mio padre mi ha fatto studiare e, [illegible] ero all'Università per laurearmi in Sociologia, sono andata a lavorare presso la Fiat Auto a San Paolo perché non desideravo assolutamente lavorare per i brasiliani. Mi sono sempre sentita [illegible] straniera, sempre italiana.

Questo sentimento mi ha seguito per tutti gli anni che ho vissuto lì [illegible] credo che l'Italia non l'ho mai lasciata con la mente ma soltanto con il corpo. Per molti anni mi è capitato di [illegible] degli incubi durante il sonno, sognando che mi trovavo in qualche posto [illegible] Torino [illegible] al risveglio [illegible] ancora lì, che sofferenza. Provavo una fortissima emozione ogni qualvolta sentivo l'Inno di Mameli o vedevo qualche immagine dell'Italia. Mi faceva male quando sentivo denigrare l'Italia [illegible] dai brasiliani sia dagli stessi italiani.

Riprendo il filo della mia storia, poi mia madre è morta, io mi [illegible] sposata, ho avuto due figli [illegible] padre è [illegible] tristezza. Prima del [illegible] rientro ho lavorato 15 anni presso il Consolato Generale d'Italia [illegible] San Paolo e penso di [illegible] abbastanza la nostra collettività. Per anni i figli degli italiani [illegible] vergognavano delle proprie origini perché [illegible] siamo «mafiosi, pizzaioli [illegible] imbroglioni». Dopo la [illegible] legge della cittadinanza quanti sono diventati italiani, la maggior parte non perché amino da morire l'Italia [illegible] perché con il passaporto italiano possono andare quasi dappertutto senza visto...; cioè fa comodo, [illegible] con quale disprezzo lo dicono, ora vogliono addirittura il voto anche [illegible] cittadini italiani all'estero tra i quali ci [illegible] anche questi che se ne fregano dell'Italia [illegible] di noi, che non conoscono la nostra realtà, anzi chiedono sempre di sapere quali [illegible] i loro diritti, ma mai quali siano i loro doveri.

Non ritengo proprio giusto che per fini elettorali i politici abbiano pensato [illegible] questo. Ovviamente [illegible] parlo [illegible] tutti, ci sono anche le eccezioni, ma non [illegible] Ho ritenuto di mettere in [illegible]denza la mia storia di emigrante.

Siamo italiani partiti [illegible] nessuno ci ha mai dato niente, anzi siamo andati [illegible] le nostre famiglie, [illegible] ovunque siamo [illegible]dati abbiamo contribuito allo sviluppo del Paese. Eravamo sempre i primi [illegible] dover rispettare la legge perché ci tenevano sotto controllo. Invece, l'emigrazione che esiste oggi in Italia non è quasi sempre così: [illegible] la delinquenza, la prostituzione, la droga, il degrado e io non capisco quali interessi abbia il governo nell'accettazione di questa situazione. Sono cattolica e lo sarò [illegible]pre, però sento in tutto questo una forte pressione della Chiesa, e per l'Italia è molto negativo. Si dovrà magari aiutarli, ma lasciandoli nei loro Paesi, perché è difficile anche l'integrazione, sia culturale, che sociale ecc.

Quando sono ritornata in Italia alcune cose mi hanno molto delusa, soprattutto l'ignoranza. Ora capisco perché un laureato si dà tanta importanza, perché i giovani non studiano e non ne hanno voglia poiché non vengono stimolati dalle famiglie che [illegible] più preoccupate del loro benessere materiale che da quello culturale. Secondo [illegible] la scuola, [illegible] le sue deficienze, [illegible] solo per lo sbocco di una carriera o di un lavoro, serve anche per la vita, per una crescita personale, infine per capire meglio il mondo e la società in cui viviamo. Tutto il disagio dei giovani dipende dal fatto che hanno troppo, ma non danno niente, sono apatici, ma quando dico queste cose mi saltano tutti addosso. Tutto il disagio dei giovani è che sono apatici, non hanno [illegible] progetto per la vita, [illegible] hanno un programma per la vita, desiderano tutto pronto, e subito. Si dovrebbe forse innanzitutto rieducare le famiglie. Per quanto riguarda il lavoro [illegible] parla molto della disoccupazione ma vedo che molti, soprattutto i giovani, hanno poca voglia [illegible] lavorare. Noi [illegible] rientrati per sopravvivere. Siamo andati a cercarci [illegible] lavoro e lo abbiamo trovato finché non [illegible] qualcosa di meglio.

Mio marito, che è motorista da anni, [illegible] l'operaio [illegible] io faccio traduzioni. Voglio dire che bisogna anche darsi [illegible] mossa, gli italiani non sono abituati [illegible] cercarsi le cose, aspettano che gli caschino addosso. Concludendo, sento che in Italia l'amor patrio esiste solo durante i campionati di calcio, che tristezza... Comunque sono molto fiera di essere italiana, di essere ritornata e di riprendere un poco per volta il filo della mia vita spezzato nel lontano 1958...

Concetta Maria Cuppari
San Gillio (Torino)

Chi ha ragione, chi ha torto? Gentile signora Concetta Maria Cuppari, [illegible] inutile cercare scuse: [illegible] sempre difficile essere italiani, all'estero come in patria, vivi o morti. [o.d.b.]

Alla Fondazione Mazzotta di Milano 800 opere tra sogno e provocazione

Man Ray, la pupilla dell'invisibile

«La realtà è desiderio: dipingo ciò che non può essere fotografato»





Qui sopra Man Ray
A destra «Larmes, ■ un'opera del 1930 ■ mostra a Milano

MILANO

AVEVA un suo precetto quasi sacro, lui che ■ risparmiava nulla, nessuna Chiesa: «L'arte non ■ scienza. L'arte non ■ esperimento»: è qualcosa di meno assicurato, ma anche di più permanente. Di razionalmente ambiguo, inesplicabile: «In arte non c'è progresso, non più di quanto ve ne sia nel fare l'amore». Era anche un modo sarcastico di sputtanare la divinità delle avanguardie, che credevano, positivisticamente, in fondo, nel Demone del■ Novità, dell'originalità a tutti i costi. Che novità c'è nel «fare» l'amore? L'eros non si ripete meccanicamente, ■ è sempre eguale, ■ nuovo a se stesso. E Emmanuel Radnitzschy, questo nome-proiettile crepitante di Mitteleuropa, che aveva scelto lo pseudonimo molto più sbiancato e simbolico di Man Ray, ■ Uomo-Raggio, questo Adamo avventuriero nel deserto presuntuoso della non-arte novecentesca che aveva voluto sciabolare i musei di qualche lama di luce provocatoria, questo ebreo errante nato per via della fame d'emigrazione in un'America che non seppe mai perdonare, lui venuto da molti spermi oriental-bielorussi di cui ■ per sempre il *witz*, ebbene questo Man Ray pneumatico come un Ariele, con gli occhiali da miope, che lasciava dietro di sé tracce sulfuree, fu e volle essere sempre un seduttore fuggente del corpo nudo dell'arte, questa *demi-vierge* che si concede con sapiente strategia alle carezze morbose dei movimenti ■ degli ismi. Man Ray riuscì sempre a sgusciar ■ da queste aggregazioni, in fondo di boy-scout, immaginati con onanistica invidia dagli incasellatori dell'Arte. «La realtà ■ costruita di desideri»: effimeri e brucianti che non devono trovare mai vera consistenza.

E così, ■ si entra nella gremita e disseminata antologia alla Fondazione Mazzotta, impensabile e completissima «retrospettiva» di ■ «alchimista dei sogni» che ■ volle mai voltarsi indietro, «rayade» o *parade-bazar* delle mille fantasie di questo artista che volle ■ esse■ artista, si ha come un impulso di sgomento: come si faranno ad apprezzare oltre 800 opere, fermentate quasi nell'ostrica della passione-bacillo d'un amico-collezionista-gallerista quale Giorgio Marconi? E ■ ■ ■ leggero, fluido, inarrestabile sulla pupilla giocherellona di questo saltimbanco serio ■ crudele. Crudele con i luoghi comuni ■ le scemenze del vivere sociale. «Man Ray» simulava l'erudito Duchamp: «m.m., sinonimo di gioia, giocare, godere». Ma *jouer*, in francese, è ■ recitare, suonare. E Man Ray suonava la pelle ormai esausta e inutile del Bello Estetico. Per questo risuona rischiosa, quasi offensiva per lui l'indulgenza di Janus che parla di «quadri di eccellente qualità». Man Ray ■ amava la «bella» opera, la qualità. Lo teorizza anche: «Per esprimere meglio un'idea è indispensabile avere ■ certo disprezzo per il materiale usato».

Che non significa saltare al di là della materia, della cacca-arte, come forse pensava con squisita educazione. Diversamente da Duchamp, con cui divenne amico quando nessuno dei due parlava la lingua dell'altro. Il «celibe» Duchamp, quale ce lo descrive nell'autobiografia: «Non possiede nulla, non colleziona nulla», regala i libri appena ■ ha sfogliati, ■ ■ alle mostre, scaccia via la pittura quasi un cane rognoso. Preferisce farsi scacchista: un vero concettuale. Man Ray, invece, preferisce lasciare ■ delle bave, scarti, escrementi d'illuminazione, anche perché è magnificamente contraddittorio: «Ogni opinione è transitoria, ogni opera è permanente». Forse le ■ «opere» dovremmo incominciare ■ chiamarle «opinioni», perché le dimenticava nei traslochi, le lasciava deperire senza problemi, se le lasciava rubare (come il ferro da stiro irritato dai chiodi, che regalò, quasi un mazzo di fiori pre-dada, a Satie, quando sbarcò a Parigi ed ■ l'unico con cui poteva dialogare in inglese). Tanto basta l'idea, la folgorazione, il fuoco d'intelligenza: «Molti cosiddetti trucchi di oggi diventano la verità ■ domani». Contro il babau bretoniano dell'originalità: «Il motivo per il quale ■ ho mai dipinto un quadro recente? Io dipingo opere permanenti, qualcosa che si può ancora guardare attraverso gli anni». Perché «non esiste qualcosa come essere avanti rispetto ai tempi: i tempi sono sempre indietro». ■ ■ Picasso aveva trovato la sua storica *boutade*, lui la rovescia in: «Io non cerco, immagino». Un frequentativo che può fa■ a meno delle opere-belle. No, non ci ■ ferma mai dinanzi ■ una sua opera (tranne forse le fotografie) per ammirarle in sé, si ammira la sua intelligenza: «Quella tecnica più oggettiva che non ■ pittura e più sensibile emotivamente che non la fotografia», come ha ben scritto un critico «d'affezione» quale Paolo Fossati. E lui l'ha sintetizzato magnificamente: «Dipingo quello che non può ■ fotografato. Fotografo quello che non voglio dipingere. Dipingo l'invisibile». «A ■ modo sono un poeta». Che gioca con le parole-cose, che ■nta in un baleno l'avanguardia facendola invecchiare per sempre, che vede la *Via Lattea* nelle ■scenze lattiginose d'un pentolino da *clochard*, il ■. «Io non ho problemi, solo soluzioni».

Marco Vallora

Man Ray. Fondazione Mazzotta Milano. *Sino al 24/1/99. Tutti i giorni tranne lunedì, 10-19.30; martedì e giovedì sino alle 23,30*

La pinacoteca ideale di Tassi



«Campo ■ grano con la pianura di La Crosi» di Van Gogh. A Treviso e Conegliano due mostre per ricordare il critico Roberto Tassi attraverso i grandi pittori dell'Ottocento e Novecento da lui più amati ■ studiati

Scrivere paesaggi da Corot a Burri

TREVISO

FRA la Casa dei Carraresi e Palazzo Sarcinelli a Conegliano un gran florilegio pittorico di '800 e '900 è omaggio e nostalgico ricordo di quel gran signore della scrittura critica dell'arte che fu Roberto Tassi. Nella prima sede, e di scena l'Europa, da Géricault, ■, ■ più pertinenza, dall'amato Corot fino allo sfacimento dello spazio e della carne di Varlin, lungo la parabola comunque «naturale» e umana dal■ luce romantica di cristallo al■ l'ombra dell'inconscio, che suscitava reazioni profonde nel medico e critico gran lettore ■ Freud.

La ■de di Conegliano schiera in ■ran copia gli italiani da un Hayez, qui abbastanza casuale a confronto con la poesia di natura «locale» del parmense Guido Carmignani e con l'eccellenza amata di Lega o della *Westminster* di De Nittis fino alle esperienze anche contrapposte, ma accomunate da un afflato ■ di «visione del mondo», di Ossola e di Forgioli, di Tornabuoni e di Sarnari, di Guccione e di Mauro Chessa, di Giuseppe Ajmone e di Schifano.

«Ultimo gentiluomo della stampa», ■ ricorda Vallora in uno dei due volumi del catalogo Electa. ■ Jean Clair lo pregia nel suo ■ «discreto, autentico nel suo modo di saper stare al di fuori della turbolenza». In effetti, in Tassi, con occhio e spirito ben aperti sui mari tumultuosi e scogliosi della contemporaneità, ma, appunto, con discrezione, e d'altronde ben radicato nella cultura antica della sua Parma in comune con un altro amato e capito, Carlo Mattioli, sono state tutt'uno civiltà di cultura, di tratto umano d'altri tempi, di scrittura. Con un limite, da lui stesso scelto con profonda coscienza e senza infingimenti. Lo rileva una sua considerazione, del tutto aderente al tema trattato ■ la postfazione agli *Scritti sull'arte* di Caspar David Friedrich) ma altrettanto anche al ■ sentimento - ancor prima di idea dell'arte: «La pittura di paesaggio riassume e contiene tutto, è pittura sacra, musica, poesia».

Proiettando questo sentimento e questo principio («l'eterno naturale», che viene esplicitamente evocato nello scritto su Friedrich) sui magmatici tumulti e la disarticolazione globale dell'arte del XX Secolo, ne consegue, sia pure «co■ discrezione», una precisa scelta di campo: un limite nell'informazione a tutto campo, una forza nello scandagliare, dalla superficie della forma alla profondità dell'espressione, gli artisti maggiori o minori e ancor meglio se grandi isolati, delimitati dalla cerchia di quella scelta. Munch («Non credo esista pittore che, dopo Van Gogh, abbia, in modo tanto stretto, combinato e fuso la passione, il dolore, la tragicità e il dissolversi della propria vita alla passione, dolore, tragicità e dissolversi della propria opera») e Klee («Non ho mai visto un'opera in cui la bellezza venisse meno, in cui mancasse sia pure un grano di poesia, mai un'opera priva di nobiltà»); De Pisis («Vediamo ora quanto la pittura di De Pisis sia una camera delle meraviglie») e Morandi («Conviene rispettare ■ segreto della creazione di un artista nascosto, solitario, privo di parole, come Morandi, però»).

La grande, angosciata, incubica *Notte stellata* di Francese, la parete dedicata al drammatico capolavoro ■ *Grande roveto bruciato* di Ruggeri, l'altra che ospita tre verti■ espressivi della natura informale di Mandelli, Morlotti e Chighine sono i momenti, ■ Conegliano, che più a fondo evocano il sentimento e la scrittura del critico. Su Morlotti, gettando un ponte vibrante fra Europa ■ Usa: «In questi anni Morlotti ha dipinto alcuni dei paesaggi più belli e nuovi del secolo. Pollock sarà più immenso, dilatato, ..., De Staël più tenero, luminoso ed aereo, De Kooning più lacerato e pastorale. Ma nessuno contiene l'intensità enorme, la pura emozione e il sentimento di amore e di terrore che alcuni di questi quadri posseggono». Ancora ■ volta, come per Morandi come per Carrà, è la pittura di paesaggio lo scandaglio più profondo e discriminante, ma assieme ad essa anche l'amore generazionale per ■ grande ■ maturo flusso di emozioni pittoriche di qua e di là dall'Atlantico.

Marco Rosci

Da Van Gogh a Bacon
Treviso, Casa dei Carraresi
Da Fattori e Burri
Conegliano, Palazzo Sarcinelli
Fino all'8 dicembre. Da martedì a domenica 9.30-12.30, 15-19.30

Sulla Rocca dell'Ariosto, una «macchia» solitaria del '900

Alla scoperta di Santini eccentrico nevrastenico



«Ricordo della nonna» di G. ■. Santini. L'opera dell'artista (1882-1956) gentile eccentrico delle Apuane, grafico raffinato e pittore nascosto, è riproposta in una rassegna a Castelnuovo Garfagnana

CASTELNUOVO GARFAGNANA

CERTO, la sciccheria critica imporrebbe che ci si occupasse di Sol LeWitt o di Mariko Mori a Londra, ma ■ volta tanto converrà arrampicarsi nelle scontrose vallate apuane (là dove inviato dagli Estensi il Governatore Ariosto usciva distratto ■ pianelle) ■ scoprire ■ artista segreto, periferico, che rimette un po', e ben venga, in discussione le nostre certezze assodate. Una riscoperta assoluta, questa volta (da esser grati al curatore Gianfranco Bruno) e non una metafora buona per far titoli: chi mai conosce infatti Giovan Battista Santini, 1882-1956, gentile eccentrico delle Apuane, didatta innanzitutto (insegnava umilmente disegno e calligrafia alle Tecniche), grafico raffinato e pittore nascosto, quando e ■ riusciva a sfuggire alla morsa terribile delle sue depressioni? L'una e l'altra (la pittura e la nevrastenia: si chiamava così, allora) figlie di quel tifo che gli aveva quasi rubato la vita, ma che lo aveva restituito dalla carriera militare.

S'era scoperto così un talento sorprendente che aveva temperato all'Accademia di Firenze, dove certo il magistero xilografico di Kiernek ■ ancor più il gusto secessionista di Costetti, ■ forgiarono: poi la debolezza degli umori l'aveva co■ risucchiato all'eremo pascoliano, a «scrivere» questi suoi intenerili «Canti di Castiglione», ■ li chiama Paola Paccagnini in un bel saggio del catalogo Erga. In cui si tenta di dar qualche giusta coordinata per catturarlo: da Moses Levy all'illustratore Rubino, dall'«applicato» Chini a Vamba (e poi, giustissima chiosa, quell'itinerario a ritroso, da salmone: dall'espressionista Viani ■ su, sino a Fattori).

Ma per quanto si tenti una ragnatela di richiami comparativi (Bruno propone, condivisibili: Terzi e Mancini, Longoni e Mario Puccini, forse il più consonante), per quanto si cerchi di ingabbiarlo, questo strano eccentrico (che soleva pulire il pennino d'inchiostro nel risvolto del bavero, con gran scandalo dei benpensanti: ecco la sua scuola della Macchia) continua ■ sfuggirci (lui, per esempio, diceva ■ apprezzare Kokoschka). Ed è il ■ fascino: intendiamoci, non che si sia scoperto un anello imprescindibile del Novecento, ma appunto, ancora una volta si è scoperto che del Novecento non sappiamo nulla, che possono riemergere a sorpresa questi vortici neri che rendono risibile ogni preteso, ■ illusione, di catalogare con pinze di comodo un periodo tanto sfuggente, fluido.

Basterebbe guardare i suoi misteriosofici *Autoritratti*, in cui gioca con l'aria temibile ed arcana dell'angoscia, per renderci conto che non abbiamo nemmeno una terminologia per affrontare il suo stile vagabondo: e forse, oltreché a Viani, i ■ poemi sulla solitudine del lavoro possono trovare un raffronto soltanto con artisti atipici come Laermans o l'austriaco Egger-Lienz. [m. vall.]

Giovan Battista Santini
Castelnuovo Garfagnana
Rocca Ariostesca
Sino al 30/9. Tutti i giorni: 10-18

Asti, retrospettiva di Treves a 20 anni dalla morte

Un viaggio di impressioni per colline, piazze e porti



Treves, «Locust Valley», 1946

ASTI

UN diario per immagini. Attraverso una fresca e ■mediata vena narrativa Dario Treves, del quale è in corso una retrospettiva a Palazzo Mazzetti, esprime gli aspetti di un intimo dialogo con la natura, di una vitale capacità ■ cogliere l'essenza di ■ paesaggio profondamente amato. A vent'anni dalla morte, questa mostra consente di rinnovare l'incontro con una pittura limpida, ■ un percorso ricco di realistiche impressioni, ■ ■ colore intessuto di luce che scandisce ■ marina a Viareggio o le colline ■ Piemonte, ■ porto scandinavo o uno «Scalo ferroviario».

Formatosi alla scuola di Arturo Conterno e, successivamente, nello studio di Giovanni Guarlotti, Treves ha iniziato ad esporre all'■ degli Anni Trenta, mentre nel 1940, a causa delle leggi razziali, ha lasciato l'Italia e ha aperto una scuola di pittura a New York. In quel periodo ha frequentato il collezionista Oscar Ghez (artefice del Musée du Petit Palais ■ Ginevra), e i pittori Mane-Katz, Kisling, Donati e George Michel. Nel 1961 ha soggiornato e dipinto ad Amalfi insieme agli artisti torinesi Emprin, Fico, Gariazzo, Tomaselli e Corbelli, e in seguito i suoi quadri sono stati presentati dalle gallerie L'Approdo, Fogliato e Pirra, dallo Studio Le Immagini ed alla Tour Fromage di Aosta. Un percorso, quindi, legato a un linguaggio figurativo, a una «scrittura» stenografica e concisa, a una rapidità d'esecuzione che si traduce - sottolinea in catalogo Marisa Vescovo - in un «dire» fatto «di colori densi e folti ■ di semplificazioni compositive inserite felicemente in una visione intima ■ appassionata delle cose, sostanziate di un sobrio spirito verista...».

Un paesaggio, il suo, che prende forma ■ valore espressivo dai suoi continui viaggi ■ Francia ■ in Svezia, in Messico e Honduras, da una ■ comune capacità di «fissare» le case e la costa di Ischia, lo scorrere delle acque del Po ■ una assolata piazza di paese, l'autunno in Provenza e un suggestivo teatrino popolare a Chioggia.

Angelo Mistrangelo

Dario Treves viaggi e pa■ggi 40 anni di pittura 1930-1970
Asti, Palazzo Mazzetti, sino al 4/10
9-13/16-19; sabato - domenica 10-19

SCEGLIENDO ■ ■ ■

I ritratti amorosi di Ettore Tito
La romanità di Angelica Kauffmann

VENEZIA

Signore di laguna

Fondazione Giorgio Cini. «Ettore Tito» (fino al 29 novembre). L'artista, anche se nato nel 1859 a Castellammare di Stabia, ■ è trasferito a Venezia all'età di otto anni e vi ha sempre vissuto e lavorato fi■ alla morte nel 1941. Un centinaio di opere, oltre settanta tele ■ trenta disegni, che documentano, con rigore, i generi frequentati dall'artista: le lagune, le vedute, le grandi feste popolari ricche di colori, i ritratti dei grandi personaggi, e di preferenza le figure femminili, che guardava con occhio amoroso. Catalogo Electa, a ■ ■ Alessandro Bettagno.

■

Svizzera neoclassica

Accademia di San Luca. «Angelica Kauffmann» (fino al 7 novembre). La mostra della celebre artista neoclassica, di nascita svizzera, si concentra unicamente sui due lunghi periodi vissuti a Roma, dove conosce Winckelmann, che la giudica bravissima nonché bellissima. Ammessa all'Accademia di San Luca la sua carriera ha una svolta decisiva. Nelle frequentazioni ■ la ■ pittura raggiunge ■ elegante e pacato neoclassicismo, è volutamente elegante ma antieroica. 35 dipinti autografi dell'artista e un gruppo di opere di colleghi e maestri ro■ni, tra cui Canova, Batoni, Mengs, Reni, Domenichino. A cura di Oscar Sandner.

URBINO

Tesori tardogotici

Palazzo Ducale. «Fioritura tardogotica nelle Marche» (fino al 25 ottobre). Il passaggio tra l'arte gotica trecentesca e il Gotico internazionale, attraverso 150 preziose opere (miniature, oreficeria, tessuti, sculture, ecc.): «Madonne» di Allegretto Nuzi, affreschi di Andrea da Bologna, il «Trittico» di Mariotto di Nardo, opere di Carlo da Camerino, miniature dei fratelli Salimbeni, tavole di Gentile da Fabriano, di Jacobello da Fiore, Giacomo di Domenico ■ Montepulciano. Catalogo Electa a cura di Paolo Dal Poggetto



Un'amazzone ritratta da Ettore Tito: la sua mostra è alla Fondazione Cini di Venezia

In breve

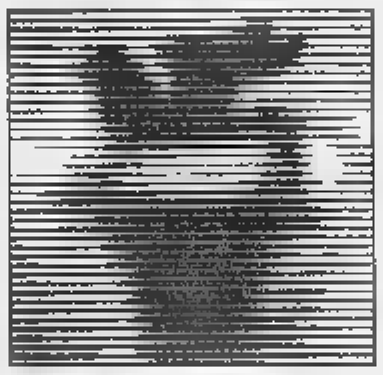
PONTEDERA (PI). Ex attrezzeria Piaggio. «Entr'acte. Arte contemporanea nella Toscana industriale» (fino all'11 ottobre). La mostra è imperniata su tre collezioni pubbliche d'arte contemporanea presenti in Toscana. Si notano: Carla Accardi, Massimo Campigli, Pablo Picasso, Enrico Castellani, Piero Dorazio, Pino Pascali, Tancredi, Richard Baquie, Vik Muniz, Fabrizio Plessi, Hubert Scheibl.

PADOVA. Museo Civico. «Sergio Floriani: le porte sull'infinito» (fino al ■ ottobre). L'ultimo quindicennio di operazioni estetiche analitiche dell'artista padovano articolate tra pittura, scultura ambientale. Catalogo Mazzotta, a cura di Marco Rosci.

LUGANO. Biblioteca Cantonale. «Mauro Molinari. Riflessi» (fino al 30 ottobre). Una libera interpretazione dell'iconografia tratta dai motivi ornamentali di antichi tessuti italiani, che alludere al gioco cangiante delle acque.

■ESTE. Castello di Miramare. «Le ■ del mondo: Vienna, Praga, Budapest, Trieste» (fino al ■ novembre). Il rapporto tra intellettuali ebrei e cultura europea dal 1880 al 1930. Opere di Klimt, Kokoschka, Schiele, Chagall, Liebermann, Graz.

Marisa Vescovo



Il cantautore: «Non voglio essere considerato una rock star e non mi piace fare il cinema»

Ligabue regista senza ambizioni

«Questa esperienza non avrà seguito»



Ligabue durante le riprese di «Radio Freccia» e a destra Felice Laudadio

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Fuori concorso, fuori la tensione del festival, fuori dalla caccia ai premi, quando ormai i giochi sono chiusi e l'atmosfera è quella un po' sfatta della partenza, arriva Ligabue con «Radio freccia», primo e forse ultimo suo film ispirato al suo primo, e per ora unico, libro di racconti «Fuori e dentro il borgo» divenuto un best-seller. Cantautore popolarissimo da «Lambrusco, coltelli, rose e popcorn» del '91, fino a «Buon compleanno Elvjs» del '95, ha trasformato ogni [illegible] album in un successo perché canta [illegible] della notte, l'andar e venire sulle strade, l'assurdità di certe domande esistenziali, i bar, le ragazze, il mondo e la sua fine.

[illegible] Ligabue non si accontenta e l'anno scorso decide di mettersi a scrivere un libro di storie brevi su Correggio, [illegible] suo paese che sta tra la via Emilia e il mare. Ma non si accontenta ancora e, qualche mese fa, si improvvisa regista per raccontare con le immagini le stesse cose che dice, meglio, con le canzoni, e perfino meglio, con la pagina scritta. Non è un caso che il momento più memorabile della pellicola è quando l'attore Stefano Accorsi fa l'elenco delle cose in cui credere, che poi son quelle in cui crede Ligabue, il quale autobiograficamente le ripete a memoria. La rovesciata di Bonimba. I ritmi di Keith Richards. Il doppio suono di campanello del padrone di casa che viene a chiedere l'affitto. Il diritto ad avere un padre e una madre decenti finché non si sta in piedi da soli. L'inutilità di fuggire da un paese di 20 mila abitanti perché sarebbe come fuggire da se stessi e neanche Eddy Merkx ci può riuscire. La certezza che non ci sarà mai più una Inter come quella di Corso, Mazzola, e Suarez. La stupidità di giudicare la vita degli altri perché [illegible] ci si capisce un bel niente.

Bello e turbinoso, la faccia scura segnata da nobili pieghe, il jeans e lo stivale da vecchio cowboy, decine di pendenti di natura varia sul petto, Ligabue spiega di non avere alcuna ambizione cinematografica per [illegible] futuro. «L'ho fatto perché non potevo rifiutarmi, ma non intendo proseguire. Non ho voluto raccontare un'epoca - dice - [illegible] semplicemente la storia di 5 ragazzi che hanno vissuto un'esperienza precisa in [illegible] paese, Correggio appunto, intorno al 1975. Non [illegible] se questo è rappresentativo né vuole esserlo, [illegible] come e se [illegible] cambiati i giovani».

Non la interessa il cinema?

«Sì, ma da spettatore».

I suoi registi preferiti?

«Truffaut, Kubrick, Billy Wilder, Ford, Hitchcock, Scorsese, Fellini, Wenders e un po' Salvatores, ovvero tutto il meglio del cinema mondiale, eccetto Bergman e Kurosawa».

Forse allora, lei che è una rock star, avrà voluto girare questo film per far arrivare al suo pubblico un messaggio? Magari per far capire ai giovani che la strada della droga è senza uscita?

«Primo: [illegible] una rock star, se no arrivavo qua strafatto, alle sei del pomeriggio e con gli occhiali neri. Secondo: i giovani non esistono, anzi vorrei che il Wwf si occupasse di più di tutelare le differenze umane. Terzo: non credo alle star del rock che per nobili cause organizzano campagne e concerti: la beneficenza, quando si fa, si fa in silenzio».

Francesco Guccini, suo guru musicale utilizzato nel film per interpretare uno scoglionato barista di provincia, sorride in silenzio.

Simonetta Robiony



Ballata triste [illegible] «Freccia»

Opera troppo dilettantistica Unica, bella, curiosità: Guccini

VENEZIA. Con tutta la simpatia che si può avere per un'impresa affidata sul filo dell'entusiasmo dal produttore Domenico Procacci a un neoregista naïf come il cantautore Luciano Ligabue, il risultato di «Radiofreccia» è simile a quello di un filmino amatoriale; e viene un certo sconforto a pensare che chiude, unica pellicola italiana, una sezione come «Notti e Stelle» [illegible] quale aveva in programma dieci titoli ben altrimenti professionali fra [illegible], tanto per ricordare, «The Truman Show», di Peter Weir con Jim Carrey, e «He got game» di Spike Lee.

Questa è la ballata triste di Freccia e dei suoi amici, un gruppetto di ragazzi di provincia (siamo a Correggio dove è nato Ligabue) che [illegible] trovano a diventare adulti nell'Italia in trasformazione dei primi Anni 70: uno decide di sposarsi, un altro gioca al gran seduttore, un altro finisce in prigione per tentato patricidio, un altro ancora apre nella soffitta di casa (è il momento della nascita delle radio libere) Radio Raptus, destinata a chiamarsi Radiofreccia dopo la morte per overdose del protagonista.

Derivando la sceneggiatura da alcuni racconti della [illegible] raccolta «Fuori e dentro il borgo» (Baldini & Castoldi), Ligabue si propone di rio- [illegible] il clima nostrano di quegli anni cruciali, con il cambiamento dei costumi, la famiglia in crisi e l'escalation della droga, attraverso una distruttiva storia di crescita. Di sensato c'è [illegible] scelta di parlare di un microcosmo conosciuto; di apprezzabile una colonna sonora d'epoca che Ligabue ha integrato con pezzi suoi registrati per l'occasione; di curioso una partecipazione [illegible] panni [illegible] barista di Francesco Guccini: [illegible] regia, scrittura, recitazione, tutto è troppo dilettantesco. Se non fosse che il nome dell'esordiente è fatto per suscitare l'interesse dei mass media, di un film così sarebbe stato bello tacere.



Francesco Guccini barista d'eccezione per Ligabue

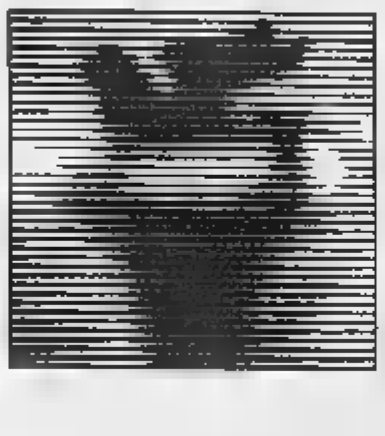
Alessandra Levantesi

Laudadio: «Addio è una gara sciocca»

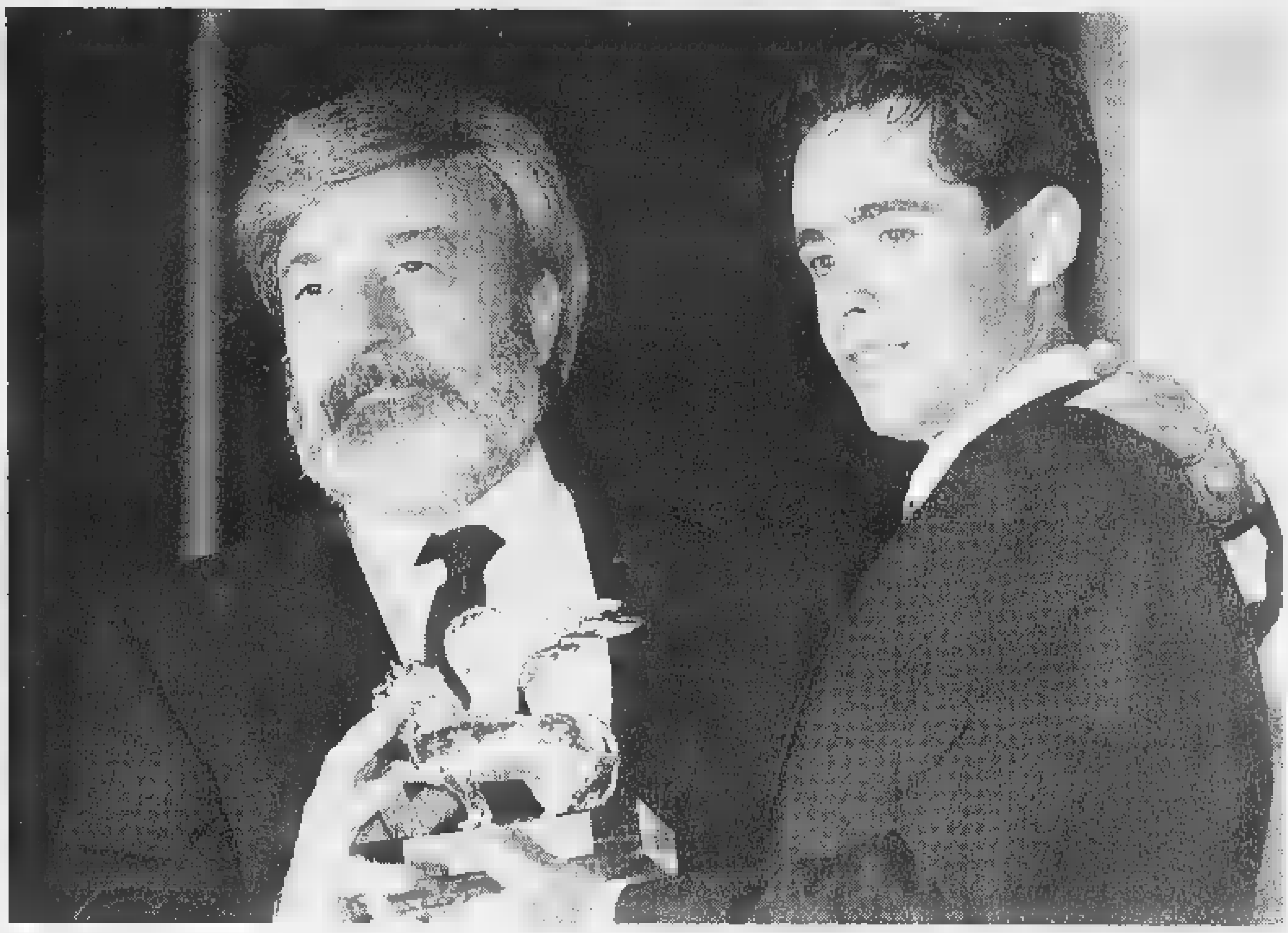
VENEZIA. Il curatore artistico della Mostra Felice Laudadio l'anno prossimo non ci sarà più. Sin dall'inizio si credeva [illegible] sapere che non l'avrebbero confermato, ma ieri mattina è stato lui a dire durante la conferenza-stampa conclusiva del festival, leggendo il testo d'una lettera già inviata al presidente della Biennale: «Non intendo candidarmi a nuovo direttore della Mostra, nonostante le numerose sollecitazioni». Dicendo addio, ha definito il concorso di Venezia «sciocco e arrogante», ha fatto proposte rivoluzionarie per il futuro: «Aboliamo la competizione. Aboliamo i Leoni d'oro e d'argento e le giurie, sostituendoli con un unico premio decretato dal pubblico al film più amato. Aboliamo rassegne minori, sezioni e sottosezioni, serie A o serie B, e facciamo una manifestazione di 40-45 film al massimo, tutti presentati [illegible] parità, evitando così anche ai critici di dover scrivere recensioni tanto ridotte e frettolose da diventare umilianti per chi le fa e per chi ne è l'oggetto. Rafforziamo il mercato. Per la direzione avvenire, propongo che la Biennale si accordi con una forte struttura organizzativa competente, come quella di Cinecittà, e le affidi la realizzazione della Mostra "chiavi in mano"».

Insomma, ha detto Laudadio, i festival di cinema, creati oltre cinquant'anni [illegible] e rimasti più [illegible] uguali a se stessi mentre cambiava tutto (il cinema e il pe[illegible] dei grandi autori, la natura della comunicazione di massa e i modi della fruizione dei film), sono obsoleti, invecchiati, mummificati: «La Mostra, che è stata storicamente la prima rassegna del genere a nascere in Europa, dev'essere pure la prima ad avere il merito di reinventarne e modernizzarne la formula». Il curatore è stato ascoltato con allibito sgomento dal presidente della Biennale Paolo Baratta, che ha commentato asciutto: «Sono idee degne di riflessione». Ma il dissenso tra i due, serpeggiante già da due settimane, s'è fatto evidente su tutto: organizzazione della Mostra (il presidente ne aveva assunto la responsabilità, e Laudadio ha chiesto scusa «per gli inconvenienti verificatisi»), rapporti con i media, soluzio[illegible] dei problemi, futuro del festival.

[l. t.]



«Così ridevano» ha vinto la 55ª Mostra di Venezia: un'edizione con tante star e molto caos



Il vincitore Gianni Amelio con il [illegible] attore
sotto, a destra, Catherine Deneuve premiata con la «Coppa Volpi» per «Place Vendôme»

Una cerimonia veloce con Silvio Orlando
Si è sfiorato dietro le quinte l'«incidente» tra Deneuve e la Tatò

Da 10 anni un italiano [illegible] trionfava al Lido
Warren Beatty riceve un premio «sorpresa»: ma lui è già partito

VENEZIA Il Leone d'Oro agli emigranti di Amelio

VENEZIA. Catherine Deneuve ha portato un pizzico di divismo, [illegible] anche qualcosa in più, nella serata conclusiva veneziana. Per ribadire il suo vecchio rapporto con Marcello Mastroianni, ha voluto (forse in polemica [illegible] l'ultima compagna dell'attore Anna Maria Tatò) dedicare la Coppa Volpi appena ritirata per l'interpretazione nel film «Pla[illegible] Vendôme» a Chiara e Barbara Mastroianni. [illegible] dietro le quinte si è quasi sfiorato l'incidente diplomatico tra [illegible] due donne, tra le quali non scorre buon sangue. Senza la Deneuve, comunque, alla Mostra non ci sarebbe stato ieri sera traccia di quel folto esercito di superstar che ha vivacizzato questa 55ª edizione della rassegna veneziana, «stappando» con amici e parenti oltre 2500 bottiglie di champagne.

La cerimonia, in diretta tv, è stata condotta in maniera più brillante della serata d'apertura da Silvio Orlando. Che ha anche scherzato sui guai dei suoi predecessori: «nella prima serata ci sono stati problemi con le lingue, c'erano due presentatori [illegible] nessun interprete, ora ci sono un solo presentatore e due interpreti».

E' mancato Warren Beatty al quale la Biennale, per i suoi trent'anni di attività cinematografica, ha attribuito - a sorpresa - il terzo Leone d'oro alla carriera [illegible] Mostra di quest'anno, dopo i due ritirati da Andrzej Wajda [illegible] da Carlo Ponti per l'indisponibilità di Sofia Loren. L'attore americano, applauditissimo alla proiezione del suo «Bulworth», era dovuto ripartire per New York, prima dell'alba di ieri, con un volo privato, essendo atteso sul set del nuovo film. [illegible] rappresentanza di Warren Beatty il premio «alla carriera» l'ha ritirato Vittorio Storaro che ha [illegible] letto in inglese la lettera di ringraziamento.

L'altro forfait della serata è stato quello dell'autore delle musiche del film «Le nubi», di Solanas. L'Osella d'oro l'ha ritirata lo stesso regista [illegible] Luciano Ligabue, incaricato di consegnare il premio, ha approfittato dell'occasione per ricordare Lucio Battisti. Non ha potuto poi [illegible] il previsto concerto sulla spiaggia del Lido per la pioggia. Assente giustificato Sean Penn che non ha potuto ritirare la Coppa Volpi per la morte del padre: il riconoscimento l'ha ritirato per conto dell'attore il regista del film «Hurlyburly», Tony Drazan.

Per la platea veneziana [illegible] momento più emozionante [illegible] stato quando [illegible] salito sul palcoscenico Gi[illegible] Amelio che con [illegible] Leone d'oro vinto [illegible] «Così ridevano» ha riportato dopo dieci anni il cinema italiano sul più alto gradino della Mostra veneziana: allora il Leone l'aveva conquistato Ermanno Olmi [illegible] «La leggenda del santo bevitore».

«Una vittoria, quella di Gianni Amelio - ha precisato Ettore Scola, presidente della giuria - assegnata all'unanimità. Quest'anno non c'era forse il capolavoro in assoluto».

La platea del Palazzo del Cinema anche ieri [illegible]ra, malgrado i molti inviti rifiutati dall'ufficio pubbliche relazioni ai «non vip», presentava parecchi posti vuoti. [illegible] smoking - graditi dai vertici della Biennale - ce n'erano pochissimi. Molti invitati, dopo l'esperienza della serata inaugurale, avevano rinunciato a spendere 300 mila lire, quanto veniva richiesto per l'affitto. Tra i presenti in tribuna d'onore anche il procuratore di Milano Borrelli. «Non sono un grande appassionato di cinema - ha detto quasi per giustificarsi -, ma mi incuriosiva assistere alla premiazione, dal momento che mi trovavo a Venezia. Non ho comunque visto, se è questo che volete sapere, "Onorevoli detenuti", di Giancarlo Planta su Tangentopoli e la realtà carceraria. Lo vedrò forse a Milano».

Durante la serata finale, Anna Maria Tatò, promotrice del riconoscimento alla memoria di Marcello Matroianni, non nascondeva il suo disappunto per la scelta da parte della giuria internazionale di attribuire il premio a un ragazzino della borghesia romana, Niccolò Senni, che proprio [illegible] aveva compiuto 15 anni. Ed a Venezia figurava tra gli interpreti principali de «L'albero delle pere». «Lo spirito del riconoscimento - osservava la Tatò - si proponeva di evidenziare giovani attori emergenti, [illegible] un ragazzino alla prima esperienza cinematografica che fa persino fatica a reggere la scultura che Umberto Mastroianni ci ha lasciato».

Ernesto Baldo

GLAMOUR E [illegible]TA'

Un verdetto giusto senza gialli politici

COSI' ridevano» di Gianni Amelio è un film importante e bellissimo, merita appieno il Leone d'oro; ma è bello pure «Terminus Paradis» del romeno Lucian Pintilie, ritratto d'un ribelle radicale: è bello, travolgente e capace di rispecchiare il disordi[illegible] e la vitalità del mondo contemporaneo. «Gatto nero gatto bianco» di Emir Kusturica, nato a Sarajevo: tutt'e tre sono opere del cinema migliore, così come è bravissimo Sean Penn [illegible] «Hurlyburly». Qualche premio scemo non manca mai, si capisce, ma in complesso con la giuria presieduta da Ettore Scola si può essere d'accordo.

Chi accusa «verdetto di regime», «pressioni politiche», forse non conosce la personalità dei giurati internazionali (per citarne soltanto alcuni, Kathryn Bigelow, Tilda Swinton, Reinhard Hauff, Ismail Merchant). Chi parla di interferenze dell'Ulivo, di indebite telefonate di Veltroni a Scola, forse [illegible] conosce certi rapporti, ha informato Laudadio minacciando querele. «Veltroni parla [illegible] Scola ogni giorno da quando aveva dieci anni, abitavano pure vicini, [illegible] regista gli ha fatto da vicepadre». Soprattutto, chi immagina pasticci forse non ha visto «Così ridevano», il tema profondo dell'opera di Amelio, la famiglia all'italiana possessiva e assassina che per eccesso d'amore e di prepotenza finisce col portare alla rovina «per il suo bene» il componente più debole, è tanto trasgressivo e tragico da non avere davvero nulla a che fare con l'ostentata bonarietà, con certe melensaggini o certe ipocrisie dell'Ulivo; del resto il film straordinario e possente non aveva bisogno dell'appoggio di nessuno.

E la 55ª Mostra? Glamour e povertà, star e caos. Non s'erano mai visti a Venezia tanti divi, [illegible] neanche tanti film in concorso medi o mediocri, apparentemente scelti a casac[illegible] oppure prendendo quel che si trovava. Non s'era mai visto al Lido tante volte (quattro) il vicepresidente del Consiglio Veltroni, ma neppure un tale casino, tale disorganizzazione, tali disfunzioni anche ridicole. Non s'erano mai visti tanti film italiani nel programma, troppi: l'eccesso di quantità, generato dalle buone intenzioni patriottiche di valorizzare il nostro cinema, di tenerlo su a ogni costo come fa e come desidera Veltroni, non ha giovato ai film buoni e neppure [illegible] quelli brutti.

Anche [illegible] i divi non appartengono alla vita del festival ma soltanto alla sua immagine esteriore e servono soprattutto alle tv e ai giornali, anche se si tratta di apparizioni fulminee a scopo di pubblicità gratuita per i loro film prossimi a uscire in Italia, fa sempre piacere vedere i belli e famosi: ma certo non risolvono i problemi di Venezia, innanzi tutto [illegible] contrasto fra troppi frequentatori e troppo poco spazio, troppo poche sale per accoglierli. Le proposte per l'avvenire del curatore Laudadio sono davvero utopie, libri dei sogni, testamenti di chi se ne va? Mica tanto, in quelle idee c'è ardire, buon senso, modernità: magari per questo è difficile che vengano accolte.

Lietta Tornabuoni



I PREMI

La Giuria della 55ª Mostra Internazionale del Cinema di Venezia ha attribuito questi premi.

[illegible] D'ORO
a «Così ridevano» di Gianni Amelio

[illegible] LA [illegible]
a Emir Kusturica per «Gatto nero, gatto bianco»

COPPA VOLPI PER IL MIGLIORE ATTORE
a Sean Penn per «Hurlyburly» di Anthony Drazan

COPPA VOLPI PER LA MIGLIORE [illegible]
a Catherine Deneuve per «Place Vendôme» di Nicole Garcia

[illegible] PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA
a «Terminus Paradis» di Lucian Pintilie

[illegible]
a Niccolò Senni per «L'albero delle pere» di Francesca Archibugi

[illegible] LA [illegible] SCENEG[illegible]
a «Racconto d'autunno» di Eric Rohmer

[illegible] FOTOGRAFIA
a Luca Bigazzi per «L'albero delle pere» di Francesca Archibugi

OSELLA D'ORO PER LE MIGLIORI [illegible]
a Gerardo Gandini per «La nuvola» di Fernando Solanas

LEONI [illegible] ALLA [illegible]
Oltre a quelli già annunciati vinti da Sofia Loren e Andrej Wajda, il terzo leone è andato, a sorpresa, a Warren Beatty

MEDAGLIA D'ORO DELLA PRESIDENZA DEL SENATO
a Mohsen Makhmalbaf per «Il silenzio»

INTERVISTA

[illegible]

«Io, non sono il migliore il mio film è inquietante»

«Sono diventato meno vulnerabile Soffrii quando Rondi definì pernicioso "Colpire al cuore"»

Argento per Kusturica che diplomatico dice: «Tutto mi fa piacere questo premio allarga il mio piccolo zoo»

VENEZIA

E' il segreto di Pulcinella, quello dei premi, qua alla Mostra: si sanno tutti almeno ventiquattr'ore prima perché divi e registi, tecnici [illegible] attori [illegible] riacchiappati nel mondo e rispediti via aereo al Lido in gran de fretta. Kusturica, Leone d'argento per la regia ma anche Leoncino dei ragazzi, corre da una parte all'altra, tra [illegible] Palazzo del cinema e l'albergo Excelsior: «Avevo già un Orso preso [illegible] Berlino, adesso ci aggiungo un Leone e si allarga il mio zoo. Ogni premio fa piacere: i grandi, i piccoli, tutto [illegible] bene» dice ridendo, [illegible] lo portano via.

Meno affannato perché [illegible] premiato e meno popolare, [illegible] romeno Lucian Pintilie, premio speciale della giuria, che si definisce un giovane autore perchè, dei suoi 65 anni di vita 25 ne ha trascorsi in Francia in esilio a far teatro: «Anche se, da quando son tornato in patria nel '90, ho girato in gran fretta quattro film, la situazione nel mio Paese è gravissima: sotto Ceausescu si facevano 20 film l'anno, adesso 2 o 3. E' paradossale che lo dica io che sono stato un perseguitato politico, ma metà dei capolavori cinematografici di questo secolo sono stati prodotti dalle dittature».

E finalmente da Roma, arriva Gianni Amelio, Leone d'Oro all'Italia dopo dieci anni, tanti ne [illegible] passati da «La leggenda del santo bevitore» di Olmi, e viene immediatamente sbattuto sotto le luci della televisione per le prime dichiarazioni a botta calda.

Quando ha saputo di aver vinto?

«Mi hanno telefonato sabato sera per comunicarmi che avevo vinto un premio. Ho chiesto: E' un'Osella? Mi hanno detto di no. Arrivo subito, ho risposto. Poi adesso, sceso dall'aereo, mi hanno avvisato che avevo preso il Leone d'oro. Sono contentissimo».

Il primo pensiero?

«M'è venuta in mente la volta in cui, con "Lamerica", mi diedero un'Osella ed io offeso, come Greta Garbo in "Maria Walenska", me ne restai [illegible] casa in sdegnoso rifiuto. Fu un errore. I festival vanno presi con partecipato distacco e un po' di ironia, sia che si vinca sia che si perda. Non vorrei fare come fece Zurlini che, mi raccontò una volta, dopo il Leone si chiuse nella stanza da solo e si mise a piangere».

Lo dice adesso che ha vinto, però.

«No. E' che ormai ho un'età e le critiche come le lodi mi toccano meno. L'aggettivo "pernicioso" attribuito da Rondi anni fa al mio "Colpire al cuore", proprio alla Mostra, mi ferì profondamente. Ma avevo 35 anni».

Qualcuno insinua che il suo premio sia frutto di un accordo politico, figlio della triangolazione: Veltroni-Scola-Amelio: l'offende?

«Per carità, mi sento in ottima compagnia».

Laudadio ha ipotizzato una Mostra senza premi.

«Purtroppo, temo, resterà un sogno per anime pie. Mi piacerebbe assai un festival così perché le classifiche sono sempre ingiuste. Io non sono migliore perché ho preso un Leone».

Il suo film parla di emigrati meridionali: che effetto le fa sapere che a pochi metri da qui i leghisti celebrano un [illegible]no di Repubblica padana?

«Mi deprime».

Qual è il complimento più bello che ha ricevuto per questo film?

«Nelle critiche, positive o negative, purché [illegible] fatue, ho trovato suggerimenti che mi hanno fatto riflettere. E poi mi viene in mente che per "Lamerica" l'aggettivo più usato fu imperfetto. Mi sta benissimo. Anche "Così ridevano" è un film imperfetto, mentre non lo è "Ladro di bambini". Ma l'imperfezione mi affascina perché è vitale».

Come lo definirebbe lei il suo film?

«Inquietante».

Simonetta Robiony



Enrico Lo Verso con Francesco Giuffrida in una scena di «Così ridevano»



Il grande violinista al Lingotto con la giovane Kremerata Baltica

Kremer, aria di nuove Stagioni

Strumenti moderni per Vivaldi
Poi «Tango Ballet» di Piazzolla

TORINO. Possedeva almeno due elementi di notevole bellezza il concerto dato al Lingotto, per «Settembre Musica», da Gidon Kremer, al violino e a capo della giovane, duttile e brava Kremerata Baltica, un complesso di soli archi. Il primo risiedeva in una lettura completamente ripensata dei concerti delle «Stagioni» di Vivaldi. Con l'impiego di strumenti moderni, ma senza vibrato, alla maniera barocca, Kremer ha cavato dall'orchestra sfumature e sensibilità per ogni minimo scarto d'umore. Un fraseggio studiato da capo per ogni passo dei Concerti, [illegible] gusto rinnovato per gli accenti musicali, un'ampia gradazione delle dinamiche, un sapiente e controllato uso del crescendo: tutto questo portava dentro le «Stagioni» aria fresca, sottraendole all'usura dell'ascolto per renderle di nuovo godibili. Era un ponte gettato dall'antico verso i nostri giorni (anche insistendo sulla sonorità moderna dell'arco al ponticello nell'«Inverno»), saltando a piè pari l'interpretazione di stampo «romantico». Kremer [illegible] si poneva tanto come solista, quanto piuttosto come vero violino concertante, che emerge su tutti, ma che del tutto è parte integrante, rifuggendo dal virtuosismo fine a se stesso.

L'altro motivo di bellezza era l'ascoltare musiche di contemporanei direttamente ispirati da Kremer. E' il caso dell'estone Arvo Part - con «Fratres» nella versione per violino e archi, un pezzo insieme contemplativo e virtuosistico - come del russo-tedesco Alfred Schnittke, scomparso il mese passato. Kremer ne ha eseguito il «Concerto a tre» insieme alle eccellenti prime parti Ula Zebriunaite (viola) e Eriks Kirsfelds (violoncello). E' un'opera degli ultimi anni (1994), visionaria, ora angosciata ora ossessiva, dove l'ossessione possiede duplice forma: quella [illegible]merica del tre, riflessa anche nell'organico orchestrale; quella ritmica, che nel terzo movimento viene troncata dall'inatteso «luster» di un imprevisto pianoforte. La musica può riprendere solo con un desolato canto del violoncello, denso di [illegible] bachiane. Tuttavia Kremer non lascia andar via il pubblico senza aver rasserenato gli animi [illegible] una sua grande passione, la musica [illegible] Astor Piazzolla nella suite «Tango Ballet». Entusiasmo alle stelle.

Giangiorgio Satragni



Gidon Kremer un virtuoso che ama rinfrescare gli autori del passato e dar vigore ai contemporanei

---

Ieri una vicaria anglicana ha celebrato le nozze della Spice

Mel B ha detto sì al suo ballerino nella chiesa blindata dalla polizia



Mel B: i cani della polizia hanno scovato sei paparazzi nascosti che cercavano [illegible] fotografare la cerimonia

LONDRA. Matrimonio con tutti gli invitati in vestito bianco per la «Spice Girl» Melanie Brown che si è sposata ieri con il fidanzato Jimmy Gulzar in un paesino della campagna inglese, a Little Marlow in Buckinghamshire. La sposa, che indossava anche lei un vestito bianco è stata accompagnata all'altare dal padre Martin.

«Mel B» o «Scary Spice», 23 anni, è la prima a convolare a nozze del gruppo di s[illegible]tenate ragazze inglesi arrivate in testa alle classifiche di vendite musicali in poco più di [illegible] anno. Inizialmente in cinque, le ragazze «speziate» sono state lasciate da Geri Halliwell, che ha scelto la carriera per conto proprio. Voci su dissensi profondi tra lei e «Mel B» per la leadership del gruppo [illegible] stati smentiti da «Scary» in una intervista per l'ultimo numero della rivista inglese Big Issuè, nella quale Mel ha anche confermato di essere al terzo mese di gravidanza.

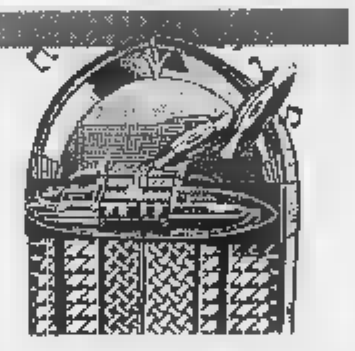
Dopo la cerimonia nella chiesetta del XII secolo dedicata a San Giovanni Battista, i festeggiamenti si sono spostati nella villa da 7,5 miliardi di lire acquistata di recente dagli sposi. Chiesa e villa sono molto vicini e tra le recinzioni perimetrali delle due costruzioni è stato teso un corridoio coperto anche sui lati da tela di cotone bianca per tenere lontani gli sposi e gli invitati dagli sguardi dei circa 300 tra curiosi e giornalisti assiepati da ore in attesa dell'evento.

La cerimonia è stata celebrata da una donna, la vicaria anglicana Sue Irwin, davanti a circa 150 invitati. Tra loro, molti sono arrivati dall'Olanda, [illegible] Paese natale dello sposo che ha anche lui 23 anni. La polizia, con i cani, ha scoperto sei fotografi nascosti all'interno della villa [illegible] li ha fatti uscire prima dell'avvio della festa. Secondo voci [illegible] confermate, le foto del matrimonio sono state vendute per 350 mila sterline (circa un miliardo di lire).

[Ansa]

I DISCHI

Due eroi «breakbeat» suonano l'amore cosmico



L'ULTIMO confine si chiama «breakbeat». Arriva a dieci anni dal rumoroso ingresso di quel funk acido, che partendo da Chicago dette vita al più massiccio movimento giovanile dai tempi del punk. Il massiccio impiego di tecnologie elettroniche si è affermato ed ha trasformato il volto della musica pop, collassando i generi, mescolando le differenze. E' la fusione globale, l'intreccio cosmico. C'è chi, a parole oltre la musica, riesce ad tracciarne il codice genetico. «La musica è permutazione - sentenzia Amon Tobin -. Attraverso incroci, scambi, ricombinazioni il passato rivive nel presente per generare il futuro». Aggiunge Rob Garza dei Thievery Corporation: «Crediamo nell'idea di una musica libera di essere reinterpretata da tutti. [illegible] campionatore permette di prelevare frammenti dall'immenso archivio della musica registrata e stravolgere la storia a piacimento creando qualcosa di fresco e inedito. L'unica cosa di cui bisogna preoccuparsi sono gli avvocati».

Premesso che è difficile incontrare un rivolo di allegria o motivi da fischiettare al mattino, queste musiche giocano con grande magia alchemica del riciclo tra ritmi, suoni, sonorità, generando atmosfere e paesaggi sonori iperealistici. Di valore, ben ricchi d'intensità, poiché questa non è altro che la rinascita tecnologica del fuoco ribelle che da sempre anima il rock.

Tra i dischi su cui avventurarsi spicca **Two pages** (Talking Loud, 1 Cd) dei **4 Hero**. Il duo inglese è tra i pionieri di questo filone, avendo esplorato le meta[illegible] pensando ai suoni come ad un tema fantascientifico. In Inghilterra il disco ha avuto eccellente accoglienza. Merita dav[illegible] attenzione per l'equilibrio, l'intelligenza, [illegible] gusto della sorpresa mantenuti per 77 minuti di musica che cerca di dipingere l'amore cosmico universale.

Palestra privilegiata di queste tessiture ed elaborazioni musicali è l'etichetta discografica inglese Mo' Wax, capitanata da James Lavelle e Dj Shadow. Un laboratorio di trip-fusioni dove scorrono jazz, funk, acid, hiphop, techno, rock, drum'n'bass fin dal '92. E dalla Mo' Wax ora spunta anche un supergruppo, **Unkle** è la sigla, che vede raccolti Thom Yorke dei Radiohead, Richard Ashcroft dei Verve, Mike D dei Beastie Boys, M[illegible]k Hollis dei Talk Talk, Jason Newstead dei Metallica, insieme ai contributi vocali di Kool G Rap, Alice Tmple, Badly Drawn Boy e Atlantique Khanh. Le figure aliene disegnata in copertina indicano la strada intrapresa dal disco. **Psyence fiction** (Mo' Wax, 1 Cd): un'astronave che attraversa undici sogni colorati, e anche esoterici, di una pattuglia di sperimentatori. I vari interpreti interagiscono come in un film a creare percorsi fluidi costruiti con le più svariate fonti sonore, compresi i rumori di strada. Una sorta di caos or[illegible]zato a suscitare emozioni diverse, intentate. Sotto [illegible] regia dei «maestri» James Lavelle e Dj Shadow.

Alessandro [illegible]

«Hollywood party», per ascoltare i film vincitori a Venezia

SPOGLIATELO e gettatelo ai cani!», ordina Gino Cervi dopo aver fatto uccidere il suo fratello buono ne «La corona ferro» di Alessandro Blasetti, film che vinse la Coppa Mussolini che ora, chissà perché, si chiama Leone d'Oro, al Festival di Venezia del 1941. grido di Gino Cervi ritorna su Radiouno Rai alle 19,25, perché Silvia Toso, curatrice di «Hollywood Party», ha avuto felicissima idea di far ascoltare ogni sera un film vincitore del festival. Non si tratta di un semplice passaggio della colonna sonora, integrato da voce che illustri sobriamente quello che avviene sullo schermo, insinuandosi negli interstizi del dialogo. E' molto di più e di meglio: attorno al film, disteso sul lettino anatomico, discettano quattro dottori, Roberto Silvestri, Stefano Della Casa, Orio Caldiron, Matteo Spinola, che spiegano la genesi, lo situano nel contesto suo tempo e raccontano altresì deliziosi aneddoti legati alla lavorazione. Siamo lontani anni luce dalla critica che esamina un film come fosse una lirica che per sgorgare dalla mente del suo creatore ha bisogno solo di un foglio e di una matita. Il fatto di parlare a braccio gioca qualche scherzo, come quando Caldiron sostiene che «La corona ferro» è stato il primo kolossal del cinema italiano: e «Cabiria» di Pastrone dove lo mettiamo?

Divertente invece l'ipotesi che nella recitazione enfatica e trombonesca Gino Cervi fosse nascosta l'intenzione di imitare Mussolini. Bisognerebbe verificarlo accostando le due voci. Il giorno prima avevamo ascoltato, con i soli Silvestri Della Casa, «Arrivederci ragazzi!» di Louis Malle, vincitore nell'87. Qui l'ascolto film era intercalato con brani di una intervista al regista, molto denso e interessante. Questo modello di lettura radiofonica dei film, metà strada fra racconto, saggio, il gossip meriterebbe di essere ripreso anche per i film della stagione, anche per il piacere di far arrabbiare un po' i produttori e gli autori che concepiscono la critica come un tappetino steso ai piedi.

«Italia Radio» è stata l'emittente più veloce nel rivoluzionare il proprio palinsesto quando si è diffusa triste notizia della morte di Lucio Battisti. Dai commossi saggi degli ascoltatori risaltava ancora una volta la tragica inadeguatezza delle parole ad esprimere i moti dell'animo, come quando uno si scervella scrivere un biglietto condoglianze. «Voglio esprimere il mio più profondo dolore», «E' come se fosse morto uno dei miei figli», «Nel cielo ci voleva autore come lui». Ricorrente l'espressione: «Le canzoni di Lucio mi hanno fatto crescere», che singolare se si riflette al fatto che le canzoni Battisti si rivolgevano alla sfera privata dei sentimenti. Il conduttore di «Peter Pan» chiedeva a tutti i Vip intervenuti cosa pensavano del fatto che Battisti avesse scelto una rigorosa assenza. E tutti, com'è ovvio, rispondevano che era diritto farlo. Il padre di Rossana Casale, l'americano Jack, in Italia da trent'anni, ha detto: «Io avrei piaciuto continuare a vederlo, avrei piaciuto vedere anche Mina ingrassata». Poi ha dato la che quel giorno era morta anche un'emittente che gli piaceva molto, Euro Radio. «Tu hai presente Europa Radio?» ha chiesto al conduttore. «No, ma la conosco di nome». Come quando chiedi uno: «Lei conosce Gioachino Rossini?» lui, per mascherare l'imbarazzo, risponde: «No, ma sono tanto amico di suo padre».

Bruno Gambarotta

I FILM DI OGGI IN TV

Un classico con De Sica-Noris

GRANDI MAGAZZINI
1939, Raiuno 14,05; dur. 86'

Classico della commedia italiana Anni Trenta con la coppia regina Assia Noris e Vittorio De Sica diretti dal più quotato e prolifico artigiano del periodo, Mario Camerini. L'autista dei grandi magazzini, per far ingelosire la commessa di cui si è invaghito, esce con un'altra ma ottiene solo che la prima venga sospettata di furto e ricattata dal caporeparto. Ma la verità verrà a galla: il vero ladro è caporeparto che verrà smascherato proprio dall'autista.

1992, Raiuno alle 20,50; dur. 118'

Ora che è nelle sale il quarto episodio della saga con Mel Gibson e Danny Glover, ecco il terzo che ne anticipava lo stile sornione e ironico. Più esplosioni che violenza, più acrobazie che azione ma in compenso più divertimento per chi non ama i polizieschi tutti spari morti ammazzati. Alla vigilia della pensione, il nero Roger degradato per colpa del collega bianco Martin. Affronteranno insieme un ex sergente che rifornisce di armi ghetto nero.

CAMILLA
1984, Raitre alle 3,40; dur. 105'

Il film più famoso della rimpianta regista argentina Maria Luisa Bemberg che ebbe anche una nomination all'Oscar. Melodramma ispirato a un fatto realmente accaduto che diventa appassionato ritratto femminile tra convenzioni e pregiudizi. Argentina, fine Ottocento: il tormentato e perseguitato amore tra un padre gesuita e una ragazza della borghesia.

IL RIFUGIO DEI
1962, Tmc alle 23,15; dur. 80'

Discreto thriller orrorifico di un maestro del genere come Freddie Francis (anche direttore della fotografia premio Oscar) con un giovanissimo Oliver Reed. Nel solito maniero vengono compiute strane macchinazioni ai danni di un'ereditiera ma...

I MITICI - COLPO GOBBO A
1994, Italia 1 alle 20,45; dur. 102'

Sulla scia dei «Soliti ignoti», una discreta commedia dei fratelli Vanzina con Claudio Amendola, Ricky Memphis e Monica Bellucci. Appena uscito di galera, Giulio coinvolge il fratello e altri amici in un colpo a una gioielleria di via Montenapoleone...

STRIPTEASE
1996, Canale 5 alle 21; dur. 117'

I capricci di Demi Moore (quindici miliardi per il seno nudo) e un grande battage pubblicitario non salvano un film partito male. Ex impiegata dell'Fbi diventa spogliarellista per racimolare i soldi necessari per riavere la custodia della figlioletta...

ANTENNA

Lorella Cuccarini conduce sulle reti Mediaset la maratona benefica *Trenta ore per la vita* (a partire dalle 13,30 su Canale 5), Federico Fazzuoli porta tra le piramidi di Giza (*Notti mediterranee*, Raiuno, ore 23,05), Ornella Muti si racconta da Minà con la figlia Naike, Scola, Alessandro Gassman (*Storie*, Raidue, alle 23,40), riparte la *Ruota della fortuna* (Rete 4, ore 14), torna il *Tappeto volante* di Rispoli (Tmc, alle 15,55), al via la nuova edizione di *Forum* (Rete 4, ore 11,40).

Debutto il 21 settembre di Tv3, prima emittente privata irlandese di proprietà per quarantacinque per cento della società televisiva canadese Canwest. Per la nuova tivù si prevede un'audience del per cento e una raccolta pubblicitaria pari al diciotto per cento delle risorse complessive, stimate intorno ai cento milioni di lire irlandesi (duecentocinquanta miliardi di lire). Il palinsesto dedicato soprattutto a un pubblico tra i 15 e i 44 anni (cioè al cinquanta per cento della popolazione irlandese).

MS
Alla vigilia del debutto al Tg1 Lamberto Sposini ha fatto sapere che da ragazzo era nel Movimento studentesco di Capanna («E odiavamo quelli di Lotta continua»). Con lui, sono adesso due i conduttori ex Ms della Rai. L'altro è Michele Cucuzza del Tg2 che iniziò la carriera giornalistica a Radio popolare di Milano da militante del Movimento di Capanna.

Insulti da tutta Italia («avvoltoio», «sciacallo», «verme» eccetera) a quel navigatore che ha cercato di vendere su Internet una «fotografia con dedica di Lucio Battisti datata Anni Sessanta e conservata in buone condizioni».

Renzo Arbore ha scoperto vicino alla Transilvania un paese di nome Arbore, fondato da un suo antenato, dove è ancora in uso il baratto.

Gianni Ippoliti dice che sui giornali si possono leggere recensioni di capolavori o tremende stroncature, mentre in tivù o alla radio i film sono tutti belli.

TIMPERI
Tiberio Timperi, stufo di fare il giornalista, vuole dedicarsi anima e corpo all'intrattenimento. Condurrebbe volentieri anche le previsioni del tempo o un programma sulle automobili, che adora.

Gigi Marzullo sogna di intervistare il Papa. O almeno Bill Clinton.

MERTZ
Mistero circa il colore degli occhi di Alessia Mertz. Sul «Messaggero» la Mertz parla dei suoi occhi azzurri, sul «Venerdì» dei suoi occhi verdi diventati di quel colore quando aveva quattordici anni: «Prima erano neri, poi piano piano si sono schiariti».

Da ragazzina Michelle Hunziker non andava a dormire prima di aver dato un bacio al manifesto di Eros Ramazzotti che teneva appeso nella sua stanza.

«Bisogna unire l'utero al dilettevole». (Geppi)

Giorgio Dell'Arti

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

- Euronews [8085]
- 6. Tg1 (anche alle 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 9.30, 11.30) [6381004]
- 6.45 **Unomattina estate** Varietà condotto da . Saluzzi, M. Maggioni, P. Strabioli [9164714]
- 8.30 **Tg1 flash** Lis [4571795]
- 9.35 **Eugenia Grandet** Film (dramm., 1946) A. Valli, G. Tumiati. Regia di . [8065207]
- 11.35 **Verdemattina estate** Varietà con L. Sardella J. Majello [1043181]
- 12.25 **Che tempo** [5216056]
- 12.30 **Tg1 flash** [11714]
- 12.35 **Matlock** Telefilm "Cuori infranti" con A. Griffith, L. Puri, K. Holliday [1433153]
- 13.30 **Telegiornale** Notiziario diretto da G. Borrelli [77260]
- 13.55 **Tg1 Economia** [7567191]
- 14.05 **Grandi magazzini** Film (comm., 1939) con V. Sica, A. Noris. Regia di . Camerini [6944172]
- 15.45 **Solletico** Programma per ragazzi condotto da M. rio, E. Ferracini [4141066]
- 17.50 **Oggi al Parlamento** [6522375]
- 18.00 **Tg1** Notiziario diretto da G. Borrelli [20240]
- 18.10 **La signora in giallo** Telefilm "Delitto alla radio" con A. Lansbury [7878849]
- 19.00 **La signora del West** Telefilm "Daniel" con J. Seymour [027]
- 19.30 **Che tempo fa** [908]
- 20.00 **Telegiornale** Notiziario diretto da G. Borrelli [92627]
- 20.35 **Rai sport notizie** [7148801]
- 20.40 **La zingara** Gioco con C. Brosca. Conduce G. Comaschi. Regia di G. Di Pasqua [2369153]
- 20.50 **Arma letale** Film (poliziesco, 1992) con M. Gibson, D. Glover. Regia R. Donner [37081172]
- 23.00 **Tg1** [52801]
- **Notti mediterranee** con F. Fazzuoli [1788375]
- 0.05 **Tg1 Notte - Agenda** [38554]
- 0.35 **Educational** Il grillo - Aforismi [4694047]
- 1.10 **Sottovoce** [8768912]
- 1.30 **Passaporto per l'Oriente** Film (comm., 1951) con G. Lollobrigida, M. Mastroianni. Regia M. Tully [38143931]
- **Adesso musica** [1621202]

RAIDUE

- 7.00 **Go mattina** Programma per ragazzi. All'interno cartoni animati e telefilm [44988849]
- 9.50 **Protestantesimo** A cura della Federazione delle Chiese Evangeliche [0317375]
- 10.20 **Quando si ama** Soap Opera [8802578]
- 10.40 **Santa Barbara** Soap Opera [1300356]
- 11.30 **Tg2 Medicina** Rubrica di medicina a cura L. Onder [8065820]
- 11.40 **Meteo** [8946337]
- 11.45 **Tg2 Mattina** Notiziario diretto da . J. Mimun [8004511]
- **Ci vediamo Tv** Varietà condotto da P. Limiti [06801]
- 13.00 **Tg2 Giorno** Notiziario diretto da C. J. Mimun [5337]
- 13.30 **Go cart pomeriggio** Programma per ragazzi. All'interno cartoni [758578]
- 14.05 **Soltanto per amore - La vera storia di Ivana Trump** Film-tv (biogr., 1995) con . Collins, T. Eve. Regia di M. Lindsay Hogg [6943443]
- 15.45 **L'ispettore Tibbs** Telefilm "Cattive compagnie" [8569511]
- 16.15 **Tg2 flash** [520917]
- 16.40 **Il Virginiano** Telefilm "Un giovane impulsivo" [303]
- 17.15 **Tg2 flash** [761337]
- 18.10 **Meteo** [7423269]
- **Tg2 flash** Lis [7413882]
- 18.20 **Rai Sport Sportsera** [9711733]
- 18.40 **viaggio con Sereno variabile** [3066337]
- 19.05 **Marshall** Telefilm [156356]
- **Lupo Alberto** Cartoni animali [153]
- **Tg2 20.30** [41048]
- **L'ispettore Derrick** Telefilm "Un omicidio: secondo tempo - Persone perbene" [37062801]
- **Tg2 Notte** [2951094]
- 23.40 **Storie** [4252627]
- 0.55 **Oggi al parlamento** [3442318]
- 1.05 **Meteo** [11046318]
- 1.10 **sport notizie** [8698937]
- 1.20 **Appuntamento cinema** [80571560]
- 1.25 **Baciami virtual** [1033950]
- 2.15 **Non favorare stanca?** [6125950]
- **Musicale** [2286757]

RAITRE

- 6.00 **Sveglia Tv con Tg3 e TgR** (anche alle 6.30, 7.00, 7.30, 8.00) [86559]
- 6.15 **Tg3** (anche alle 6.45, 7.15, 7.45, 8.15) [9463375]
- 8.30 **Il miracolo le campane** Film (dramm., 1948) con A. Valli, F. Sinatra. Regia I. Pichel [2174209]
- 10.30 **Rai educational** Tempo - Toma [173849]
- 12.00 **Tg3** Notiziario diretto da N. Fava [39086]
- 12.10 **sport notizie** Rubrica [5222269]
- 12.15 **Il medico** Telefilm "Giorni difficili" [3853443]
- 13.00 **Rai Educational** Prix Italia '98 - Media/Mente [68725]
- **Tg regionale - Meteo** [42559]
- 14.20 **Tg3 - Meteo** [298998]
- 14.50 **Telecamere salute** [880917]
- 15.25 **Sport Pomeriggio sportivo** [1604511]
- 17.10 **Le nuove avventure di Superman** Telefilm "Com'è piccolo il mondo" [8513207]
- 17.55 **Geo magazine** Documentari presentati da F. Scollica [153066]
- 18.30 **Un posto al sole** Soap Opera [2620]
- 19.00 **Tg3** Notiziario diretto da N. Fava - **Tg regionale** [2424]
- 20.00 **Friends** Telefilm "Due amici molto speciali - Leslie, ex di Phoebe" con C. Cox [81511]
- **Circo** 1° Festival Internazionale del Circo di Massy [552801]
- 22.30 **Tg3** Notiziario diretto N. Fava - **Tg regionale** [15356]
- **Mostra della Laguna** Speciale Report "C'era una volta Venezia" [437714]
- 0.40 **Tg3 La notte** [6870466]
- 1.20 **Fuori orario** presenta **Vent'anni prima** [1012467]
- **Miami vice** Telefilm "Amen e mandate offerta" con D. Johnson, P.M. Thomas [9045825]
- 2.55 **Star Trek Deep Space Nine** Telefilm "Tempi passati" [2809028]
- 3.40 **Camilla** Film (dramm., 1985) con S. Pecoraro, I. Arias. Regia M.L. Bemberg [81290405] [81290405]

CANALE 5

- 6.00 **Tg5 Prima pagina** Notiziario diretto da E. Mentana [9344153]
- 8.00 **Tg5 Mattina** [2829443]
- 8.45 **Vivere bene** Rubrica di attualità medicina M.T. [3459511]
- 10.00 **Autunno '98: le grandi storie di Canale 5** [1788]
- 10.30 **La nella prateria** Telefilm "Quarantena" [37612]
- 11.30 **I misteri di Cascina Vianello** Sit-com "4 assi per rapina" con . Vianello, S. Mondaini [70288]
- 12.30 **Due per tre** Telefilm "Amanti" con J. Dorelli, L. Goggi
- **Tg5 Giorno** Notiziario da . Mentana [2511]
- 13.30 **Trenta ore vita - Trenta prende il via** L. Cuccarini, Amadeus, A. Cecchi Paone [84207]
- 13.45 **Beautiful** Soap opera R. Moss, K. K. Lang [206424]
- 14.15 **Uomini e donne** Talk-show M. Filippi [6758550]
- 15.45 **Un detective in corsia** Telefilm "L'abito il monaco" - "Un killer in ospedale" [6893199]
- 17.45 **Trenta ore per vita - Storie vere** [2760207]
- 18.45 **Tira e molla estate** Gioco condotto da G. Ingrassia con la partecipazione di L. Corna [3234407]
- 20.00 **Tg5 Sera** Notiziario diretto da E. Mentana [2191]
- 20.30 **Doppio lustro** G. Gnocchi, T. Solenghi. Regia di A. Ricci [1402]
- 21.00 **Striptease** Film (comm., 1996) con D. Moore, B. Reynolds. Regia di . Bergman [1667785]
- 23.20 **Trenta ore per la vita** Speciale Maurizio Costanzo Show [9047714]
- **Tg5 Notte** [7946950]
- 1.30 **Doppio lustro** con G. Gnocchi, T. Solenghi. Regia di A. Ricci (Replica) [7923009]
- 2.00 **New York police department** Telefilm "Un detective per Bobby" [4584950]
- 3.00 **Tg5** Notiziario diretto E. Mentana (Replica) [7933486]
- 3.30 **Hill street giorno e notte** Telefilm "Febbre presidenziale" [4583487]

ITALIA 1

- 6.10 **Il mio amico Ultraman** Telefilm "Abbandono" [3891578]
- 6.40 **Ciao ciao** Programma per ragazzi [66322375]
- **Hazzard** Telefilm "Un truffatore truffato"
- 10.15 **Tesoro, è in arrivo bebè** Film (comm., 1988) con A. Baldwin, K. Bacon. Regia di J. Hughes [4619908]
- 12.20 **Studio sport** [7776065]
- 12.25 **Studio aperto**
- 12.50 **Fatti e misfatti** Rubrica attualità a cura di P. Liguori [3708462]
- 12.55 **Caccia alla frase** con P. Quintale [645443]
- 13.25 **Ciao ci** Cartoni animati: Lupin, l'incorreggibile Lupin - I Simpson [241988]
- 14.20 **Mai dire Banzai** Gialappa's band [538882]
- **Baywatch** Telefilm "La sirena e il marinaio" con D. Hasselhoff [20209]
- 16.00 **Bim bum bam** Programma per ragazzi. All'interno i seguenti cartoni animati: Un alveare di avventure per l'ape Magà - È un pò magia per Terrie e Maggie - Curiosando nei cortili del cuore [49401]
- 17.30 **Robin Hood** Telefilm "Robin Hood e la furia dei mongoli" [34462]
- 18.30 **Studio aperto** [77646]
- 18.55 **Studio sport** [6994288]
- 19.00 **Trenta per la vita** L. Cuccarini, Amadeus [8694]
- 20.00 **Sarabanda** Gioco con E. Papi [09801]
- 20.45 **I mitici** Film (comm., 1993) con C. Amendola, M. Bellucci. Regia di . Vanzina [816004]
- 22.50 **Controcampo** Rubrica sportiva condotta da . Piccinini [2188207]
- 0.50 **Studio aperto - La Giornata** [66977370]
- 0.55 **Fatti e misfatti** Rubrica [66074283]
- 1.00 **Italia 1 Sport - Dopo gara Gran premio d'Italia** [7944582]
- 1.30 **Trenta ore per la vita** "Un dos tres" con L. Cuccarini, Amadeus [58558486]
- 4.00 **ore per la vita** "L'uomo della notte" con L. Cuccarini [1436825]
- 5.00 **Segni particolari genio** Telefilm "Una brutta situazione" [30745689]

RETE 4

- 6.00 **Piccolo amore** Telenovela con G. Maun, . Blumo [5072356]
- 6.50 **Zingara** Telenovela con A. Del Boca [6562840]
- **Rassegna stampa** Lettura delle prime pagine dei quotidiani in edicola [6832917]
- 8.50 **Guadalupe** Telenovela con S. Pineda [8320153]
- 9.45 **Alen** Telenovela con G. Bermudez [7598627]
- 10.45 **Febbre d'amore** Soap opera [7414375]
- 11.30 **Tg4** Notiziario diretto da . Fede [8967288]
- 11.40 **Forum** Rubrica di attualità con P. Perego e la partecipazione del giudice S. Licheri [9003559]
- 13.30 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [6020]
- 14.00 **La ruota della fortuna** Gioco M. Bongiorno e la partecipazione . Trevisan e di D. Gagliani [69743]
- 15.00 **Sentieri** Soap opera con K. Zimmer [3199]
- 15.30 **Ciak Speciale Venezia** [3356]
- 16.00 **Trenta ore per la vita** "La avventura" con L. Cuccarini [8775490]
- 17.45 **Ok prezzo giusto** con I. Zanicchi [4844882]
- 18.55 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [1201462]
- 19.30 **Game boat** Programma per ragazzi condotto da P. Ubaldi, C. D'Avena. All'interno giochi e cartoni animati: Flinstones - Zorro [9763040]
- 20.35 **Trenta ore per la vita** "Viva gli sposi" con L. Cuccarini [3642191]
- 23.00 **Intesa fatale** Film-tv (dramm., 1993) con W. Devane, M. Phillips [6563578]
- 1.10 **Rassegna stampa** Lettura delle prime pagine dei quotidiani domani in edicola [6784950]
- 1.30 **Viaggio di all'italiana** Film (comm., 1968) con L. De Filippo, R. Montagnani. Regia di M. Amendola [4022405]
- 3.10 **Rassegna stampa** Lettura delle prime pagine dei quotidiani domani in edicola [7979912]
- 3.30 **Amore ele** Telenovela [1757186]
- 4.20 Telenovela [9919973]

TELEMONTECARLO

- 7.00 **Telegiornale** Notiziario diretto da Antonio Lubrano. Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani e dei periodici in edicola oggi [56820]
- 7.05 **Calcio: Romania-Croazia** (Replica) [9200153]
- 9.00 **Telegiornale** [52066]
- 9.05 **Capitan Zeta** Cartone animato [3446337]
- 9.25 **Il principe e il povero** Film (comm., 1937) con E. Flynn, C. Rains. Regia di W. Keighley [1857016]
- 11.40 **Ironside** Telefilm R. Burr [8097917]
- 12.40 **Meteo - Telegiornale** Notiziario diretto da Antonio Lubrano [237627]
- 12.55 **Tmc Sport** [084656]
- 13.05 **Quincy** Telefilm con . Klugman, V. Bisoglio, A. Gillette [258288]
- 14.00 **Le sei mogli di Enrico VIII** Film (storico, 1973) con K. Michell, C. Rampling. Regia di W. Hussein [1860153]
- 15.55 **Tappeto volante** Conduce L. Rispoli, con la partecipazione S. De Grenet, C. Trieste. Regia di A. Gigante [10356511]
- 18.00 **Zap zap tv estate** Programma ragazzi condotto da M. Maravacca, R. Santoliquido. All'interno: Capitan Zeta - Muteking [31375]
- 19.00 **I ragazzi della prateria** Telefilm con . Baldwin, T. Miller [7240]
- 20.00 **Tmc Sport** [63801]
- 20.20 **Meteo - Telegiornale** Notiziario diretto Antonio Lubrano [437609]
- 20.45 **Il processo Biscardi** Rubrica sportiva condotta da A. Biscardi [216511]
- 22.45 **Telegiornale - Meteo** Notiziario diretto da Antonio Lubrano [5402801]
- 23.15 **Il rifugio dei dannati** Film (dramm., 1962) con J. Scott, . Reed. Regia di F. Francis [1210066]
- 0.50 **Telegiornale-Meteo** Notiziario diretto Antonio Lubrano. Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani e dei periodici in edicola domani [2637776]
- 1.20 **Cnn** Collegamento in diretta via satellite con la rete televisiva americana [86337318]

ALLA RADIO

RADIOUNO Gr: 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16.00; 17; 18; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 5. 6.16 Italia, istruzioni per l'uso; 7.45 L'oroscopo; Radio anch'io sport; 12.05 Come vanno gli affari; 13.30 Savonarola; 14.08 Bolmare; 14.13 Radiouno musica; 16.30 Ottoemezzo; 16.44 Uomini e ; 17.30 Tendenze; 17.38 Come vanno gli affari; 19.28 Ascolta, si fa sera; Per noi; 20.50 Cinema alla radio: L'ispettore Derrick; 22.50 Bolmare; 23.40 Sognando il giorno. Speranze e desideri raccolti M. Guzzi a metà notte; 0.33 La notte dei misteri; 3.30 Solomusica; Bolmare.
Gr: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.10; 12.30; 13.30; 15.30; 16.30; 17.30; 18.30; 19.30; 22.30. 6.16 Riflessioni del mattino; 8.50 "Madri rubate" originale radiofonico; 9.08 Mattina d'estate; 11.54 Mezzogiorno L. Carboni; 12.56 ; 14.02 Hit-parade; 15.02 Fusi orari; 18.02 Liberi tutti; 20.00 Soci da spiaggia in diretta dal Bandiera gialla; Audiozone; 1.00 Stereonotte; Solomusica; 5.00 Prima del giorno.
Gr: 6.45; 8.45; 13.45; 18.45. Mattinotre; 6.45 Anteprima; 7.30 Prima pagina; 10.15 Terza pagina; 10.30 Mattinotre; 11.15 Mattinotre; 12.30 Opera continI; 13.30 "Tifone" di J. Conrad; 13.54 Lampi d'estate; 19.00 Hollywood party a cura di . Toso; 19.45 Le speranze d'Italia; Radiotre suite Festival. Musica e spettacolo con F. Fabbri. A cura di S. Geraci; 20.30 Umbria jazz '98; Musica classica

TMC2

- 9.00 **Coloradio giallo** [58317578]
- 13.00 **Arrivano i nostri** [960646]
- 13.30 **1+1+1** [503733]
- 14.00 **Tg Flash** [883153]
- 14.05 **A mi piace** I Video preferiti de... [7002153]
- 14.30 **Coloradio rosso** [65720530]
- .30 **A me mi piace** Replica [932849]
- 19.00 **Club Hawaii** Telefilm [579269]
- 19.30 **Tg** [550714]
- 19.35 **Coloradio rosso** [1960882]
- 20.30 **Libertà di resto** Film-tv (comm., 1992) con G. Hines, C. Lloyd. Regia di L. Teague [659269]
- 22.10 **Coloradio viola** [7850443]
- 23.00 **Tmc2 Sport** [734849]
- 23.10 **Tmc2 Magazine** [7480801]
- **nautico** [903337]
- 24.00 **Coloradio viola** [82231518]

TELE +

- 9.45 **società degli uomini** Film [3895646]
- 11.20 **Compagno don Camillo** Film [2993530]
- 13.10 **Roseanne & Tom** Film [3738733]
- 14.40 **Quando tornerà la primavera** Miniserie [4443714]
- 16.15 **Ragazzi irresistibili** Film (comm., 1995) [8990785]
- 17.45 **Nella sua pelle** Film [9568578]
- 19.30 **Com'è** Rubrica [843356]
- 20.00 **Zona** Rubrica sportiva [775897]
- 21.00 **Hana-Bi** Film (dramm., 1997) B. Takeshi [3673065]
- 22.35 **Sport + sport weekend** [912376]
- 23.00 **Automobilismo** [279882]
- 23.30 **Reazione a c** Film (azione, 1996) [4841337]
- 1.15 **Festival** Film (dr., 1997) [5379573]

TELE +

- 8.40 **Le fuggitive** Film [3258849]
- 10.15 **Taxi** Film (dramm., 1996) [7663761]
- 12.05 **Contesto** Talk show [5586714]
- 13.00 **Shelter** Film (thriller, 1997) [4745443]
- 14.40 **Zeus e Roxanne - Amici per la pinna** Film (avv., 1997) [4441354]
- 16.15 **Highlander** Film (fant., 1994) [2345882]
- 17.50 **Vacanze di Natale '95** Film (comico, 1995) [8487220]
- 19.25 **La mia generazione** Film (dr., 1996) [1845604]
- 21.00 **Grace of my heart - La grazia nel** Film (mus., 1996) [3678172]
- 22.50 **Frantic** Film (thriller, 1988) con H. Ford [0622288]
- 0.50 **L'amico** Film (dramm., 1996) [8437365]
- 1.55 **Trilogy of terror 2** Film [55417711]

RETE A — MTV

- 6.00 **Kickstart** [36763085]
- 9.00 **Shopping club** [99337]
- 10.00 **Summer hits** [1011711]
- 13.00 **Mtv on the beach** [75733]
- 14.00 **Mtv's us top 10 videos** [84849]
- 15.00 **Cercasi Vj** [5085]
- 15.30 **Summer hits** I video più gettonati dell'estate [32882]
- 17.00 **The grind** [5207]
- 17.30 **Select Mtv** [52646]
- 19.00 **TgA** [6917]
- 19.30 **Summer hits** [5788]
- 20.00 **Mtv's us top 10 videos** [1646]
- 21.00 **Cercasi vj** [62085]
- **Week in rock** [2337]
- 22.30 **Mtv the beach** [91638]
- 23. [8530]
- 24.00 **Super rock** [950757]
- 2.00 **Night mix** [08087844]

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View, (stampati vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema ShowView) o sull'Unità ShowView (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato del Sistema ShowView).
(02)269.218.15.
Dicitura del Copyright

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-016.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Lunedì 14 Settembre 1998 — 24

via Marenco 32, telefono 011.65.68.111

Gli amici dello scrittore inglese trovato a Porta Palazzo: ha quasi cercato questa fine

Addio Malcolm, ultimo bohémien

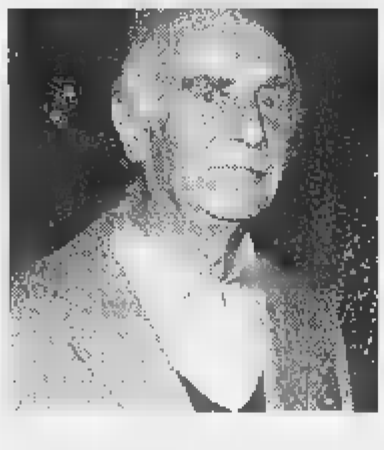
Ieri notte la morte cerebrale

Malcolm Skey lo scrittore inglese trovato agonizzante tra venerdì e sabato a Porta Palazzo è clinicamente morto. E dalle 20,30 di ieri è iniziato il periodo di osservazione previsto dalla legge prima di staccare la macchina che gli garantisce le funzioni vitali.

E proprio mentre il magistrato dava il via alla procedura «d'osservazione», all'ingresso del reparto di rianimazione dell'ospedale Giovanni Bosco è iniziata la processione di amici e conoscenti venuti di persona ad accertarsi delle sue condizioni. Unica assente, Elena De Angeli, l'«editor» che, da un paio d'anni, ospitava nel suo alloggio di via Barbaroux lo scrittore-traduttore nato nel Devon ma che a Torino aveva costruito il suo personaggio di intellettuale e di uomo colto e raffinato, che per scelta viveva da bohémien.

La consulente editoriale è ancora a Roma, ospite di un amico. Sabato sera, quando ha saputo cos'era accaduto a Malcolm si è sentita male, hanno dovuto assisterla. Ieri l'hanno rintracciata gli investigatori della Squadra Mobile: rientrerà a Torino in giornata. Ma con gli uomini di Salvatore Mulas, il capo della Mobile, Elena De Angeli è stata chiara: «Non credo che qualcuno lo abbia aggredito per ucciderlo. Malcolm era un grande . Ma era un uomo che doveva essere seguito e aiutato». Ha raccontato di averlo lasciato solo nemmeno 24 ore prima che lui venisse ritrovato accanto ad un cassonetto dell'immondizia a Porta Palazzo, steso in terra con una brutta ferita alla tempia destra. «Gli avevo lasciato 200 mila lire - ha spiegato - quei soldi dovevano bastargli fino al mio rientro». Con i poliziotti ha parlato anche delle condizioni di salute di Malcolm Skey: «Vede poco da un occhio. Fa uso di psicofarmaci. Sovente cade, si ferisce...».

E' quanto racconta anche Ernesto Ferrero, direttore dell'Einaudi e suo amico fin dal '71, quando Malcolm approdò a Torino. Ma Ferrero non crede alla tesi della caduta accidentale: «Quante volte ci ha raccontato storie fantastiche per piccoli incidenti che gli accadevano. Stavolta no, non credo sia finito in terra inciampando. Penso, piuttosto, che si sia scontrato con qualcuno. Lui era un omone, grande e grosso. Un buono, certo, ma che quando ti parlava spesso ti toccava e spingeva. Lo faceva con affetto, ma qualcuno potrebbe aver interpretato quei gesti come una provocazione e aver reagito...». E azzarda un paragone: «Mi sembra che Malcolm abbia cercato una fine così. Mi sembra quasi una scelta: gli psicofarmaci, l'alcol, le sue frequentazioni. Come Pasolini».





L'editore Piero Boringhieri (a sinistra): aveva ancora tanti progetti

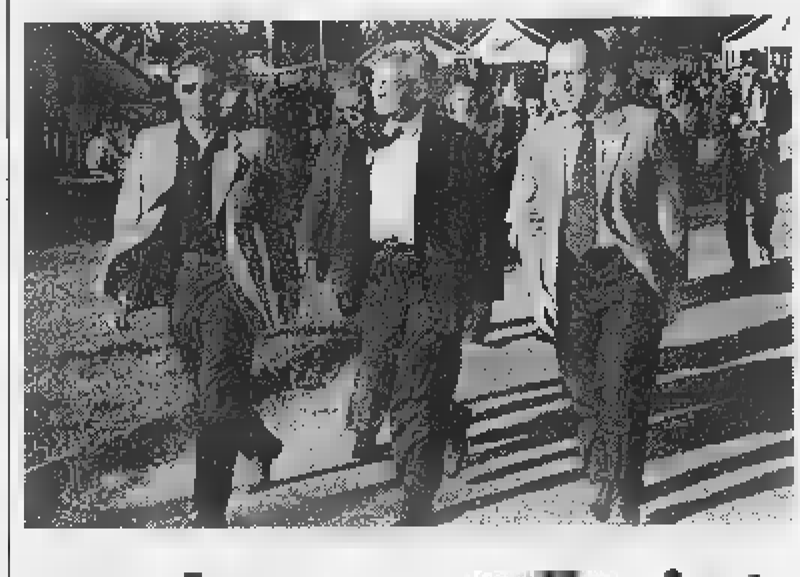
Malcolm Skey, lo scrittore inglese che viveva da anni a Torino trovato agonizzante

E adesso, mentre la polizia indaga, cerca di capire perché il corpo di Malcolm Skey era accanto a quei bidoni dell'immondizia, gli amici ricordano scampoli della vita di questo inglese che «si era lasciato adottare dalla città della Mole». Come quando rivelò la sua omosessualità. «Saranno stati cinque anni fa - ricorda Ferrero - arrivò a casa mia piangendo. Era distrutto, temeva di perdere gli amici. E noi lì a rassicurarlo: ma va là, che ti vogliamo bene lo stesso». O i ricordi dell'editore Piero Boringhieri, anche lui ieri in ospedale: «Era un uomo di grande generosità, proteggeva alcuni di questi sbandati. Soprattutto se musicisti, perché la musica era una delle sue ragioni di vita...». L'ultima volta che lo vide era fine giugno. «Era provato - ricorda Boringhieri - ma aveva mille progetti in testa. Una seconda edizione del dizionario inglese. Un libro religioso...».

Ma l'altra notte qualcuno l'ha ferito alla testa con un bastone o una spranga. O forse è solo caduto e ha sbattuto sull'asfalto. E la sua vita si è fermata lì. Oggi arriverà a Torino anche il fratello di Malcolm: quell'uomo che Skey ogni tanto nominava ma non vedeva da tempo immemorabile.

Lodovico

Violante alla Festa dell'Unità



«La sicurezza nelle città è compito del governo»

E a Moncalieri il ministro Fantozzi «Aiuteremo chi investe all'estero»

«Per realizzare le riforme istituzionali è necessario proseguire il dialogo tra maggioranza e opposione, ma nel caso non si riuscisse a trovare l'accordo sono convinto della necessità che sia l'attuale maggioranza di governo a farsi carico della questione, partendo dall'elezione diretta del Presidente della Repubblica e dall'introduzione del federalismo attraverso il ricorso all'articolo 138 della Costituzione e cercando successivamente di allargare la maggioranza». Il presidente della Camera, Luciano Violante, indica questa strada durante un dibattito alla Festa dell'Unità, organizzata dalle Unioni della Nord, che si svolge nei giardini Sospello a Borgo Vittoria. Lo fa rispondendo ad una serie di domande raccolte direttamente tra i militanti e i simpatizzanti della Quercia. Aggiunge: «Si riunisca il comitato di presidenza della Bicamerale per decidere se sciogliere la Commissione, chiedere una breve proroga dei lavori oppure decidere di continuarli fino alla fine. Se non ritrova il filo del dialogo allora la maggioranza vada avanti da sola».



Il presidente della Camera **Luciano Violante** (in alto) e il ministro **Fantozzi**

Ma le domande dei militanti diessini hanno spaziato anche su argomenti più immediati. Uno tutti: l'immigrazione. Così il presidente della Camera ha ribadito che il «compito prioritario del governo è quello di garantire la sicurezza urbana. Poi si deve affrontare la questione senza razzismo ma anche senza leggerezza, tenendo conto che il fenomeno non si può bloccare ma certamente regolamentare». Poi un avviso: «Bisogna stare attenti a non lasciare il tema della sicurezza sia fatto proprio solo dalle forze della reazione, perché queste non vogliono certo garantire la sicurezza ma restringere i diritti di libertà dei cittadini».

Contemporaneamente, all'interno della festa dell'Unità di Moncalieri si è svolto un dibattito ospitato all'Italdesign di Carletto Giugiaro (presente all'incontro) con la presenza del ministro del Commercio Estero Augusto Fantozzi. Fantozzi davanti agli imprenditori e al sindaco di Moncalieri, Carlo Novarino ha spiegato come il «governo italiano debba aiutare le imprese ad affrontare i processi di globalizzazione». Un intervento che si deve sviluppare non solo sul rafforzamento dell'immagine ma anche su assistenza diretta. «Abbiamo la possibilità - spiega il ministro - di investire venti miliardi in tre anni per collegare in rete le Camere di Commercio, le sedi diplomatiche e consolari per supportare le imprese italiane che vogliono investire fuori dai nostri confini ma anche quelle straniere che hanno interesse ad essere presenti sul nostro mercato».

Intanto alla festa Tricolore che si sta svolgendo al parco Ruffini si è svolta ieri mattina l'assemblea dei quadri provinciali di Alleanza nazionale. Nel pomeriggio due dibattiti uno sul «No profit» e il secondo sulla questione della legge sulle 35 ore. Dopodomani è previsto il comizio del presidente nazionale, Gianfranco Fini.

Mercoledì l'esperimento dei carabinieri su uno dei sei ordigni recapitati in agosto a Laudi, a politici e ad un giornalista

Pacchi bomba, si simula lo scoppio

Così si potrà capire quanto erano pericolosi

I manichini intorno a un tavolo, sul tavolo un pacco pieno di libri, fra i libri l'esplosivo attivato da un innesco rudimentale ma sicuramente efficiente. Esploderà mercoledì 16 a Parma, in un apposito bunker del Centro Investigazioni Scientifiche dei Carabinieri, il pacco bomba che fu recapitato al giornalista dell'Ansa, Daniele Genco. Uno dei sei, tutti uguali, spediti alla fine di luglio a Roma e poi arrivati il 3 agosto al procuratore aggiunto di Torino Laudi, lo stesso giorno a Genco, il 4 agosto al consigliere regionale piemontese verde Pasquale Cavaliere, il 7 agosto al capogruppo di Rifondazione a Milano, Umberto Gay, il 23 agosto al direttore sanitario delle carceri di Torino, Remo Urani. Un altro pacco, inviato all'onorevole Giuliano Pisapia, fu invece intercettato mentre si trovava in un ufficio postale della Capitale.

L'esplosione pilotata sarà necessaria per stabilire il grado di pericolosità dei pacchi-bomba e, di conseguenza, per «modellare» l'accusa da rivolgere a personaggi che, almeno sino ad ora, sono rimasti del tutto ignoti. Nonostante l'impegno, i carabinieri diretti dal maggiore Luciano Garofano (lo staff che inchiodò il serial killer della Liguria, Donato Bilancia) non hanno trovato sinora elementi utili all'indagine. In quei pacchi non c'è un'impronta, un capello e nemmeno un frammento di dna: impossibile ottenere un'indicazione, una qualsiasi pista.

La risposta che dovrà dare l'esplosione di mercoledì è banale: quello scoppio poteva uccidere, oppure il massimo danno sarebbe stata qualche ferita? I manichini, sistemati intorno alla bomba alla distanza alla quale solitamente si apre un pacco, verranno successivamente esaminati e, in pratica, sottoposti ad un'autentica autopsia. Sarà così possibile verificare i danni potenzialmenti apportati ai singoli organi (testa, cuore, polmoni, fegato) delle persone eventualmente colpite. E si potrà finalmente arrivare ad ipotizzare con certezza un reato, che potrebbe essere anche quello di strage.

Reato che, tecnicamente, sembra accreditabile in considerazione dell'evidente unico disegno criminoso degli ignoti attentatori che hanno inviato, in blocco, addirittura sei missive. Il successivo capitolo sarà quello della competenza perché, a maggior ragione se verrà ipotizzata la strage (reato che non contempla, nell'ordinamento italiano, la distinzione fra tentato e realizzato), diventerà altrettanto evidente che questo disegno è stato posto in essere a Roma, da dove sono stati spediti i pacchi e dove è iniziata la «continuazione del reato». Cadrà così la competenza delle procure di Ivrea (Genco), Torino (Cavaliere, Urani) e Milano (Laudi, Gay) e tutti questi fascicoli andranno a raggiungere quello dell'onorevole Pisapia, già sui tavoli della Procura della Capitale.

Con quali speranze di individuare i mittenti? Poche, pochissime. Mentre ragionevoli dubbi sembrano crescere anche sulla frettolosa attribuzione del gesto agli ambienti dell'anarchia. Se è infatti vero che la costruzione di libri-bomba è dettagliatamente spiegata da pubblicazioni circolanti in aree anarchiche e presenti persino su Internet, è però vero che la mancanza di qualsivoglia indizio presuppone una professionalità, una cura ed una disponibilità tecnica elevatissime. Sono stati gli squatter? I pacchi bomba sono stati davvero confezionati in qualche centro sociale? Sono autentiche le dissociazioni, in qualche caso perentorie e sdegnate, giunte da numerosi gruppi anarchici? O sarà il caso di andare a rispolverare l'odiosa «strategia della tensione» e le devianze capaci di crearla e sostenerla, come hanno sostenuto in molti? Il botto di mercoledì servirà per capire anche questo.

Angelo Conti



Uno dei sei pacchi-bomba tutti uguali, nella foto quello destinato a Pasquale Cavaliere mentre il 4 agosto viene portato via dalla polizia

BOLLETTINO

Lunedì 14 Settembre

PREVISIONI

... addensamenti ... con ampie schiarite. Temperatura stazionaria ... occidentali ...

IERI

MASSIMA	22,4
MINIMA	9,7
UMIDITA' (ore 14)	4%

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	64,4 mm
MEDIA (1913-1994)	67,4

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	23,3	MINIMA	8,6
PRESSIONE (ore 20)			993 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	32,6	8 settembre 1949
MINIMA	3	30 settembre 1974

MASSIMA	25,1	MINIMA	18,1

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 6 minuti, alle ore 19 e 43 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 0 e 47 minuti alle ore 16 e 0 minuti.

Luna piena 6 settembre ore 13
Ultimo quarto 13 settembre ore 4
Luna nuova 20 settembre ore 19
Primo quarto settembre 23

MERCURIO: invisibile perché immerso tra i del Sole

VENERE: difficile da scorgere perché nasce il cielo è già

MARTE: osservabile a Nord-Est una-due ore prima del sorgere del Sole.

a 593 milioni di km dalla Terra che si avvicina

SATURNO: si trova, sia pure per poco, entro i confini dei Pesci.

IL FENOMENO: il 14/9/77 una splendida meteora 50 volte più luminosa della Luna attraversò il cielo della Cecoslovacchia

Specchio dei tempi

«Cacciati dallo scompartimento perché la nostra cagnetta non gradita» - «Tassa rifiuti, il contribuente può pagare con tutta comodità» - «Caro Amelio, sottotitoli!» - «L'aiuto delle "firme"»

Una lettrice ci scrive:
«Venerdì 21 agosto, ore 20,46, stazione di Lecce, espresso 902 per Torino; io, mio marito e la nostra cagnolina stiamo per affrontare un viaggio della durata di 12 ore, confortati dal fatto di aver prenotato da tempo i nostri posti a sedere. Nello stesso scompartimento di 2ª classe, una famiglia, anch'essa diretta a Torino; il capofamiglia solleva subito obiezioni per la presenza del cane e, malgrado le nostre assicurazioni, decide di chiamare il capotreno.

«L'unica pacifica soluzione in grado di accontentare entrambe le parti sembra essere quella di trovare una nuova sistemazione per noi che, a quanto appare dai toni della discussione, in difetto. Ma il treno ormai in movimento è stato preso d'assalto con passeggeri persino nei corridoi.

«Questo, tuttavia, sembra non disarmare il capotreno che falsamente zelante dapprima ci propone due posti che non ci avrebbero consentito una tranquilla gestione del cane, poi addirittura il passaggio in 1ª classe a nostre spese, e a questo punto, in attesa della nostra definitiva risposta, forse per distrazione, trattiene il nostro regolare documento di viaggio.

«Non vedendolo più tornare, non volendo che la situazione degenerasse ulteriormente, decidiamo di alternarci su un seggiolino lato corridoio portando così fuori il cane dallo scompartimento e rinunciando ad una delle nostre prenotazioni.

«Superata la stazione di Barletta, il bigliettaio pretende l'esibizione del nostro biglietto che però è stato trattenuto dal capotreno; ma il capotreno è sceso a Bari!!!... e allora non ci resta che pagare ex novo la tratta Barletta-Torino per viaggiare su di un treno che ormai aveva assunto tutte le caratteristiche di un treno merci».

Sara Trombetta

Due lettori ci scrivono:
«E' di qualche giorno fa la notizia che molte centinaia di persone si accalcano e si sottopongono a defatiganti code presso l'Ufficio Tasse del Comune di Torino per avere chiarimenti in merito alla tassa raccolta rifiuti (i cui avvisi di pagamento stanno pervenendo ai torinesi) e che i funzionari del Comune invitano a non precipitarsi in quanto "per pagare c'è tempo fino al 18 settembre". Per evitare ai cittadini inutili corse desideriamo far presente quanto segue:

«Se l'importo della tassa raccolta rifiuti non è superiore a 600.000 lire (come in effetti è nella maggioranza dei casi), la Spa CON.RI.T. (concessionaria del servizio di riscossione dei tributi) invia ai contribuenti, a posta, una comunicazione di iscrizione a ruolo, che è cosa sostanzialmente ben diversa da una cartella di pagamento (la quale invece richiede, fra l'altro, l'obbligo di una regolare notifica a norma di legge). Ne consegue che il contribuente può pagare con tutta comodità (quindi anche oltre le scadenze indicate sulla predetta comunicazione) in quanto l'aggravio di spesa (interessi di mora, diritti, ecc.) scatterà solamente dopo che siano trascorsi 16 giorni dalla notifica dell'avviso di mora (che, solitamente, avviene non prima che siano decorsi tre o quattro mesi dalla data indicata come scadenza della prima rata).

«Ne consegue anche che, in di pagamento rateale, il versamento tempestivo di o più rate non legittima la Spa CON.RI.T. a chiedere, per le rate non pagate, il pagamento di interessi di mora e/o di altri diritti se non venga notificato l'avviso di mora (decreto ministeriale 23/4/93)».

Giuseppe Mariano
Riccardo Rosso

Un lettore ci scrive:
«Desidero, tramite questa rubrica, rivolgere un appello al Regista Gianni Amelio, autore del film "Così ridevano". Non lasci sottotitolare il suo film! Lo presenti a noi, spettatori paganti, così come lo ha ideato. Dovremo forse fare uno sforzo in più ma credo ne valga la pena».

Sergio Mezzo

Un lettore ci scrive:
«Sono un affezionato lettore de *La Stampa* e spesso la sfoglio anche su Internet: il vostro sito è pulito, percorribile senza problemi, forse la fantasia non abbonda.

«Ma la critica che mi preme fare è molto semplice e riguarda la cosa più importante di un quotidiano: gli autori degli articoli. Spesso mi capita di leggere articoli che trattano di argomenti a me poco interessanti solo per il motivo che una rapida scorsa alla fine del pezzo mi rassicura con una firma "amica" e, in qualche modo, familiare. Invece le liste degli articoli su Internet sono anonime e mi obbligano a cliccare i singoli titoli per visualizzare l'autore di un servizio. E' così strana la mia richiesta?».

Mauro Bernasconi

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Incertezza sulla ripresa

Crisi dei mercati internazionali e problemi interni gravano sul riavvio dell'attività produttiva e sulle prospettive di sviluppo



Francesco Rayneri
Presidente Unione Industriale Torino

L'instabilità sta dominando lo scenario economico mondiale e ridimensionando le aspettative di crescita dell'economia reale. Al momento, tuttavia, sono soprattutto i mercati finanziari a scontare un'elevata turbolenza, dovuta in primo luogo alla crisi russa, ma anche alle situazioni di permanente instabilità presenti nel Far East, in Cina ed in Giappone, così come in America latina.
È - se vogliamo - il rovescio della medaglia della globalizzazione che purtroppo non è sempre e necessariamente sinonimo di espansione. Anzi, le situazioni di crisi, proprio in ragione della crescente interdipendenza fra le economie dei vari Paesi, corrono il rischio di propagarsi anche alle economie sane come, al momento, sono quelle americana ed europea. Ciò riguarda però, almeno in prima istanza, l'area finanziaria: l'economia reale è più stabile e risente in misura ridotta delle turbolenze dei mercati.
Per l'Italia ai problemi derivanti dallo scenario internazionale si sovrappongono poi le questioni interne, in particolar modo il problema occupazionale, la cui soluzione diviene più difficile in un momento in cui la crescita economica sta perdendo vigore.
Rallenta l'espansione che quest'anno vedrà un aumento del PIL intorno al 2%, un livello di per sé non sufficiente a creare nuova occupazione.
Necessita pertanto una politica di sostegno allo sviluppo la cui messa in pratica, a differenza del passato, possiede oggi margini oggettivamente praticabili. Si tratta di diminuire il costo del danaro, ridurre l'imposizione fiscale, mettere sotto controllo e qualificare la spesa pubblica. Scelte che - in concreto - perseguono gli obiettivi europei, eliminando le nostre vistose anomalie e consentendo, al tempo stesso, di traghettare la politica di stretto controllo finanziario sinora adottata dal Governo, in una di stimolo alla crescita, necessaria per affrontare il rischio di una nuova fase di stagnazione dell'economia.
Queste debbono anche essere le basi sulle quali affrontare la revisione dell'Accordo del '93 e gli imminenti rinnovi contrattuali.
Vi è invece il rischio che la questione venga affrontata in modo improprio: che, cioè, venga confezionato un meccanismo parzialmente rinnovato, ma insufficiente a porre davvero sotto controllo la dinamica del costo del lavoro, elemento determinante per la competitività del nostro sistema industriale.
La misura vera del valore di un accordo è, infatti, la capacità che con esso si dà al sistema produttivo di competere sui mercati. E questa, si misura in punti percentuali: non in consenso sociale o seguito politico. Perciò il confronto con Governo, Sindacati ed Imprenditori sono chiamati deve essere una discussione responsabile, al riparo da preclusioni ideologiche di sorta e, soprattutto, da affrontare con la volontà di guardare avanti.

Reti telematiche al servizio delle aziende

Il Convegno Infobahn '98 affronta temi quali lo scambio elettronico di documenti e la "Firma Elettronica"

La Federazione Regionale dei Gruppi Giovani Imprenditori Piemontesi, con il patrocinio della Regione Piemonte, organizza **per il 25 settembre 1998, alle ore 14,30,** presso il Bioindustry Park di Colleretto Giacosa (Ivrea), la quarta edizione del Convegno Infobahn.
Il ciclo di convegni, nato per iniziativa dei Giovani Imprenditori di Torino e poi diventato patrimonio dell'intera regione, è stato un precursore nello scoprire e divulgare il ruolo delle reti e in particolare dell'Internet per le aziende.
L'edizione di quest'anno affronterà principalmente due argomenti legati all'innovazione gestionale in azienda: lo scambio elettronico di documenti (Electronic Data Interchange) e la "firma elettronica".
Norme recenti hanno stabilito la validità giuridica della firma elettronica per identificare i mittenti di comunicazioni trasmesse tramite le reti informatiche. Potremo in questo modo firmare contratti, dare disposizioni alle banche, sottoscrivere atti, tutto a distanza, evitando spostamenti ed impacci burocratici.
Questa novità risulta importante anche per l'EDI, un insieme di regole e modalità operative per lo scambio di documenti contabili ed amministrativi in formato elettronico. L'EDI richiede infrastrutture informatiche costose: con l'introduzione della firma elettronica e l'utilizzazione dell'Internet sarà possibile ridurne i costi e renderlo accessibile anche alle piccole imprese. Secondo un documento del Department of Commerce degli Stati Uniti, la tecnologia a bassi costi ed alta produttività dell'Internet ha contribuito a mantenere bassa l'inflazione e continua la crescita dell'economia americana. La definitiva affermazione dell'EDI probabilmente prenderà parte attiva in questo cambiamento.
Con le nuove tecnologie dell'informazione, la cui caratteristica principale, oltre alla rapidissima diffusione, è quella dei costi continuamente decrescenti, quel risultato sarà certamente più agevole tanto per le aziende di maggiori dimensioni, quanto per quelle più piccole.
Dopo un saluto di Severino Canavera ed una breve introduzione di Massimo Diamante, rispettivamente Vice Presidente e Presidente della Federazione Regionale dei Gruppi Giovani Imprenditori Piemontesi, i lavori del Convegno si apriranno con la relazione di Renato Bellavita, Vice Presidente dell'Unione Industriale di Torino.
Seguiranno due tavole rotonde alle quali parteciperanno rispettivamente: Giovanni Buonomo, AIPA; il notaio Roberto Martino, Maurizio Ammannato, GEIS; Remo Corbelli, INTESA; Sergio Capri, Amministratore Delegato di OpeNNet; Francesco Emiliani, Amministratore Delegato di SEMA Group; Giovanni Ferrero, Presidente del CSP; Angelo Raffaele Meo e Marco Mezzalama, del Politecnico di Torino, Alberto Mori, Presidente della Union Technology; Riccardo Ruggiero, Amministratore Delegato di INFOSTRADA.
I lavori saranno coordinati da Sergio Antocicco, Presidente dell'Anuit, Associazione Nazionale Utenti Italiani di Telecomunicazioni.
Le conclusioni saranno tenute da Emma Marcegaglia, Presidente Nazionale Giovani Imprenditori della Confindustria.

CONVEGNI E CORSI

Squadre aziendali antincendio - D. Lgs. 626/94
Corso AMMA (tel. 011/5718.372)

Analisi del valore e analisi funzionale
Corso PF3 (tel. 011/5718.426)

IVA: esame della normativa
Corso AMMA (tel. 011/5718.372)

Alfabetizzazione a Internet
Corso PF3 (tel. 011/5718.426)

Il contesto europeo e il ruolo della segretaria - Seminario per segretarie junior
Corso PF3 (tel. 011/5718.426)

Formazione formatori
Corso AMMA (tel. 011/5718.372)

L'organizzazione degli acquisti
Corso AMMA (tel. 011/5718.372)

Il Marketing internazionale
Corso AMMA (tel. 011/5718.372)

Metodi per esprimere efficacemente le previsioni per la stesura del budget aziendale
Corso PF3 (tel. 011/5718.426)

La tutela della privacy
Corso [illegible] (tel. 011/5718.372)

Vendere durante il servizio post vendita
Corso AMMA (tel. 011/57189.372)

Macchine industriali - Marcatura CE
Corso AMMA (tel. 011/5718.372)

RINNOVI

Il Consiglio Direttivo del **CLUB DIRIGENTI TECNICI**, per il mandato 1998-1999 è così composto:
Presidente: Roberto Sbardolini
Vice Presidente: Mario Boschetti
Tesoriere: Pier Luigi Revello
Consiglieri: Pasquale Bertinotti, Gabriella Bollati, Mario Calderale, Umberto Capoccioni, Giuseppe Careglio, Gian Luigi Chiarmetta, Giovanni Cico, Franco Claus, Agostino Davoli, Giuseppe Del Popolo, Daniela Foglia, Gino Gonta, Ugo Lo Conte, Luciano Santoro
Segretario: Antonio Destefanis
Past President: Giorgio Guillaume, Paolo Caccamo, Giulio Data

Il Consiglio Direttivo del **CLUB DIRIGENTI DI INFORMATICA**, per il mandato 1998-1999 è così composto:
Presidente: Sergio Cipri
Vice Presidenti: Leonello Cavallero, Michele Corsaro, Bartolo Natoli
Tesoriere: Sergio Pomero
Revisori dei Conti: Giovanni Aprato, Giorgio Gili, Massimo Lessona
Consiglieri: Lorenzo Anzola, Mario Arato, Renato Bellavita, Sergio Brussolo, Eddio Camera, Elio Caramagna, Giuseppe Novello, Antonio L. Rassu, Alessandro Viganni, Roberto Vio
Presidenti Onorari: Tiziano Zucca Alessandrelli, Elio Casulli, Tommaso De Filippis

INCONTRI

A Torino il Diploma universitario Campus in Informatica

A partire da quest'anno, il Diploma in Informatica della Facoltà di Scienze M.F.N., operante a Torino dal 1994, si inserisce nel progetto europeo CAMPUS, diventando così un Corso Avanzato Mirato alla Preparazione Universitaria per Sbocchi lavorativi.
L'iniziativa, sviluppata dalla Unione Europea, dal Ministero dell'Università, dal Ministero del Lavoro e da Confindustria, con il sostegno dell'Unione Industriale di Torino, realizza una stretta e fattiva collaborazione con i partner industriali della nostra Regione, in modo da garantire agli studenti una preparazione teorico pratica adeguata alle esigenze dell'attività lavorativa.
I corsi di Diploma Universitario partecipanti al progetto Campus si avvalgono di molti elementi didattici innovativi: innanzitutto le attività di stage presso le industrie del settore, per una durata di 3-6 mesi, e il rapporto di collaborazione sistematica con le imprese; poi la figura del tutor accademico, che affianca i docenti universitari, e del tutor aziendale per l'assistenza nel corso dello stage; infine, la docenza extra-accademica, per fornire conoscenze aggiornate di tipo tecnico e professionale.
A tale offerta formativa si aggiungono inoltre alcuni servizi rivolti agli studenti ed una diversa e più efficiente organizzazione: dalla rilevazione della frequenza obbligatoria, alla disponibilità di beni strumentali e di laboratori, alla fornitura di materiale didattico.
Per gli studenti che soddisfano i requisiti e i vincoli previsti dal progetto Campus, cioè l'obbligo di frequenza alle lezioni e l'età inferiore ai 27 anni, sono previsti contributi per l'acquisto di materiale didattico finanziati dagli enti promotori.
Le caratteristiche del diploma Campus di Informatica ed i contenuti dei corsi verranno presentati al pubblico Venerdì 18 settembre, alle ore 16,00, in un incontro presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino (v. Fanti, 17 - tel. 011-5718.489).
Ulteriori informazioni sull'iniziativa sono reperibili al seguente indirizzo Internet: www.educ.di.unito.it/CAMPUS

ITP AGENZIA PER GLI INVESTIMENTI A TORINO E IN PIEMONTE

Crescono gli investimenti esteri in Piemonte

Andrea Pininfarina, Presidente ITP, indica la strada per creare nella nostra regione il clima favorevole ad attrarre le aziende straniere

Presidente Pininfarina, nel giugno scorso ITP ha presentato i primi investitori esteri che ha attratto in Piemonte: otto aziende provenienti da Francia, Austria, Stati Uniti che hanno deciso di avviare nuove attività produttive in Piemonte, creando oltre 300 posti di lavoro. Lei pensa che gli investitori esteri stiano scoprendo la nostra regione?
"Credo che più che una novità si tratti di una conferma: in Piemonte sono oltre 200 le aziende estere che sono presenti con quasi 300 stabilimenti produttivi. Nel corso del 1997 hanno fatturato 30.000 miliardi e occupato quasi 70.000 persone. E, soprattutto, hanno mantenuto investimenti ed occupazione. Segno che investire in Piemonte è conveniente."

Si tratta di un dato significativo forse poco conosciuto anche agli stessi addetti ai lavori. Che cosa sta facendo ITP per gli investitori esteri presenti in Piemonte?
"Nell'ambito del nostro programma di iniziative abbiamo cominciato ad incontrare i responsabili delle aziende estere con sede a Torino e continueremo con tutte le altre: offriamo loro i nostri servizi, li informiamo sulle opportunità di insediamento e sugli incentivi disponibili in Piemonte. Insomma, oltre a creare un clima favorevole alle loro attività, ci sforziamo di sostenere le loro iniziative di sviluppo."

Quindi offrite loro la collaborazione delle istituzioni pubbliche e private locali che hanno costituito ITP?
"Certamente, ma non solo. Ci aspettiamo anche che ci diano indicazioni utili per le nostre attività di marketing. Dalle aziende estere, ma anche dalle aziende italiane presenti in Piemonte, possono giungere ad ITP informazioni utili per attrarre altre aziende. Lo dico da imprenditore: la paura della concorrenza è ormai superata, anzi è sempre più diffusa la convinzione che la competitività è utile allo sviluppo delle aziende. Ecco perché vorrei lanciare un appello a tutti gli imprenditori piemontesi: se hanno notizie, contatti ed indicazioni utili per l'attività di ITP non esitino ad informarci. Attrarre una nuova azienda in Piemonte rappresenta un successo per tutti, non solo per ITP, nella battaglia per lo sviluppo e per l'occupazione."

Per informazioni rivolgersi a:
ITP
Via Bogino 9,
10123 Torino
Tel. 0118170865
Fax 0118179500
e.mail: info@itp.torino.it
www.itp.torino.it

Victoria

Pulizia e Manutenzione

Da oltre vent'anni al servizio del cliente con serietà, qualità e completezza di servizi

VICTORIA s.r.l. è una Società di servizi ambientali integrati. Nata nel 1970 come impresa di pulizie, ditta individuale, si trasforma in s.r.l. dopo pochi anni allargando a mano a mano l'offerta dei propri servizi. "Abbiamo sempre operato nell'intento di adeguare la nostra organizzazione alle esigenze dei clienti" - dice Maria Alessandra Granero, Amministratore Delegato - e così prosegue: "Ci siamo distinti nel settore, garantendo un servizio di qualità e di pronta risposta, assicurandoci una clientela fedele da anni e acquisendo nuove richieste, sulla base della nostra offerta di servizi qualificati, adeguati alle normative e di prossima certificazione ISO 9000. Per me è importante che un cliente ci scelga perché crede in noi, perché si fida, perché sa che siamo sempre pronti a rispondere". Ad oggi VICTORIA s.r.l. opera con i seguenti servizi: pulizie in abbonamento e periodiche, [illegible] gestione magazzini [illegible] sorveglianza [illegible] civili e industriali e [illegible] speciali. All'avanguardia nel[illegible] più moderni macchinari per la pulizia e manutenzione [illegible] il centro Fiere Expo 2000 - Torino Esposizioni [illegible] personale particolarmente addestrato anche a rispondere tempestivamente. VICTORIA s.r.l. prosegue il suo cammino di qualità e serietà, pensando già a nuovi servizi da offrire.

VICTORIA s.r.l.
Corso Turati, 10 bis
10128 Torino
Tel. 011/59.60.84 - 50.05.90
Fax 011/59.60.84

SPAZIO AFFARI

[illegible]

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

	Rubrica	Prezzo
1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande	
	[illegible]	L. 7.700
	[illegible]	L. 12.500
	[illegible]	L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.500
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

[illegible]

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A. A tutte le categorie soluzioni finanziarie velocemente un consulente presso di voi Tel 0422 426378 - 422627 CCIAA 77229441.
A. "PRESTITI" in giornata a tutti. [illegible]
FINLADY prestiti immediati a casalinghe, dipendenti, autonomi, pensionati [illegible]
SVIZZERA finanziamenti aziendali personali mutui leasing sconto fatture. Tarsky LLC Londra [illegible]

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi [illegible] Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 [illegible]
ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari/aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti Tel. 02 [illegible]

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

AZIENDA [illegible] vendesi [illegible] 400 mq [illegible] Tel 011 220 5124
BAR [illegible]
VENDESI [illegible]

LAVORO OFFERTE

AUTISTI

AZIENDA [illegible]
CERCASI [illegible]
CERCASI [illegible] Scrivere Publikompass 5050 - 10100 Torino.
GUARDIACACCIA [illegible] Novara. Tel 0321 [illegible]

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

[illegible] Scrivere Publikompass 7321 - 10100 Torino.
CERCASI cuoco [illegible]
COMMESSA/O [illegible]

A.A.PERSONALE [illegible] provenienti da ramo [illegible] Offriamo inserimento immediato e inquadramento di legge. Indispensabile serietà, età 25-45 automuniti no part-time. Presentarsi oggi via Madonna della Salette 16 presso (piazza Massaua) dalle 9.30 - 13.00 e dalle 14.00 alle 19.00.
AZIENDA grafica in Bruino ricerca: 1 commerciale 1 preventivista 1 macchinista offset 4 colori. Tel. 0368 378.5247.

DITTA [illegible]
DITTA [illegible]
SOCIETA' [illegible] Publikompass 7332 - 10100 Torino.
STUDIO [illegible] Publikompass [illegible] Torino.

TECNICI

IMPORTANTE azienda [illegible] per ufficio di Torino [illegible] esperta capace ed affidabile. Scrivere Casella S.S.3 Proshemi - 21100 Varese.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA sola cerca coppia fissa: marito giardiniere, moglie tuttofare. Scrivere Publikompass 5046 - 10100 Torino, oppure telefonare 011 841 129 mattino e 16 - ore 20-22.

LAVORI VARI E PART TIME

A.A. MONTATORE trasfertista esperto azienda [illegible] macchine automatiche cerca per inserimento immediato. Telefonare dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 18 al numero di tel. 0348 711 5163.
AGENZIA moda/spettacolo seleziona nuovi volti massimo 25 anni (bimbi minimo 2 anni). Ufficio casting tel. 02 268 [illegible]
VUOI operare [illegible] massaggiatore. Inizia corso di tecniche del massaggio estetico terapeutico sportivo. Tel. 011 397 0940.

AFFILIATI Tecnocasa ricercano giovani diplomati per settore immobiliare acquisitori venditori. Tel. 663.1715 - [illegible].2096.

AFFILIATO Tecnocasa studio Collegno sas seleziona, in qualità d'agenti, diplomati dotati di entusiasmo e determinazione max 30enni da inserire nel proprio organico. Per informazioni tel. 011 405 2835.
AFFILIATO Tecnocasa Studio San Donato s.a.s. seleziona diplomati/e per inserimento nel proprio organico. Tel 011 437 6253.
AZIENDA impianti antifurto ricerca un addetto alla vendita anche senza esperienza. Offre inserimento immediato, a condizioni economiche di estremo interesse fin dall'inizio. Tel. per appuntamento colloquio al 011 415 1473.
AZIENDA leader nel [illegible] mobili, presente in diversi grandi punti vendita a Torino e prima cintura ricerca venditori/trici. Le assunzioni si intendono a tempo pieno e con contratto a tempo indeterminato. Telefonare 011 223 0513 mattino.
AZIENDA ricerca agenti per la vendita di spazi pubblicitari su annuari e internet. Offresi formazione, affiancamento in zona, interessante portafoglio clienti, anticipi provvigionali mensili. Requisito indispensabile iscrizione CCIAA. Tel. 02 269 21180.
BIMAR per ampliamento organico cerca motivati automuniti possibilità di crescita. Ottimi redditi. Tel 011 43 591.
CERCASI n. 3 agenti per Torino, Provincia e Piemonte per vendita utensileria meccanica: frese inserti metallo duro - frese, punte, Maschi HSS e attrezzature. Gradita conoscenza articolo o introduzione industrie e provenienza officina. Offresi fisso più provvigioni. Telefonare a: Seteri 011 759 985. Scrivere a Seteri - C.so Tassoni 21 - 10143 Torino.
KIRBY seleziona [illegible] automuniti per vendita su appuntamento. Offresi fisso mensile 1 milione 500 mila più provvigioni [illegible]. Tel 011 316.0798.
MOBILIFICIO [illegible] venditore/trice oltre 35 anni per sabato cintura Torino. Telefonare allo 0121 352 863.
SOCIETA farmaceutica ricerca per completamento della propria struttura collaboratori/trici per propaganda alla classe medica di interessanti prodotti. La nostra ricerca è limitata a persone con cultura universitaria con o senza esperienza nel settore, dotati di autoveicolo proprio. Valutiamo anche abbinamenti con marchi non in concorrenza. Offriamo corso di preparazione, assistenza sul campo, incentivi, possibilità di carriera ed interessanti provvigioni. Le zone di nostro interesse sono Torino, Vercelli, Asti, Novara, Cuneo. La selezione si terrà a Torino. Per appuntamento telefonare 030 242 2740 ore ufficio.

SOCIETA' operante Nord Italia e Sardegna ricerca giovani [illegible] per iscritti nel proprio organico previo corso di formazione quali agenti vendita di spazi pubblicitari su impianti in esclusiva. Richiedesi cultura superiore, bella presenza, ambizione, dinamismo, capacità organizzativa, auto propria, eventuale disponibilità a spostamenti. Offresi fisso mensile in acconto provvigioni [illegible] dal quinto mese, incentivi, premi di produzione, inquadramento Enasarco. Per appuntamento telefonare ore ufficio allo 011 669 0871.

& LAVORO

CERCHIAMO ambosessi desiderosi inserirsi settore massaggi estetico terapeutico sportivo breve formazione. Tel 011 437 4515.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

REFERENZIATI coniugi senza figli bella presenza offronsi custodi portieri. Scrivere Publikompass 5042 - 10100 Torino.
RETTIFICATORE automunito, diametri interni esterni V° livello offresi con passaggio diretto. Tel 011 959 4526.
39ENNE offresi per lavoro impianti, bordo macchina e quadri elettrici o fattorino con esperienza. Tel 011 958.9058.

[illegible] diplomato inglese, spagnolo buono tedesco, francese ottima pratica uso PC esperienza lavorativa cerca posizione in ditta contatti esteri. Tel 011 367 596.
[illegible] esperienza [illegible] maturata nei settori amministrativo e contabile, offresi presso commercialista. Scrivere Publikompass 7320 - 10100 Torino.

ASSISTENZA SANITARIA

21ENNE assistente alla poltrona IV [illegible] con esperienza presso studio dentistico. Tel 011 783 985.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A L. 228 milioni Centro Europa via Induno 6° piano soggiorno zona pranzo camera cucina bagno. Gabetti 011 359.383.
BIMAR Largo Po Antonelli biingressi salone 4 camere cucina tripli servizi box signorile mutui. Tel 011 43 591.
BIMAR pressi corso Racconigi salone 2 camere cucina biservizi nuovo posto auto L. 306 milioni mutui. Tel 011 43.591.
BIMAR pressi Ponte Isabella signorile salone 2 camere cucina abitabile biservizi lavanderia box. Tel 011 43 591.
BIMAR prestigioso 400 mq 2 saloni 4 camere cucina biingressi completamente ristrutturato centrale. Tel 011 43 591.
CENTRO via Boucheron pressi ottelmico libero da ristrutturare 4 vani ottimo L. 160 milioni. Gabetti Crocetta 581 [illegible]
COLLE DELLA MADDALENA in palazzina soggiorno 3 camere cucina 2 bagni terrazzo box. Gabetti 011 660.4240.
COLLINA torinese in prestigiosa villa quadrifamiliare alloggio mq 250 giardino privato. Gabetti 011 660.4240.
CORSO Grosseto libero ingresso 2 camere cucina bagno 3° piano ascensore ben tenuto. Gabetti 011 253 747.
CORSO Inghilterra appartamento signorile panoramico mq 215, salone 4 camere, cucina, 2 bagni, box. [illegible]. 0337 217.507.
CORSO Lecce libero ristrutturato in stabile decoroso 3 camere cucina bagno 2 posti auto. Gabetti [illegible]
CROCETTA via Marco Polo libero ristrutturato 3 camere tinello cucinino bagno L. 245 milioni. Gabetti Crocetta 581 8338.
GRAN MADRE via Ornato lussuoso soggiorno con camino 2 camere cucina 2 bagni. Gabetti Crimea 011 660.4240.
LIN[illegible] corso Spezia ingresso 1 camera tinello cucinino bagno 2 ripostigli luminoso. Gabetti Nizza 011 663 3574.
MIRAFIORI sud corso Unione Sovietica libero 6° piano camera tinello cucinino bagno. Gabetti 6. Rita 011 359.393.

> **PARELLA**
> **via Francesco [illegible] libero luminoso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti 011 750.600.**

[illegible] Bottesini proponiamo appartamento di soggiorno 3 camere cucinotta 2 bagni. Gabetti 011 248.[illegible]

PRESTIGIOSA villa collina [illegible] Moncalieri 600 mq giardino garage [illegible] Harca. Tel 011 746 738 - 0335 328 985.
S. PAOLO via Ceriseria libero ristrutturato camera [illegible] bagno L. 110 [illegible] Gabetti Viberti 011 57.672.
S. [illegible] via Monginevro [illegible] casa d'epoca ristrutturato 1 camera cucina bagno. Gabetti Viberti 011 57 672.
VIA Cherubini vendiamo appartamento libero composto da ingresso camera cucina bagno. Gabetti 011 248 1653.
VIA Cibrario in residence [illegible] portineria monolocale con bagno ottimo uso investimento. Gabetti Nizza [illegible] 663 3574.
VIA Servais in palazzo indipendente di innovativa architettura vendesi appartamenti varie metrature. Tel. 011 799.017.
VIA Gaspello in stabile signorile 1 appartamento alloggio di 2 camere tinello cucinino bagno box. Gabetti 011 256 969.

TORINO PROVINCIA

A L. 190 milioni Venaria in bella casa 2 camere [illegible] bagno ben tenuto. Gabetti 011 253.747.
CASCINE VICA ampio recente soggiorno living 2 camere cucinotta bagno termoautonomo. Gabetti 011 [illegible] 6022.
COLLEGNO recente piano alto soggiorno cottura 2 camere bagno termoautonomo L. 200 milioni. Gabetti 011 405 2870.
[illegible] zona Piviadi nuova costruzione salone 1 camere cucina 2 bagni 3 box taverna. Gabetti 011 642.563.
REVIGLIASCO rustico da riattare 2 camere più [illegible] soppalcata terrazzo [illegible] box legnaia. Gabetti 011 642.563.

> **RIVOLI VILLA**
> **indipendente ampio salone 3 camere cucina 3 bagni garage cantina giardino. Gabetti 011 956.6022.**

RIVOLI zona collinare nel verde impresa vende direttamente ville in costruzione singole e bifamiliari. Tel 011 799.017.
[illegible] **MAURO** impresa prenota alloggi varie metrature finiture signorili giardino zona comoda tutti servizi. Tel. [illegible].6210.

VALLE [illegible]

GRESSONEY residenza [illegible] alpino appartamenti varie metrature ottime finiture termoautonomi da L. 310 milioni possibilità mutuo 70%. Lasco Milano 02 760.03863.

LIGURIA

[illegible] relax tra [illegible] e Albenga in zona [illegible] Club e nuovo Ippodromo pronta consegna di bi/trilocali con ampi terrazzi giardini e box. Da Impresa. Tel. 0182 50.158 - 0347 489.6204.
ANDORA Pinamare villa indipendente [illegible] mt mare posizione panoramica L. 530 milioni. Punto Edinord 0182 645.094.
BORDIGHERA trilocale 2 [illegible] soleggiato [illegible] piano a 100 mt mare L. 280 milioni. Del Mattone 0184 260.112.
BORGHETTO S. SPIRITO 100 mt mare monolocale [illegible] balcone arredato L. 120 milioni. Punto Edinord 0182 970.777.
FANTINO Ceriale bilocale 50 mt dal mare nuovo affare L. 155 milioni finanziamenti. Tel. 0182 991.055 - [illegible]2 931.055.
LIGURIA rustici in pietra, borgo antico entroterra Albenga, parco ulivi, da L. 25 milioni mutuabili. Tel. 02 480.05115.

[illegible]

AFFARE [illegible] Pins fronte mare alloggi nuovi accesso spiagge L. 28 milioni più piccola [illegible]. Italgest 0184 449.072.
AFFARE Antibes mare vista mare ville indipendenti giardino, terrazzo L. 87 milioni più piccola rata. Italgest 0184 449 072.
AFFARE Cannes fronte mare vista [illegible] lido residenza nuova bilocali terrazze da L. 200 milioni. Italgest 0184 449.072.
AFFARE Cannes Theoule villette sul mare vista mozzafiato piscina da L. 80 milioni più piccola rata. Italgest 0184 449.072.
AFFARE Mentone Garavan fronte mare introvabili alloggi nuovi da L. 27 milioni più piccola rata. Italgest 0184 449.072.
AFFARE Nizza alloggi nuovi vacanza/investimento reddito garantito 7% L. 45 milioni più piccola rata. Italgest 0184 449.072.
[illegible] mt Palazzo del Festival [illegible] cali da L. 121 milioni impresa vende. Costa Sole 011 561 3293.
CAP [illegible] affare introvabile alloggi pronti vista mare parco piscina tennis da L. 180 milioni. Italgest 0184 449.072.
JUAN LES [illegible] introvabile, solo L. 79 milioni centralissimo, ultimo piano, ampio terrazzo, 100 metri spiaggia. Tel. 035 832.268.
MENTONE fronte mare bilocali di 45 mq con terrazzo cucina e bagni arredati da L. 300 milioni. Gabetti 011 57.672.
NIZZA in villa d'epoca con parco [illegible] e vista mare: 2/3/4 locali terrazzo, giardino, parking. Ristrutturati. [illegible] 0033 493 [illegible]6.687.
VILLENEUVE Loubet bilocali nuovi arredati piscina L. 75 milioni più mutuo. Costa Sole 011 561.3293.

ESTERO

SANTO DOMINGO sulle spiagge ville arredate da L. 49 milioni con solo L. 5 milioni di [illegible] volando reddito netto garantito 10%. Possibilità visite in loco con viaggi organizzati ogni [illegible]. Costa [illegible] 011 561.3293.

[illegible]

CORSO Regina basso fabbricato di 300/400 mq più uffici e cortile privato. Tel 0335 349.394 - 011 660.1626.
GABETTI Lingotto fronte via grande traffico locale commerciale mq 1260 frazionabile 20 vetrine magazzino [illegible] 011 539 007.
GABETTI [illegible] Cernaia in elegante casa d'epoca ufficio di 7 vani servizi per 230 mq totali. Settore Impresa 011 539.007.

IMMOBILIARE ACQUISTO

GABETTI SPA ricerca [illegible] infermiere [illegible] tinello biconsole max L. 115 milioni. Pago contanti. Sig.ra Gano 011 57.672.
[illegible] in vendita appartamento anche in casa vecchia 3/0 [illegible] pagamento contanti. Signor Lorenzini 011 817.8000.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[illegible] richieste di acquisto capannoni in prima cintura. Rapida definizione. Gabetti Impresa 011 539.007.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

ADIACENZE corso Marconi in residence affittansi a referenziati minialloggi arredati L. 650 mila mensili. Tel. 011 540.801 - 533.986.
AFFITTASI a studenti zona Porta Nuova via Berthollet bilocale L. 650 mila [illegible] Tel. 011 962.4950 - 0368 [illegible].

LOCALI [illegible]

[illegible] Francia/Marche capannone [illegible] mq più 1[illegible] uffici e servizi ampio piazzale. Tel. 0335 349 394 - 011 660.1626.
CROCETTA [illegible] Lamarmora ufficio signorile con portineria piano rialzato mq 180 ampio sei vani grande ingresso due bagni terrazzino cantina/archivio L. 2 milioni. Tel. 011 533.986 - 540 801.
TENARIA [illegible] Stadio bellissimo capannone 2 800 mq più 640 uffici e servizi, tutti impianti, libero dal 1° Febbraio 99. [illegible] 011 823 8893.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture [illegible] valutazione contanti [illegible] vettura Via Sant' Ottavio [illegible] Torino (zona Mole). Tel. 011 817.7242.
ACQUISTA auto di ogni tipo [illegible] vettura massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.328.
ACQUISTA [illegible] fuoristrada camper furgoni [illegible] Ipercar strada Torino 27 Beinasco. Tel 011 387 1281.
ACQUISTA autovetture usate [illegible] valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1098 Torino.
AUTOGILLIA acquista con vettura immediata auto fuoristrada o furgoni max serietà. Corso Umbria [illegible]. Tel. 011 488.295.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo [illegible] valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 817.1643 - 889.684.
CON vettura immediata acquistiamo autoveicoli Autogonauto corso Dante 44 - 10126 Torino. Tel. 011 696.4713/4.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

BORDIGHERA villaggio Bam Ruota *** [illegible] 286 555 sul mare spiaggia privata, parking baby club comfort. Affitto bilocali.
DIANO MARINA Hotel Roma 0183 495.474 lungo passeggiata mare [illegible] scelta menu. Prezzi speciali.

MATRIMONIALI

[illegible] **MATRIMONIALE SINTONIA.** Ricerca e seleziona il partner ideale con serietà, discrezione e professionalità. Piazza Solferino 9. Tel. 011 537.914.
31ENNE [illegible] mora [illegible] non sincera semplice conoscerebbe uomo scopo matrimonio. Top Service 011 533.840.
36ENNE divorziata bella presenza sensibile incontrerebbe [illegible] scopo matrimonio. Top Service 011 [illegible].7047.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832, acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 163. Torino.
A. OREFICERIA [illegible] acquista [illegible] argenteria monete preziosi alte valutazioni via Madama Cristina 42. Tel. 650 2212.
ORO, monete, medaglie, [illegible], compro contanti alti prezzi. Gioielleria Gemelli, via Barlola 22/E - Torino. Tel. 561.3086.
VUOI smettere di fumare? - Telefona all'Antismoking Center allo 011 569.6038 - 839.1831.

Nella prima domenica, i piccoli esercizi di via Carlo Alberto e via Lagrange restano chiusi

Negozi aperti, ma solo i più grandi

Festa riuscita a Porta Palazzo



Domenica con un centro gonfio di vento e di gente, ieri, in occasione della prima tornata festiva di aperture commerciali «a scacchiera» che, per l'intero autunno, investiranno gradualmente la città. A Porta Palazzo il compito di inaugurare l'esperimento [illegible] l'area intorno alla Consolata, via Carlo Alberto e via Lagrange, piazza Palazzo di Città e piazza Castello.

Com'è andata? Benissimo per chi ha saputo approfittare dell'occasione come la libreria Feltrinelli di piazza Castello, intasata quanto in una previgilia natalizia. Con il personale allegramente affannato perché, spiega Roberta Gozzi, «lavorare di festa in [illegible] alla folla è un sacrificio, [illegible] è sempre meglio che starsene durante la settimana in un negozio semivuoto». Tipologia dei clienti? Secondo Daria Manò, di vedetta accanto a un banchetto esterno di tascabili scontati, «molte facce [illegible] ma anche clienti abituali e, soprattutto, tanti giovani».

Fiumi di gente anche al Centro commerciale di via Lagrange dove, nel pomeriggio, i capi-reparto della Rinascente hanno dovuto collaborare [illegible] le commesse per soddisfare il ritmo delle richieste. Con un richiamo rinforzato dall'apertura adiacente di insegne a livello di Benetton, Adidas, Dolce & Gabbana e Vagnino, in vistoso contrasto con i negozi minori oppure a marchio familiare, chiusi al 90 per cento in via Lagrange e serrati al completo in via Carlo Alberto.





Daria Manò, di Feltrinelli, e Mauro Minetti, del mercato coperto di Porta Palazzo. Nella foto grande, la Rinascente

Uno squilibrio degno di «Luci ed ombre di Torino»: il concorso varato dal coordinamento dei Comitati spontanei torinesi che ieri mattina, in piazzetta della Consolata, ha raccolto l'adesione di 57 poeti e di 150 pittori torinesi. E movimentato poi [illegible] uno sciame di cavalletti e declamazioni, nel pomeriggio, la grande festa di shopping e allegria che ha coinvolto il mercato dell'abbigliamento di Porta Palazzo e il GranBalon, con i negozi di Piazza della Repubblica e del lungo Dora. Promette Mauro Minetti, presidente del terzo mercato coperto, stimolato dagli oltre 700 spettatori che ieri hanno applaudito la gara riservata ai sosia di Celentano: «Questo è soltanto l'inizio, e ne siamo molto soddisfatti, soprattutto perché siamo riusciti ad attirare un pubblico civile e coinvolto che non vedevamo da tempo. Per trattenerlo, vareremo certamente altre iniziative».

Lo garantisce anche Claudio Fornasieri, presidente del GranBalon movimentato, per l'occasione, dal coro alpino dell'Ana.

In settimana la presentazione in Comune della propo[illegible] dedicata ad un bis del Balon imperniato, lungo l'intero arco dell'anno, su una manifestazione infrasettimanale specializzata in libri antichi, fiori e bancarelle di piccolo antiquariato, in collaborazione con i negozi di zona.

Tutti soddisfatti, insomma, e peccato per chi ha marcato visita. Compresi molti negozi della galleria Umberto I, dove [illegible] il gran priore dei Templari Marco Sanni[illegible] e il suo segretario Giancarlo Pentenero hanno coordinato [illegible] mostra su storia e tradizioni del proprio Ordine. Ana d'altri tempi anche di fronte alla Cittadella e davanti al Comune, dove il gruppo Pietro Micca e l'associazione degli «Amici del museo» hanno solennemente celebrato il [illegible] anniversario della liberazione di Torino dall'assedio francese. Con le antiche bandiere movimentate dal vento che si è trasformato in effetto [illegible]mico, ieri sera in piazza Castello, per le musiche e le «controdanze» di «Immaginario celtico». **[l. r.]**

[illegible]

«No ai tram contromano»

Negozianti in corteo domani mattina da piazza Carignano al Comune per protestare contro la «minacciata pedonalizzazione» di molte piazze (San Carlo, Vittorio Veneto, Bodoni) e della via Lagrange. La manifestazione è organizzata dall'associazione «In Centro» che ribadisce come questi progetti, senza realizzare prima adeguati parcheggi, e la «nuova assurda viabilità con tram contromano in via Lagrange e via Carlo Alberto» danneggino il commercio in centro città recando danno non solo ai negozianti ma «a tutti i torinesi». Il corteo partirà alle 9,30 da piazza Carignano quindi, raggiunto il Municipio, una delegazione dell'associazione chiederà di essere ricevuta dal sindaco Castellani.

Rientro dalle ferie

Svaligiate 16 auto sul treno

Ladri all'opera sul convoglio treno-auto al seguito partito l'altra notte da Villa San Giovanni e diretto a Torino. I malviventi hanno rotto i vetri, danneggiato la carrozzeria e svaligiato sedici autovetture caricate nella città calabrese. Il furto è stato scoperto ieri, verso le 11, quando il convoglio partito alle 19 di sabato è giunto alla stazione Porta Nuova e i carri per il trasporto delle automobili condotti al punto d'imbarco.

Non appena sono cominciate le operazioni di scarico sono esplose le polemiche: «Non è possibile che queste cose capitino ancora. Le Ferrovie dovrebbero garantire maggiore sicurezza». «Questo servizio non è gratuito; chi, come noi, ne fruisce ha il diritto di riavere integra l'auto che ha affidato in custodia alle Fs». Tutti i mezzi appartenevano a torinesi andati in vacanza al Sud. Come Giuseppe Pisano, di ritorno da Gerocarne. Ieri rientrava a Torino dopo quasi tre mesi trascorsi al paese. «Hanno rovistato in tutta l'auto e rubato la valigia di mia moglie. Ci hanno portato via anche olio e salumi che avevamo comperato al paese» racconta Pisano. Lui, tra i derubati, è quello che ha subito il danno maggiore: «Avevamo risparmiato un milione e mezzo durante le vacenze, era in una valigia e lo hanno rubato».

Le Ferrovie rimborseranno ai viaggiatori i danni subiti alle autovetture.

IN BREVE

■ **FARMACIE.** Orario 7-19,30 Atrio stazione Porta Nuova. Orario [illegible]-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via San Donato 9; via Madama Cristina 62; via Pietro Micca 2; corso Sebastopoli 272; via Vandolino 9/11; via Cardinal Massaia 45; piazza Carlo Felice 63; viale Mughetti 1, corso Palermo 122; corso Montegrappa [illegible]; via Arnaldo da Brescia 25; via Santa Giulia 38; via Di Nanni 42; via Candiolo 31. Di notte (19,30-9) via Nizza 6; piazza Massaua 1; corso Belgio 151/B, corso Vittorio Emanuele 66. Aperta 24 ore Venaria, via Leonardo da Vinci 50 (Portici) aperta tutto l'anno festivi compresi.

■ **COLLOCAMENTO.** Chiamata pubblica domani al cinema Massaua. Tempo indeterminato: 2 operat. tec. ed.. Tempo determinato: 4 add. ai posteggi; 10 operat. serv. generali mercato, 6 operat. servizi generali; 4 [illegible] (con dattilo); 1 operat. [illegible]; 2 [illegible] socio-san. [illegible]

■ **[illegible].** Le biblioteche mediche dell'Università degli Studi di Torino, per soddisfare le esigenze di studenti, docenti e ricercatori hanno reso consultabile su Internet il proprio catalogo dei periodici e hanno allestito un modulo per richiedere via posta elettronica servizi di [illegible] delivery. Il servizio verrà illustrato oggi alle 16 nell'Aula Magna di Chimica in via Pietro Giuria 7.

■ **RAPINA A RIVALTA.** Due giovani armati di pistola e a volto scoperto hanno rapinato l'altro ieri verso le 18,30, il discount «Famila» di viale 1° Maggio, 124 a Rivalta. I banditi si sono fatti consegnare il denaro custodito in cinque casse, circa 12 milioni, quindi sono fuggiti a bordo di una «Tipo» grigia. L'auto è stata poi abbandonata nel piazzale davanti la Fiat.

■ **CHIVASSO, [illegible].** Alla vigilia del Consiglio comunale di Chivasso convocato per stasera alle 20,30, un esponente della minoranza, Antonino Sena, entra in Forza Italia e solleva gli azzurri dalla crisi che nei giorni scorsi li ha visti perdere cinque consiglieri poi scesi a tre (Carlo Filippo Folli, entrato in Alleanza Nazionale, Nicola Spagnolo e Antonio Pepe che hanno creato il «Gruppo indipendente di maggioranza»). E' attesa la decisione del consigliere Gianna Acquadro (Forza Italia), ora all'estero, che potrebbe passare a An.

■ **DENUNCIATO.** Aveva l'auto piena di merce rubata al «Brico Center», ieri stava tentando di piazzare il tutto ad un ricettatore italiano. Ma sono arrivati i vigili urbani dell'Ucat. Aurelian Stanciu 26 anni, è stato fermato e denunciato a piede libero per ricettazione. L'intervento ieri, poco dopo le 11, in via Cottolengo. Nel bagagliaio di una vecchia Fiat Croma c'erano una quindicina di bottiglie di whisky, una motosega, una idrovora e numerosi attrezzi.

■ **RACCOLTA FIRME.** Inizia domani in via Roma (angolo piazza Castello) la raccolta di firme per la proposta di legge relativa alla «Norma sulla responsabilità politica» su iniziativa del Partito Umanista. Dalle 11 alle 12 presso il tavolo in via Roma Antonio Tevere, responsabile lavoro del Consiglio nazionale del Partito Umanista, illustra i punti della proposta.

In strada dell'Aeroporto c'è chi si diverte ad appiccare incendi per fare arrivare le autobotti

«Al campo nomadi solo con la scorta»

I pompieri accolti con lancio di sassi e bottiglie

Fino a qualche tempo fa c'erano stati soltanto episodi sporadici. Cioè: ogni tanto, quando l'autobotte dei pompieri arrivava al campo nomadi di strada Aeroporto per spegnere un principio d'incendio, qualcuno si metteva a lanciare pietre contro l'automezzo. «Ragazzini, che vogliono divertirsi» dicevano i vigili del fuoco, senza dare troppo peso agli episodi di teppismo.

Ma adesso la situazione è decisamente peggiorata. Gli incendi, al campo nomadi, si sono fatti più frequenti e ogni volta che il camion [illegible] e bianco dei vigili del fuoco entra nel campo viene accolto da un nutrito lancio di pietre e ora anche di bottiglie.

«Nelle ultime due settimane - dicono i vigili del fuoco - ci sono stati cinque o sei epidosi di questo tipo. Hanno spaccato il parabrezza di un automezzo, causato danni ad altre tre autobotti. E purtroppo non c'è modo di fermarli».

Alcuni giorni fa, infine, un pompiere che stava manovrando la lancia antincendio è stato colpito da uan bottigliata alla testa. Lo hanno portato in ospedale per un controllo e lo hanno medicato. Non è grave, ma il giovane vigile del fuoco dovrà restarsene a [illegible] in malattia per qualche giorno.

Dopo quest'ultimo atto di teppismo la tensione è ulteriormente salita. E i vigili del fuoco adesso protestano: «Lì dentro il campo nomadi non vogliamo più andare. Senza la protezione della polizia non interverremo più». Il guaio è che una sola volante in appoggio ai pompieri, sovente, non basta. Chi accoglie a sassate i mezzi di soccorso appena ha fatto centro scappa e si nasconde nel campo. Rintracciarlo è praticamente impossibile. «Qualche sera fa - racconta Alberto Pilotto, uno dei delegati sindacali dei vigili - siamo rimasti diversi minuti in attesa davanti al campo nomadi aspettando la polizia. Poi, tutti insieme, siamo entrati con circospezione. Sa cosa stavo bruciando? Una carcassa di automobile e alcuni copertoni. Quel fuoco lo avevano appiccato loro soltanto per vederci arrivare con la sirena e poi divertirsi a fare un bel tiro al bersaglio contro di noi».

Secondo i vigili gli ultimi incendi sarebbero stati tutti appiccati solo per poter prendere di mira i grossi automezzi del 115. «Tutta questa vicenda - dice ancora Pilotto - ci causa anche un altro problema: i danni ai mezzi mettono in crisi la nostra amministrazione costretta a fare i conti con un bilancio magrissimo. E' per questa ragione che d'ora in poi, se dovremo entrare al campo nomadi di strada Aeroporto pretenderemo un'adeguata protezione da parte delle forze dell'ordine».

A VIU'

Deposito pieno di dinamite

VIU'. Diciassette pacchi da 13 candelotti di dinamite ciascuno sono stati fatti brillare ieri dagli artificieri dei carabinieri a Viù, in località Mondrezza. L'esplosivo era stato trovato dai militari, nel [illegible] di una perquisizione, nella frazione Trichera di Viù, in un magazzino adibito a deposito. Massimo il riserbo degli inquirenti sulle indagini in corso, che dovrebbero già aver portato ad un arresto. Secondo indiscrezioni, il grosso quantitativo di dinamite apparterrebbe a un imprenditore del luogo. I militari si sono insospettiti per il quantitativo, considerato eccessivo, e hanno a lungo sentito l'uomo. Il proprietario del magazzino avrebbe giustificato il «carico» adducendo ragioni legate alla sua professione, ma [illegible]za convincere gli investigatori. Ieri, a indagini ancora in corso, s'è infine deciso di far brillare la dinamite. La vicenda potrebbe avere sviluppi nelle prossime [illegible]

L'assalto di sera al Crai di Villastellone

Legano il titolare e rapinano 60 milioni

VILLASTELLONE. Stava chiudendo il negozio e ritirando l'incasso della giornata in cassaforte, quando due uomini armati di pistola lo hanno aggredito alle spalle e immobilizzato.

E' accaduto sabato sera, poco prima delle 20: due banditi hanno svaligiato il supermercato Crai di via Cossolo, 87, nel centro di Villastellone. I malviventi hanno fatto irruzione nel market passando dal retro: hanno superato il cancello del caseggiato, attraversato il cortile e aperto la porta del magazzino. Il commerciante è stato colto di sorpreso e bloccato. «Apri la cassaforte e non ti succederà niente: dacci tutti i soldi», gli hanno ordinato minacciandolo con le armi, una pistola a tamburo e una semiautomatica. I banditi, per non farsi riconoscere, si sono messi sul viso alcuni cerotti bianchi e indossato dei berretti. Il titolare del supermercato, B.D., di 38 anni, residente a Moncalieri, non ha avuto il tempo di reagire: spaventato ha aperto la cassaforte dell'ufficio e consegnato tutto il denaro. Un bottino di circa 60 milioni. Poi i due uomini, per assicurarsi la fuga, lo hanno legato e imbavagliato. Sono usciti dal retro e si sono dileguati senza lasciare tracce.

Il commerciante, dopo quasi un'ora, è riuscito a liberarsi e ha ha dato l'allarme [illegible] una telefonata ai carabinieri di Chieri. Ma il vantaggio accumulato dai malviventi non ha aiutato le ricerche dei militari che in pochi minuti hanno raggiunto il centro di Villastellone. Anche le indagini si preannunciano difficili: pochi, infatti, gli indizi a disposizione degli investigatori. Gli inquilini del primo piano non hanno sentito rumori, nè visto auto allontanarsi. «C'è sempre un via vai continuo dal retro del market, [illegible] non facciamo più attenzione alle persone che passano», dice un vicino di casa. E così i pochissimi elementi sui due banditi sono emersi dal racconto del commerciante. «Avevano circa 50 anni: sapevano come agire perché [illegible] sembravano nervosi. Probabilmente [illegible] dei professionisti», ha detto, sconvolto, ai carabinieri. **[m. p.]**

Tragico infortunio nella cartiera di Cirié, inutili i soccorsi. Aperta un'inchiesta

Operaio muore sul posto di lavoro

Stava eseguendo un controllo su una macchina

CIRIE'. Alle 22, fine del turno lavorativo di sabato, mancava solo un quarto d'ora. Mario Salvino, operaio di Cafasse di 39 anni, undici dei quali passati alla cartiera Reno de Medici di Ciriè, aveva quasi terminato l'operazione di controllo alla macchina continua. Improvvisamente, forse con un braccio, secondo la prima ricostruzione dei fatti, l'uomo è rimasto agganciato al meccanismo e poi schiacciato tra i cilindri e la tela. Quando i suoi compagni di reparto, pochi minuti dopo, si [illegible] accorti di quello che era successo, Salvino era disteso a terra accanto alla macchina continua. Qualcuno ha subito cercato di rianimarlo, e quasi immediatamente in regione Remondi è arrivata anche un'ambulanza del 118. Soccorsi inutili. Per Mario Salvino, che quel compito l'aveva svolto migliaia di volte, non c'è più stato nulla da fare.



L'operaio Mario Salvino aveva [illegible] anni

«E' una morte assurda, inspiegabile - commentano preoccupati il mattino dopo all'entrata dei cancelli dello stabilimento alcuni responsabili della cartiera -. Non riusciamo a capire come sia stato possibile un simile incidente, tanto più che i pantaloncini e la maglietta dell'operaio erano appena lacerati». Precisano: «All'interno di questi capannoni non si era mai verificato un infortunio mortale».

Per conoscere le cause che hanno provocato la morte dell'operaio sarà necessario attendere i risultati dell'autopsia che potrebbe già essere effettuata oggi. Intanto da Udine sono arrivati a Ciriè degli esperti che, dopo una supervisione alla continua, cercheranno di ricostruire la dinamica esatta dell'incidente di sabato [illegible]. Parallelamente, sono partite le indagini d'ufficio dell'Asl 6. Accertamenti che dovranno stabilire se, in quel reparto della cartiera, sono state rispettate ed adottate tutte le norme e gli accorgimenti previsti per la prevenzione contro gli infortuni.

Mario Salvino, nativo di Coassolo, abitava a Cafasse in via Droetto 19, con la moglie Marinella Gugliotta, di 34 anni, che da qualche mese gestisce un negozio di alimentari in via Torino, sempre a Cafasse, e la figlia Isabella di appena 12 anni.

Gianni Giacomino

EXPOGOAL AL LINGOTTO



Mondonico festeggia con i tifosi

Grande entusiasmo a Expogoal, ieri pomeriggio al Lingotto, per l'arrivo di Emiliano Mondonico (nella foto) allo stand del Torino. L'allenatore dei granata ha firmato decine di autografi, prima di festeggiare la prima vittoria stagionale con vino, grissini e salame. Expogoal chiude i battenti oggi. L'orario: dalle 10 alle 16 per gli operatori, dalle 17 alle 24 per il pubblico.

Maltempo d'autunno

Prima neve in montagna e vento in città

Primi fiocchi di neve ieri al Sestriere e a Bardonecchia, come su tutto l'arco alpino, con un anticpo netto sulla stagione e raffiche di vento fino a sessanta chilometri orari su Torino.

Nessun danno di rilievo nè feriti, ma il forte vento ha impegnato per tutto il giorno vigili del fuoco e polizia municipale. Alle Porte Palatinele raffiche hanno provocato l'inclinazione dei cartelloni decorativi all'angolo tra via XX Settembre e corso Regina Margherita. Le impalcature si sono appoggiate sui fili del tram. E' dovuta intervenire una gru, mentre è stato chiuso il traffico in via XX Settembre in direzione centro. In via Montebello la staccionata che chiude il cantiere dei lavori alla Mole Antonelliana ha barcollato. Altri problemi per vetri infranti si sono verificati un po' in tutto il centro. Sono caduti in strada, [illegible] alcuni vasi di fiori ma per fortuna senza grossi danni.

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

L'ALBERO DELLE PERE. Drammatico. La Archibugi racconta la problematica vita del quattordicenne Siddharta e della sorellina Domitilla, figli abbandonati a se stessi da genitori che proprio non vogliono crescere. **[Adua 200, Chaplin 2, Eliseo Blu]**

[illegible] E PER[illegible]. Sentimentale. Nella prima guerra mondiale, fra un'infermiera della Croce Rossa e un eroico guidatore di ambulanze al fronte, sboccia un grande amore. **[Nazionale 2]**

L'ANGOLO ROSSO. Thriller. Jack Moore, avvocato Usa a Pechino per affari, una mattina si sveglia con a fianco il cadavere di una ragazza. **[Fiamma]**

APRI GLI OCCHI. Thriller. L'emergente regista spagnolo Alejandro Amenábar racconta la storia di un giovane, ricco e seducente, accusato di omicidio. **[Lilliput]**

ARMAGEDDON. Fantascienza. Un enorme asteroide è destinato ad abbattersi sulla Terra e distruggerla. La Nasa decide di mandare nello spazio un gruppo di uomini per farlo esplodere. **[Ambrosio 1, Lux]**

ARMA LETALE 4. Azione. I poliziotti Riggs e Murtaugh sulle tracce di un'organizzazione criminale cinese. **[Ideal, Reposi 3]**

LA BALLATA DEI LAVAVETRI. Drammatico. Il nuovo film di Peter Del Monte narra di una famiglia polacca che, alla fine degli Anni Ottanta, si ferma a Roma in attesa di ottenere il visto per il Canada. La permanenza durerà ben oltre il previsto. Protagonista: Kim Rossi Stuart. **[Olimpia 1]**

LA CITTA' DEGLI ANGELI. Sentimentale. Il cardiochirurgo Meg Ryan incrocia l'angelo innamorato Nicolas Cage, che, come da copione, rinuncia per lei all'immortalità. **[Ambrosio 3, Arlecchino, Reposi 1]**

DEEP IMPACT. Fantascienza. Un'enorme cometa si sta per abbattere sulla terra: il nostro pianeta è in pericolo. **[Reposi 4]**

IL DOTTOR DOLITTLE. Commedia. Il medico Eddie Murphy un giorno scopre di possedere la straordinaria dote di parlare con gli animali. **[Faro, Vittoria]**

FULL MONTY. Commedia. Disoccupati di Sheffield danno vita a uno spettacolo di spogliarello. **[Kong]**

GATTACA. Thriller fantascientifico. In un [illegible] di uomini frutto dell'ingegneria genetica, un «normale» finge di far parte della «razza perfetta». **[Erba 1]**

IL GRANDE LEBOWSKI. Commedia gialla. Lebowski (Jeff Bridges) viene coinvolto, suo malgrado, in una complicata vicenda di rapimenti. **[Eliseo Rosso]**

L'ODORE DELLA NOTTE. Drammatico. Caligari in un'Arancia Meccanica all'italiana, ambientata negli Anni 70 a Roma, tra borgatari amari e rivoltosi e carabinieri affogati nella violenza. **[Etoile]**

L'OGGETTO DEL MIO DESIDERIO. Commedia. Due giovani cercano l'uomo giusto: lei è incinta e vuole lasciare il fidanzato, lui è un omosessuale. **[King]**

PATSY CLINE. Commedia musicale. Un diciottenne musicista lascia la famiglia per cercare fortuna a Nashville. **[Centrale]**

I PICCOLI MAESTRI. Drammatico. Luchetti racconta, nel '43, le vicende dei giovanissimi studenti partigiani sulle montagne. **[Romano]**

PIOGGIA INFERNALE. Azione. La furia di un fiume minaccia una piccola città. Intanto un ladro prepara un colpo da tre milioni di dollari. **[Erba 2]**

IL [illegible] DI UN GIORNO D'ESTATE. Commedia. La MacDowell e Keitel in una vicenda ambientata negli Anni Trenta, storia di un vecchio ex schiavo che bussa alla porta e chiede di poter morire nella casa dove è nato. **[Chaplin 1]**

RICOMINCIARE A VIVERE. Sentimentale. Abbandonata dal marito, Birdee decide di tornare con la figlia nella cittadina del Texas dove è cresciuta. **[Doria]**

SCREAM 2. Thriller. Sidney, sopravvissuta alla micidiale furia dell'uomo nero con la maschera dell'urlo, cambia città e va al college, dove dopo poco ricompare l'ombra del killer. **[Capitol, Nazionale 1]**

SEX CRIMES - GIOCHI PERICOLOSI. Thriller. Un professore si difende dall'accusa d'aver violentato due allieve: bugie e colpi di scena. **[Adua 400, Eliseo Grande]**

SLIDING DOORS. Commedia. Una metropolitana persa per un [illegible] di ritardo è al centro della giornata di Helen (Gwyneth Paltrow): se l'avesse presa avrebbe scoperto il convivente (John Lynch) con l'ex fidanzata. **[Ambrosio 2, Ciak, Reposi 2]**

TITANIC. Drammatico. Il naufragio del Titanic e la storia d'amore tra due giovani di classi sociali diverse. **[Empire]**

TRE UOMINI E UNA GAMBA. Comico. Il trio Aldo, Giovanni e Giacomo in viaggio dal [illegible] al Sud d'Italia. **[Cristallo]**

VENTIQUATTROSETTE. Drammatico. Nell'Inghilterra Anni 90, Hoskins è un idealista che cerca di salvare da alcol e droga i ragazzi del suo quartiere educandoli con l'arte del pugilato. **[Massimo 1]**

VIOLA. Erotico. [illegible], single per scelta, lavorando al computer di notte incappa in un rapporto «hard» con il misterioso Mittler. Ma la relazione virtuale, sempre più ambigua e presente, influenzerà pericolosamente la sua vita... **[Studio Ritz]**

[illegible] IL SIGNORE DEI DESIDERI. Horror. Un Ginn, genio malrigno da secoli imprigionato in un opale, rivive. Il suo compito è esaudire, in modo violento e letale, i desideri della gente. **[Olimpia 2]**

DOMANI AL REPOSI 1 CON «LA STAMPA»

«The Truman Show» Jim Carrey è vittima d'un mondo di guardoni

In onda, senza saperlo. E' quanto accade dalla nascita a Truman Burbank, il protagonista del nuovo film dell'australiano Peter Weir («Un anno vissuto pericolosamente», «Witness») intitolato «The Truman Show» e proposto in anteprima domani alle 21,30 al Reposi 1 in via XX Settembre 15. Organizzano TorinoSette e Uip. I 270 inviti a disposizione dei lettori vengono distribuiti oggi dalle 10 a «La Stampa», via Marenco 32.

Il film racconta l'incredibile storia di un uomo seguito tutto il giorno, a sua insaputa, dalle telecamere che ne trasmettono in diretta televisiva le azioni. Intorno a lui è tutto finto: l'incantevole cittadina di Seahaven dove abita non è altro che un enorme set cinematografico, le persone che lo circondano sono attori della soap-opera di cui Truman Burbank è celeberrimo mattatore.

Il protagonista è Jim Carrey, il trentacinquenne comico canadese di «Ace Ventura», «The mask» e «Bugiardo bugiardo» che, pur di lavorare con Peter Weir, ha ridotto il suo cachet dai consueti 20 milioni di dollari a 12. «Truman Burbank - ha detto l'attore - è uno che vuole che tutti si sentano felici, un innocente buttato in mezzo ad un mondo di guardoni che hanno imprigionato la sua vita in un'infinita soap-opera».

Il cast comprende inoltre Laura Linney («Congo», «Potere assoluto»), Ed Harris («The rock», «Potere assoluto»), Natasha McElhone («L'ombra del diavolo»). La sceneggiatura è del talentuoso Andrew Niccol («Gattaca»). «L'ho trovata avvincente sin dalle prime battute - ha detto Peter Weir - e ho pensato subito al modo in cui una storia eccezionale come questa si poteva tradurre in film». Le scenografie sono a cura del Premio Oscar per «Bugsy» Dennis Gassner, mentre la fotografia reca la firma di Peter Bizou («Nel nome del padre», «The wall»). Successo dell'estate americana con oltre 130 milioni di dollari d'incasso, «The Truman Show» ha ottenuto alla Mostra di Venezia consensi da parte di critica e pubblico.

Daniele Cavalla

PRIME VISIONI

CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LIETTA TORNABUONI *consiglia*
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521 **L'albero delle pere**, di F. Archibugi, con V. Golino, S. Rubini. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,[illegible]. Ingr. 7[illegible] ●●●

ADUA 400 c.so G. Cesare [illegible], tel. 011-856.521 **Sex crimes - Giochi pericolosi**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000. ●●

AMBROSIO MULTISALA 1 c. Vittorio 52, tel. 011-547.007 **Armageddon - Giudizio finale**. Or.: 15,50; 19,25; 22,30. Ingr. 7000. Cinecard [illegible], anziani 5000

AMBROSIO MULTISALA 2 c. Vittorio 52, tel. 011-547.007 **Sliding Doors**, con G. Paltrow. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000. Cinecard [illegible], anziani 5000 ●●●

AMBROSIO MULTISALA 3 c. Vittorio 52, t. 011-547.007 **City of Angels**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000. Cinecard 5000, anziani [illegible] ●●

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 011-581.71.90. **City of Angels**, con N. Cage, M. Ryan. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible]

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 011-540.605. **Scream 2**, con D. Arquette, N. Campbell, C. Cox. V. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [illegible] ●●

CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 011-540.110 **Patsy [illegible]**, di [illegible] Kennedy. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000 ●●●

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi [illegible], tel. 011-436.07.23. **Il profumo di un giorno d'estate**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible] ●●●●

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **L'albero delle pere**, di F. Archibugi, con V. Golino, S. Rubini. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

CIAK corso G. Cesare [illegible], t. 011-232.029 **Sliding doors**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000 ●●●

CRISTALLO via Goito [illegible], tel. 011-650.71.00. **Tre uomini e una gamba**, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

DORIA v. Gramsci 9, tel. 011-542.422 **Ricominciare a vivere**, di F. Whitaker. Or.: 15,45; 18; 20,1[illegible]; 22,30. Ingr. 7000 ●●

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 011-447.5241. **Sex Crimes - Giochi pericolosi**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [illegible] ●●

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 011-447.52.41 **L'albero delle pere**, di F. Archibugi, con V. Golino, S. Rubini. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible]. ●●●

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 011-447.52.41 **Il grande Lebowski**, di J. Coen. Or.: 16,15; 18,25; 20,35; 22,45. Ingr. 7000 ●●●●

EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 011-817.16.42. **Titanic**, di J. Cameron, con L. DiCaprio e K. Winslet. Or.: 17,30; 21. Ingr. 7000 ●●●●

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. **Gattaca**, di A. Nicol, con E. Hawke, U. Thurman. Or.: 20,15; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. **Pioggia infernale**, di M. Salomon, con M. Freeman, C. Slater. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 7000. ●●

ETOILE via Buozzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **L'odore della notte**, con V. Mastandrea, A. Fugardi. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

FARO via Po [illegible], tel. 011-817.33.23. **Il dottor Dolittle**, di Betty Thomas, con Eddie Murphy. Or.: 20,35; 22,30. Ingr. [illegible]

FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 011-385.20.57. **L'angolo rosso**, regia J. Avnet, con R. Gere. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 011-521.43.16. **Arma letale 4**, di R. Donner, M. Gibson, D. Glover, J. Pesci. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000. ●●

KING v. Po 21, 011-812.59.96. **L'oggetto del mio desiderio**. Dur. min. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

KONG via S. Teresa 1, t. 011-534.614. **Full Monty**, di P. Cattaneo, con R. Carlyle, M. Addy. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000 ●●●

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. 011-537.100. **Apri gli occhi**, con E. Noriega, P. Cruz, C. Lera, F. Martinez. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000. ●●

LUX Galleria San Federico, tel. 011-541.283. **Armageddon - Giudizio finale**, con Bruce Willis. Or.: 15,50; 19,05; 22,20. Ingr. 7000. ●●

MASSIMO 1 v. Montebello 8, t. 011-817.1048 **Ventiquattrosette**, di S. Meadows, con B. Hoskins. Or.: 16,30; 18,30; [illegible]; 22,30. Ingr. 7000

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 011-812.4173 **Scream 2**. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible]. ●●●●

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 011-812.41.73 **Amare per [illegible]**, di R. Attenborough, con S. Bullock, C. O'Donnel. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000. ●●

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **La ballata dei lavavetri**, regia di P. Del Monte, con Kim Rossi Stuart. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **Wishmaster - Il signore dei desideri**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 011-531.400 **City of Angels**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 7000

REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 011-531.400 **Sliding Doors**, regia P. Howitt, con G. Paltrow. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000. ●●●

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Arma letale 4**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000. ●●

REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Deep Impact**, regia di M. Leder. Or.: 15,15; 17,40; [illegible]; 22,30. Ingr. [illegible]. ●●●

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 011-562.01.45. **I piccoli maestri**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000. ●●

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 011-819.01.50. **Viola**, di D. Majorca, S. Rocca, S. Rota, M. Crippa. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 7000.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo, c.so M. D'Azeglio 17, tel. 011-650.02.00. CHIUSO PER FERIE.

VITTORIA via Roma 336, tel. 011-562.17.89. **Il dottor Dolittle**, di B. Thomas, con E. Murphy. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000. ●●

D'ESSAI

AGNELLI v. P. Sarpi 111/A, tel. 011-612.136. **Aprile** di e con N. Moretti. Ore 21. Ingr. 8000; Aiace 6000, 2 film 13.000.

CUORE v. Nizza [illegible], tel. 668.7668. RIPOSO.

LANTERI c. G. Cesare 80, tel. 011-284.134. RIPOSO

MONTEROSA v. Brandizzo 65, tel. 011-284.028. Oggi ore 21. **La maschera di ferro** con L. DiCaprio. Ingr. [illegible]; [illegible] 6000; 2 film a scelta 12.000.

LUCI ROSSE

[illegible] via Sacchi 18. Tel. 011-562.1293. **Jennifer la morbidona**, con Anita Rinaldi, Simona Valli. Or.: ap. 14,30, ult. 22,30. Da lun. [illegible] int. 8000, rid. [illegible], anziani [illegible].

AMBRA [illegible] Chiesa [illegible] 77/b. Tel. 011-210.985 - 280.071. Oggi **Spettacoli hardcore** dal vivo. Or. [illegible]: 15,30; 21. Or. spett.: 17 non stop 22,30 - 24 non stop. Da L. 10.000 a L. [illegible] Viet. [illegible]

ARCO PUSSICAT c. [illegible] 31. Tel. 011-484.621. Prima visione. **Oscenità di una cameriera**. Or. fer. ap. 10,30, ult. 22,30; fest. ap. 14,30, ult. 22,30

[illegible] corso Regina Margherita 106. Tel. 011-521.23.85. Prima visione. **Giornalista erotica**, con Barbarella, Miss Pomodoro. Fer.: [illegible] no stop 10,30, [illegible] 24; fest. 14,30, ult. 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011-655.334. [illegible] visione. **[illegible] in cerca di sesso**, con Barbarella, Rocco Siffredi. Or.: ap. fest. 14,30, ult. 22,30; fer. 10,30, ult. 22,30.

METROPOL via P. Tommaso [illegible]. Tel. 011-650.54.70. **Ultime porno esp[illegible] [illegible] Jessica - [illegible] bionda...** Fest. 14,30, ult. 22,30; dalle 16 di oggi e domani superspett. dal [illegible] con Asia [illegible].

REGINA corso Regina Margherita 123. Tel. 011-436.20.92. **Tango dell'alcova proibita**, con Anita Rinaldi, Maria De Sancez. Or.: ap. 15, ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40. T. 011-487.765. Festival sesso al mare. **Altri piaceri della signora sulla battigia. Piccanti peccati estivi delle supermogli.** Ap. 15, ult. 22,30. L. 7000

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011-696.36.17 **Una donna con un cuore per tutti**, con Angelica Bella, Manna Ruta. Or.: ap. 15, ult. 22,30. Da lunedì a venerdì ingr. 8000; rid. 7000, anziani 5000.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011-749.2907. Prima visione: **Donna Flor e i suoi amanti**, di Joe D'Amato, con Tatiana e Maya. Or.: ap. 15, ult. 22.

ASSOCIAZIONI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS v. Pomba 23, tel. 011-562.33.13. Henri Cartier-Bresson. Ore 16,30 film (programma); ore 17 film (programma). Mostra Henri Cartier-Bresson (fino al 4/10 dal lun. al ven. 11-13; 15,30-19,30, sab. 10-13).

MASSIMO DUE via Montebello 8, tel. 011-817.10.45 **Ro[illegible]nd**, di J. Ivory (v.o. [illegible]) ore 20,30, **Schiavi di New York**, di J. Ivory, ore 16, [illegible], [illegible] Lire 7000

[illegible] TRE via Montebello 8, tel. 011-817.10.48. Ore 15. Prima visione **Corti stellari 2**, antologia di corti italiani. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire [illegible]

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO 011-931.24.03: Il dottor Dolittle

[illegible]
[illegible] riposo

BEINASCO
CORTILE 8. [illegible] Tre uomini e una gamba

BUSSOLENO
NARCISO 0122-49.249: Il dottor Dolittle

[illegible]
[illegible] DIGITAL 011-971.65.25: Armageddon.

[illegible]
D. BOSCO DIGITAL: 011-659.34.37: Titanic

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo

CHIERI
SPLENDOR 011-942.16.01: Armageddon
UNIVERSAL 011-941.18.57: Sliding doors

CHIVASSO
[illegible] 011-911.15.86: L'albero delle pere
MODERNO 011-910.97.37: Armageddon
POLITEAMA 011-910.14.33: Sex crimes

CIRIE'
NUOVO: Armageddon
VILLA [illegible]: [illegible] per ferie

COLLEGNO
PRINCIPE: Armageddon
REGINA 1: Sliding doors
REGINA 2: La città degli angeli
STAZIONE: Il dottor Dolittle
STUDIO LUCE: Ricominciare a vivere

CONDOVE
CONDOVESE 011-[illegible] 43.45: [illegible]

CUORGNE'
PERONA: Armageddon

GIAVENO
CINE T. S. LORENZO: riposo

IVREA
ABCINEMA 0125-425.064: riposo
BOARO: non pervenuto
POLITEAMA 0125-641.571: Grazie di tutto

LEINI'
AUDITORIUM 011-998.80.98: riposo

MONCALIERI
K.K. CASTELLO 011-641.236: Armageddon

NONE
[illegible] 011-986.45.74: riposo

PIANEZZA
LUMIERE: Il dottor Dolittle
ARENA MANZONI: riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD 0121-201.142: [illegible]
RITZ 0121-374.957: riposo
ITALIA 200 0121-393.905: Sliding doors
ITALIA 600: Armageddon - Giudizio [illegible]

RIVALTA
LUCI NEL PARCO: riposo

RIVOLI
GIOIELLO 011-958.67.80: Arma letale 4

SAUZE D'OULX
SAYONARA 0122-850.974: riposo

SESTRIERE
FRAITEVE 0122-76.338: riposo

SETTIMO TORINESE

SUSA
CENISIO 0122-622.686: Armageddon

TORRE PELLICE
TRENTO 0121-933.096: riposo

VINOVO
AUDITORIUM: riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. Domani ore 20,30 e fino al 27/9 **La Sonnambula** melodramma di V. Bellini. Roberto Tolomelli direttore. Regia di Mauro Avogadro. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Con Eva Mei, Juan Diego Florez, Michele Pertusi. Informazioni tel. 011 8815.246/210/238.

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI». Settembre musica. Ore 17 «Musiche delle tre religioni cinesi». Confucianesimo. Con la partecipazione dei musicisti dell'Associazione di Musica Antica della popolazione Naxi di Lijiang. Coordinamento di [illegible] Restagno. Ingresso libero. Inf. tel. 167.015475.

ADUA. Corso G. Cesare 67. Tel. 011-248.22.76 / 011-248.78.71. RIPOSO.

ALFA [illegible] Via Casalborgone 16/I. Per la stagione [illegible] con spettacoli di opera lirica, operetta, varietà, prosa e teatro di figura, è [illegible] prenotare gli abbonamenti. Si prenota inoltre per le serate di gala del [illegible] e 24 settembre ad ingresso libero su prenotazione, inaugurazione, stagione teatrale. Per inf. e pren., tel. 011-819.3529.

ALFIERI. Piazza Solferino 2, t. 011-562.38.00. Domani ore 15,30 A. Innocenti, P. Nuti e la Comp. Torino Spettacoli per «Prove d'autore»: **Una valigia di sabbia** di Ugo Ronfani. «Il fiore all'occhiello» 1998-99. Scadenza rinnovo abbon. fino al 20/9 - [illegible] abbon. Grande, Giovane, Rosso, [illegible]. Inf. e bigl. tutti i giorni orario continuato dalle 9 alle 19.

ARALDO. Via Chiomonte 3. Giovedì [illegible] ottobre, ore 21,15 «Presentazione della Stagione 1998-99» [illegible] gli attori del Teatro dell'Angolo. Ingresso libero. Inizio spettacoli [illegible] ottobre. Corsi e laboratori di teatro per adulti e ragazzi a partire dal 12 novembre. Per informazioni tel. 011/489.676

AUDITORIUM GIOVANNI [illegible] - LINGOTTO. Via Nizza 280. [illegible].

AUDITORIUM RAI. Piazza Rossaro. [illegible] della Rai. Conferma abbonamenti (turno rosso, blu e abbonamento giovani) per la stagione sinfonica 1998/99. Dal 25/9 conferma abbonamenti per la serie gialla. Nuovi abbonamenti (turno rosso, blu, serie argento e verde) a partire dal 3/10. La biglietteria (foyer dell'Auditorium) è aperta con orario continuato dalle 10 alle 18, sabati e domeniche compresi. Per informazioni tel. 011-810.46.53 / 810.49.61.

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Teatro Stabile Torino. Conferma vecchi abbonamenti posto fisso per il Teatro Carignano e il Teatro Alfieri - IV recita. Prosegue la vendita degli abbonamenti T.S.T. Biglietteria T.S.T. via [illegible] 49, [illegible] 10-18, domenica riposo. Tel. 011-517.62.46.

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71, tel. 011-669.80.34. Campagna abbonamenti stagione 1998/99: Arcobaleno 7 spettacoli a scelta. Milo Cabaret 8 spettacoli posto fisso. Arco + Milo 12 spettacoli a scelta. Orario 10-13/15-19. Per informazioni tel. 669.80.34.

ERBA. Corso Moncalieri 241, telefono 011-661.54.47. Stagione teatrale 1998-99: **La [illegible] de [illegible]**. Valeri, Gazzolo, Monti, Quartullo, Noschese, Onorato, Toccafondi, Nuti, Innocenti, Brachetti, Campese, Bartoli, Cantarelli, De Toni. Donne [illegible] ridere: Leone, Scuccimarra, Reggiani. Rinnovo e nuovi abbonamenti. Informazioni feriali 9-13 e 17-22; festivi 15-22.

GIANDUIA TEATRO. Via Santa Teresa 5, telefono e fax 011-530.238. E' in allestimento la [illegible] stagione teatrale 1998-99. La comp. Marionette Lupi riprenderà le rappresentazioni dopo la pausa estiva con uno spett. inedito. Info. presso il teatro.

[illegible] «G. VERDI». Unione Musicale Stagione Concertistica 1998-99. Rinnovo abbonamenti fino all'11/9. Nuovi abbonamenti dal 12/9. Per info. tel. 011 544.523-517.5188. Ore [illegible] Nieuw Ensemble - Ed Spanjaard, direttore. Musiche di [illegible] Shuya, Chen Xiaoyong, Qu Xiaosong, Xu Shuya, Guo Wenjing. Ingresso gratuito

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011-532.087. Dal [illegible] settembre Incanti, rassegna internazionale di Teatro di Figura. Inf. 54.06.75. Cafè Procope: domani riapertura.

FREGOLI. Piazza Santa Giulia 1 bis, telefono 011-812.23.12. CHIUSO PER FERIE. Riapertura il 25 settembre.

[illegible] NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 011-650.02.00. **Danza Estate**, dal 17 agosto al 15 settembre, tutti i giorni da lunedì a venerdì con Maria Eugenia Reyes, Maria Elena Fernandez (Balletto Nazionale di Cuba).

TEATRO AGNELLI. Via Paolo Sarpi 111, t. 011-619.23.51. Riposo.

TEATRO VALDOCCO. Via Salerno [illegible]. RIPOSO

PICCOLO TEATRO PEREMPRUNER. P. Matteotti 39, Grugliasco, tel. 011-401.33.28. RIPOSO.

TEATRO DI [illegible] Piazza Massaua 9. Compagnia di danza Teatro di Torino diretta da L. Fumo: **Settembre Danza** dal 10 al [illegible] settembre con J. Vede (Cuba), J. De Min (Cannes), M. Pierin e L. Fumo. Pren. e info. tel. 011-473.0189.

TEATRO [illegible] MASSAIA. Via Cardinal Massaia 104, telefono 011-257.881. CHIUSURA ESTIVA. **Sono in allestimento la stagione teatrale 1998-1999 e gli spettacoli per le scuole.** Da [illegible] inf. e prenot. tutti i giorni feriali dalle ore 16 alle ore 19

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011-284.028. CHIUSURA ESTIVA. **In allestimento la stagione teatrale 1998/99.** [illegible] inizio campagna abbonamenti. Per info. tel. 0335-684.02.72.

GARYBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo Torinese. [illegible].

STALKER TEATRO. Via Cotta 20, Grugliasco, tel. 011-787.117. Produzione Teatrale. Sperimentale e [illegible] - via Cotta 20 - 10095 Grugliasco (TO). Tel. fax 011-78.71.17 / 78.69.46. Prog. stag. teatrale 98/99. Per informazioni tel. 011-78.71.17 / 78.69.46.

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. La stagione invernale 1998/99 è in allestimento. Due rassegne in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino e cinque a cura del Coordinamento Moncalieri Teatro. Info. e abbon. allo 011-640.3700.

MUSEI E MOSTRE

(tel. 167-329329 - Informazioni a cura della Regione. Orario: 9-13; 14-18)

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 6, telefono 011.889.020). Orario: 10-13; 15-19.
ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, tel. 011.540.382). Orario: da lunedì a venerdì 9-18; sabato 9-14.
ARMERIA REALE (telefono 011.543.889). Orario: martedì, giovedì 13,30-19, mercoledì, venerdì, sabato e domenica 9-14; lunedì chiuso. Mercoledì e venerdì mattina visite gruppi su prenotazione.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (telefono 011.898.0083). Orario: 9,30-12, 15-18. Venerdì chiuso.
BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, tel. 011.889.737). Martedì, mercoledì, giovedì 9-13 e 15-18. Venerdì e sabato 9-13. Domenica chiuso.
BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 011.543.855). Or.: lun. e [illegible] 8,30-17,45; da [illegible] a [illegible] 8,30-13,30.
BORGO MEDIOEVALE (tel. 011.669.9372): Tutti i giorni 9-20. La Rocca da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.
CASTELLO DI VENARIA REALE (Telefono 011.562.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi: 9-11,30; 14,30-18. Sabato visite in [illegible] a «Lumière» alle 21 su prenotazione. Informazioni: telefono 011.459.36.75
CASTELLO DI MONCALIERI (telefono 011.681.645.42). Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-19. Prenotazioni per gruppi e scolaresche.
FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro [illegible], telefono 011.54.65.94). Or.: martedì-venerdì 15-19; sabato e domenica 10-19; lunedì chiuso. Mostra: «Henri Cartier-Bresson, gli Europei» fino al [illegible] ottobre.
GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 011 562.9911). Orario: martedì-domenica 9-19. Lun. chiuso. Mostra: «Sentieri tortuosi, Bruce Chatwin fotografo». Fino al 13/9. Visite guidate: mostra dom. ore 10 e 11,30; Collezioni Permanenti ven. ore 15,30 e 17; [illegible] 9,30 e 11; dom. ore 15,30. Sezione '900 chiusa fino a fine settembre.
GALLERIA [illegible] (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.547.440). Martedì, mercoledì e venerdì 9-14; giovedì 10-19; sabato 9-14/20,30-23,30; domenica 10-22. Lunedì chiuso.
[illegible] DI [illegible] FILIPPO (via Maria Vittoria 5) orario da martedì a sabato 16-19, domenica e lunedì chiuso.
MUSEO DI ANTROPOLOGIA ED ETNOGRAFIA (via A. Albertina 17, tel. 011.56.212.84). Mostra in allestimento.
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (telefono 011.958.7256). Orario: da martedì a venerdì 10-17; sabato e domenica dalle ore 10 alle 19; primo e terzo giovedì del [illegible] dalle ore 10 alle 22; chiuso al lunedì.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso [illegible] d'Italia 40, telefono 011.677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Chiuso lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c). Orario: martedì-domenica dalle ore [illegible] alle ore 19. Lunedì chiuso. Domenica ore 16, visite guidate.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.561.7776). Da martedì a sabato 8,30-22; domenica e festivi 8,30-20; lunedì chiuso.
MUSEO [illegible] E DI SCIENZE NATURALI (corso Ferrucci 14, telefono 011.44.00.400): orario: 8,30-12,30; 14,30-18. Festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 011.530.238). Chiuso per restauri: riapertura a settembre.
[illegible] DELLA [illegible] (via Giardino 39 - via Monte Cappuccini, telefono 011.66.04.104). Orario: sabato, domenica, lunedì, dalle ore 9 alle 12,30 e dalle ore 14,45 alle 19,15, martedì-venerdì dalle ore 8,30 alle 19,15.
[illegible] DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia, telefono 011.562.92.23). Orario: tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 20. Mostra: «Venti di Guerra». Prenotazioni visite guidate tel. (dal lunedì al venerdì) 011.884.432.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, telefono 011.562 1147). Martedì-sabato 9-19; domenica e festivi 9-13; lunedì chiuso. Domenica (ore 10) visita guidata volontari Unitre.
MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA [illegible] ORIENTALI (Bricherasio 8, telefono 011.541.557). Dal martedì alla domenica dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso.
MUSEO PIETRO [illegible] (via Guicciardini 7, telefono 011.546.317) dal [illegible] a domenica ore 9-19. Lunedì chiuso.
[illegible] STORIA NATURALE [illegible] BOSCO (viale Thovez 37, tel. 011.660.1066). Domenica dalle ore 14,30 alle 18,30. Feriali: scuole e gruppi su prenot. Visite guidate (dalle ore 15 alle 16,30) tutte le 2ª domeniche del mese.
[illegible] (viale Mattioli 25, telefono 011.670.74.49). Sabato, domenica e festività dalle 9-13 e 15-19 fino al 30/9.
PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, telefono 011.358.1220). Tutti i giorni dalle 10 alle 18; lunedì chiuso.
PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 011.436.03.11): Orario: da lunedì a domenica 10-19.
PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011.517.1660). Tutti i giorni 10-19; lunedì 14-19. Prenot. visite guidate tel. (da lun. a ven.) 011.562.9604. Mostra: «Le seduzioni della montagna. Da Delacroix a Depero». Fino al 27/9.
PALAZZO CISTERNA (via Maria Vittoria 12, telefono 011.575.62.05) aperto sabato, visite guidate 9-13.
PALAZZO [illegible] (piazza Castello, telefono 011.436.1455). Da martedì a domenica orario 9-19. [illegible], ven. e sab. aperto anche la sera ore 20,30-22,30. Lunedì chiuso.
PINACOTECA ALBERTINA BELLE ARTI (via Accademia Albertina 8, telefono 011.817.78.62), da martedì a domenica 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.
[illegible]TICI DEL LINGOTTO (v. Nizza 264), Or.: mar., mer., gio., sab. e dom. 10-20; ven. 10-22; lun. chiuso.
PROMOTRICE [illegible] ARTI (viale Crivelli 11, telefono 011.669.25.45). 156ª Esposizione Arti figurative. Tutti i giorni 10-12 e 16-19. Festivi chiuso.
SPAZIO ESPOSITIVO SOA (via Pietro Micca 18). Orario: tutti i giorni 9,30-19,30, sabato e domenica compresi.

fino al 31 Ottobre da

CORTALDO GIOIELLI

Centocinquanta

150

TIM FERRARI



IN REGALO

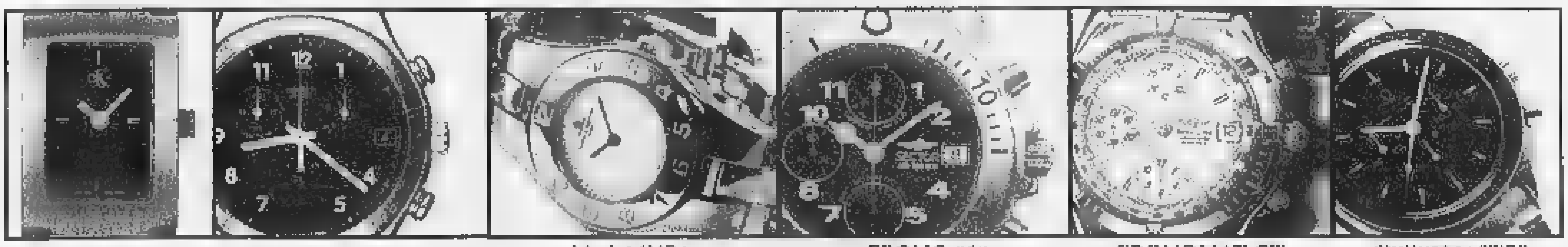


Perché
CORTALDO
premia la fedeltà

Ritira "gratuitamente" presso CORTALDO GIOIELLI di via Borgaro, 72 a Torino, la tessera PREMIUM valida fino al 31 Ottobre; è utilizzabile da qualsiasi componente famigliare *o amico* per qualunque tipo di acquisto. A raggiungimento di tutti i bonus, presentando la tessera entro la scadenza prevista, ritirerai un prestigioso telefono cellulare TIM FERRARI*.

Via Borgaro, 72 Torino - Tel. 2296676/841/851

cK swatch SECTOR BREITLING



dress Bracciale in acciaio Movimento al quarzo Imp. 30 mt. Lire 390.000	CHRONO GREENALIZE YCS 402	Mod. LINEA Cassa e bracciale in acciaio Imp. 3 atmosfere Lire 1.500.000	CRONO 850 Automatico con datario Corona a vite Vetro zaffiro Cassa e bracciale in acciaio	CRONOMAT GT mod. PILOT Ghiera in oro Quadrante in madreperla Bracciale acciaio e oro	SPEEDMASTER L'orologio che ha camminato sulla luna.

SORPRESA

Nakata, esordio con 2 gol In A profumo di Giappone



Hidetoshi Nakata in azione — Servizi A PAG. 28 E 29

PERUGIA

ALLO stadio come ■ ■ processione religiosa. L'immancabile macchina fotografica a tracolla, i più giovani con la maglietta ■ del loro idolo addosso, centinaia di giapponesi hanno vissuto sugli spalti del Curi emozioni forti, in occasione ■ Perugia-Juventus: Idetoshi Nakata ha festeggiato l'esordio in serie A ■ due gol ed è stato davvero la novità, per non dire la sorpresa, della prima giornata di campionato. Una soddisfazione immensa pure per la madre del campione, Setsuko, anche lei in tribuna. «Ho capito di poter essere all'altezza di un campionato difficile come quello italiano - ha spiegato Nakata, che è già diventato il beniamino dei tifosi -. Certo, sarei stato più felice se il Perugia avesse fatto risultato, ma i margini di miglioramento esistono: avremmo dovuto essere più veloci e lucidi in attacco». Gli è stato ricordato che ha giocato meglio di Del Piero, ma lui ■ l'è ■ con ■ dribbling asciutto: «Del Piero è bravo, bravissimo ■ solo ■ i piedi, ma anche nei movimenti del corpo». Scontati i complimenti di Castagner, che di Nakata aveva intuito ■ potenzialità fin dall'esame dei primi filmati. Piuttosto non sono soltanto d'obbligo le valutazioni di Lippi: «Nakata non poteva debuttare meglio di così: due reti e tante iniziative in ogni zona del campo. Complimenti sinceri».

Chissà se qualche osservatore della Juventus avrà avuto un ge■ ■ rammarico nel ripensare che appena tre anni fa «Ide» rimase per più di un mese ■ Torino, osservato speciale dai tecnici delle giovanili. «Ma con la Juventus è stata un'esperienza importante - ha raccontato Nakata -. Ho imparato le prime parole italiane e intuito le difficoltà del calcio del vostro Paese». [m. ma.]

IMPRESA

Bell'Italia nel canottaggio conquista un bottino d'oro



Agostino Abbagnale sul podio — Cronaca A PAG. 3[illegible]

L'IMPRESA della Ferrari a Monza e la serie A al via non devono mettere ombra sulla favola del canottaggio azzurro, che continua a scrivere pagine esaltanti col trascorrere degli anni. Ai campionati del mondo che si sono conclusi ieri a Colonia, gli azzurri hanno conquistato tre medaglie d'oro, tre d'argento, tre di bronzo e nella classifica ■ squadre sono secondi soltanto alla Germania, che «remava» in ■. L'immagine del canottaggio azzurro fino ■ pochi anni fa sembrava legata esclusivamente ■i fratelloni Abbagnale, Carmine e Giuseppe. Ora si sono messi in pensione lasciando in eredità ■ terzo fratello, Agostino, che naturalmente per non essere da meno ha conquistato l'oro nella specialità del quattro di coppia, ma hanno lasciato in eredità soprattutto una mentalità vincente che passa attraverso il sacrificio e l'applicazione scientifica. Perché Agostino Abbagnale, è stato dimostrato ancora ■ volta, ■ è solo. Con lui hanno ■into nel «4 di coppia» Alessio Sartori, Rossano Galtarossa e Patrizio Corona, ha vinto nei pesi leggeri il singolista Stefano Basalini e, sempre nei pesi leggeri (anche qui 4 ■ coppia) ha vinto il quartetto composto da Paolo Pittino, Elia Luini, Lorenzo Bertini, Franco Sancassani.

Un tempo ■ canottaggio italiano, da anni saggiamente guidato da un presidente di poche parole ma di molti fatti come Romanini, si rivolgeva ■ tecnici del Nord Europa per carpire segreti e mentalità giusta. Dal 1992 si affida a Giuseppe La Mura, medi■ di Pompei, che alterna la professione con l'impegnativo compito di d.t. della federazione. Ebbene, per concludere con una battuta fin troppo facile, possiamo dire che La Mura sta curando il canottaggio in modo splendido. Il paziente gode di ottima salute. [g. ro.]

lunedìsport

LA STAMPA 14 Settembre 1998 27

Via al campionato: i bianconeri, fra luci e ombre, segnano 4 gol a Perugia

La Juve parte con il poker

L'Inter (come Lazio e Parma) è già staccata





Davids abbracciato da Deschamps e compagni a Perugia dopo il primo gol; Ventola (a destra) sveglia l'Inter a Cagliari

C'E' TUDOR UN ARIETE NELL'AREA

LE tre squadre che la Juve teme di più nella corsa allo scudetto, cioè l'Inter, il Parma ■ la Lazio, ■ià l■ inseguono. E questo ■ un dettaglio positivo. Ma negli anni in cui hanno vinto il campionato, i Lippanti non avevano mai sfondato alla prima trasferta: e il 4-3 di Perugia, per chi ■ scaramantico, ■ un segno avverso. Ci sono molte chiavi di lettura contrastanti nell'esordio dei bianconeri, si può vedere il bicchiere mezzo vuoto o mezzo pieno, però va rilevato:

1) la squadra non è cambiata negli uomini ma si è modificata nel gioco. Ad interpretare troppo rigidamente le direttive di Lippi la Juve risulta però spaccata a metà come a Perugia: con più ordine ma con meno sorpresa;

2) demandare il peso offensivo ■ Zidane, Del Piero e Inzaghi, più liberi di muoversi che ■ passato, ■ una scelta perfetta in teoria ma che espone al rischio di ridurre la pericolosità dell'azione se manca ■ del tre o se non brilla, come ieri Del Piero;

3) ■ aumentata la solidità, soprattutto a centrocampo;

4) per quanto sia Lippi che Moggi lo smentiscano serve qualche ricambio. Ieri manca■ Montero e quando si è infortunato Iuliano ■ crollato l'assetto difensivo che fin lì aveva retto benissimo. Tudor, tra i migliori, non ha l'esperienza per dirigere il reparto ■ mancano i due centrali (eventualità che può verificarsi con frequenza, per squalifiche e infortuni). Già mercoledì in Coppa la Juve rischia con l'assetto difensivo che ha subito tre gol in 45';

■ Tudor garantisce all'attacco la presenza dell'ariete che mancava l'anno scorso. Il croato può presentarsi in area soltanto sulle punizioni o sui calci d'angolo ma è già qualcosa;

6) nonostante i dubbi per una campagna acquisti povera rispetto alla concorrenza, la prima Juve ■ campionato è sempre una squadra da battere. Anche quando è sull'orlo della crisi, la evita. Come forse non sanno ancora fare le sue rivali.

Marco Ansaldo

VENTOLA RICORDA GIGI RIVA

DELLE Sette Sorelle in lizza per lo scudetto, Inter, Lazio e Parma ■ le uniche ■ celebrare il rito del battesimo con un pareggio che odora di equilibri precari ■ meccanismi cigolanti. Il Parma addirittura in casa, al cospetto di un irriducibile Vicenza. La Lazio a Piacenza, dopo ■ passata in vantaggio. L'Inter ■ Cagliari, dopo ■ andata sotto di due gol. In ■ di Ronaldo, squalificato, ■ alla vigilia di volare ■ Siviglia, per misurarsi con il Real Madrid, la squadra di Gigi Simoni scivola da un primo tempo raccapricciante ■ un secondo di gagliarda intensità. La riscossa arriva dagli italianissimi Nicola Ventola e Andrea Pirlo. La doppietta che sigla Ventola (20 anni) ha il potere, magico ■ suggestivo, di saccheggiare il repertorio del miglior Gigi Riva: e proprio nella sua isola, fra la sua gente. Non meno deliziosi i numeri di Pirlo, che di anni ne ha diciannove.

L'allegra gioventù di Moratti avvicenda Youri Djorkaeff e Roberto Baggio, un campione del mondo e il principe d'Italia, soverchiati dagli avversari - il francesino, soprattutto - e puntellati da barcollanti travi. L'Inter del primo tempo non è ■ né verosimile, ostaggio com'è di un pressing molle e di ■ assetto difensivo allo sbando. Il centrocampo ■ filtra. Fresi non coglie l'attimo, Colonnese e Galante si sbriciolano, Milanese a sinistra sa di rattoppo. Il mercato di Moratti ha toccato tutti i settori, tranne quello più ■ rischio, la difesa, anche ■ Silvestre proprio acerbo non sembra. Mezzano era in panchina, West in tribuna, infortunato. Con l'aria che tira, Bergomi, a 35 anni, resta una pedina cruciale, insostituibile: e questo, con tutto il rispetto, ■ un limite. Come è un peccato, grave, rinunciare al prezioso Cauet.

Baggio, lui, non riesce più a disputare una partita intera nemmeno per scommessa: o perché inserito a gioco in corso (come in Nazionale, da Maldini ■ Zoff) o perché sostituito (come a Cagliari, da Simoni). Dov'è l'errore?

Roberto Beccantini

SERIE ■

Tre squadre guidano la classifica a punteggio pieno: sono Lecce, Verona e Treviso

Al ritmo dei gol, il Toro alza la testa

Batutto il Ravenna in casa, dopo il kappaò dell'esordio



Un duro intervento su Ferrante, per il quale il Toro reclama invano il rigore [REPORTERS]

Sabato nell'anticipo il Napoli aveva vinto a Pescara, ieri il Torino ha segnato tre gol (a zero) al Ravenna: le squadre indicate ■ favorite della serie B hanno invertito la rotta, dopo il pessimo inizio di campionato. I granata hanno faticato per oltre un'ora prima di trovare i varchi, contro l'attenta difesa del Ravenna. E' stato Scienza ad approfittare di un errore difensivo e a segnare al 26' della ripresa. Poi tutto è diventato facile. Un atterramento di Artistico in area ha causato il rigore che sempre Ferrante ha trasformato. E subito dopo è stato ancora lui, Ferrante, ■ concludere la festa del gol con la terza ■. Così ■ venuti tre gol in undici minuti, il campionato per il Torino comincia ora. In testa alla classifica, a punteggio pieno dopo due giornate, restano soltanto in tre: Lecce, Verona e Treviso.

■ d Badolato ALLE PAG. 34 e 35

■ COPPE EUROPEE

DOMANI

Coppa Uefa

Sporting Lisbona - BOLOGNA	22,30 (Rai1)
UDINESE - Bayern Leverkusen	20,45 (Rai1)
Fenerbahce - PARMA	18,30 (Rai2)
Silkeborg - ROMA	16 (Rai1)
FIORENTINA - Hajduk Spalato (a Bari, campo neutro)	■ (Tmc)

■

Champions League

Real Madrid - INTER	20,45 (Canale5)
JUVENTUS - Galatasaray	20,45 (Tele+) e 22,40 diff. (Italia1)

GIOVEDI'

Coppa delle Coppe

LAZIO - Losanna	20,45 (Tmc)

I bianconeri, in vantaggio di tre reti, perdono Iuliano e soffrono il ritorno del Perugia

La Juventus vince il festival del gol

Del Piero e Peruzzi in giornata-no

PERUGIA
DAL NOSTRO INVIATO

La Juve che non ti aspetti. Segna con gli uomini che frequentano poco il gol (Davids, Tudor, Pessotto) e non ottiene nulla dal suo attacco atomico. Gioca secondo il nuovo vangelo lippiano con una squadra bloccata bene in difesa e prende tre gol, due addirittura da un giapponese. Chiude il primo tempo con un vantaggio siderale e mentre tutti pensiamo a quale migliore figura farebbe il Toro, battuto l'anno scorso allo spareggio, rispetto al franoso Perugia di Castagner, gli umbri riaprono la partita e slabbrano la retroguardia dei campioni d'Italia perché [illegible] infortuna Iuliano e Peruzzi chissà a cosa pensa.

Chi crede alle formule banalotte, [illegible]el tipo «stessa spiaggia, stesso mare», si può confondere guardando [illegible] Juve uguale [illegible] se stessa eppure così clamorosamente diversa. Il 3-4 indica quanto la partita sia scorsa su binari imprevedibili, persino folli. [illegible] timbro bianconero è apparso nitido nei primissimi minuti. Al 3' su una punizione battuta rasoterra [illegible] Del Piero, Zidane coglievo lo smarrimento dei difensori perugini [illegible] metteva la palla mezzo metro fuo[illegible] dalla porta. Un'altra decina di minuti e il francese, cui la finale col Brasile ha dato la convinzione di saperci fare con il gol, ci andava ancora vicino, di testa.

Lippi aveva annunciato una rivoluzione tattica con i terzini bloccati in difesa e il gioco appoggiato sulle tre punte, sempre in movimento. La Juve eseguiva alla perfezione quanto aveva studiato alla lavagna. Birindelli e un Pessotto efficace non salivano oltre la linea dei centrocampisti, Zidane (preferibilmente [illegible] sinistra) giocava da punta e da ispiratore, Del Piero [illegible] alternava al mobilissimo Inzaghi. Il centrocampo pompava gioco, schiantando il povero Manicone e il modesto Campolo. Tutto perfetto se non che, fino al gol di Pessotto, ogni azione pericolosa della Juve nasceva soltanto da [illegible] calcio piazzato. Perché il concetto lippiano è ragionevole (meglio una palla giocata da Zidane o Del Piero che da un terzino dopo 40 metri di corsa) però si smarrisce l'energia propulsiva e la sorpresa di chi si inserisce [illegible] dietro.

Se Del Piero incappava in un pomeriggio avverso, con i tacchetti avversari che lo percuotevano ovunque, Inzaghi si consumava nell'attesa di un pallone giocabile. L'infortunio [illegible] Zidane (una botta da Matrecano) complicava la trama. Fonseca si teneva tanto largo da farci credere che prima o poi sarebbe uscito dallo stadio. Era un'impressione, l'uruguayano capiva il rischio ed entrava nel cuore del gioco. La distanza dal Perugia restava siderale. E', questa umbra, una squadra strana: gioca per salvarsi ma ha una qualità più offensiva che difensiva. Con Tovalieri (irriconoscibile) punta fissa, con due ali d'attacco (lo stupendo Rapajc e Petrachi), con il giapponese Nakata che è un fior di giocatore e sa fare tutto, [illegible] sta a ridosso delle punte.

Sempre da fermi, e con merito, i bianconeri [illegible] impossessavano del match: il primo gol era [illegible] gentile omaggio di Pagotto, cui la punizione di Davids faceva l'effetto di una saponetta inumidita; il secondo premiava lo stazzo di Tudor, l'arma in più della Juventus nelle mischie in area altrui. Pochi rischi in difesa [illegible] un match [illegible] discesa, anche grazie al bellissimo gol di Pessotto allo scadere. Capita, [illegible] volte, che [illegible] discorso chiuso [illegible] riapra per un intervento inatteso. L'infortunio di Iuliano, dopo [illegible]' della ripresa, lo era.

Lippi rappezzava la difesa, con Birindelli al fianco di Tudor e [illegible]irkovic [illegible] destra. Si aprivano [illegible] falle come nel Titanic dopo [illegible] cozzo con l'iceberg, [illegible] questo caso [illegible] cumuletto di neve, viste le dimensioni di Nakata. Due sue incursioni sulla sinistra della Juve provocavano un gol e un angolo, prodromo del raddoppio, con Peruzzi incerto. La Juve segnava ancora con Fonseca su un angolo di Del Piero (e viziato da una [illegible] su Matrecano). Ma si erano persi gli equilibri e Rapajc sfuggiva [illegible] Pessotto, che lo stendeva. Un rigore giusto. E, per buona sorte della Juve, tardivo.

Marco Ansaldo

[illegible] (4-5-1)	3	JUVENTUS (4-3-3)	4
PAGOTTO	5	PERUZZI	5
SOGLIANO	5.5	BIRINDELLI	5.5
MATRECANO	5.5	TUDOR	6.5
RIVAS	5.5	IULIANO	6.5
SUSSI	5	(2' s.t. Mirkovic)	5.5
PETRACHI	6.5	PESSOTTO	5.5
(47' s.t. Melli)	s.v.	TACCHINARDI	6.5
CAMPOLO	6	DESCHAMPS	7
MANICONE	5	DAVIDS	7.5
(1' s.t. Bernardini)	6	DE[illegible]	5.5
NAKATA	7.5	(21' s.t. Di Livio)	s.v.
RAPAJC	7.5	INZAGHI F.	[illegible]
TOVALIERI	4.5	ZIDANE	s.v.
(29' s.t. Erceg)	s.v.	(23' p.t. Fonseca)	7
All.: CASTAGNER	6	All.: LIPPI	7

Arbitro: TOMBOLINI 6

Reti: p.t. 23' Davids, 32' Tudor, 45' Pessotto; s.t.: 7' Nakata, 14' [illegible], 20' Fonseca, 42' Ber[illegible] (rig.).
Ammoniti: Sogliano, Tovalieri, Birindelli, Campolo, Mirkovic, Davids, Sussi
Spettatori: paganti 14.802, incasso 1.149.835.000, abbonati 10.203, quota abbonati 397.785.000

LA CRONACA [illegible]

PERUGIA. Gli episodi principali al Curi:
3'pt. Punizione bassa di Del Piero per Zidane: tiro di poco fuori.
14'. Su punizione di Pessotto, Zidane di testa sfiora il gol.
16'. Nakata lancia Petrachi fermato per un fuorigioco dubbio.
19'. Punizione di Birindelli a fil di traversa. Pagotto devia.
20'. Nakata entra in area e offre una palla gol [illegible] Tovalieri che non tira subito e accentua il contatto con Pessotto.
23'. Mentre Zidane esce dal campo, Davids calcia una punizione da 20 metri. Pagotto non trattiene: 0-1.
24'. Punizione di Rapajc, testa di Nakata: fuori.
32'. Angolo di Del Piero da sinistra, Tudor, di testa, segna: 0-2.
41'. Bel cross di Petrachi per Nakata: la deviazione di testa è centrale.
45'. Pessotto da 25 metri coglie il «sette» alla destra di Pagotto: 0-3.
7'st. Nakata infila Pessotto e Tudor sulla destra e segna con un diagonale su cui Peruzzi è incerto: 1-3.
14'. Ancora Nakata impegna Peruzzi con un diagonale dalla destra. Sul corner, il portiere rinvia corto e il giapponese ribatte in rete da dieci metri: 2-3.
17'. Tiro di Tacchinardi fuori di poco.
20'. Angolo di Del Piero, Matrecano è spinto in area e Fonseca di sinistro mette in rete: 2-4.
30'. Punizione angolatissima [illegible] Fonseca, Pagotto ci arriva.
43'. Pessotto insegue Rapajc e lo stende in area. Rigore che Bernardini realizza spiazzando Peruzzi: 3-4. [m. a.]



La grinta di Davids, il migliore dei bianconeri [illegible] il Perugia

Davids guida [illegible]

E Tacchinardi e Deschamps lo seguono

PAGOTTO 5. Decisivo l'errore che manda in vantaggio la Juve.
[illegible]LIANO 5,5. Picchia a sproposito.
[illegible] 5,5. Sempre fuori posizione sui calci da fermo della Juve, sul gol di Fonseca è abbattuto in area.
[illegible] 5,5. L'ex interista condivide [illegible] giudizio con Matrecano.
SUSSI 5. Di rara disutilità.
[illegible] 6,5. Gioca a destra da ala vera. E la Juve fatica a contenerlo. (Dal 47' st **Melli sv**).
[illegible] 6. Modestuccio, migliora nella ripresa.
MANICONE 5. Lento e un po' alla frutta. (Dal 1' st **Bernardini 6.** Gioca quando la Juve perde equilibrio: rende più vivace l'azione).
NAKATA 7,5. Già visto ai Mondiali, dimostra che il talento sboccia ovunque, persino in Giappone. Ha il fiuto del gol e non si esime dal contrasto: molto in piccolo è un Platini. Idolo [illegible] tifosi [illegible] degli albergatori: mai visti tanti giapponesi per le strade di Perugia.
RAPAJC 7,5. Anarchico puro ma che potenza. Le sue strappate sulla fascia sono un incubo per Pessotto nella ripresa.
TOV[illegible] 4,5. Più lucertolina che cobra: sbaglia tutto. (Dal 29' st **Ercog sv**).
PERUZZI 5. Ha colpe [illegible] entrambi i gol di Nakata. Sorprendente.
[illegible] 5,5. Perde sicurezza quando si piazza al centro.
TUDOR 6,5. Largheggiamo con un esordiente. Prestazione incoraggiante, in stile S.Siro contro il Milan. Birindelli e Iuliano lo coprono quando serve la velocità, al croato non rimane che sfruttare la potenza e lo fa bene: in attacco poi diventa la torre che [illegible] Juve non ha più avuto nel dopo-Vieri. Patisce molto la ripresa, con l'uscita di Iuliano.
[illegible] 6,5. Finché rimane [illegible] campo la Juve ha solo impercettibili sbandate. Con il suo infortunio la difesa frana: e adesso? (Dal 2' st **Mirkovic 5,5**: l'avvio è preoccupante ma è grazie al suo spostamento a sinistra che Lippi argina la falla più evidente nella ripresa, sul 3-2).
PESSOTTO 5,5. Un gol straordinario da [illegible] pieno, un primo tempo valido anche a supporto del centrocampo e un secondo da dimenticare in chiave difensiva. I gol perugini nascono dove sta lui, con Nakata e con Rapajc, il suo torturatore, che lo segue quando si sposta a destra. Provoca il rigore sul croato.
[illegible] 6,5. Un po' incerto [illegible] lo piazzano sull'esterno, più incisivo quando l'asse del centrocampo juventino gli permette di accentrarsi. Buona la ripresa.
[illegible] 7. Tampona meglio di quanto costruisce. Sempre prezioso.
[illegible] 7,5. Sul campo dove si spezzò una gamba (in uno scontro con Bucci) torna ai livelli dell'anno [illegible]: prepotente ma non falloso, tempista e coraggioso. [illegible] gol è più di Pagotto che suo.
[illegible] 5,5. Gli gridano «tossico», grazie a Zeman. Lo picchiano molto, grazie al fatto che è lento e confuso. Non va oltre due calci d'angolo battuti benissimo e trasformati in gol. (Dal 21' st **[illegible] Livio** [illegible] Lippi lo considera alternativa a sinistra ed è utile a raffreddare [illegible] match).
[illegible] 6. Tantissimo lavoro, arretra persino a centrocampo. Ma [illegible] po' lo [illegible] male, un po' gli manca la lucidità e non è mai pericoloso.
[illegible] L'abbattono presto ma in 20' minuti aveva sfiorato due gol, da terza punta. (Dal 23'pt **Fonseca 7**: gira molto al largo però si fionda in area per la deviazione giusta [illegible] perde pochi palloni). [m. ans.]

Il tecnico bianconero valuta senza troppe preoccupazioni gli errori difensivi della ripresa

Lippi: un black-out figlio della fretta

«Leggerezze causate dalla preparazione a singhiozzo»

PERUGIA
DAL NOSTRO INVIATO

La Juve ha rischiato di gettare via una vittoria che aveva già [illegible] forte in pugno, dilapidando [illegible] proprio patrimonio di gol nella maniera più imprevedibile. «Scherzi [illegible] questo calcio d'inizio stagione» spiega Lippi per spiegare l'evolversi [illegible] poco arruffa[illegible] della partita. In realtà, a parte [illegible] consentito a Nakata di fare il fenomeno, la paura di compromettere tutto è stata breve. Giusto quei sei minuti che sono trascorsi fra il secondo gol del giapponese e il quarto bianconero messo a segno da Fonseca.

Quindi nella giornata in cui due delle rivali più accreditate faticano, la Juve piazza la prima botta vincente e si porta avanti con il lavoro. Ma Lippi non ficca il naso in [illegible] d'altri. Con i tempi che corrono è meglio restare abbottonati e infatti Marcello adot[illegible] [illegible] linea che, promette, terrà per tutta la stagione: «Penserò soltanto alla Juve, non commenterò i risultati delle altre: almeno eviteremo ogni equivoco. Comunque nel campionato italiano nessun risultato deve suscitare sorpresa».

Ma è chiaro che i pareggi di Inter e Lazio fanno piacere. Come è evidente che [illegible] aspetta di più dai suoi: «Nella prima parte abbiamo giocato [illegible] grande autorità, abbiamo fatto pesare la nostra superiorità tecnica. Poi c'è stato [illegible] un black out, una serie di leggerezze, causate anche dall'uscita di Iuliano. Ma ciò che è successo è la conseguenza di una condizione non ancora completa. I motivi li conoscete: quando ci si prepara a singhiozzo è difficile portare tutti allo stesso livello in tempi brevi».

Così Nakata ha esaltato i fans giapponesi arrivati [illegible] Perugia, mentre Del Piero restava prigioniero del pantano perugino. Lippi [illegible] tutto meno che preoccupato: «Pericoli [illegible] abbiamo corsi anche nel primo tempo, [illegible] nella ripresa c'è mancata la tensione. Per questo abbiamo dato troppo spazio al Perugia. Adesso dobbiamo crescere». Prevedibili i cori e gli striscioni anti Juve, primo assaggio di ciò che attende i bianconeri. «Juve campione ma solo con [illegible] capsulone» recitava un drappo esposto nella gradinata perugina. Lippi non si preoccupa: «Non ho visto e sentito nulla. Noi pensiamo a giocare e possibilmente a vincere. Ci colpiscono soltanto i cori dei nostri tifosi».

> «I cori e gli striscioni contro? Non li ho visti e neppure sentiti: io bado solo a vincere»

Davids è il primo goleador del campionato juventino. Ma ringrazi «sciagura» Pagotto. Edgar ha ripreso dallo stesso punto in cui aveva lasciato. Stessa grinta, stesso indispensabile apporto alla manovra della squadra. E' uscito da trionfatore dal campo in cui due anni fa si ruppe tibia e perone: «Sono contento per me, [illegible] la Juve [illegible] ha giocato una grande partita. Non è possibile rilassarsi [illegible] anche quando vinci 3-0. Dovevamo dare di più, invece nel secondo tempo c'è stato un cedimento inspiegabile. E l'uscita di Zidane non può essere un alibi anche [illegible] giocare senza Zi[illegible] [illegible] sempre difficile. Dedico [illegible] [illegible] gol al professor Cerulli che mi operò qui [illegible] Terni. Dovevamo vederci allo stadio, ho saputo che sabato [illegible] ha avuto un inciden[illegible] d'auto. Auguri».

Fra i goleador [illegible] giornata, il più felice è Pessotto che ha segnato il primo gol ufficiale della Juve. E' non è stata una rete banale, ma una prodezza di quelle che riescono di rado anche agli attaccanti. «Mi mancava - ammette Pessotto - Sono andato [illegible] [illegible] centro, ho provato il tiro da lontano e mi è andata bene». Ma ha pure provocato il rigore nel finale: «Ci sta. Sono entrato [illegible] scivolata [illegible] ho sbattuto nel piede di Rapajc. Ciò che ci manca [illegible] la condizione fisica e mentale, una squadra come la Juve non deve mai mollare così [illegible] schianto. Ma [illegible] [illegible] fatto passeggero, non credo che in futuro ci capiterà spesso di soffrire così».

[illegible]bio Vergnano



Zidane e Sussi all'inseguimento del pallone; sotto, il giapponese Nakata che ha segnato due gol al debutto nella A italiana

Castagner: un [illegible] ad armi pari

«Dopo le reti di Nakata credevo di farcela Ma abbiamo preso tre gol su tiri piazzati»



PERUGIA. La speranza di Ilario Castagner di allungare la sua serie di imbattibilità contro la Juventus, nelle gare casalinghe sulla panchina del Perugia, è durata sei minuti. «Dopo la seconda rete di Nakata ho pensato che avremmo potuto farcela: la squadra stava crescendo e la Juventus non era più quella dei primi venti minuti, quando ci aveva [illegible] per davvero alle corde». Sono valutazioni contrapposte quelle [illegible] Castagner: rammarico per i quattro gol subiti, ma anche soddisfazione per i tre realizzati: «E' dall'inizio della stagione che continuiamo [illegible] prendere gol su calci piazzati: tre su quattro contro la Juventus sono dav[illegible] troppi. Certi [illegible] vanno eliminati. Ma sul piano agonistico, dell'orgoglio, mi sono complimentato con tutti i giocatori, capaci, specie nella ripresa, di giocare ad armi pari. Probabilmente la Juventus sul 3-0 si è sentita appagata, ma [illegible]oi abbiamo avuto una grande reazione e di questo debbo tenere conto, anche se dovranno arrivare rinforzi».

Matrecano, delegato dalla squadra, [illegible] silenzio stampa ha avuto considerazioni non positive per il comportamento di una parte della tifoseria: «Il nostro pubblico avrebbe dovuto sostenerci maggiormente, forse c'è troppo scetticismo attorno a questa squadra, ma con i fatti abbiamo dimostrato di aver onorato l'impegno, sfiorando [illegible] risultato clamoroso».

Al di là del risultato, un dato certamente conforta la società: è stato battuto il record di incasso, con 1.547.620.000 lire, anche se non è stato battuto il primato degli spettatori, che risale addirittura ad un lontano Perugia-Fiorentina degli anni del Perugia dei miracoli.

[m. m.]

Difesa d'emergenza [illegible] Coppa

Dopo Montero, fuori anche Iuliano A Zidane botta al ginocchio destro

PERUGIA. Una vittoria che la Juve paga a caro prezzo. [illegible] vista della Coppa (mercoledì il Galatasaray al Delle Alpi), Lippi deve già fare i conti con l'emergenza. La partita di ieri ha lasciato i segni [illegible] Zidane che ha subito una forte botta al ginocchio destro e soprattutto su Iuliano vittima di uno stiramento alla coscia destra.

Quindi il reparto che dovrà sopportare il restiling più profondo è la difesa, anche perché Montero (dolori alla schiena) non [illegible] ancora disponibile. Ieri Lippi ha rimediato inserendo Mirkovic e spostando Birindelli [illegible] fianco di Tudor quando è uscito Iuliano. In teoria potrebbe adottare la stessa soluzione anche mercoledì, ma il tecnico non trascura Tacchinardi già impiega[illegible] in passato come centrale difen[illegible]. Il probabile forfait di Zidane sarebbe importante, ma comporterebbe problemi minori. Ieri Lippi ha rimediato all'uscita di [illegible] [illegible] Fonseca e potrebbe ripetersi contro i turchi, mantenendo [illegible] invariato l'assetto offensivo della squadra, tornata ieri ad [illegible] limpido 4-3-3 come [illegible] tempi di Vialli [illegible] Ravanelli.

[f. ver.]

CALCIO [illegible]

«Schiava di denaro e tv»

[illegible] duro: «La Superlega? [illegible] disastro»

PARIGI. Un calcio senza giovani che fa sempre più ricchi quelli che ricchi già sono. Un calcio asservito al business ed alla tv, non interessato a premiare le qualità tecniche. Insomma, dal punto di vista dello sport un disastro. E' questo lo scenario che la nascita della Superlega evoca in Michel Platini. Il direttore sportivo designato della Fifa, grande elettore del presidente Joseph Blatter, ha espresso le sue perplessità sul progetto di Media Partners in un'intervista pubblicata dal quotidiano L'Equipe.

«Sono preoccupato - ha detto Platini - perché il nostro sport non dovrebbe servire gli interessi del business e della televisione». Per l'ex giocatore della Juventus e della nazionale francese, le società che aderiscono alla Superlega rischiano l'espulsione dalle associazioni e dalle Leghe nazionali. «Blatter ha lasciato intendere che potrebbe succedere, la federazione inglese lo ha detto». La cosa che meno piace a Platini è la possibilità che con la Superlega i grandi club garantiti da una presenza assicurata, si disinteressino del futuro, occupandosi solo di un remunerativo presente. «Si avrebbero club senza giovani [illegible] squadra e senza programmi per il settore giovanile: questo distruggerebbe tutto».

Ma Platini non sembra credere fino in fondo alla possibilità che la Superlega parta. «Non penso - ha spiegato - che si [illegible] pronti ad accettare un sistema che mette in pericolo i campionati o le nazionali. E poi secondo [illegible] i grandi club sono interessati soprattutto al denaro: non sopportano più Team, l'agenzia di marketing dell'Uefa. Se otterranno la ripartizione di profitti che vogliono, saranno soddisfatti e tutto tornerà a posto».

A

I biancorossi di Fascetti, trascinati dall'azzurrino, superano il neo-promosso Venezia

Zambrotta è il nuovo gioiello di Bari

Segna e salva un gol sulla linea

NUMERI - DA MUZZI IL 2200° GOL ALL'INTER

I NERAZZURRI E I PAREGGI 2-2. I nerazzurri, al Sant'Elia, hanno ottenuto il [illegible] pareggio per 2-2 nella storia dei campionati a 18 squadre. E Ventura si [illegible] confermato bestia nera di Simoni: contro il tecnico cagliaritano, tre pareggi e una sconfitta per l'allenatore dell'Inter. E così i nerazzurri hanno interrotto la loro striscia di cinque successi all'esordio stagionale. [illegible] Muzzi ha segnato il 2200° gol all'Inter in serie A.

[illegible] PARTENZA SPRINT DELLA JUVE. Lippi, che non ha mai perso con Castagner, ha interrotto la striscia vincente del tecnico perugino [illegible] debutto: Castagner non perdeva nella prima dalla sua ultima stagione di A ('88-[illegible] [illegible] battuto in casa dall'Inter 1-3). E la Juve non perde al [illegible] ultimo ko a Genova con la Samp nell'82 (0-1).

MILAN, UNA [illegible] STRISCIA VINCENTE. [illegible] Milan è imbattuto dall'86 nella giornata inaugurale: da quello 0-1 dell'Ascoli (rete di Barbuti) a San Siro, [illegible] vittorie e un pareggio. E per Mazzone prosegue la serie-no: non vince alla 1ª dall'87 (in B col Lecce battè 3-0 il suo attuale Bologna).

LA FIORENTINA [illegible] CANCELLATO L'ONTA. La Fiorentina ha eliminato un [illegible] [illegible] primato: in serie A aveva affrontato 57 differenti squadre e solo [illegible] gli azzurri toscani non aveva mai vinto (fino a sabato 4 pareggi e [illegible] sconfitte). Ora, con Trap in panchina, ha ottenuto il primo successo.

GOL E RIGORI IN CALO. Ventisette reti realizzate, due [illegible] meno che all'avvio della scorsa stagione: si interrompe così un trend crescente che durava da quattro anni: 19 gol nel '94-95, poi 23 nel '95-96 [illegible] 25 nel '96-97 [illegible] 29 del '97-98. Il record di reti alla prima giornata è di 37 (torneo 1929-30). In calo anche i rigori: due, la metà di quelli assegnati un anno fa. [illegible] gli espulsi: 5, [illegible] meno del record di 6 del 1992-93.

BARI. Un guizzo di Zambrotta sotto rete e [illegible] Bari trova i primi tre punti in campionato. Partita equilibrata, aperta a tutti i risultati, ma con l'azzurrino di Fascetti ago della bilancia. Il peperino comasco fa la differenza nel Bari vichingo, che deve ancora far scaldare i motori dei [illegible] debuttanti scandinavi. Zambrotta leader, dunque, capace di dominare sulla fascia di competenza, garantendo una spinta costante, ma al contempo di mettere sempre in difficoltà l'altro ex Pedone, in fase di copertura. Ma l'azzurrino fa la differenza perché garantisce anche assist filtranti e ora pure i gol. Un giocatore completo che fa gola a grossi club. «Nonostante le richieste, noi ce lo teniamo stretto. Resta a Bari per raggiungere la salvezza con tranquillità. Abbiamo puntato su di lui sapendo quello che avrebbe dato». Lo ha d[illegible] con orgoglio il presidente Matarrese a fine partita, proprio mentre esultava per la doppietta di un altro suo pupillo, Ventola, ma con la maglia dell'Inter.

C'era grande attesa nel vedere all'opera [illegible] Venezia tutto italiano del profeta cadetto Novellino. E le aspettative [illegible] [illegible] andate deluse. L'ostinata ricerca delle penetrazioni sulle fasce in verticalizzazione sfruttando la boa Schwoch, ha [illegible] però prevedibile e contratta la manovra nella prima frazione. Fascetti, che ave[illegible] studiato bene proprio queste peculiarità dei lagunari, ha mandato in campo una formazione votata al pressing [illegible] guidata dalle geometrie di Andersson, ancora alla ricerca della forma migliore per una fastidiosa broncopolmonite che gli ha mozzato [illegible] fiato.

Zambrotta da una parte [illegible] De Ascentis con Knudsen dall'altra arginavano [illegible] rare sfuriate di Pedone, [illegible] Franceschi o Carnasciali. Se poi Garzya sfoggiava un pri[illegible] tempo da mastino irreprensibile [illegible] Schwoch era scontato vedere una manovra spesso arruffata sulla metà campo, che raramente trovava sbocchi. Avvio più convinto, dunque, dei baresi che al primo affondo trovavano la rete-partita. Percussione di Knudsen da sinistra, velo di Osmanovski e palla a Zambrotta (10') che implacabile insaccava di piatto destro. «Siamo stati poco decisi noi - ammette Novellino - dovevamo chiudere subito sul cross. Ma questa è la serie A ed al primo errore sei castigato. Speriamo che i miei ragazzi abbiano imparato la lezione». Il Bari ci ha provato poco, dopo il vantaggio. L'occasione del pari capitava sui piedi di Maniero, che [illegible] riusciva a cogliere l'occasione (21') per merito di Zambrotta lesto a intervenire in scivolata salvando la porta col corpo. Nella ripresa l'ingresso di Bonocore [illegible] Valtolina davano più velocità alla manovra dei lagunari, che mettevano spesso in difficoltà De Rosa e Garzya. Al 13' Bonocore tirava alto su invito di Schwoch, ma [illegible] manciata di minuti dopo [illegible] Mancini [illegible] opporsi con un gran volo all'incornata di Pavan su calcio d'angolo. Ma ancora l'asse Knudsen-Zambrotta faceva venire i brividi a Novellino: numero sulla fascia del danese, cross per Zambrotta (27') che in corsa cercava la girata al volo di poco fuori. Poi è Madsen a pescare De Ascentis (36') che solo soletto stoppava e tirava trovando però la parata di Taibi d'istinto. La spinta dei veneti comunque continuava e [illegible] pari, che si poteva concretizzare [illegible] Bonocore, era soltanto un'illusione per il grande riflesso di Mancini.

Gianluca Guido



Per Fascetti [illegible] avvio felice in casa con la conquista dei tre punti contro il Venezia di Novellino. Un'altra soddisfazione è stata il gol siglato dal [illegible] pupillo Zambrotta azzurro dell'Under 21 [illegible] Tardelli

BARI (1-3-4-2)	1	VENEZIA (4-4-2)	0
MANCINI F.	6.5	TAIBI	6.5
GARZYA	5.5	CARNASCIALI	5
INNOCENTI	6	PAVAN	6
DE ROSA	6	DAL CANTO	6
DE ASCENTIS	6.5	LUPPI	6
ANDERSSON D.	6.5	IACHINI	6.5
MARCOLINI	6	VOLPI	5.5
KNUDSEN	5.5	(4' s.t. Buonocore)	6.5
(26' p.t. Madsen)	s.v.	PEDONE	5.5
ZAMBROTTA	7.5	([illegible]' s.t. Valtolina)	6
OSMANOVSKI	5.5	DE FRANCESCHI	6
(1' s.t. Bressan)	[illegible]	[illegible]	6
SPINESI	6	MANIERO	5
(21' p.t. Guerrero)	6		
All.: FASCETTI	6	All.: NOVELLINO	6

Arbitro: CESARI 6

Reti: p.t.: 1[illegible]' Zambrotta.
Ammoniti: De Ascentis, Schwoch, Iachini, Andersson D..
Espulsi: s.t.: 46' Carnasciali.
Spettatori: paganti 6.612, incasso 145.690.000, abbonati 9.767, quota abbonati 202.080.000

SERIE A

BARI 1 — **VENEZIA** [illegible]: p.t.: 10' Zambrotta (B)

[illegible] [illegible] — **INTER** 2: p.t.: 31' Kallon (C); 42' Muzzi (C); s.t.: 32' Ventola (I); 37' Ventola (I)

FIORENTINA 2 — **EMPOLI** 0: p.t.: 6' Rui Costa (F); s.t.: 15' Batistuta (F)

MILAN 3 — **BOLOGNA** 0: p.t.: 48' Bierhoff (M); s.t.: 6' Bierhoff (M), rig.; 36' Leonardo (M)

[illegible] 0 — **[illegible]** 0

[illegible] 3 — **[illegible]** [illegible]: p.t.: 23' Davids (J); 32' Tudor (J); 45' Pessotto (J); s.t. 7' Nakata (P); 14' Nakata (P); 20' Fonseca (J); 42' Bernardini (P), rig.

[illegible] 1 — **LAZIO** 1: s.t.: 30' Stankovic (L); 42' Inzaghi S. (P)

ROMA 3 — **SALERNITANA** 1: p.t.: 40' Song (S); s.t.: 3' Paulo Sergio (R); 16' Totti (R); 39' Paulo Sergio (R)

[illegible] [illegible] — **[illegible]** [illegible]: p.t.: 16' Bachini (U); 33' Bertotto (U), aut.; 37' Montella (S); 42' Amoroso (U)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	SQUADRE	PUNTI	Totale G	V	N	P	Reti F	S	DIFF RETI	Rigori favore T	R	Rigori contro T	R
1	1	[illegible]	0	3	0	0	0	0	0	0	0	[illegible]	3	1	1	0	0	3	0	3	1	1	0	0
1	1	0	0	3	1	0	0	0	0	0	0	ROMA	3	1	1	0	0	3	1	2	0	0	0	0
1	1	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	FIORENTINA	3	1	1	0	0	2	0	2	0	0	0	0
0	[illegible]	0	0	0	0	1	1	0	0	4	3	[illegible]	3	1	1	0	0	4	3	1	0	0	1	1
1	1	0	0	1	0	0	0	[illegible]	0	0	0	BARI	3	1	1	0	0	1	0	1	0	0	0	0
1	0	[illegible]	0	2	2	0	0	0	0	0	[illegible]	CAGLIARI	1	1	0	1	0	2	2	—	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	2	[illegible]	INTER	1	1	0	1	0	2	2	—	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	2	2	SAMPDORIA	1	1	0	1	0	2	2	—	0	0	0	0
1	0	1	0	2	2	0	0	0	0	0	0	UDINESE	1	1	0	1	0	2	2	—	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	1	1	LAZIO	1	1	0	1	0	1	1	—	0	0	0	[illegible]
1	0	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	PIACENZA	1	1	0	1	0	1	1	—	0	0	0	0
1	[illegible]	1	0	0	0	0	0	0	0	0	[illegible]	PARMA	1	1	0	1	0	0	0	—	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	VICENZA	1	1	0	1	0	0	0	—	0	0	0	[illegible]
1	0	0	1	3	4	0	0	0	0	0	0	PERUGIA	0	1	0	0	1	3	4	-1	1	1	0	0
0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	1	[illegible]	0	1	0	0	1	0	1	-1	0	0	0	0
0	[illegible]	0	0	0	0	1	0	[illegible]	1	1	3	SALERNITANA	0	1	0	0	1	1	3	-2	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	2	[illegible]	0	1	0	0	1	0	2	-2	0	0	0	0
0	0	[illegible]	0	0	0	1	0	0	1	0	3	BOLOGNA	0	1	0	0	1	0	3	-3	0	0	1	1

In caso [illegible] parità di punti, la classifica [illegible] stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico.

[illegible] TURNO

2ª DI ANDATA [illegible] ORE 16

[illegible]

SPETTATORI E INCASSI

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
BARI	VENEZIA	6.612	145.890.000	9.767
CAGLIARI	INTER	12.756	664.586.000	13.322
FIORENTINA	EMPOLI	7.866	368.075.000	26.488
MILAN	BOLOGNA	12.882	449.703.000	37.850
PARMA	VICENZA	2.881	120.350.000	17.730
PERUGIA	JUVENTUS	14.802	10.203	1.149.835.000
PIACENZA	LAZIO	5.652	203.605.000	6.750
ROMA	SALERNITANA	29.584	1.199.765.000	33.067
UDINESE	SAMPDORIA	2.355	101.099.000	15.761
TOTALI		95.379	3.253.173.203	1.149.995.735
Totali '97-98 dopo la 1ª		95.379	3.253.173.203	1.149.995.735
Totali '96-97 dopo la 1ª		131.791	4.650.365.008	177.106

[illegible]

2 reti: Ventola (Inter); Bierhoff (Milan, 1 rig.); Nakata (Perugia); Paulo Sergio (Roma).
1 reti: Zambrotta (Bari); Kallon (Cagliari); Muzzi (Cagliari); Batistuta (Fiorentina); Rui Costa (Fiorentina); Davids (Juventus); Fonseca (Juventus); Pessotto (Juventus); Tudor (Juventus); Stankovic (Lazio); Leonardo (Milan); Bernardini (Perugia, 1 rig.); Inzaghi S. (Piacenza); Totti (Roma); Song (Salernitana); Montella (Sampdoria); Amoroso (Udinese); Bachini (Udinese).

TOTOCALCIO

PARTITE DEL 13/9/1998

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Bari	Venezia	1
2	Cagliari	Inter	X
3	Perugia	Juventus	2
4	Piacenza	Lazio	X
5	Cesena	Treviso	2
6	Cosenza	Ternana	X
7	Genoa	Lecce	2
8	Lucchese	Verona H.	2
9	Reggiana	Cremonese	X
10	Reggina	Monza	X
11	Torino	Ravenna	1
12	Arezzo	Carrarese	2
13	Atl. Catania	Acireale	X

Montepremi L. 10.469.170.358
Ai 7 **13** L. 747.797.000
Ai 120 **12** [illegible] 43.621.000

[illegible]

PARTITE DEL 20-9-1998

	squadra 1ª	squadra 2ª
1	Bologna	Udinese
2	Empoli	Roma
3	Inter	Piacenza (ore 20.30)
4	Juventus	Cagliari
5	Lazio	Bari
6	Salernitana	Milan
7	Sampdoria	Perugia
8	Venezia	Parma
9	Vicenza	Fiorentina
10	Napoli	Reggina
11	Ternana	Torino
12	Ascoli	Avellino
13	Palermo	Atl. Catania

[illegible]

4 - 6 - 8 - 16 - 18 - 23 - 24 - 28

Montepremi L. 7.404.380.014
Ai 5 [illegible] L. 592.350.000
Agli 853 **7** L. 2.601.100
Ai 35.953 **6** L. 61.100

SERIE C1

GIRONE A - Alzano - Saronno 1-[illegible], Arezzo - Carrarese 0-3, Como - Carpi 3-2, Lumezzane - Pistoiese 2-1, Modena - Lecco 2-1, Padova - Brescello 0-0, Siena - Montevarchi 0-0, Spal - Cittadella 4-0, Varese - Livorno 0-1.

Classifica - Livorno 6, Spal 4, Carrarese 4, Lumezzane 4, Alzano 4, Saronno 3, Carpi 3, Pistoiese 3, Como 3, Modena [illegible], Brescello 2, Siena 2, Montevarchi 2, Lecco 1, Padova 1, Varese 1, Cittadella 1, Arezzo 0, (Livorno pen. di 4 punti).

Prossimo turno - 3ª di andata 20/9 - ore 16 Alzano-Modena, Brescello-Como, Carpi-Spal, Cittadella-Arezzo, Lecco-Varese, Livorno-Pistoiese, Lumezzane-Siena, Montevarchi-Padova, Saronno-Carrarese.

GIRONE B - Atl.Catania - Acireale 0-0, Battipagliese - Ascoli 1-0, C.Sangro - Giulianova 0-0, Crotone - Marsala 0-1, Fermana - Avellino 1-0, Foggia - Lodigiani 3-0, JuveStabia - Ancona 1-0, Nocerina - Gualdo 1-0, Savoia - Palermo 2-0.

Classifica - Marsala 6, Battipagliese 4, Fermana 4, C.Sangro [illegible], JuveStabia 4, Foggia [illegible], Savoia [illegible], Avellino 3, Crotone 3, Palermo 3, Ancona 3, Nocerina 3, Acireale 2, Giulianova 2, Gualdo 1, Atl.Catania 1, Ascoli 0, Lodigiani [illegible].

Prossimo turno - 3ª di andata 20/9 - [illegible] 16 Acireale-JuveStabia, Ancona-Crotone, Ascoli-Avellino, Foggia-Fermana, Giulianova-Nocerina, Gualdo-Battipagliese, Lodigiani-Savoia, Marsala-C.Sangro, Palermo-Atl.Catania.

SERIE C2

GIRONE A - Albinoleffe - Pisa 1-2, Borgose[illegible] - Fiorenzuola 0-4, Cremapergo - Mantova 2-1, Pontedera - Alessandria 0-1, ProSesto - Viareggio 3-0, ProVercelli - Biellese 0-1, ProPatria - Sanremese 2-2, Spezia - Novara 2-1, Voghera - Prato 0-1.

Classifica - Fiorenzuola 6, Pisa 6, Cremapergo 4, Sanremese 4, Spezia 4, Alessandria 4, Biellese 4, Prato 4, Mantova 3, ProSesto 3, Novara 3, Viareggio 3, ProPatria 2, Albinoleffe 0, Pontedera 0, ProVercelli 0, Voghera 0, Borgosesia 0.

Prossimo turno - 3ª di andata 20/9 - ore 16 Albinoleffe-ProPatria, Biellese-Pontedera, Fiorenzuola-Cremapergo, Mantova-Borgosesia, Novara-Voghera, Pisa-Spezia, Prato-ProVercelli, Sanremese-ProSesto, Viareggio-Alessandria.

GIRONE B - Fano - Triestina 0-0, Giorgione - Faenza 0-1, Mestre - Baracca 2-0, Rimini - Sassuolo 1-2, Sandonà - Maceratese 1-2, Teramo - Gubbio 1-1, Torres - C.S.Pietro 1-0, Trento - V.Pesaro 1-1, Viterbese - Tempio 1-1.

Classifica - Torres 6, Sassuolo 6, Tempio 4, Maceratese 4, V.Pesaro 4, Faenza 4, Mestre 3, Rimini 3, Sandona' 3, Fano 2, Trento 2, Viterbese 2, Gubbio [illegible], Teramo 1, C.S.Pietro 1, Triestina 1, Baracca [illegible], Giorgione 0.

Prossimo turno - 3ª di [illegible] 20/9 - [illegible] 16 Faenza-Teramo, Giorgione-Viterbese, Gubbio-Torres, Maceratese-Mestre, Rimini-Fano, Sassuolo-Trento, Tempio-Sandona', Triestina-C.S.Pietro, V.Pesaro-Baracca.

GIRONE C - Benevento - Gela 2-1, Castrovillari - Casarano 2-1, Catanzaro - Catania 1-1, Cavese - Tricase 0-0, Giugliano - L'Aquila 0-1, Messina - Astrea 1-0, Sora - Nardò 1-1, Trapani - Frosinone 3-2, Turris - Chieti 1-0.

Classifica - Trapani 6, Messina 6, Castrovillari 6, L'Aquila 6, Turris 6, Benevento 3, Giugliano 3, Catanzaro 2, Cavese 2, Sora 2, Gela 1, Astrea 1, Catania 1, Chieti 1, Tricase 1, Nardo' 1, Frosinone 0, Casarano 0.

Prossimo turno - 3ª di andata 20/9 - ore 16 Astrea-Trapani, Casarano-Nardo', Catania-Turris, Chieti-Castrovillari, Frosinone-Messina, Giugliano-Benevento, Gela-Catanzaro, LAquila-Cavese, Tricase-Sora.

SERIE B

CESENA 2 — **TREVISO** 3: p.t.: 14' De Poli (T); 38' De Poli (T); s.t.: 7' Agostini (C); 17' Comandini (C); 22' Rossi M. (T)

CHIEVO V. 2 — **[illegible]** [illegible]: s.t.: 24' Zanchetta (C); 25' Cerbone (C)

COSENZA 1 — **TERNANA** 1: p.t.: 45' Riccio (C); s.t.: 9' Fabris (T)

FID. ANDRIA 1 — **BRESCIA** 1: p.t.: 1' Marino (B); s.t.: 35' Corradi (F)

GENOA 0 — **LECCE** 1: p.t.: 25' Margiotta (L)

LUCCHESE 1 — **VERONA** 2: p.t.: 3' Ferrarese (V); s.t.: 15' Obbedio (L); 21' De Vitis (V)

PESCARA 0 — **NAPOLI** 1: s.t.: 12' Paradiso (N)

REGGIANA 1 — **CREMONESE** 1: s.t.: 4' Sullo (R); 23' Manfredi (C)

REGGIN[illegible] 0 — **MONZA** 0

TORINO 3 — **RAVENNA** 0: s.t.: 26' Scienza (T); 29' Ferrante (T); 37' Ferrante (T)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	SQUADRE	PUNTI	Totale G	V	N	P	Reti F	S	DIFF RETI
1	1	0	0	4	1	1	1	[illegible]	[illegible]	2	1	VERONA	6	2	2	[illegible]	0	6	[illegible]	4
1	1	0	0	1	0	1	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2	TREVISO	6	2	2	0	0	4	2	2
1	1	0	0	1	0	1	1	0	0	1	0	LECCE	6	2	2	0	0	2	[illegible]	2
1	1	0	0	3	0	1	0	1	0	1	1	BRESCIA	[illegible]	2	1	1	0	4	1	3
1	1	0	0	3	2	1	0	1	0	1	1	CREMONESE	4	2	1	1	0	4	3	1
1	0	1	0	1	1	1	1	[illegible]	0	2	1	COSENZA	4	[illegible]	1	1	0	3	2	1
1	1	0	0	3	0	1	0	[illegible]	1	2	3	TORINO	3	2	1	0	1	5	3	2
1	1	0	0	2	0	1	0	0	1	0	1	CHIEVO V.	3	2	1	0	1	2	1	1
1	1	0	0	3	0	1	0	0	1	0	3	RAVENNA	3	2	1	0	1	3	3	—
1	0	0	1	1	2	1	1	0	0	1	0	NAPOLI	3	2	1	0	1	2	2	—
1	1	0	0	1	0	1	0	0	1	0	2	ATALANTA	3	2	1	0	1	1	2	-1
1	0	1	0	1	1	1	0	1	0	0	0	REGGIANA	2	2	0	2	0	1	1	—
1	0	1	0	0	0	1	0	1	0	1	1	TERNANA	2	2	0	2	0	1	1	—
1	0	1	0	0	0	1	0	1	0	[illegible]	0	MONZA	2	2	0	2	0	0	0	—
1	0	0	1	1	2	1	0	1	0	0	[illegible]	LUCCHESE	1	2	0	1	1	1	2	-1
1	0	1	0	0	0	1	[illegible]	0	1	0	1	REGGINA	1	2	0	1	1	0	1	-1
1	0	1	0	1	1	1	0	0	1	0	3	FID. ANDRIA	1	2	0	1	1	1	4	-3
1	0	0	1	0	1	1	0	0	1	0	1	GENOA	0	2	0	0	2	0	2	-2
1	0	0	1	2	3	1	0	0	1	0	3	CESENA	0	2	0	0	2	2	6	-4
1	0	0	1	0	1	1	[illegible]	0	1	[illegible]	4	PESCARA	0	2	0	[illegible]	2	1	5	-4

CLASSIFICA MARCATORI

3 reti: Ferrante (Torino); De Poli (Treviso); [illegible] Vitis (Verona).
2 reti: Hubner (Brescia); Riccio (Cosenza); Pizzi F. (Cremonese); Margiotta (Lecce).
1 reti: Zanini (Atalanta), Marino (Brescia); Agostini (Cesena); Comandini (Cesena); Cerbone (Chievo V.); Zanchetta (Chievo V.); Tatti (Cosenza); Galletti (Cremonese); Manfredi (Cremonese); Corradi (Fid. Andria); Obbedio (Lucchese), Nilsen (Napoli), Paradiso (Napoli); Esposito M. (Pescara); Biliotti (Ravenna); [illegible] (Ravenna); Sotgia (Ravenna); Sullo (Reggiana); Fabris (Ternana); Scarchilli (Torino); Scienza (Torino); Rossi M. (Treviso); Aglietti (Verona); Cammarata (Verona); Ferrarese (Verona).

PROSSIMO TURNO

3ª DI ANDATA 20/9 - ORE 16

[illegible]	CHIEVO V.
CREMONESE	FID. ANDRIA
LECCE	TREVISO
LUCCHESE	BRESCIA
[illegible]	GENOA
NAPOLI	REGGINA
PESCARA	ATALANTA
RAVENNA	CESENA
TERNANA	TORINO
VERONA	REGGIANA

A Cagliari i nerazzurri subiscono due gol e rischiano un clamoroso ko, poi l'ex barese rimedia

L'Inter trova un Ventola alla Gigi Riva

La svolta nella ripresa, quando escono Baggio e Djorkaeff

CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

E' sotto il diluvio che l'Inter rialza la testa [illegible] salva la pelle, dopo un primo tempo nel corso del quale [illegible] Cagliari l'aveva presa di petto e ridotta a un colabrodo. E' pescando fra i petali e i gambi della sua [illegible] che Gigi Simoni corregge la rotta ed evita il primo processo. Fuori Djorkaeff, Baggio, Milanese. Dentro Ventola, Pirlo, Cauet, tutti determinanti: Nicola Ventola addirittura strepitoso per la doppietta che scarica, Cauet prezioso per il servizio del primo gol, Pirlo geniale per l'assist del secondo.

La sfida è un appassionante viaggio dentro i misteri del calcio. Per un tempo, il Cagliari sfodera gli artigli, domina a centrocampo, inchioda i rivali. Altro ritmo, altro pathos. O'Neill disarciona Simeone, Vasari si beve Milanese, Muzzi svaria per tutto il fronte, propiziando da destra l'1-0 di Kallon (19 anni, interista di cartellino) e siglando di testa, dal cuore dell'area, il raddoppio.

L'Inter, [illegible] squadra, [illegible] esista. Porta palla, patisce le gobbe fangose dell'erba e si lascia letteralmente tagliare a fette: Galante e Fresi in occasione della rete che sblocca il risultato, Colonnese, Milanese e Fresi nell'azione del bis. Le guarnigioni di Ventura sono popolate da pirati salgariani, Zanoncelli libero in coperta, Zebina addosso a Zamorano, Grassadonia su Djorkaeff fino a quando il francese non arretra, Berretta [illegible] Baggino, Macellari a tu per tu con Zanetti, De Patre nel giardino di Winter. I violini interisti latitano, soprattutto Djorkaeff. L'attacco di Simoni [illegible] almeno in questo avvilente scorcio, le parabole di Baggio, da calcio d'angolo, su punizione. L'idea del tridente non è sorretta dallo spirito né dalle gambe. Il Cagliari [illegible] in serie B, la stagione scorsa: gioca con la testa [illegible] con [illegible] cuore, non merita quello stadio mezzo vuoto, un gelo che soltanto l'ebbrezza dei gol scioglie in urlo, in affetto.

Braghe corte alla Malesani, e già privo di Abeijon e Villa, Ventura [illegible] dispone delle risorse [illegible] Simoni. [illegible] così, non appena si acciacca Muzzi, la musica cambia. Mboma non lascia il solco che lasceranno Ventola e Pirlo. E' un soffio, non un tornado. Senza Ronaldo, e con le antenne al Real, l'Inter si cala l'elmo e sfodera la spada. Nella ripresa, si gioca [illegible] una porta sola. Tanto ha speso il Cagliari, [illegible] l'ora dell'Inter, le nuvole basse e grigie scaricano un generoso acquazzone, Baggio e Djorkaeff vengono rimossi dai rispettivi trespoli, ecco Ventola e la sua musa, Pirlo. Tocca, quindi, a Cauet, inserito al posto di un disarmante Milanese. Zanetti schizza a sinistra, l'Inter cinge d'assedio il Cagliari, Scarpi vola da un palo all'altro, Simeone lo grazia di una spanna, Zanoncelli lo avvicenda sulla linea. In cinque minuti, il destino scende a patti, il risultato si ricompone. Ventola non ha che vent'anni. I [illegible] gol - il primo, in acrobazia; il secondo, in scivolata - profumano di Gigi Riva. Diverso è l'attrezzo, dal piede sinistro al destro, non il coraggio, non l'istinto belluino che lo porta sempre laddove fischiano le pallottole. A Empoli, il 2 novembre scorso, Nicola si fracassò un ginocchio. Giocava nel Bari. Rientrò il 10 maggio, in tempo per segnare proprio all'Inter la rete con la quale scacciare, definitivamente, incubi e riserve.

Il Cagliari di Muzzi e Kallon celebra con fierezza un punto di qualità. L'Inter, vicina al più rocambolesco dei sorpassi nel tumultuoso finale, s'interroga inquieta sul disastro sfiorato. Sono i singoli a ricucire lo strappo, la gioventù che scoppia nell'organico di Moratti.

Baggio e Djorkaeff, i maestri, hanno perso due a zero. Ventola e Pirlo, gli scolari, hanno vinto due a zero. Il calcio, a volte, si diverte [illegible] prendersi in giro.

Roberto Beccantini

CAGLIARI (1-3-4-2)	2	INTER (1-3-4-2)	2
SCARPI	7	PAGLIUCA	6
ZANONCELLI	5	FRESI	5
ZEBINA	6	COLONNESE	5
GRASSADONIA	5	GALANTE	[illegible]
MACELLARI	6	MILANESE	5
VASARI	7	(21' s.t. Cauet)	6.5
BERRETTA	6	ZANETTI J.	6
O'NEILL	6.5	[illegible]	[illegible]
DE PATRE	6	SIMEONE	[illegible]
MUZZI	8	DJORKAEFF	5
(10' s.t. Mboma)	5	(18' s.t. Ventola)	9
(38' s.t. Cavezzi)	s.v.	BAGGIO R.	6
KALLON	7	(18' s.t. Pirlo)	7
		ZAMORANO	6
All.: VENTURA	6	All.: SIMONI	6

Arbitro: TREOSSI 6.5

Reti: p.t.: 31' Kallon, [illegible]' Muzzi, s.t.: 32' Ventola, 37' Ventola.
Ammoniti: Berretta, Fresi, De Patre, Djorkaeff, Kallon, Colonnese.
Spettatori: paganti 12.756, incasso 664.586.000, abbonati 13.322, quota abbonati 227.882.000.



Baggio in azione, contrastato da Berretta: per il neo-interista una domenica in chiaroscuro [FOTO ANSA]

Simoni: con quei due si cambia marcia

«Ventola e Pirlo hanno fatto correre tutta la squadra»

CAGLIARI. «Madonna, che paura!». Sono le prime parole a caldo pronunciate dopo il fischio finale dell'incontro da Massimo Moratti, in tribuna autorità con Tronchetti Provera. Il presidente nerazzurro poi spiega: «Siamo stati penalizzati all'inizio dell'incontro dalla convinzione che avremmo vinto. Invece il Cagliari ci ha messo in difficoltà [illegible] solo nel secondo tempo siamo riusciti a raggiungere il pareggio che ritengo, comunque, il risultato più giusto per quanto hanno fatto in campo le [illegible] contendenti».

Risultato che è cambiato con l'uscita di Muzzi (come dirà poi Ventura) e con l'ingresso in campo di Pirlo e Ventola. A proposito dei nuovi gioielli dell'Inter (qualche cronista ricorda al presidente che questi ultimi sono costati meno dei campionissimi, ma risolvono gli incontri), Moratti ha la battuta pronta: «Costano, costano anche loro e per quanto riguarda i campioni ci vuole un po' di pazienza perché devono [illegible] nel clima del campionato, ma faranno la loro parte».

In sintonia con [illegible] grande capo, l'allenatore Simoni che cambia, in sostanza, soltanto una parola dicendo negli spogliatoi: «Madonna, che fatica!». E spiega questo superlavoro fatto dai suoi al Sant'Elia: «Ho visto un Cagliari più bravo di noi, soprattutto nella prima parte della partita, quando siamo stati sorpresi sia dalla loro velocità che dalla loro freschezza. Correvano più dei miei e non sbagliavano [illegible] passaggio nonostante le condizioni del campo molto pesanti per la pioggia. Abbiamo, così, subito la prima rete e solo dopo dieci minuti anche la seconda andando al riposo senza [illegible] reazione degna di nota. Nel secondo tempo con l'entrata in campo di Pirlo e Ventola la mia squadra è subito apparsa più veloce, tant'è che la situazione in campo si è ribaltata ed è stata la volta dei nostri avversari a soffrire. Potevamo addirittura andare in vantaggio».

Moratti: «Mamma mia che paura Abbiamo peccato di presunzione eravamo troppo sicuri di vincere»

Chi, invece, non ha paura e non mostra fatica (tanta è la felicità dell'esordio in serie A e del risultato positivo contro una grande contro l'Inter) è Giampiero Ventura: «Alla fine ci rimane il rammarico di non aver portato in porto una vittoria contro una formazione [illegible] prestigiosa. Sono però molto soddisfatto per quanto hanno fatto vedere in campo i miei giocatori. Avrei, comunque, messo [illegible] grossa firma su questo pareggio prima [illegible]l'incontro. Siamo calati [illegible] po' con l'uscita di Muzzi che ha avvertito un dolore alla gamba sinistra, [illegible] con la buona vena di Pirlo e Ventola che hanno dato all'Inter un'altra marcia».

Ed eccolo, l'eroe della giornata nerazzurra: «La panchina - ha detto Ventola - non [illegible] dà fastidio. Mi va bene fare come qui a Cagliari: e cioè entrare in campo e fare due gol per la [illegible]a squadra».

Vincenzo Frigo

Difesa senza bussola

Bocciati Fresi, Galante Colonnese e Milanese

PAGLIUCA 6. Quattro tiri, [illegible] gol. Vittima, non colpevole. E lesto a intercettare un pallonetto di Kallon.
FRESI 5. Né moderno né antico: e, a volte, sin troppo «libero». Sulla prima rete, pascolava a metà campo; sulla seconda, si è lasciato battere da Muzzi.
COLONNESE 5. Difficile stabilire fin dove [illegible] spingano i [illegible] limiti e, viceversa, i meriti di Muzzi. In balia dell'avversario, sempre e comunque.
GALANTE 5. Kallon è una pantera che gli assesta dolorose unghiate.
[illegible] 5. Un rinoceronte contro una zanzara (Vasari). Stravince la zanzara. (Dal 21' st **Cauet 6,5.** Si appropria della fascia destra, con Zanetti a sinistra, arma il mortaio di Ventola in o[illegible]sione del primo gol).
ZANETTI 6. Per un tempo a destra, nel settore di Macellari, poi dall'altra parte. Un tiro, parato, e le solite stucchevoli, processioni palla al piede.
WINTER 6. Tiene d'occhio il concreto De Patre. Partita di sacrificio, senza lampi. Cresce nella ripresa.
SIMEONE 6. Perde il duello con O'Neill, sfiora il gol in mischia, più trascinato che trascinatore.
DJORKAEFF 5. Si allarga, si accentra, arretra, porta borracce, sbroglia una bolgia dantesca. Finisce con il non essere d'aiuto all'attacco e, tantomeno, al centrocampo nel quale, piano piano, si imbosca. Triangolazioni con Baggio, una. (Dal 18' st **Ventola 9.** L'uomo-chiave. Sbriciola il bunker del Cagliari, firma una doppietta straordinaria, sfoggiando una gamma di soluzioni da grandissimo cannoniere).
[illegible] 6. Affianca Zamorano, ora punta ora rifinitore. Ventura lo affida [illegible] Berretta e poi, in base ai suoi itinerari, a Zebina o Grassadonia. Baggio disegna parabole avvelenate, [illegible] calcio d'angolo e su punizione, ma la melma e il clima da battaglia [illegible] sporcano il [illegible]tore, la fragranza. (Dal 18' st **Pirlo 7.** Diciannove anni, gioca a testa alta, come [illegible] la natura l'avesse munito di un radar tascabile. Impegna strenuamente Scarpi su punizione, spalanca la porta a Ventola nell'azione del pareggio, bellissimo, anche [illegible] il portiere meglio avrebbe fatto a [illegible] uscire [illegible] precipitosamente).
ZAMORANO 6. Gli basta un gomito d'appoggio per sentirsi a casa sua. Il solito macho.
IL [illegible] Le parate di Scarpi, la regia di O'Neill, le sgommate di Kallon, il pungiglione di Vasari, il senso del gol di Muzzi. Sono, queste, le risorse di una squadra che, almeno per metà gara, strapazza l'Inter. Al calo, fisiologico, non ci sembra estraneo l'infortunio di Muzzi. Ventura non ha la panchina di Simoni.
L'arbitro TREOSSI 6,5. Peccati soltanto veniali, ed equamente distribuiti. [ro. be.]

LA CRONACA DAL [illegible]

CAGLIARI. Le fasi salienti della partita del Sant'Elia.
18'. Angolo liftato di Baggio, Scarpi s'inerpica [illegible] devia.
20'. Da O'Neill a Berretta, rasoterra a fil di montante.
31'. Gran contropiede del Cagliari, Grassadonia anticipa Baggio [illegible] smista a Muzzi, palla all'arrembante Kallon che, scartato Galante, spiazza Pagliuca: 1-0.
42'. Colonnese pasticcia, pennellata di Vasari per Muzzi che brucia Fresi e, di testa, sorprende il portiere: 2-0.
44'. Punizione di Baggio, Scarpi alza sopra la traversa.
10'. Se ne va Muzzi, il migliore del Cagliari, contuso.
16'. Errore di Zanoncelli, Scarpi «ipnotizza» Zamorano.
18'. E'' il momento della svolta. Fuori Baggio e Djorkaeff, dentro Pirlo [illegible] Ventola.
20'. Zanoncelli spazza dalla linea, [illegible] Ventola.
25'. Punizione: splendido Pirlo, bravissimo Scarpi.
32'. Preciso cross di Cauet dalla fascia destra, strepitosa girata di Ventola: 2-1.
35'. Campanile di Macellari, Kallon, Pagliuca in extremis.
37'. Ventola detta il passaggio lanciandosi in verticale a centro area, Pirlo lo vede e lo serve al bacio, Ventola uncina di destro, [illegible] corsa, e buca Scarpi: 2-2. Applausi.
48'. Tre angoli consecutivi pro Inter, mischie su mischie. [ro. be.]

DALLA PRIMA PAGINA

DUELLO ALLA PARI

pare insieme lo champagne.

Segnali importanti, da Monza. Dopo [illegible] smarrimento psicologico dovuto alle sfortune della campagna di Francorchamps, con il risultato di ieri (ingigantito dalla giornata-no McLaren: Hakkinen solo quarto, Coulthard ritirato) [illegible] Cavallino ha rilanciato il proprio campionato.

Ora Schumi e il suo rivale finlandese, [illegible] due gare ancora [illegible] disputare, in Germania al Nuerburgring [illegible] in Giappone a Suzuka, sono [illegible] esatta parità, a quota 80. La sfida riparte da zero, [illegible] se nulla fosse avvenuto da [illegible] a ora, nella lunga stagione costellata da polemiche e colpi di scena. Una battaglia altalenante, che ha visto all'inizio il team inglese col vento in poppa, poi ha applaudito l'ostinato recupero della Ferrari.

Se [illegible] McLaren ha quasi sempre mandato in pista le vetture migliori o, meglio, le più veloci, la Ferrari ha replicato con continui piccoli progressi, con una organizzazione di squadra superiore. E, giusto sottolinearlo, con un pilota che, pur [illegible] essendo infallibile, di sicuro ha una marcia in più rispetto ai colleghi. Quella di ieri [illegible] stata un'altra affermazione di gruppo: [illegible] team di Maranello non ha sbagliato nulla, ha monetizzato le debolezze degli avversari. E non ha mollato malgrado la partenza disastrosa di [illegible]ichael, intrappolato dai tre nemici giurati.

Messe [illegible] pressione, le «frecce d'argento» hanno mostrato di avere più d'un tallone d'Achille. Hakkinen si è trovato con una vettura sovrasterzante, poi ha avuto problemi di freni. Coulthard peggio ancora: al 17° giro - [illegible] da guardare sempre [illegible] attenzione - [illegible] motore Mercedes della sua monoposto è esploso in una nuvola di fumo. Una specie di cortina di nebbia si è formata sulla pista e il caso ha voluto che proprio in quell'istante Schumacher, che stava attaccando il finlandese, potesse infilarsi, approfittando del momentaneo smarrimento dell'avversario. Lo ha sorpreso all'interno nel sorpasso decisivo. Poi Mika, [illegible] rite le pratiche dell'unica sosta ai box per rifornimento [illegible] cambio pneumatici, staccato di circa 6", ha tentato il tutto per tutto: un recupero da brividi che ha tenuto l'intero circuito col fiato [illegible]peso. Ma, giunto quasi alle spalle della [illegible] al comando [illegible] meno di 3 secondi di svantaggio, il biondo scandinavo si è trovato a lottare anche con i freni usurati della sua McLaren. Hakkinen [illegible] clamorosamente uscito di pista alla variante della Roggia, rischiando di piantarsi contro una barriera; [illegible] ripreso faticosamente la marcia, ormai trasformato in una preda per chi [illegible] inseguiva. Ancora due uscite alla prima chicane, lasciando lo spazio utile [illegible] Irvine [illegible] a Ralf Schumacher per superarlo. Ha finito con un triste 4° posto.

Poi [illegible] stata una passeggiata in rosso, dentro e fuori la pista. Schumacher in un colpo solo ha limato o avvicinato diversi record: 6ª vittoria stagionale con Maranello, 14ª in assoluto (ormai è a una sola lunghezza da Niki Lauda, primatista con 15). Ha firmato, con Irvine, anche la sesta doppietta del Cavallino all'autodromo nazionale. L'ultima era arrivata esattamente dieci anni fa, con Berger e Alboreto, un mese dopo la scomparsa di Enzo Ferrari.

Se l'aggancio in vetta alla classifica piloti è già realtà, fra i costruttori la McLaren ha ancora dieci punti di vantaggio. Ma adesso è veramente tutto possibile. Una pole position, il primo [illegible] secondo posto (e ciliegina sulla torta, anche la quinta posizione [illegible] Alesi con la Sauber motorizzata Ferrari). La strada è quella giusta. Non più [illegible] salita, ma in piano: alla pari.

Cristiano Chiavegato

A

Grande prova di Vierchowod e del Piacenza contro una Lazio di solisti che non è ancora squadra

Il nonno blocca la coppia d'oro

E nel finale Inzaghi2 firma il pareggio

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Nonno Vierchowod, [illegible] anni e mezzo, ha fermato Bobo Vieri, che di anni ne ha 25, e la Lazio deve accontentarsi di tornare a Roma con un punto. Ma se lo zar, il migliore in campo, ha avuto il gran merito di neutralizzare mister 50 miliardi, senza sbagliare un solo intervento, il prezioso pareggio [illegible] Piacenza è legato ad una prodezza di un debuttante, Simone Inzaghi. [illegible] tre minuti dalla fine, il fratellino (si fa per dire) del più celebre SuperPippo juventino, ha incornato imparabilmente alle spalle di Marchegiani un perfetto cross di Rastelli. Schierato a sorpresa da Materazzi al posto di Rizzitelli, Simone ha rimediato ad una situazione diventata critica in pochi minuti per il Piacenza: al 75' Lazio in vantaggio con un bolide di Stankovic da 30 metri all'incrocio dei [illegible], all'86' l'espulsione di Lombardi (doppia ammonizione). Ed è stato il trionfo per questo bomber ventiduenne che ha riempito la scena del «Garilli» mentre i laziali protestavano per una rimessa laterale irregolare di Sacchetti che aveva «rubato» qualche metro al momento di effettuarla per Rastelli.

Prima di siglare l'1-1, Inzaghi II si [illegible] visto negare due volte il possibile 1-0 da Marchegiani con una tempestiva uscita [illegible] con un gran volo su colpo di testa insidiosissimo; e alla mezz'ora era stato Farina, su segnalazione del guardalinee, ad annullargli una [illegible]te per fuori gioco. Costato una manciata di milioni da ragazzino, cresciuto nel vivaio piacentino, quest'anno Inzaghi II è rientrato dal prestito con il Brescello (C1). Ha il fiuto del gol come il fratello e un fisico più potente. Deve maturare, ma è già [illegible] promessa.

Chi, invece, non è stato all'altezza dell'attesa è Vieri che alla sua prima italiana, dopo la parentesi madrilena, ha steccato. O meglio, ha trovato in Vierchowod un ostacolo insormontabile. Vieri ha un fisico massiccio e, per dare il massimo, deve trovare la condizione atletica giocando con continuità. Ieri è andato vicino al gol al 19', [illegible] assist di Salas. Ha stoppato [illegible] petto e, quando stava per battere al volo di sinistro, s'è trovato il piede di Vierchowod a soffiargli il pallone [illegible] extremis. E così ogni volta (poche) che gli è capitato di inserirsi in zona-tiro. Ha anche offerto una palla-gol a Salas ma il cileno l'ha sprecata calciando a lato. L'unica conclusione pericolosa di Vieri è stato un colpo di testa, parato da Marcon, subentrato al 17' a Fiori, vittima di uno stiramento muscolare. Troppo poco per questo gigante che ha tutti i numeri per puntare alla classifica cannonieri.

Il Piacenza, povero ma bello e autarchico, ha tenuto testa alla ricchissima Lazio, grazie alla sua organizzazione e [illegible] scarti [illegible] grandi società, come l'ottimo Stroppa, Vierchowod, [illegible] affamati di gloria [illegible] Inzaghi e Rastelli.

La Lazio ha un enorme potenziale, però è una splendida banda di solisti, non ancora un'orchestra. Vive sugli spunti dei [illegible] solisti. Come quello [illegible] De La Peña al 28'. Lo spagnolo partiva dalla trequarti [illegible] campo, scambiava con Sala, [illegible] superava in tunnel Manighetti e sparava un gran destro centrando in pieno la traversa. Oppure come il magnifico gol [illegible] Stankovic, ottenuto con un missile a lunga gittata che ha accarezzato la confluenza dei pali prima di insaccarsi. Mancavano Nesta, Almeyda, Favalli, Negro e Boksic, ma Eriksson ha una rosa così ampia da fare invidia. Il progetto di privilegiare il gioco d'attacco va però rivisitato alla luce delle difficoltà incontrare a Piacenza che, di rimessa, ha creato problemi ad una difesa che ha suscitato perplessità nelle chiusure.

In avanti, Vieri ha bisogno di rifornimenti adeguati, e il centrocampo va puntellato, altrimenti rischia di essere messo in crisi e infilzato dagli avversori. Ci sono molti piedi buoni e manca il filtro che Venturin, De La Peña (poi Stankovic), Conceiçao (poi Mancini) e Nedved [illegible] sembrano in grado [illegible] assicurare. Nel calcio, per vincere gli scudetti non bastano la classe e la tecnica, ci vuole grinta, spirito di sacrificio, mutuo soccorso e tanta umiltà.

Bruno Bernardi

PIACENZA (4-4-2)	1	[illegible] (4-4-2)	1
FIORI	s.v.	MARCHEGIANI	6
(17' p.t. Marcon)	6	COUTO	5.5
POLONIA	6	MIHAJLOVICH	5.5
VIERCHOWOD	7.5	LOPEZ	6
LUCARELLI	6	LOMBARDI	4.5
MANIGHETTI	5.5	NEDVED	6
PIOVANI	s.v.	DE LA PENA	6.5
(14' p.t. Buso)	[illegible]	(14' p.t. Baronio)	6
SACCHETTI	6	VENTURIN	[illegible]
[illegible]A	6	(1' s.t. Stankovic)	7
STROPPA	6.5	CONCEICAO	6
(1' s.t. [illegible] P.)	6	(1' s.t. Mancini)	6
[illegible] S.	7.5	SALAS	5.5
RASTELLI	6.5	VIERI	6
All.: [illegible]	6.5	All.: ERIKSSON	6

Arbitro: FARINA [illegible] 5

Reti: s.t.: [illegible]' Stankovic, [illegible]' Inzaghi S.
Ammoniti: [illegible], Venturin, Polonia, Lom[illegible], Stankovic, Cristallini P..
Espulsi: s.t.: 41' Lombardi.
Spettatori: paganti 5.652, incasso [illegible], abbonati 6.750, quota [illegible] 239.920.000.

IL CASO

Un gol con due palloni

Da una rimessa contestata l'azione della rete emiliana

PIACENZA. L'azione [illegible] gol dei padroni di casa potrebbe far [illegible] un nuovo «caso» nel calcio. L'episodio è stato molto semplice nella [illegible] dinamica, ma di difficile valutazione, tanto da suscitare le contestazioni degli ospiti. Il tutto è nato su un fallo laterale in favore del Piacenza: mentre Polonia si stava accingendo [illegible] fare la rimessa all'altezza della metà campo, il [illegible] compagno Buso la effettuava invece [illegible] un altro pallone una decina di metri più avanti rispetto a dove era uscita la sfera. I giocatori laziali, che si aspettavano la rimessa di Polonia, si [illegible] così trovati spiazzati: il gioco era infatti ripreso [illegible] [illegible] zona del campo assai più vicina alla loro area di rigore. E proprio da quella rimessa di Buso per Rastelli è nata l'a[illegible]ne che ha permesso a quest'ultimo di crossare verso Inzaghi junior, che ha siglato di testa il pareggio.


Per Vieri una prova generosa ma senza gol a Piacenza

Ai Mondiali di Colonia l'Italia seconda assoluta

Ancora trionfi iridati dai quartetti del remo

COLONIA. Festa mondiale per gli [illegible] del canottaggio che tornano dalla Germania con un bottino di tre medaglie d'oro, tre d'argento [illegible] altrettante di bronzo. Nel medagliere dei Mondiali, la squadra azzurra si è piazzata seconda, preceduta soltanto dalla Germania che ha ottenuto oltre a cinque ori anche cinque argenti.

I tre successi italiani [illegible] stati realizzati dal quadruplo della categoria assoluta (Alessio Sartori, Rossano Galtarossa, Agostino Abbagnale, Patrizio Corona) [illegible] [illegible] quello pesi leggeri dal singolista Stefano Basalini e da un altro quadruplo (Paolo Pittino, Elia Luini, Lorenzo Bertini, Franco Sancassani) che si [illegible] la specialità più congeniale al canottaggio azzurro.

I tre secondi posti sono andati al «due con» assoluto [illegible] al «doppio» e «due senza» dei pesi leggeri. Terzi i «quattro con» [illegible] «quattro senza» della massima categoria e l'otto pesi leggeri.

I quartetti italiani sono abituati a queste performance: la barca in cui voga il terzo degli Abbagnale non scende dal podio (Olimpiadi [illegible] Mondiali) dal 1988, quando la guidò al [illegible] nei giochi di Seul proprio [illegible] minore dei «fratelloni». Anche l'anno scorso fu iridata [illegible] Francia. Il quadruplo pesi leggeri ha iniziato la serie positiva nel 1993 [illegible] da un triennio è campione mondiale. «La nostra forza è nella partenza e nell'accurata preparazione» ha dichiarato il prodiere del quartetto assoluto, l'anconetano Corona.

«Quello che nelle finali di questi Mondiali ha ottenuto la squadra azzurra [illegible] solo merito degli atleti, il mio lavoro è finito con le semifinali. Dopo è stata la loro sensibilità quasi d'artista a fare [illegible] che arrivassero le medaglie». Giuseppe La Mura, medico a Pompei e direttore tecnico del canottaggio italiano dal 1992 non smentisce la sua fama di personaggio riservato ed esigente.

Open Usa: conferma tra i maschi dopo la sorpresa nella gara femminile

Rafter sul trono con la Davenport

In finale Philippoussis crolla come la Hingis

NEW YORK. Con la vittoria dell'australiano Patrick Rafter sul connazionale Mark Philippoussis (6-3, 3-6, 6-2, 6-0) [illegible] [illegible] conclusi nella [illegible] a Flushing Meadows gli Open Usa. Rafter ha bissato il successo dello scorso anno e sale così al secondo posto nelle classifiche mondiali. Philippoussis, alla sua prima finale di Grande Slam, si è invece dovuto arrendere come [illegible] successo sabato alla [illegible] più quotata Hingis con la Davenport.

Nel suo impressionante 1997, la Hingis aveva vinto 3 prove su 4 del Grande Slam, fallendo solo a Parigi (ma in finale) più per colpa dei postumi di una caduta da cavallo che per le qualità dell'avversaria, Iva Majoli. Quest'anno Martina è arrivata [illegible] Flushing in digiuno di vittorie da maggio (Roma), [illegible] ben 9 sconfitte (nel '97 appena 2). Se n'è ripartita con una finale che va ad aggiungersi a due semifinali (Parigi e Wimbledon) e alla vittoria di Melbourne. A 18 anni non ancora compiuti è forse già finita la magia della bimba fatata? Probabilmente no, però Martina avrà d'ora in poi vita difficile.

Mamma Melanie attribuisce il calo ai fremiti della pubertà, alle prime esperienze con il fidanzatino Alonso, comunque già ex, pare per far posto a Jacques Villeneu[illegible]. I critici meno pettegoli notano che se l'anno scorso Martina [illegible] inedita, [illegible] quasi, sul circuito, quest'anno le avversarie la conoscono meglio, sanno come dissestare le sue trame. Il suo tennis è meravigliosamente geometrico, fatto di colpi sempre giusti e veloci, asfissianti ma leggeri. Lo si è visto nella finale degli Us Open, quando la tela magica della svizzera si [illegible] lace[illegible] sotto i violenti colpi della Davenport senza che Martina, come ha confessato candidamente («In campo non sapevo che fare») riuscisse a escogitare una tattica alternativa. Limite non indifferente, per una n. 1.

Il risultato di sabato sigilla così una stagione molto democratica, quasi anarchica, con quattro diverse vincitrici per le quattro prove dello Slam: Hingis in Australia, Sanchez a Parigi, Novotna a Wimbledon, Davenport a New York. Il successo di Lindsay - il primo agli US Open di una [illegible] autentica dai tempi della Evert, nell'82 - che arriva dopo un'estate vissuta da protagonista un po' ignorata (tre tornei vinti), ha due facce. [illegible] una parte c'è la soddisfazione per la vittoria di una ragazza intelligente, arrivata [illegible] vertice ad una età «normale» (22 anni), dopo [illegible] vita «normale» (scuola superiore [illegible] tutto il resto) trascorsa in una famiglia «normale», e allenata da un coach «normale» (Robert Lansdorp, [illegible] guida di Tracy Austin, vincitrice di 2 Us Open). Insomma, tutto il contrario delle campionesse bambine costruite in provetta per vincere e guidate da genitori ossessionanti e spesso incompetenti.

Stefano Semeraro

In Coppa del Mondo

La Jones battuta dalla Drechsler nel salto in lungo

JOHANNESBURG. La prima sconfitta stagionale di Marion Jones, dopo 41 successi consecutivi tra 100, [illegible] [illegible] lungo, e le vittorie ottenute all'ultima gara da Africa (uomini) e Usa (donne) hanno caratterizzato l'ultima giornata della Coppa [illegible] mondo di atletica, condizionata dal freddo (7 gradi) e dalla pioggia. Marion Jones (7,00) è stata battuta nel lungo dalla Drechsler (7,07): la statunitense può comunque consolarsi con i 130 mila dollari (230 milioni di lire) guadagnati complessivamente grazie ai due [illegible] nelle gare di sprint e al 2° posto nel lungo. «Non voglio cercare scuse - ha commentato [illegible] Jones - perchè la Drechsler è semplicemente stata più brava di me. Questa sconfitta [illegible] fa riflettere, ma [illegible] mi deprime. Ora voglio riposarmi un po' [illegible] pensare [illegible] [illegible] stessa: [illegible] sposo tra [illegible] giorni».

Tra i risultati dell'ultima giornata, da segnalare il 19"97 di Fredericks sui 200, nonostante la pista bagnata dalla pioggia.

SPORT [illegible]

■ **TOTOSEI.** La colonna del Totosei: 1-0, 2-2, M-M, 1-1, 0-1, M-0. Quote: nessun vincitore con punti «6», ai 103 «5» vanno lire 1.703.300.

■ **EURORIVALI DI COPPA.** I risultati di alcune rivali delle italiane nelle coppe: 2-2 del Bayer Leverkusen (Udinese) in casa del Werder Brema, Academia Coimbra-Sporting Lisbona (Bologna) 2-2, Fenerbahce (Parma)-Karabukspor 4-1, Galatasaray (Juve)-Erzurumspor 5-0, Valladolid-Real Madrid (Inter) 0-1, Neuchatel-Losanna (Lazio) 4-1.

■ **NUOTO: AUSTRALIA RECORD.** Nuovo record mondiale per la 4 x 200 sl australiana (Thorpe, Kowalski, Dunn e Klim) ai Giochi del Commonwealth: con 7'11"86 ha migliorato il 7'11"95 [illegible] Csi (ex Urss) a Barcellona nel '92.

■ **[illegible]O: OLANO PRIMO.** Abraham Olano (Banesto) ha vinto la 9ª tappa della Vuelta, una crono [illegible] 40 km ad Alcudia, ed è primo in classifica davanti a Jalabert (a 41").

■ **[illegible]** Il tedesco Jan Ullrich non parteciperà ai Mondiali, fra un mese a Valkenburg (Olanda), per un'infiammazione ai tendini di Achille.

■ **MOTOCROSS: [illegible]** Il francese Sebastien Tortelli ha strappato in extremis il Mondiale delle 250 al belga Stefan Everts, vincendo le due manche dell'ultima prova a Megalopolis (Grecia).

■ **BASKET: COPPA ITALIA.** Quarti (andata): Muller Vr-Kinder Bo 65-70, Benetton Tv-Zucchetti Re 111-79, Mabo Pt-Varese 64-71, Pompea Rm-Teamsystem Bo 86-88. Giovedì le gare [illegible] ritorno.

■ **GOLF, [illegible]** Alessandra Salvi e Mario Catella (Torino) guidano [illegible] categoria scratch (65 colpi) nel Trofeo Lancia [illegible] Tolcinasco. Nella 1ª categoria, in testa Stefano Teruzzi e Ilario Legnani (Rapallo).

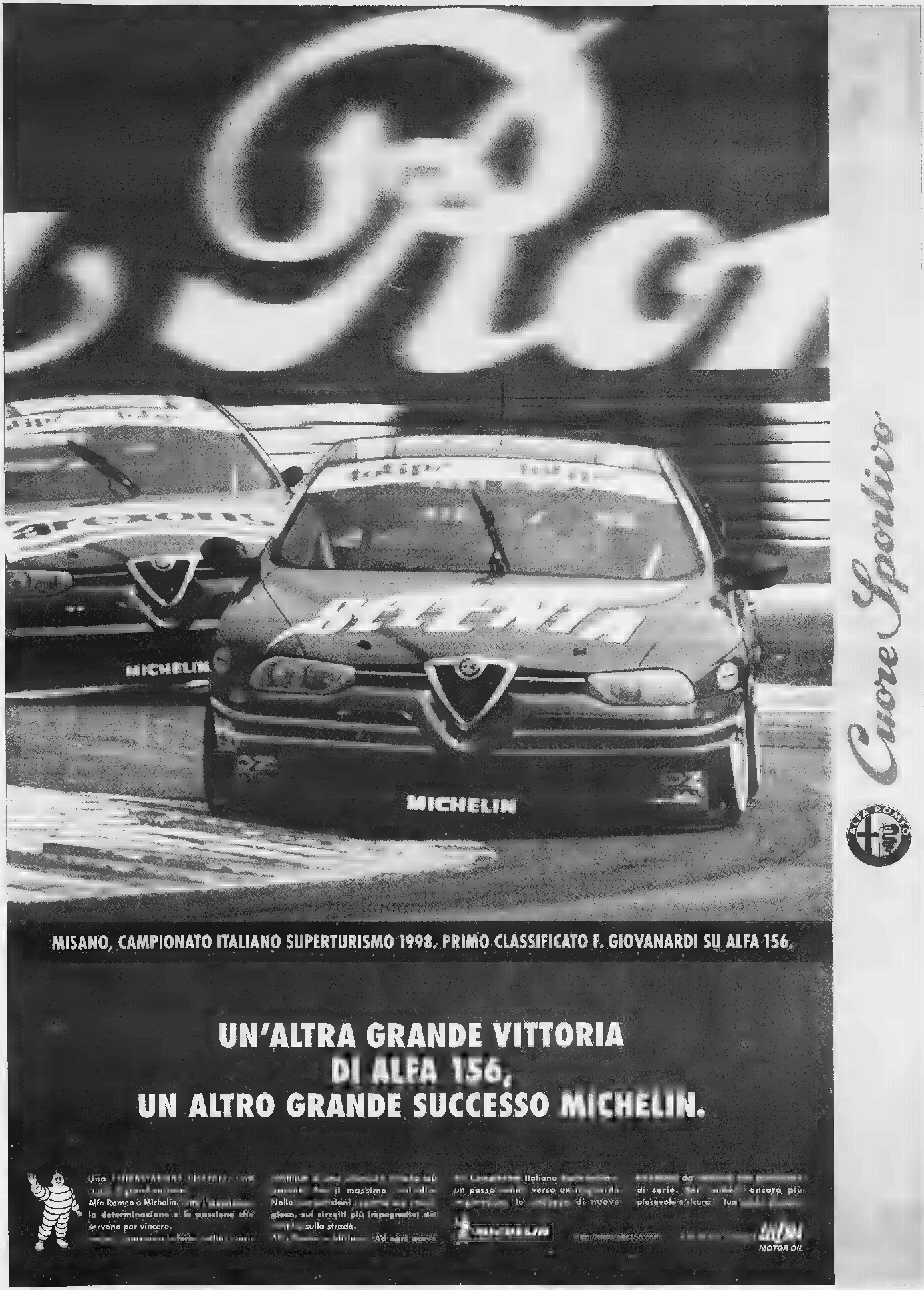
OGGI IN TV

7,05	**Calcio.** Mondiali di Francia 98: Romania-Croazia (r)	Tmc
12,10	Rai sport notizie	Raitre
12,20	Studio Sport	Italia 1
12,55	Tmc Sport	Tmc
15,25	Rai sport. Pomeriggio sportivo, commenti e filmati	Raitre
15,35	**Calcio. A tutta B**	Raitre
16,05	**Calcio.** C siamo	Raitre
16,25	**Ciclismo.** Da San Vincenzo di Livorno: campionati italiani su pista, finali	Raitre
16,45	**Atletica.** Meeting Internazionale Terra Sarda	Raitre
18,20	Rai sport sportsera	Raidue
18,55	Studio Sport	Italia 1
20,00	Tmc Sport	Tmc
20,35	Rai sport notizie	Raiuno
20,45	Il processo di Biscardi	Tmc
22,35	+ Sport Weekend	Tele+
22,50	Contro Campo	Italia 1
23,00	+ F1 lunedì, commenti sul G.P. d'Italia a Monza	Tele+
23,00	Tmc2 Sport	Tmc2
23,10	Tmc2 Sport Magazine	Tmc2
23,30	Sci nautico, rubrica	Tmc2
1,00	Italia 1 Sport	Italia 1
1,10	Rai sport notizie	Raidue

TOTIP CONCORSO N. 37

1ª	Soberania	1
	Top The Gan	[illegible]
2ª	Tucker	1
	Summer d'Arc	X
3ª	Nyerol	X
	Road n Air	[illegible]
4ª	Imco Power	1
	Captain Royal	[illegible]
5ª	Lover Seattle	X
	Irish Mane	1
6ª	Mystique Ma[illegible]	2
	Tumbleweed	2
[illegible]	Git Rose	13
[illegible]	Lucky Rikhard	15

Montepremi	L. 1.152.226.599
Nessun 14	
P. 12 n. 9	L. [illegible]
P. 11 n. 304	L. 777.000
P. 10 n. 3378	L. 70.000


MICHELIN
MICHELIN
Cuore Sportivo
ALFA ROMEO
MISANO, CAMPIONATO ITALIANO SUPERTURISMO 1998. PRIMO CLASSIFICATO F. GIOVANARDI SU ALFA 156.
UN'ALTRA GRANDE VITTORIA
DI ALFA 156,
UN ALTRO GRANDE SUCCESSO MICHELIN.
Alfa Romeo e Michelin.
la determinazione e la passione che
servono per vincere.
Nelle
giose, sui circuiti più impegnativi del
sulla strada.
Ad ogni prova
Italiano
un passo
verso un
di nuove
di serie.
ancora più
piacevole e sicura
tua
MOTOR OIL

B

Euforia per il primo successo in campionato che cancella la brutta partenza di Cremona

Mondo: prima si è meritato e poi vinto

«Temevo il Ravenna, invece è stato troppo remissivo»

TORINO. Tutto è bene quel che finisce bene, anche se per settanta minuti non riesci [illegible] scardinare quella porta contro cui ti avventi con rabbia da più di un'ora e se lo spauracchio di uno squallido pareggio casalingo sembra farsi sempre più concreto. E così alla fine Vidulich, Mondonico e compagnia possono ricacciare la paura e brindare al primo successo del Torino in campionato.

Il presidente non è tipo da perdere la calma nella buona così come nella cattiva sorte ma dalle sue parole traspaiono i primi entusiasmi. «L'effetto-Delle Alpi comincia a farsi sentire. Giochiamo bene e vinciamo - continua Vidulich tutto d'un fiato - meglio di così non si potrebbe pretendere. Abbiamo cominciato l'opera con il Milan e in campionato ci siamo ripetuti. Fortunatamente senza cadere nelle distrazioni di Cremona, d'altra parte i veri valori non potevano essere quelli».

Non un fischio, anzi incitamenti continui nonostante il gol granata si sia fatto attendere la bellezza di 70 minuti. «Conosciamo bene la generosità dei nostri tifosi. Il fatto che abbiamo superato gli undicimila abbonamenti confermando la quota dell'anno [illegible] mi sembra per altro una significativa manifestazione di fiducia».

E passiamo a Mondonico, il cui ritorno è stato salutato da scroscianti acclamazioni [illegible] da striscioni personalizzati. «Ringrazio i tifosi per [illegible] loro aiuto, che considero comunque beneaugurante per la squadra. So quanto vogliono bene al Toro anche [illegible] a Cremona abbiamo cercato di...annacquare [illegible] po' il loro affetto». Spostiamo l'obiettivo sulla partita. «I gol sono venuti nella ripresa quando forse ce li [illegible] meritati meno perché lo sforzo maggiore l'abbiamo prodotto nel primo tempo. Ma sono arrivati e godiamoceli tutti. Lo confesso: temevo il Ravenna perché con la Juve mi [illegible] sembrato pericoloso. Contro di noi, invece, è apparso più remissivo, forse perché ha pagato la fatica di Coppa».

Contrariamente ai suoi gusti, Lentini si [illegible] mosso molto spesso sulla fascia destra: un esperimento oppure si tratta di un autentico cambiamento tattico? Mondonico sogghigna: «Il ragazzo non ama molto la fascia destra [illegible] si è rassegnato a ubbidire: mi pare che si sia mosso con profitto anche nella nuova posizione». Qualche volta, però, tornava sull'amata sponda... «Evidentemente sentiva il richiamo della foresta» [illegible] la conclusione del tecnico.

Cinque gol in otto giorni: il bottino personale di Ferrante comincia a diventare consistente. «Sono contento per [illegible] squadra ancor più che per me. Dovevamo riscattare Cremona e fortunatamente ci [illegible] riusciti. All'inizio è stata dura, al punto che con il pensiero sono tornato all'anno scorso quando spesso, per segnare, dovevamo fare delle faticacce».

«A forza di lavorarli ai fianchi sono caduti»: a continuare in pratica il concetto espresso dal bomber è Lentini che spiega così le difficoltà incontrate dalla sua squadra: «Abbiamo bisogno di spazi [illegible] quando [illegible] troviamo avversari molto chiusi siamo costretti a soffrire». In cinque giorni prima avete messo in ginocchio [illegible] Milan, poi [illegible] toccato al Ravenna: un modo esplicito per far capire le vostre intenzioni. «Con i romagnoli, nonostante l'importanza dell'obiettivo, è stato ovviamente più difficile trovare le motivazioni che ci avevano animato in Coppa Italia [illegible] di conseguenza, oltre alla fortuna, ci è mancata anche [illegible] po' [illegible] cattiveria. Ma [illegible] l'abbiamo fatta ugualmente a mettere in tasca i primi punti del campionato».

Piercarlo Alfonsetti



Scienza ha appena sbloccato il risultato, Artistico è il primo a festeggiarlo

Vidulich: due gol al Milan e adesso questi tre. Comincia l'effetto «Delle Alpi»

Lentini: oltre alla fortuna c'è mancata un po' di cattiveria, però è finita bene

I [illegible] DELLA SERIE B

Terzetto inedito in vetta [illegible] serie B dopo le prime due giornate: a fianco delle ambiziose Verona [illegible] Lecce, vecchie conoscenze anche del massimo campionato, c'è infatti il solido Treviso. Tutte e tre hanno vinto in trasferta, mentre il Cosenza che nella prima giornata aveva ottenuto l'unico successo esterno a spese del Napoli, ha esordito in casa con [illegible] pari contro una Ternana che, per due espulsioni, [illegible] chiuso la gara in [illegible]. Tra le maggiori [illegible] aspiranti alla promozione, pronto riscatto [illegible] Napoli (nell'anticipo di sabato) [illegible] Pescara e del Torino che ha superato il Ravenna. [illegible] coda ancora [illegible] quota zero c'è, [illegible] sorpresa, il Genoa, con il Pescara e con il neopromosso Cesena. Da segnalare, infine, [illegible] concitato dopopartita ad Andria dove un centinaio di tifosi pugliesi [illegible] raggiunto la tribuna centrale per contestare [illegible] presidente della società, Giuseppe Fuzio, reo - a loro giudizio - di aver allestito una formazione poco competitiva. Nel mirino dei contestatori anche un giornalista di [illegible] emittente locale [illegible] confronti [illegible] quale [illegible] gruppetto più esagitato ha tentato l'aggressione fisica. Il pronto intervento delle forze dell'ordine ha evitato che la situazione degenerasse.

CESENA-TREVISO 2-3. CESENA (4-4-2): Scalabrelli; Martelli, Rivalta, Teodorani (28' st Masitto), Manzo; Gaudenzi, Bianchi (42' st M. Longhi), Superbi (1' st Gadda), Salvetti; Agostini, Comandini. All.: Benedetti. [illegible] (4-5-1): Cesaretti; Adami, Susic, [illegible]. Rossi, Di Bari; De Poli, Bosi, D. Longhi, Bonavina (13' st Bortoluzzi), M. Rossi (38' st Bellavista); Beghetto (15' st Vanicchio). All.: Bellotto. ARBITRO: Paparesta. [illegible]: [illegible] 14' De Poli (T), 38' De Poli (T, rig.); st 7' Agostini (C, rig.), 17' Comandini (C), 22' M. Rossi (T). ESPULSO: 47' st Gaudenzi (C).

CHIEVO-ATALANTA 2-0. CHIEVO (3-4-3): Gianello; Conteh, D'Angelo, D'Anna; Lombardini, Giusti, Franceschini (5' st Frezza), Guerra; Zanchetta (44' st Marazzina), [illegible]. Cossato, Cerbone (31' st Lanna). All.: Caso. ATALANTA (3-4-3): Fontana; Siviglia, Carrera, Sottile; C. Zanoni, Gallo, D. Zanoni, Regonesi (31' [illegible] Rossini); Doni, Banchelli (31' [illegible] Zanini), M. Cossato. All.: Mutti. ARBITRO: Fausti. [illegible] st 24' Zanchetta, 25' Cerbone.

COSENZA-TERNANA 1-1. COSENZA (4-4-2): Frezzolini; Malagò, Montalbano, Paschetta (22' st Logarzo), Di Sauro (40' st Marra); Apa (31' st Morello), Moscardi, Morrone, Riccio; Manfredini, Tatti. All.: Sonzogni. TERNANA (4-4-2): [illegible] (33' pt [illegible]ni); Turato, Silvestri, Mayer, Baccin; Fabris, Monetta, Sesia, Bellotto (18' st Onorato); Borgobello (25' st Cento), Miccoli. All.: Cuccureddu. ARBITRO: Pin. RETI: pt 45' Riccio (C, rig.); st 9' Fabris (T). ESPULSI: [illegible]' st Miccoli (T), 18' st Turato (T).

[illegible] **ANDRIA-BRESCIA 1-1.** [illegible] ANDRIA (4-4-2): Aiardi; Ambrogioni, Mercier, Rocchi, Fasce; Marzio, Buson, Tagliani (30' st Russo), Nardi (18' st De Leonardis); Corradi, Manca. All.: Morinini. BRESCIA (3-4-3): Bodart; Diana, Galli, Savino,, Filippini A., Filippini E., Nunziata (42' st Bonazzoli), Konzminski; Marino, Hubner (30' st Barollo), Biagioni. All.: Baldini. ARBITRO: Rosetti. RETI: pt 1' Marino (B); [illegible] 35' Corradi (FA).

[illegible] **0-1.** GENOA (3-4-3): Soviero (26' pt [illegible]o); Portanova, Bettella, Marquet; Ametrano (18' st Pase), Piovanelli, Mutarelli, Munch (32' pt Bonetti); Vecchiola, Francioso, Giampaolo. All.: Pillon. LECCE (4-4-2): Lorieri; Zamboni, Viali, Bellucci, Pavone; Cozza (43' [illegible] Traversa), Rutzittu, Giannini (26' st Doga), Casale; Sesa (35' st Blasi), Margiotta. All.: Sonetti. ARBITRO: Pirrone. RETI: pt 25' Margiotta (rig.).

LUCCHESE-VERONA 1-2. LUCCHESE (3-4-3): Squizzi; Longo, Ricci, Franceschini; Pedotti (33' st Russo), Matzuzzi (27' st Foglia), Giampà, Valoti; Obbedio, Paci, Cola[illegible]. All.: Burgnich. VERONA (4-4-2): Battistini; Foglio, Falsini, Italiano, Gonnella; Lucci, Ferrarese (34' st Zillo), Colucci, De Vitis (27' st Cammarata); Brocchi, Aglietti (12' st Manetti). All.: Prandelli. ARBITRO: Branzoni. RETI: pt 3 Ferrarese (V); st 15' Obbedio (L), 21' De Vitis (V).

[illegible] **0-1.** PESCARA (4-4-2): Bordoni; Nicola, Chionna, Zanutta, Lambertini; Epifani (39' st Tisci), Gelsi, Allegri, Rachini (1' st Baldi); Pisano (13' st Tentoni) [illegible]. Esposito. All.: Giorgini. NAPOLI (3-4-3): Taglialatela Daino, Baldini, Nielsen; Paradiso (33' st Mora), Rossitto, Shalimov, Facci; Mas. Esposito (1' [illegible] Turrini), Scarlato (25' st Murgita), Bellucci. All.: Ulivieri. ARBITRO: Strazze [illegible]. RETI: st 12' Paradiso.

REGGIANA-CREMONESE 1-1. REGGIANA (4-3-3): Pantanelli; Ponzo, Zini, Scarponi, Parisi (41' st Cherubini); Marasco, Cappellacci, Sullo; Neri (36' [illegible] Lemme), Guidoni, Morello (16' st Cimarelli). All.: Varrella. CREMONESE (4-4-2): Razzetti; Caverzan, Gualco, Galletti, Zoppetti; Guarnieri, Collauto (15' pt Pessotto), Brncic (19' st Vidallé, 45' st Ungari), Albino; Pizzi, Manfredi. All.: Marini. ARBITRO: Cardella. RETI: st 4' Sullo (R), 23' Manfredi (C).

[illegible] **0-0.** REGGINA (3-4-1-2): Orlandoni, Zillani, Pereira, Giacchetta; Pinciarelli, Monticciolo, Briano, Martino; Bombardini (26' st Diè); Pasino (42' [illegible] Campo), Yaquè (26' [illegible] Lorenzini). All.: Gustinetti. MONZA (3-5-2): Aldegani; Moro, Castorina, Sadotti; Cordone, Cavallo, Corrent (17' st Fernandez), Cristiano, Annoni (33' st Smoje); Topic (42' st Baretta), [illegible] Zerbi. [illegible].: Frosio. ARBITRO: Rossi.

B

I granata, bravi a non innervosirsi, riescono ad aver ragione di un Ravenna rinunciatario

Toro, è la vittoria della pazienza

Le tre reti dopo un assedio durato più di un'ora

TORINO. E' possibile che alla fi- [illegible] la rotondità del risultato abbia la meglio su ogni altra considerazione: il vero Toro è questo, Cremona è stato un episodio, eccetera eccetera. E' anche giusto che Ferrante, autore di due dei tre gol, diventi l'uomo cartolina [illegible] questo undici capace di sculacciare anche il Ravenna in serie B dopo aver strapazzato il Milan in Coppa Italia (e delle due l'impresa più difficile era quella di ieri). Ma, nell'esordio casalingo in campionato della squadra granata va colto un altro, più importante aspetto: il Toro sa vincere usando la testa (in senso metaforico) e non soltanto perdere per non averla usata (nel gioco acrobatico [illegible] Cremona). Questa è la verità più bella, quella che sicuramente farà passare un paio di bei giorni di riposo a Mondonico e alla sua truppa.

Da squadra tutto cuore [illegible] troppa (pericolosa) passione a formazione attendista, razionale, vigorosa ma allo stesso tempo capace di dominare i nervi. Forse, anzi senza forse, il successo sul Milan è stata un'iniezione di fiducia necessaria [illegible] tutto l'ambiente. Prende vita, sotto gli occhi dei quindicimila fedelissimi, [illegible] Toro dal volto nuovo. Ecco Lentini che comincia [illegible] destra (non gli accadeva da anni), [illegible] Comotto confermato al posto di Maltagliati. Un Toro pronto a cambiare pelle [illegible] corsa (Crippa che fa il sorvegliante sulla strada di Pregnolato). Deciso a sacrificarsi (Sanna è l'esempio) per la [illegible] comune. Il Ravenna [illegible] tiene sulle sue, imperniato su [illegible] difesa a quattro, con cinque centrocampisti [illegible] una sola punta, nemmeno di ruolo. Il Toro deve fare [illegible] gioco, è arduo quand'è così non perdere di vista la trama delle ma[illegible] ma i granata [illegible] si spazientiscono.

Si comincia sotto [illegible] segno di Lentini, si chiude con i sigilli [illegible] Ferrante (cui Gigi cede la fascia di capitano uscendo a 7' dal termine). In [illegible] tanto Scienza, molto Artistico, la sicurezza [illegible] Fattori e la disponibilità di Scarchilli. Il Ravenna aspetta, [illegible] si schioda. Lentini scheggia la traversa (6') con [illegible] complicità di Berti. Ferrante sciupa [illegible] assist di Artistico imbeccato da Scienza (14'). Passa il tempo e il Ravenna pensa solo a perderne (Berti ammonito, [illegible] arbitro rimandato proprio nella successiva gestione dei cartellini gialli). Ferrante c'è: palo esterno al [illegible]' su cross di Scienza.

Pur dominando la [illegible] il Toro capisce a quale rischio va incontro: dannarsi tanto senza riuscire ad aprire la cerniera avversaria. Lentini cambia settore in avvio di ripresa giocando in quello amato di sinistra. Si allarga Ferrante, si fa pesante il contributo di Artistico che, finalmente, dà profondità alle mano[illegible] del Toro. Un pallone dell'ex salernitano che sbatte [illegible] Atzori e carambola sulla mano di D'Aloisio fa gridare al rigore. Il Toro non molla la presa. Santarini, tecnico del Ravenna, pecca [illegible] presunzione. Inserisce il liberiano Roberts. Una punta in più. La squadra si allunga, fatalmente si concede al Toro, adesso più veloce, convinto.

Certo, l'errore di Atzori che (26') consegna palla [illegible] piedi di Scienza è un assist inatteso quanto gradito. Ma la forza del Toro sta nell'averci creduto. Scienza punta la porta a testa bassa e infila Berti [illegible] un diagonale imprendibile. Il resto viene di conseguenza. La squadra romagnola si disunisce, quella granata va a mille. Artistico è un'anguilla per D'Aloisio che lo cintura appena dentro l'area. Ferrante insacca.

Potrebbe bastare. Il Ravenna, sceso in campo per non giocare, ora addirittura sguinzaglia una terza punta (l'ex sampdoriano Bertarelli). Il Toro [illegible]n aspetta altro, Sanna, sì proprio il furetto che ha cancellato Dell'Anno, lan[illegible] Ferrante. Berti cede per la terza volta in dieci minuti. In una settimana tutto è capovolto, Toro e Ravenna si ritrovano a braccetto in classifica [illegible] con stati d'animo diametralmente opposti. E stavolta sorride la ritrovata squadra di Mondonico.

Franco Badolato

TORINO (3-4-3)	3	RAVENNA (4-5-1)	0
BUCCI	6,5	[illegible]	5,5
BONOMI	6	DALL'IGNA	5
FATTORI	6,5	(32' st Bertarelli)	sv
COMOTTO	6	D'ALOISIO	6
SANNA	7	ATZORI	5,5
SCIENZA	7	[illegible]	[illegible]
SCARCHILLI	[illegible]	(17' st Roberts)	sv
(31' st Maltagliati)	sv	SOTGIA	6,5
CRIPPA	6	ROVINELLI	[illegible]
(31' st Asta)	[illegible]	DELL'ANNO	5,5
[illegible]	6,5	[illegible]	[illegible]
(38' st Parente)	sv	PREGNOLATO	6,5
FERRANTE	7,5	BILIOTTI	6
ARTISTICO	[illegible]		
All.: MONDONICO	7	All.: SANTARINI	5,5

Arbitro: Serena 5,5

Reti: st 26' Scienza; [illegible]' Ferrante rigore; 36' Fer[illegible]. **Ammoniti:** Berti, Sotgia, Dall'Igna, Centofanti, Artistico, D'Aloisio. **Spettatori:** 4697 paganti per un incasso di 105.020.000 lire; abbonati 10.191 per una quota di 216.355.260 [illegible].



Pochi minuti dopo aver trasformato il rigore Ferrante batte ancora Berti segnando il suo secondo gol

PAGELLE GRANATA

Ferrante mister gol

Scienza regista e bomber Sanna l'uomo tuttofare

[illegible] 6,5. Nelle rare occasioni in cui è chiamato [illegible] causa si dimostra attento e sicuro.
BONOMI 6. Non ha vita facile contro l'agile Biliotti. Se la cava bene grazie all'esperienza, concedendo all'avversario un paio di conclusioni dalla distanza.
FATTORI 6,5. Un libero che sa anche offrirsi in appoggio oltre che fare il [illegible] dovere alle spalle [illegible] tutti. Ha scelta di tempo, determinazione, favorito nella circostanza [illegible] dall'atteggiamento rinunciatario degli ospiti.
COMOTTO 6. Nella sua zona agisce Sotgia, uno dei più attivi fra i ravennati. Compie il suo dovere tra qualche affanno, anche logico vista la sua giovane et[illegible].
[illegible] Si incolla a Dell'Anno e il suo sacrificio tattico diventa una delle chiavi del successo granata. Sono rimasti in pochi quei giocatori capaci di annullarsi per il bene della squadra
SCIENZA 7. Un gol che si chiama desiderio: di stupire anche nelle vesti di realizzatore oltreché in quelle riconosciute, e non da tutti, di regista
SCARCHILLI 6. Si logora in un lavoro oscuro battendosi anche in un ruolo defilato [illegible] non è il suo. Cala vistosamente nella ripresa, gli mancano ancora i novanta minuti. (Dal 31' st **Maltagliati sv**).
CRIPPA 6. Dopo una ventina di minuti Mondonico lo accentra per chiudere i varchi allo sgusciante Pregnolato e l'ex parmigiano esegue il compito con risultati più che dignitosi. (Dal 31' st **Asta sv**).
LENTINI 6,5. A un buon primo tempo, disputato in fascia destra, fa seguire una ripresa in cui i riflessi si appannano e lo portano ad errori banali. (Dal 38' st **Parente sv**).
FERRANTE 7,5. Mister gol di casa granata. Ultimamente non manca un colpo. Sbaglia in avvio la più ghiotta delle occasioni ma è vivo, si batte. Rigorista infallibile (quinto bersaglio consecutivo centrato fra Coppa Italia [illegible] campionato), bomber assoluto: 7 reti in queste prime 5 partite ufficiali del Toro.
[illegible] 7. Nel primo tempo gioca, benino, da fermo. Più assist-man (per Ferrante) che stoccatore. Poi capisce, come tutto il Toro, che solo la velocità può fare la differenza. Dà quindi vita a una ripresa scoppiettante di iniziative. Tra le altre cose importanti, si procura il rigore del raddoppio. **[f. bad.]**

Soviero sviene in campo, rossoblù ancora a zero punti: storico successo del Lecce

Genoa, è sempre tempo di lacrime

Pillon: nulla funziona, modificherò squadra e tattica

GENOVA. Sarebbe fin troppo facile parlare male del Genoa oggi, dopo il ko casalingo contro il Lecce, il terzo passo falso in otto giorni. E' sufficiente ribadire quello che ognuno può immaginare: la squadra ha dei problemi, un po' dappertutto. «Non c'è stata una sola cosa che abbia funzionato», ha commentato un deluso Bepi Pillon. A questo punto è già arrivato il momento di passare concretamente al capitolo successivo, quello cioè dedicato ai rimedi. «Anche perché stiamo cominciando a perdere qualcosa di troppo - ha continuato l'allenatore rossoblù - e allora qualcosa deve cambiare. Io, fino ad oggi, ho costruito e strutturato [illegible] formazione e un tipo [illegible] gioco in base agli elementi che ho [illegible] disposizione. Se si vuole modificare tattica, bisogna modificare la rosa. Ne ho già parlato [illegible] la società, ci muoveremo, [illegible] polemiche né bocciature».

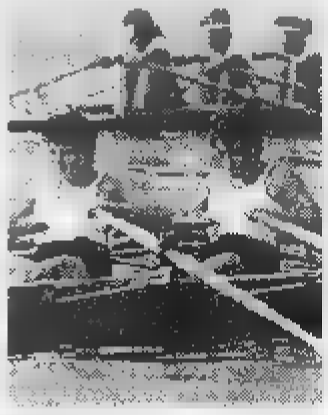
E pensare che tutto [illegible] funzionando [illegible] meraviglia. Squadra rivoluzionata, nuovi stimoli, tanta voglia di fare bene, una tifoseria che ha ritrovato [illegible] [illegible] passione. Quindicimila spettatori, ieri, per l'esordio casalingo, dei quali 9422 abbonati. Record delle ultime stagioni. Invece [illegible] primo impatto è stato negativo: il Genoa ha schierato [illegible] su[illegible] formazione migliore [illegible] più spregiudicata, cioè con il tridente Vecchiola-Francioso-Giampaolo. Il Lecce si era probabilmente preparato ad una gara di contenimento: ha capito fin dall'inizio di poter cercare il colpaccio. Al 9' Cozza ha impegnato Soviero, al 13' Vecchiola ha rischiato l'autorete su tiro di Giannini, [illegible] 26' i giallorossi sono passati. Fallo di Marquet su Cozza e rigore trasformato da Margiotta. Un minuto dopo è stato sostituito Soviero, protagonista di un piccolo dramma: il portiere si [illegible] scontrato fortuitamente cinque minuti prima proprio con Margiotta, ma per un po' (rigore compreso) era voluto rimanere al suo posto, mentre la panchina tentava di convincerlo ad uscire. Quando finalmente è entrato Doardo, il n. 1 è svenuto a bordo campo. Gli [illegible] stato riscontrato un trauma cranico, [illegible] passato la notte in ospedale.

Nella ripresa il Genoa ha forzato i tempi, ma si è reso pericoloso solamente sui calci piazzati, battuti da Marquet [illegible] Bettella. Il Lecce, in contropiede, ha sfiorato il raddoppio [illegible] Sesia. Alla fine Sonetti, accusato di fare catenaccio, s'è difeso: «Il calcio è fatto di attacco e di difesa ed a volte bisogna difendersi all'arma bianca. Oggi abbiamo vinto meritatamente». Un successo stori[illegible]: i pugliesi non avevano [illegible] violato il campo del Genoa. **[d. b.]**



Vinovo, Zombi nel Criterium

VINOVO. Era il Criterium Vinovo il «piatto forte» del week-end ippico. Sabato notte si sono infatti affrontati i miliori puledri italiani di 2 anni: in palio 88 milioni, in pista nove cavalli. Favori plebiscitari per Zatopek Ok, fresco recorder della generazione con 1.15.4. Il puledro di Mazzarini ha però deluso: bellissimo per modello ed andatura, è stato però impiegato con eccessiva precipitazione, subito al largo, impegnato in onorosa risalita sule tracce dello (splendido) battistrada Zenone Gif. L'arrembaggio del favorito si è esaurito a 600 metri dal traguardo ed in retta d'arrivo si è ancora presentato primo il coraggioso Zenone, poi battuto sul palo dall'arrembante Zombi Dei (1.17.1) impegnato allo scoperto. Il totalizzatore ha pagato 51; 18, 19, 18; 371; 118.000. Nelle altre corse successi di Torio (19), Vasilissa (14), O' Connor (64), Ukmarina (73), Rariaz (17), Ulla Ok (42), Zolde Lp (238), Vigile di Re (55).



Due piemontesi «mondiali»

NOVARA. Nelle nove medaglie ottenute dai canottieri azzurri ai mondiali di Colonia, due sono state conquistate da piemontesi, entrambi della Canottieri Lago d'Orta. E sono le più pregiate: d'oro. La prima l'ha conquistata Stefano Basalini nel singolo pesi leggeri.

Il giovane novarese si è laureato campione mondiale con una gara magnifica, facendo la felicità del suo presidente, don Angelo Villa, cappellano ufficiale dei canottieri azzurri. Ultimo a 500 metri, Basalini ha rimontato staccando tutti di 3" compreso il campione uscente.

Paolo Pittino, a capovoga del 4 di coppia pesi leggeri, ha portato i suoi compagni a bissare il successo dell'anno scorso, bene poi Elisabetta Brugo (Asperia) che è arrivata sesta nella finale del doppio femminile, mentre primo nella finale B del 4 senza pesi leggeri è arrivato Pasqualini (Armida).

LA STAMPA
PIEMONTE SPORT
Lunedì 14 Settembre 1998

I bianconeri passano meritatamente a Vercelli con una bella girata del bomber Comi. Espulso Garlini al 24'

Della Biellese il primo derby con la Pro: 1-0

Padroni di casa brillanti solo per mezz'ora. Ma il gioco latita

VERCELLI. E' della Biellese (1-0) il primo derby di campionato della stagione. Con pieno merito e senza un filo d'ombra. I Sanniti ordinati come degli scolaretti il primo giorno di scuola hanno superato quella che doveva essere la «Pro delle meraviglie» e che, invece, per il momento, stupisce solo per la confusione e l'incapacità di creare una quantità sufficiente di occasioni da rete.

I bianchi, infatti, sono piaciuto soltanto nella prima mezzora quando hanno tenuto in mano il pallino del gioco contro una Biellese che, a ben guardare, ha fatto come il gatto col topo. Mister Motta, senza Albonetti e l'under Barison, ha puntato su una formazione che presentava (giustamente) Beghetto, la luce dei bianchi mercoledì in Coppa col Varese, il giovane D'Agostino sull'out destro, e in avanti la coppia formata da Cavaliere e Fabbrini, preferito a Righi nonostante che il «toscanaccio» a metà settimana avesse fornito la miglior prestazione stagionale. Poi a centrocampo ecco Barbieri e Fogli a cercare di fare gioco, con il primo a tessere molto e il secondo, invece, ancora lontano dalla miglior condizione.

Risultato: per mezzora la Pro c'è e si vede: Barbieri se la cava bene e soprattutto Cavaliere, anche se non in maniera continua, è ispirato e delizia con alcune aperture sopraffine.

Le uniche che mettono in apprensione la Biellese, perché Beghetto paga la preparazione non a puntino con una partita anonima, ben lontana da quella di Coppa.

Ma l'avvio fa ben sperare il popolo vercellese. Al 3' Cavaliere di testa gira alto un corner; al 10' Barbieri da fuori area spara una bordata ben bloccata da Morello e soprattutto al 19' la Pro spreca l'unica, splendida, palla-gol del primo tempo. La trama è perfetta: Cavaliere apre a Beghetto che completa il duetto toccando al centro dove ancora Cavaliere fintando spiazza la difesa laniera e lascia a Fabbrini un «rigore»: il tiro del centravanti è però da oratorio e il possibile vantaggio si volatizza.

Nessuno lo sa ancora, ma in pratica è l'inizio della fine.

Perché la Biellese che fino a questo momento era rimasta rintanata nella sua metà campo in attesa di tempi migliori, inizia a mettere il nasino fuori di casa. La difesa, registrata dai soliti Mazzia e Mandelli, con Koffi gagliardo sull'out destro e Severi che sovrasta (tranne in un'occasione) D'Agostino, non corre più rischi, e Ferretti e Saviozzi incominciano a dialogare, aiutati da Garegnani e Giannini, con Comi e Guidetti, le due api dell'attacco. Così per un nonnulla al 25' Saviozzi non tocca in rete un traversone di Garegnani, mentre al 40' è Del Compare a salvare alla disperata su Comi.

Ma soprattutto è in avvio di ripresa che la Biellese esce definitivamente dal guscio e fa «male» alla Pro. I «rossi» comandano subito il gioco e prima al 3' con Guidetti obbligano Mordenti alla difficile parata a terra, poi al 5' colpiscono: Garegnani se ne va sulla sinistra e tocca al centro dove Comi in mezza rovesciata fa secco Mordenti: 1-0 e la tifoseria laniera va in Paradiso.

Motta, il mister di casa, prova a mischiare le carte: al 9' sostituisce Mordenti con Teti per togliere il '78 D'Agostino e inserire Testa, e al quarto d'ora manda in campo Righi. Ma la Pro è slegata e nervosa tanto che al 24' Garlini commette un brutto (e inutile) fallo a centrocampo meritandosi l'espulsione per doppia ammonizione.

I bianchi, in dieci, ci provano con un pizzico d'orgoglio e al 38' vanno vicini al pari: Righi di testa devia verso la porta, Morello è battuto, ma Koffi ben appostato sulla linea salva. Ma la Biellese ribatte immediatamente con un contropiede felino e bravo è Teti a salvare in uscita su Guidetti lanciato a rete. Il finale è convulso come vuole un derby che si rispetti e al 45' Barbieri calcia a lato da buona posizione. Ma l'1-0 non cambia. E così deve essere.

Roberto Eynard

Vince a Pontedera: 1-0

E l'Alessandria può permettersi anche di sciupare

PONTEDERA. Con un gol del solito Romairone, l'Alessandria espugna (1-0) il campo del Pontedera e conquista la prima vittoria stagionale. Il punteggio non rispecchia fedelmente l'andamento dell'incontro, che i grigi hanno dominato per almeno un'ora, sciupando quattro nitide occasioni. Prezioso l'innesto di Catelli, eccellente il rendimento di Giraldi e Scaglia, puntuale nella realizzazione il bomber Romairone. Solo il rientro di Bettoni (a sette mesi di distanza dal grave infortunio al ginocchio) è stato infausto, perché l'italo-francese si è fatto ingenuamente espellere. Il gol arriva al 27'. Giraldi imbecca Scaglia sulla fascia sinistra e il cross del giovane centrocampista viene incornato alla perfezione da Romairone, che non dà scampo a Pugliesi. La reazione dei granata si concretizza in un colpo di testa di Bacci (42') che Biagianti respinge sulla linea di porta.

Nella ripresa, i grigi non si esprimono sui ritmi della prima frazione, ma riescono ugualmente a costruire quattro palle-gol. L'occasione più nitida capita però all'87' sul piede di Scaglia che a porta vuota colpisce il palo su assist di Lanotte. Le espulsioni di Bettoni e Ardito [illegible] modificano l'esito di un match che l'Alessandria vince con pieno merito.

In sala stampa mister Maselli è soddisfatto a metà. «Il risultato va bene, ma è inconcepibile arrivare al 90' con il minimo vantaggio», dice l'allenatore dei grigi. «La partita doveva finire con almeno tre gol di scarto ed invece i nostri errori hanno restituito [illegible] al Pontedera. Insomma, si è ripetuto il copione della gara con il Cremapergo: non capita sempre di creare 5-6 occasioni così limpide». **(m. d.)**

A La Spezia gli azzurri battuti nel finale

Per il Novara (2-1) è una doccia fredda

LA SPEZIA. Sfuma in extremis l'obiettivo del Novara. Quello di lasciare il «Picco», che si presenta senza la tribuna in fase di ristrutturazione, con un punto estremamente prezioso dopo il successo casalingo nel match d'esordio con il Pontedera.

Lo Spezia riesce a vincere in extremis con un'abile capocciata del bomber Andreini (tredici gol la scorsa stagione) che scavalca Perrone, nella fattispecie piuttosto indeciso. Lo stadio spezino esplode e per gli azzurri di Tedino non c'è nulla da fare. Il Novara si fa apprezzare nella prima parte soprattutto nel fraseggio con la regia dell'ex aquilotto Bracaloni, mentre nella ripresa subisce di più l'azione dei locali sino a farsi infilare nelle battute conclusive.

L'1-1 si materializza nel primo tempo e nel giro di un paio di minuti. I bianchi di Filippi (il mister torna in panchina dopo una lunga squalifica) passano a condurre al 33' quando Lazzoni imposta l'azione, Andreini la prosegue e Zaniolo con un pallonetto la concretizza mettendo fuori causa sulla destra il guardiano ospite.

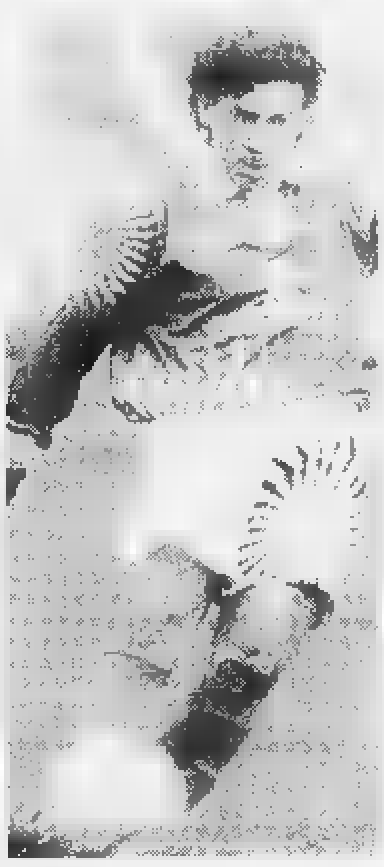
Il centroavanti va poi verso la gradinata per scaricare la sua rabbia e nasce anche una disputa tra tifosi.

Al 35' il Novara replica. Preti viene fermato fallosamente nella lunetta e l'arbitro assegna ai piemontesi una punizione. Finta dell'ex Bracaloni e botta di destro di capitan Consonni con la barriera che si apre: Adami intercetta la sfera che però gli schizza sulla sinistra insaccandosi nell'angolo alto.

Al 2' della ripresa toccato duro da Lazzoni, deve uscire per infortunio il fluidificante Grandini sostituito da Cerrato. Con il passar del tempo il trainer pensa a coprirsi inserendo Liperoti al posto di Garofalo, al suo esordio stagionale, quindi Carbone rileva Petrone. Lo Spezia insiste e costringe il Novara sulla difensiva.

Quando sembra acquisito un preziosissimo pari, arriva però il raddoppio locale. Centro dalla sinistra di Gutili e deviazione di destra di Andreini.

Donatella Bartolini



Non è bastato il gol di Consonni

Tracollo a Novara dei granata, opposti al Fiorenzuola: 4-0

Borgosesia, un avvio choc

Difesa da rivedere: 7 gol in due gare

NOVARA. Tre gol a Pisa e quattro dal Fiorenzuola e l'esordio in C2 della matricola Borgosesia è già un calvario. Ma se la secca battuta d'arresto nella città della torre pendente poteva anche starci, in trasferta e contro una delle favorite al successo finale, il poker subito dagli emiliani ieri pomeriggio al «Silvio Piola» di Novara è di quelli difficili da mandar giù. L'allenatore Lele Domenicali dovrà lavorare sodo, soprattutto sul piano psicologico, per far riacquistare fiducia e morale alla squadra.

Va detto che i granata sono alle prese con seri problemi di formazione. Ieri mancava il pilastro difensivo, Matteo Paladin, squalificato, mentre l'infermeria registra ancora le presenze del tornante Pellegrino, dell'interno Oddo e del portiere Sannino. Per di più, Galeazzi e Sironi sono convalescenti. E contro una squadra quadrata come il Fiorenzuola, Domenicali si è visto costretto a far fuoco con la legna a disposizione, tanto da far esordire subito il neoacquisto Antonio Rubini (arrivato mercoledì), centrocampista di 26 anni con trascorsi a Chieti, Bisceglie e Altamura.

I granata non sono mai entrati in partita, denotando serie difficoltà in fase di costruzione del gioco. I rifornimenti alle punte sono stati scarsi e la difesa del Fiorenzuola non ha faticato a bloccare l'isolato Siazzu. Al contrario, lo schieramento arretrato granata è parso facilmente perforabile. Sette gol in due partite sono tanti, troppi, e ora diventa necessario puntellare la difesa, magari ricorrendo nuovamente al mercato, specialmente se gli infortunati tarderanno a recuperare. Ieri pomeriggio al Comunale le veloci ripartenze del Fiorenzuola sono state un'autentica spina nel fianco della compagine di Domenicali.

Gli ospiti partono subito convinti e nel primo quarto d'ora sfiorano il gol almeno in tre occasioni. Al 23' arriva il vantaggio: Ferraresso approfitta di una leggerezza difensiva del Borgo, punta la porta e insacca. I granata si spingono avanti, ma è una reazione più che altro dettata dall'orgoglio. Il Fiorenzuola, sornione, bada a difendere il risultato affidandosi a micidiali puntate in contropiede.

Nella ripresa Misso ci prova da fuori e Borgosesia spera, ma dopo 10' un'altra doccia fredda: punizione di Dosi per fallo al limite su Consonni e palla nel sette. E' il colpo del ko per i sesiani che vengono trafitti altre due volte: al 26' Vessella è bravo quanto fortunato, il suo tiro a lunga gittata s'infila sotto la traversa. Al 35' ancora Dosi (che domenica scorsa aveva 'giustiziato' la Pro Vercelli), servito da Lauria, libero da ogni marcatura, appoggia facilmente in porta trafiggendo per la quarta volta il povero Dan.

Mauro Platti

SERIE C2 GIRONE A, NELLA SECONDA GIORNATA SI SONO SEGNATE 23 RETI

Voghera-Prato 0-1

Voghera: Calabrese, Dozio, Ricci, Mozzoni (69' Cinquetti), Angeloni (8' Preite), Frau, Gay, Franchi, Russo, Visca (58' Riccadonna), Cattaneo. **Prato:** Sarti, Magherini (90' Vitiello), Cavola, Piccioni, Argentesi, Lanzara, Abate (85' Mauro), Campolattano, Sicurunza (57' Brunetti), Schiavon, Bogdanov. **Arbitro** Rossi. **Rete:** 10' Bogdanov. **Note:** espulso Bogdanov.

Spezia-Novara 2-1

Spezia: Adami, Milone, Gutili, Cioffi (71' Moro), Sottili, Lazzoni (79' Barontini); Lenzoni (66' Sanguinetti), Zamboni, Zaniolo, Salsano, Andreini. **Novara:** Perrone; Corti, Grandini (50' Cerrato); Gissi, Rossi, Consonni; Morlacchi, Bracaloni, Petrone (71' Carbone), Garofalo (64' Liperoti), Preti. **Arbitro:** Lecci. **Reti:** 33' Zaniolo, 35' Consonni, 89' Andreini.

Borgosesia-Fiorenzuola 0-4

Borgosesia: Dan, Pagani, Panella (59' Danini); Rubino, Zito, Dotty; Nicolini, Pini, Caso (60' Simonelli), Misso (76' Scienza), Siazzu. **Fiorenzuola:** Bertaccini; Miccoli, Gorrini, Gressi, Conca, Quaresmini; Dosi, Ferraresso, Luciani (76' Lauria), Vessella, Consonni. **Arbitro:** Mazzoleni. **Reti:** 23' Ferraresso; 55' e 80' Dosi; 71' Vessella.

Pro Vercelli-Biellese 0-1

Pro Vercelli: Mordenti (54' Teti); Garlini, Dal Compare, Motta, Groppi; Barbieri, D'Agostino (54' Testa), Fogli, Beghetto; Fabbrini (54' Righi), Cavaliere. **Biellese:** Morello; Koffi, Mandelli, Mazzia, Severi (54' Saresini); Ferretti, Giannini, Saviozzi, Garegnani (77' Rossi); Comi, La Cagnina (17' Guidetti). **Arbitro:** Tomasi. **Rete:** 50' Comi.

Pro Sesto-Viareggio 3-0

Pro Sesto: Malatesta; Di Gioia, Brambilla; Saini, Placida, Mastrapasqua; Tono, Ambrosoni, Temelin, Maiolo (69' Nino), Guerrisi (75' Rossetti). All. Aggio. **Viareggio:** Bianchi; Specchia (53' Alunni), Franzoni; Greco (46' Michi), Macelloni, Gazzoli; Menicucci, Coppola, Bonuccelli, Reccolani, Mariniello (79' Bellucci). All. Pruzzo. **Arbitro:** Rossomando. **Reti:** 28' e 33' Maiolo, 93' Nino.

Pro Patria-Sanremese 3-1

Pro Patria: Visentin; Dato, Tubaldo; Zocchi, Dondo, Tagliaferri; Olivari, Calvio (70' Rusconi), Mezzini (69' Guerra), Centi, Provenzano (83' Nardi). All. Speggiorin. **Sanremese:** Bozzini; Bertolone, Luceri; Tibaldo, Baldisserri, Lerda; Notari, Balducci (40' Scanu), Grillo, Calabria (81' Balsamo), Bifini (87' Laghi). All. Cichero.
Arbitro: Cenni. **Reti:** 1' Zocchi, 37' Notari, 70' Calabria, 90' Centi su rigore.

Cremapergo-Mantova 2-1

Cremapergo: Gamberini; Caselli, Pedretti; De Paola, Forlani, Altamura; Cicchella (74' Berardi), Steffani, Araboni, Caserta (71' Tacconi), Marcandalli (46' Lorusso). **Mantova:** Simoni; Laureri (59' Lampugnani), Faini (72' Intrabartolo); Lasagni, Consoli, Morabito; Nistri, Ghetti (80' Benedetti), Della Giovanna, Avanzi, Gabriellini. **Arbitro:** Girardi. **Reti:** 35' Araboni, 45' Della Giovanna (rig.), 69' Caserta. **Note:** spettatori mille circa. Ammoniti Caselli, Caserta, Forlani, De Paola. Espulso al 92' Gabriellini. Angolo 6-6.

AlbinoLeffe-Pisa 1-2

AlbinoLeffe: Redaelli; Biava, Pelati; Sonzogni, Marchesi, Mignani; Lecchi, Poloni, Maffioletti, Mosa (64' Blois), Bonavita (76' Zubin). **Pisa:** Verderame; Lauretti, Cei; Andreotti, Marcato, Zazzetta; Moro (69' Femiano), Del Bianco, Ricci (87' Neri), Mobili, Muoio (55' Niccolini). **Arbitro:** Ciulli. **Reti:** 20' Del Bianco, 25' Bonavita, 43' Mosa (autorete).

Pontedera-Alessandria 0-1

Pontedera: Pugliesi, Stringardi, Borghi (Angeli dall'80'), Bacci, Fanani, Cotroneo, Vigna (Lorenzini dal 75'), Lapini (Randazzo dal 63'), Bugiolacchi, Ardito, Carsetti. **Alessandria:** Lafuenti, Lizzani, Fornaciari, Mengucci, Melara, Scaglia, Biagianti (Bettoni dall'80'), Catelli, Romairone, Giraldi, Gasparini (Lanotte dal 71'). **Arbitro:** Lucenti. **Rete:** 27' Romairone.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FIORENZUOLA	6	2	0	0	5	0
PISA	6	2	0	0	5	1
CREMAPERGO	4	1	1	0	3	2
SANREMESE	4	1	1	0	3	2
SPEZIA	4	1	1	0	3	2
ALESSANDRIA	4	1	1	0	2	1
BIELLESE	4	1	1	0	2	1
PRATO	4	1	1	0	1	0
MANTOVA	3	1	0	1	3	2
PRO SESTO	3	1	0	1	3	2
NOVARA	3	1	0	1	2	2
VIAREGGIO	3	1	0	1	1	3
PRO PATRIA	2	0	2	0	2	2
ALBINOLEFFE	0	0	0	2	1	3
PONTEDERA	0	0	0	2	0	2
PRO VERCELLI	0	0	0	2	0	2
VOGHERA	0	0	0	2	0	2
BORGOSESIA	0	0	0	2	0	7

I [illegible]

3 reti: Dosi (Fiorenzuola).

2 reti: Romairone (Alessandria); Comi (Biellese); Araboni (Cremapergo); Della Giovanna (Mantova); Maiolo (Pro Sesto).

1 reti: Bonavita (Albinoleffe); Caserta (Cremapergo); Ferraresso (Fiorenzuola); Vessella (Fiorenzuola); Ghetti (Mantova); Consonni (Novara); Petrone (Novara); Del Bianco (Pisa); Muoio (Pisa); Niccolini (Pisa); Ricci G. (Pisa); Bogdanov (Prato); Centi (Pro Patria); Zocchi (Pro Patria); Nino (Pro Sesto); Bifini (Sanremese); Calabria (Sanremese); Notari (Sanremese); Andreini (Spezia); Zaniolo (Spezia); Salsano (Spezia); Bonuccelli (Viareggio).

PROSSIMO TURNO

3ª DI ANDATA 20/9 - ORE 16

ALBINOLEFFE	PRO PATRIA
BIELLESE	PONTEDERA
FIORENZUOLA	CREMAPERGO
MANTOVA	BORGOSESIA
NOVARA	VOGHERA
PISA	SPEZIA
PRATO	PRO VERCELLI
[illegible]	PRO SESTO
VIAREGGIO	ALESSANDRIA

CAMPIONATO DILETTANTI

GIRONE A: deludente esordio in casa dei biancorossi. Uno-due decisivo di Cortesi e Izzillo

Valenzana espugna il campo del Cuneo

Gli orafi dell'ex mister Ciravegna si sono imposti 2-0

CUNEO. Deludente esordio stagionale casalingo del rinnovato ■ ambizioso Cuneo 1905. La Valenzana, guidata dall'ex tecnico biancorosso Giuliano Ciravegna, si conferma «bestia nera» dei biancorossi (li ■■ costretti al pareggio 4-4 nei play-off, togliendo loro la possibilità della C2) ed espugna il «Fratelli Paschiero». Un 2-0 che non ammette repliche contro un Cuneo irriconoscibile.

Padroni ■ casa privi degli squalificati Campana e Caridi. Ospiti al gran completo con Ciravegna che lascia in panchina elementi del calibro di Perziano, Bello ■ Briata.

Passa ■■ minuto ■ Rizzi si supera. Punizione di Conti, la palla perviene a Panizza che in rovesciata colpisce a botta sicura da pochi passi. Splendida la deviazione del portiere cuneese. All'8' ancora Valenzana pericolosa, ma Izzillo ■■ incorna la palla su traversone di Conti. Al 12' si fa vedere il Cuneo, ma il pallone filtrante di Becchio è troppo lunga per capitan Moschetti. Tre minuti dopo, 15', ancora Becchio in evidenza: la sua azione, però, viene deviata in corner.

Al 21' l'arbitro vede un fallo di Volcan a pallone lontano su Izzillo. La punizione non ha esito. Al 34' rete annullata alla Valenzana per netto fuorigioco ■ Cosenza che aveva infilato Rizzi dopo bella azione Izzillo-Cortesi. Al 38' Giovine ruba palla ai limiti dell'area biancorossa ■ lancia Lerda che parte in azione solitaria: il ■■ tiro viene parato con difficoltà da Tarantini. In pieno recupero, 46', grande suggerimento ■ Felice per Luconi che di prima intenzione lascia partire un bel diagonale che esce di pochissimo.

Nell'intervallo strigliata del mister Eberini - ieri in tribuna - alla squadra che sembra più tonica. Al 1' palla ■ Lerda per Moschetti, anticipato. Al 49' ottima uscita bassa di Rizzi ■■ Cosenza lanciato da Peretto. Al 52' ancora Valenzana vicinissima alla rete, ma il perfetto cross dalla sinistra di Peretto ■■ viene incornato da Cortesi. Un minuto dopo, 53', Tarantini anticipa il lanciatissimo Moschetti. Al 57' brutta conclusione di Luconi da buona posizione su ■■sist» ancora di Moschetti. Al 65' cambio nel Cuneo con Marchisio che sostituisce capitan Moschetti.

Ed ecco la svolta della gara. Gli orafi nello spazio di un minuto piazzano ■■ micidiale uno-due che mette al tappeto gli irriconoscibili padroni di casa. Al 67' parabola ■ Paolini per Cortesi che lasciato colpevolmente solo batte Rizzi. Palla al centro e, subito, il raddoppio. Ancora pallone ■ area cuneese, dove in piena solitudine Izzillo «bella» Rizzi. Ci sono sostituzioni da una parte e dall'altra, con ■ Cuneo che manda in campo Varano e Zocco per Giovine e Luconi, ■ Ciravegna che cambia Di Carlo ■■ Lecchini. Il Cuneo cerca di scuotersi, ma non ■ assolutamente giornata.

Al 78' punizione di Felice per Lerda che all'ultimo istante ■ anticipato in corner. All'80' punizione di Lerda respinta dalla barriera. Un minuto dopo Minadeo sfiora l'autorete con una deviazione aerea all'indietro. La partita si chiude così, con la Valenzana alla seconda vittoria consecutiva. **[g. p. c.]**

[illegible]

Bonomo guida l'Ivrea: 3-0

BOLLENGO. Per liquidare il Sancolombano all'Ivrea basta appena un quarto d'ora. L'uno-due micidiale ■ firmato dal bomber Bonomo che cancella qualsiasi speranza covata dai neopromossi lodigiani di conquistare almeno un punto in terra canavesana. Sul neutro di Bollengo (la partita inizia cinque minuti in ritardo per una protesta dei lombardi che giudicano troppo vicina la recinzione al terreno di gioco), sotto raffiche di vento potentissime, davanti a quasi cinquecento spettatori gli arancioni si portano in vantaggio dopo due minuti.

De Paola in velocità verticalizza per Bonomo che controlla ■ pallone e dal limite lascia partire una cannonata che s'infila sotto la traversa.

Il ko (15') definitivo arriva su rigore. Lasconi crossa dalla destra e intercetta ■■ la mano, secondo l'arbitro Zoppetti che fischia la massimma punzione. Dagli undici metri si presenta Bonomo, il quale per la seconda volta giustizia Forcati.

Nella ripresa la musica non cambia. L'Ivrea conduce il gioco. Gli avversari cercano di contenere il dominio della squadra arancione, ma non riescono, ■■ nel pirmo tempo, subiscono due reti. Al 4' tocca al giovane Barbaro superare in uscita l'estremo difensore avversario.

E a dieci minuti dal termine, dopo l'espulsione di Forcati e Mar■■ per reciproche scorrettezze, c'è gloria anche per De Paola, che conclude in fondo al sacco un'azione ■ contropiede. Raggiunto ■ poker, gli eporediesi di dimostrano appagati.

[gia. gia]

Otto ammoniti, un cartellino rosso

Il [illegible] Brambilla-Falzone [illegible] alla forte Sangiustese: 2-0

TORTONA. Un «eurogol» di Alessio Brambilla ed un velenoso pallonetto di Beppe Falzone hanno messo termine all'imbattibilità della Sangiustese, che nelle gare ufficiali durava da oltre 18 mesi, dalla sconfitta ■■ la Valenzana nello spareggio per la serie D. Gianni Frara, a fine gara, ha parlato di ingenuità incredibili dei suoi difensori in occasione dei gol.

Dall'altra parte della barricata «Bobo» Gori ha parlato di vittoria meritata: «L'importante era vincere per dimenticare lo sfortunato esordio di Aosta, per il morale di giocatori e tifosi e per dar tempo alla società di scegliere qualche adeguato rinforzo».

Gara tiratissima, 8 ammoniti (4 per squadra), più Bagnoli espulso per doppia ammonizione, con un arbitro che ha rivelato limiti preoccupanti. La Sangiustese - anche in inferiorità numerica - ha avuto a lungo in mano il pallino del gioco (12 a 1 i corner a ■■ favore), e quando è riuscita ■ rendersi pericolosa ha trovato in Max Alliotta un ostacolo insuperabile, protetto da Piccaredda, Lappanese ■ Lavelli.

Al 10' Brambilla (tocco smarcante di Falzone) sparava ■ colpo sicuro ma Miglino respingeva di piede: sul corner era ancora Brambilla che sferrava un tiro imprendibile. Al 35' Falzone conquistava una punizione ■ poi scattava in area sulla battuta di Bonadio, inventando un pallonetto che beffava Miglino. Alliotta al 59' respingeva una gran punizione di Arnetoli che stava per infilarsi nel sette.

Ettore Piraccini

Azione decisiva a 15' dal termine

Il [illegible] sbaglia [illegible] e l'Acqui ri[illegible] troppo [illegible] risolve il [illegible] 1-0

VERBANIA. Grazie ad un gol di Rota a un quarto d'ora dal termine, il Verbania supera di misura e con non poca fatica un Acqui troppo rinunciatario, ma non risolve le perplessità emerse dopo la sconfitta a Casale. L'avvio è prudente e i primi applausi del pubblico (piuttosto scarso) sono dopo il quarto d'ora per una punizione di Armentano bloccata da Binello con un tuffo plastico. La difesa ospite corre un brivido su cross di Capacchione e sul successivo calcio dalla bandierina. L'occasione migliore però è al 36' al termine di una lunga azione offensiva, Natoli crossa e da posizione difficile Rota fallisce di un soffio la conclusione scheggiando il palo. Alla ripresa del gioco, gli uomini di Erbetta accentuano ancora la spinta offensiva, ma in diverse occasioni mettono in mostra i loro limiti. Le occasioni migliori sono per Santagostino al 51', per Rota (il migliore degli attaccanti) al 55' e al 62', quando è protagonista di una bella conclusione deviata sul fondo dall'estremo difensore. Il gol arriva al 75' ed è un mezzo regalo del portiere ospite che fino a quel momento è stato il migliore dei suoi. Binello infatti si lascia ingenuamente superare da un cross lungo di Natoli e Rota può mettere in rete a porta vuota. Giocatori e tifosi possono finalmente liberare il loro entusiasmo. Il finale è confuso e nervoso. Al termine, ben otto gli ammoniti.

Sergio Ronchi

Due errori difensivi favoriscono il gol di Curti e il rigore di Rossini. Espulso Celano

Valle d'Aosta affonda in un tempo

A Sant'Angelo gioca in dieci tutta la ripresa: 2-0

SANT'ANGELO. Due clamorosi errori e un'espulsione ■■ costati al Valle d'Aosta la prima sconfitta stagionale sul terreno del Sant'Angelo Lodigiano. Nulla lasciava prevedere l'insuccesso, infatti l'incontro dalle prime battute appare estremamente favorevole ai valdostani che caricati dalla facile vittoria dell'esordio mettono alle corde i padroni di casa pri■ del regista Dall'Orso, squalificato per ■■ giornata. Già al 1' Piro schizza sulla sinistra ■ impegna il portiere Guercilena chiamato in causa due minuti più tardi da uno spiovente di Gentile. L'occasione della rete al 4' con Piro che su suggerimento di Mirisola sfila il montante destro. Il Sant'Angelo appare frastornato e cerca di alleggerire in contropiede ma la difesa del Valle d'Aosta regge. Il primo intervento dell'estremo difensore valdostano ■ al 16' con una respinta di pugno su una gran botto di Rossini. Ci riprova Rossini al 18' ma Verzanini salva in elevazione. Al 34' il plateale errore di Verzanini che per dare ■■ mano alla difesa in difficoltà sull'irruzione in area di Curti esce a vuoto e l'attaccante lodigiano non esita a mettere nel sacco. Rabbiosa ma insufficiente la replica dei valdostani pericolosi solo ■■ Celano che al 41' sfiora il palo. Nel contropiede la galoppata solitaria di Rossini è bloccata platealmente in area da Volpone così al 43' è lo stesso Rossini a trasformare il calcio di rigore. Nella ripresa la pressione del Sant'Angelo Lodigiano aumen■ e i valdostani sono costretti a pesanti contrasti che cos■■ l'espulsione al 53' di Celano per una carica su Fratello.

A ranghi ridotti ■ possibilità di recupero per gli ospiti ■ fa problematica ma è in questa fase che la formazione di Chiarenza mostra maggiore grinta e determinazione con Rubino, Mammoliti e Mirisola, autore di una grande prestazione.

Il Sant'Angelo comunque rie■■ a gestire con sufficienza il vantaggio acquisito. Lo stesso allenatore del Valle d'Aosta ammette il merito del successo dei padroni di casa facilitato da uno stato di confusione e una eccessiva frettolosità nelle azioni dei suoi uomini. «Forse una maggiore concentrazione nella prima parte della partita ci avrebbe consentito di portare via almeno un punto da questa trasferta».

Pier Giorgio Corbia

[illegible] Mario Suini è campion[illegible]

PIANEZZA. Mario Suini (Ferrero Caudera Vigone) ha vinto il campionato italiano individuale di bocce, organizzato dall'Ucci Pianezza, che è stato seguito dal pubblico delle grandi occasioni. In finale ■ neocampione ha battuto per 13-5 Losano (Tubosider Asti). In precedenza nelle semifinali Mario Suini ■ era già sbarazzato di un altro astigiano, Cavagnaro (DLF Asti) per 13-4; Losano, ■ sua volta, aveva avuto la meglio su Cicchero (Val Merula) per 13-5.

LA [illegible] DILAGA (4-0) SULLA GUANZATESE

NOVI LIGURE. Gioca fino all'ultimo con grande trasporto e trova ■■ «poker» di reti. Così la Novese liquida con un perentorio 4-0 la malcapitata Guanzatese e incamera i primi tre punti stagionali. Al «Girardengo», la squadra biancoceleste stenta soltanto nei venti minuti iniziali, in cui il portiere Bellasera compie un paio di parate di rilievo.

Poi, è un monologo dei locali che passano in vantaggio al 28' con una punizione di Spatari. Trascorrono tre minuti e arriva il raddoppio, realizzato ancora dall'ex attaccante del Chievo, che trasforma un rigore concesso per fallo su Celella.

La gara si potrebbe riaprire al 34', ma Bellasera para un penalty calciato dal portiere ospite Montorfano. Quanto sta per concludersi il primo tempo, Galliano cerca ■ realizzare la terza rete direttamente su calcio d'angolo, ■■ la palla colpisce la traversa e supera la linea del fuori.

Nella ripresa si attende la reazione della Guanzatese. Invano. Al rientro dagli spogliatoi, gli ospiti si ripresentano ■ campo con la stessa formazione. Imbastiscono alcune azioni, ma c'è troppo fraseggio.

E', invece, la Novese ■ creare le migliori occasioni in contropiede. E i lombardi devono finire la partiti in inferiorità numerica al 65', quando Morisi viene espulso per un fallaccio su Celella.

Capitolano ancora all'85'. Su azione di Rapetti e Galliano, la sfera giunge a Spatari, che di testa non ha difficoltà a depositare nella porta sguarnita. Proprio al novantesimo, il giovane Rapetti sigla il 4-0 su classica azione di contropiede. **[m. d.]**

I nerostellati dominano per un'ora, ma al 94' sono puniti: 2-1

Sestrese, [illegible] magica [illegible] ai danni del super-Casale

GENOVA. Il 2-1, scaturito da un finale assolutamete inatteso, ha visto premiare la Sestrese. I padroni di casa hanno tenuto testa a un ottimo Casale per un'ora, sparendo dal campo nell'ultima mezzora per ricomparire solo al 92' quando Panacci ha insaccato grazie a una sgangherata applicazione del fuorigioco da parte dei nerostellati.

Tiro-cross di Anselmi impegna al 15' De Giorgi. Al 23' doppia conclusione di Izzo, la ■ conda delle quali sfiora il palo. Al 30' punizione di Anselmi da 25 metri, la deviazione di Labrozzo chiama De Giorgi a un'arduo parata a terra. Al 32' Perata da in velocità ad Anselmi, pronta apertura per Romeo che sulla sinistra trova una prateria. Il laterale entra in area e trova lo spiraglio giusto tra De Giorgi e il palo. Al 39' Di Somma al termine di un'azione simile pecca di egoismo e invece di appoggiare a Panacci cer■ la conclusione personale, fallendo il bersaglio. Un minuto dopo il Casale pareggia: corner di Cardinali, respinta corta di Allocca, Melchiorri in mezza girata batte Gagliardi coperto dai suoi difensori. Al 45' Anselmi ruba palla al lento e impacciato Rotolo e colpisce con estrema violenza il sette alla destra di De Giorgi. Al 53' Anselmi viene messo da Panacci solo davanti al portiere casalese: la giovane punta cerca un dribbling improbabile trovando le mani di De Giorgi. Al 63' Gatterata vede respinta da Gagliardi una conclusione a colpo sicuro. Izzo in un paio di occasioni scalda le mani a Gagliardi. Di Pace passa al 3-5-2 per arginare la marea nerostellata. Al 90' il portiere sestrese si fa scappare la palla dalle mani, la smanacciata forse al di qua forse al di là della linea bianca.

Al 94' Di Somma appoggia intelligentemente a Panacci: tutti i difensori scattano in avanti, il fuorigioco non viene segnalato e il centravanti tira con precisione nell'angolo dove De Giorgi non può arrivare.

Danilo Sanguinetti

[illegible] GIRONE A, [illegible] GIORNATA SI SONO SEGNATE 26 RETI

Sant'Angelo-Valle d'Aosta: [illegible]

Sant'Angelo: Guercilena; Del Monte, Valotti (66' Tacchini); Colombi, Belloni, Tosi (91' Loggia); De Luca, El Sheikh, Curti, Fratello, Rossini (65' Chiellini). **Valle d'Aosta:** Verzanini; Volpone (80' Calamila), De Tommaso; Rebozzi, Rubino, Mirisola; Mammoliti, Celano, Piro, Gentile (54' Clemente), Fermanelli (54' Clerino). **Arbitro:** Schiavo di Padova. **Reti:** 34' Curti, 43' Rossini (rig.). **Note:** espulso ■ 53' Celano.

Verbania-Acqui: 1-0

Verbania: Macchi; Malera (22' Natoli), Biasostto; Di Marco, Milani, Guidetti; Tummolo (52' Mascheroni), Capacchione, Santagostino (65' Famulari), Armentano, Rota. **Acqui:** Binello, Fregatti, Conti (82' Incandela), Ricci, Dessì, Palermo, Grimaudo, Travi (82' Mori), Pennone, Ceppi, Rovela. **Arbitro:** Schiavo. ■■ Rota al 75'. **Note:** ammoniti ■ Marco, Ceppi, Travi, Grimaudo, Mascheroni, Dessì, Capacchione, Rota.

Solbiatese-Legnano 3-1

Solbiatese: Romanato; Morini, Pellizzari; Altieri, Danesi, Fioretti; Pingitore (92' Amato), Gardini, Angeretti, Banchieri, Lorenzi. **Legnano:** Locatelli; Schenone, Marcat (46' Besteti); Rovellini, Grottadauria, Foresti; de Ambrogi (46' Livieri), Cardamone, Buzzetti, Felisatti, Parente (86' Chiorri). **Arbitro:** Gattipavero. **Reti:** 2' Angeretti, 13' e 56' Pingitore, 75' Rovellini. **Note:** spettatori ■■ circa, espulso Grottadauria al 92'.

Ivrea-Sancolombano: 4-0

Ivrea: Pozzati; Pellerei, Bellucci; Cervato, Marsan, Tirassa; Barbaro (72' Bergantin), Lasconi, De Paola (89' Smedile), Zucco, Bonomo. **Sancolombano:** Forcati; Rubino, Grossi; Acquilante (70' Dellagiovanna), Zoppetti, Codecasa (46' Chiesa); Sabbioni, Talcerri, Brivio (76' Frigato), Pancotti, Tagliabue.
Arbitro: Tomesi. **Reti:** 2' e 15' (rig.) Bonomo, 49' Barbaro, 79' De Paola.

Cuneo-Valenzana 0-2

Cuneo: Rizzi; Salacone, Gorzegno; Volcan, Marrazza, Giovine (71' Zocco); Becchio, Moschetti (65' Marchisio), Luconi (74' Varano), Lerda, Felice. **Valenzana:** Tarantini; Paolini, Panizza; Biasotti, Minadeo, Peretto; Di Carlo (72' Lecchini), Cosenza, Izzillo, Conti (86' Briata), Cortesi (82' Bello). **Arbitro:** Fontana. **Reti:** 66' Cortesi; 67' Izzillo.

Derthona- Sangiustese 2-0

Derthona: Alliotta; Piccaredda, Lappanese;Bonadio (44' Bosoni), Lavelli, Lonzi; Lukanov (87' Polloni), Amoruso, Falzone (90' Brunetti). Costa, Brambilla. **Sangiustese:** Miglino; Maggio, Arnetoli (75' Rizzo); Rosa, Vaira, Barbero (91' Larivera); Valle (67' Giangrieco), Periotto, Weffort, Bagnoli, Pisasale. **Arbitro:** Messinas. **Reti:** 10' Brambilla, 35' Falzone. **Note:** giornata ventosa, ma soleggiata. Spettatori 500 circa.

Sestrese-Casale [illegible]-1

Sestrese: Gagliardi; Allocca, Romeo; Davide Perata, Doni, Isoldi; Costa (72' Perrone; 94' Diego Perata), Minetto, Anselmi, Panacci, Di Somma. **Casale:** De Giorgi; Brakus, Izzo; Calferala, Cozza, Rotolo; Gualana, Melchiorri, Gabasio, Labrozzo, Cardinali. **Arbitro:** Favorani. **Reti:** 32' Romeo, 40' Anselmi, 94' Panacci. **Note:** si è giocato con un vento impetuoso, spettatori trecento.

Imperia-Corbetta 4-0

Imperia: Viviani; Ramoino (87' Mosca), Barone (83' Natta); Giuntoli, Bocchi, Sbravati; Iannolo, Peluffo (90' Bianchi), Mazzei, Rotella, Bongiorni. **Corbetta:** Trezza; Soldà (61' Gatto), Bianchi; Rocca, Macchi, Greco; Bizzaro, Ponti, Paleri (61' Bombino), Merlo, Fassi. **Arbitro:** Sciutto.
Reti: 35' ■ 73' Iannolo, 40' ■ 80' Rotella.

Novese- [illegible] 4-0

Novese: Bellasera, Lisciotto (Biagioli dal 55'), Ravera, Odino, Mometti, Amarotti, Seminara, Galliano, Spatari, Ubertelli, Celella (Rapetti dal 72'). **Guanzatese:** Montorfano, Grizzetti (Crivellaro dal 40'), Crippa, Gerosa, Moretto (Forza dal 60'), Barassi, Monti (Morisi dal 55'), Pangaro, Musolino, Rizzi, Pestiti.
Arbitro: Turchi. **Reti:** 28', 31' e 65' Spatari, 90' Rapetti.

CLASSIFICA

Squadre	P					
IVREA	6	2	0	0	[illegible]	[illegible]
VALENZANA	6	[illegible]	0	[illegible]	4	[illegible]
S. ANGELO	4	1	1	0	[illegible]	[illegible]
SESTRESE	4	1	1	0	4	[illegible]
IMPERIA	3	1	0	1	5	2
NOVESE	3	1	0	1	5	3
V. D'AOSTA	3	1	0	1	4	2
SOLBIATESE	3	1	0	1	4	3
CASALE	3	1	0	1	3	2
CUNEO	3	1	0	1	3	3
SANGIUSTESE	3	1	0	1	2	3
VERBANIA	3	1	0	1	1	2
SANCOLOMB.	3	1	0	1	3	5
DERTHONA	3	1	0	1	2	4
ACQUI	1	0	1	1	0	1
LEGNANO	1	0	1	1	3	5
GUANZATESE	0	0	0	2	1	7
CORBETTA	0	0	0	2	0	7

[illegible]

4 reti: Bonomo (Ivrea), Spatari (Novese).

[illegible] reti: Melchiorri (Casale), Iannolo (Imperia); Rotella (Imperia), De Paola (Ivrea), Pancotti (Sancolomb.), Pingitore (Solbiatese), Izzillo (Valenzana).

1 reti: Labrozzo (Casale), Bertino e Lerda (Cuneo), Brambilla e Falzone (Derthona), Sbravati (Imperia), Barbaro (Ivrea), Buzzetti,Cardamone e Rovellini (Legnano), Rapetti (Novese), Curti e Rossini (S. Angelo), Pisasale (Sangiustese), Periotto (Sangiustese), Anselmi (Sestrese), Pan■■ (Sestrese); Romeo (Sestrese), Angeretti (Solbiatese), Fioretti (Solbiatese); De Tommaso, Fermanelli, Piro e Clemente (V. d'Aosta), Cortesi (Valenzana); Cosenza (Valenzana), Rota (Verbania).

[illegible]

3ª DI ANDATA 20/9 - ORE 16

ACQUI	SESTRESE
CASALE	[illegible]TESE
DERTHONA	IMPERIA
GUANZATESE	IVREA
LEGNANO	CUNEO
SANCOLOMB.	CORBETTA
SANGIUSTESE	S. ANGELO
VALENZANA	NOVESE
V. D'AOSTA	VERBANIA

[illegible] senza reti il derby Settimo-Volpiano

Zampata [illegible] novaresi

La Varalpombiese rifila ben cinque reti al La Chivasso
Vincono fuori casa Omegna, Oleggio e Borgomanero

Paese che vai, Eccellenza che trovi. Il nuovo girone allunga gli artigli su cinque province. Novara (con Borgomanero, Oleggio, Sparta, Sunese e Varalpombiese), Verbania (Cannobiese, Crevolamasera, Gravellona e Omegna), Torino (Castellamonte, La Chivasso, Rivarolese, Settimo e Volpiano), Vercelli (Dufour Varallo) e Biella (Villaggio Lamarmora). Comunque finirà, sarà un successo, almeno per chi ama la geografia. Partiamo dalle novità. Biella Villaggio gioca a Pavignano, è allenato da Paolo Maruzzo e ha in Silvino Bercellino (di juventina memoria) il suo direttore sportivo. Il neo promosso Crevolamasera [illegible] invece una invenzione dei fratelli Remigio e Rodolfo Minoggio [illegible] la collaborazione responsabile di Livio Fantone. Sono tutte da scoprire: come il Volpiano (Giovanni Rolle al vertice, l'ex milanista Nello Santin allenatore) [illegible] il Settimo (Marco Marangon diesse con Giancarlo Bertolini in panchina). La matricola Varalpombiese è una scommessa del presidente Tiziano De Galeazzi e di Roberto Ronan, che oltre a fare l'allenatore è anche il sindaco della limitrofa Castelletto Ticino. La Chivasso era già in questo girone due anni fa. Le altre sono le lenze di sempre, grande assente la Sangiustese [illegible] Pisasale, la più amata dai piemontesi, salita di categoria per investitura divina. Si va sul sicuro con Borgomanero, Cannobiese, Oleggio e Sunese. Poi c'è l'Omegna, protagonista di una calda estate, che ha visto alla ribalta il presidente Gianmaria Lazzari (dimissioni poi rientrate), l'ex dirigente Gianni Bracchi (fuga [illegible] mezzanotte) [illegible] l'allenatore Paolo Rosa (rimasto a piedi per mancanza di interlocutori). La carne al fuoco non manca, già serviti alcuni bocconcini. Come le cinque vittorie esterne di Crevolamasera, Cannobiese, Borgomanero, Oleggio [illegible] Omegna [illegible] le rotonde affermazioni casalinghe di Sunese e Varalpombiese. La matricola ossolana si è imposta in terra biellese grazie ad una doppietta del talentuoso Foti e prenderà slancio da questa affermazione per ambientarsi rapidamente. Ancora più festoso il battesimo della Varalpombiese, che ha rifilato una cinquina (con tripletta di Monzani) ad un Chivasso mai [illegible] partita. Paga pegno la Dufour a Suno e sono macigni le vittorie di Oleggio e Borgomanero, la prima nel Canavese e la seconda a Gravellona. Sette gli espulsi. Sono state messe a segno 24 reti (tre in più rispetto alla prima giornata dell'anno scorso): soltanto a Settimo reti inviolate. Da segnalare nelle file della Sparta l'esordio del figlio d'arte Pablo Jacomuzzi, figlio di Carlo. E un capitolo a parte meriterebbe proprio questa novarese errante, costretta nuovamente ad emigrare. «Due squadre in viale Kennedy? Impossibile, non se ne parla proprio».

Sandro Bottelli

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VARALPOMB.	3	1	0	0	5	2
OMEGNA	3	1	0	0	3	0
CREVOLAMAS.	3	1	0	0	3	1
SUNESE	3	1	0	0	3	1
OLEGGIO	3	1	0	0	2	0
BORGOMANERO	3	1	0	0	2	1
CANNOBIESE	3	1	0	0	1	0
SETTIMO	1	0	1	0	0	0
VOLPIANO	1	0	1	0	0	0
[illegible]	0	0	0	1	1	2
CASTELLAM.	0	0	0	1	0	1
D. [illegible]	0	0	0	1	1	3
V. [illegible]	0	0	0	1	1	3
RIVAROLESE	0	0	0	1	0	2
LA [illegible]	0	0	0	1	2	5
SPARTA	0	0	0	1	0	3

[illegible]

2ª DI ANDATA 20/9 - ORE [illegible]

BORGOMANERO	V. LAMARMORA
CANNOBIESE	VARALPOMB.
CREVOLAMAS.	CASTELLAM.
D. VARALLO	RIVAROLESE
GRAVELLONA	SUNESE
OLEGGIO	SETTIMO
OMEGNA	LA CHIVASSO
VOLPIANO	SPARTA

[illegible] in casa del Libarna non è riuscito a segnare (0-0)

Il Moncalieri non decolla

Partono bene il Pinerolo (1-0 al Saluzzo) e l'Asti (3-1)
Del Cumiana (2-0 a Rivoli) l'unica vittoria in trasferta

Pinerolo, Asti e Cumiana, lo strano trio. Il campionato parte all'insegna dei pareggi (ben cinque su otto partite), degli espulsi (sette 'rossi' di cui tre a Rivoli) e delle sorprese. Insomma, la prima giornata lancia un messaggio ben chiaro alle favorite: chi vorrà far suo il raggruppamento dovrà sudare, e non poco.

E le grandi? Dove sono finite il Moncalieri, il Chieri, la Fossanese che fino a pochi giorni or sono sembravano dover [illegible] il campionato? Seppur con storie diverse tutte ferme [illegible] quota uno, rapite anch'esse dalla strana voglia di pareggio che ha colpito dieci formazioni su sedici. Il dato cha balza subito agli occhi è lo scarso numero di reti: in otto incontri solo quindici gol, dieci dei quali concentrati in tre match. Il Pinerolo di Vogliotti non pecca di presunzione e si cala subito benissimo nella nuova realtà dell'Eccellenza. In una partita caratterizzata dal forte vento, i biancoblu colpiscono con il migliore in campo Raimondi pronto a ribattere in rete [illegible] tiro di Macaluso e poi ci pensa Graziani a salvare il risultato con una gran parata su Montalto. Il Piobesi del nuovo acquisto Barison fa tremare l'Asti solo per un tempo. Sul finire della prima frazione Menta porta in vantaggio gli ospiti, [illegible] i locali si riprendono negli spogliatoi [illegible] con Di Bartolo e Penna ristabiliscono subito le distanze all'inizio della ripresa. Ma il botto della giornata viene da Rivoli dove il Cumiana non ha timori reverenziali nei confronti dei padroni di [illegible] e con un goal di Bonenti per tempo oggi guarda tutti dall'alto. A Rivoli durante il match capita un po' [illegible] tutto [illegible] tre espulsi e un rigore sbagliato da Cu[illegible] in avvio che avrebbe potuto anche cambiare il volto alla partita. Il Moncalieri che pareggia con il Libarna ha più di un alibi. La favorita del girone ha incontrato in trasferta una delle avversarie più ostiche che in estate si [illegible] rinforzata moltissimo soprattutto con l'arrivo di Barletto. Inoltre la squadra di Brucato ha dovuto giocare buona parte del secondo tempo in dieci e l'ultimo quarto d'ora addirittura in nove per la doppia espulsione di Pilato e Danzè. Il Villafranca, memore del netto 6-0 subito in Coppa [illegible] Pinerolo, registra la difesa [illegible] costringe al pari l'altra favorita Fossanese che non sfrutta il turno casalingo al pari del Chieri di Comi a cui, [illegible] al Moncalieri non mancano le scusanti. Nel pareggio interno in rimonta contro l'Alpignano concorrono infatti la forza dell'avversario e l'infortunio di Benedetti dopo neanche dieci minuti. L'impresa della giornata è però dell'altra neopromossa Mathi capace di rimontare due reti all'Albese che dopo dieci minuti conduceva già per 2-0 (di Gillio dopo due minuti la prima rete della stagione). Singolare il finale di partita con Gillio che fallisce un rigore.

Paolo Accossato

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ASTI	3	1	0	0	3	1
CUMIANA	3	1	0	0	2	0
PINEROLO	3	1	0	0	1	0
ALBESE	1	0	1	0	2	2
MATHI	1	0	1	0	2	2
ALPIGNANO	1	0	1	0	1	1
BRA	1	0	1	0	1	1
CHIERI	1	0	1	0	1	1
LASCARIS	1	0	1	0	1	1
FOSSANESE	1	0	1	0	0	0
LIBARNA	1	0	1	0	0	0
MONCALIERI	1	0	1	0	0	0
VILLAFRANCA	1	0	1	0	0	0
SALUZZO	0	0	0	1	0	1
PIOBESI	0	0	0	1	1	3
RIVOLI	0	0	0	1	0	2

PROSSIMO TURNO

2ª DI ANDATA 20/9 - ORE 15

ALPIGNANO	ASTI
BRA	FOSSANESE
CUMIANA	[illegible]
[illegible]	ALBESE
MATHI	CHIERI
MONCALIERI	PINEROLO
[illegible]	VILLAFRANCA
SALUZZO	[illegible]

[illegible] V. Lamar.-Crevolamasera 1-3

[illegible] **V. Lamarmora**: Peron, Moirano (71' Crespan), Foglia; Spalla, Alberto, Biscaro; Seira, Stefani (20' Serranò), Roano, Buglione, Menin (35' Schiapparelli). **Crevolamasera**: Chiolio; Monti, Scesa; Coassolo, Pisoni, Pezzetti; Gaido, Urbano, Iossi (85' Rolandi), Foti (70' Varnoli), Forzani (17' Maisano). **Arbitro**: Sardi. **Reti**: 30' su rigore e 70' Foti, [illegible] Buglione, [illegible] Gaido.

Settimo-Volpiano [illegible]

Settimo: Fadin; Lentini, Dugato; Mingoni, Valentini, Sartori; Lalomarda, Viola (80' Grasso), Vannucci (65' Valentini), Ballarella, Battistello (75' Mabeia). **Volpiano**: Poloni; Longo, Revello; Varone, Bedino, Pallito; La Rocca Luca (87' Santin), Capobianco, Battista, Catucci (77' Messina), [illegible] Rocca Andrea. **Arbitro**: Dovano. **Note**: espulsi Dugato al 35' [illegible] Capobianco al 40'.

Castellamonte-Cannobiese 0-1

Castellamonte: Boscolo; Volpe, Travella, Facchini, Bandiera, Pasquato; Reolfi, Pizzo, Morano (73' Bono Francesco), Bellino, Bono Franco. **Cannobiese**: Mazzini; Briganti, Giglio; Ongaro, Coghetto, Marforio; Cenacchi (46' Forti), Vanoli, Dugnani (59' Bertolazzi), Sacchi (65' De Francesco), Maggioni. **Arbitro**: Vietti. **Rete**: 77' Maggioni. **Note**: tempo soleggiato, 150 spettatori.

Sparta-Omegna 0-3

Sparta: Anni, Chiodelli, Sguaita; Portolesi, Saini, Maccagnola; Carabelli (60' Trovò), Jacomuzzi, Belnome, Macera, Curcio (46' Iaiani). **Omegna**: De Blasio; Gherardini (82' Guglielminetti), Riva; Venturini, Nicolini, Ferrario Stefano (50' Meroni); Agostini, Giustino (57' Spanò), Martinelli, Mercurio, Piana. **Arbitro**: Trevisan. **Reti**: 12' e 30' Gherardini, 7[illegible] Mercurio.

Gravellona-Borgomanero 1-2

Gravellona: Ragazzoni; Carrea, Calderoni; Molinaro (40' Pinarel), Zannetta, Gini; Lomazzi, Coffa (60' Ceccon), Battro, Ononuju, Celario. **Borgomanero**: Lucca, Maffei, Chiarpotto; Villarboito, Lagana, Berto; Paiato, Caimi, Andreolli, Morello, Neirelli (84' Erbetta). **Arbitro**: Stella. **Reti**: 30' [illegible] 67' Morello, 87' Battro su rigore. [illegible]: espulso Calderoni al 60'. 150 spettatori.

Sunese-Dufour Varallo 3-1

Sunese: Morello; Calaliore, Fiaschini; Dighera, Caretloni, Fratini (10' Cotti Luca); Rubini (75' Avonda), Zelioli (77' Rossi), Cotti Davide, Sala, Lunardi. **Dufour Varallo**: Pagani; Ariezzo, Borgalo (75' Romei); Ferrini, Maffè, Oliva; Francone, Gavinelli, Quartaroli, Fracon, Marzano. **Arbitro**: Pavone. [illegible]: 15' Oliva, 25' Dighera, 47' e [illegible]' Lunardi.

Rivarolese-Oleggio [illegible]

Rivarolese: Stoppa; Gaudino, Ronco; Vallomy Alessandro, Alogna, Manavello Massimo; Balsamo (88' Sede), Cortina, Bertol, Marengo (53' Ceddia), Pierobon. **Oleggio**: Perugini; Salvigni (79' Serina). Materna, Plebani, Ramon, Lavecchia; Oldani (85' Grigatti), Fumarolo, Scarpinato, Spinelli, Alessio [illegible]' Protti). **Arbitro**: Coppola. **Reti**: 83' Plebani su rigore, 90' Scarpinato. **Note**: pomeriggio ventilato, 100 spettatori.

Varalpombiese-La Chivasso [illegible]

Varalpombiese: Bagnati; Mittino, Mora; Ferrero, Bertolotti (56' Boggio), Zaccarella; Poli, Aantonioli, Riva (88' Plebani), Sanchieri, Monzani (64' Rossi). **La Chivasso**: Zamuner; Muzio, Loschirico (46' Rattalino); Garelli, Plutino, Berla; Rivella (46' Piras). Ceccarello, Vitale, Mazzoni, Falcitelli. **Arbitro**: Zuccaro. **Reti**: 41', 45' e 63' su rigore Monzani, 49' Riva, 61' Poli, 83' Vitale, [illegible]' Falcirelli su rigore. **Note**: espulsi Mittino al 57' [illegible] Bochicchio all'87'.

Albese-Mathi 2-2

Albese: Fadda, Gallipoli, Alessandria (85' Magliano), Dutto, Calandra, Baiauri, Bianco, Fusco, Gillio, Vezza (55' Aimasso), Casu. [illegible] Spadoni, Lonardi, Fioccardi, Corgiat (20' Mazzoni), Cristino, Verricco, Bivona (80' Vaccarone), D'Alessandro (73' Calalo), Mandile, Vernoli, Massimino. **Arbitro**: Spina. **Reti**: 2' Casu, 7' Gillio, 68' Massimino, 86' Mandile. [illegible]: espulso al 65' Aimasso per proteste. Gillio all'85' [illegible] fallito un calcio [illegible] rigore.

Lascaris-Bra [illegible]-1

Lascaris: Trabucco, Perri, Di Benedetto (80' Giovine), Orlando, Loponte, Falco, Mandes, Di Marzo, Broccanello, Chianchia (67' Procacci), Daddi. **[illegible]ra**: Dal Seno, Magliano, Ambrogio, Sidoti, Ballario M., Anlona, Capra, Sarracino, Ferri, Lavigna (87' Ballario E.), Maghenzani. **Arbitro**: Alberto. **Reti**: 9' Ballario (rig.), 89' Daddi. **Note**: espulso Loponte [illegible] 33' per doppia ammonizione.

Asti-Piobesi 3-1

Asti: Biasi, Primizio, Ruccio, Penna (85' Tesla), Berti, Sangillas, Spugna, Pavese, Giai, Schiavone, Di Bartolo (90' Poggio). **Piobesi**: Cavallo, Fenoglietti, Segato (65' Valentini), Lanza, Lanzafame, Polimeni (75' Secchiarolo), Catello, Vittone, Barison, Marieni, Menta. **Arbitro**: Tombrizzi. **Reti**: 44' Menta, 47' Di Bartolo, 55' Penna, 75' autorete Fenoglietti. Terreno in [illegible] condizioni, circa 400 spettatori.

Libarna-Moncalieri [illegible]

Libarna: Marchesotti, Macchiavello, Laneli, Boella (15' Cavanna), Giribaldi, Parodi, Damiani, Repetto (75' Zanolli), Barletto, Trebbi, Zoni (84' Morando). **Moncalieri**: Buda, Danzè, Ferina, Amatulli, Mescheroni, Castagna, Pilato, Picasso, [illegible] Riggi (76' Baron), Girelli (59' Cortese), Serra (74' Grassitelli). **Arbitro**: Zanchin. **Note**: espulsi Pilato al 59' e Danzè al 76' per doppia ammonizione.

Chieri-Alpignano 1-1

Chieri: Canova, Valoti, Ciappina, Camani, Benedetti (7' Favaretto), Caputo, Mulazzi (80' Tinozzi), Poggio, Pia, Migliore (67' Fogliato), Carnà. **Alpignano**: Saccullo, Gliozzi, Pinsoglio, Giorsa, Sordo, Veronese, Guardini (90' Boidi), Calazza, Ricetti (80' Meggio), Daidola, Rizzieri. **Arbitro**: Parron Cabus. **Reti**: 40' Calazza, 84' Camani.

Pinerolo-Saluzzo 1-0

Pinerolo: Graziani, Benecchio, Salvai, Franzoso, Biandizzi, Naslasi, Raimondi (84' Ardusso), Muratori, Macaluso (90' Bocco), Schiavello (77' Chioni), Mollica. **Saluzzo**: Piarulli, Matteoda (77' Gadaleta), Camisassa (55' Vagliano), Terraciano, Matta, Cugusi (77' Cutrupi), Rinaldi, Bianco, Montalto, Morone, Robles. **Arbitro**: Mazzalerro. **Reti**: 69' Raimondi.

Fossanese-Villafranca 0-0

Fossanese: Zocco, Castano (70' Cellerino), Ansaldi, Ambrosino, Gianoglio, Bianco, Masante, Busolin, D'Errico, Formato, Lamberti. **Villafranca**: Russelia, Gili, Canapà, Bellino, Sartori, Martini, Perlo (50' Martino), Capra, Corsaro (55' Gentile), Covre (75' Berlona). Mendola. **Arbitro**: Quaglia

[illegible]

[illegible]**li**: De Robertis, Zippari (71' Palmieri), Lo Russo, Ferro, Dalla Chiusa, Longo, Gallietta (60' Pignantaro), Giusti, Cusenza (70' Laneri), Forte, Trombini. **Cumiana**: Amato, Sabalino, Chiaussa, Amatulli, Guarrala, Corgnati, Bonenti (85' Pioli), Macario, Avossa (68' Prudenza), Cesarano, Coccolo. **Arbitro**: Canaglia. **[illegible]ti**: 33' e 84' Bonenti. **Note**: espulsi Coccolo al 17' per fallo di mano), Lo[illegible] al 69' e Dalla Chiusa all'81' per doppia ammonizione.

[illegible]

[illegible] A

RISULTATI

CALTIGNAGA	BRIGA	1-1
COSSATESE	CASTELLETT.	0-0
CUREGGIO	ROMAGNANO	0-2
GATTINARA	VAPRIO	sos.
MOMO	GALLIATE	1-3
ROMENTINESE	TRECATE	1-0
VIGNALE	CERANO	0-4
VIRTUS V.	BARENGO	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CERANO	3	1	0	0	4	0
GALLIATE	3	1	0	0	3	1
ROMAGNANO	[illegible]	1	0	0	2	0
ROMENTINESE	3	1	0	0	1	0
VIRTUS V.	3	1	0	0	1	0
BRIGA	1	0	1	0	1	1
CALTIGNAGA	1	[illegible]	1	0	1	1
CASTELLETT.	1	0	1	0	0	0
COSSATESE	1	0	1	0	0	0
GATTINARA	[illegible]	0	0	0	0	0
VAPRIO	0	0	0	0	0	0
BARENGO	0	0	0	1	0	1
TRECATE	0	0	0	1	0	1
MOMO	0	0	0	1	1	3
[illegible]	0	0	0	1	0	2
VIGNALE	0	0	0	1	0	4

PROSSIMO [illegible]

2ª DI ANDATA 20/9 - ORE 16

CASTELLETT.	ROMENTINESE
CERANO	CUREGGIO
COSSATESE	VIRTUS V.
BARENGO	GATTINARA
GALLIATE	VIGNALE
ROMAGNANO	CALTIGNAGA
TRECATE	BRIGA
VAPRIO	[illegible]

L'esordio fa registrare una partita sospesa. Si tratta dell'anticipo di sabato sera su campo neutro tra Gattinara e Vaprio. A trenta minuti dalla fine sul [illegible] a [illegible] per il neopromosso Vaprio, l'arbitro [illegible] sospeso l'incontro per mancanza di energia elettrica. Il match verrà ripetuto in data da destinarsi. Ieri il colpo grosso l'ha messo a segno il Cerano ospite del Vignale: in gol nella ripresa Gandini (doppietta), Stefanoni e Lacquaniti. La neopromossa Briga è riuscita a contenere il retrocesso Caltignaga replicando con Guzzardi (48') all'iniziale vantaggio di Bongiovanni (7'). L'altra retrocessa, la Castellettese [illegible] stata bloccata sul pari dalla Cossatese. Il Galliate ha affondato in trasferta il Momo che inizialmente era passato a condurre con il rigore di Tonati (5'). Le repliche di Condo (36' e 41') e di Venegoni (80') hanno bloccato i locali. Il derby tra Romentinese e Trecate è stato vinto dai padroni di casa con gol di Giacomini (75') mentre gli ospiti con Mancini (65') hanno sprecato l'occasione del pareggio calciando sul palo un rigore. Successo esterno del Romagnano con doppietta di Nervi mentre la Virtus Villa con Donati ha battuto al 92' il Barengo. **[rob. lod.]**

[illegible] B

[illegible]

CRESCENTIN.	S. BENIGNO	2-1
RIVARA	PRO SETTIMO	0-0
SARRE	BORGARO [illegible]	2-1
TRINO	CIRIE'	1-1
VAL MOS	TONENGHESE	0-0
VAUDESE	CAVAGLIA'	0-1
VENARIA	TRONZANESE	1-0
VIVERONE	CASELLE	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VIVERONE	3	1	[illegible]	[illegible]	3	2
CRESCENTIN.	[illegible]	1	0	0	2	1
[illegible]	3	1	0	0	2	1
CAVAGLIA'	[illegible]	1	0	0	1	0
[illegible]	3	1	0	0	1	0
CIRIE'	1	0	1	0	1	1
TRINO	1	0	1	[illegible]	1	1
PRO SETTIMO	1	0	1	[illegible]	0	0
RIVARA	1	0	1	[illegible]	0	0
TONENGHESE	1	[illegible]	1	[illegible]	0	0
VAL MOS	1	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]	0
CASELLE	0	0	0	1	2	3
BORGARO 65	[illegible]	0	0	1	1	2
S. BENIGNO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	1	2
[illegible]	[illegible]	[illegible]	0	1	0	1
VAUDESE	[illegible]	0	0	1	0	1

PROSSIMO [illegible]

2ª DI ANDATA 20/9 - ORE 16

CASELLE	CRESCENTIN.
CAVAGLIA	[illegible]
CIRIE'	BORGARO 65
PRO SETTIMO	VENARIA
S. BENIGNO	TRINO
TONENGHESE	[illegible]
TRONZANESE	VAUDESE
VAL MOS	VIVERONE

E' del Cavaglià il primo botto del torneo: la «matricola» va ad espugnare il terreno della Vaudese. L'episodio chiave al 65' quando Guerrini trasforma un calcio di rigore. Nel finale rabbiosa reazione dei torinesi, ma la retroguardia bianconera regge l'urto e, dopo la qualificazione in Coppa Italia, si ritaglia un'altra soddisfazione.

Quello del Cavaglià è stato l'unico acuto esterno della giornata d'apertura. Un turno avaro per le formazioni in trasferta: solo Pro Settimo, Tonenghese (doppio 0-0 con Rivara e Val Mos) e Ciriè hanno fatto punti. Per i torinesi un sofferto pareggio contro il Trino. Ma al gol del vercellese Monti allo scadere del primo tempo, ha replicato Barbero a venti minuti dal termine.

Quindi tutti successi interni: la Crescentinese liquida 2-1 il Real San Benigno. I canavesani subiscono la maggior verve dei granata (in gol con Avonda nel primo tempo e Mattu [illegible] ripresa) prima di accorciare le distanze nel finale. Stesso risultato per il Sarre (gol di Riccio e Pivot) contro un coriaceo Borgaro. Un gol di Sottil nella ripresa regala al Venaria il successo sulla Tronzanese, mentre il Viverone, trascinato dal nipponico Ruy Inagawa supera 3-2 il Caselle. **[p. m. f.]**

[illegible]

RISULTATI

DON BOSCO N.	S. MAURO	2-2
FRESONARA	MONFERRATO	1-1
FULVIUS	CANELLI	0-0
GASSINO	VANCHIGLIA	1-3
NIZZA MILL.	LUCENTO	0-0
S. CARLO	PINO	1-1
SANDAMIANF.	CASTELLAZZO	1-1
SAREZZANO	PONTECURONE	2-1

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VANCHIGLIA	[illegible]	1	0	0	[illegible]	1
SAREZZANO	[illegible]	1	0	0	[illegible]	1
DON BOSCO N.	1	0	1	0	2	2
S. MAURO	[illegible]	0	1	[illegible]	2	2
CASTELLAZZO	1	0	1	0	1	1
FRESONARA	1	0	1	0	1	1
[illegible]	1	0	1	0	1	1
P[illegible]	1	0	1	0	1	1
S. CARLO	1	[illegible]	1	0	1	1
SANDAMIANF.	1	[illegible]	1	0	1	1
[illegible]	1	[illegible]	1	0	[illegible]	0
FULVIUS	1	0	1	0	[illegible]	0
LUCENTO	1	0	1	0	0	0
NIZZA MILL.	1	0	1	0	0	[illegible]
PONTECURONE	[illegible]	0	[illegible]	1	1	2
[illegible]	0	0	0	1	1	3

PROSSIMO [illegible]

2ª DI ANDATA 20/9 - ORE 16

CANELLI	GASSINO
CASTELLAZZO	NIZZA MILL.
LUCENTO	FRESONARA
MONFERRATO	FULVIUS
PINO	DON BOSCO N.
S[illegible]	PONTECURONE
SANDAMIANF.	[illegible]
VANCHIGLIA	S. CARLO

Nel girone che mescola le squadre [illegible] tre province la battaglia infuria fin dalla prima giornata.

Le torinesi si ritrovano una contro l'altra e spesso dividono la posta. E' il caso del Don Bosco Nichelino (in rete grazie a due rigori siglati da Sorbilli) e del San Mauro, in avanti [illegible] Porro e Desideri.

Anche le ambizioni del Nizza Millefonti trovano il primo muro nel sempre agguerrito Lucento: reti inviolate per il primo scontro diretto.

Il Gassino (in rete con Ferraioli), cede invece il passo al Vanchiglia, in avanti per ben tre volte grazie ad una doppietta di Seforis ed una rete [illegible] De Gregorio.

Reti inviolate fra gli alessandrini del Fulvius e gli astigiani [illegible] Canelli. Parità, con una rete per parte, anche fra il Sandamianferrere (in rete con Mazzucco) e il Castellazzo (Perfumo).

Dividono la posta anche il San Carlo ed il Pino 73.

Pareggio tutto alessandrino fra Fresonara e Monferrato. Passano i padroni di [illegible] con Russo e rispondono gli ospiti con Santin.

Il Sarezzano, grazie ad una doppietta di Colondri, regola il Pontecurone, in rete con Vicentini. **[ger. lon.]**

GIRONE D

RISULTATI

BUSCA	AIRASCHESE	1-1
CAVALLERM.	OLMO 84	0-2
VALSUSA	CHERASCHESE	1-0
GIAVENO C.	ROSTA	1-0
MONDOVI'	SAVIGLIAN.	0-4
NARZOLESE	FERRIERA C.	1-1
[illegible] DRONERO	SOMMARIVESE	1-1
SOMMARIVA P.	[illegible]A	3-0

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SAVIGLIAN.	3	1	0	0	4	0
SOMMARIVA P.	3	1	0	0	3	0
OLMO 84	3	1	0	0	2	0
GIAVENO C.	3	1	0	0	1	0
[illegible]	3	1	0	0	1	0
AIRASCHESE	1	0	1	0	1	1
BUSCA	1	0	1	0	1	1
FERRIERA C.	1	0	1	0	1	1
NARZOLESE	1	0	1	0	1	1
[illegible] DRONERO	1	0	1	0	1	1
SOMMARIVESE	1	0	1	0	1	1
CHERASCHESE	0	0	0	1	0	1
ROSTA	0	0	0	1	0	1
CAVALLERM.	0	0	0	1	0	2
PEDONA	0	0	0	1	0	3
MONDOVI'	0	0	0	1	0	4

PROSSIMO TURNO

2ª DI ANDATA 20/9 - [illegible] 16

AIRASCHESE	FERRIERA C.
CHERASCHESE	GIAVENO C.
VALSUSA	NARZOLESE
OLMO 84	SOMMARIVA P.
PEDONA	PRO DRONERO
ROSTA	CAVALLERM.
SAVIGLIAN.	BUSCA
SOMMARIVESE	MONDOVI'

Esordio con il botto per Saviglianese e Olmo '84 Donatello, uniche ad affermarsi fuori dalle mura amiche nella prima [illegible] campionato del girone, che schiera 11 cuneesi. Successi anche per Sommariva Perno e Duebi Valsusa, estecca l'Airasca.

La formazione di Loparco è stata fermata sull'1-1 dal giovane Busca: in svantaggio per il gol di Scavino, raggiunge il pari con Nigro.

I maghi infliggono un pesante 4-0 al Mondovì con reti di Tardivo, Martelli (due) e Sabena, dimostrandosi spietati in contropiede. La neo promossa Olmo Donatello non mostra timori reverenziali ed espugna il terreno del Cavallermaggiore (a segno con Tappero e Cerato).

Molto bene anche il Sommariva Perno che con reti di Brunetto, Montanara [illegible] Fogliati affonda un Pedona ancora non ben assemblato.

Pro Dronero e Sommarivese chiudono sull'1-1 un match equilibrato, che aveva visto gli ospiti in vantaggio con Cesare; di Giraudo il pari. Buona prova del Narzole [illegible] Condove (1-1, Piccinino [illegible] Giaccardi), il Cherasco è stato sconfitto in Val Susa, rete di Alotto. Il Giaveno s'impone con Ussei sul Rosta. **[a. c.]**



Battuta l'Abet Bra 76-58. Intanto, il Castelletto e l'Alessandria superano i cento punti

Extratour lanciata verso la final-four

E nella Coppa Italia femminile vittoria dell'Ivrea

CARMAGNOLA. La compagine dell'Extratour conferma la buona impressione destata nelle prime uscite e supera in casa anche l'Abet Bra. La formazione vola quindi verso le final-four del prossimo weekend a Novara.

EXTRATOUR CARMAGNOLA-ABET BRA 76-58 (45-21). Extratour: Cibrario 14, Paglieri 12, Bertello 13, Gaddo 2, Robotti 16, Ferraris 8, Randazzo 11, Prino, Vergnano, Deiola. **Abet:** Di Croce 16, Marengo 2, Sanino 16, Berrino 2, Chionetti 9, Brezzo 5, Isoardi 5, Paschetta 3, Schivazzappa.

La Spagnol Cucine Alessandria bissa il successo nel derby casalingo con il Derthona passando agevolmente anche a Novara con il pivot Carissimi miglior realizzatore.

HYDRO PLAST-SPAGNOL CUCINE ALESSANDRIA 67-108 (39-52). Hydro Plast Novara: Ghione 10, Poito, Mamoli 18, Lucato 9, Franchini, Meier 13, Gallina 7, Sarto 7, Spadoni. All. Lazzarini. **Spagnol Cucine:** Bertelà 4, Carissimi 23, Caneva 7, Frasisti 13, Marcello 18, Montanari 11, Mossi 19, Guerriero, Karpinski 9, Scalfi 4. Allenatore Morini.

Nessun problema per la 3B6 che supera a Castelletto il Derthona. I ticinesi allungavano fin dal primo tempo, chiuso sul 64-32.

3B6 CASTELLETTO-DERTHONA 103-68 (64-32). 3B6: Setola 7, Vasini 7, Margarini 23, Bramati 12, Remonti 20, Barantani 21, Tansini 13. **Derthona:** Tava 13, Canegallo 7, Picchi 5, Stropparo 2, Arbasino 2, Moncalvi 10, Boggia 13, Manara 4.

Intanto nel recupero della prima giornata la Cimberio consolida la propria leadership espugnando il difficile campo di Tortona con una grande prova di squadra, impreziosita da ■ Romeo già in palla.

DERTHONA-CIMBERIO 61-73 (30-38). Derthona: Tava 9, Canegallo 6, Picchi 4, Stropparo 5, De Ros 7, Della Rovere ■, Barabino 12, Arbasino 2, Moncalvi 8, Boggia. **Cimberio:** Ferrari 11, Ferrarese 7, Conti 6, Prato 12, Falcomer ■, Romeo 15, Cucco 8, Agnesi 8, Peterle 2, Piccolino.

Coppa di Lega, quarta giornata. Girone 1: Extratour Carmagnola-Abet Bra 76-58. **Classifica:** Extratour 6; Auxilium 4; Abet ed Il Giornalino 2; Sendel 0.

Girone 2: Hydro Plast No-Spagnol Cucine Al 67-108; 3B6 Castelletto-Derthona 103-68. **Classifica:** Cimberio ■ 3B6 6; Spagnol Cucine 4; Derthona ed Hydro Plast 0.

Intanto, mercoledì si giocherà l'ultimo turno dei due gironi eliminatori della Coppa di Lega, poi sabato e domenica a Novara sarà la volta della final-four regionale, che promuoverà la vincitrice al tabellone nazionale. Questo il programma. Mercoledì 16 alle 21; girone 1: Sendel Collegno-Auxilium Torino (al palaCollegno di strada Antica di Rivoli a Collegno); Il Giornalino Alba-Abet Bra (al palasport di corso Langhe ad Alba). Girone ■: Spagnol Cucine Al-Cimberio Borgomanero (al palasport di Lungo Tanaro San Martino ad Alessandria); Hydro Plast No-Derthona (in via Crimea 4 a Novara). Sabato al palasport di viale Kennedy a Novara alle 18.30 la prima classificata del girone 1 affronterà la seconda del girone 2, mentre alle 20 se la vedranno la seconda del girone 1 e la prima del girone 2. Domenica infine si giocheranno ■ le finali: alle 17 quella per ■ primo posto; alle 19 quella per la terza piazza.

In campo femminile ha intanto preso il via la Coppa Italia riservata ■ formazioni di serie A2 e di serie ■. Un'Ulka ridotta in sei giocatrici cede al supplementare ■ Lodi. Una grande prova l'ha disputata il nuovo acquisto Pasino (20 punti).

LODI-ULKA ALESSANDRIA 65-64 dts (35-31) (60-60). Ulka: Almerigotti 13, Gruppi ■, Pasino 20, Zanierato 2, Gasparì 6, Zudetich ne, Salvestrini 14, Conciatori 9, Del Nevo ne, Riccardi ne.

Esordio vincente per la Syntax Ivrea che passa a Valenza. Partivano bene le locali (13-7), ma all'11' arrivava il sorpasso delle eporediesi, che toccavano ■ massimo vantaggio nella ripresa (+18).

VALENZA-SYNTAX 45-61 (28-34). Valenza: Castello ■, Gallione 9, Cignoli, Panico, Mognon ■, Nardo 6, Lo Galbo, Zaino 2, Nalesso 6, Mantelli ■. **Syntax:** Candellieri, Strobbia 7, Cristiano 2, Palieri 2, Favre 7, Barsotti 15, Salamano 8, Scarsoglio 19, Mino, Perenchio 1.

Fabrizio Turco

[illegible]

Un belga conquista Pinerolo

PINEROLO. Conclusione con effetti speciali per il 12° Concorso internazionale di salti ad ostacoli categoria A. Lo strafavorito irlandese Hanry Marshall, ■ già vincitore della scorsa edizione, è stato battuto in volata nella graduatoria di miglior cavaliere assoluto (premio una Fiat Bravo) dal belga Kristof Cleeren. A Marshall non ■ stato sufficiente aggiudicarsi il 7° premio in sella a Crueseline (33"02) ■ disputare ■ b■ prova nell'8°, che concludeva la manifestazione, per fermare la rimonta del belga. Le ■ sono state il filo conduttore della giornata. Il Gran premio Città di Pinerolo, montepremi complessivo ■ milioni di lire, presentava al termine delle due manches quattro cavalieri ■ aequo. Si ricorreva pertanto al barrage per sbrogliare la matassa. L'ultimo giro del percorso disegnato in Piazza d'Armi faceva franare i sogni di Marshall, che al miglior tempo in sella a Swanky doveva sommare però ben 4 penalità, ridimensionava lo stesso belga Cleeren ■ Jux (38"16 e 4 penalità) ■ consegnava invece vittoria e gruzzolo all'austriaco Bauer su Remus Equo, capace di chiudere senza alcuna penalità (tempo 37"65). Tagliato subito fuori, l'ultimo dei cavalieri ammessi al barrage, l'australiano Bloomfield su Hi Vain. Primo degli italiani Campagnolo su Laika (6°). Gli altri trofei del concorso sono andati a Bauer (miglior cavaliere straniero), alla portoghese Mariana de Castro (miglior amazzone straniera), agli itali■ Comina e Chimirri (ex aequo come migliori cavalieri nostrani) ■ Elena Scarpa (miglior amazzone italiana). Il prossimo week-end Pinerolo ospita ■ ■ nazionale di salto ad ostacoli. **[s. gar.]**

MOTORI

Morino è secondo, Minella vince in gruppo N

Rally [illegible] Garosci strapazza [illegible]

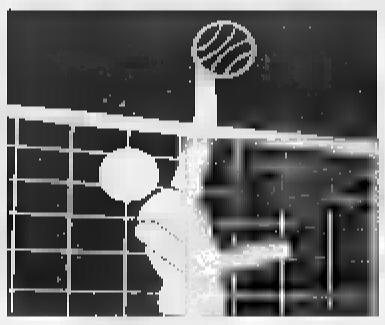
SAUZE D'OULX. Garosci fa [illegible] prove speciali in programma del 26° Rally Team '971 [illegible] Emanuele Garosci, [illegible] successo di Sauze e il terzo [illegible] dicato il Rally del Gruppo [illegible] rally sprint. Il ragazzone biondo [illegible] re. All'arrivo non si sbilancia [illegible] lasciar parlare ■ navigatore Franco Piovano [illegible] zionante, merito soprattutto del [illegible] tive, ma piuttosto sicure e ben sorvegliate [illegible]

La Subaru Impreza di Garosci e Piovano [illegible] prima prova speciale e con il trascorrere [illegible] diretti avversari Morino-Miletto e [illegible] do. Al quarto posto un agguerritissimo [illegible] con Fabio Tallini, ha conquistato [illegible] Botta-Calleri e Fasani-Minzoni.

Se Garosci esulta c'è invece chi è costretto [illegible] va sorte. È il caso di Adriano Zanatta [illegible] del semiasse e nel finale penalizzato [illegible] parco assistenza. Oppure di Gianfranco [illegible] tura della pompa della benzina della sua Opel Astra [illegible] Maurizio Tortone che sull'ottava speciale [illegible] nuto per la rottura del differenziale ed è costretto [illegible]

Classifica: 1. Garosci-Piovano (Subaru Impreza) [illegible] Miletto (Renault Clio Williams) a 2'15" [illegible] 54"; 4. Minella-Tallini (Ford Escort Cosworth) a 4'11"; 5. [illegible] gna (Renault Clio W.) a 4'29"; 6. Zanatta-Volpato [illegible] 14"; 7. Botta-Calleri (Renault Clio Williams) [illegible]

Piero Abrate



PALLAVOLO

Colpaccio della Kappa che darà Ferrarotti in prestito a Novara

L'italo-argentino Camponovo arriva alla corte di Berruto

TORINO. Battute finali del volley-mercato edizione ■ caratterizzate da un colpo clamoroso messo ■ segno dalla Kappa Cus Torino che conferma ulteriormente la volontà di A2 della dirigenza torinese. Alla corte di coach Berruto è infatti arrivato l'italo-argentino Luis Camponovo che approda ■ Torino dopo 7 anni ■ Napoli fra A2 (fino al '95) e A1.

L'ala ha subito esordito nella prima amichevole stagionale che la Kappa ha giocato e vinto 3-2 contro un volitivo Busca, in una gara ■ molti alti e bassi che però ha già messo in mostra la buona forma ■ alcuni elementi. «I giocatori erano quasi tutti imballati per la preparazione», spiega Andrea Ippolito, direttore sportivo del team cussino «ma ho visto già in ottima forma sia il nostro libero Gaspari che Ferono il quale per lunghi tratti ha retto quasi da solo il gioco d'attacco. In difficoltà invece sia Camponovo che Gallia, ■ il primo si allena con noi da poco mentre il secondo ha avuto problemi fisici in settimana. Nel Busca ho visto bene Mantoan ■ soprattutto il giovane centrale Barbero. Positive direi anche le indicazioni venute dal nostro nuovo schema di gioco che prevede l'utilizzo di due opposti, una sola ala ed il libero».

L'arrivo di Camponovo ha convinto la Kappa ■ perfezionare la ■ in prestito di Ferrarotti per un anno in ■ a Novara. «Non aveva ■ far rimanere a Torino un giocatore come Luca - prosegue Ippolito - che io reputo una delle migliori ali di B1, con il rischio ■ costringerlo a lungo in panchina visto l'arrivo ■ Camponovo e la presenza di Orecchia. D'accordo con il giocatore abbiamo preferito mandarlo in ■ campionato inferiore ma comunque molto competitivo, dove lui avrà grosse responsabilità ■ che dunque dovrebbe farlo crescere ulteriormente».

Camponovo comunque non è l'unico arrivo in casa Kappa dato che per rendere ancora più competitivo il parco centrali è rientrato anche Boninsegni dopo l'anno passato nella Voluntas Asti. Martedì prossimo intanto secondo appuntamento per la Kappa impegnata ad Asti contro la Biemmedue, uno dei grandi avversari ■ cussini sulla strada verso il campionato cadetto.

Nell'amichevole il Busca ha presentato anche un altro nuovo acquisto, ■ centrale Mauro Friggeri, proveniente dal Sant'Anna San Mauro di B2. Ancora dalla Kappa giunge intanto un'altra notizia ■ sorpresa: il regista Pastore, che alla fine dello scorso anno aveva deciso di interrompere l'attività, sembra aver cambiato idea ■ quasi certamente sarà il nuovo palleggiatore dell'Alpignano ■ B2 che, ancora dalla Kappa, ha inoltre prelevato l'opposto Dirindin.

Venendo al settore femminile, comincia a delinearsi la rosa della Traco Pinerolo, società nata dalla fusione fra la Magic Traco ed il Cerutti. La struttura societaria è in realtà ■ da costruire anche se per ora il presidente rimane Vittorio Arbinolo, uno dei fondatori della Magic Traco. Sul fronte giocatrici invece la nuova società dovrebbe ereditare dalla Magic Traco Chiriotti, Borri ed Arbinolo, mentre dal Cerutti arriveranno Giorgioni, Suppo, Zuffanti, Bertalot, Orticola e Tosello. La rosa sarà poi completata dalla Airoia, prelevata dal Collegno, e dalla coppia Baldizzo-■ ■ Simonini, lo scorso anno ■ forza al Rapallo di B1.

Stanno intanto trovando sistemazione le atlete ex Cafasse che ■ avevano ancora ■ destinazione ufficiale. La centrale Rossari ■ approdata in serie C nell'ambizioso Piossasco di Bruno Castellucci. Stesso campionato, ma questa volta a Chieri, per Romana Ruata che dunque raggiunge nel team biancoblù l'ex compagna a Cafasse Paola Franco. Cambia invece decisamente regione Michela Longo la quale emigra in B1 al Pandacolor Sarmeola, team in cui poche settimane fa era già arrivata Enrica Bettas, pure lei lo scorso anno nel Bongioanni.

Novità non troppo positive invece per la matricola in B2 Aurora Venaria che ha acquisito dal Moncalieri la centrale Chiavero ma che perderà la forte schiacciatrice Ilaria Brero che andrà ■ giocare a Reggio Emilia.

Paolo Forneris

[illegible]

Si aggiunge a Bellanti, Dogliotti II e Dotta: prima gara sabato a Cuneo

Pirero è costretto alla resa Vacchetto va in semifinale

CARAGLIO. Giorgio Vacchetto è il quarto semifinalista del campionato di serie A di pallone elastico. Nello spareggio decisivo che si è disputato ieri a Caraglio, ha sconfitto il ligure Marco Pirero per 11-5 ed è andato a raggiungere Bellanti, Dogliotti II e Dotta.

L'andata della prima semifinale si giocherà sabato alle ore 15, ■ Cuneo fra Bellanti e Vacchetto; l'altra partita è in programma lunedì 21 settembre, alle 21, ad Alba fra Dogliotti II ■ Dotta.

Si è dunque conclusa in favore ■ Vacchetto la serie degli spareggi di qualificazione che aveva coinvolto anche Dogliotti I. Nella prima gara a Taggia Pirero aveva battuto Dogliotti I per 11-1, un punteggio pesante che ha, in pratica, tagliato fuori il campione d'Italia. Nella seconda a ■ Stefano Belbo Dogliotti I non è ■ in campo contro Vacchetto per una bronchite ed i caragliesi si sono imposti per 11-6. Decisivo il terzo spareggio fra il Credito Cooperativo di Caraglio e l'Etlim Travel di Taggia. La gara si è risolta in un monologo della squadra di casa che si è portata subito in vantaggio per 6-1 ed è andata al riposo sul 7-3. I taggesi hanno accorciato le distanze (7-4) ma poi Vacchetto e Voglino hanno ripreso la fuga, portandosi sul 9-4. A questo punto Pirero ha conquistato il suo quinto gioco, poi si è arreso. Vacchetto, con il valido aiuto di un Voglino molto determinato al ricaccio, ha disputato una partita tatticamente perfetta. Con la battuta insidiosa ha tagliato fuori la spalla ligure Aicardi, in questo momento l'arma più pericolosa della formazione ospite. Pirero non ancora perfettamente recuperato dopo l'intervento chirurgico, non ha potuto spingere al massimo in battuta. Per lui è stato comunque un risultato importante ■ arrivato fino ■ questo punto dopo il grave infortunio che ne ha compromesso la stagione.

Per Vacchetto essere entrato fra i migliori quattro del campionato e poter lottare per il titolo italiano costituisce un traguardo di assoluto prestigio. Insieme con Dogliotti II, esordiente in serie A, è arrivato un po' a sorpresa in semifinale. Adesso i due [illegible] dovranno vedersela con i più accreditati Bellanti e Dotta, contro i quali partiranno [illegible] metri di vantaggio alla battuta di cui hanno goduto [illegible] tuttavia non sono affatto rassegnati a recitare [illegible] il ruolo delle comparse.

Anche in serie B si stanno giocando gli spareggi per le semifinali per le quali si sono già qualificati Isoardi, Danna e Trincheri. Nel primo Balocco ha battuto per 11-[illegible] Bessone che poi è stato sconfitto anche da Terreno per 11-6. Mercoledì alle 21 a Torino incontro decisivo tra Balocco e Terreno. Sempre mercoledì alle 21 a Ricca d'Alba Isoardi e Danna, finiti alla pari al termine della seconda fase, si giocano il primo posto.

Aldo Scavino

[illegible] **PRIMA CATEGORIA**

Risultati e classifiche del primo turno: la retrocessa Cristinese (A) comincia con il piede giusto ai danni dell'Ornavassese

[illegible] «derby» [illegible] Carmagnola sei espulsi (tre [illegible] parte)

Girone D, otto reti nella sfida tra Victor Favria e Sportiva Nolese Vallilanzo

GIRONE A (1ª giornata). Agrano-Juve Domo 1-1; Bavenese-Veruno 0-2; Cristinese-Ornavassese 2-0; Gattico-Intra 2-2; Gozzano-Arona 2-0; Pro Vigezzo-Pombiese 3-2; Stresa-Feriolo 0-0; Varzese-Gargallo 0-1. **Classifica:** Veruno, Cristinese, Gozzano, Pro Vigezzo, Gargallo 3; Agrano, Juve Domo, Gattico, Intra, Stresa, Feriolo 1; Bavenese, Ornavassese, Arona, Pombiese, Varzese 0. Vittorioso l'esordio delle matricole Pro Vigezzo, Gargallo e Veruno. Tonfo inatteso dell'Arona. La Cristinese comincia con il piede giusto ■ l'Ornavassese.

GIRONE B. Bellinzago-Cavaglio 2-0, Caresanese-Vespolate 3-2; Carpignano-Borgovercelli 1-3; Lessona-Recetto 0-0; Santhià-Pratese 1-0; Serravallese-Soms Palestro 0-0; Sizzano-Casaleggio 4-1; Valsessera-Grignasco 2-1. **Classifica:** Bellinzago, Caresanese, Borgovercelli, Santhià, Sizzano 3; Recetto, Lessona, Palestro, Serravallese 1; Cavaglio, Vespolate, Carpignano, Pratese, Casaleggio 0. Partono forte le favorite: il Borgovercelli espugna Carpignano, mentre il Val■ liquida il Grignasco. Buon esordio per la matricola Santhià.

GIRONE C. Aymaville-San Giorgio 1-0; Caluso-Tollegno 1-1; Charvensod-Spolina 4-1; Quincinettese-Saint Pierre 1-1; San Biagio-Atletico Albiano 2-1; Strambinese-Tavagnasco 2-1; Saint Christophe-Issogne 3-1; Verres-Verrone 3-1. **Classifica:** Aymaville, Charvensod, San Biagio, Strambinese, Saint Christophe e Verres, punti 3; Caluso, Tollegno, Quincinettese e Saint Pierre, 1; San Giorgio, Spolina, Atletico Albiano, Tavagnasco, Issogne e Verrone, 0.

GIRONE D. Beppe Viola Autopitagora-Madonna di Campagna 3-2; Carrara 90-Rondissone 0-1; Eureka Settimo-Borgo Martinetto 1-3; Fiano Cafasse-Alto Canavese 3-0; Vallorco 1912-Sporting Torino 0-2; Verolengo-Pianese 2-0; Victor Favria-Sportiva Nolese Vallilanzo 4-4; Villareggese-Borgotorre 1-1. **Classifica:** Beppe Viola Autopitagora, Borgo Martinetto, Fiano Cafasse, Rondissone, Sporting Torino, Verolengo 3; Borgotorre, Sportiva Nolese Vallilanzo, Victor Favria, Villareggese 1; Alto Canavese, Carrara 90, Eureka Settimo, Madonna di Campagna, Pianese, Vallorco 1912 0.

GIRONE E. Atletico Mirafiori-Castagnole 1-0; Cambiano-Pozzo Maina 2-3; Chisola Calcio-Nonesenone 1-2; Mirafiori-Poirinese 1-1; Nuova Villanova Calcio-Pecetto 2-0; Santa Maria Storari Vallere-Nichelino 1-1; Santenese-Don Bosco 1-1; Trofarello-La Loggia 1-2. **Classifica:** Pozzo Maina, La Loggia, Nonesenone, Nuova Villanova ■ Atletico Mirafiori 3; Don Bosco Asti, Nichelino, Poirinese, Mirafiori, Santa Maria Vallere ■ Santenese 1; Castagnole, Pecetto, Chisola Calcio, Trofarello ■ Cambiano 0.

GIRONE F. Aviglianese Butt. Realviro-Olympic Collegno 2-0; Bruinese Techne-Beinasco Borgaretto 2-0; Grugliasco ■. Paolo-S. Secondo 1-2; Paradiso Collegno-Pianezza 1-1; Piossasco-Rivalta Valsangone 0-1; Savonera Maroso-Gioventù Giavenese 0-2; Susa-Borgo ■. Re■ 3-2; Sporting Mazzola-Meeroni C. Vica 2-1. **Classifica:** Aviglianese Buttigliera-Bruinese Techne, Gioventù Giavenese, Rivalta Valsangone, S. Secondo, Susa, Sporting Mazzola 3; Paradiso Collegno, Pianezza 1; Beinasco Borgaretto, Borgo S. Remo, Grugliasco S. Paolo, Meroni C. Vica, Olympic Collegno, Piossasco, Savonera Maroso 0.

GIRONE G. Augusta Benese-Pool Caraglio 2-3; Barge-Genola 0-2; Carmagnolese-Carmagnola '98 1-2; Cavour-Corneliano 2-0; Luserna-Stella Azzurra 1-2; Racconigi-Koala 3-2; Savigliano '81-Centallo 2-1; Tre Valli-Doglianese 1-3. **Classifica:** Pool Caraglio, Genola, Carmagnola '98, Cavour, Stella Azzurra, Racconigi, Savigliano '81, Doglianese 3; Augusta Benese, Barge, Carmagnolese, Corneliano, Luserna, Koala, Centallo, Tre Valli 0. Nel derby di Carmagnola ci sono stati sei espulsi, tre per ogni squadra. Sono Gastaldo, Mazzini, Lavenezia ■ della Carmagnolese ■ Falletto, Albertino e Cavallero del Carmagnola 98'.

GIRONE H. Cassine-Carrosio 1-1; Felizzano-Comollo Novi 3-0; Gaviese-Cassano 2-0; Luciano Eco Don Stornini-Strevi 3-0; Moncalvese-Ovada 2-1; Piovera-Frassineto 0-0; Sporting Fubine-Nuova Nizza 3-2; Viguzzolese-Arquatese 1-0. **Classifica:** Felizzano, Gaviese, Luciano Eco Don Stornini, Moncalvese, Sporting Fubine, Viguzzolese 3; Carrosio, Cassine, Frassineto, Piovera 1; Arquatese, Cassano, Comollo, Nuova Nizza, Ovada, Strevi 0.

TAMBURELLO

Tuenno ko a Castelferro

S'arrende [illegible] Castellaro più [illegible] al [illegible] tricolore

CASTELFERRO. L'atteso derby fra le contendenti al titolo è stato vinto dal Castellaro sul Medole per 13 a 7. Per Beltrami e Baldini, che fra una settimana dovranno incontrare i campioni in carica del Castelferro-Grafoplast, sembra veramente un'annata felice, visto che si sono già imposti nelle coppe Europa e Italia. Il Medole è stato agganciato dal Bardolino, che non ha faticato ad avere ragione dei toscani del Bassa. Turno facile per il Castelferro che ha ospitato il Tuenno, sempre più destinato alla retrocessione.

Questi i risultati: Cavriansese-Borgosatollo 11-19; Bardolino-Bassa 13-4; Castiglione-Filago 13-6; San Paolo-Solferino 9-13; Medole-Castellaro 7-13; Castelferro-Tuenno 13-4. **Classifica:** Castellaro, 34; Medole e Bardolino, 32; Castelferro, 31; Cavrianese, ■9; Solferino, 22; Borgosatollo, 15; Filago, 12; San Paolo, 11; Tuenno, 10; Castiglione, 9; Bassa, 3. **[r. bo]**

[illegible]

Coppa Davis giovanile

Cuneo, [illegible] il [illegible] per gli [illegible]

CUNEO. Domani lo sport di grande livello si appresta a entrare in scena a Cuneo per dare il suo contributo spettacolare alle celebrazioni degli 800 anni della città. Hanno inizio infatti, sui campi del Country Club ■ della Cuneese Tennis, le gare della «Nec World Youth Cup», il Campionato del mondo di tennis a squadre Under 16, maschile e femminile, che si concluderà domenica 20 settembre. L'ingresso è gratuito per tutta la manifestazione.

Da quando fu istituita dall'ITF, la Federazione internazionale, nel 1985 (si giocò in Giappone ■ vinse l'Australia), questa specie di Coppa Davis giovanile non era mai approdata in Italia. Dalle selezioni, giocate in ■ paesi di tutti i continenti, sono scaturite le ■ squadre nazionali, 16 maschili ■ 16 femminili, che prenderanno parte ■ girone finale, che comprende anche l'Italia. **[g. s.]**


IL GRANDE ESPRESSO
PER PICCOLI AMBIENTI*
LAVAZZA
IL PIACERE DI UN VERO ESPRESSO.
IL PIACERE DI UNA VERA PAUSA.
167-832045
LAVAZZA

A

I bianconeri, in vantaggio di tre reti, perdono Iuliano e soffrono il ritorno del Perugia

La Juventus vince il festival del gol

Del Piero e Peruzzi in giornata-no

PERUGIA
DAL NOSTRO INVIATO

La Juve che non ti aspetti. Segna con gli uomini che frequentano poco il gol (Davids, Tudor, Pessotto) e non ottiene nulla dal suo attacco atomico. Gioca secondo il nuovo vangelo lippiano con una squadra bloccata bene in difesa [illegible] prende tre gol, due addirittura da un giapponese. Chiude il primo tempo con un vantaggio siderale [illegible] mentre tutti pensiamo a quale migliore figura farebbe il Toro, battuto l'anno scorso allo spareggio, rispetto al franoso Perugia [illegible] Castagner, gli umbri riaprono la partita e slabbrano la retroguardia dei campioni d'Italia perché si infortuna Iuliano e Peruzzi chissà a cosa pensa.

Chi crede alle formule banalotte, del tipo «stessa spiaggia, stesso mare», si può confondere guardando la Juve uguale a [illegible] stessa eppure così clamorosamente diversa. Il 3-4 indica quanto la partita [illegible] scorsa su binari imprevedibili, persino folli. Il timbro bianconero è apparso nitido nei primissimi minuti. Al 3' su una punizione battuta rasoterra da Del Piero, Zidane coglieva lo smarrimento dei difensori perugini e metteva la palla mezzo metro fuori dalla porta. Un'altra decina di minuti [illegible] il francese, [illegible] la finale col Brasile ha dato [illegible] convinzione di saperci fare con il gol, [illegible] andava ancora vicino, di testa.

Lippi aveva annunciato una rivoluzione tattica con i terzini bloccati in difesa e il gioco appoggiato sulle tre punte, sempre in movimento. La Juve eseguiva alla perfezione quanto aveva studiato alla lavagna. Birindelli e un Pessotto efficace non salivano oltre la linea dei centrocampisti, Zidane (preferibilmente a sinistra) giocava da punta e da ispiratore, Del Piero si alternavo al mobilissimo Inzaghi. Il centrocampo pompava gioco, schiantando il povero Manicone e il modesto Campolo. Tutto perfetto [illegible] non che, fino al gol di Pessotto, ogni azione pericolosa della Juve nasceva soltanto da un calcio piazzato. Perché il concetto lippiano è ragionevole (meglio una palla giocata da Zidane o Del Piero che da un terzino dopo 40 metri di corsa) però si smarrisce l'energia propulsiva e la sorpresa di chi si inserisce da dietro.

Se Del Piero incappava [illegible] pomeriggio avverso, con i tacchetti avversari che lo percuotevano ovunque, Inzaghi si consumava nell'attesa di [illegible] pallone giocabile. L'infortunio di Zidane (una botta da Matrecano) complicava la trama. Fonseca si teneva tanto largo da farci credere che prima [illegible] poi sarebbe uscito dallo stadio. Era un'impressione, l'uruguayano capiva il rischio ed entrava nel cuore del gioco. La distanza dal Perugia restava siderale. E', questa umbra, una squadra strana: gioca per salvarsi ma ha una qualità più offensiva che difensiva. Con Tovalieri (irriconoscibile) punta fissa, con due ali d'attacco (lo stupendo Rapajc e Petrachi), con il giapponese Nakata che è un fior di giocatore [illegible] sa fare tutto, ma sta [illegible] ridosso delle punte.

Sempre da fermi, e con merito, i bianconeri si impossessavano [illegible] match: il primo gol era un gentile omaggio di Pagotto, cui la punizione di Davids faceva l'effetto di una saponetta inumidita; [illegible] secondo premiava la stazza di Tudor, l'arma in più della Juventus nelle mischie in area altrui. Pochi rischi [illegible] difesa e un match in discesa, anche grazie al bellissimo gol di Pessotto allo scadere. Capita, a volte, che un discorso chiuso [illegible] riapra per un intervento inatteso. L'infortunio di Iuliano, dopo 2' della ripresa, lo [illegible].

Lippi rappezzava la difesa, con Birindelli al fianco di Tudor e Mirkovic a destra. Si aprivano le falle [illegible] nel Titanic dopo [illegible] cozzo con l'iceberg, in questo caso un cumuletto di neve, viste le dimensioni di Nakata. Due sue incursioni sulla sinistra della Juve provocavano un gol e un angolo, prodromo del raddoppio, con Peruzzi incerto. La Juve segnava ancora con Fonseca [illegible] angolo di Del Piero (e viziato da una carica [illegible] Matrecano). Ma si erano persi gli equilibri e Rapajc sfuggiva [illegible] Pessotto, che lo stendeva. Un rigore giusto. E, per buona [illegible] della Juve, tardivo.

Marco Ansaldo

[illegible] (4-5-1)	3	[illegible] (4-3-3)	[illegible]
PAGOTTO	5	PERUZZI	5
[illegible]	5.5	BIRINDELLI	5.5
MATRECANO	5.5	TUDOR	6.5
RIVAS	5.5	IULIANO	6.5
SUSSI	5	(2' s.t. Mirkovic)	5.5
PETRACHI	6.5	PESSOTTO	5.5
(47' s.t. Melli)	s.v.	TACCHINARDI	6.5
CAMPOLO	6	DESCHAMPS	7
MANICONE	5	DAVIDS	7.5
(1' s.t. Bernardini)	6	DEL PIERO	5.5
NAKATA	7.5	(21' s.t. Di Livio)	s.v.
RAPAJC	7.5	INZAGHI F.	6
TOVALIERI	4.5	ZIDANE	s.v.
(29' s.t. Erceg)	s.v.	(23' p.t. Fonseca)	7
All.: CASTAGNER	[illegible]	All.: LIPPI	7

Arbitro: TOMBOLINI 6

Reti: p.t.. 23' Davids, 32' Tudor, 45' Pessotto, s.t.: 7' Nakata, 14' Nakata, [illegible]' Fonseca, 42' Bernardini (rig.).
Ammoniti: Sogliano, Tovalieri, [illegible] Campolo, Mirkovic, Davids, Sussi.
Spettatori: paganti 14.802, incasso 1.149.835.000, abbonati 10.203, quota abbonati 397.785.000

LA CRONACA [illegible]

PERUGIA. Gli episodi principali al Curi:
3'pt. Punizione bassa di Del Piero per Zidane: tiro di poco fuori.
14'. Su punizione di Pessotto, Zidane di testa sfiora il gol.
16'. Nakata lancia Petrachi fermato per un fuorigioco dubbio.
19'. Punizione di Birindelli a fil di traversa. Pagotto devia.
20'. Nakata entra in area e offre [illegible] palla gol a Tovalieri che [illegible] tira subito e accentua il contatto con Pessotto.
23'. Mentre Zidane [illegible] campo, Davids calcia una punizione da 20 metri, Pagotto non trattiene: 0-1.
24'. Punizione di Rapajc, testa di Nakata: fuori.
32'. Angolo di Del Piero da sinistra, Tudor, di testa, segna: 0-2.
41'. Bel cross di Petrachi per Nakata: la deviazione di testa è centrale.
45'. Pessotto da 25 metri coglie [illegible] «sette» alla destra di Pagotto: 0-3.
7'st. Nakata infila Pessotto [illegible] Tudor sulla destra [illegible] segna con un diagonale su cui Peruzzi è incerto: 1-3.
14'. Ancora Nakata impegna Peruzzi [illegible] un diagonale dalla destra. Sul corner, il portiere rinvia corto e il giapponese ribatte in rete da dieci metri: 2-3.
17'. Tiro di Tacchinardi fuori di poco.
20'. Angolo di Del Piero, Matrecano è spinto in area [illegible] Fonseca di sinistro mette in rete: 2-4.
30'. Punizione angolatissima di Fonseca, Pagotto ci arriva.
43'. Pessotto insegue Rapajc e [illegible] stende in area. Rigore che Bernardini realizza spiazzando Peruzzi: 3-4. [m. a.]



La grinta [illegible] Davids, il migliore dei bianconeri [illegible] il Perugia

Davids guida la carica

E Tacchinardi e Deschamps lo seguono

[illegible] 5. Decisivo l'errore che manda in vantaggio la Juve.
SOGLIANO 5,5. Picchia a sproposito.
[illegible] 5,5. Sempre fuori posizione sui calci da fermo della Juve, sul gol di Fonseca [illegible] abbattuto [illegible] area.
RIVAS 5,5. L'ex interista condivide il giudizio [illegible] Matrecano.
SUSSI 5. Di rara disutilità.
PETRACHI 6,5. Gioca a destra da ala vera. E la Juve fatica a contenerlo. (Dal 47' st **Melli sv**).
CAMPOLO 6. Modestuccio, migliora nella ripresa.
MANICONE 5. Lento e un po' alla frutta. (Dal 1' st [illegible] **6.** Gioca quando la Juve perde equilibrio: rende più vivace l'azione).
[illegible] 7,5. Già visto ai Mondiali, dimostra che il talento sboccia ovunque, persino [illegible] Giappone. Ha il fiuto del gol e non si esime dal contrasto: molto [illegible] piccolo è un Platini. Idolo dei tifosi e degli albergatori: mai visti tanti giapponesi per le strade di Perugia.
[illegible] 7,5. Anarchico puro ma che potenza. Le sue strappate sulla fascia sono un incubo per Pessotto nella ripresa.
TOVALIERI 4,5. Più lucertolina che cobra: sbaglia tutto. (Dal 29' st **Ercog sv**).
PERUZZI 5. Ha colpe su entrambi i gol di Nakata. Sorprendente.
BIRINDELLI 5,5. Perde sicurezza quando si piazza al centro.
TUDOR 6,5. Largheggiamo [illegible] un esordiente. Prestazione incoraggiante, in stile S.Siro contro il Milan. Birindelli e Iuliano lo coprono [illegible] quando [illegible] la velocità, al croato non rimane che sfruttare la potenza e lo fa bene: [illegible] attacco poi diventa [illegible] torre che la Juve non ha più avuto nel dopo-Vieri. Patisce molto la ripresa, con l'uscita di Iuliano.
IULIANO 6,5. Finchè rimane [illegible] campo la Juve ha solo impercettibili sbandate. Con [illegible] infortunio la difesa frana: e adesso? (Dal 2' st [illegible] **5,5**: l'avvio è preoccupante ma è grazie al suo spostamento a sinistra che Lippi argina la falla più evidente nella ripresa, sul 3-2).
PESSOTTO 5,5. Un gol straordinario da [illegible] pieno, un primo tempo valido anche [illegible] supporto del centrocampo [illegible] un secondo da dimenticare in chiave difensiva. [illegible] gol perugini [illegible] dove sta lui, con Nakata [illegible] con Rapajc, il [illegible] torturatore, che lo segue quando si sposta a destra. Provoca il rigore sul croato.
[illegible] 6,5. Un po' incerto se lo piazzano sull'esterno, più incisivo quando l'asse del centrocampo juventino gli permette di accentrarsi. Buona la ripresa.
DESCHAMPS 7. Tampona meglio di quanto costruisce. Sempre prezioso.
DAVIDS 7,5. Sul campo dove si spezzò una gamba (in uno scontro con Bucci) torna ai livelli dell'anno [illegible] prepotente ma non falloso, tempista [illegible] coraggioso. Il gol è più di Pagotto che suo.
[illegible] PIERO 5,5. Gli gridano «lossico», grazie a Zeman. Lo picchiano molto, grazie al fatto che è lento e confuso. Non va oltre due calci d'angolo battuti benissimo e trasformati in gol. (Dal 21' st **Di Livio sv**: Lippi lo considera alternativa [illegible] sinistra ed è utile a raffreddare il match).
INZAGHI 6. Tantissimo lavoro, arretra persino a centrocampo. Ma un po' lo [illegible] male, un po' gli manca la lucidità [illegible] non [illegible] mai pericoloso.
ZIDANE [illegible] L'abbattono presto ma [illegible] 20' minuti aveva sfiorato due gol, da terza punta. (Dal 23'pt **Fonseca [illegible]**: gira molto al largo però si fionda in area per la deviazione giusta [illegible] perde pochi palloni). [m. ans.]

Grande prova di Vierchowod e del Piacenza contro una Lazio di solisti che non è ancora squadra

Il nonno blocca la coppia d'oro

E nel finale Inzaghi2 firma il pareggio

PIACENZA
DAL NOSTRO INVIATO

Nonno Vierchowod, 39 anni e mezzo, ha fermato Bobo Vieri, che di anni ne ha 25, e la Lazio deve accontentarsi di tornare a Roma con un punto. Ma se lo zar, il migliore in campo, ha avuto il gran merito di neutralizzare «mister 60 miliardi», senza sbagliare un solo intervento, il prezioso pareggio del Piacenza è legato ad una prodezza di un debuttante, Simone Inzaghi. A tre minuti dalla fine, il fratellino (si fa per dire) del più celebre SuperPippo juventino, ha incornato imparabilmente alle spalle di Marchegiani un perfetto cross di Rastelli. Schierato a sorpresa da Materazzi [illegible] posto di Rizzitelli, Simone ha rimediato ad una situazione diventata critica in pochi minuti per il Piacenza: al 75' Lazio in vantaggio [illegible] un bolide di Stankovic da 30 metri all'incrocio dei pali, all'86' l'espulsione di Lombardi (doppia ammonizione). Ed è stato il trionfo per questo bomber ventiduenne che ha riempito la scena del «Garilli» mentre i laziali protestavano per una rimessa laterale irregolare di Sacchetti che aveva «rubato» qualche metro al momento di effettuarla per Rastelli.

Prima di siglare l'1-1, Inzaghi II si era visto negare due volte il possibile 1-0 da Marchegiani con una tempestiva uscita e con un gran volo [illegible] colpo di testa insidiosissimo; e alla mezz'ora [illegible] stato Farina, su segnalazione del guardalinee, ad annullargli [illegible] rete per fuori gioco. Costato una manciata di milioni da ragazzino, cresciuto nel vivaio piacentino, quest'anno Inzaghi II è rientrato dal prestito con il Brescello (C1). Ha il fiuto del gol come il fratello e un fisico più potente. Deve maturare, ma è già una promessa.

Chi, invece, non è stato all'altezza dell'attesa è Vieri che alla sua prima italiana, dopo la parentesi madrilena, ha steccato. O meglio, ha trovato in Vierchowod un ostacolo insormontabile. Vieri ha un fisico massiccio e, per dare il massimo, deve trovare la condizione atletica giocando con continuità. Ieri è andato vicino al gol al 19', su assist di Salas. Ha stoppato di petto e, quando stava per battere al volo di sinistro, s'è trovato il piede di Vierchowod a soffiargli il pallone in extremis. E così ogni volta (poche) che gli è capitato di inserirsi in zona-tiro. Ha anche offerto una palla-gol a Salas ma il cileno l'ha sprecata calciando a lato. L'unica conclusione pericolosa di Vieri è stato un colpo di testa, parato da Marcon, subentrato al 17' a Fiori, vittima di uno stiramento muscolare. Troppo poco per questo gigante che ha tutti i numeri per puntare alla classifica cannonieri.

Il Piacenza, povero [illegible] bello e autarchico, ha tenuto testa alla ricchissima Lazio, grazie alla [illegible] organizzazione e agli scarti di grandi società, [illegible] l'ottimo Stroppa, Vierchowod, e affamati di gloria come Inzaghi e Rastelli.

La Lazio ha un enorme potenziale, però è una splendida banda di solisti, non ancora un'orchestra. Vive sugli spunti dei suoi solisti. Come quello di De La Peña al 28'. Lo spagnolo partiva dalla trequarti di campo, scambiava [illegible] Sala, poi superava in tunnel Manighetti e sparava un gran destro centrando in pieno la traversa. Oppure come il magnifico gol di Stankovic, ottenuto con un missile a lunga gittata che ha accarezzato la confluenza [illegible] pali prima di insaccarsi. Mancavano Nesta, Almeyda, Favalli, Negro e Boksic, ma Eriksson ha una rosa così ampia da fare invidia. Il progetto di privilegiare il gioco d'attacco va però rivisitato alla luce delle difficoltà incontrare [illegible] Piacenza che, di rimessa, ha creato problemi ad una difesa che ha suscitato perplessità nelle chiusure.

In avanti, Vieri ha bisogno di rifornimenti adeguati, e il centrocampo va puntellato, altrimenti rischia di essere messo in crisi e infilzato dagli avversari. Ci [illegible] molti piedi buoni e manca il filtro che Venturin, De La Peña (poi Stankovic), Conceiçao (poi Mancini) e Nedved non sembrano in grado di [illegible] Nel calcio, per vincere gli scudetti non bastano la classe e la tecnica, ci vuole grinta, spirito di sacrificio, mutuo soccorso e tanta umiltà.

Bruno Bernardi

PIACENZA (4-4-2)	1	[illegible] (4-4-2)	1
FIORI	s.v.	MARCHEGIANI	6
(17' p.t. Marcon)	6	COUTO	5.5
POLONIA	6	MIHAJLOVICH	5.5
VIERCHOWOD	7.5	LOPEZ	6
LUCARELLI	6	LOMBARDI	4.5
MANIGHETTI	5.5	NEDVED	6
PIOVANI	s.v.	DE LA PENA	6.5
([illegible] p.t. Buso)	6	(14' p.t. Baronio)	[illegible]
SACCHETTI	6	VENTURIN	5.5
MAZZOLA	6	(1' s.t. Stankovic)	7
STROPPA	6.5	CONCEICAO	6
(1' s.t. Cristallini P.)	6	(1' s.t. Mancini)	6
INZAGHI S.	7.5	SALAS	5.5
RASTELLI	6.5	VIERI	6
All.: MATERAZZI	6.5	All.: ERIKSSON	6

Arbitro: FARINA 5.5

Reti: s.t.: 30' Stankovic, 42' Inzaghi S..
Ammoniti: Mihajlovich, Venturin, Polonia, Lombardi, Stankovic, Cristallini P..
Espulsi: s.t.: 41' Lombardi.
Spettatori: [illegible] 5.652, [illegible] 203.895.000, abbonati 6.750, quota abbonati 239.920.000

SPOGLIATOI

«Vieri-Salas bene»

Eriksson soddisfatto con qualche rimpianto

PIACENZA. Eriksson ha dei rimpianti per una Lazio che «non ha saputo mantenere un vantaggio conquistato a fatica», però giudica positiva la prestazione della coppia Vieri-Salas: «Erano insieme in pratica per la prima volta, qualcosa ha funzionato, qualcosa no». Alcuni giornalisti cileni hanno chiesto conto delle voci di una cessione di Salas al Manchester per 30 milioni di dollari: «Non mi risulta - chiarisce Eriksson - preferisco parlare di una gara rivelatasi, come previsto, difficile. Bravo Piacenza, dunque». Rimpianti anche da parte di Materazzi: «Se penso agli ultimi minuti questo è un punto guadagnato, se guardo al gioco prodotto sono due punti persi». Perché Simone Inzaghi al posto di Rizzitelli? «Volevo attaccanti in grado di creare problemi con la velocità agli avversari. E' andata bene».



Per Vieri una prova generosa ma senza gol a Piacenza

Ai Mondiali di Colonia l'Italia seconda assoluta

Ancora trionfi iridati dai quartetti del remo

COLONIA. Festa mondiale per gli azzurri del canottaggio che tornano dalla Germania con un bottino di tre medaglie d'oro, tre d'argento e altrettante di bronzo. Nel medagliere dei Mondiali, la squadra [illegible] si è piazzata seconda, preceduta soltanto dalla Germania che ha ottenuto oltre a cinque ori anche cinque argenti.

I tre successi italiani sono stati realizzati dal quadruplo della categoria assoluta (Alessio Sartori, Rossano Galtarossa, Agostino Abbagnale, Patrizio Corona) e in quella pesi leggeri dal singolista Stefano Basalini e da un altro quadruplo (Paolo Pittino, Elia Luini, Lorenzo Bertini, Franco Sancassani) che si conferma la specialità più congeniale al canottaggio azzurro.

I tre secondi posti sono andati al «due con» assoluto e al «doppio» e «due [illegible]» dei pesi leggeri. Terzi i «quattro con» e «quattro senza» della massima categoria e l'otto pesi leggeri.

I quartetti italiani [illegible] abituati a queste performance: la barca in cui voga il terzo degli Abbagnale non scende dal podio (Olimpiadi e Mondiali) dal 1988, quando la guidò al successo nei giochi di Seul proprio il minore dei «fratelloni». Anche l'anno scorso fu iridata in Francia. Il quadruplo pesi leggeri ha iniziato la serie positiva nel 1993 e da un triennio è campione mondiale. «La nostra forza è nella partenza e nell'accurata preparazione» ha dichiarato il prodiere del quartetto assoluto, l'anconetano Corona.

«Quello che nelle finali di questi Mondiali ha ottenuto la squadra azzurra è solo merito degli atleti, il mio lavoro è finito con le semifinali. Dopo è stata la loro sensibilità quasi d'artista a fare sì che [illegible] le medaglie». Giuseppe La Mura, medico a Pompei e direttore tecnico del canottaggio italiano dal 1992 non smentisce la sua fama di personaggio riservato ed esigente.

TENNIS

La vittoria sulla Hingis rende giustizia alla Davenport, protagonista trascurata

Giunone si è presa la rivincita

Donna «normale» e non campionessa-bambina

NEW YORK. Nel suo impressionante 1997 Martina Hingis vinse 3 prove del Grande Slam su 4, fallendo solo a Parigi (ma in finale) più per colpa dei postumi di una caduta da cavallo che per le qualità dell'avversaria, Iva Majoli. Una tiranna. Quest'anno Martina è arrivata a Flushing in digiuno di vittorie da maggio (Roma), con ben 9 sconfitte (nel '97 appena 2). [illegible] riparte con in tasca [illegible] finale che va ad aggiungersi a due semifinali (Parigi e Wimbledon) e alla vittoria di Melbourne.

A 18 anni [illegible] ancora compiuti è già finita la magia della bimba fatata? Probabilmente no, però Martina avrà d'ora in poi vita difficile. Mamma Melanie attribuisce il calo ai fremiti della pubertà, alle prime esperienze con il fidanzatino Alonso, comunque già ex, pare per far posto a Jacques Villeneuve. I critici meno pettegoli notano che se l'anno scorso Martina era inedita, o quasi, sul circuito, quest'anno le avversarie la conoscono meglio, sanno come dissestare le sue trame. Il suo tennis è meravigliosamente geometrico, fatto di colpi sempre giusti e veloci, asfissianti ma leggeri. Lo si è visto nella finale degli Us Open, quando la tela magica della svizzera si è lacerata sotto i violenti colpi della Davenport senza che Martina, come ha confessato candidamente («In campo [illegible] sapevo che fare») riuscisse a escogitare una tattica alternativa. Limite non indifferente, per una n. 1.

Il risultato di sabato scorso sigilla [illegible] una stagione molto democratica, quasi anarchica, con quattro diverse vincitrici per le quattro prove dello Slam: Hingis in Australia, Sanchez a Parigi, Novotna a Wimbledon, Davenport a New York. Il successo di Lindsay - il primo agli US Open di una americana autentica dai tempi della Evert, nell'82 - che arriva dopo un'estate vissuta da protagonista un po' ignorata (tre tornei vinti), ha due facce. Da una parte c'è la soddisfazione per la vittoria di una ragazza intelligente, arrivata al vertice ad una età «normale» (22 anni), dopo una vita «normale» (scuola superiore e tutto il resto) trascorsa in una famiglia «normale», e allenata da un coach «normale» (Robert Landsdorp, ex guida di Tracy Austin, vincitrice di 2 Us Open). Insomma, tutto il contrario delle campionesse bambine costruite in provetta per vincere e guidate da genitori ossessionanti e spesso incompetenti (quanto potrebbe migliorare, ad esempio, Venus Williams se fosse allenata da un tecnico, e non da due analfabeti tennistici come papà Richard e mamma Oracene?). Dall'altra c'è la preoccupazione per un gioco che, anche nel femminile, rischia di trasformarsi in una sorta di braccio di ferro a distanza: come la semifinale fra Venere e Giunone ha fatto intravedere.

Stefano Semeraro

In Coppa del Mondo

La Jones battuta dalla Drechsler nel salto in lungo

JOHANNESBURG. La prima sconfitta stagionale di Marion Jones, dopo 41 successi consecutivi tra 100, 200 e lungo, e le vittorie ottenute all'ultima gara da Africa (uomini) e Usa (donne) hanno caratterizzato l'ultima giornata della Coppa del mondo di atletica, condizionata dal freddo (7 gradi) e dalla pioggia. Marion Jones (7,00) è stata battuta nel lungo dalla Drechsler (7,07): la statunitense può comunque consolarsi con i 130 mila dollari (230 milioni di lire) guadagnati complessivamente grazie ai due successi nelle gare di sprint e al 2° posto nel lungo. «Non voglio cercare scuse - ha commentato la Jones - perché la Drechsler è semplicemente stata più brava di me. Questa sconfitta mi fa riflettere, ma non mi deprime. Ora voglio riposarmi un po' e pensare a me stessa: mi sposo tra 20 giorni».

Tra i risultati dell'ultima giornata, da segnalare il 19"97 di Fredericks sui 200, nonostante la pista bagnata dalla pioggia.

SPORT FLASH

■ [illegible] La colonna del Totosei: 1-0, 2-2, M-M, 1-1, 0-1, M-0. Quote: nessun vincitore con punti «6», ai 103 «5» vanno lire 1.703.300.

■ **EURORIVALI DI COPPA.** I risultati di alcune rivali delle italiane nelle coppe: 2-2 del Bayer Leverkusen (Udinese) in casa del Werder Brema, Academia Coimbra-Sporting Lisbona (Bologna) 2-2, Fenerbahce (Parma)-Karabukspor 4-1, Galatasaray (Juve)-Erzurumpsor 5-0, Valladolid-Real Madrid (Inter) 0-1, Neuchâtel-Losanna (Lazio) 4-1.

■ **NUOTO: AUSTRALIA RECORD.** Nuovo record mondiale per la 4×200 sl australiana (Thorpe, Kowalski, Dunn e Klim) ai Giochi del Commonwealth: con 7'11"86 ha migliorato il 7'11"95 della Csi (ex Urss) a Barcellona nel '92.

■ [illegible] **OLANO PRIMO.** Abraham Olano (Banesto) ha vinto la 9ª tappa della Vuelta, una crono di 40 km ad Alcudia, ed è primo in classifica davanti a Jalabert (a 41").

■ [illegible] **SENZA ULLRICH.** Il tedesco Jan Ullrich non parteciperà ai Mondiali, fra [illegible] a Valkenburg (Olanda), per un'infiammazione ai tendini di Achille.

■ [illegible] **TORTELLI** [illegible] Il francese Sebastien Tortelli ha strappato in extremis il Mondiale delle 250 al belga Stefan Everts, vincendo le due manche dell'ultima prova a Megalopolis (Grecia).

■ **BASKET: COPPA ITALIA.** Quarti (andata): Muller Vr-Kinder Bo 65-70, Benetton Tv-Zucchetti Re 111-79, Mabo Pt-Varese 64-71, Pompea Rm-Teamsystem [illegible] 86-88. Giovedì le gare di ritorno.

■ **GOLF, TROFEO LANCIA.** Alessandra Salvi e Mario Catella (Torino) guidano la categoria scratch (65 colpi) nel Trofeo Lancia a Tolcinasco. Nella 1ª categoria, in testa Stefano Teruzzi e Ilaria Legnani (Rapallo).

OGGI IN TV

7,05	**Calcio.** Mondiali di Francia 98: Romania-Croazia (r)	Tmc
12,10	Rai sport notizie	Raitre
12,20	Studio Sport	Italia 1
12,55	Tmc Sport	Tmc
15,25	Rai sport: Pomeriggio sportivo, commenti e filmati	Raitre
[illegible],35	**Calcio.** A tutta B	Raitre
16,05	**Calcio.** C siamo	Raitre
16,25	**Ciclismo.** Da San Vincenzo di Livorno: campionati italiani su pista, finali	Raitre
16,45	**Atletica.** Meeting internazionale Terra Sarda	Raitre
18,20	Rai sport sportsera	Raidue
18,55	Studio Sport	Italia 1
20,00	Tmc Sport	Tmc
20,35	Rai sport notizie	Raiuno
20,45	Il processo di Biscardi	Tmc
22,35	+Sport Weekend	Tele+
22,50	Contro Campo	Italia 1
23,00	+F1 lunedì, commenti sul G.P. d'Italia a Monza	Tele+
23,00	Tmc2 Sport	Tmc2
23,10	Tmc2 Sport Magazine	Tmc2
23,30	Sci nautico, rubrica	Tmc2
1,00	Italia 1 Sport	Italia 1
1,10	Rai sport [illegible]	Raidue

SCI NAUTICO

MILANO. Conferme ai vertici dello sci nautico internazionale al termine delle due giornate di Coppa del Mondo all'Idroscalo di Milano. Al britannico Andy Mapple è andata la coppa di slalom maschile, alla canadese Susie Graham quella di slalom femminile, mentre nel salto i trofei sono stati conquistati dal canadese Jaret Llewellyn e dall'australiana Emma Sheers. Molto emozionante la prova di salto maschile, con il successo di tappa di Freddy Kruger (Usa, mt 60,2), davanti a Bruce Neville (Aus, 59,9) e Llewellyn (59,1) al quale bastava il terzo posto per vincere la coppa di specialità. Andrea Alessi, [illegible] italiano in finale, si è classificato quinto con 57,6 metri. Nello slalom maschile, dominato da Mapple, Fabrizio Cinpponi Domenia è giunto sesto.

La Fondovalle di nuovo percorribile da Niella ad Alba

Bastia, ricostruito il ponte distrutto dall'alluvione '94

BASTIA MONDOVI'. La Fondovalle Tanaro è di nuovo tutta percorribile, da Niella Tanaro ad Alba, come quattro anni fa, prima della terribile alluvione del novembre '94.

Ieri mattina, alle 13, il presidente della Provincia Giovanni Quaglia, il sindaco di Bastia Francesco Rocca, l'assessore regionale ai Trasporti William Casoni e quello provinciale ai Lavori pubblici Marco Botto hanno inaugurato il ponte di frazione Bonde, a Bastia Mondovì, l'ultimo a essere ricostruito e riaperto.


Il sindaco (a sinistra) inaugura il ponte col parroco e il presidente della Provincia

Alla cerimonia, durante il raduno degli alpini della zona, ha partecipato tutto il paese, oltre a tante Penne Nere e una folta delegazione di sindaci con la fascia tricolore (dei centri vicini a Bastia, ma anche dei paesi che hanno aiutato i bastiesi nella ricostruzione dopo il disastro).

Il sindaco Rocca ha indossato di nuovo il suo cappello da alpino, con il quale, negli ultimi quattro anni, ha affrontato le eclatanti proteste contro i ritardi della burocrazia: le notti trascorse sotto la tenda, lungo il Tanaro, anche quando nevicava, per ottenere almeno un ponte provvisorio; la costruzione del guado abusivo, per il quale sarà processato.

Ieri mattina Rocca, dopo la benedizione del nuovo ponte, ha voluto passare ancora una volta sia sul guado, sia sul «bailey» di Bonde. «In questi due anni ci ha tenuti collegati con il resto del mondo - ha detto - adesso il suo compito è finito e verrà smantellato».

Come ha sottolineato il parroco don Agostino Piombino durante la benedizione, «su Bastia splende finalmente il sole». «Dopo tanto sacrificio - ha ribadito il sacerdote - siamo capaci di apprezzare di più la festa che ora viviamo».

«E' finita - ha concluso il sindaco-alpino -. L'alluvione del '94 è alle spalle, da oggi possiamo ripartire».

Con l'apertura del ponte di Bonde, che segue di due mesi quella del viadotto di Isola (a poche decine di metri di distanza), la Fondovalle Tanaro - spezzata in più punti dalla furia del fiume impazzito - si può di nuovo percorrere in tutta la sua lunghezza. Proprio ieri l'assessore provinciale Marco Botto ha annunciato che venerdì sarà a Roma con il sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi, per concordare le modalità di erogazione del contributo per il completamento della stessa arteria. Per ora 28 miliardi, ai quali ne seguirà un'altra decina.

Paola Scola

Ieri record di visitatori e di piatti serviti dalle 42 Pro loco dell'Astigiano

Pranzo da 500 mila portate

Il Festival delle Sagre al Campo del Palio

ASTI. Un nuovo recordo per il Festival delle Sagre. Un grande pranzo da oltre mezzo milione di portate è stato servito ieri in Campo del Palio in occasione della manifestazione che vede impegnate le Pro loco di 42 paesi dell'Astigiano.

Giunta alla 25ª edizione, la manifestazione ottiene un successo crescente. Sabato sera, nonostante un acquazzone finito appena pochi minuti prima della cena, sono state distribuite 150 mila porzioni della grande varietà di piatti tipici proposti dalle Pro loco.

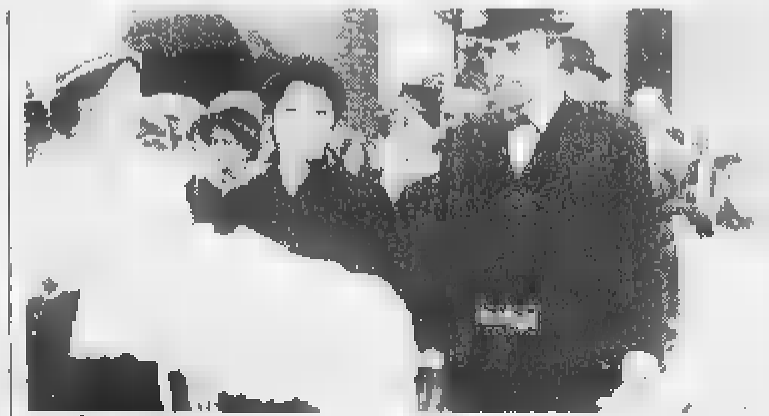
Ieri il tempo ha favorito una nuova invasione di visitatori, da tutto il Piemonte e dalla Lombardia, e numerosi stranieri (in questi giorni la città ha festeggiato il trentennale del gemellaggio con Valence, in Francia). Al mattino le strade di Asti hanno ospitato il corteo dei 2500 figuranti impegnati nella ricostruzione della civiltà contadina, con costumi, attrezzi agricoli e trattori d'un tempo. A mezzogiorno il grande assalto agli stand. Ancora difficile fare un bilancio, ma gli organizzatori calcolano siano state vendute fra le 550 e le 600 mila porzioni. Ancora migliaia di porzioni sono state vendute in serata.

Grande interesse anche alla «Douja d'or», la mostra-concorso enologica che si svolge in piazza Roma fino a domenica 19 settembre. Vi sono esposti e si possono assaggiare i 300 vini di tutta Italia selezionati. Ogni sera ci sono spettacoli, che contribuiscono ad affollare gli stand fieristici e c'è la possibilità di cenare con i vini premiati e i menù degli chef di importanti ristoranti.

Ora la città si prepara al momento culminante del settembre, il Palio di Asti, che si svolgerà domenica prossima. L'avvicente corsa a pelo sarà preparata dal palio degli sbandieratori (giovedì 17 alle 21), dal mercatino dei rioni (da venerdì alle 17), e dal palio degli «scudieri» (sabato alle 17). Prenotazioni e informazioni: 0141/355.524.

[c. f. c.]




Dall'alto commensali durante il Festival delle Sagre e figuranti al corteo storico

NOTIZIE FLASH

Castello d'Annone

Falegname (66 anni) muore in auto

Domenico Orecchia, 66 anni, falegname di Castello d'Annone (abitava in via Cavour 6) è morto l'altra notte in un incidente. A bordo della sua «Elba», vicino a frazione Quarto, probabilmente colto da malore, ha perso il controllo dell'auto ed è finito fuori strada, terminando la corsa in un fossato. E' stata disposta l'autopsia.

Ceva

Mostra del fungo, appello a tutti i cercatori

In vista della «37ª Mostra del fungo», che si svolgerà domenica prossima, il Gruppo Micologico Cebano «Peyronel» invita cercatori e raccoglitori a collaborare, portando i funghi raccolti nel centro di smistamento, all'oratorio.

Candelo

Al mercato del libro piemontese 4 mila visitatori

Buon successo per la prima mostra mercato del libro piemontese, che s'è chiusa ieri sera al Ricetto. Nel borgo medievale (50 gli stand delle case editrici) si sono contati più di 4 mila visitatori.

Aosta

Raffiche di vento e prima neve oltre i 2500 metri

Il maltempo continuerà anche oggi e domani, in Valle d'Aosta, dopo un fine settimana caratterizzato da pioggia (con la neve oltre i 2500 metri) e forti raffiche di vento. Vento che continuerà anche oggi. Le temperature saranno basse con le punte di - 12 ai 3500 metri del Plateau Rosa e del Colle del Gigante, sul Bianco.

Vercelli

Segnalati topi in un negozio di ortofrutticoli

Carabinieri ed ufficiale sanitario sono intervenuti l'altra notte in un negozio di ortofrutta del centro cittadino, dove un gruppo di passanti aveva segnalato la presenza di topi. L'esercizio dovrà essere sottoposto a disinfestazione.

Isola d'Asti

Falso allarme per bomba in discoteca

Momenti di apprensione sabato notte alla discoteca «Mediterraneo», uno dei locali più ampi e frequentati dell'Astigiano. Una telefonata anonima ai titolari della sala ha segnalato la presenza di una bomba. Sono intervenuti immediatamente vigili del fuoco e forze dell'ordine. I controlli hanno consentito di accertare che si trattava di un falso allarme.

Baveno

Furgone si incendia in galleria sull'autostrada

Paura ieri pomeriggio per un incendio che si è sviluppato, attorno alle 15, nella galleria Mottarone Due, sull'autostrada Voltri-Sempione. Un furgone ha preso fuoco e l'autista è riuscito a mettersi in salvo prima che le fiamme avvolgessero la cabina. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Arona e Verbania. La Polstrada ha dovuto bloccare il traffico per un'ora e mezzo.

Prato Sesia

Motociclista deceduto in ospedale dopo l'incidente

E' morto all'ospedale di Novara, dove era ricoverato in seguito alla caduta dalla moto, Ermos Gargioni, 49 anni. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio alle 15, a Prato Sesia. Lascia moglie e figlie.

Domodossola

Folla alle sfilate dei carri di Borgomanero e Masera

Oltre ottomila persone a Borgomanero, altrettante a Masera, nell'Ossola: le sagre dell'Uva si mantengono fra le tradizioni popolari più radicate e gradite dal pubblico. Al concorso dei carri, apprezzatissimo quello della frazione Piovino: una gigantesca caricatura del sindaco Pastore. A Masera ha vinto il carro «Mulun a la sau», allestito da un gruppo di giovani.

Paesana

Manifestazione a Cuneo dei dipendenti «Tessitura»

Stamane corteo dei dipendenti della «Tessitura» (rischia la chiusura a ottobre) nel centro di Cuneo. Alle 11 riunione in prefettura.

A sette giorni da un altro smottamento a causa del maltempo

Frana sulla Val Mastallone

Difficoltà di transito sulla provinciale

VARALLO. Ancora emergenza sulle strade valsesiane. Ieri mattina un'altra frana si è staccata dalla parete che sovrasta la «provinciale» per la Val Mastallone e diversi massi, uno dei quali di grosse proporzioni, hanno ostruito parzialmente la carreggiata. Lo smottamento ha comportato difficoltà al traffico, senza tuttavia che si rendesse necessario disporre la chiusura della strada.

Il crollo è avvenuto intorno alle 8, in territorio di Varallo, circa duecento metri a monte della zona in cui già sette giorni prima uno smottamento di grosse dimensioni aveva causato il temporaneo isolamento di cinque paesi della vallata. Cantonieri della Provincia di Vercelli e vigili del fuoco di Varallo hanno sgomberato la sede stradale dai massi, garantendo la transitabilità per l'alta valle.

«Nel pomeriggio (di ieri, ndr) - ha spiegato il presidente della Provincia, Gilberto Valeri - un'azienda specializzata ha avviato le operazioni sulla parete per garantirne la sicurezza. Questo nuovo evento conferma la necessità di un progetto completo per la viabilità della Val Mastallone, che coinvolga anche gli enti competenti per l'assetto idrogeologico».

Sul fronte della frana, all'altezza della deviazione per Prati di Cervarolo, sono già iniziati i lavori di pronto intervento con la realizzazione di valli di contenimento. E domani sarà aperto anche il cantiere (cento di metri più in basso) per le opere di consolidamento della parete rocciosa nei pressi del Ponte della Gula, che comporteranno la chiusura della strada della Val Mastallone in alcune fasce orarie.

[p. q.]

QUART

Francese «salvo per miracolo»

Il camion è finito contro la barriera dei caselli ormai in disuso dieci minuti prima delle 21 di sabato e l'operazione di sgombero dell'autostrada Aosta-Torino si è conclusa ieri pomeriggio alle 17. L'autista, secondo i soccorritori, «è un miracolato». Si chiama Jean Michel Rabut, ha 27 anni, e abita a Lonaus, in Francia. E' rimasto per oltre un'ora schiacciato tra la cabina del suo Tir e i tubi dell'impalcatura della «torre» dell'ex barriera autostradale di Quart. I vigili del fuoco sono riusciti a raggiungerlo e a estrarlo: per lui soltanto costole rotte e un braccio, il destro, incrinato. Il camion, che viaggiava in direzione Torino, trasportava 200 quintali di carne. Irrecuperabile, sarà bruciata. Il Tir francese è «impazzito» nella «S» che contorna la «torre». Un pericolo segnalato da cartelli, ma non più illuminato. L'autista è rimasto sorpreso dalle curve strette e ha perso il controllo del camion.

Incidente sulla statale che attraversa il centro

Schianto a Centallo Morto autista cuneese

CENTALLO. Incidente mortale, l'altra sera, verso le 23, in via Marconi, un tratto della statale 20 che attraversa il centro del paese.

Vittima dello scontro è Giuseppe Lubeè, 60 anni, autista. Abitava a Cuneo, in via Antonio Carli. L'uomo stava viaggiando verso il capoluogo a bordo di una «Fiesta» quando la sua auto, nei pressi del semaforo (che in quel momento era spento) si è scontrata con la «Uno» turbo condotta da un giovane di Busca, 28 anni, residente nella frazione Madonna del campanile, di cui le forze dell'ordine hanno reso note soltanto le iniziale (D.A.).

L'impatto è stato molto violento. Alcuni automobilisti hanno immediatamente chiamato i soccorsi. E' intervenuta la Croce Rossa di Centallo e l'equipe medica del «118». Per Giuseppe Lubeè non c'è stato più niente da fare; l'uomo è deceduto sul colpo, a causa dell'urto violento che gli ha provocato la frattura della colonna vertebrale.

I medici non ha potuto far altro che constatare la sua morte. La salma è stata portata all'obitorio del cimitero di Centallo. L'uomo lascia la moglie e tre figli. Per i funerali si attende il nullaosta del magistrato.

Il conducente dell'altra autovettura ha riportato lievi contusioni giudicate guaribili in sei giorni.

I carabinieri del nucleo radiomobile di Fossano e quelli della stazione di Centallo (che si trova a poche centinaia di metri di distanza dal luogo dell'incidente), stanno facendo accertamenti per ricostruire le cause dell'incidente.

Il tratto della statale 20 che attraversa il centro abitato di Centallo, piuttosto stretta e tortuosa, nella stessa giornata di sabato è stata teatro di un altro incidente. Un giovane di Boves, A.G., 20 anni, in mattinata, nell'affrontare una curva, ha perso il controllo dell'auto (una «Clio») finendo fuori strada e travolgendo il guard-rail. Ha riportato ferite guaribili in pochi giorni.

[l. a.]

MONDOVI'



Sfilata storica per gli ottocento anni

MONDOVI'. Arcieri, cavalieri e alabardieri di Mondovì, Alba, Saluzzo, Carmagnola, Cherasco, Ventimiglia, Bistagno e Bra si sono affrontati, ieri, nel «Torneo storico dell'Ottocentenario», manifestazione in costume organizzata dal Gruppo Storico Monregalese «Laura dei Bressani» in occasione degli ottocento anni di fondazione della città. I gruppi hanno sfilato a lungo nei rioni Piazza, Breo e Carassone, accompagnati dagli sbandieratori. Alle 16,30, in piazzale Ellero, si è svolta la «disfida a singolar tenzone». Folta la partecipazione del pubblico, che ha applaudito con entusiasmo il passaggio del corteo in costumi d'epoca nelle vie cittadine.

[p. s.]

Oggi e domani lo show «Trenta ore per la vita»

Vip di sport e spettacolo in diretta tv da Verbania

VERBANIA. E' una parata di «vip» del mondo sportivo e dello spettacolo quella di oggi a Verbania, con «Lo sport per la solidarietà». L'evento esterno collegato con la «Trenta ore per la vita», sarà presentato da Federica Panicucci e ripreso in diretta sulle reti Mediaset dalle 17 di oggi alle 23 di domani.

Al centro della «kermesse» è l'inedita staffetta che su un anello di un km coinvolge campioni dell'atletica leggera di ieri e di oggi: da Bordin a Lambruschini, da Cova a Panetta, dalla Dorio alla Sidoti. Attorno alla maratona si snoda una serie di altre iniziative di animazione, cabaret e appuntamenti. L'elenco si è allungato nelle ultime ore: tra gli sportivi la campionessa di sci Stefania Belmondo; poi Alboreto, Lucchinelli, Melandri, Gotti, Sacchi, giocatori del Milan, la squadra del basket Varese. E personaggi tv: Simona Tagli, Rosita Celentano, Marco Predolin.


Fra i campioni dello sport presenti ci sarà anche l'olimpionica e iridata dello sci di fondo **Stefania Belmondo**

La «carica» sarà data dalle fanfare dei bersaglieri e dei carabinieri. L'atleta Lucio Bazzana tenterà un'impresa da «Guinnes dei primati», correndo 30 ore consecutive fino a coprire la distanza di 300 km.

Per consentire i versamenti, si potrà utilizzare uno stand-gazebo a Verbania, dove verrà istituito un servizio postale temporaneo con annullo speciale figurato.

[s. r.]

Cuneo attende Guccini domenica (ore 21) al palazzetto dello sport

Suona il magico violino di Uto Ughi

Il musicista è in concerto stasera a Villadossola



Da sinistra il violinista **Uto Ughi**, **Francesco Guccini** e il chitarrista **Dave Alvin**

Chi ama la danza questa settimana potrà assistere alla performance del ballerino Raffaele Paganini che si esibirà a **Caluso** mercoledì alle 21, nell'ambito della rassegna di balletti «Danza di stelle nel Canavese». Lo spettacolo si tiene nel parco Spurgazzi, in caso di maltempo al Palazzetto dello sport (ingresso 15 mila, ridotto 12 mila).

Stasera (ore 21,15) nella sala «La Fabbrica» di **Villadossola** grande classica con il violinista Uto Ughi che sarà accompagnato dall'orchestra del Festival Arturo Benedetti Michelangeli di Bergamo e Brescia, diretta da Agostino Orizio. Informazioni allo 0323/31095.

Al Babylonia di **Ponderano**, venerdì, suona il gruppo metal americano Clutch. S'inizia alle 22 (biglietto 20 mila lire). Sabato omaggio a Ligabue con «Le Schegge Sparse di Biella», dalle 22,30 (biglietto 10 mila).

Da venerdì a domenica il Palaceva di **Saint-Christophe**, alle porte di Aosta, ospiterà il raduno erotico «Il giardino dell'Eden». Spettacoli alle 21, ingresso 30 mila lire.

Sempre venerdì (ore 22) al Thunder Road di **Codevilla**, tra Alessandrino e Pavese, concerto dell'americano Dave Alvin, autore di sei album come solista e ex leader dei Blaster. (Biglietto 20 mila lire). **Acqui** propone domenica, nel teatro all'aperto «Giuseppe Verdi» in piazza Conciliazione (ore 21), il concerto dell'arpista bretone Alan Morvan Chesneau, nell'ambito del Festival di musica celtica.

A **Cocconato** sempre domenica, alle 17, nel salone comunale, musiche di Bach con il clavicembalista Shimon Ruckman. Ingresso libero. Sabato, alle 21, classica nella chiesa di Sant'Ambrogio. a **Cuneo**, protagonista l'organista Bartolomeo Gallizio. Domenica, alle 21, il palasport di San Rocco attende Francesco Guccini in occasione della Carovana della Pace. Biglietto (25 mila) in prevendita a Torino da Maschio, Videomusic e Rock'n Folk; da «Muzak» a Cuneo, «Magic Bus» a Alba e «Totodischi» Fossano. E sempre domenica (alle 22) alla discoteca «Cabiria» di **Borgo San Dalmazzo** e in programma un concerto di Piero Vallero e i «Labirintos». [v. p.]

VALLE D'AOSTA

AOSTA
GIACOSA. Tel. (0165) 262.220 [illegible]

CERVINIA
DES GUIDES. Tel. 0166-949.473. CHIUSO.

COGNE
G. PARADISO. Tel. 0165-749.373. CHIUSO.

[illegible]
M. BIANCO. Tel. 0165-841.206. NON PERVENUTO.

[illegible]
CASINO: Tel. (0041) 277 221 774. **Godzilla**. Ore 20,30.
CORSO. Tel. 0041-277 221.774. **Les virtuoses.** Ore 20.30.

SAINT-VINCENT
ANSPI. Tel. 0335-525 86 86. 0166-522 533 CHIUSO.

IVREA
POLITEAMA. Tel. 0125-641.571 **Grazie di tutto.** Ore 17.10; 19.20; 21.30 Cineclub.

ASTI

ASTI
LUX. Tel. 0141-594.147. **Scream 2.** Or.: 20; 22.30. Lire 10.000; 8000.
[illegible] Tel. 0141-530.086. **Sliding doors.** Or.: 20,20; 22.30. Lire 10.000; 8000.
RITZ. Tel. 0141-530.086. **I piccoli maestri.** [illegible]. 20; 22,30. L. 10.000; 8000.
[illegible]. Tel. 0141-595.040. **Armageddon.** Or.: 19,45; 22,30. Lire 7000.
SALA PASTRONE. Tel. [illegible]-598.457. **Il dottor Dolittle.** Or.: 20.30; 22,30. Lire 7000.
LUMIERE (DON BOSCO). Tel. 0141-410.858. CHIUSO PER FERIE.

CANELLI
BALBO Tel. 0141-824 889. RIPOSO.

COSTIGLIOLE
COMUNALE. Tel. 0347-37.98 182 RIPOSO.

NIZZA MONFERRATO
[illegible] Tel. 0141-701.459 RIPOSO
LUX. Tel. 0141-702.[illegible]. [illegible].
SOCIALE. Tel. 0141-701.496. **Armageddon**. Or.: 19.45; 22,30. L. 10.000; 8000.
VERDI. Tel. 0141-701.459. CHIUSO PER FE-[illegible].

SAN DAMIANO
CRISTALLO. Tel. 0141-975.124. CHIUSO PER FERIE.
LUX. Tel. 0141-975.016. RIPOSO.
SPLENDOR. [illegible]. 0141-982.288. RIPOSO.

ACQUI TERME
ARISTON Tel. 0144-322 885. CHIUSO PER [illegible].
CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. **Giochi pericolosi.** Or.: 20,30; 22,30. L. [illegible].

CASALE MONFERRATO
VITTORIA. Tel. 0142-452.291. **Scream 2.** di W. Craven (viet. min. 14). Or.: 20.05; 22,25. Lire 7000.
POLI. Tel. 0142-452.081. **Dottor Dolittle**. Or.: 20.30; 22.30. Lire 7000.
MODERNO. Tel. 0142-452.816. **Armageddon**. Or.: 19,30; 22,20. Lire 7000.

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO [illegible] 0131-252 644 **Il Dottor Dolittle** con E. Murphy [illegible] 20.30 22 30 Lire 7000 (posto unico)
[illegible] Tel 0131-252 079 **L'albero delle pere**, di F. Archibugi con V. Golino S. Rubini Or. 20 22.20 Lire 7000
COMUNALE - Sala Grande. Tel 0131-234 240 **Sliding Doors** di P. Howitt con G. Paltrow J. Hannah, J. Linch Or 20 15, 22 20 Lire 7000.
COMUNALE - Sala Ferrero. Tel 0131-234 240 **I piccoli maestri** di D. Luchetti con S. Accorsi S. Montorsi [illegible]. 20. 22.30 L [illegible]
CORSO Tel 0131-268 080. **Armageddon - Giudizio finale.** Or. 19.30. 22.30. L 7000
CRISTALLO [illegible] 0131-341.272 **Film vietato ai minori di anni 18** Or. 16. 17.30; 19. 20,30. 22.30 Lire [illegible] (posto unico)
GALLERIA Tel 0131-257 112 **Scream 2.** di W. Craven [illegible]. [illegible], 22.15 Vietato ai minori di anni 14 Lire 7000 (posto unico)
MODERNO Tel 0131-252 707 **City of angels - La città degli angeli** con N. Cage, M. Ryan Or. 20, 22.20 L. 7000 posto unico

ACQUI TERME
ARISTON Tel 0144-322 885 CHIUSO PER FERIE
CRISTALLO Tel 0144-322.400. **Sex crimes - Giochi pericolosi** con K. Bacon M. Dillon N. Campbell [illegible] 20.30. 22.30. L 7000 (posto unico)

ARQUATA SCRIVIA
[illegible] Tel 0143-667 516 OGGI CHIUSO

CANELLI
[illegible]. Tel 824.859 OGGI CHIUSO

CASALE MONFERRATO
VITTORIA Tel 0142-452 291 **Scream 2**, di W. Craven (viet. min 14) Or.: 20,05. 22.25 L 7000 (posto unico)
POLI. Tel 0142-452 081 **Il dottor Dolittle**, con E. Murphy Or 20.30. 22 20 L. 7000 (posto unico)
[illegible] Tel. 0142-452 816 **Armageddon - Giudizio finale.** Or 19 30. 22.20 L 7000 (posto unico)

COSTIGLIOLE
COMUNALE Tel 0141-966 376 OGGI CHIUSO

[illegible] MONFERRATO
[illegible] 0141-701 459 OGGI CHIUSO
LUX Tel 0141-702 788 OGGI CHIUSO
[illegible] Tel 0141-701.496 OGGI CHIUSO

NOVI LIGURE
IRIS Tel. 0143-321 472. **Armageddon - Giudizio finale** di M. Bay, con B. Willis Or 21 L 10.000. 6000
MODERNO. [illegible] 0143-78.290. **Scream 2**, di W. Craven Or. 20.10. 22.20. Vietato ai minori di anni 14 L 10 000, [illegible]

OVADA
[illegible]. Tel 0143.81.411 **Il Dottor Dolittle** con E. Murphy Orario 20.15, [illegible],15. Lire 10 000; [illegible]

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA. Tel 0143-62.695. **Il dottor Dolittle**, con E. Murphy. Or: 20,30, 22,30. L 10.000, 8000

VOGHERA
ARLECCHINO. Tel 0383-648.124. **Scream 2** di W. Craven (viet. min. 14 anni) Or 20.20, 22.30 L 7000

CUNEO

CUNEO
FIAMMA. Tel. 0171-693 554 **Armageddon.** Or.: fer. 19; [illegible]. sabato e domenica 16; 19; 22.
CORSO Tel 0171-692.956. **Sliding doors.** Or. fer. 18; 20; 22. fest. 16; 18; 20; 22.
ITALIA Tel. 0171-692 951. **Dottor Dolittle.** Or.: feriali 18; 20, 22; sabato e festivi 16; 18. 20; 22.
MONVISO. Tel. 0171-631.771. CHIUSO.

ALBA
EDEN Tel. 0173-363.021 OGGI RIPOSO.
CORTILE LA MADDALENA. OGGI RIPOSO.

BARGE
COMUNALE Tel. 0175-346.901 **Pioggia infernale.** Ore 21.15.

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO. Tel. 0171-262.211. OGGI RIPOSO.

[illegible]
IMPERO. Tel. 0172-412.317. **Armageddon.** Or.: fer. 19, 22 festivo 16. 19; 22.
VITTORIA. Tel. 0172-412.771. **Sliding doors.** Or [illegible] 20 22; fest 16. 18; 20. 22

BUSCA
LUX Tel 0171-944 231 **Pioggia infernale.**

CANALE
NUOVO. CHIUSO.

CARAGLIO
[illegible], Tel. 0171-619.131 OGGI RIPOSO.

CENTALLO
[illegible] LUX. Tel. 0171-211.726. [illegible] SO

CHERASCO
SALATERI Tel 0172-488.324. CHIUSO PER FERIE.

DRONERO
IRIS [illegible] 0171-916 393 [illegible]

FOSSANO
NUOVO POLITEAMA Tel. 0172-62.407. OGGI RIPOSO.

GARESSIO
EXCELSIOR. OGGI RIPOSO.

LIMONE
LUX. Tel. 0171-927 534. OGGI RIPOSO

MONDOVI'
BERTOLA SALA 1. Tel 0174-47.898 OGGI RIPOSO.
BERTOLA SALA 2. Tel. 0174-47 898 OGGI RIPOSO.

[illegible]
ARISTON. Tel. 0174-391.311. OGGI RIPOSO.

[illegible]
EDELWEISS. [illegible].

PRATO NEVOSO
[illegible] [illegible]. 0174-33.41.56. CHIUSO.

ROBILANTE
ROBY. OGGI RIPOSO.

SALUZZO
CIVICO. Tel 0175-43.756. **City [illegible] Angels.** Or.: 19.45; 22.
[illegible]. Tel. 0175-42.606. **Sex crimes.** [illegible]: fer. 20; 22, fest. 16, 18; 20, 22.

SAN GIACOMO DI ROBURENT
[illegible] OGGI [illegible].

SAVIGLIANO
AURORA Tel. 0172-712 957 OGGI R[illegible].
RITZ. Tel. 0172-712.477. OGGI RIPOSO.

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

NOVARA
VIP Tel 0321-625 688 **Scream 2**, con Neve Campbell Or 19.55, 22.50 L 12 000 rid 8000 mercoledì feriale 8000
ARALDO Telef 0321-474.625 **I piccolo maestri.** Or 20, 22 30 Feriali, festivi e prefestivi L 12 000 8000 Lunedì feriale 8000
FARAGGIANA Tel 0321-627 676 **Il dottor Dolittle** con E. Murphy Or. 20 30. 22 30 Feriali festivi e prefestivi L 12 000. 8000 Martedì feriali e sabato pomeriggio L. 8000
ELDORADO Tel 0321-624 156 **Armageddon** con Bruce Willis Or 19 35. 22.30 Feriali festivi e prefestivi L 12.000. 8000 Martedì feriali e sabato pomeriggio L 8000.
VITTORIA Tel 0321-623 395 **Sliding doors** con Gwyneth Paltrow [illegible] 20 30. 22.30. Feriali, festivi e prefestivi L 12.000. [illegible]. Lunedì feriali L 8000 5000
S. CUORE. Tel 0321-465.484 OGGI RIPOSO

PERNATE
S. ANDREA. CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
SAN CARLO. Tel 0322 24 05.66. **Arma letale 4** con Mel Gibson Or. 21 L. 10.000. 5000.

BELLINZAGO
VANDONI. [illegible] ESTIVA

BORGOMANERO
MODERNO Tel 0322-82 151 **Il dottor Dolittle.** con E. Murphy Or 20 30. 22 15 Lire 11.000; 6000. merc. fer 8000
NUOVO SALA 1 Tel 0322-81 741 **Armageddon**, con Bruce Willis Or 19,40; 22 15 L 11 000 6000 Merc fer 8000
NUOVO SALA [illegible] Tel 0322-81 741 **Sliding doors (Porte scorrevoli).** Or 20.15. 22.15. L 11 000. 8000 merc. fer [illegible]

CAMERI
BALLARDINI. Tel 0348-510 88 29 RIPOSO ESTIVO

[illegible]
CORSO - Sala Corso. Informazioni su segreteria telef. al n. 0324-240.853 **Ricominciare a vivere.** Or 20.10; 22.30 [illegible] 10 000, [illegible]
CORSO - Sala Corsino. Informazioni su segreteria telef [illegible] n 0324-240 853 **Arma letale 4.** Or. 20.10. 22.30. L 10.000; 6000.
CINE 1 - Sala 1 Tel 0324-242.046 Inf. su segr. telefonica **Armageddon.** Or. 20. 22,30. L. 10.000. 6000.
CINE 1 - Sala 2 Tel. 0324-242 046. Inf. su segr telefonica **Il dott. Dolittle.** Or [illegible], 22.30. L. 10.000. 6000

[illegible]
ITALIA. [illegible] 0163-840.201. [illegible] RIPOSO.

OLEGGIO
CINE TEATRO. Tel 0321-91 [illegible]. **Arma letale 4.** Or 19.50; 22.15 L. 11 000; 8000

[illegible]GNA
[illegible] SOCIALE. Tel 0323-61 459 OGGI RIPOSO
ORATORIO. OGGI RIPOSO

TRECATE
S. [illegible]. Inform. e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0321-777.122. **Arma letale 4** Ore 21

VERBANIA
ARISTON. Inf. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel 0323-401 940 OGGI RIPOSO
VIP. Inform. e prezzi spettacoli al [illegible] di segr. telefonica 0323/40.19.40 **[illegible]geddon.** Or. 20; 22.30
SOCIALE (INTRA) Informazioni e prezzi spettacoli al [illegible] di segr. 0323-40.19.40. **Sliding doors (Porte [illegible]li).** Or. 20.30. 22.30
SOCIALE (PALLANZA). Tel. 0323-501.964 CHIUSO PER LAVORI

VERCELLI E BIELLA

BIELLA
IMPERO. Inf [illegible] 015-22.736 - 31 312 **Sex crimes - Giochi pericolosi.** di J. McNaughton, con K. Bacon, M. Dillon, N. Campbell.
[illegible]. [illegible]. tel 015-22 736 - 31.312. OGGI RIPOSO
SOCIALE. [illegible]. [illegible]. 015-22 736 - 31 312 [illegible] RIPOSO

BORGOSESIA
LUX Inf [illegible]. 0163-72.698. OGGI RIPOSO.

CANDELO
VERDI Inf. tel 015-253.89 27. **Polvere di Napoli** (Italia, 1998), di Antonio Capuano, con Silvio Orlando, Tonino Aiuti. Ore 21,30 (spett. unico) Lire 9000, 7000.

[illegible]
[illegible] CHIUSO.

COSSATO
N. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620 OGGI RIPOSO

COSTANZANA
PARROCCHIALE. CHIUSO.

GATTINARA
ITALIA [illegible]. [illegible]. 0163-833.106. CHIUSO.

PRAY
EXCELSIOR. Inf. tel. 015-767.323. [illegible] RIPOSO.

SAN GERMANO
SALA COMUNALE. CHIUSO.

SANTHIA'
IDEAL Inf. tel. 0161-930.827. PROSSIMA APERTURA.

TOLLEGNO
[illegible]. [illegible] tel 015-242.31.18. CHIUSO.

TRINO
[illegible]. Tel. 0161-828 600. CHIUSO [illegible] FE-[illegible].

VARALLO
SOTTORIVA. Tel. 0163-54 [illegible]. OGGI RIPOSO.

[illegible]
ASTRA Inf. or. tel 0161-255.045 Informaspettacolo [illegible]. 0161-69.633. **Scream 2.** con N. Campbell, D. Arquette, J. Pinkett. Ore 22,15 (spett. unico). Lire 8000.
[illegible] ITALIA. Inf. or tel. 0161-257.744. Informaspettacolo [illegible]. 0161-69.633. **City of angels**, con Nicolas Cage, Meg. Ryan. Ore 22,15 (spett. unico). [illegible] [illegible].
PRINCIPE. Inf. tel. 0161-259.047. Informaspettacolo tel. 0161-69.633. **Il Dottor Dolittle**, di B. Thomas, con E. Murphy, K. Wilson, K. Pratt. Ore 22.15 (spett. unico). Lire 8000.
VIOTTI. Inf. [illegible]. [illegible] 0161-250.845. **Armageddon - Giudizio finale**, di M. May, con B. Willis, W. Patton, B. B. Thorton. Ore 22.15 (spett. unico). Lire 8000.
BELVEDERE DOLBY. [illegible]. tel. 0161-215.018. **Pioggia infernale.** di M. Salomon, con M. Freeman, C. Slater, R. Quaid, [illegible]. Dri-[illegible], E. Asner, M. A. Goorjian. Ore 22,15 (spett. unico). [illegible] [illegible].
LUX. Inf. [illegible] 0161-213.375. CHIUSO.
TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. CHIUSO.
TEATRO CIVICO. Info. [illegible] 0161-255.544. CHIUSO.
[illegible]. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

LE TRAME DEI FILM

L'ALBERO DELLE PERE. Drammatico. La Archibugi racconta [illegible] problematica vita del quattordicenne Siddharta e [illegible] sorellina Domitilla, figli abbandonati a se stessi [illegible] genitori che proprio non vogliono crescere.

[illegible] PER SEMPRE. Sentimentale. Nella prima guerra mondiale, fra un'infermiera della Croce Rossa e un eroico guidatore di ambulanze al fronte, sboccia [illegible] grande amore

L'ANGOLO ROSSO. Thriller. Jack Moore, avvocato Usa a Pechino per affari, [illegible] mattina [illegible] sveglia con a fianco il cadavere di una ragazza.

APRI GLI OCCHI. Thriller. L'emergente regista spagnolo Alejandro Amenabar racconta la storia [illegible] [illegible] giovane, ricco e seducente, accusato di omicidio.

ARMAGEDDON. Fantascienza. Un enorme asteroide è destinato ad abbattersi sulla Terra e distruggerla. La Nasa decide di mandare nello spazio un gruppo [illegible] uomini per farlo esplodere.

ARMA [illegible] 4. Azione. I poliziotti Riggs [illegible] Murtaugh sulle tracce di un'organizzazione criminale cinese

LA BALLATA DEI [illegible]. Drammatico. Il [illegible] film [illegible] Peter [illegible] Monte narra [illegible] una famiglia polacca che, alla fine degli Anni Ottanta, si ferma a Roma in attesa di ottenere il visto per il Canada. La permanenza durerà ben oltre il previsto. Protagonista, Kim Rossi Stuart.

LA CITTA' DEGLI ANGELI. Sentimentale. [illegible] cardiochirurgo Meg Ryan [illegible] l'angelo innamorato Nicolas Cage, che, [illegible] da copione, rinuncia per lei all'immortalità.

DEEP [illegible] Fantascienza. Un'enorme cometa si sta per abbattere sulla terra: il nostro pianeta [illegible] in pericolo.

IL DOTTOR DOLITTLE. Commedia. Il medi[illegible] Eddie Murphy un giorno scopre [illegible] possedere la straordinaria dote [illegible] parlare con gli animali.

FULL MONTY. Commedia. Disoccupati di Sheffield danno vita [illegible] [illegible] spettacolo di spogliarello.

GATTACA. Thriller fantascientifico. In [illegible] mondo di uomini frutto dell'ingegneria genetica, un «normale» finge di far parte della «razza perfetta».

IL [illegible] LEBOWSKI. Commedia gialla. Lebowski (Jeff Bridges) viene coinvolto, suo malgrado, in una complicata vicenda di rapimenti.

[illegible] DELLA NOTTE. Drammatico. Caligari in un'Arancia Meccanica all'italiana, ambientata negli Anni 70 [illegible] Roma, tra borgatari amari e rivoltosi e carabinieri affogati nella violenza.

L'OGGETTO DEL MIO [illegible]. Com[illegible]. Due giovani [illegible] l'uomo giusto: [illegible] è incinta ma vuole lasciare il fidanzato, lui è un omosessuale.

PATSY CLINE. Commedia musicale. Un diciottenne musicista lascia la famiglia per cercare fortuna a Nashville.

I PICCOLI MAESTRI. Drammatico. Luchetti racconta, [illegible] '43, le vicende dei giovanissi[illegible] studenti partigiani sulle montagne.

PIOGGIA INFERNALE. Azione. La furia di un fiume minaccia una piccola città. Intanto [illegible] ladro prepara [illegible] colpo da tre milioni di dollari **IL PROFUMO DI UN [illegible] D'ESTATE.** Commedia. La MacDowell e Keitel in una vicenda ambientata negli Anni Trenta, storia di un vecchio ex schiavo che bus[illegible] alla porta e chiede di poter morire nella casa dove è nato.

RICOMINCIARE A [illegible]. Sentimentale. Abbandonata dal marito, Birdee decide [illegible] tornare con la figlia nella cittadina del Texas dove è cresciuta.

SCREAM 2. Thriller. Sidney, sopravvissuta alla micidiale lama dell'uomo [illegible] con la maschera dell'urlo, cambia città e va al college, dove dopo poco ricompare l'ombra del killer.

SEX CRIMES - [illegible] PERICOLOSI. Thriller. Un professore si difende dall'accusa d'aver violentato due allieve: bugie e colpi di scena.

SLIDING [illegible] Commedia. Una metropolitana persa per un minuto di ritardo è al centro della giornata di Helen (Gwyneth Paltrow): se l'avesse presa avrebbe scoperto il convivente (John Lynch) [illegible] l'ex fidanzata.

TITANIC. Drammatico. Il naufragio del Tita[illegible] [illegible] la storia d'amore tra due giovani di classi sociali diverse.

TRE UOMINI E [illegible] GAMBA. Comico. Il trio Aldo, Giovanni e Giacomo in viaggio dal Nord al Sud d'Italia.

VENTIQUATTROSETTE. Drammatico. Nell'Inghilterra Anni 90, Hoskins è un idealista che cerca [illegible] salvare da alcol e droga i ragazzi del [illegible] quartiere educandoli con l'arte del pugilato

VIOLA. Erotico. Viola, single per scelta, lavorando al computer d[illegible] incappa [illegible] [illegible] rapporto «hard» [illegible] il misterioso Mittler. Ma la relazione virtuale, sempre più ambigua e presente, influenzerà pericolosamente [illegible] sua vita... **WISHMASTER IL SIGNORE DEI [illegible]** Horror. Un Ginn, genio maligno da secoli imprigionato in [illegible] opale, rivive. Il [illegible] compito è esaudire, in modo violento e letale, i desideri della gente.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso. **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALBA,** c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA,** località Amérique 95 Quart, t. 765628; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Amendola [illegible], tel. 5485111; **BIELLA,** viale Roma, 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Ravenna [illegible], t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. [illegible] **CATANZARO,** [illegible] M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21 bis, t. 609122; **FIRENZE,** via [illegible] Manzoni 48, t. [illegible]573666; **GENOVA,** via C. R. Ceccardi 1/14, t. 540184-587560; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA,** via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE,** Via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via [illegible] 15/C, t. [illegible]; **NAPOLI,** via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO,** via [illegible]coln [illegible], t. 6235100; [illegible] **CALABRIA,** via Torr. Pa-nella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi [illegible], t. 811162; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; [illegible]trechè presso [illegible] i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la [illegible] richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — [illegible] Torino.** Il prezzo delle [illegible] deve [illegible] corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

[illegible] RIGA DELLE [illegible] (IVA ESCLUSA)		
1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande - operai, autisti, fattorini, personale pubblico esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, [illegible] fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti al lettore possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»;** l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 6000** per spese di recapito corrispondenza.
La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° [illegible] vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A. A tutte le categorie [illegible] finanziario velocemente un consulente presso di voi. Tel. 0422 426378 - 422527 CCIAA TV 229441
A. "PRESTITI" in giornata a tutti. Su auto, fiduciari. Pratica telefonica. No spese. Tel. 011 581.7521 Torino. (UIC 4395).
[illegible] prestiti immediati a casalinghe, dipendenti, autonomi, pensionati tassi bancari. C.C.I.A.A. [illegible] Tel. 011 684.5511.
[illegible] finanziamenti aziendali personali mutui leasing sconto fatture. Tarsky LLC Londra [illegible]4191 680 0465 Registro n. 680894883 Londra.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GE[illegible]

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compenso fine operazione. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696.440.
[illegible] attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezi[illegible]. Paga contanti. Tel. 02 295 18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

AZIENDA grafica artigianale in liquidazione vendesi, affitto mile, locali [illegible] mq, cortile e carraio. Tel. 011 220 3124.
BAR caffetteria totocalcio angolare ottima zona incasso notevole [illegible] corto agevolazioni. Tel. 011 [illegible].
VENDESI macelleria ottima posizione via Oropa 134 [illegible] 011 898 1342.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI [illegible]RINI

AZIENDA costruzione stampi [illegible] ricerca aggiustatori stampisti di V livello. Tel. 011 784 497
CERCASI aggiustatori e fresatori [illegible] Selca 3045 per stampi materie plastiche. Tel. 011 959.5064.
CERCASI pensionato esperto [illegible] per manutenzione automezzi a privato ampia disponibilità vicinanze Carignano. Scrivere. Publikompass 5050 - [illegible] Torino.
GUARDIACACCIA [illegible] nucleo famigliare, [illegible] allevamento, cerca azienda faunistica provincia Novara. [illegible]. 0331 46.717.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

ALBERGO 3 stelle a Porta [illegible] cerca cameriera/e di piani. Scrivere. Publikompass 7321 - 10100 Torino.
CERCASI cuoco/a specialità pesce [illegible]lorenza Telefonare 011 749.6124.
[illegible] abbigliamento esperienza [illegible]ma quinquennale capi spalla. Astenersi senza requisiti. Tel 011 389.796.

IMPIEGATI

A.A.PERSONALE commerciale e 1 autista proveniente da ramo operaio e/o impiegatizio. Offriamo inserimento immediato e inquadramento di legge. Indispensabile serietà, età 25/45 automuniti no part-time. Presentarsi oggi [illegible] dalle [illegible] 16 presso (piazza Massaua) dalle 9,30 - 13,00 e dalle 14,00 alle 19,00.
AZIENDA grafica [illegible] Bruino ricerca: 1 commerciale 1 preventivista 1 macchinista offset 4 colori. Tel. 0365 [illegible].5247.

[illegible] ricerca ragioniere/a per impiego impegnativo di contabilità amministrazione e contatto [illegible] pubblico. Età non superiore ai 25 anni. Mandare curriculum vitae al fax 011 640 3390
DITTA verbalizzazioni giudiziarie e [illegible]grossisti assume esperto/a perito fonico trascrittore, esperienza trascrizione perizie tribunali. Astenersi se non in possesso dei requisiti richiesti. Inviare curriculum a. Publikompass 6238 - 10100 Torino.
SOCIETA' [illegible] con sede in Torino ricerca un responsabile vendite con ottima conoscenza lingua inglese, età compresa 23-29 anni ed esperienza di vendita nei servizi. Scrivere. Publikompass 7322 - 10100 Torino
STUDIO notarile cerca personale con ampia esperienza nella preparazione atti di compravendita. Scrivere. Publikompass 6237 - 10100 Torino

TECNICI

IMPORTANTE azienda macchine ad iniezione materie plastiche cerca tecnico assistenza proprio macchinario per ufficio [illegible] Torino. Lavoro interessante per persona esperta, capace ed affidabile. Scrivere Casella S S 6 Prochema - 21100 Varese

PERSONALE D[illegible] BABY SITTER

SIGNORA sola [illegible] coppia fissa, marito giardiniere, moglie tuttofare. Scrivere Publikompass [illegible] - 10100 Torino, oppure telefonare 011 641.129 mattino 8/10, sera 20-22.

LAVORI VARI E PART TIME

A.A. MONTATORE trasfertista esperto azienda leader macchine automatiche cerca per inserimento immediato. Telefonare dal lunedì al venerdì [illegible] ore 16 [illegible] 19 al numero di tel. 0348 711.5163.
AGENZIA moda/spettacolo seleziona [illegible] vi volti massimo 25 [illegible] (bambini [illegible] 2 anni) Ufficio casting [illegible] 02 [illegible].
VUOI operare come massaggiatore/trice corso di tecniche del [illegible]gio estetico terapeutico sportivo. Tel. 011 397 0940.

AGENTI [illegible]

[illegible] Tecnocasa ricercano giovani diplomati per [illegible] immobiliare acquisitori/venditori. Tel. 663.1715 - 663.2896.

AFFILIATO [illegible]casa studio Collegno sta selezionando, in qualità d'agenti, diplomati dotati di entusiasmo e determinazione, max 30enni da inserire nel proprio organico. Per informazioni tel 011 405 2635
AFFILIATO Tecnocasa Studio S[illegible] [illegible]nato s.a.s. seleziona diplomati/e per inserimento in organico. Tel. 011 437.6253
AZIENDA impianti antifurto ricerca un [illegible] dello alla vendita, anche senza esperienza. Offre, inserimento immediato, a condizioni economiche di estremo [illegible] dall'inizio. Tel. per appuntamento colloquio allo 011 415 1423
[illegible]ZIEN[illegible] leader [illegible] settore mobili, presente in diverse grandi punti vendita a Torino e prima cintura ricerca venditori/trici. Le assunzioni si intendono a tempo pieno e con contratto a tempo indeterminato. Telefonare 011 223.0513 [illegible]
AZIENDA ricerca agenti per la vendita di spazi pubblicitari su annuari e internet. Offresi formazione, affiancamento in zona, interessante portafoglio clienti, anticipi provvigionali mensili. Requisito indispensabile iscrizione CCIAA. Tel. 02 289 21180
BIMAR per ampliamento organico cerca motivati automuniti possibilità di crescita. Ottimi redditi. Tel. 011 43 591
CERCASI n° 2 agenti per Torino, Provincia e Piemonte per vendita utensileria meccanica: frese inserti metallo duro - frese, punte, Maschi HSS e attrezzature. Gradita conoscenza articolo e introduzione in industrie e provenienza officina. Offresi: fisso più provvigioni. Telefonare a: Sirten 011 759.985. Scrivere a: Sirten - C.so Tassoni 21 - 10143 Torino.
KIRBY seleziona ambosessi automuniti per vendita su appuntamento. Offresi fisso mensile L. 1 milione 500 mila più provvigioni e carriera. Tel. 011 316.0798.
MOBILIFICIO cerca venditore/trice oltre 35 anni per sabato cintura Torino. Telefonare allo 0121 352.863.
SOCIETA' farmaceutica ricerca per completamento della propria struttura collaboratori/trici per propaganda alla classe medica [illegible] interessanti prodotti. La nostra ricerca è finalizzata a persone [illegible] cultura universitaria [illegible] e senza esperienza nel settore, [illegible] di autoveicolo proprio. Valutiamo anche abbinamenti con marchi non in concorrenza. Offriamo [illegible] di preparazione, assistenza sul campo, incentivi, possibilità di carriera ed interessanti provvigioni. Le zone di nostro interesse sono Torino, [illegible], Asti, Novara, Cuneo [illegible] selezione si terrà a Torino. Per appuntamento telefonare 030 242.2740 ore ufficio.
SOCIETA' operante Nord Italia e Sardegna ricerca giovani ambosessi per agenti nel proprio organico, previo corso di formazione, quali agenti vendita di spazi pubblicitari su impianti in esclusiva. Richiedesi cultura superiore, bella presenza, ambizione, dinamismo, capacità organizzat[illegible], auto propria, eventuale disponibilità a spostamenti. Offresi: fisso mensile in acconto provvigioni già dal primo mese, incentivi, premi di produzione, inquadramento Enasarco. Per appuntamento telefonare ore ufficio allo 011 669 0971

[illegible]E & [illegible]RO

CERCHIAMO ambosessi desiderosi inserirsi settore massaggi estetico terapeutico sportivo, breve formazione. Tel. 011 437 4515.

LAVORO DOMANDE

[illegible]RA[illegible] FATTORINI

REFERENZIATI coniugi senza figli bella presenza offronsi custodi portieri. Scrivere Publikompass 5042 - 10100 Torino.
RETTIFICATORE automunito, diametri interni esterni V° livello offresi con passaggio diretto. Tel. 011 959 4526.
39ENNE offresi per lavoro impianti bordo macchina e quadri elettrici e [illegible] con esperienza. Tel. 011 958 9058.

IMPI[illegible]

POLIGLOTTA ottimo inglese, spagnolo buono tedesco, francese ottima pratica [illegible] PC esperienza lavorativa cerca posizione in ditte contatti esteri. Tel 011 [illegible].
RAGIONIERA esperienza decennale maturata nei settori amministrativo e contabile, offresi presso commercialista. Scrivere Publikompass 7320 - 10100 Torino.

[illegible] SANITARIA

21ENN[illegible] assistente alla poltrona IV livello con esperienza presso studio dentistico. Tel. 011 763.983.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A L. 226 milioni Centro Europa via Induno 6° piano soggiorno zona pranzo camera cucina bagno. Gabetti 011 259 393
BIMAR Largo Po Antonelli bingressi salone 4 camere cucina triplo servizi box signorile mutui [illegible] 011 43 591
[illegible] pressi corso Racconigi salone 2 camere cucina biservizi nuovo posto auto L. 305 milioni mutui. Tel. 011 43 591
BIMAR pressi Ponte Isabella signorile salone 2 camere cucina abitabile biservizi lavanderia box. Tel. 011 43 591
BIMAR prestigioso 400 mq 2 saloni 4 camere cucina bingressi completamente ristrutturato centrale. Tel. 011 43.591
CENTRO via Boucheron pressi oftalmico libero da ristrutturare 4 vani ottimo L. 180 milioni Gabetti Crocetta 581 0338
[illegible] **MADDALENA** in palazzina soggiorno 3 camere cucina 2 bagni terrazzo box. Gabetti 011 660 4240
COLLINA torinese in prestigiosa villa quadrifamiliare alloggio mq [illegible] giardino privato. Gabetti 011 660.4240
CORSO Grosseto libero ingresso 2 camere cucina bagno 3° piano ascensore ben tenuto. Gabetti 011 253.747
CORSO Inghilterra appartamento signorile panoramico mq 215, salone 4 [illegible], [illegible], 2 bagni, box. Tel. 0337 217.507
CORSO Lecce libero ristrutturato in stabile decoroso [illegible] camere cucina bagno 2 posti auto. Gabetti 011 758 686
CROCETTA [illegible] Marco Polo [illegible] ristrutturato [illegible] camere tinello cucinino bagno L. 245 milioni Gabetti Crocetta 581 [illegible]
[illegible] **MADRE** via Omato lussuoso soggiorno con camino 2 camere cucina 2 bagni. Gabetti Cimea 011 660 4240
LINGOTTO corso Spezia ingresso 2 ca[illegible] tinello cucinino bagno 2 ripostigli lu[illegible] Gabetti Nizza 011 663 3574
MIRAFIORI sud [illegible] Unione Sovietica libero 6° piano camera tinello cucinino bagno. Gabetti S. Rita 011 [illegible] 393

PARELLA
via Francesco Re libero luminoso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti 011 756.685.

[illegible] Bellesani proponiamo appartamento di soggiorno 3 camere cucinotta 2 bagni. Gabetti 011 248.1653.
PRESTIGIOSA villa collina corso Moncalieri 600 mq giardino garage vende Banca Tel. 011 746 738 - 0335 328 995
S. PAOLO via Cristina libero ristrutturato camera cucina bagno L. 110 milioni Gabetti Viberti 011 57 672
S. PAOLO via Monginevro libero casa d'epoca ristrutturato 2 camere cucina bagno Gabetti Viberti 011 57 672
VIA Cherubini vendiamo appartamento libero composto da ingresso camera cucina bagno. Gabetti 011 248 1653
VIA Ormea in residence con portineria monolocale con bagno ottimo uso investimento. Gabetti Nizza 011 663.3574
VIA Servais in palazzo indipendente di innovativa architettura vendesi appartamenti varie metrature. Tel. 011 799 017.
VIA Sospello in stabile signorile 2 appartamenti attigui di 2 camere tinello cucinino bagno box. Gabetti 011 256 969

TORINO PROVINCIA

A L. [illegible] milioni Venaria in bella casa 2 camere tinello cucinino bagno ben tenuto. Gabetti 011 253 747
CASCINE VICA ampio recente soggiorno living 2 camere cucinotta bagno termoautonomo Gabetti 011 956 6022
COLLEGNO recente piano alto soggiorno cottura 2 camere bagno termoautonomo L. 200 milioni. Gabetti 011 405 3870
MONCALIERI [illegible] Presidi nuova costruzione saloncino 3 camere cucina 2 bagni 3 box taverna. Gabetti 011 642 563.
REVIGLIASCO rustico da rifinire 2 camere più camera soppalcata terrazzo cantina box legnaia. Gabetti 011 642.563.

RIVOLI VILLA
Indipendente ampio salone [illegible] camere [illegible] [illegible] bagni garage cantina giardino. Gabetti 011 956.6022.

RIVOLI zona collinare nel verde impresa vende direttamente ville in costruzione singole o bifamiliari. Tel. 011 799 017
SAN MAURO impresa prenota alloggi vario metrature finiture signorili giardino zona comoda tutti servizi. Tel. 898 6213.

VALLE [illegible]

GRESSONEY residenza stile alpino appartamenti varie metrature ottime finiture termoautonomi [illegible] L. 310 milioni possibilità mutuo 70%. Lasco Milano [illegible].03853.

LIGURIA

AMANTI relax tra Alassio e Albenga in zona Golf Club e nuovo Ippodromo pronta consegna di bi-trilocali con [illegible] terrazzi giardini e box [illegible] impresa. Tel. 0182 50.158 - 0347 409 6204.
[illegible] Pinamare villa indipendente [illegible] mt mare posizione panoramica L. 530 milioni Punto Edilnord 0182 645.084
BORDIGHERA trilocale 2 balconi soleggiato 3° piano a 100 mt mare L. 280 [illegible] ni. Del Mattone 0184 260 112
BORGHETTO [illegible] 100 mt mare monolocale con balcone arredato L. 120 milioni Punto Edilnord 0182 970.777
FANTINO Ceriale trilocale [illegible] mt dal mare nuovo affare L. 155 milioni finanziamenti Tel. 0182 991 055 - 0182 931 055
LIGURIA rustici in pietra borgo antico entroterra Albenga parco ulivi da L. 25 milioni mutuabili. Tel. 02 480.05115.

COSTA AZZURRA

AFFARE Antibes Les Pins fronte mare alloggi nuovi accesso spiagge L. 26 milioni più piccola rata. Italgest 0184 449 072
AFFARE Antibes mare vista mare ville indipendenti giardino, terrazze L. 87 milioni più piccola rata. Italgest 0184 449 072
AFFARE Cannes fronte mare vista mozzafiato residenza nuova bilocali terrazze da L. 200 milioni. Italgest 0184 449 072
AFFARE Cannes Theoule villette sul mare vista mozzafiato piscina da L. 88 milioni più piccola rata. Italgest 0184 449 072
AFFARE Mentone Garavan fronte mare introvabili alloggi nuovi da L. 27 milioni più piccola rata. Italgest 0184 449 072
AFFARE Nizza alloggi nuovi vacanza investimento reddito garantito 7% L. 45 milioni più piccola rata. Italgest 0184 449 072
CANNES 50 mt Palazzo del Festival bilocali da L. 121 milioni impresa [illegible] Costa Sole 011 561 3293
CAP MARTIN affare introvabile alloggi [illegible] vista mare parco piscina [illegible] da L. 160 milioni. Italgest 0184 449 072
[illegible] **PINS.** Introvabile, solo L. 79 milioni centralissimo, ultimo piano ampio terrazzo, 100 metri spiaggia. Tel. 039 832 268
MENTONE fronte mare bilocali di 45 mq con terrazzo cucina e bagni arredati da L. 300 [illegible] Gabetti 011 57 672
NIZZA [illegible] d'epoca [illegible] vicini e vista mare 2-3-4 locali terrazze [illegible] parking. Ristrutturati. Bassomba 0033 493 168 667
VILLENEUVE Loubet bilocali nuovi arredati piscina L. 25 milioni più mutuo Costa Sole 011 561 3293

ESTERO

SANTO DOMINGO sulla spiaggia [illegible] da L. 49 milioni con solo L. [illegible] di acconto [illegible] tasso fisso garantito 10%. Possibilità [illegible] ogni mese. Costa Sole 011 561 3293

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CORSO Regina [illegible] fabbricato di 300-400 mq più uffici e cortile privato. Tel. 0335 349 294 - 011 660 1626
GABETTI [illegible] fronte via [illegible] commerciale mq 1250 [illegible] 1/20 vetrine [illegible] magazzino. Tel. 011 539 007
GABETTI via Cernaia in elegante casa d'epoca uffici di 7 vani servizi per 250 [illegible]. Settore Impresa 011 539 007

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

GABETTI SPA ricerca per interessere camera tinello ascensore max L. 115 milioni. Pago contanti. Sig.ra Gario 011 57 672
RICERCO in vendita appartamento anche in casa vecchia 3-6 vani pagamento contanti. Signor [illegible] 011 817 8000

[illegible] UFFICI CAPANNONI

ABBIAMO numerose richieste di acquisto capannoni in prima cintura. Rapidità definizione. Gabetti Impresa 011 539 007

AFFITTI OFFERTE

[illegible] CITTA'

ADIACENZE corso Marconi in residence affittansi a referenziati monoalloggi arredati L. 650 mila mensili. Tel. 011 540 401 - 539 986
AFFITTASI a studenti zona Porta Nuova via Berthollet trilocale L. 650 mila mensili. Tel. 011 969 4950 - 0360 700 2160

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CORSO Francia Marche capannone 800 mq più 160 uffici e servizi ampio piazzale. Tel. 0335 549 354 - 011 660 1626
CROCETTA via Lamarmora uffici signorile con portineria piano rialzato mq 190 [illegible] ingresso [illegible] terrazzino cantina archivio [illegible]. Tel. 011 533 986 - 540 801
VENARIA zona Stadio bellissimo capannone 2.800 mq più 640 uffici e servizi tutti impianti, libero dal 1° Febbraio 99. Tel. 011 923 5993

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino zona Molon. Tel. 011 817 7242
ACQUISTA auto di ogni tipo con voltura massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 244. Tel. 011 354 328
ACQUISTA auto fuoristrada camper furgo[illegible] [illegible] Ipercar strada Torino 27 Beinasco. Tel. 011 397 1281
ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776 4890 Torino
AUTOGILLIA acquista [illegible] vettura [illegible] [illegible] fuoristrada e furgoni max serietà. Corso Orbassano 35 To. Tel. 011 488 295
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 4. Tel. 817 1640 - 889 684
CON voltura immediata acquistiamo auto [illegible]. Autosalone corso Dante 44 10126 Torino. Tel. 011 696 4713-4

VIAGGI E VACANZE

[illegible] PENSIONI [illegible]

BORDIGHERA villaggio Baia Rocca *** 0184 260 555 sul mare spiaggia privata, parking baby club comfort. Affitto bilocali
DIANO MARINA Hotel Roma 0183 495.474 lungo passeggiata mare con servizi scelto menu. Prezzi speciali

MATRIMONIALI

AGENZIA MATRIMONIALE SINTONIA. Ricerca e seleziona il partner ideale con serietà discrezione e professionalità Piazza Solferino 9. Tel. 011 537.914
31ENNE separata mora occhi neri sincera semplice conoscerebbe uomo scopo matrimonio. Top Service 011 533.840.
35ENNE divorziata bella presenza sensibile incontrerebbe uomo sincero scopo matrimonio. Top Service 011 518 7047.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334 832. acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti Corso Peschiera [illegible] Torino.
A. OREFICERIA GE.MA. acquista [illegible] argenteria monete preziosi alte valutazioni via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.
ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti alti prezzi. Gioielleria Gemelli, via Bertola 22/E - Torino. Tel. [illegible].3086.
VUOI smettere di fumare? - Telefona all' Antismoking Center allo 011 669 6035 - 839.1831

Gli amici dello scrittore inglese trovato a Porta Palazzo: ha quasi cercato questa fine

Addio Malcolm, ultimo bohémien

Ieri notte la morte cerebrale

Malcolm Skey lo scrittore inglese trovato agonizzante tra venerdì e sabato a Porta Palazzo è clinicamente morto. E dalle 20,30 di ieri è iniziato il periodo di osservazione previsto dalla legge prima di staccare la macchina che gli garantisce le funzioni vitali.

E proprio [illegible] il magistrato da[illegible] il via alla procedura «d'osservazione», all'ingresso del reparto di rianimazione dell'ospedale Giovanni Bosco è iniziata la processione [illegible] amici e conoscenti venuti di persona ad accertarsi delle [illegible] condizioni. Unica assente, Elena De Angeli, l'«editor» che, da un paio d'anni, ospitava nel [illegible] alloggio di via Barbaroux lo scrittore-traduttore nato nel Devon ma che a Torino aveva costruito il [illegible] personaggio [illegible] intellettuale e di uomo colto e raffinato, che per scelta viveva da bohémien.

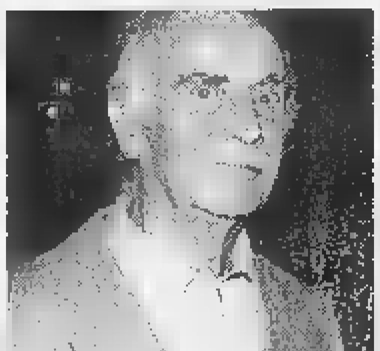
La consulente editoriale è ancora a Roma, ospite di un amico. Sabato sera, quando ha saputo cos'era accaduto a Malcolm si è sentita male, hanno dovuto assisterla. Ieri l'hanno rintracciata gli investigatori della Squadra Mobile; rientrerà a Torino in giornata. Ma [illegible] gli uomini di Salvatore Mulas, il capo della Mobile, Elena De Angeli è stata chiara: «Non credo che qualcuno lo abbia aggredito per ucciderlo. Malcolm era un grande amico. Ma era un uomo che doveva essere seguito e aiutato». Ha raccontato di averlo lasciato solo nemmeno 24 [illegible] prima che lui venisse ritrovato accanto ad [illegible] cassonetto dell'immondizia a Porta Palazzo, steso in terra con una brutta ferita alla tempia destra. «Gli avevo lasciato 200 mila lire - ha spiegato - quei soldi dovevano bastargli fino al mio rientro». Con i poliziotti ha parlato anche delle condizioni [illegible] salute di Malcolm Skey: «Vede poco da un occhio. Fa [illegible] di psicofarmaci. Sovente cade, si ferisce...».

E' quanto racconta anche Ernesto Ferrero, ex direttore dell'Einaudi e suo amico fin dal '71, quando Malcolm approdò a Torino. Ma Ferrero non crede alla tesi della caduta accidentale: «Quante volte [illegible] ha raccontato storie fantastiche per piccoli incidenti che gli accadevano. Stavolta [illegible], non credo sia finito in terra inciampando. Penso, piuttosto, che [illegible] sia scontrato con qualcuno. Lui era un omone, grande e grosso. Un buono, certo, ma che quando ti parlava spesso ti toccava e spingeva. Lo faceva con affetto, ma qualcuno potrebbe aver interpretato quei gesti come una provocazione o aver reagito...». E azzarda un paragone: «Mi sembra che Malcolm abbia cercato una fine così. Mi sembra quasi una scelta: gli [illegible]icofarmaci, l'alcol, le sue frequentazioni. Come Pasolini».

E adesso, mentre [illegible] polizia indaga, cerca di capire perché il corpo [illegible] Malcolm Skey era accanto a quei bidoni dell'immondizia, gli amici ricordano scampoli della vita di questo inglese che [illegible] era lasciato adottare dalla città della Mole». Come quando rivelò la sua omosessualità. «Saranno stati cinque anni fa - ricorda Ferrero - arrivò a casa [illegible] piangendo. Era distrutto, temeva [illegible] perdere gli amici. E noi lì a rassicurarlo: ma va là, che ti vogliamo bene lo stesso». O ancora i ricordi dell'editore Piero Boringhieri, anche lui ieri [illegible] ospedale: «Era [illegible] [illegible] di grande generosità, proteggeva alcuni di questi sbandati. Soprattutto se musicisti, perché la musica era una del[illegible] [illegible] ragioni di vita...». L'ultima volta che lo vide era fine giugno. «Era provato - ricorda Boringhieri - [illegible] [illegible] mille progetti in testa. Una seconda edizione del dizionario inglese. Un libro religioso...».

Ma l'altra notte qualcuno l'ha ferito alla testa [illegible] [illegible] bastone [illegible] una spranga. O forse [illegible] solo caduto e ha sbattuto sull'asfalto. [illegible] la sua vita si è fermata lì. Oggi arriverà a Torino anche il fratello di Malcolm: quell'uomo che Skey ogni tanto nominava ma non vedeva da tempo immemorabile.

Lodovico Poletto





L'editore **Paolo Boringhieri** (a sinistra): aveva ancora tanti progetti

Malcolm Skey, lo scrittore inglese che viveva [illegible] anni a Torino trovato agonizzante

L'on. Violante

«E' prioritaria la sicurezza nelle città»

«Per realizzare le riforme istituzionali è necessario proseguire il dialogo tra maggioranza e opposizione, ma nel [illegible] non si riuscisse a trovare l'accordo sono convinto della necessità che sia l'attuale maggioranza di governo a farsi carico della questione, partendo dall'elezione diretta del presidente della Repubblica e dall'introduzione [illegible] [illegible] federalismo attraverso [illegible] ricorso all'articolo 138 della Costituzione e cercando successivamente di allargare la maggioranza». Il presidente della Camera, Luciano Violante, indica questa strada durante un dibattito alla Festa dell'Unità, che si svolge nei giardini Sospello in Borgo Vittoria. Lo fa rispondendo ad una serie di domande di militanti e simpatizzanti della Quercia. Aggiunge: «Si riunisca il comitato [illegible] presidenza della Bicamerale per decidere se sciogliere la Commissione, chiedere una breve proroga dei lavori oppure deidere di continuarli fino alla fine. Se non ritrova il filo del dialogo allora la maggioranza vada avanti da sola».

Ma le domande dei militanti diessini hanno spazia[illegible] anche su argomenti più immediati. Uno su tutti: l'immigrazione. Così il presidente della Camera ha ribadito che il «compito prioritario del governo è quello di garantire la [illegible]curezza urbana. Poi si deve affrontare la questione senza razzismo ma anche senza leggerezza, tenendo conto che il fenomeno non si può bloccare ma certamente regolamentare». Poi un avviso: «Bisogna stare attenti a non lasciare il tema della sicurezza sia fatto proprio solo dalla forze della reazione, perché queste [illegible] vogliono garantire la sicurezza ma restringere i diritti di libertà dei cittadini».



Luciano Violante

Contemporaneamente, all'interno della festa dell'Unità di Moncalieri si è svolto [illegible] dibattito ospitato all'Italdesign di Carlotto Giugiaro (presente all'incontro) con la presenza del ministro del Commercio Estero Augusto Fantozzi. Fantozzi spiega come il «governo italiano debba aiutare le imprese ad affrontare i processi di globalizzazione». Aggiunge: «Abbiamo la possibilità di investire venti miliardi in tre anni per collegare [illegible] rete le Camere di Commercio, le sedi diplomatiche e consolari per supportare le impreso italiane che vogliono investire fuori dai nostri confini ma anche quelle straniere che hanno interesse ad essere presenti sul nostro mercato». [m. tr.]

IN BREVE

[illegible]

Ciriè, operaio [illegible] schiacciato in fabbrica

Mario Salvino, operaio di Cafasse di [illegible] anni, è morto sabato sera alle 22, pochi minuti prima che finisse il [illegible] turno [illegible] lavoro alla cartiera Reno de Medici di Ciriè. Aveva quasi terminato l'operazione di controllo alla macchina continua quando improvvisamente, forse con un braccio, l'uomo è rimasto agganciato al meccanismo e poi schiacciato tra i cilindri e la tela del macchinario. Per Salvino, nonostante il pronto intervento dei colleghi e del 118, non c'è stato nulla da fare.

[illegible]

Prima neve in montagna e forte vento in città

Primi fiocchi di neve ieri al Sestriere e a Bardonecchia, come su tutto l'arco alpino, con un anticipo netto sulla stagione e raffiche di vento fino a sessanta chilometri orari su Torino. Nessun danno di rilievo né feriti, ma il forte vento ha impegnato per tutto il giorno vigili del fuoco e polizia municipale. Alle Porte Palatine le raffiche hanno inclinato i cartelloni decorativi all'angolo tra via XX Settembre e corso Regina Margherita mentre [illegible] via Montebello la staccionata che chiude il cantiere della Mole Antonelliana ha barcollato.

A VIU'

Pacchi [illegible] dinamite trovati in magazzino

Diciassette pacchi da 13 candelotti [illegible] dinamite ciascuno sono stati fatti brillare ieri dagli artificieri dei carabinieri a Viù, in località Mondrezza. L'esplosivo era stato trovato dai militari, nel corso di una perquisizione, nella frazione Trichera di Viù, in un magazzino adibito a deposito. Secondo indiscrezioni, il grosso quantitativo di dinamite apparterrebbe a un imprenditore del luogo. I militari si [illegible] insospettiti per il quantitativo, considerato eccessivo.

[illegible]

Sequestrato e rapinato nel suo minimarket

Stava chiudendo il negozio e ritirando l'incasso della giornata in cassaforte, quando due uomini armati di pistola lo hanno aggredito alle spalle e immobilizzato. E' accaduto sabato sera, poco prima delle 20 a B. D, di 38 anni, residente a Moncalieri, titolare del supermercato Crai di via Cossolo 87, nel centro di Villastellone. I malviventi hanno fatto irruzione nel market passando dal retro: l'uomo non ha avuto il tempo di reagire. Poi i due uomini, per assicurarsi la fuga, lo hanno legato e imbavagliato. Il commerciante, dopo quasi un'ora, è riuscito a liberarsi e ha dato l'allarme con una telefonata ai carabinieri di Chieri.

Inchiesta sugli ordigni inviati in agosto, esperimento dei carabinieri

Salterà uno dei pacchi bomba

Si potrà capire quanto sono pericolosi

I manichini intorno a un tavolo, sul tavolo un pacco pieno di libri, fra i libri l'esplosivo attivato da un innesco rudimentale ma sicuramente efficiente. Esploderà mercoledì 16 a Parma, in un apposito bunker del Centro Investigazioni Scientifiche dei Carabinieri, il pacco bomba che fu recapitato al giornalista dell'Ansa, Daniele Genco. Uno dei sei, tutti uguali, spediti alla fine di luglio a Roma e poi arrivati il [illegible] agosto al procuratore aggiunto di Torino Laudi, lo stesso giorno a Genco, il 4 agosto al consigliere regionale piemontese verde Pasquale Cavaliere, il 7 agosto al capogruppo di Rifondazione a Milano, Umberto Gay, [illegible] 23 agosto al direttore sanitario delle carceri di Torino, Remo Urani. Un altro pacco, inviato all'onorevole Giuliano Pisapia, fu invece intercettato mentre si trovava in un ufficio postale della Capitale.

L'esplosione pilotata sarà necessaria per stabilire il grado di pericolosità dei pacchi-bomba e, di conseguenza, per «modellare» l'accusa da rivolgere a personaggi che, almeno [illegible] ad ora, sono rimasti del tutto ignoti. Nonostante l'impegno, i carabinieri diretti dal maggiore Luciano Garofano (lo staff che inchiodò il serial killer della Liguria, Donato Bilancia) non hanno trovato sinora elementi utili all'indagine. In quei pacchi [illegible] c'è un'impronta, un capello e nemmeno [illegible] frammento di dna: impossibile ottenere un'indicazione, una qualsiasi pista.



Il procuratore aggiunto **Maurizio Laudi** fra i destinatari del pacco

La risposta che dovrà dare l'esplosione di mercoledì [illegible] banale: quello scoppio poteva uccidere, oppure il massimo danno sarebbe stata qualche ferita? E si potrà finalmente arrivare ad ipotizzare con certezza un reato, che potrebbe essere anche quello di strage.

Reato che, tecnicamente, sembra accreditabile in considerazione dell'evidente unico disegno criminoso degli ignoti attentatori che hanno inviato, in blocco, addirittura sei missive. Il successivo capito[illegible] sarà quello della competenza perché, a maggior ragione se verrà ipotizzata la strage (reato che non contempla, nell'ordinamento italiano, la distinzione fra tentato e realizzato), diventerà altrettanto evidente che questo disegno è stato posto in essere a Roma, da dove sono stati spediti i pacchi e dove è iniziata [illegible] «continuazione del reato». Cadrà [illegible] la competenza delle procure di Ivrea (Genco), Torino (Cavaliere, Urani) e Milano (Laudi, Gay) e tutti questi fascicoli andranno a raggiungere quello dell'onorevole Pisapia, già sui tavoli della Procura della Capitale.

Con quali speranze di individuare i mittenti? Poche, pochissime. Mentre ragionevoli dubbi sembrano crescere anche sulla frettolosa attribuzione del gesto agli ambienti dell'anarchia. Sono stati gli squatter? I pacchi bomba sono stati davvero confezionati [illegible] qualche centro sociale?

Angelo Conti

Vigili del fuoco bersaglio di pietre e bottiglie

«Al campo nomadi solo con la scorta»

Fino a qualche tempo fa c'erano stati soltanto episodi sporadici. Cioè: ogni tanto, quando l'autobot[illegible] dei pompieri arrivava al campo nomadi di strada Aeroporto per spegnere un principio d'incendio, qualcuno [illegible] metteva a lanciare pietre contro l'automezzo. «Ragazzini, che vogliono divertirsi» dicevano i vigili del fuoco, senza dare troppo peso agli episodi.

Ma adesso la situazione è decisamente peggiorata. Gli incendi, al campo nomadi, si sono fatti più frequenti e ogni volta che il camion rosso e bianco dei vigili arriva [illegible] accolto da un nutrito lancio di pietre e ora anche di bottiglie. «Nelle ultime due settimane - dicono i vigili [illegible] fuoco - ci sono stati cinque o sei epidosi di questo tipo. Hanno spaccato [illegible] parabrezza di un automezzo, causato danni ad altre tre autobotti. E purtroppo non c'è modo di fermarli».

Alcuni giorni fa, infine, un pompiere è stato colpito da una bottigliata alla testa.

Dopo quest'ultimo atto di teppismo la tensione [illegible] ulteriormente salita. E i vigili del fuoco adesso protestano: «Lì dentro il campo nomadi [illegible] vogliamo più andare. Senza la protezione della polizia non interverremo più». Il guaio [illegible] che una sola volante in appoggio ai pompieri, sovente, [illegible] basta. Chi accoglie a sassate i mezzi di soccorso appena ha fatto centro scappa e si nasconde nel campo. Rintracciarlo [illegible] praticamente impossibile. «Qualche sera fa - racconta Alberto Pilotto, uno dei delegati sindacali dei vigili - siamo rimasti diversi minuti in attesa davanti al campo nomadi aspettando la polizia. Poi, tutti insieme, siamo entrati [illegible] circospezione. Sa cosa stava bruciando? Una [illegible] di automobile e alcuni copertoni. Quel fuoco lo avevano appiccato loro soltanto per vederci arrivare [illegible] la sirena e poi divertirsi a fare un bel tiro al bersaglio contro di noi».

Secondo i vigili gli ultimi incendi sarebbero stati tutti appiccati solo per poter prendere di mira i grossi automezzi del 115. «Tutta questa vicenda - dice ancora Pilotto - ci causa anche un altro problema: i danni ai mezzi mettono in crisi la nostra amministrazione costretta a fare i conti con un bilancio magrissimo.

BOLLETTINO [illegible]

Lunedì 14 Settembre

PREVISIONI

Variabilità con temporanei addensamenti soprattutto sui rilievi con deboli schiarite. Temperatura stazionaria, venti moderati occidentali, visibilità buona

IERI

[illegible] IN [illegible]

MASSIMA	22,4
MINIMA	9,7
UMIDITA' (ore 14)	4%

PRECIPITAZIONI

[illegible] ALLE [illegible] 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	84,4 mm
MEDIA (1913-1994)	67,4

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible] DI CASELLE

MASSIMA	23,3	MINIMA	8,6
PRESSIONE (ore 20)	[illegible]		

[illegible] ultimi 50 anni

MASSIMA	32,6	[illegible] settembre 1949
MINIMA	3	30 settembre 1974

UN [illegible] FA

MASSIMA	25,1	MINIMA	18,1

OGGI

IL SOLE: [illegible] alle [illegible] 7 e 6 minuti, [illegible] alle ore [illegible] e 43 [illegible]

LA [illegible] [illegible] leva alle ore 0 e 47 minuti, [illegible] [illegible] 16 e 0 minuti

[illegible] invisibile perché immerso tra i raggi del [illegible]

[illegible] difficile da scorgere perché [illegible] quando il cielo è già chiaro.

[illegible] osservabile a Nord-Est una-due ore [illegible] del sorgere del Sole

GIOVE a 593 milioni di km dalla Terra che si avvicina

SATURNO: si trova, [illegible] pure per poco, entro i confini dei Pesci

[illegible] il 14/9/77 una splendida meteora 50 volte più luminosa [illegible] Luna piena attraversò il cielo [illegible] Cecoslovacchia.

- Luna piena 6 settembre ore [illegible]
- Ultimo quarto 13 settembre ore 4
- Luna nuova 20 settembre [illegible]
- Primo quarto [illegible] settembre [illegible] 23

Specchio dei tempi

«Cacciati dallo scompartimento perché la nostra cagnetta [illegible] gradita» - «Tassa rifiuti, [illegible] contribuente può pagare con tutta [illegible]dità» - «Caro Amelio, niente sottotitoli!» - «L'aiuto delle "firme"»

Una lettrice ci scrive:

«Venerdì 21 agosto, ore 20,46, stazione di Lecce, espresso 902 per Torino; io, mio marito e la nostra cagnolina stiamo per affrontare [illegible] viaggio della durata di 12 ore, confortati dal fatto di aver prenotato da tempo i nostri posti a sedere. Nello stesso scompartimento di 2ª classe, una famiglia, anch'essa diretta a Torino; il capofamiglia solleva subito obiezioni per la presenza del cane e, malgrado le nostre assicurazioni, decido di chiamare il capotreno.

«L'unica pacifica soluzione in grado di accontentare entrambe le parti sembra essere quella di trovare una nuova sistemazione per noi che, a quanto appare dai toni della discussione, siamo in difetto. Ma il treno ormai in movimento è stato preso d'assalto con passeggeri persino nei corridoi.

«Questo, tuttavia, sembra non disarmare il capotreno che falsamente zelante dapprima ci propone due posti che [illegible] ci avrebbero consentito [illegible] tranquilla gestione del cane, poi addirittura il passaggio in 1ª classe a nostre spese, e a questo punto, in attesa di una nostra definitiva risposta, forse per distrazione, trattiene il nostro regolare documento di viaggio.

«Non vedendolo più tornare, non volendo che la situazione degenerasse ulteriormente, decidiamo di alternarci su un seggiolino lato corridoio portando così fuori il cane dallo scompartimento e rinunciando ad una delle [illegible] prenotazioni.

«Superata la stazione [illegible] Barletta, il bigliettaio pretende l'esibizione del nostro biglietto che però è stato trattenuto dal capotreno; ma il capotreno è sceso a Bari!!!... e allora [illegible] ci resta che pagare ex novo la tratta Barletta-Torino per viaggiare su di un treno che ormai aveva assunto tutte le caratteristiche di un treno merci».

Sara Trombetta

Due lettori ci scrivono:

«E' di qualche giorno fa la notizia che molte centinaia di persone si accalcano e si sottopongono a defatiganti code presso l'Ufficio Tasse del Comune [illegible] Torino per avere chiarimenti in merito alla tassa raccolta rifiuti (i cui avvisi di pagamento stan[illegible] pervenendo ai torinesi) e che i funzionari del Comune invitano a non precipitarsi in quanto "per pagare c'è tempo fino al 18 settembre". Per evitare ai cittadini inutili [illegible] desideriamo far presente quanto segue:

«Se l'importo della tassa raccolta rifiuti non [illegible] superiore a 600.000 lire (come in effetti è nella maggioranza dei casi), la Spa CON.RI.T. (concessionaria del servizio di riscossione dei tributi) invia ai contribuenti, a mezzo posta, [illegible] comunicazione di iscrizione a ruolo, che [illegible] cosa sostanzialmente ben diversa da una cartella di pagamento (la quale invece richiede, fra l'altro, l'obbligo [illegible] una regolare notifica a [illegible] di legge). Ne consegue che il contribuente può pagare con tutta comodità (quindi anche oltre [illegible] scadenze indicate sulla predetta comunicazione) in quanto l'aggravio di spesa (interessi di mora, diritti, ecc.) scatterà solamente dopo che siano trascorsi 16 giorni dalla notifica dell'avviso di mora (che, solitamente, avviene [illegible] prima che siano decorsi tre o quattro mesi dalla data indicata come scadenza della prima rata).

«Ne consegue anche che, in [illegible] di pagamento rateale, il versamento tempestivo di una o più rate non legittima la Spa CON.RI.T. a chiedere, per le rate non pagate, il pagamento [illegible] interessi di mora e/o di altri diritti [illegible] non venga notificato l'avviso [illegible] [illegible] (decreto ministeriale 23/4/93)».

Giuseppe Mariano
Riccardo Rosso

Un lettore ci scrive:

«Desidero, tramite questa rubrica, rivolgere un appello al Regista Gianni Amelio, autore del film "Così ridevano". Non lasci sottotitolare il suo film! Lo presenti a noi, spettatori paganti, così come lo ha ideato. Dovremo forse fare uno sforzo in più ma credo ne valga la pena».

Sergio Mezzo

Un lettore ci scrive:

«Sono un affezionato lettore de *La Stampa* e spesso la sfoglio anche su Internet: [illegible] vostro sito è pulito, percorribile senza problemi, forse la fantasia non abbonda.

«Ma la critica che mi preme fare è molto semplice e riguarda la [illegible] più importante di un quotidiano: gli autori degli articoli. Spesso [illegible] capita di leggere articoli che trattano di argomenti a me poco interessanti solo per il motivo che una rapida scorsa alla fine del pezzo mi rassicura con [illegible] firma "amica" e, in qualche modo, familia[illegible]. Invece le liste degli articoli su Internet [illegible] anonime e mi obbligano a cliccare i singoli titoli per visualizzare l'autore di [illegible] servizio. E' così strana [illegible] [illegible] richiesta?».

Mauro Bernasconi

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso [illegible], via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424811; **ALBA,** c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA,** località Amérique 95 Quart, t. 765628; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Amendola 166/5, tel. 5485111; **BIELLA,** viale Roma, 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725128; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21 bis, t. 609122; **FIRENZE,** via Don Minzoni [illegible], t. [illegible]-573668; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; [illegible], via Cervino 13, t. 919839; **IMPERIA,** via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE,** Via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/C, t. 2930855; **NAPOLI,** via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-0073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono [illegible] a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo [illegible] deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto [illegible] numero di righe (minimo 3) per la tariffa [illegible] Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

N.	Rubrica	Prezzo
1	**Affari e Capitali**	L. 24.000
2	**Attività Commerciali**	L. 24.000
3	**Lavoro Offerte**	L. 22.000
4	**Lavoro Domande** - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 24.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 24.000
7	**Affitti Offerte**	L. 22.000
8	**Affitti Domande**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «**Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino**»; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per denaro oltre un rimborso di L. [illegible] per spese di recapito corrispondenza.
La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti [illegible] destinataria della corrispondenza [illegible] rizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A. A tutte le categorie soluzioni finanziarie velocemente [illegible] consulente [illegible] di voi. Tel. 0422 426370 - [illegible] CCIAA TV 229441

A. "PRESTITI" in giornata a tutti. Su auto, fiduciari. Pratica telefonica. No spese. Tel. 011 581 7521 Torino. (UIC 4395).

FINLADY prestiti immediati a casalinghe, dipendenti, autonomi, pensionati fasci bancari. C.C.I.A.A. 146684. Tel. 011 664.5511.

SVIZZERA finanziamenti aziendali personali mutui leasing [illegible]. Tersky LLC Londra 004191 690.0465. Registro n. 680894883 Londra.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compresi fino [illegible]. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696 440.

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. Tel. [illegible] 295.18014.

[illegible] DEVENDITA / GERENZA

AZIENDA grafica artigianale in liquidazione vendesi, affitto mite, locali 400 mq, cor[illegible]. Tel. 011 220 3124.

[illegible] caffetteria totocalcio angolare ottima zona [illegible] notevole [illegible] contro agevolazioni Tel. 011 385 [illegible].

VENDESI macelleria ottima posizione via Oropa 134. [illegible] 011 898.1342

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[illegible] costruzione stampi per [illegible] ricerca aggiustatori stampisti di V livello. Tel. 011 704 497.

[illegible] aggiustatori e fresatori CNC [illegible] ca 3045 per stampi materie plastiche. [illegible] 011 059 5064.

[illegible] pensionato esperto meccanico per manutenzione [illegible] a privato ampia disponibilità vicinanze Carignano. Scrivere: Publikompass 5050 - 10100 Torino.

GUARDIACACCIA [illegible] nucleo famigliare, conoscenza allevamento, cerca azienda faunistica [illegible] Novara. [illegible] 0321 46.717

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

ALBERGO [illegible] stelle a Porta Nuova [illegible] cameriere/a ai piani. [illegible]: Publikompass 7321 - 10100 Torino.

CERCASI cuoco/a specialità [illegible]. Referenze. Telefonare 011 749.6124.

COMMESSA/O abbigliamento esperienza minimo quinquennale capi spalla. Astenersi senza requisiti. Tel. 011 369.796.

[illegible]

A.A.PERSONALE commerciale e 1 autista proveniente da ramo operaio e/o impiegatizio. Offriamo inserimento immediato e inquadramento [illegible] legge. Indispensabile serietà, età 25/45 automuniti [illegible] part-time. Presentarsi oggi [illegible] Madonna della Salette 16 presso (piazza Massaua) dalle 9,30 - 13,00 e dalle 14,00 alle 19,[illegible].

[illegible] grafica in Bruino [illegible]: 1 commerciale 1 preventivista 1 macchinista offset 4 colori. Tel. 0368 378.[illegible].



DITTA ricerca ragioniere/a per impiego impegnativo in contabilità [illegible] ne e contatto con pubblico. [illegible] non superiore ai [illegible] anni. Mandare curriculum vitae al fax 011 640 3390.

DITTA verbalizzazioni giudiziarie e [illegible] gressuali assume esperto/a perito fonico trascrittore, esperienza trascrizione perizie tribunali. Astenersi se non in possesso dei requisiti richiesti. Inviare curriculum a: Publikompass 6236 - 10100 Torino.

SOCIETA' di servizi con sede in Torino ricerca un responsabile vendite con ottima conoscenza lingua inglese, età compresa 23/29 anni ed esperienza [illegible] vendita nei servizi. Scrivere: Publikompass 7322 - 10100 Torino.

[illegible] notarile [illegible] personale [illegible] ampia esperienza nella preparazione atti di compravendita. Scrivere: Publikompass 6237 - 10100 Torino.

TECNICI

IMPORTANTE azienda macchine ad iniezione [illegible] plastiche cerca tecnico assistenza proprio macchinario per ufficio di Torino. Lavoro interessante per persona esperta, [illegible] affidabile. Scrivere Casella 5 9 8 Prochemi - 21100 Varese.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA sola cerca coppia fissa, marito giardiniere, moglie tuttofare. Scrivere: Publikompass 5048 - 10100 Torino, oppure telefonare [illegible] 841.129 [illegible] 8/10, sera 20/22.

LAVORI VARI E PART TIME

A.A. MONTATORE trasfertista esperto azienda leader macchine automatiche [illegible] inserimento immediato. Telefonare [illegible] al venerdì dalle [illegible] 16 alle 18 al numero di tel. 0348 711.5163.

AGENZIA moda/spettacolo seleziona nuovi volti massimo 25 anni (bimbi minimo 2 anni). Ufficio casting tel. 02 268.29830.

[illegible] massaggiatore/trice [illegible] di tecniche del massaggio estetico terapeutico sportivo. Tel. 011 397.0940.

[illegible]

[illegible] Tecnocasa [illegible] giovani diplomati per settore immobiliare acquisto-rivenditori. [illegible]. 663.1715 - 663.2686.

AFFILIATO Tecnocasa [illegible] Collegno sas seleziona, in qualità d'agenti, diplomati [illegible] di entusiasmo e determinazione, max 30enni da [illegible] nel proprio organico. Per inf[illegible] tel. 011 405.2835.

AFFILIATO Tecnocasa Studio San Donato s.a.s. seleziona diplomati/e per inserimento in organico. Tel. 011 437.6253

AZIE[illegible] impianti antifurto ricerca un addetto alla vendita, anche senza esperienza. Offre: inserimento immediato, a condizioni economiche di estremo interesse fin dall'inizio. Tel. per appuntamento colloquio allo 011 415.1423

AZIENDA leader nel settore mobili, presente in diversi grandi punti vendita a Torino e prima cintura ricerca venditori bio. Le assunzioni si [illegible] a tempo pieno e con contratto a tempo indeterminato. Telefonare 011 223.[illegible] mattino

[illegible] agenti per la vendita di spazi pubblicitari su annuari e internet. Offresi formazione, affiancamento in zona, interessante portafoglio clienti, anticipi provvigionali mensili. Requisito indispensabile iscrizione CCIAA. Tel. [illegible] 209.21180.

[illegible] per ampliamento organico [illegible] motivati automuniti possibilità [illegible]. Ottimi redditi. Tel. 011 43.591

CERCASI n 2 agenti per Torino, Provincia e Piemonte per vendita utensileria meccanica: frese inserti metallo duro - frese, punte, Maschi HSS e attrezzature. Gradita conoscenza articolo o introduzione industrie o provenienza officina. Offresi: fisso più provvigioni. Telefonare a: Sirion 011 759.985. Scrivere a: Sirion - C.so Tassoni 21 - 10143 Torino

[illegible] seleziona [illegible] automuniti per [illegible] su appuntamento. Offresi fisso mensile L. 1 milione 500 mila più provvigioni e carriera. Tel. 011 316.0798

[illegible] venditore/trice oltre 35 anni per sabato cintura Torino. Telefonare allo 0121 352 863.

SOCIETA' farmaceutica ricerca per [illegible] pletamento della propria struttura collaboratori/trici per propaganda alla classe medica di intere[illegible] prodotti. La nostra ricerca è finalizzata a persone [illegible] cultura universitaria con o senza esperienza nel settore, dotati di autoveicolo proprio. Valutiamo anche abbinamenti con marchi non in [illegible]za. Offriamo corso [illegible] preparazione, assistenza sul campo, incentivi, possibilità di carriera ed interessanti provvigioni. Le zone di nostro [illegible] resse sono Torino, Vercelli, [illegible], Novara, Cuneo. La selezione si terrà a Torino. Per appuntamento telefonare 030 242.2740 ore ufficio.

SOCIETA' operante Nord Italia e Sardegna ricerca giovani ambosessi per inserirli nel proprio organico, previo corso di formazione, quali agenti vendita di spazi pubblicitari su impianti in esclusiva. Richiedesi cultura superiore, bella presenza, ambizione, dinamismo, capacità organizzativa, auto propria, eventuale disponibilità a spostamenti. Offresi fisso mensile in acconto provvigioni già dal primo mese, incentivi, premi di produzione, inquadramento Enasarco. Per appuntamento telefonare ore ufficio allo 011 669.0971.

FORMAZIONE & LAVORO

[illegible] ambosessi desiderosi inserirsi settore massaggi estetico terapeutico sportivo, breve formazione. Tel. 011 437.4515

LA[illegible] DOMANDE

OPERAI AUTISTI [illegible]

REFERENZIATI coniugi senza figli bella presenza offronsi custodi portieri. Scrivere: Publikompass 5042 - 10100 Torino

RETTIFICATORE autonomo, diametri interni esterni V° livello offresi con passaggio diretto. Tel. 011 959 4526

[illegible] offresi per [illegible] impianti a bordo macchina e quadri elettrici o fattorino con esperienza. Tel. 011 958 9058.

IMPIEGATI

POLIGLOTTA ottimo inglese, spagnolo buono tedesco, francese ottima pratica uso PC esperienza lavorativa cerca posizione in ditta contatti esteri. Tel. 011 387 596

RAGIONIERA esperienza decennale maturata nei settori amministrativo e contabile, offresi presso commercialista. Scrivere: Publikompass 7320 - 10100 Torino

ASSISTENZA SANITARIA

21ENNE assistente alla poltrona IV livello con esperienza presso studio dentistico. [illegible] 011 763.983.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A L. 226 milioni Centro Europa via Induno 6° piano soggiorno zona pranzo camera cucina bagno. Gabetti 011 358 393

BIMAR Largo Po Antonelli bingressi salone 4 camere cucina tripli servizi box signorile mutui. Tel. 011 43 591

BIMAR press. corso Racconigi salone 2 camere cucina biservizi nuovo posto auto L. 305 milioni mutui. Tel. 011 43 591

[illegible] presso Ponte Isabella signorile salone 2 camere cucina abitabile biservizi lavanderia box. Tel. 011 43 591.

BIMAR prestigioso 400 mq 2 saloni 4 camere cucina bingressi completamente ristrutturato centrale. Tel. 011 43 591

CENTRO via Bouchernn presso oftalmico libero da ristrutturare 4 vani ottimo L. 180 milioni. Gabetti Crocetta 581 [illegible]

[illegible] in palazzina soggiorno 3 camere cucina 2 bagni terrazzo box. Gabetti 011 660 4240

COLLINA torinese in prestigiosa villa quadrifamiliare alloggio mq 250 giardino privato. Gabetti 011 660.4240

CORSO Grosseto libero ingresso 2 camere cucina bagno 3° piano ascensore ben tenuto. Gabetti 011 253.747.

[illegible] Inghilterra appartamento signorile panoramico mq 215, salone 4 camere, cucina, 2 bagni, box. Tel. 0337 217 507.

CORSO Lecce libero ristrutturato in stabile decoroso 3 camere cucina bagno 2 posti auto. Gabetti 011 756 688

CROCETTA via Marco Polo libero ristrutturato [illegible] camere tinello cucinino bagno L. 245 milioni. Gabetti Crocetta 581.8338

[illegible] **MADRE** via Ornato lussuoso [illegible] giorno con camino 2 camere cucina [illegible] bagni. Gabetti Crimea 011 660 4240.

LINGOTTO corso Spezia ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 ripostigli luminoso. Gabetti Nizza 011 663 3574

MIRAFIORI sud corso Unione Sovietica libero 8° piano camera tinello cucinino bagno. Gabetti S. Rita 011 358.393.

PARELLA
via Francesco Re libero luminoso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. [illegible] 011 756.688.

PIAZZA Bottesini proponiamo appartamento di soggiorno 3 camere cucinotta 2 bagni. Gabetti 011 248.1653.

[illegible] villa collina corso Moncalieri 600 mq giardino garage vende Harca. Tel. 011 746 738 - 0335 328 995

S. PAOLO via Cenischia libero ristrutturato camera cucina bagno L. 110 milioni. Gabetti Viberti 011 57 872.

S. PAO[illegible] via Monginevro libero casa d'epoca ristrutturato 2 camere cucina bagno. Gabetti Viberti 011 57.872

VIA Cherubini vendiamo appartamento libero composto da ingresso camera cucina bagno. Gabetti 011 248 1653

VIA Crimea in residence con portineria monolocale con bagno ottimo uso investimento. Gabetti Nizza 011 663 3574

VIA Se[illegible] in palazzo indipendente di innovativa architettura vendesi appartamenti varie metrature. Tel. 011 799 017

VIA Sospello in stabile signorile 2 appartamenti attigui di 2 camere tinello cucinino bagno box. Gabetti 011 258.969

[illegible]

A L. 190 milioni Venaria in bella casa 2 camere tinello cucinino bagno ben tenuto. Gabetti 011 253 747

CASCINE VICA ampio recente soggiorno living 2 [illegible] cucinotta bagno termoautonomo. Gabetti 011 956 6022

COLLEGNO recente piano alto soggiorno cottura 2 camere bagno termoautonomo L. 200 milioni. Gabetti 011 405 3670

MONCALIERI zona Piesadi nuova costruzione saloncino 3 camere cucina 2 bagni 3 box taverna. Gabetti 011 642 563

REVIGLIASCO rustico da rifare [illegible] camere più [illegible] soppalco [illegible] terrazzo camino box legnaia. Gabetti 011 642 563.

RIVOLI VILLA
indipendente ampio salone [illegible] re cucina 3 bagni g[illegible] cantina giardino. Gabetti 011 956.6022.

RIVOLI zona collinare nel verde impresa vende direttamente ville in costruzione singole e bifamiliari. Tel. 011 799 017

SAN MAURO impresa prenota alloggi varie metrature finiture signorili giardino [illegible] comodo tutti servizi. Tel. 898 6213.

[illegible]

[illegible] residenza stile alpino appartamenti varie metrature ottime finiture termoautonomi da L. 310 milioni possibilità mutuo 70%. Lasco Milano 02 760.93853.

LIGURIA

[illegible] relax tra Alassio e Albenga in [illegible] na Golf Club e [illegible] Ippodromo pronta consegna di bi trilocali con [illegible] terrazzi giardini e box. Da impresa. Tel. 0182 50.158 - 0347 469.0204

ANDORA Pinamare villa indipendente [illegible] mare posizione panoramica L. 530 milioni. Punto Edinord 0182 645 094.

BORDIGHERA trilocale [illegible] balconi soleggiato 3° piano [illegible] 100 mt mare L. 280 milioni. Del Mattone 0184 260 112.

BORGHETTO S. [illegible] 100 [illegible] mare monolocale con balcone arredato L. 120 milioni. Punto Edinord 0182 970 777

FANTINO Ceriale bilocale 50 mt dal mare nuovo affare L. 155 milioni finanziamenti. Tel. 0182 991.055 - 0182 931 055

LIGURIA rustici in pietra borgo antico entroterra Albenga, parco ulivi, da L. 25 milioni mutuabili. Tel. 02 460 05115

[illegible]

AFFARE Antibes Les Pins fronte [illegible] alloggi nuovi accesso spiagge L. 26 milioni più piccola rata. Italgest 0184 449 072

AFFARE Antibes mare vista mare ville indipendenti giardino, terrazze L. 87 milioni più piccola rata. Italgest 0184 449 072

AFFARE Cannes fronte mare vista mozzafiato residenza nuova bilocali terrazze da L. 200 milioni. Italgest 0184 449 072

AFFARE Cannes Théoule [illegible] sul mare vista mozzafiato piscina da L. 88 milioni più piccola rata. Italgest 0184 449 072.

AFFARE Mentone Garavan fronte mare introvabili alloggi nuovi da L. 27 milioni più piccola rata. Italgest 0184 449 072

AFFARE Nizza alloggi nuovi vacanza investimento reddito garantito 7% L. 45 milioni più piccola rata. Italgest 0184 449 072

CANNES [illegible] mt Palazzo dei Festival bilocali da L. 121 milioni impresa vende. [illegible] sta Sole 011 561 3293

CAP MARTIN affare introvabile alloggi fronti vista mare parco piscina tennis da L. 180 milioni. Italgest 0184 449 072

JUAN LES PINS, introvabile, solo L. 79 milioni centralissimo, ultimo piano, ampio terrazzo, 100 metri spiaggia. Tel. 035 832 268

MENTONE fronte mare bilocali di 45 mq con terrazza cucina e bagni arredati da L. 300 milioni. Gabetti 011 57 672

NIZZA in villa d'epoca con parco vicino e vista mare 2 3 4 locali terrazze giardino, parking. Ristrutturati. Bankimmo 0033 493 168 687

VILLENEUVE Loubet bilocali nuovi arredati piscina L. 25 milioni più mutuo. Costa [illegible] 1 561 3293

ESTERO

SANTO DOMINGO sulla spiaggia ville arredate da L. 49 milioni con solo L. 5 milioni di acconto volendo reddito netto garantito 10%. Possibilità visite in loco con viaggi organizzati ogni mese. Costa Sole 011 561 3293

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CORSO Regina basso fabbricato di 300 400 mq più uffici e cortile privato. Tel. 0335 349 394 - 011 660 1626

GABETTI Lingotto fronte via grande traffico locale commerciale mq 1260 frazionabile 20 vetrine magazzino. Tel. 011 539.007

GABETTI via Cernaia in elegante casa d'epoca ufficio di 7 vani [illegible] per 230 mq totali. Settore Impresa 011 539 007

IMMOBILIARE ACQUISTO

T[illegible] CITTA'

GABETTI SPA ricerca per cliente camera tinello ascensore max L. 115 milioni. Pago contanti. Sig.ra Gaito 011 57 672

RICERCO in vendita appartamento anche in casa vecchia 3 6 vani pagamento contanti. Signor Lorenzini 011 817 8000

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ABBIAMO numerose richieste di acquisto capannoni in prima cintura. Rapida definizione. Gabetti Impresa 011 539 007

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

ADIACENZE corso Marconi in residence affittansi a referenziati miniappartamenti arredati L. 650 mila mensili. Tel. 011 540 801 - 533 986

AFFITTASI a studenti zona Porta Nuova via Berthollet bilocale L. 650 mila mensili. Tel. 011 962 4960 [illegible] 700 [illegible]

LOCALI UFFICI [illegible]

CORSO Francia/Marche capannone 800 mq più 160 uffici e servizi ampio piazzale. Tel. 0335 349 394 - 011 660 1626

CROCETTA via Legnano [illegible] ufficio signorile con portineria piano rialzato mq 180 ampio sei vani grande ingresso due bagni terrazzino cantina archivio L. 2 milioni. Tel. 011 533 986 - 540 801

VENARIA zona Stadio bellissimo capannone 2 800 mq più 640 uffic. e servizi tutti impianti, libero dal 1° Febbraio 99. Tel. 011 923 5993

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant' Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011 817 7242

ACQUISTA auto di ogni tipo con voltura massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351 328

ACQUISTA auto fuoristrada camper furgoni frigo e ribaltabili. Ipercar strada Torino 27 Beinasco. Tel. 011 397 1281

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776 1898 Torino

AUTOGILLIA acquista con voltura immediata auto fuoristrada e furgoni max serietà. Corso Umbria 35 To. Tel. 011 488 295

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 817 1643 - 889 664

CON voltura immediata acquistiamo autoveicoli. Aragonauto corso Dante 44 10126 Torino. Tel. 011 [illegible] 4712 4

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI [illegible] RESIDENCES

BORDIGHERA villaggio Baia Rosta *** 0[illegible] 860 555 sul mare spiaggia privata, parking baby club comfort. Affitto bilocali

DIANO MARINA Hotel Roma 0183 495 474 lungo passeggiata mare con servizi scelta menù. Prezzi speciali

MATRIMONIALI

AGENZIA MATRIMONIALE [illegible]. Ricerca e seleziona il partner ideale con serietà discrezione e professionalità. Piazza Solferino 9. Tel. 011 537 814

[illegible] separata mora occhi [illegible] sincera semplice conoscerebbe [illegible] scopo matrimonio. Top Service 011 533 840.

35ENNE [illegible] bella presenza sensibile incontrerebbe uomo sincero scopo matrimonio. Top Service [illegible] 1 518.7047.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832, acqui[illegible], argenteria, [illegible], gioielli, in contanti. Corso Peschiera 183. Torino.

A. OREFICERIA GE.MA. acquista [illegible] argenteria monete preziosi alte valutazioni via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti alti prezzi. Gioielleria Gemelli, [illegible] Berhola 22/E - Torino. Tel. [illegible].

VUOI smettere di fumare? - Telefona all'Antismoking Center allo 011 669.[illegible] - 638.1631

Venerdì e sabato la visita alla Diocesi

Chiavari è pronta per papa Woityla

CHIAVARI. Conto alla rovescia a Chiavari e in tutto il Tigullio per la visita del Papa, la prima di un Pontefice nella storia della Diocesi. Giovanni Paolo II arriverà a Chiavari alle 18 di venerdì e ripartirà intorno alle 16 di sabato, diretto a Brescia. Poco [illegible] di ventiquattr'ore, ma un evento di grandissima importanza per la città, che in questi mesi si è preparata con grande dispiego di mezzi all'appuntamento con Karol Wojtyla. E proprio in queste [illegible] si stanno dando gli ultimi ritocchi, soprattutto all'area di colmata a mare che ospiterà la Messa solenne del 19 mattina. L'area è stata trasformata e ampliata dal Comune in una piazza di 70 mila metri quadrati, che sarà inaugurata domani alle 16 e ribattezzata «Piazza dell'Umanità». Qui sta sorgendo il palco (350 metri di lato) da dove, su un gozzo trasformato in altare, il Papa celebrerà la Messa. Sono previsti almeno 60 mila fedeli.


Per il Pontefice almeno 60 mila fedeli

Il programma della visita papale è in gran parte già noto, anche se alcuni dettagli saranno resi pubblici, anche per motivi di sicurezza, solo all'ultimo. Di certo si sa che il Papa arriverà con un elicottero militare da 25 posti alle 18 di venerdì, atterrando sul campo sportivo. Da qui il corteo con la «papamobile» percorrerà corso Lavagna, viale Kasman, corso Dante, corso Dante, via Vittorio Veneto, piazza Matteotti, via Martiri, via Millo, viale Arata per arrivare in piazza N. S. dell'Orto intorno alle 18,30. Qui, dopo l'incontro con le autorità e i fedeli, e il saluto del sindaco Vittorio Agostino anche a nome dei 25 sindaci della Diocesi, il Papa entrerà in cattedrale (intorno alle 20) per incontrare i religiosi. Il resto della visita resterà privato fino alle 9 del mattino successivo, quando il corteo papale uscirà dalla Curia vescovile e, attraverso corso Assarotti e - qui regna l'incertezza - il sottopasso di corso Garibaldi o quello del Lido, arriverà in piazza dell'Umanità. Al termine, intorno alle 13. Tre ore dopo dal campo sportivo, la partenza in elicottero per Brescia. [m. r.]

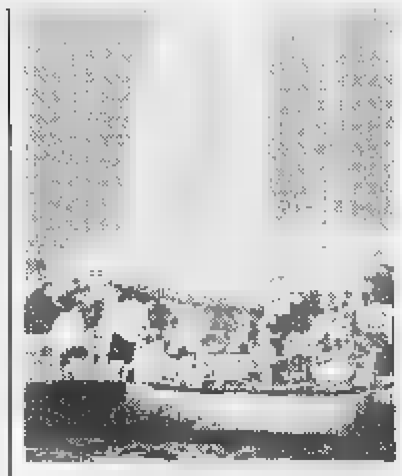
Si è concluso il 10° raduno delle barche d'epoca, ieri annullata l'ultima regata

Imperia, in 100 mila per le vele

Record di spettatori per le Signore del Mare

IMPERIA. Ne erano attesi 100 mila e 100 mila sono stati: anche l'affluenza di spettatori conferma l'enorme successo avuto quest'anno dal raduno delle Vele d'Epoca, che ha attirato a Imperia 103 imbarcazioni da sogno, il fior fiore tra gli scafi d'antiquariato in campo internazionale. La decima edizione, quella del record, si è conclusa festosamente ieri sera, con una sfilata di moda in calata Anselmi. Allo spettacolo pirotecnico di sabato sera, che univa fuochi artificiali e musica, hanno assistito [illegible] mila persone entusiaste, esplose al termine in un prolungato, caloroso applauso, mentre gli yachts all'ormeggio azionavano le sirene nel buio della notte.

«E dire che la pioggia ha ostacolato la manifestazione», commenta soddisfatto Enrico Viale, il presidente dell'Assonautica. E' mancata l'ultima regata, la terza: il mare grosso e il forte vento hanno impedito alle Regine dei Mari di prendere il largo. «Con il mistral, le barche più grosse avrebbero rischiato guai seri», spiega Michel De Joie, uno skipper bretone, fedelissimo della manifestazione imperiese, che questa volta ha seguito come giornalista, per realizzare [illegible] special su Telepiù e Canal Plus. La calda giornata di sole ha favorito l'afflusso del pubblico: a mezzogiorno, la banchina brulicava di folla.


Una delle barche davanti al Parasio

Le «star», nave-scuola Palinuro a parte? Secondo la classifica del referendum indetto da un quotidiano sportivo tra i visitatori, sono state Creole, lussuosa goletta a tre alberi del 1927, lunga 58 metri e di proprietà della famiglia Gucci; Te Vega, altra goletta del 1930, appena restaurata dai cantieri Beconcini di La Spezia, e che appartiene a Callisto Tanzi, patron della Parmalat e del Parma Calcio; Shenandoah, elegante goletta di 44 metri, varata nel 1902 e già presente al primo raduno dell'86; e Mariette, del 1912, che è stata della famiglia Rizzoli: il suo restauro è costato circa un milione di dollari.

Belle in banchina, ma belle anche in manovra, sotto gli occhi incuriositi di migliaia di persone, assiepate sui moli o sul litorale. Tra queste, un campione dello sci come Kristian Ghedina, assalito dai fans allo stand di Breuil-Cervinia, e fotografatissimo sullo sfondo degli yachts: «Sono barche da sogno. Non si può che restare estasiasti di fronte a questi capolavori». Si sta allenando per la Coppa del Mondo (la prima prova di discesa libera è prevista per metà novembre), ma punta anche sui Mondiali '99: «E' stato piacevole venire qui. Una giornata di distrazione per allentare lo stress della preparazione».

I risultati. Valide due regate (la terza è stata annullata), queste sono le vincitrici. Dominio assoluto nelle rispettive classi di, Avel, la «nonna» del raduno (è del 1896, appartiene anch'essa ai Gucci), Mariette, Dorade (al timone, Olin Stephens, che l'aveva progettata nel 1929) e Petite Laude tra gli yacht d'epoca; Capricia, Calypso e Lisa of Latour negli yacht classici. Bis e vittoria finale anche per Voloira. Nei 12 metri stazza internazionale, successo di Tomahawk, sia pure a pari punti con Flica II. E adesso si volta pagina e si pensa al futuro. L'appuntamento è per il 2000. Data indicativa? Dal 13 al 17 settembre.

Stefano Delfino


Spettatori in banchina a Imperia e (sopra) manovre degli yacht durante le regate

L'ex giocatore della Rari era con la nazionale in Campania

Santamaria ruba motorino per ritornare in albergo

SAVONA. L'ex giocatore della Rari Nantes Savona Carlo Santamaria, da quest'anno trasferito al Brescia, ed il napoletano Umberto Marino sono stati al centro di una spiacevole avventura: in gita da Amalfi a Positano con i compagni della nazionale sperimentale, hanno perso il pullman della squadra per il ritorno ed hanno deciso, preoccupati della reazione dell'allenatore, di rubare un ciclomotore. Si trattava di percorrere «solo» 18 chilometri, per non farsi sorprendere troppo in ritardo. Mentre armeggiavano intorno a un motorino, senza riuscire peraltro a farlo partire, sono stati bloccati da una pattuglia di carabinieri. Sono stati processati e condannati per direttissima con patteggiamento della pena (2 mesi e 20 giorni con la condizionale) e la non menzione.

Ora resta il rimpianto di una «ragazzata» che, per prima cosa, è costata loro l'immediata espulsione dalla squadra azzurra. Carlo Santamaria è ancora sotto choc per la notte trascorsa in guardina: «E' stato uno stupido e grave errore. Eravamo in ritardo e dovevamo raggiungere i compagni in albergo. Perso l'autobus, disperati, abbiamo pensato al motorino, che avremmo immediatamente restituito. Sono pentito ma ormai è troppo tardi». [m. nu.]


Carlo Santamaria

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Chiusa via San Secondo per alberi pericolanti

Intervento dei vigili del fuoco a Ventimiglia per liberare la strada da due grossi pini marittimi caduti in via San Secondo. Per eliminare l'inconveniente la strada è rimasta chiusa per tutta la mattina. [g. p. m.]

SANREMO

Denunciati due francesi per detenzione di hashish

Due giovani francesi sono stati fermati ad un posto di blocco da una volante della polizia di Sanremo. I due sono stati trovati in possesso di alcune dosi di hashish nascoste in un pacchetto di sigarette. Sono stati denunciati per detenzione di stupefacenti. [g. p. m.]

[illegible]

Trovata morta in casa dai vigili del fuoco

Severina Visconti, 87 anni, via Marenco 5, è stata trovata morta in casa dai vigili del fuoco di Savona, intervenuti ieri pomeriggio per una segnalazione dei vicini. La donna, infatti, era stata colta da malore e non era riuscita a chiedere aiuto. [m. nu.]

[illegible]

Turista ferito in spiaggia interviene l'elicottero

Turista infortunato sulla spiaggetta spezzina di Punta Corvo, suggestiva ma raggiungibile solo a piedi o via mare. L'uomo ieri pomeriggio si è fratturato una gamba cadendo tra gli scogli e per soccorrerlo è stato necessario l'intervento dell'elicottero dei Vigili del fuoco che lo ha trasferito all'ospedale Sant'Andrea di La Spezia.

DIANO MARINA

Blitz della Forestale alla mostra degli uccelli

Blitz degli agenti del Corpo forestale alla Mostra mercato degli uccelli, che la Federcaccia organizza a Diano Marina. Le guardie hanno setacciato le bancarelle in largo Cambiaso, via Colombo e viale Purgatorio: hanno sequestrato alcuni animali, la cui provenienza non [illegible] regolare. [s. d.]

L'incidente sabato a Novi Ligure, non ancora fissata a Ferrania la data dei funerali

Paracadutista morta, parte l'inchiesta

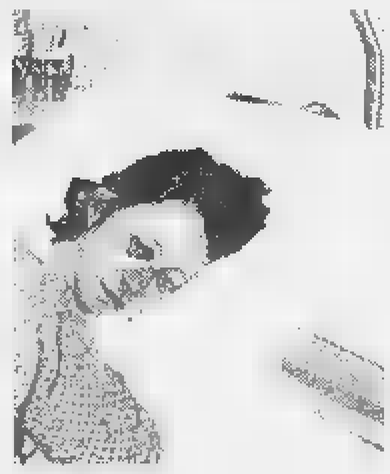
Dopo l'impatto sembrava incolume, poi il malore

CAIRO M. Non sono ancora stati fissati i funerali di Marcella De Righi, l'insegnante di Ferrania morta sabato all'ospedale di Novi in seguito alle ferite riportate in un incidente con il paracadute avvenuto all'aeroporto «Mossi» di Novi Ligure. Il corpo è ancora all'obitorio del San Giacomo di Novi, a disposizione della magistratura che ha aperto un'inchiesta. Oggi verranno sentiti pilota e assistente di volo. I funerali potrebbero tenersi, nella parrocchia di Ferrania, domani o mercoledì mattina.

Marcella De Righi, 41 anni, nubile, supplente di matematica in una scuola superiore di Cuneo, residente a Ferrania in via Gramsci 45, aveva insegnato a Fossano e in altri istituti del Savonese e del Piemonte.

La donna, paracadutista provetta con centinaia di lanci all'attivo, ha raggiunto l'aeroporto «Mossi» nel primo pomeriggio. Esperta nei lanci da alta quota, è salita a bordo del velivolo dell'Aeroclub e, dopo aver effettuato tutti i controlli, si è lanciata da duemila metri. Il paracadute si è aperto regolarmente alla quota prestabilita ma, poco dopo, evidentemente per un problema, la donna lo ha sganciato e ha azionato quello di emergenza, a circa 50 metri di altezza, ed è piombata a terra a notevole velocità. L'impatto sul prato è stato violento. L'insegnante ha cercato di rassicurare i presenti, non avendo riportato fratture. Pochi istanti dopo è stata però colta da un malore: una costola le aveva reciso un'arteria vicina al cuore.

Immediati ma inutili i soccorsi. E' stata trasportata all'ospedale San Giacomo, dove i medici l'hanno sottoposta ad un intervento chirurgico. Il cuore dell'insegnante ha cessato di battere intorno alle 17. Marcella De Righi viveva a Ferrania insieme alla madre Iolanda e al fratello Enrico. Amava paracadute e deltaplano: 7 anni fa aveva riportato gravi ferite in un altro incidente di volo, ma non aveva voluto interrompere l'attività. [m. nu.]


Marcella De Righi, 41 anni

MAREGGIATA

Bagnanti in difficoltà

Un forte vento di libeccio ha provocato problemi ieri lungo il litorale genovese. Il vento, in mattinata aveva cominciato a soffiare da ovest, per poi «girare» a libeccio. Tra il Tigullio e le Cinque Terre sono stati rinforzati gli ormeggi alle centinaia di barche che si trovano nel porto di Sestri Levante. Intorno a mezzogiorno l'elicottero dei Vigili del fuoco di Genova si era alzato in volo per una serie di chiamate, sulla spiaggia genovese di Priaruggia e a Cogoleto, dove erano stati segnalati bagnanti in difficoltà, che si erano tuffati nonostante la bandiera rossa. L'intervento dell'elicottero, però, non è stato necessario perché i bagnanti, nel frattempo, erano riusciti a rientrare a riva. Nel Tigullio e nel Ponente genovese il mare ha strappato dagli ormeggi alcune barche trascinandole al largo. Stessa sorte per alcuni natanti, che erano stati tirati a riva. Si lamentano danni ad alcuni stabilimenti, soprattutto a Deiva. [m. r.]

Distrutti 600 metri di copertura e migliaia di piante ornamentali

Serra in fiamme a Vallecrosia

I pompieri confermano l'ipotesi dell'attentato

VALLECROSIA. In fiamme una serra coltivata a rose e piante ornamentali in località Lautra, fra Vallecrosia e San Biagio della Cima. Per i vigili del fuoco di Ventimiglia, intervenuti su segnalazione di alcuni agenti della polizia municipale, non ci sono dubbi: si tratta di un attentato. Il titolare dell'azienda, Franco Molinari, di San Biagio, ha detto di [illegible] avere ricevuto minacce.

L'intervento dei pompieri ha evitato danni maggiori. Il fuoco, alimentato da un vento fortissimo, ha distrutto poco più di 600 metri quadrati di copertura in ondalux e le piante «madre» protette dall'impianto.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Vallecrosia che, stando ad alcune indiscrezioni, avrebbero individuato l'origine del rogo. Anche i carabinieri hanno confermato l'ipotesi dell'incendio doloso. [g. p. m.]

SANREMO

Coltellate in piazza Eroi

Due nordafricani, con profonde ferite da taglio al volto e alle mani sono stati trasportati all'ospedale al termine di una furiosa rissa finita a coltellate sotto gli occhi di decine di passanti. Sono Ali Said, [illegible] anni e G. Z. di 16, entrambi marocchini. Un terzo nordafricano, anch'egli ferito alle mani, è fuggito sanguinante. Ed è riuscito a fare perdere le proprie tracce. Alla rissa avrebbe partecipato anche un giovane sanremese finito più tardi all'ospedale con vistose contusioni al volto. Si tratterebbe di Adriano C. 32 anni. Una colluttazione furiosa che ha avuto per teatro il [illegible] di piazza Eroi Sanremesi situata a ridosso della canonica di San Siro. Non si conosce per ora la ragione della rissa. I carabinieri intervenuti sul posto hanno prestato i primi soccorsi ai due nordafricani feriti che sono poi stati affidati alle autoambulanze della Croce Bianca e di Sanremo Soccorso. I testimoni hanno raccontato di avere visto fuggire un bianco e un altro nordafricano feriti e sanguinanti prima dell'arrivo dei militari. L'italiano, avrebbe poi chiesto l'intervento di una autoambulanza chiamando da un telefono pubblico di via Dante, da tutt'altra parte della città. Anche per lui si è [illegible] necessario il ricovero. La furibonda rissa di domenica sera ripropone nuovamente in tutta la [illegible] drammaticità il problema degli extracomunitori che [illegible] hanno letteralmente invaso la città incontrando gravissime difficoltà di inserimento. [g. p. m.]

Camogli, si è impiccato

Cuoco di 25 anni lavora tutta la sera e poi si uccide

CAMOGLI. Si è ucciso a 25 anni, forse per una delusione amorosa, impiccandosi in un magazzino del ristorante di Camogli dove lavorava come cuoco. Prima di mettere in atto il drammatico gesto, sabato sera, il giovane ha lavorato come sempre ai fornelli del ristorante senza che i colleghi notassero nulla di anormale nel suo comportamento. Poi, dopo aver sbrigato le ultime faccende, è uscito dalla cucina dirigendosi verso un locale adibito a magazzino. Qui ha legato un filo elettrico ad una trave, ha fatto un nodo scorsoio, se lo è infilato al collo e si è lasciato cadere. Il [illegible] corpo è stato trovato ieri mattina da alcuni inservienti che hanno avvisato i carabinieri.

Le condizioni del cadavere, che mostrava segni di rigidità, fanno ipotizzare agli inquirenti che il cuoco si sia ucciso poco dopo avere lasciato la cucina. [m. r.]

Arrestato dai carabinieri

Scippa vecchietta a Ventimiglia rischia linciaggio

VENTIMIGLIA. Un quarantenne, insospettabile, con telefonino, ha scippato una vecchietta in pieno centro ed ha rischiato il linciaggio. Domenico Cosentino, qualche piccolo precedente negli anni Ottanta, comportamento irreprensibile da allora, è stato arrestato dai carabinieri ed ha così evitato per un soffio la furia dei passanti.

Cosentino ha seguito una vedova di quasi 80 anni e, in via Genova, le ha strappato la borsetta contenente poco più di 300 mila lire. Poi è fuggito a piedi, inseguito da alcuni passanti che avevano assistito all'aggressione. E' intervenuta una pattuglia dei carabinieri che ha bloccato il malfattore prima che volasse qualche colpo proibito. Domenico Cosentino ha detto di avere agito così perché disoccupato: «Avevo bisogno di soldi». Verrà processato per direttissima oggi. [g. p. m.]

Tra gli appuntamenti di oggi tante mostre, a Mentone prosegue la settimana sulla Tunisia

Genova, al Teatro Tenda c'è la PFM

L'Ensemble Alpi del Mare in concerto a Dolcedo

Si esaurisce l'estate ed anche per la manifestazioni in Liguria sono gli ultimi bagliori. Genova, comunque, propone la Premiata Forneria Marconi, storico gruppo rock, mentre molte, e di vario tipo, sono [illegible] mostre d'arte disseminate sulla la Riviera di Ponente.

[illegible] Al Teatro Tenda della Festa dell'Unità (piazzale Kennedy, ore 21), ritorna un complesso molto amato dai genovesi dopo il memorabile tour di qualche anno fa con Fabrizio De André. E' la PMF (Franz Di Cioccio, Patrick Djivas, Franco Mussida e Flavio Premoli), che è reduce da fortunate tournee negli Statri Uniti, [illegible] Gran Bretagna, in Giappone: interpreterà dal vivo i successi di sempre e i brani dell'ultimo album, intitolato «Ulisse».

[illegible] M. Alla Galleria Osemon prosegue «Kimono in forma di viaggio», la mostra in forma di appunti di viaggio di Rosanna Veronesi. Al Circolo degli Artisti (pozzo Garitta), «Ricostruzione ambienti popolari e borghesi dell'Ottocento».

ALBISSOLA S. Al museo Trucco sono esposte le sculture di Antonio Siri.

[illegible] Sulla piazza principale del paese è in programma oggi la Sagra dei Fichi.

BORGIO VEREZZI Bestento Arte, in piazzetta Sant'Agostino, festeggia i 25 anni d'attività, con «L'isola che non c'è...», mostra degli arazzi [illegible] Lidia Barillà e dei gioielli di Silvana Faudino (10,30-12,30 e 16-24).

[illegible] Al Palazzo Kursaal si apre oggi «Gli alpini a Loano», [illegible] mostra documentaria e fotografica, che proseguirà per l'intera settimana, in occasione del raduno interregionale delle «penne nere».

[illegible] Discoteca tutte le [illegible] all'«U' Brecche».

DIANO MARINA Ultima giornata della 2ª Biennale del Mare: i bozzetti delle sculture di 43 giovani artisti dell'Accademia di Brera e dell'Accademia Albertina di Torino sono visitabili al Palatenda dalle 17 alle 19,30 e dalle 20,30 alle 22,30.

[illegible] Al Museo dell'Olivo, presso la Fratelli Carli, prosegue «Titanic... a bordo!», suggestiva [illegible] stra che ricostruisce ambienti e storia del celebre transatlantico: sono esposti anche alcuni degli oggetti recuperati in fondo agli abissi (orario 9-12 e 15-19). Nel giardino e negli ambienti del Museo, mostra dei bronzi sulla «Donna» [illegible] Sergio Unia. Il Centro Culturale Polivalente presenta «Navi d'Epoca»: chine e acquerelli di Emanuela Tenti (16-19,30).

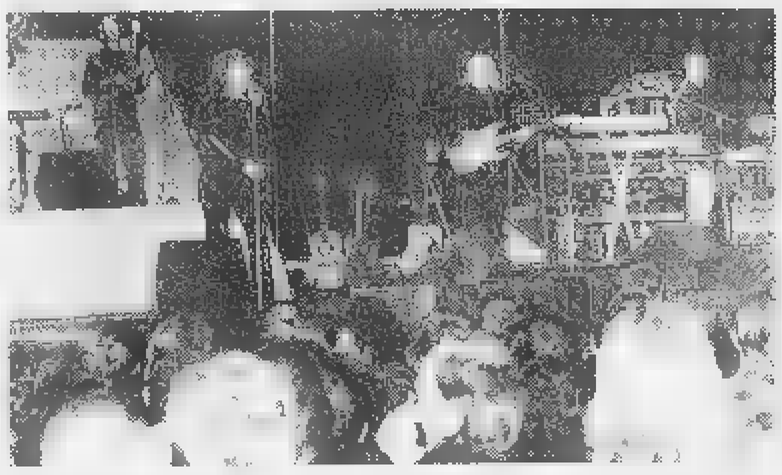
[illegible] «Concerto per la vita» nella Chiesa di San Tommaso (ore 21,15): l'Ensemble Alpi del Mare (orchestra e coro), diretto da Giuseppe Dellavalle [illegible] insieme alla corale don Angelo Bianco di Diano Marina eseguirà brani di Albinoni, Haendel e Mozart.

[illegible] Al Palazzo Comunale prosegue la mostra dedicata alle ceramiche di Picasso e [illegible] «picassiani» di Vallauris.

[illegible] Personale di Pino Venditti alla Biblioteca Civica Internazionale (8,30-13,30).

[illegible] All'Espace Fontvieille prende il via Sportel 98, il 9° Incontro Internazionale dello Sport e della Televisione.

[illegible] Continua la settimana dedicata alla Tunisia, con mostra di artigianato. [s. d.]



La PFM, primo gruppo rock italiano, suona stasera al Teatro Tenda di Genova

[illegible] voci nuove a Sanremo

Via alle selezioni per il Festival Parte l'Accademia della canzone



Roby Facchinetti, dei Pooh

SANREMO. Un mese, mille aspiranti cantanti. Da oggi al 17 ottobre Sanremo verrà invasa da ragazzi e ragazze di tutta Italia. Tutti accomunati da un desiderio, laurearsi all'Accademia della canzone di Sanremo e partecipare al Festival della canzone. I due vincitori del concorso di voci nuove, infatti, conquisteranno di diritto un posto fra le Nuove proposte.

Nel corso dei lavori accademici, si alterneranno in cattedra personaggi del calibro di Mango, Riccardo Fogli, Roby Facchinetti e Stefano D'Orazio dei Pooh, [illegible]ax Gazzè, Paola & Chiara. Canzoni, ma anche stage su composizione, arrangiamento, autori gestualità, comportamento, Siae, industria discografica, canzone d'autore, Tv, Mass media, sindacati. [g. p. m.]

In tutta la Liguria

Il programma di «Trenta ore per la vita»



La cantante Claudia Pastorino

GENOVA. Conto alla rovescia per la maratona benefica televisiva sulle reti Mediaset «30 Ore per la Vita», a favore della Lega Italiana per la lotta contro i tumori.

Anche in Liguria sono in programma una serie di appuntamenti. A Genova, nella Piazza delle Feste dell'Expo, partirà oggi alle 18, per concludersi domani [illegible] mezzanotte una lunga no-stop di cantanti e musicisti chiamati all'Expo per un maxiconcerto coordinato dalla «Flotta»-Ital Promotion di Mas[illegible] Morini

Oggi ci saranno gli F40, i Turbomino, Marco Di Biase, i Buio Pesto, il Funky Groove Ballet, i Soggetti Smarriti. Dalla mezzanotte di oggi fino alla stessa ora del domani si esibiranno Claudia Pastorino, i Cavalli Marci, Paolo Fornaro, Bambi Fossati, Giangi Sainato, Settimo Benedetto, Sardo Bruno Lauzi, Sergio Alemanno, Federico Sirianni, Singing Pub, Piero Parodi, la Rosa Tatuata e altri artisti.

A Savona, oggi, dalle 10, alle 20, su iniziativa dei commercianti, ci sarà una grande pesca di beneficenza in via Au Fossu che proseguirà anche domani, dalle 9 alle 22. Questa sera, alle 21, in Piazza Sisto, show del cabarettista Daniele Raco. Domani sera, alle 20,30, nel Ridotto del Teatro Chiabrera (dove nel pomeriggio ci saranno animazioni per i ragazzi) è in programma un recital dell'ensemble Laeti Cantores di Quiliano.

Sanremo parteciperà a «Trenta Ore per la Vita» con un concerto (promosso dai commercianti [illegible] la Lega per la lotta contro i tumori) dell'Orchestra e Coro Alpi del Mare diretta da Giuseppe Dellavalle, in cartellone domani sera, alle 21,15, al Teatro Ariston. Presenta Paola Ascheri. [m. b.]

SAVONA

SAVONA
CHIABRERA. OGGI RIPOSO

ASTOR. **Sex Crimes**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; [illegible].

[illegible] 1. Tel. 019-825.714. **Armageddon.** Or.: 16; 19; [illegible]. Lire 12.000; [illegible]; [illegible].

DIANA 2 [illegible] 019-825.714. **Il dottor Dolittle.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; [illegible]; [illegible]

DIANA 3 Tel. 019-825.714. **La città degli angeli.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

EL[illegible]. **Sliding Doors.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; [illegible]; [illegible]

JOLLY Tel. 019-850.570. **Film a luci** [illegible] Or.: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000

FILMSTUDIO. Tel. 019-838.63.22. CHIUSO PER FERIE

ALASSIO
COLOMBO Tel. 0182-640.263. **Armageddon.** Or.: 20,30; 23. Lire [illegible] 6000; 5000.

RITZ. 0182-640.427. **Sliding Doors.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

ALBENGA
AMBRA Tel. 0182-51.419 **Scream 2.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; [illegible]; 5000.

[illegible] Tel. 0182-50.997. **Il dottor Doolittle.** [illegible]: 20,30; 22,30. Lire [illegible]. 6000; 5000

BORGHETTO S. SPIRITO
ARENA VITTORIA. CHIUSO.

CAIRO [illegible]
ABBA. Tel. 019.504.234. OGGI RIPOSO.

[illegible] LIGURE
[illegible] ONDINA. Tel. 019-29.10. CHIUSO

[illegible] Tel. 019-007.910. OGGI RIPOSO.

LAIGUEGLIA
CORALLO. CHIUSO.

LOANO
GIARDINO [illegible] [illegible]E. **Nuovo programma.** Ore 21. Lire 9000; 6000.

[illegible]ANESE. Tel. 019-669.961. **Armageddon.** Or.: 20; 22,30. Lire 10.000; [illegible].

[illegible]
LUX. OGGI CHIUSO

PIETRA LIGURE
KING. CHIUSO.

SASSELLO
TEATRO SASSELLO. OGGI [illegible].

[illegible]
ARISTON. [illegible] RIPOSO.

VARAZZE
VERDI 1. Tel. 019-97.249. OGGI RIPOSO.

VERDI 2. [illegible] 019-97.249. OGGI RIPOSO.

VOLA AL CINEMA

IMPERIA

[illegible]
[illegible]. Tel. 0183-61.978. OGGI RIPOSO.

CENTRALE. [illegible] 0183-63.871. **Carne tremula.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 9000; rid. 6000.

DANTE. Tel. 0183-293.620. [illegible] RIPOSO.

IMPERIA. Tel. 0183-292.745. OGGI RIPOSO.

[illegible] TAGGIA
CAPITOL. Tel. 0184-43.440 **Titanic.** Spettacolo unico [illegible] 21,15.

[illegible]
OLIMPIA. Tel. 0184-261.955 **Storie d'amore.** Or.: 20,30; 22,30.

DOLCEACQUA
CRISTALLO. Tel. 0184-206.049. **Nuova programmazione.** Spettacolo unico ore 21,15

DIANO MARINA
DIANESE Tel. 0183-495.930. **Il [illegible] Dolittle.** Ore 20,30; 22,40. L. 10.000; rid. 7000.

SANREMO
[illegible]. Tel. 0184-506.060. **Armageddon.** Or.: 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; rid. 8000.

ARISTON [illegible]. Tel. 0184-506.060. **La città degli angeli.** Or.: 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; rid. 8000

[illegible] ROOF - Sala 1. Tel. 0184-506.060. **Scream 2.** Or.: 16; ult. 22,30. Lire 12.000; [illegible]. 8000

ARISTON ROOF - Sala 2. [illegible] 0184-506.060. **Patsy Cline** Or.: 16; ult. 22,30. Lire 12.000; rid. 8000

[illegible] ROOF - Sala 3. Tel. [illegible]. **Sex crimes** [illegible]: 16; ult. 22,30. Lire 12.000; rid. 8000.

[illegible]. Tel. 0184-507.070. **Sliding doors** Or.: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. [illegible].

[illegible]. Tel. 0184-507.070. **L'albero delle pere.** Or.: 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; rid. 8000.

[illegible]. [illegible] 0184-507.070. **Il dottor Dolittle.** Or.: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 8000.

[illegible] Tel. 0184-662.333. **Arma [illegible] 4.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. [illegible].

STASERA [illegible] CI [illegible] A GENOVA

AMERICA - Sala A. Tel. 010-595.91.46. **Viola** (V. M. 14). Or.: 18,30; 20,30; 22,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.46. **La ballata dei lavavetri.** Or.: 18,30; 20,30; 22,30.

AUGUSTUS. Tel. 010-566.810. **Armageddon**, regia M. Bay, con B. Willis. Or.: 16,15; 19,30; 22,30 (aperto tutti i giorni).

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 1. Tel. 010-254.18.20. **La città degli angeli**, regia B. Silberling, con N. Cage, M. Ryan. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30, solo sabato 0,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 2. Tel. 010-254.18.20. **Arma letale 4**, regia R. Donner, con [illegible]. Gibson, R. Russo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - [illegible]la 3. Tel. 010-254.18.20. **Scream 2.** regia W. Craven, con N. Campbell, D. Arquette. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible]EPLEX [illegible] [illegible] - Sala 4. Tel. 010-254.18.20. **Viola** (v.m. 18). Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

[illegible] [illegible] ANTICO - Sala [illegible]. Tel. 010-254.18.20. **L'albero delle pere.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

[illegible]EPLEX PORT[illegible] [illegible] - [illegible] [illegible]. [illegible]. 010-254.18.20. **Armageddon**, regia M. Bay, con B. Willis. Or.: 14,30; 17,05; 18,55; 19,55; 22,45; solo sabato 0,20.

CINEPLEX [illegible]O ANTICO - [illegible] 7. Tel. 010-254.18.20. **Sliding doors**, regia P. Howitt, [illegible] [illegible]. Paltrow. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30; solo sabato 0,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Maestrale. [illegible] 010-275.89.30. **Il dottor Dolittle**, regia B. Thomas, con Eddie Murphy, C. Wilson. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40; [illegible] sabato 0,40.

CINEPLEX PORTO [illegible] - [illegible] Grecale. Tel. 010-275.89.30. **Incantesimo del [illegible]go 3.** Or.: 15; 16,55; 18,50. **Sex crimes**. Or.: 20,30; 22,45; solo sabato 0,40.

CORALLO 1. Tel. 010-586.419. **L'[illegible] delle pere.** Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40.

CORALLO 2. Tel. 010-586.419. **Amare per sempre**, regia R. Attenborough, con S. Bullock, C. [illegible]. Or.: 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30; sab.-dom. 15,45; 18; 20,15; 22,30 (aperto tutti i giorni).

[illegible]. [illegible]. 010-377.95.35. **I love you, I love you not**, regia B. Hopkins, con J. Moreau, C. Danes. Or.: 20,45; 22,30; sab.-[illegible]. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (chiuso il lunedì).

LUX Tel. 010-561.691. **Scream 2**, [illegible] W. Craven, con N. Campbell, D. Arquette. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible]. Tel. 010-362.82 98. **Il dottor Dolittle**, regia B. Thomas, con Eddie Murphy, C. Wilson. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 (chiuso il lunedì).

[illegible] Tel. 010-581.415. **Sex Crimes**, regia J. McNaughton, con K. Bacon, [illegible]. Dillon. Or.: 18,10; 20,20; 22,30. Sab. e dom. 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

ORFEO. Tel. 010-564.849. **Pioggia infernale**, regia M. Salomon, con M. Freeman, C. Slater. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

[illegible] D'ESSAI. Tel. 010-314.141. **Ventiquattrosette**, regia S. Meadows, con [illegible]. Hoskins.

UNIVERSALE - P[illegible] DELLO SPETTACOLO - Sala 1. T[illegible]. 010-582.461. **Sliding doors**, regia P. Howitt, con G. Paltrow. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; (aperto [illegible] i giorni).

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 2. **L'odore della notte**, regia C. Caligari, con V. Mastandrea, M. Giallini. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40; sab.-dom. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - [illegible] 3. [illegible] [illegible] **degli angeli**, regia [illegible]. Silberling, con N. Cage, M. Ryan. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible]. Tel. 010-562.137. **Follie omicide**, regia C. [illegible]. Baxley con C. Sheen, [illegible]. Winningham. [illegible].: 15,30; 17,15; 19; [illegible]; 22,30.

[illegible] RU[illegible]. ABC tel. 010-413.836; ALCIO[illegible] tel. 010-814.965; [illegible]UE 1 e 2 telefono 010-580.380; [illegible] telefono 010-281.566; [illegible] [illegible] 010-299.967.

CINECLUB

CASELLA
[illegible] PARROCCHIALE. Tel. 010-967.71.30. **L'incantesimo del lago 3.**

[illegible]
[illegible]. Tel. 010-320.25.64. **Il dottor Do[illegible]lle**, di B. Thomas, con [illegible] Murphy, C. Wilson. Or.: 20,30; 22,30. Sab. e dom.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

VOLTRI
[illegible]. Tel. 010-613.61.38. **Il dottor Dolittle.** Or.: 20,30; 22,30. Sab/Dom 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Lire 10.000; 7000.

S. MARGHERITA
CENTRALE. Tel. 0185-286.033. **Armageddon**, regia M. Bay, con B. Willis. Or.: 16,20; 19,20; 22,20. [illegible] 10.000; 7000.

RAPALLO
AUGUSTUS. Tel. 0185-619.51. **Il [illegible] Dolittle**, regia B. Thomas, con E. Murphy, C. Wilson. [illegible].: 20,30; 22,30; sab.-dom. 16,45; 17,20; 19; 20,40; 22,20.

[illegible]. Tel. 0185-507.81. **Sliding doors**, regia P. Howitt, con G. Paltrow, J. Hannah. [illegible].: 16,10; 18,15; 20,20; 22,20.

[illegible]
CANTERO. Tel. 0185-363.274. **Armageddon**, regia M. Bay, con B. Willis. Or.: 17,15; 19,45; 22,30.

MIGNON. Tel. 0185-309.694. **I piccoli maestri**, regia D. Luchetti, con S. Accorsi, S. Montorsi. Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,30; sab.-dom. 13,30; 17,45; 20,15; 22,30.

SESTRI LEVANTE
[illegible]ISTON. Tel. 0185-41.505. **Armageddon**, regia M. Bay, con B. Willis, B. Affleck. Or.: 19,55; 22,30; [illegible]. 16,20; 19,20; 22,20. Lire 10.000; 7000.

TEATRI

[illegible] FELICE. Telefono 010-589.329 - 010-591.697. RIPOSO.

TEATRO [illegible] - Teatro [illegible] Corte. Tel. 010-534.22.00. CHIUSURA ESTIVA.

TEATRO [illegible]ILE - S. [illegible]. Telefono 010-534.22.00. CHIUSURA ESTIVA.

POLITEAMA GENOVESE. [illegible] 010-839.589. RIPOSO.

TEATRO TOSSE - Sala [illegible] Campana. Tel. 010-247.07.93. RIPOSO.

[illegible] [illegible] - Sala Agorà. Telefono 010-247.07.93. RIPOSO.

[illegible] [illegible]X (Sampierdarena). Tel. 010-247.41.68. Al botteghino sono in vendita i carnet. Inizio stagione 28 [illegible].

LE TRAME DEI FILM

L'ALBERO DELLE PERE. Drammatico. La Archibugi racconta la problematica vita del quattordicenne Siddharta [illegible] [illegible] sorellina Domitilla, figli abbandonati a se stessi di genitori che proprio non vogliono [illegible].

AMARE [illegible] SEMPRE. Sentimentale. Nella prima guerra mondiale, fra un'infermiera della Croce Rossa e un eroico guidatore di ambulanze al fronte, sboccia un grande amore.

L'ANGOLO ROSSO. Thriller. Jack Moore, avvocato Usa a Pechino per affari, [illegible] mattina [illegible] sveglia [illegible] a fianco il cadavere [illegible] una ragazza.

APRI GLI OCCHI. Thriller. L'emergente regista spagnolo Alejandro Amenábar racconta la storia [illegible] un giovane, ricco e seducente, accusato di omicidio.

[illegible] Fantascienza. Un enorme asteroide è destinato [illegible] abbattersi sulla Terra [illegible] distruggerla. La Nasa decide di mandare nello spazio un gruppo di uomini per farlo esplodere.

ARMA LETALE 4. Azione. I poliziotti Riggs e Murtaugh sulle tracce [illegible] un'organizzazio[illegible] criminale cinese.

[illegible] BALLATA DEI [illegible] Drammati[illegible]. Il nuovo film [illegible] Peter Del Monte narra di una famiglia polacca che, alla fine degli Anni Ottanta, [illegible] ferma a Roma in attesa di ottenere il visto per il Canada. La permanenza durerà ben oltre il previsto. Protagonista, Kim Rossi Stuart.

LA CITTA' DEGLI ANGELI. Sentimentale. Il cardiochirurgo Meg Ryan incrocia l'angelo innamorato Nicolas Cage, che, [illegible] da copione, rinuncia per lei all'immortalità.

DEEP IMPACT. Fantascienza. Un'enorme cometa [illegible] [illegible] per abbattere sulla [illegible]: il nostro pianeta è in pericolo.

IL [illegible] DOLITTLE. Commedia. Il medico Eddie Murphy un giorno scopre di possedere la straordinaria dote [illegible] parlare con gli animali.

FULL MONTY. Commedia. Disoccupati [illegible] Sheffield danno vita a uno spettacolo [illegible] spogliarello.

GATTACA. Thriller fantascientifico. In [illegible] [illegible] [illegible] uomini frutto dell'ingegneria genetica, un «normale» finge di far parte della «razza perfetta».

IL GRANDE LEBOWSKI. Commedia gialla. Lebowski (Jeff Bridges) viene coinvolto, suo malgrado, in [illegible] complicata vicenda di rapimenti.

L'ODORE DELLA NOTTE. Drammatico. Caligari [illegible] un'Arancia Meccanica all'italiana, ambientata negli Anni 70 [illegible] Roma, tra borgatari amari e rivoltosi e carabinieri affogati nella violenza.

L'OGGETTO DEL [illegible] DESIDERIO. Commedia. Due giovani cercano l'uomo giusto: lei [illegible] incinta ma vuole lasciare il fidanzato, lui [illegible] [illegible] omosessuale.

PATSY [illegible]. Commedia musicale. Un diciottenne musicista lascia la famiglia per cercare fortuna a Nashville.

I PICCOLI MAESTRI. Drammatico. Luchetti racconta, nel '43, le vicende dei giovanissimi studenti partigiani sulle montagne.

PIOGGIA INFERNALE. Azione. La furia [illegible] un fiume [illegible] una piccola città. Intanto un ladro prepara un colpo da tre milioni di dollari. **IL [illegible] [illegible] UN [illegible] D'ESTATE.** Commedia. La MacDowell e Keitel in [illegible] vicenda ambientata negli Anni Trenta, storia [illegible] un vecchio ex schiavo che bussa alla porta e chiede di poter morire nella casa dove è nato.

RICOMINCIARE [illegible] VIVERE. Sentimentale. Abbandonata dal marito, Birdee decide di tornare con la figlia nella cittadina del Texas dove è cresciuta.

SCREAM 2. Thriller. Sidney, sopravvissuta alla micidiale lama dell'uomo [illegible] [illegible]n la maschera dell'urlo, cambia città e va al college, dove dopo poco ricompare l'ombra del killer.

SEX CRIMES - GIOCHI PERICOLOSI. Thriller. Un professore [illegible] difende dall'accusa d'aver violentato [illegible] allieve: bugie e colpi di scena.

SLIDING [illegible] Commedia. Una metropolitana persa per [illegible] minuto di ritardo è al centro della giornata [illegible] Helen (Gwyneth Paltrow): se l'avesse presa avrebbe scoperto il convivente (John Lynch) con l'ex fidanzata.

TITANIC. Drammatico. Il naufragio del Tita[illegible] e la storia d'amore tra due giovani di [illegible] sociali diverse.

TRE UOMINI E [illegible] GAMBA. Comico. Il trio Aldo, Giovanni e Giacomo in viaggio dal Nord al Sud d'Italia.

VENTIQUATTROSETTE. Drammatico. Nell'Inghilterra Anni 90, Hoskins è un idealista che cerca [illegible] salvare da alcol e droga i ragazzi [illegible] [illegible] quartiere educandoli con l'arte del pugilato.

VIOLA. Erotico. Viola, single per scelta, lavorando al computer di notte incappa in [illegible] rapporto «hard» con il misterioso Mittler. Ma la relazione virtuale, sempre più ambigua e presente, influenzerà pericolosamente la sua vita... **WISHMASTER IL SIGNORE DEI [illegible]** Horror. Un Djinn, genio maligno da secoli imprigionato in un opale, ri[illegible]. Il suo compito è esaudire, [illegible] modo violento e letale, i desideri [illegible] gente.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; c.so M. Coppino 9, t. 442110. **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765828; **ASTI**, Doria 80, t. 351011; **BARI**, via Amendola 166/5, tel. 5485111; **BIELLA**, viale Roma, 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255953 r.a., **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 5850; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527, **CUNEO**, Giolitti 21 bis, t. ; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540104-592560, **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839, **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE**, Via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/C, t. 2930855; **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100, **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/8, t. 811182. **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 4-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE
(IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	**L. 24.000**
2	**Attività Commerciali**	**L. 24.000**
3	**Lavoro Offerte**	**L. 22.000**
4	**Lavoro Domande** - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	**L. 7.700**
	- tecnici	**L. 13.500**
	- altre domande	**L. 22.000**
5	**Immobiliare Vendita**	**L. 24.000**
6	**Immobiliare Acquisto**	**L. 24.000**
7	**Affitti Offerte**	**L. 22.000**
8	**Affitti Domande**	**L. 22.000**
9	**Autoveicoli**	**L. 22.000**
10	**Viaggi e Vacanze**	**L. 22.000**
11	**Matrimoniali**	**L. 22.000**
12	**Varie**	**L. 22.000**

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase «**Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino**»; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 6000** per spese di recapito corrispondenza.
La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A. A tutte le categorie soluzioni finanziarie velocemente un consulente presso . Tol. 426378 - 422527 CCIAA TV 228441
A. 'PRESTITI' giornata a tutti. Su auto, fiduciari. Pratica telefonica. No spese. Tel. 011 581.7521 Torino. (UIC 4395).
FINLADY prestiti immediati a casalinghe, dipendenti, autonomi, pensionati tassi bancari C.C.I.A.A. 148884. Tel. 011 864.5511.
SVIZZERA finanziamenti aziendali personali mutui leasing sconto fatture. Tarsky LLC Londra 004191 890.0465 Registro n. 3 Londra.

ATTIVITA'

NEGOZI ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi fine operazione. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696 440.
ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. Tel. 02 .18014.

E AZIENDE VENDITA /

grafica artigianale in liquidazione vendesi, affitto mite, locali 400 mq, cortile e carraio. Tel. 011 220.3124.
caffetteria fotocopisteria angolare ottima zona notevole corto agevolato Tel. 011 385.5288.
VENDESI macelleria ottima posizione via Oropa 134. Tel. 011 898.1342.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA costruzione stampi per lamiera ricerca aggiustatori stampisti di V livello. Tel. 011 784.497.
CERCASI aggiustatori e fresatori CNC ca 3045 per stampi materie plastiche. 011 959.5064.
CERCASI pensionato esperto meccanico per manutenzione automezzi a privato ampia disponibilità vicinanze Carignano. Scrivere Publikompass - 10100 Torino.
GUARDIACACCIA con nucleo famigliare, conoscenza allevamento, cerca azienda faunistica provincia Novara. Tel. 0331 46.717.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

3 stelle Porta Nuova cameriera/e ai piani. Scrivere: Publikompass 7321 - 10100 Torino.
CERCASI cuoco/a specialità pesce. Referenze. Telefonare 011 749.6124.
COMMESSA/O abbigliamento esperienza minima quinquennale capi spalla. Astenersi senza requisiti. Tel. 011 389.798.

A.A.PERSONALE commerciale e 1 autista provenienti da ramo operaio e/o impiegatizio. Inserimento immediato e inquadramento di legge. Indispensabile serietà, età 25/45 automuniti part-time. Presentarsi oggi via Madonna della Salette (piazza Massaua) dalle 9,30 - 13,00 e dalle 14,00 alle 19,00.
grafica in Bruino ricerca: 1 commerciale 1 preventivista 1 macchinista offset 4 colori. Tel. 0368 378.6247.



DITTA ricerca ragioniere/a per impiego impegnativo di contabilità amministrazione a contatto pubblico. superiore ai 28 . Mandare curriculum al fax 011 640.3390.
verbalizzazioni giudiziarie e congressuali assumo esperto/a fonico trascrittore, esperienza trascrizione perizie tribunali. Astenersi se non in possesso dei requisiti richiesti. Inviare curriculum a: Publikompass 8236 - 10100 Torino.
SOCIETA' di sede in Torino ricerca un responsabile vendite con conoscenza lingua inglese, età compresa 23/29 anni ed esperienza vendita servizi. Scrivere: Publikompass - 10100 Torino.
STUDIO notarile cerca personale con esperienza nella preparazione atti compravendite. Scrivere: Publikompass 8237 - 10100 Torino.

TECNICI

azienda macchine ad iniezione materie plastiche tecnico assistenza proprio macchinario per ufficio di Torino. Lavoro interessante per persona esperta, capace ed affidabile. Scrivere Casella 5 S 8 Prochemi - 21100 Varese.

DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA sola cerca coppia fissa, marito giardiniere, moglie tuttofare. Scrivere: Publikompass 5046 - 1 Torino, oppure telefonare 011 841.129 mattino 8/10, sera 20/22.

VARIE PART TIME

A.A. MONTATORE trasfertista azienda leader macchine per immediato. Telefonare dal lunedì al venerdì dalle 16 al numero di tel. 0348 711.5163.
AGENZIA moda/spettacolo seleziona nuovi volti massimo 25 (bimbi minimo anni). Ufficio casting tel. 02 268.2963.
VUOI operare come massaggiatore/trice corso di tecniche di massaggio estetico terapeutico sportivo. Tel. 397.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFILIATI Tecnocasa giovani diplomati per settore immobiliare acquisitori/venditori. Tel. 683.1715 - 683.2898.

AFFILIATO Tecnocasa studio Collegno sas seleziona, in qualità d'agenti, diplomati dotati di entusiasmo e determinazione, max 30enni da nel proprio organico. Per informazioni tel 011 405.2835.
AFFILIATO Tecnocasa Studio Donato s.a.s. seleziona diplomati/e per inserimento in organico. Tel. 011 437.6253.
AZIENDA impianti antifurto ricerca un addetto alla vendita, anche senza esperienza. Offre: inserimento immediato, a condizioni economiche di estremo fin dall'inizio. Tel. per appuntamento colloquio allo 011 415.1423.
AZIENDA leader nel settore mobili, presente in diversi grandi punti vendita a Torino e prima cintura ricerca venditori/trici. Le assunzioni si intendono a tempo pieno e con contratto a tempo indeterminato. Telefonare 011 223.0513 mattino.
AZIENDA ricerca agenti per la vendita di spazi pubblicitari su annuari e internet. Offresi formazione, affiancamento in zona, interessante portafoglio clienti, anticipi provvigionali mensili. Requisito indispensabile iscrizione CCIAA. Tel 269.21180.
BIMAR per ampliamento organico motivati automuniti possibilità di crescita. Ottimi redditi. Tel. 011 43.591.
CERCASI n 2 agenti per Torino, Provincia e Piemonte per vendita utensileria meccanica: frese metallo duro - , punte, Maschi HSS e attrezzature. Gradita la conoscenza articolo e introduzione industrie e provenienza officina. Offresi fisso più provvigioni. Telefonare a: Sirten 011 79. Scrivere a: Sirten - C.so Tassoni 21 - 10143 Torino.
KIRBY ambosessi automuniti per vendita su appuntamento. Offresi 6 1 milione 500 mila più provvigioni e carriera. Tel. 011 316.
MOBILIFICIO cerca venditore/trice oltre anni per sabato cintura Torino. Telefonare allo 0121 352.863.
farmaceutica ricerca per completamento della propria struttura ratori/trici per propaganda alla classe medica interessanti prodotti. La nostra è finalizzata a persone con cultura universitaria con o senza esperienza nel settore, dotati di autoveicolo proprio. Valutiamo anche abbinamenti con marchi concorrenza. Offriamo corso di preparazione, assistenza sul campo, incentivi, possibilità di carriera ed interessanti provvigioni. Le zone di nostro interesse sono Torino, Vercelli, Asti, Novara, Cuneo. La selezione si terrà a Torino. Per appuntamento telefonare 242.2740 ore ufficio.

SOCIETA' operante Nord Italia e Sardegna ricerca giovani ambosessi per inserimento nel proprio organico, previo corso di formazione, quali agenti vendita di spazi pubblicitari su impianti in esclusiva. Richiedesi cultura superiore, bella presenza, ambizione, dinamismo, capacità organizzativa, auto propria, eventuale disponibilità a spostamenti. Offresi fisso mensile in acconto provvigioni già dal primo mese, incentivi, premi di produzione, inquadramento Enasarco. Per appuntamento telefonare ore ufficio 011 669.0971

IL LAVORO

CERCHIAMO ambosessi desiderosi inserirsi settore massaggio estetico terapeutico sportivo, breve formazione. Tel 011 437.4515.

LAVORO DOMANDE

TORINI

REFERENZIATI coniugi senza figli bella presenza offronsi custodi portieri. Scrivere: Publikompass 5042 - 10100 Torino.
RETTIFICATORE autonomo, diametri interni esterni V° livello offresi per passaggio diretto. Tel. 011 959.4526
offresi per lavoro impianti bordo macchina e quadri elettrici o fattorino con esperienza. Tel 011 958 .

IMPIEGATI

italiano inglese, spagnolo buono tedesco, francese ottima pratica uso PC esperienza lavorativa cerca posizione in ditta contatti esteri. Tel 011 367 596
RAGIONIERA esperienza decennale maturata nei settori amministrativo e contabile, offresi presso commercialista. Scrivere: Publikompass 7320 - 10100 Torino

ASSISTENZA SANITARIA

assistente alla poltrona livello con esperienza presso studio dentistico Tel. 011 783.883.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A L. 226 milioni Centro Europa via Induno 6° piano soggiorno zona pranzo camera cucina bagno Gabetti 011 359 393
BIMAR Largo Po Antonelli borghesi salone 4 camere cucina tripli servizi box signorile mutui Tel 011 43 591
BIMAR pressi Racconigi salone 2 camere cucina biservizi nuovo posto auto L. 305 milioni mutui Tel 011 43 591
BIMAR pressi Ponte Isabella signorile salone 2 camere cucina abitabile biservizi lavanderia box Tel 011 43 591
BIMAR prestigioso 400 mq 2 saloni 4 camere cucina borghesi completamente ristrutturato centrale Tel 011 43 591
CENTRO via Boucheron pressi ottalindo libero da ristrutturare 4 vani ottimo L. 160 milioni Gabetti Crocetta 581 8338
COLLE DELLA MADDALENA in palazzina soggiorno 3 camere cucina 2 bagni terrazzo box. Gabetti 011 660 4240
COLLINA torinese in prestigiosa villa quadrifamiliare alloggio mq 250 giardino privato Gabetti 011 660 4240
Grosseto libero ingresso 2 camere cucina bagno 3° piano ascensore ben tenuto. Gabetti 1 253 747
Inghilterra appartamento signorile panoramico mq 215, salone 4 camere, cucina, 2 bagni, box. Tel. 0337 217.507.
CORSO Lecce libero ristrutturato in stabile decoroso 3 camere cucina bagno 2 posti auto. Gabetti 011 756.683.
CROCETTA via Marco Polo libero ristrutturato 3 camere tinello cucinino bagno L. 345 milioni Gabetti Crocetta 8338
GRAN MADRE via Orsiolo lussuoso soggiorno con camino 2 camere cucina 2 bagni Gabetti Crimea 011 660 4240.
LINGOTTO corso Spezia ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 ripostigli luminoso Gabetti Nizza 011 663 3574
MIRAFIORI sud corso Unione Sovietica libero piano camera tinello cucinino bagno Gabetti S. Rita 011 359.393

PARELLA
via Francesco Re libero luminoso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti 011 756.683.

Bottesini proponiamo appartamento di soggiorno 3 camere cucinotta 2 bagni. Gabetti 011 248 1653.

PRESTIGIOSA collina corso Moncalieri 600 mq giardino garage vende Harca Tel 011 746 738 - 0335 328 995
S. PAOLO via Cenischia libero ristrutturato camera cucina bagno L. 110 milioni Gabetti Viberti 011 57 672
S. via Monginevro libero casa d'epoca ristrutturato 2 camere cucina bagno Gabetti Viberti 011 57 672
VIA Cherubini vendiamo appartamento libero composto da ingresso camera cucina bagno Gabetti 011 248 1653
Orimea in residence con portineria monolocale con bagno ultimo uso investimento Gabetti Nizza 011 663 3574
VIA in palazzo indipendente innovativa architettura vendesi appartamenti varie metrature Tel 011 799 017
VIA Sospello in stabile signorile 2 appartamenti attigui di 2 camere tinello cucinino bagno box Gabetti 011 256.969

A L. 190 milioni Venaria in bella casa 2 camere tinello cucinino bagno ben tenuto Gabetti 011 253 747
CASCINE VICA ampio recente soggiorno living 2 cucinotta bagno termoautonomo Gabetti 011 6022
COLLEGNO recente piano alto soggiorno cottura 2 bagno L. 300 milioni Gabetti 011 405 3870
MONCALIERI zona Piscadi zione saloncino 3 camere cucina 2 bagni 3 box taverna Gabetti 011 642
REVIGLIASCO rustico da 2 camere più camera soppalcata terrazzo cantina box legnaia. Gabetti 011 642.563

RIVOLI VILLA
Indipendente ampio salone 4 camere cucina 3 bagni garage cantina giardino. Gabetti 011 956.6022.

RIVOLI zona collinare nel verde vende direttamente villa in costruzione singole e bifamiliari. Tel 011 799 017
MAURO impresa prenota alloggi metrature finiture signorili giardino zona comoda tutti servizi. Tel. 098 6213.

GRESSONEY residenza stile alpino appartamenti varie metrature ottime finiture termoautonomi da L. 310 milioni possibilità mutuo . Lasco Milano 03853.

AMANTI relax Alassio e Albenga in Golf Club e nuovo Ippodromo pronta consegna di bi/trilocali con ampi terrazzi giardini box. Da Impresa. Tel. 50 156 - 0347 499 6204
ANDORA Pinamare villa indipendente 400 mt mare posizione panoramica L. milioni Punto Edilnord 0182 645.094.
BORDIGHERA trilocale balconi soleggiato 3° piano a 100 mt mare L. 280 milioni Del Mattone 0184 260.112.
S. SPIRITO mt mare monolocale con balcone arredato L. 120 milioni Punto Edilnord 0182 970 777
FANTINO Ceriale bilocale 50 mt dal mare affare L. 1 finanziamenti 0182 991.055 - 0182 931.055.
LIGURIA in pietra borgo antico entroterra Albenga parco ulivi da L. 25 milioni mutuabili Tel 02 05115

COSTA AZZURRA

AFFARE Antibes Les Pins fronte mare alloggi nuovi accesso spiagge L. 26 milioni più piccola rata Italgest 0184 449 072
AFFARE Antibes mare vista mare ville indipendenti giardino, terrazzi L. 87 milioni più piccola rata Italgest 0184 449 072
Cannes fronte mare vista mozzafiato residenza nuova bilocali terrazze da L. 200 milioni Italgest 0184 449 072
AFFARE Cannes Theoule villette sul mare vista mozzafiato piscina da L. 38 milioni più piccola rata Italgest 0184 449 072.
AFFARE Mentone Garavan fronte mare introvabili alloggi nuovi da L. 27 milioni più piccola rata Italgest 0184 449 072
AFFARE Nizza alloggi nuovi vacanze investimento reddito garantito 7% L. 45 milioni più piccola rata Italgest 0184 449 072
CANNES 50 mt Palazzo dei Festival bilocali da L. 121 milioni impresa vende Costa Sole 011 561 3293
CAP MARTIN affare introvabile alloggi pronti vista mare parco piscina tennis da L. 180 milioni Italgest 0184 449 072
JUAN LES PINS, introvabile, solo L. 79 milioni centralissimo, ultimo piano, ampio terrazzo 100 metri spiaggia Tel 035 832 368
MENTONE fronte mare bilocali di 45 mq con terrazzo cucina e bagni arredati da L. 300 milioni Gabetti 011 57 672
in villa d'epoca con parco vicini e vista mare 2 3 4 locali terrazze, giardino parking Ristrutturati Bankimmo 0033 493 408 687
VILLENEUVE Loubet bilocali nuovi arredati piscina L. 25 milioni più mutuo. Costa Sole 011 561 3293

ESTERO

SANTO DOMINGO sulla spiaggia ville da L. 49 milioni con solo L. 5 milioni di acconto ... Costa Sole 011 561 3293

LOCALI UFFICI

CORSO Regina basso fabbricato di 300-400 mq più uffici e cortile privato Tel 0335 349 394 - 011 660 1626
GABETTI Lingotto fronte via grande traffico locale commerciale mq 1260 frazionabile 20 vetrine magazzino Tel 011 539 007
GABETTI via Cernaia in elegante casa d'epoca ufficio di 7 vani servizi per 230 mq totali Settore Impresa 011 539 007

IMMOBILIARE ACQUISTO

GABETTI ricerca per infermiere camera tinello ascensore max L. 115 milioni Pago contanti Sig.ra Garro 011 57 672
RICERCO in vendita appartamento anche in casa vecchia 3-6 vani pagamento contanti. Signor Lorenzini 011 817 8000

UFFICI

ABBIAMO numerose richieste di acquisto capannoni in prima cintura. Rapida definizione Gabetti Impresa 011 539 007

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

ADIACENZE corso Marconi in residence affittansi a referenziati miniallloggi arredati L. 650 mila mensili Tel 011 540 801 - 533 986
AFFITTASI a zona Porta Nuova via Berthollet bilocale L. mila mensili Tel 011 902 4950 - 0368 700 2350

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CORSO Francia Marche capannone 800 mq più 160 uffici e servizi ampio piazzale Tel 0335 349 394 - 011 660 1626
CROCETTA via ufficio signorile con portineria piano rialzato mq 190 ampio sei vani grande ingresso due bagni terrazzino camera archivio L. 2 milioni Tel 011 553 960 - 540 801
VENARIA zona Stadio Bellissimo capannone 2.800 mq più 640 uffici e servizi, tutti impianti, libero dal 1° Febbraio 99. Tel 011 923 5993

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant' Ottavio 32 Torino (zona Mole) Tel 011 817 7242
ACQUISTA auto di ogni tipo con voltura massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241 Tel 011 351.329
ACQUISTA auto fuoristrada camper furgoni ingo e ribaltabili. Ipercar strada Torino 27 Beinasco Tel 011 397 1261
ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti Corso Montegrappa 24 6 Tel 011 776 1898 Torino
AUTOGILLIA acquista con voltura immediata auto fuoristrada e furgoni max serietà Corso Umbria 35 To Tel 011 488 295
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà Corso Tortona 9 Tel 817 1643 - 889 664
CON voltura immediata acquistiamo autoveicoli Areponauto corso Dante 44 10126 Torino Tel 011 696 4713 4

VIAGGI E VACANZE

PENSIONI RESIDENCES

BORDIGHERA villaggio Baia Ruota *** 0184 266 555 sul mare spiaggia privata, parking baby club comfort. Affitto bilocali.
DIANO MARINA Hotel Roma 0183 495 474 lungo passeggiata mare con servizi scelta menu. Prezzi speciali.

MATRIMONIALI

AGENZIA Ricerca e seleziona il partner ideale con serietà discrezione e professionalità. Piazza Solferino 9 Tel 011 537 914
31ENNE separata mora sincera semplice conoscerebbe matrimonio. Top Service 011 533 840.
35ENNE divorziata, bella presenza, sensibile incontrerebbe uomo sincero scopo matrimonio. Top Service 011 518.7047

VARIE

A.A. **M.C.** 334 832. Acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 163. Torino.
A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni via Madama Cristina 42 Tel 650 2212.
ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti alti prezzi Gioielleria Gemelli, via Bertola 22 E - Torino. Tel. 561.3086.
VUOI smettere di fumare? - Telefona all' Antismoking Center allo 011 668.6038 - 639.1831.

LA STAMPA ABBATTE I COSTI DELL'ISTRUZIONE

E sceglie per i propri lettori il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti.

A sole L. 45.000, più 10 prove d'acquisto de "La Stampa".



LA STAMPA

Nome ....
Cognome ....
Via ....
Città .... Prov. ....
Cap. .... Tel. ....

1 2 3 4 5
6 7 8 9 10

Ritagliate i codici a barre dalle prime pagine de "La Stampa" per 10 giorni e incollateli negli appositi spazi. Compilate questo coupon con i vostri dati e consegnatelo al vostro edicolante di fiducia. Due giorni dopo potrete già ritirare la vostra copia di Disc, il nuovo Dizionario Italiano Sabatini Coletti pagando le 45.000 lire. Per gli abbonati è prevista la medesima procedura. Non sarà possibile l'invio del dizionario per posta.

Per informazioni chiamare il Numero Verde 167-011959

3.104 pagine 120.000 vocaboli 1.200 illustrazioni

Nuovo per concezione, aggiornato e completo, DISC è l'ideale per la famiglia, la scuola, le letture più impegnative, ma anche per giocare con la lingua italiana.

ETIMOLOGIE, SINONIMI, FRASEOLOGIA IN PIÙ LINGUE, PROVERBI, SIGLE, ABBREVIAZIONI, ILLUSTRAZIONI E ALTRO ANCORA. IL DISC È UN'OPERA INDISPENSABILE: MOLTO PIÙ DI UN SOLO DIZIONARIO. IN ESCLUSIVA CON LA STAMPA.

Gli abbonati sono pregati di rivolgersi al loro edicolante di fiducia.

LA STAMPA GIUNTI



A Villanova l'ultima «notturna»

VILLANOVA DI ALBENGA. La pioggia scrosciante ha salutato l'ultima riunione notturna all'«Ippodromo dei Fiori», incentrata tutta sulle appassionanti sfide dei Gentlemen Drivers.

I pochi spettatori (scommettitori) presenti hanno però potuto assistere ad uno spettacolo di buon livello ed alla vittoria finale (in base ad una classifica con le [illegible] punti) del toscano Guido Dini.

La corsa di centro è stata invece vinta da Tesoro [illegible] Re, guidato da Salvatore Salerno ed inserito nella ricca scuderia di Guzzinati.

Adesso dunque riprende l'attività pomeridiana con due interessanti riunioni la prima delle quali è fissata per domenica prossima alle ore 15,30 con una corsa inserita nella schedina Totip. Ci sarà poi un altro appuntamento, che è fissato per sabato 26 settembre sempre alle ore 15,30. [g. o.]



Tennis tavolo, parte la stagione

ALASSIO. La Baia del Sole, diretta da Franco Gaggero, è intenzionata, anche per la prossima stagione, a confermarsi tra le società leader in Liguria del tennis tavolo. Il team ponentino, che nei giorni scorsi ha presentato l'attività, prenderà parte al campionato di serie C maschile. Capitano sarà Mohamed Fousfos rimasto nel sodalizio ponentino dopo aver rifiutato le offerte di altri team, non soltanto liguri. Al suo fianco Armando Torregrossa, diventato ormai uno dei più esperti giocatori della regione mentre ottime cose si attendono da Stefano Rebecchi, ultimo arrivato nella società alassina. Da ricordare anche i «senatori» Giuseppe Laguna [illegible] Edoardo Fanali, considerato il più «tecnico» della compagine. La squadra si completa con Massimo Bonardo, da tempo punta di riferimento della «Baia del Sole». Già dalle prossime settimane gli alassini saranno impegnati in alcuni importanti tornei. [g. o.]

LA STAMPA
LIGURIA SPORT
Lunedì 14 Settembre 1998 [illegible] 36

Grande Calabria, trascinatore [illegible] Busto Arsizio: Pro Patria con fatica al 2-2

La Sanremese si morde le dita

I matuziani raggiunti allo scadere su rigore

BUSTO ARSIZIO. La Sanremese conferma di fronte alla Pro Patria la sua validità tecnico-agonistica, [illegible] un tandem d'attacco (Calabria-Bifini) in grado di mettere in difficoltà anche difese esperte. E' piaciuto il carattere della matricola ligure costretta a subire per 25 minuti il gioco della Pro Patria in vantaggio al 1' con Zocchi, che ribatteva a rete una conclusione di Olivari, non trattenuta dal portiere Bozzini.

Tutto lasciava supporre che la squadra di Cichero crollasse sotto l'incalzare delle manovre dei bustocchi, finalizzate da Mezzini per Provenzano e Olivari. La Pro Patria andava vicina [illegible] raddoppio all'8' (Bozzini deviava sul palo una botta di Provenzano), [illegible] al 20' con Tubaldo che scheggiava la traversa. Si esauriva qui il veemente inizio bustocco, e lentamente usciva [illegible] Sanremese ben disposta tatticamente da Cichero con un 4-4-2 che grazie al tandem Calabria-Bifini metteva in difficoltà la retroguardia di casa, che subiva il pareggio al 37' dopo un'azione di Calabria che suggeriva l'assist da cui scaturiva la rete di Notari, di testa.

Le manovre della Sanremese costringevano la Pro Patria ad arginare a centrocampo parecchi palloni, e gli avanti bustocchi erano anticipati da Bertolone, Tibaldo e Baldisserri. A centrocampo l'uscita di Bellucci per Scanu [illegible] cambiava l'assetto della Sanremese, che rischiava in chiusura di tempo [illegible] subire una nuova segnatura: ma Bozzini volava a deviare la rovesciata di Provenzano.

Succedeva di tutto nell'area ligure nell'ultima azione, con la Pro Patria [illegible] invocare rigore per atterramento di Calvio. Ma l'arbitro Cenni, ben appostato, negava. Non cambiava fisionomia la partita nel secondo tempo: la Sanremese continuava [illegible] farsi pericolosa, soprattutto quando operava di rimessa. Era Calabria, il migliore in campo, a determinare la svolta al 70' con un'azione personale al limite dell'area bustocca e conseguente tiro d'interno sinistro a fil di palo sulla destra a battere il portiere della Pro Patria, Visentin.

Tutto lasciava supporre che la Sanremese potesse violare Busto, anche perché si registrava nelle file della Pro l'uscita di Mezzini per infortunio, e di Calvio che aveva contribuito a tessere le uniche buone trame di gioco biancoblù. Grillo aveva al 77' l'opportunità di chiudere il match, ma Visentin riusciva a parare, e la Pro all'88' sciupava la palla del pari, sprecando davanti a Bozzini.

L'epilogo arrivava però al 90' per un fallo inutile di Tibaldo, che metteva giù [illegible] area Guerra. Cenni optava per un rigore che dava, con Cenni, alla Pro Patria il 2-2. Da dimenticare per la Sanremese i primi 20', e per la Pro Patria grossi errori in difesa. Cenni non se l'è inoltre sentita, durante i 4' di recupero, di assegnare alla Sanremese un rigore per atterramento di Grillo.

Ottavio Tognola

[illegible]

RISULTATI

ALBINOLEFFE	PISA	1-2
BORGOSESIA	FIORENZUOLA	0-4
CREMAPERGO	MANTOVA	2-1
PONTEDERA	ALESSANDRIA	0-1
PRO SESTO	VIAREGGIO	3-0
PRO VERCELLI	BIELLESE	0-1
PRO PATRIA	SANREMESE	2-2
SPEZIA	NOVARA	2-1
VOGHERA	PRATO	0-1

[illegible]

3ª DI ANDATA 20/9 - ORE 16

ALBINOLEFFE	PRO PATRIA
BIELLESE	PONTEDERA
FIORENZUOLA	CREMAPERGO
MANTOVA	BORGOSESIA
NOVARA	VOGHERA
PISA	SPEZIA
PRATO	PRO VERCELLI
SANREMESE	PRO SESTO
VIAREGGIO	ALESSANDRIA

[illegible]

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	6	2	0	0	5	0
PISA	6	2	0	0	5	1
CREMAPERGO	4	1	1	0	3	2
SANREMESE	4	1	1	0	3	2
SPEZIA	4	1	1	0	3	2
ALESSANDRIA	4	1	1	0	2	1
[illegible]	4	1	1	0	2	1
[illegible]	4	1	1	0	1	0
[illegible]	3	1	0	1	3	2
[illegible] SESTO	3	1	0	1	3	2
NOVARA	3	1	0	1	2	2
VIAREGGIO	3	1	0	1	1	3
PRO PATRIA	2	0	2	0	2	2
[illegible]	0	0	0	2	1	3
PONTEDERA	0	0	0	2	0	2
[illegible]	0	0	0	2	0	2
[illegible]	0	0	0	2	0	2
BORGOSESIA	0	0	0	2	0	7

Rotondo successo casalingo (4-0) dei nerazzurri, gli ospiti in dieci per un tempo

L'Imperia [illegible] valanga [illegible] Corbetta

Si scatena l'attacco, doppiette di Iannolo e Rotella

IMPERIA. Torna all'antico, l'Imperia, per il primo impegno casalingo della stagione. Anche per infortuni e squalifiche, l'allenatore Benedetti manda in campo una squadra composta per nove-undicesimi da giocatori della passata stagione: e i nerazzurri ritrovano cuore e grinta, divorano in un boccone il Corbetta, [illegible] questo primo confronto assoluto nella storia delle due società.

Vince rotondo l'Imperia e il punteggio sonoro (4-0, con doppietta di Iannolo e Rotella) la dice lunga sul divario tra le due compagini, alimentato anche dall'espulsione di Merlo del Corbetta, per somma di ammonizioni, quando comunque i locali già conducevano per 2-0.

Perrella appiedato dal giudice sportivo, Sardo ancora indisponibile, Di Capita in panchina, Bencistà [illegible] Dattrino in tribuna: l'Imperia offre ai 500 tifosi presenti al «Ciccione» [illegible] una giornata di sole un volto nuovo, rispetto allo sfortunato esordio in trasferta contro la Sangiustese, che è però una sorta di ritorno all'antico.

Bisognava dimenticare in fretta la sconfitta al primo turno e l'eliminazione dalla Coppa Italia.

E i nerazzurri ci sono veramente riusciti, conquistando tre punti preziosi e lasciando il Corbetta (nelle cui file militava l'ex Greco, smanioso di farsi notare, al punto da essere, già all'8° con un'infruttuosa incursione in area, uno dei rari pericoli per la retroguardia ligure) a quota zero in classifica.

Che l'Imperia facesse sul serio, lo si è capito presto.

Ci prova, sugli sviluppi di un calcio d'angolo Sbravati al 9°, ma il suo tiro è ribattuto dal portiere Trezza.

Due minuti dopo, azione prolungata di Rotella: tira due volte, la difesa del Corbetta si salva. E al 18° è Bongiorni a impegnare Trezza in un intervento in due tempi. Il gol, però, arriva soltanto al 35°: Rocca stende Iannolo al limite dell'area, della punizione si incarica lo stesso Iannolo che aggira la barriera. E' l'1-0.

Manovrano bene, i nerazzurri e sfiorano il raddoppio al 38° con tiro conclusivo di Barone, parato da Trezza.



Iannolo, autore di due [illegible] al Corbetta

Il 2-0 al 40°: Rotella dal vertice sinistro dell'area infila all'incrocio dei pali.

Subito dopo, [illegible] Corbetta resta in dieci, perchè Merlo, già ammonito, fa un brutto fallo da tergo su Ramoino. Non c'è più partita, l'Imperia dilaga e manca il tris allo scadere del tempo, quando Peluffo al volo spedisce sulle gradinate. Al quarto d'ora della ripresa, Bongiorni, ben lanciato da Peluffo, supera Trezza in uscita, ma con la punta delle dita devia in angolo. Al 19° nessuno raccoglie un cross rasoterra di Barone. Ma al 28° Iannolo insacca ancora con un tiro dal vertice destro dell'area.

E al 35° è Rotella a fare poker, con un tiro angolatissimo, scoccato da una ventina di metri.

I nerazzurri sono scatenati e proprio al 90° Iannolo, sempre lui, costringe Trezza a una difficile deviazione in corner.

Stefano [illegible]

Pannacci al 94' punisce lo sfortunato squadrone ospite

Sestrese, [illegible] magica [illegible] [illegible] del super-Casale

GENOVA. Una vittoria, quella della Sestrese sul Casale, nella quale ha contato il «fegato» dei due allenatori. Il 2-1, scaturito da un finale inatteso, ha visto premiato il fegato inteso come coraggio di Di Pace che ha saputo mutare atteggiamento tattico sotto i colpi di un avversario decisamente superiore, e ha provocato un travaso di bile nel tecnico piemontese Petrucci che si è visto strappare al 94' un pari che era già fin troppo ingeneroso nei confronti dei suoi.

Va infatti sottolineato come la Sestrese abbia tenuto testa a un ottimo Casale solo per un'ora sparendo dal campo nel finale, per ricomparire al 92' quando Pannacci ha insaccato grazie a una sgangherata applicazione del fuorigioco. In partenza i genovesi, costretti a giocare alla Sciorba per aver sotto i piedi l'erba e non la terra battuta, affrontano un Casale schierato a zona assai flessibile, con un 3-4-3 traballante. Soprattutto a centrocampo capitan Minetto canta e porta la croce, ma attorno a lui l'under Costa e i laterali Rombo e Isoldi non hanno la costanza né il mestiere degli avversari. Pannacci in avanti fa il vertice di un triangolo che ha alla base Di Somma e Anselmi. Un tiro-cross del centravanti impegna al 15' De Giorgi. Al 30' punizione di Anselmi da 25 metri, la deviazione di Labrozzo chiama De Giorgi a un arduo bloccaggio a terra. Al 32' Perata dà in velocità ad Anselmi, apertura per Romeo che sulla sinistra trova una prateria. Il laterale entra in area e trova lo spiraglio giusto tra De Giorgi e il palo. Al 39' Di Somma al termine di un'azione simile pecca di egoismo e cerca la conclusione personale, fallendo il bersaglio. Un minuto dopo il Casale pareggia: corner di Cardinali, respinta corta di Allocca, Melchiori in mezza girata batte Gagliardi coperto dai difensori. Al 45' Anselmi ruba palla al lento e impacciato Rotolo e colpisce con violenza il «sette» alla destra di De Giorgi.

Al 53' Anselmi viene messo da Pannacci solo davanti al portiere casalese: la giovane punta cerca un dribbling improbabile trovando De Giorgi. Da quel momento il Casale è trascinato da Melchiorri e per i verdestellati sono dolori: al 63' Cafferata vede respinta una conclusione a colpo sicuro, Izzo in un paio di occasioni scalda le mani a Gagliardi. Di Pace passa al 3-5-2 per arginare i nerostellati. Al 90' il portiere sestrese [illegible] fa sfuggire la palla dalle mani, la smanaccia forse al di qua forse al di là delle linea bianca.

Al 94' Di Somma appoggia a Pannacci, i difensori scattano in avanti ma [illegible] fuorigioco non è segnalato: il centravanti tira debolmente ma preciso, e il portiere De Giorgi non può arrivarci. [d. s.]

[illegible] A, [illegible] SI SONO SEGNATE 26 RETI

Sant'Angelo-Valle [illegible] 2-0

Sant'Angelo: Guercilena; Del Monte, Valotti (86' Tacchini); Colombi, Belloni, Tosi (91' Loggia); De Luca, El Sheikh, Curti, Fratello, Rossini (65' Chiellini). **Valle d'Aosta:** Verzanini; Volpone (80' Calamita), De Tommaso; Rabozzi, Rubino, Mirisola; Mammoliti, Celano, Piro, Gentile (54' Clemente), Fermanelli (54' Clerino). **Arbitro:** Schiavo. **Reti:** 34' Curti, 43' Rossini (rig.).

Verbania-Acqui: 1-0

Verbania: Macchi; Matera (22' Natoli), Biaseotto; Di Marco, Milani, Guidetti; Tummolo (52' Mascheroni), Capacchione, Santagostino (85' Famulari), Armentano, Rota. **Acqui:** Binello, Fregatti, Conti (82' Incandela), Ricci, Dessì, Palermo, Grimaudo, Travi (82' Mori), Pennone, Ceppi, Roveta. **Arbitro:** Schiavo. **Rete:** Rota al 75'.

Solbiatese-Legnano 3-1

Solbiatese: Romanato; Morini, Pellizzari; Altieri, Danesi, Fioretti; Pingitore (92' Amato), Gardini, Angeretti, Banchieri, Lorenzi. **Legnano:** Locatelli; Schenone, Marcat (46' Besteti); Rovellini, Grottadauria, Foresti; de Ambrogi (46' Livieri), Cardamone, Buzzetti, Felisatti, Parente (86' Chiorri). **Arbitro:** Gattipavero. **Reti:** 2' Angeretti, 13' e 56' Pingitore, 75' Rovellini. **Note:** espulso Grottadauria al 92'.

Ivrea-Sancolombano: 4-0

Ivrea: Pozzati; Pellerei, Bellucci; Cervato, Marsan, Tirassa; Barbaro (72' Bergantin), Lasconi, De Paola (89' Smedile), Zucco, Bonomo. **Sancolombano:** Forcati; Rubino, Grossi; Acquilante (70' Dellagiovanna), Zoppetti, Codecasa (46' Chiesa); Sabbioni, Talcerri, Brivio (76' Frigato), Pancotti, Tagliabue.
Arbitro: Tomasi. **Reti:** 2' [illegible] 15' (rig.) Bonomo, 49' Barbaro, 79' De Paola.

[illegible]

Cuneo: Rizzi; Salacone, Gorzegno; Volcan, Marrazza, Giovine (71' Zocco); Becchio, Moschetti (65' Marchisio), Luconi (74' Varano), Lerda, Felice. **Valenzana:** Tarantini; Paolini, Panizza; Biasotti, Minadeo, Peretto; Di Carlo (72' Lecchini), Cosenza, Izzillo, Conti (86' Briata), Cortesi (82' Bello). **Arbitro:** Fontana. **Reti:** 66' Cortesi; 67' Izzillo.

Derthona- Sangiustese 2-0

Derthona: Alliotta; Piccaredda, Lappanese;Bonadie (44' Bosoni), Lavelli, Lonzi; Lukanov (87' Polloni), Amoruso, Falzone (90' Brunetti), Costa, Brambilla. **Sangiustese:** Miglino; Maggio, Arnetoli (75' Rizzo); Rosa, Vaira, Barbero (91' Larivera); Valle (67' Giangrieco), Periotto, Welfort, Bagnoli, Pisasale. **Arbitro:** Messinas. **Reti:** 10' Brambilla, 35' Falzone. **Note:** giornata ventosa, ma soleggiata. Spettatori 500 circa.

[illegible] Casale 2-1

Sestrese: Gagliardi; Allocca, Romeo; Davide Perata, Doni, Isoldi; Costa (72' Perrone; 94' Diego Perata), Minetto, Anselmi, Panacci, Di Somma. **Casale:** De Giorgi; Brakus, Izzo; Cafferata, Cozza, Rotolo; Gualana, Melchiorri, Gabasio, Labrozzo, Cardinali. **Arbitro:** Favorani. **Reti:** 32' Romeo, 40' Anselmi, 94' Panacci. **Note:** si è giocato con un vento impetuoso, spettatori trecento.

Imperia-Corbetta 4-0

Imperia: Viviani; Ramoino (87' Mosca), Barone (83' Natta); Giuntoli, Bocchi, Sbravati; Iannolo, Peluffo (90' Bianchi), Mazzei, Rotella, Bongiorni. **Corbetta:** Trezza; Soldà (61' Gatto), Bianchi; Rocca, Macchi, Greco; Bizzaro, Ponti, Paleri (61' Bombino), Merlo, Fassi. **Arbitro:** Sciutto. **Reti:** 35' e 73' Iannolo, 40' e 80' Rotella.

Novese- Guanzatese 4-0

Novese: Bellasera, Lisciotto (Biagioli dal 55'), Ravera, Odino, Mometti, Amarotti, Seminara, Galliano, Spatari, Ubertelli, Calella (Rapetti dal 72'). **Guanzatese:** Montorfano, Grizzetti (Crivellaro dal 40'), Crippa, Gerosa, Moretto (Forza dal 60'), Barassi, Monti (Morisi dal 55'), Pangaro, Musolino, Rizzi, Pestiti. **Arbitro:** Turchi. **Reti:** 28', 31' e 85' Spatari, 90' Rapetti.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	6	2	0	0	7	0
VALENZANA	6	2	0	0	4	1
S. ANGELO	4	1	1	0	2	0
SESTRESE	4	1	1	0	4	3
IMPERIA	3	1	0	1	5	2
[illegible]	3	1	0	1	5	3
V. D'AOSTA	3	1	0	1	4	2
SOLBIATESE	3	1	0	1	4	3
CASALE	3	1	0	1	3	2
[illegible]	3	1	0	1	3	3
[illegible]	3	1	0	1	2	3
[illegible]	3	1	0	1	1	2
SANCOLOMB.	3	1	0	1	3	5
DERTHONA	3	1	0	1	2	4
ACQUI	1	0	1	1	0	1
LEGNANO	1	0	1	1	3	5
[illegible]	0	0	0	2	1	7
CORBETTA	0	0	0	2	0	7

[illegible]

4 reti: Bonomo (Ivrea); Spatari (Novese).

2 reti: Melchiorri (Casale); Iannolo (Imperia); Rotella (Imperia); De Paola (Ivrea); Pancotti (Sancolomb.); Pingitore (Solbiatese); Izzillo (Valenzana).

[illegible] reti: Labrozzo (Casale); Bertino e Lerda (Cuneo); Brambilla e Falzone (Derthona); Sbravati (Imperia); Barbaro (Ivrea); Buzzetti,Cardamone [illegible] Rovellini (Legnano); Rapetti (Novese); Curti e Rossini (S. Angelo); Pisasale (Sangiustese); Periotto (Sangiustese); Anselmi (Sestrese); Pannacci (Sestrese); Romeo (Sestrese); Angeretti (Solbiatese); Fioretti (Solbiatese); De Tommaso, Fermanelli, Piro e Clemente (V. d'Aosta); Cortesi (Valenzana); Cosenza (Valenzana); Rota (Verbania).

PROSSIMO [illegible]

3ª DI ANDATA 20/9 - ORE 16

ACQUI	SESTRESE
CASALE	SOLBIATESE
DERTHONA	IMPERIA
GUANZATESE	IVREA
LEGNANO	CUNEO
SANCOLOMB.	CORBETTA
SANGIUSTESE	S. ANGELO
VALENZANA	NOVESE
V. D'AOSTA	[illegible]



Il derby allo Sclavi i rossoneri passano il turno di Coppa Italia. Rigore fallito dagli ospiti

Gatti trascinatore dell'Argentina Arma

La doppietta del bomber fatale al Ventimiglia: 2-1

ARMA DI TAGGIA. L'Argentina Arma avanza in Coppa Italia. Il 2-1 inflitto ieri al Ventimiglia, nel derby-spareggio del girone disputato allo «Sclavi», vale la promozione al turno successivo della competizione per i rossoneri di Maurizio De Luca. Esito logico sul piano dei valori, considerata la differen[illegible] di categoria fra le due squadre. Anche se, a conti fatti, il Ventimiglia può nutrire qualche rimpianto specie per quanto fatto vedere nell'ultima mezz'ora del match.

Decisivo, ancora una volta, Fabrizio Gatti. Il capitano-bomber dei rossoneri, implacabile in zona-gol, ha firmato la [illegible] ennesima doppietta: prima, al 36', ha segnato su una punizione dal limite dell'area, scagliando in porta un'autentica bordata che ha piegato le mani al portiere Soncin e si è infilata in rete; poi, nella ripresa, al 52', ha raccolto nell'angolo sinistro dell'area ventimigliese un pre[illegible]iso assist da lunga distanza di Biolzi e, con un forte [illegible] preciso diagonale, ha [illegible] alle spalle del portiere ventimigliese.

Fino a quel punto, tutto sommato, un vantaggio meritato per l'Argentina, apparsa più efficace e pratica rispetto agli avversari. Pur lamentando molte assenze di rilievo perchè mister De Luca [illegible] dovuto fare a meno, per motivi diversi, dei vari Nocera, Massabò, Callegari, De Vincentiis, Callegari e del neoacquisto Diomedi ripresentando, invece, a centrocampo, l'ex savonese Biolzi, reduce da un paio di stagioni sfortunatissime per infortuni [illegible] apparso, ieri, [illegible] pur non sempre con continuità, prezioso [illegible] fase di costruzione del gioco. L'Argentina era già andata vicina al gol anche in un altro paio di occasioni con Caruso subito in apertura dopo quattro minuti e, poi, al 49' con un gran tiro che ha sfiorato la traversa.

Il Ventimiglia ha, quasi sempre, subito l'iniziativa dei padroni di [illegible] fino al secondo gol. Ma ha avuto la colpa, forse, di non avere sufficiente convinzione nei suoi mezzi. E, quando finalmente l'ha fatto, era ormai troppo tardi. Subito il secondo gol, infatti, i frontalieri hanno premuto sull'accelerato[illegible] riuscendo [illegible] segnare un gol, [illegible] tenere in continua apprensione l'Argentina, riaprendo un match che sembrava chiuso. Solo due minuti dopo la seconda rete di Gatti, infatti,il Ventimiglia, al 54', ha avuto la grande occasione di riaprire la partita quando l'arbitro ha concesso [illegible] rigore ai frontalieri dopo un contrasto tra Moroni e Iezzi in area. Dal dischetto, però, Sergio Soncin ha tirato troppo alto, colpendo la traversa e sprecando la ghiotta occasione per accorciare le distanze. Il gol ventimigliese, però, è arrivato al 60' grazie ad un pasticcio della difesa dei padroni di casa: [illegible] un lancio in profondità dei ventimigliesi il portiere Minori in [illegible] e De Simeis [illegible] sono ostacolati a vicenda, lasciando filtrare un pallone su cui è arrivato, [illegible] porta sguarnita, Ciuffodoro che non si è lasciato pregare per sfruttare l'occasione per mettere dentro.

Un 1-2 che ha regalato un pò di suspence all'ultima frazione di gioco anche [illegible] l'Argentina non ha [illegible] grandissimi rischi, andando anzi vicinissima al terzo gol all'82' quando Gatti si è venuto a trovare solo in area davanti al portiere Soncin, ma ha colpito male la palla che è rotolata [illegible] lato. Nel finale, l'ultimo brivido l'ha regalato Ciuffodoro il cui tiro, però, ha solo sfiorato la traversa.

Argentina. Minori; Tirone, Moroni; De Simeis, Polistena, Ansoldi; Barillà, Biolzi (86' Berteina), Gatti, Sasso, Caruso. **Ventimiglia.** L.Soncin; Comi, Francescato; S.Soncin, Vendemmiale (60' Mesiano), Piccolo (46' Lorieri); Iezzi, Priano, Ciuffodoro, Bacigaluppi, Principato (52' Russo). Arbitro: Picasso di Genova. Reti: 36' e 52' Gatti, 60' Ciuffodoro.

Bruno Monticone


Nel derby della Riviera dei fiori l'Argentina Arma non ha dato scampo al Ventimiglia

Zinola, Cairese e Finale, un tris terribile

Hanno superato senza problemi il primo turno Scivola la Loanesi. Un Busalla «rocambolesco»

I primi verdetti stagionali [illegible] stati emessi dalla Coppa Italia con le compagini promosse al secondo turno. Tra le squadre che festeggiano ecco il Busalla, che passa a punteggio pieno il suo raggruppamento dopo la rocambolesca vittoria (4-3) sull'Audace Campomorone. La partita, ricca di emozioni, si è giocata [illegible] un terreno reso molto pesante dalla pioggia copiosa caduta nel Genovese.

L'Audace sbloccava il risultato al 15' con Ragni ma Ottoboni, il migliore in campo, pareggiava per gli ospiti. E il Busalla passava in vantaggio poi alla mezz'ora con Santoro. Sul risultato di 2-1 si chiudeva il primo tempo.

Nella ripresa Zanardi siglava il 2-2, ma era Mulonia, un paio di minuti dopo, a riportare in vantaggio la compagin[illegible] ospite che poi metteva al sicuro il risultato [illegible] Ottoboni, autore così di una doppietta. A concludere le marcature era Gagliardi.

Ma la sorpresa del primo turno arriva dal sempre più [illegible] prendente Zinola, appena approdato in Promozione, che ha eliminato dalla competizione la Loanesi, favorita ovviamente per l'approdo alla fase successiva.

La compagine di Bagnasco, su un campo reso pesante dalla pioggia, ha giocato una partita tatticamente perfetta mentre ai rossoblu, come afferma il trainer Piovano, va concessa qualche attenuante: «Tanto di cappello allo Zinola [illegible] è lecito ricordare come la Loanesi [illegible] scesa in campo con pesanti assenze. Elementi come Belvedere, Monge e Buttiglieri non si possono regalare a nessuno».

Certo la Loanesi ci ha provato, tuttavia sulla sua strada ha trovato una splendida difesa capitanata dal portiere Salamini, autore di ottimi interventi. «Una bella soddisfazione - ha detto il trainer Bagnasco - che ci incoraggia per il campionato dove i giochi [illegible] sicuramente più difficili».

Approda invece [illegible] secondo turno il Finale che nella partita decisiva batte il Varazze Don Bosco (2-0). La compagine di Demin ha giocato una buona partita anche se la condizione non è ancora ottimale.

Nel primo tempo la partita scorre tranquilla senza particolari emozioni: a tre minuti dal riposo è Vona a sbloccare il risultato. Nella ripresa De Marco segna la seconda rete. Note positive, nonostante la sconfitta, anche per il Varazze. La compagine di Fulcner finalmente è stata inserita nel girone savonese di Prima Categoria, dopo che per tanti anni ha partecipato ad un raggruppamento di sole genovesi.

E al turno successivo approda anche la Cairese (2-0) che supera la Rivarolese, del resto già eliminata dal torneo. La squadra ha fatto leva sui settori giovanili. A sbloccare il risultato è stato Caruso al 20' del primo tempo. A questo punto i giallo-blu sono diventati padroni del campo con il team ospite che si è reso davvero poco pericoloso. La rete del 2-0 porta la firma di Pacifico ed è stata realizzata a dieci minuti dalla fine.

Il diesse Carlo Pizzorno afferma: «Volevamo il passaggio del turno. Adesso però concetriamoci su un campionato che si annuncia davvero difficile. Però noi siamo sicuri di poter disputare, alla lunga, un ottimo torneo. Tutto dipenderà dai tanti giovani che fanno parte della squadra». [g. o.]


Marini, portiere del Finale Ligure

Tutto facile per Sammargheritese (3-0 al Bogliasco) e Entella che travolge il Pro Recco

Levantine di Eccellenza, avanti in tre

Grassorutese fuori dagli ottavi, passa il Ligorna

Passano tre su quattro delle levantine di Eccellenza.

Bocciata soltanto la Grassorutese, battuta in casa dal Ligorna e con i genovesi che accedono quindi agli ottavi di finale. Per il team di Sacchini 2-1 al Macera di Rapallo, con il bomber Patrone in particolare evidenza, autore di una doppietta (la prima rete su rigore).

Passano 12 minuti ed il Ligorna è un vantaggio: discesa di Devoto sulla fascia sinistra e, appena in area, intervento falloso di Bevilacqua. Dal dischetto Patrone non perdona. Ad inizio ripresa (53') il Ligorna raddoppia e chiude il discorso qualificazione: la difesa della Grassorutese scatta tutta in avanti, quattro giocatori avversari [illegible] trovano in più che sospetta posizione di fuorigioco; per l'arbitro è tutto regolare e Patrone, dopo aver chiamato fuori dai pali Camisa, lo dribbla ed infila a porta vuota. Ininfluente il gol dei rapallesi firmato da Manzoni al 73' al termine [illegible] una caparbia azione personale del centravanti: primo tiro ribattuto dal palo, seconda conclusione respinta da un difensore sulla linea e terza a bersaglio. Classifica girone 12: Ligorna [illegible]. 6; Grassorutese e Caperanese 1.

Tutto facile per la Sammargheritese contro il Bogliasco: 3-0 con il mister-giocatore Pertusi in particolare evidenza. Al 34' lancio in verticale di Lenzi per Pertusi che invita Skavo all'uscita [illegible] deposita la sfera in fondo al sacco; al 55' cross di Pertusi [illegible] perfetta incornata di Rinzivillo; al 91' in tipica azione di contropiede terza rete arancione propiziata da Pertusi che con un assist serve Bruzzo, abile nel superare Skavo.

Al 52' Costa sbaglia un rigore, parato da Skavo: sarebbe stata la rete del possibile poker. Classifica girone 11: Sammargheritese p. 6; Villaggio 3; Bogliasco 0.

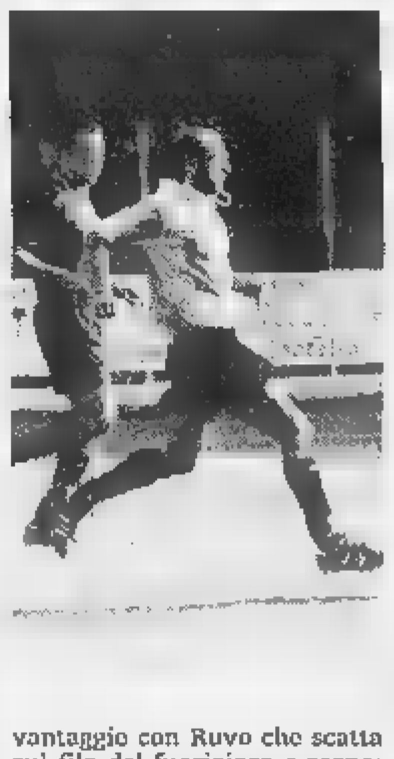
Nessun problema anche per l'Entella, che sconfigge il Pro Recco con un poker [illegible] reti, senza subirne alcuna: dopo 120 secondi i chiavaresi sono già in vantaggio con Ruvo che scatta sul filo del fuorigioco e segna; al [illegible]8' raddoppio ancora con Ruvo, [illegible] sfruttare una corta respinta del portiere recchelino Riminucci [illegible]u punizione dal limite di Dagnino; 3-0 al 79' con [illegible] violento tiro ancora dal [illegible]mite di Puppo che si infila imparabile nel sette; all'83' 4-0 con Russo che, servito in verticale da Puppo, infila Riminucci in uscita. Classifica girone 13: Entella (+4 i gol) [illegible] Brugnato (+1) punti 4; Pro Recco 0.

Più a fatica, ma ugualmente missione compiuta, per il Sestri Levante: i corsari dovevano vincere con due gol di scarto o al limite con uno soltanto, ma realizzando almeno un paio di reti.

Punteggio 3-2 sul Sesta Godano con corsari in vantaggio dopo 2 minuti grazie a Schiappacasse; gli spezzini raggiungono [illegible] pareggio allo scadere del primo tempo [illegible] Perrone, ma nella ripresa subiscono il 2-1 firmato da Conte al 63' ed il 3-1 ancora da Schiappacasse, messo a segno su rigore a dieci minuti dallo scadere.

Il Sesta Godano riduce le distanze all'83' con De Mattei, ma il 3-2 qualifica i rossoblù ed elimina [illegible] Rivasamba per la differenza reti. Una mezza delu[illegible] per i rivani, che hanno ospitato l'incontro proprio sul loro campo, l'Andersen (il Sivori è infatti ancora inutilizzabile).

Classifica per quanto riguarda il girone 14: Sestri Levante (differenza gol +1; 4-3) e Rivasamba (+1; 2-1) punti 4; Sesta Godano a quota [illegible]. [g. s.]


Entella a raffica (nella foto Bolesan) sul Pro Recco in Coppa. La partita è finita con un [illegible] 4-0. In evidenza Ruvo (doppietta)

GOLFO DIANESE AVANTI

Una doppietta elimina l'Ospedaletti

Si è giocata sul «neutro» di Ceriale una delle sfide di Coppa Italia che opponevano compagini imperiesi. Alla fine il derby Golfo Dianese-Ospedaletti è stato vinto dai primi con il risultato di 2-0, un successo che permette alla compagine di Cristiano Masuero di approdare al turno successivo della competizione, nel girone che comprendeva anche l'Albenga. La partita si è giocata [illegible] un campo pesante, complice la pioggia caduta la se[illegible] precedente: le due squadre comunque hanno messo in luce un buon gioco, tenendo conto che la condizione ottimale è ancora lontana.

Primo tempo con poche note di cronaca, tra due squadre che si sono «nascoste» creando poche azioni offensive. Il risultato si è sbloccato nella ripresa grazie ad una rete di Calzio, che [illegible] è dimostrato tra i migliori della Golfo Dianese. A quel punto la compagine del presidente Duberti ha controllato la reazione, peraltro timida, dell'Ospedaletti.

A dieci minuti dalla conclusione è arrivata così la seconda rete della Golfo Dianese, realizzata da Berretta. Dice mister Masuero: «Abbiamo gioca[illegible] una buona partita, che ci ha permesso di passare al turno successivo. Certo tutti i nostri pensieri sono concentrati adesso sul campionato, ma l'aver superato il turno in Coppa Italia è davvero di buon auspicio». [g. o.]

Battuto senza patemi (facile 1-0) il Masone. Nel finale espulso Lucisano

Bomber Schipani lancia il Vado

La squadra di Eretta si qualifica senza subire gol

VADO L. Il Vado di mister Eretta sconfigge il Masone (1-0) con una rete segnata in apertura da uno Schipani già in forma-campionato e supera il turno senza incassare reti.

I rossoblù hanno mostrato una condizione fisica già accettabile con buon pressing sull'uomo. La marcatura iniziale ha condizionato l'aspetto psicologico dei vadesi che hanno allentato la presa sull'avversario permettendo ai genovesi di rendersi pericolosi in [illegible] paio di circostanze. Logico che la squadra vada [illegible] registrata nei vari reparti, quello difensivo pur non subendo reti ha balbettato più del dovuto.

I nuovi Procopio [illegible] D'Asaro hanno dimostrato [illegible] saperci fare e di [illegible] già in condizione. Meno brillante del solito l'apporto [illegible] centrocampo di Moiso. L'attacco convince [illegible] Scalzi che detta i tempi e le incursioni di Schipani, il migliore in campo dei rossoblù.

Bene anche il bomber Prestia solitamente più lento nel carburare. Il gioco sulle fasce trova un prorompente Lucisano pronto alla chiamata ma gli attuali limiti del giocatore sono quelli caratteriali e portano l'esterno all'espulsione.

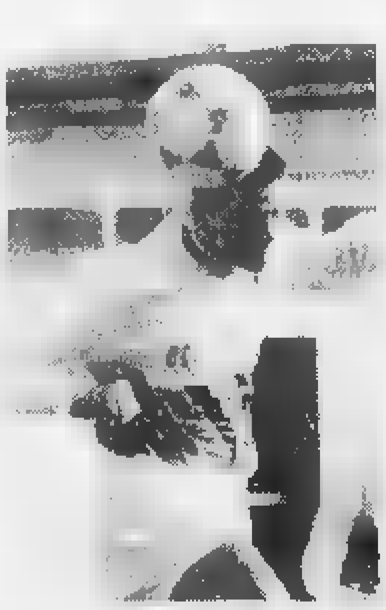
In inferiorità numerica [illegible] Vado non rischia più [illegible] tanto pur andando in affanno [illegible] le [illegible]canti azioni del genovese Bolcone, subentrato a Buffo, infortunatosi dopo mezz'ora di gioco.

La cronaca vede i locali partire subito aggredendo in velocità l'avversario, dopo quattro minuti la prima occasione con Schipani che pennella a centro [illegible] per l'accorrente Prestia: salva in extremis Buffo con un anticipo millimetrico.

Un giro di lancetta ed un dialogo Moiso-Scalzi con tiro di quest'ultimo parato in volo plastico dall'estremo difensore del Masone Lipartiti. Gol-partita al 20': Schipani favorito da un rimpallo con un difensore avversario, scarica da fuori area un preciso fendente che batte Lipartiti. A questo punto il Vado cala di intensità ed Eretta si arrabbia con i suoi [illegible] l'unica avvisaglia è una punizione di Scalzi pennellata in area di rigore per la testa di Lucisano che costringe alla deviazione spettacolare il portiere ospite.

I rossoblù insistono: ancora la coppia Prestia-Schipani in evidenza, delizioso il tocco-assist del bomber vadese per il piccolo Schipani che fallisce il tocco vincente. L'espulsione per doppia ammonizione di Lucisano complica la strategia di gara e macchia una prestazione [illegible] alto contenuto tecnico ma la reazione del Masone non approda a nulla [illegible] concreto anzi [illegible] il neo entrato Veneziano che, [illegible] un'azione personale sfiora la traversa e la marcatura personale.

Si chiude la partita e domenica si apre il campionato contro la Fezzanese con il punto di domanda di Ranieri in predicato di passare in forza [illegible] vadesi. La situazione è ancora in stallo ma la formazione del presidente Ciarlo vuole un rinforzo nel centrocampo carente di giocatori in grado di difendere sull'avversario. [r. s.]


Veneziano, punto di forza del Vado

Varati gli accoppiamenti degli ottavi di finale tra genovesi e spezzini

Sampierdarenese elimina il Savona
Promosso a pieni voti il Pontedecimo

Fuori il Savona, come previsto. La prima delusione di stagione per i biancoblù di Ferraro, che vengono subito eliminati dalla Coppa Italia, arriva dai genovesi della Sampierdarenese.

Decisiva la vittoria dei «lupi» nello scontro diretto inaugurale (1-0), impresa risultata decisiva per il passaggio al turno successivo.

Ininfluente, quindi, il successivo 4-1 degli striscioni sulla Via dell'Acciaio.

Ieri la Sampierdarenese [illegible] passata sul terreno della Via dell'Acciaio per 2-0 con prima rete [illegible] Bracco, su rigore, al 72' e raddoppio con Di Marco all'84: indubbiamente quella del [illegible] (insieme a quelle delle altre tre compagini di Eccellenza Albengacisano, Grassorutese [illegible] Loanesi) risulta [illegible] l'eliminazione più clamorosa scaturita dai «triangolari» inaugurali della manifestazione.

Classifica girone 6: Sampierdarenese p. 6; Savona 3; Via dell'Acciaio 0.

Discorso qualificazione superato a pieni voti, invece, per un'altra cosidetta big, il Pontedecimo: i granata di Orlando hanno difatti regolato la Casellese con un tranquillo e classico 2-0.

Apre le marcature l'esperto Sisinni su rigore al 52', raddoppia Cavaliere all'85'. Classifica girone 9: Pontedecimo p. 6; Molassana 3; Casellese 0.

Equilibratissimo il girone 10 con Baiardo ed Albaro che alla vigilia dello scontro diretto partivano alla pari come punti (tre), ma con miglior differenza reti per i primi.

E l'Albaro ha cercato con tenacia di imporsi, ma ha dovuto accontentarsi del 2-2. Albaro in vantaggio con Cubattoli, [illegible] poi c'è l'«uno-due» del Baiardo grazie a Mangano e Cocuzza; quindi i baiardini rimangono in dieci per l'espulsione di Pieralisi e nel finale arriva il pareggio di Devoto, ma l'Albaro è ugualmente fuori.

Classifica: Baiardo (+5) ed Albaro (+1) p. 4; Pieve Ligure 0. Girone 15 con la Fezzanese che vince sul terreno dell'Ortonovo per 4-2 e si qualifica.

Classifica: Fezzanese p. 6; Ortonovo 3; Migliarinese [illegible]. Girone 16 e nessun problema per la Sarzanese, che conclude a punteggio pieno imponendosi pure sul Vezzano (2-1).

Classifica: Sarzanese p. 6; Po. Ce. Magra 3; Vezzano 0.

Il prossimo turno.

Questi gli accoppiamenti degli ottavi di finale (andata mercoledì 7 ottobre e ritorno mercoledì 21 ottobre):

Argentina-Golfo Dianese, Zinola Riviera-Finale, Vado-Sampierdarenese, Cairese-Busalla, Pontedecimo-Baiardo, Sammargheritese-Ligorna, Entella-Sestri Levante e Fezzanese-Sarzanese. [g. s.]

Tre i campionati per i ragazzi della categoria Juniores: Nazionali, Regionali e Provinciali

Calcio baby: l'entusiasmo della vigilia

Sono 123 le società liguri pronte alla nuova stagione

Centoventitré: [illegible] questo il numero delle società liguri che prendono parte ai campionati juniores: 7 nel Nazionale, 40 nel Regionale e 76 nel Provinciale.

Nazionali: via sabato prossimo e subito i derby Imperia-Entella e Sestrese-Cairese. Vado in [illegible] contro il Don Bosco, Savona a Rivoli e Boiardo a Cu[illegible]: questi gli altri impegni inaugurali delle liguri. Il resto del programma prevede Airaschese - Piobesi, Giavenocoazze - Saviglianese e Rosta-Pinerolo.

Regionali: il folto plotone è stato suddiviso in tre gironi, con numero dispari (13) nell'A e nel B, pari (14) nel C.

Il turno inaugurale, sabato, è il seguente. Girone A: Fo.Ce. Vara-Bogliasco, Lavagnese-Fezzanese, Ligorna-Sammargheritese, Molassana-Albaro, Pro Recco-Canaletto, Sestri Levante-San Fruttuoso e riposo per l'Anpi Casassa. Girone [illegible]: Bolzanetese-Sesta Godano, Busalla-Rivarolese, Ortonovo-Mazzetta, Pontedecimo-Migliarinese, Goliardica-Via dell'Acciaio, Sant'Olcese-Sarzanese e riposo per la Nuova Audace Campomorone. Girone C: Don Bosco-Albenga Cisano, Loanesi-Legino, Pietra Ligure-Multedo, Praese-Finale, Sampierdarenese-Golfodianese, Varazze-Arenzano [illegible] Voltrese-Cogoleto.



Fremono i ragazzi delle squadre giovanili: sabato scatteranno i loro campionati

Società campione regionale uscente la Folbas, a precedere nella fase finale Ligorna, Legino e Praese.

Provinciali: ogni comitato locale organizza il proprio girone, con Genova che dato l'ampio numero di società (20) è obbligato al doppio girone. Comitato di Chiavari con 11 società: Calvarese, Camogli, Caperanese, Corte, Giacomo Mora, Grassorutese, Pieve Ligure, Rivasamba, Riviera Fazzini, Sori e Villaggio. Comitato di Savona (16 società): Aurora, Borghetto Varatella, Cameranese, Carcarese, Cellc, Cengio, Millesimo, Pontelungo, Porto Vado, Priamar, Quiliano, S.Cecilia Albisola, S.Bernardino, Speranza Savona, Spotornese e Zinola Riviera. Comitato di Imperia (13 società): Alassio, Andora, Argentina, Camporosso Vallecrosia, Carlin's Boys, Casino Sanremese, Nuova Intemelia, Ospedaletti, Riviera Fiori Pietrabruna, S.Ampelio, S.Stefano al Mare, S.Filippo Neri e Ventimiglia.

Lo scorso anno il titolo era stato vinto dal Don Bosco Vallecrosia davanti a Speranza Savona, Giacomo Mora, Sori e Castelnuovo Magra. [g. s.]

Allievi divisi in 4 gironi

Cinquantasei le squadre al via L'Aurora rinuncia, c'è la Culmv

Quattro gironi per gli Allievi regionali che, come tutti i tornei giovanili, inizieranno sabato prossimo. Debutto anche per il neo-presidente del Comitato Regionale Liguria-Settore Giovanile e Scolastico, Renato Giannarelli, designato dal Presidente Federale dopo il periodo di transizione (gestito da Andrea Nicchiotti, presidente della Figc Liguria) a seguito della scomparsa di Giuseppe Piccardo.

Cinquantasei le società iscritte, con all'ultimo momento nel girone D la rinuncia dell'Aurora Calcio sostituita dalla Culmv. La società di Cairo Montenotte ha «pagato» l'esclusione con una multa di un milione.

Girone A: Albaro Athletic, Bogliasco, Borgorattiliguria, Canaletto Sepor, Casarza Ligure, Don Bosco Spezia, Entella Chiavari, Pieve Ligure, Ponente San Bernardo, Pro [illegible]ecco, Sammargheritese, San Fruttuoso Ossidal Pro Figaro, Santo Stefano Magra e Sarzanese. Girone B: Anpi Casassa, Arci Pianazze, Camogli Golfo Paradiso, Fo.Ce. Vara, Giacomo Mora, Lavagnese, Ligorna, Migliarinese, Molassana Boero, Ortonovo, Rapallo Ruentes, Romito Magra Garibaldina, Solferino e Polisportiva Villaggio. Girone C: Albengacisano, Arenzano, Cairese, Carlin's Boys, Corniglianese, Finale, Imperia, Multedo, Nuova Intemelia, Praese, Savona, Sestrese, Varazze Don Bo[illegible] e Voltrese Vultur. Girone D: Angelo Baiardo, Busalla, Camporosso Vallecrosia, Culmv, Genoa, Loanesi San Francesco, Ospedaletti Sanremo, Pietra Ligure San Nicolò, Pontedecimo, Rivarolese, Sampierdarenese, Speranza Savona, Taggese [illegible] Vado.

Oltre all'Aurora Calcio, precedentemente aveva rinunciato (ma in tempi concessi, quindi senza l'applicazione della multa) la Pegliese, sostituita dal Casarza Ligure. Il Genoa, unica società professionistica iscritta, partecipa al campionato Allievi fuori classifica. Al termine dei quattro gironi (andata e ritorno), le squadre [illegible] società dilettanti puro settore giovanile prime classificate di ciascun gruppo passeranno alla fase finale regionale. Per questa fase verrà costituito un girone a 4 con gare di sola andata, in campo neutro, con attribuzione del normale punteggio ai fini della classifica.

La vincente del girone acquisisce il titolo [illegible] Campione Regionale della categoria [illegible] viene ammessa alle fasi finali nazionali. [g. s.]



Tornei Allievi al via sabato prossimo

Giovanissimi

Quattro gruppi da 14 formazioni

L'aumento delle squadre ammesse ai campionati giovanili regionali ha consentito di passare a quattro gironi eliminatori da 14 squadre ciascuno anche nella categoria Giovanissimi. I giocatori che le società possono schierare in partite ufficiali debbono essere nati dopo il 1° gennaio 1984 e aver compiuto il dodicesimo anno di età.

Per quanto riguarda il gioco i tempi regolamentari durano 30 minuti l'uno, [illegible] ammesse sino a 5 sostituzioni, in panchina si possono portare sette giocatori. Le vincenti dei quattro gironi eliminatori si scontreranno in [illegible] quadrangolare per assegnare il titolo regionale.

Nella «final four» previste partite di sola andata in campo neutro, la campionessa ligure parteciperà alle finali nazionali dilettanti. Il Genoa (girone A) e la Sampdoria (girone C) partecipano fuori classifica perchè a fine campionato [illegible] batteranno per [illegible] posto nelle finali nazionali professionistiche. La regular season inizia il 29 settembre, il girone di andata termina [illegible] 13 dicembre, il girone di ritorno [illegible] il 10 gennaio e termina a fine aprile.

Delle società ammesse due si sono ritirate: il Sestri Levante e la Pegliese che ha terminato l'attività. Il loro posto è stato preso da Emiliani Nervi e Nuovo Audace Campomorone.

Girone A: N.S.Fruttuoso, G.Mora, Genoa, S.Stefano Magra, Foce Vara, Mazzetta., Don Bosco Spezia, Pro Recco, RivaSamba, Canaletto, Borgoratti, Bogliasco, Albaro e Entella.

Girone B: Sammargheritese, Castelnuovo Magra, Emiliani Nervi, Sarzanese, Lavagnese, Ligorna, Sampierdarenese, Solferino, Migliarinese, Boiardo, Molassana, Rapallo, Romito Magra e Ortonovo.

Girone C: Albenga Cisano, Arenzano, Cairese, Carlin's Boys, Finale, Imperia, Multedo, Praese, Sampdoria, Savona, Sestrese, Varazze, Ventimiglia, Voltrese.

Girone [illegible]: Alassio, Andora, Busalla, Cornigliancse, Camporosso Vallecrosia, Loanesi, Luceto, Nuova Audace Campomorone, Ospedaletti, Pontedecimo, Rivarolese, Riviera dei Fiori, Taggese, Vado.

A proposito di Vado e [illegible] Rapallo ieri pomeriggio a Casale Monferrato si sono affrontati nella finale di un importante torneo giovanile riservato alla categoria Allievi: alla fine ha vinto il Rapallo 2-0, un segnale che i talenti nelle riviere di Levante e di Ponente ci sono, basta lavorare nel modo migliore per farli emergere. [d. s.]

Martedì sarà svelata la formula della nuova serie A1: ormai sembra tutto deciso

La pallanuoto sceglie il suo futuro

Lega beffata se saranno accolte tutte le tesi di Rudic

Si cambia ancora, si cambia in peggio, l'unica cosa che resta invariata è la faciloneria della Fin: per la decima volta in dieci anni rivoluzionerà regolamento e date del massimo campionato di A1.

L'unica cosa che giustifica la permanenza sulle poltrone del presidente Consolo e dei suoi accoliti è che i governati non sono molto meglio dei governanti, come [illegible] virtuale inabissamento della Lega Pallanuoto a pochi [illegible]esi dalla nascita è lì a testimoniare.

Il cartello delle società di A1 è nato monco (niente napoletane e Roma) e si è sviluppato poco se l'unica idea che ha avuto è stata quella di chiedere il blocco delle retrocessioni. Una proposta che [illegible] consiglio federale, a meno di clamorosi voltafaccia dell'ultima ora, boccerà senza pietà.

Invece verrà varata una nuova formula che, guarda la combinazione, va incontro a tutti i desideri di Ratko Rudic, Commissario tecnico della Nazionale, e che era stata fatta circolare la settimana scorsa come autentica [illegible] pura «ipotesi di lavoro».

Girone unico a dodici squadre, frammentato però dopo una prima fase corale in tre «gironcini» da quattro squadre l'uno, che serviranno a scegliere le squadre ammesse ai playoff, e quelle da retrocedere poi in A2.

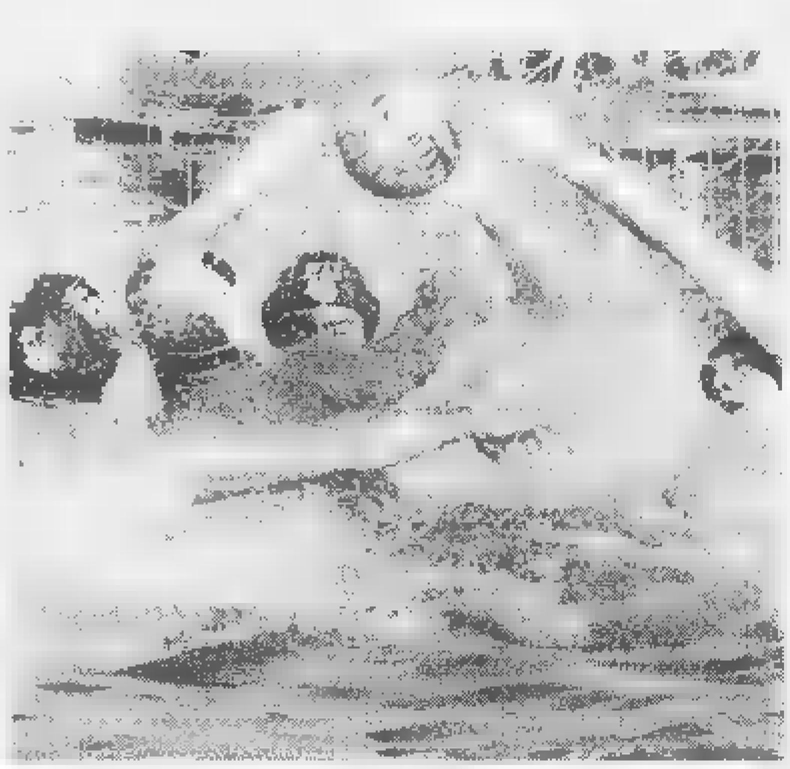
Nel dettaglio, si partirà l'ultimo sabato di novembre: pochi turni infrasettimanali per il torneo a ranghi completi. Dopo 22 giornate avverrà la prima scrematura: le ultime quattro si giocheranno la salvezza (due finiranno in A2) [illegible] un quadrangolare andata e ritorno che terrà conto dei punti accumulati nella prima fase.

Le altre otto verranno divise in due gironi, sempre con formula di andata e ritorno, e sempre portandosi dietro i risultati degli scontri diretti della prima fase, le prime due classificate di ogni girone accedono alla final four, in campo neutro, che assegna lo scudetto e i posti nelle coppe.

Entro metà giugno sarà tutto finito, e Rudic avrà la piena disponibilità dei giocatori selezionati per gli Europei di settembre '99 in programma [illegible] Toscana.

Che una formula del genere possa piacere solo [illegible] matematici e agli statistici è chiaramente un particolare trascurabile. Tanto alle società verrà gettato un osso. La Federazione nei giorni scorsi ha fatto balenare la minaccia di applicare una sua direttiva sempre disattesa: l'obbligatorietà di giocare al coperto (escludendo palloni e tensostrutture) nella stagione invernale.

Direttiva che di fatto costringerebbe al ritiro sei club su dodici della prossima serie A1. La Lega forse salverà la faccia, non certo i bilanci delle sue «assistite». [d. s.]



La pallanuoto attende di tornare [illegible] vivo: [illegible] annuncia una stagione [illegible] scoprire

Il mare di Amalfi è azzurro

Facile affermazione per l'Italia nell'ultimo impegno stagionale

L'Italia sperimentale, affidata [illegible] Nando Pesci (Ratko Rudic si è presentato ad Amalfi solo come relatore a un convegno), conclude la stagione con una vittoria al 1° Torneo internazionale di pallanuoto a mare-Amalfi '98, che ha visto impegnati, oltre agli azzurri, Spagna, Brasile e Cuba, classificate nell'ordine.

Tre successi, tutti con punteggi ampi: 13-7 al Brasile, 15-5 a Cuba [illegible] 7-4 alla Spagna nel match decisivo per la vittoria. Contro gli iberici, protagonista Magalotti autore di 3 reti (il recchelino è risultato il miglior realizzatore azzurro: 7 reti), poi Buonocore con una doppietta e «singole» per Molena e Bettini. Alla manifestazione napoletana hanno partecipato gli stessi convocati della Coppa Latina, con unica variante Salonia al posto dell'infortunato Onofrietti: Fabrizio Buonocore, Umberto Marino, Fabio Violetti, Fabrizio Salonia, Fabio Ferracane, Carlo Santamaria, Davide Molena, Francesco Ferrari, Daniele Magalotti, Roberto Mannai, Giovanni Foresti, Daniele Bettini e Marco Palazzo.

Si è dunque in pratica del tutto chiusa la lunga stagione azzurra tra poche soddisfazioni al massimo livello, e qualche buona indicazione da parte di alcuni giovani che stanno dimostrando di poter essere autentici ricambi per la generazione che ha vinto tutto. A partire da Onofrietti, assai atteso nel prossimo Posillipo. [g. s.]

Sabato al via il massimo campionato femminile: le speranze della Termocarispe. In C1 maschile lottano Albenga e Tarros

Basket ligure, in A l'avventura delle ragazze spezzine

Plotone nutrito in B con le ambiziose Lavagna e Savona insieme a Lerici e Loano

Fra cinque giorni riparte la stagione del basket, con apertura alla A1 femminile che vede ai nastri di partenza una compagine ligure, la Termocarispe Spezia. Le spezzine (che sabato ed ieri hanno organizzato un girone di Coppa Italia con le campionesse d'Italia della Pool Comense, [illegible] Cariparma e Reggio Emilia) esordiranno in casa contro Schio.

Gli altri due tornei nazionali (B femminile e C1 maschile) prenderanno il via sabato 10 e domenica 11 ottobre. Nutrito il plotone di squadre liguri in B femminile: un poker formato dalle ambiziose Landini Lerici e Cestistica Savonese, mentre l'altra coppia formata da Polysport Lavagna e Pallacanestro Loano punta solo ad una dignitosa salvezza.

Le avversarie del girone F sono tutte piemontesi: Mirafiori Torino, Junior Rivoli, Cuneo e Collegno. La formula prevede gare di andata e ritorno, una seconda fase con poule promozio[illegible] (ammesse le prime 4 classificate; la vincente giocherà i playoff per l'ammissione in A2) e poule retrocessione (inserite le altre 4 squadre; le ultime tre scendono in C e la quart'ultima giocherà [illegible] ulteriore concentramento salvezza). Le prime indicazioni, scaturite dalla campagna acquisti-vendite, dicono di un Lerici molto forte (già lo scorso anno le spezzine sfiorarono [illegible] passaggio in A2) e di una Cestistica notevolmente rinforzata con gli arrivi della Macchi e della Bottaro. Loano neo-promosso e quindi con molte incognite, Polysport indebolita per le assenze della Pacini e della Meligrana (quest'ultima deve [illegible] operata ad un braccio [illegible] potrebbe rientrare nella seconda fase). Nel poker di piemontesi, quotate Collegno e Mirafiori, sulla carta più abbordabili Rivoli [illegible] Cuneo.

C1 maschile con due liguri al via (l'Autorighi Chiavari è sempre in attesa di una risposta da Roma) che sono Noberasco Albenga e Tarros La Spezia. Le avversarie: Saronno, Bra, Castelletto, Novara, Merlett Legnano, Gavirate, Voghera, Castellanza, Alba, Olimpia Legna[illegible], Derthona e Rho.

Sempre [illegible] 10 ed 11 ottobre palla al centro per l'avvio della C2 maschile a livello regionale. Diciotto al via, due gironi formati ciascuno da nove compagini. Le iscritte sono: Ospedaletti, Imperia, Finale, Riviera Savona, Asso Savona, Cogoleto, Rossiglione, Athletic Genova, Granarolo, Genova Basket (ex Interbasket), Rapallo, Sestri Levante, Chiavari, Sarzana, Lerici, Spezia 1993, Crdd La Spezia e Pontremolese

In caso di ripescaggio in C1 dell'Autorighi verrà ammesso il Cus Genova, la prima avente diritto. [g. s.]



Il Chiavari (nella foto a destra Gonfiantini) attende ancora di sapere se farà la C1

Savonesi delusi nelle finali del torneo [illegible] Carcare

Bocce, il «tricolore» di B al chiavarese Musante

CARCARE. Il chiavarese Mario Musante è salito sul gradino più alto del podio nei campionati italiani [illegible] serie [illegible] che si sono conclusi ieri pomeriggio [illegible] campi de «La Boccia».

In finale il forte giocatore della riviera [illegible] Levante ha avuto la meglio sul piemontese Roberto Maccagno, di Saluzzo, grande sorpresa di una manifestazione che ha radunato i migliori trentadue giocatori dell'attuale classifica del torneo cadetto.

La finale è stata combattuta e all'altezza dell'ultimo atto del torneo: il punteggio di 13-12 testimonia in [illegible]do eloquente l'equilibrio di una partita che si [illegible] protratta per oltre un'ora e mezza.

Delusione per alcuni rappresentanti liguri, ed in modo particolare per il savonese Bessan che è uscito fin dalle fasi di qualificazione mentre Lavagna [illegible] è arreso soltanto nei quarti di finale.

La «due giorni» del campionato italiano di categoria B ha messo comunque in luce l'ottima tecnica di molti partecipanti. Buona, [illegible] non c'erano dubbi, l'organizzazione de «La Boccia» che si è avvalsa della collaborazione del Comitato ligure. Numerosi gli spettatori che hanno seguito l'evento anche [illegible] la finale ha dovuto fare i conti con la concomitanza televisiva del Gran Premio [illegible] Formula 1.

Il circolo valbormidese in ogni caso ospiterà anche [illegible] prossimo anno alcune manifestazioni di prestigio proprio per la passione [illegible] la quale, soprattutto a Carcare, sono seguite le bocce.

Ma torniamo alla finale. E' da segnalare che Musante ha già ottenuto nel corso di questa stagione importanti risultati anche se non era, per questo ultimo atto, il favorito per la vittoria finale. [g. o.]

In Francia gli azzurri si sono battuti bene ma hanno dovuto fare i conti con gli arbitri

Balon, Italia vice campione europeo

Battuta per un soffio in finale dai favoriti olandesi

L'aria è fresca a Meubeuge, cittadina del Nord della Francia. Questo clima fa bene alla nazionale di pallone elastico allenato da Sergio Corino che ottiene difatti un ottimo secondo posto ai Campionati Europei.

Una piazza d'onore che lascia l'amaro in bocca. Perchè la squadra azzurra composta da Alberto Sciorella, Giuliano Bellanti, Luca Dogliotti, Flavio Dotta, Andrea Corino, dai bresciani Massimo Cinelli, Ezio Zanotti e dai toscani Giuseppe Corsi e Alerssandro Tosi, campione uscente, ha dovuto cedere soltanto all'Olanda nel game di spareggio. Ed è parsa una partita falsata da alcune decisioni arbitrali e forse «pilotata» pro-orange.

Un vero peccato per gli azzurri che sul campo alla «lizza» di Meubeuge, hanno dimostrato di saper giocare anche con una palla più piccola rispetto al classico pallone da 190 grammi, e di avere una grande temperamento soprattutto nei momenti decisivi delle sfide.

Con l'Olanda, l'Italia era in vantaggio per 8-7 ad una manciata di secondi dalla conclusione (in campo europeo si giocano gli incontri a tempo con una durata di 45 minuti) e sul 40-30 si è vista annullare un quindici determinate conquistato da Zanotti e assegnato invece alla compagine dei Paesi Bassi che con questo quindici è riuscita a pareggiare i conti e successivamente a conquistare il gioco.



Alberto Sciorella è stato uno dei grandi protagonisti della nazionale di balon

Terminata la sfida in parità (8-8) per determinare la formazione vincente si è dovuto disputare un gioco di spareggio vinto dall'Olanda grazie soprattutto al vento avuto in favore in battuta.

L'Italia era partita bene, anzi benissimo a questi Europei, vincendo alla grande contro i professionisti della Spagna per 10-4 e superando per 10-3 la Francia. L'Italia ha sperato di fare il bis fino all' ultimo, la Spagna ha fatto sognare gli azzurri fino al 44', poi nell'ultimo minuto il pareggio degli orange e la vittoria nello spareggio. Sulla strada dell'Olanda ancora una volta l'arbitraggio francese. Forse un puro caso.

I risultati dell'Europeo: Olanda-Francia 2-9, Olanda-Spagna 8-9, Italia-Spagna 10-4, Italia-Olanda 8-9, Francia-Spagna 7-9, Olanda-Spagna 9-8, Francia-Italia 3-10. Classifica finale: Olanda punti 6, Italia 4, Spagna 2, Francia 0.

Pizzorno

Semifinali tutte piemontesi

Pirero e Aicardi fuori a Caraglio contro un super-Vacchetto: 11-5

Marco Pirero e Riccardo Aicardi non ce l'hanno fatta. Nella partita decisiva dello spareggio a tre per un posto in semifinale sono stati battuti a Caraglio da Vacchetto per 11-5 (7-3 al riposo) ed escono così dalla fase finale del massimo campionato di pallone elastico.

A questo punto a disputarsi il tricolore 1998 saranno quattro compagini piemontesi: Caragliese, Hotel Royal Maglianese, Mokafè Albese e Ipersidis Cuneo ovvero Vacchetto, Dotta, Luca Dogliotti (il fratello di Stefano campione italiano uscente) e Bellanti.

L'incontro di Caraglio non ha avuto storia: Vacchetto è partito subito alla grande mettendo in seria difficoltà Pirero andando subito sul 5-1 e chiudendo la prima frazione di gioco sul 7-3.

Nella ripresa Pirero ben supportato dagli altri compagni ha cercato di reagire ed è riuscito a conquistare ancora due giochi senza però riuscire a fare il miracolo.

Tra sabato e domenica si giocheranno le semifinali di andata.

A Caraglio è subito derby tra Vacchetto e Bellanti, mentre a Magliano Alfieri Dotta se la vedrà contro Luca Dogliotti.

Tra il 26 e 27 settembre le gare di ritorno con l'eventuale spareggio in campo della squadra meglio classificata. Con la sconfitta di Pirero la Liguria viene esclusa dal balon che conta. L'unico ligure è Flavio Dotta capitano dell'Hotel Royal.

Campionato del Mondo de jeu de poume, una variante del balon. Si è concluso ieri a Maubeuge, nella Francia del Nord la seconda edizione del campionato del mondo con la vittoria della Spagna sull'Olanda. Terzo si è classificato il Belgio, quarta la Francia. Per l'Italia un quinto e penultimo posto davanti all'Equador. Questi i risultati del mondiale: Francia-Italia 6-1; Belgio-Spagna 4-6; Equador-Olanda 0-6; Belgio-Italia 6-1; Francia-Olanda 2-6; Spagna-Italia 6-0; Belgio-Equador 6-2; Equador-Italia 2-6; Francia-Spagna 0-6; Belgio-Olanda 1-6; Equador-Spagna 2-6; Olanda-Italia 6-1; Belgio-Francia 6-4. [r. p.]

Serie A: ragazze ko, bene i maschi

Tennis, Genova tra alti e bassi

GENOVA. Una vittoria e una sconfitta per le squadre del T.C. Genova 1893 impegnate nel campionato italiano a squadre di serie A.

Incominciamo dalle note dolenti. Nella seconda giornata del torneo femminile, il T.C. Genova è stato sconfitto in casa dalla fortissima Snam Milano. Le biancorosse sportivamente non hanno cercato scusanti. Le condizioni meteorologiche hanno imposto il rinvio e lo spostamento dell'incontro.

Invece che sabato pomeriggio in salita Misericordia si è giocato ieri mattina a Valletta Cambiaso. La superficie era identica, terra rossa, ma i campi erano un poco più lenti di quelli della sede del club ligure. Gloria Pizzichini aveva illuso vincendo con facilità il suo singolare contro Savoldi: 6-3 6-1. Ma la finalese Alice Canepa perdeva in maniera netta dalla veterana Garrone: 6-2 6-1. Una sconfitta che ha reso decisivo il doppio finale: Garrone assieme a Giulia Casoni, una ex tenuta a riposo proprio per questa partita, ha sconfitto la coppia Pizzichini-Canepa 6-2 6-1.

La sconfitta non compromette le possibilità di qualificazione alla final four delle biancorosse: la Snam si stacca a punteggio pieno, mentre le altre componenti del girone Parioli Roma, Canottieri Padova (sconfitta a domicilio dal T.C. Genova) e Alba sono in lotta per il secondo posto. Mercoledì le genovesi affronteranno sempre in Salita Misericordia il Parioli Roma, una vittoria le lancerebbe verso il secondo posto. Si spera che possa arrivare in tempo la «straniera» ingaggiata ad hoc, la tedesca Kandarr.

Va sul velluto la formazione maschile che con 4 punti in due incontri vola verso la qualificazione alla final four. I biancorossi hanno battuto [illegible] in trasferta. Un 2-1 sofferto ma meritato.

Applausi al giovane Andrea Capodimonte che ha sconfitto il pari categoria (A3) 6-3 5-7 7-6. Niente da fare per Gianluca Gatto (A2) che contro Musa, n° 7 in Italia, ha perso in due set (6-4 6-3). Ma la coppia genovese si è rifatta nel doppio: Capodimonte-Gatto hanno sconfitto Musa-Picari 6-5 7-6 e hanno bissato il successo sul T.C. Prato. Per terminare il girone di andata non resta che incontrare il T.C. Cagliari sabato prossimo a Genova: una terza vittoria assicurebbe il primo posto nel girone.

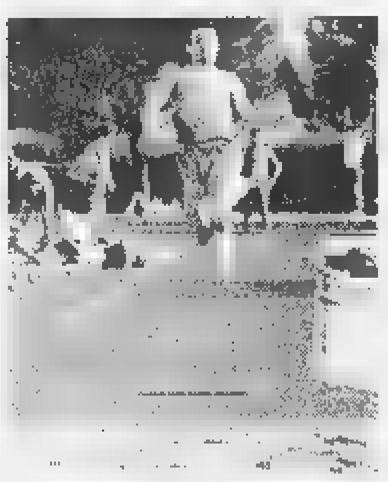
La galleria dei successi nei campionati nazionali giovanili del T.C. Genova 1893 si è allungata ieri di altri due trofei. Pietro Ansaldo ha vinto il titolo italiano under 14 nel maschile. Giorgia Buchanan lo ha imitato nel settore femminile, vincendo il derby genovese con Giorgia Mortello 6-4 3-6 6-4 nella finale.

Danilo Sanguineti

Sono confortanti i risultati della stagione

Nell'atletica ligure le star sono i giovani

Cala il sipario sulla stagione all'aperto dell'atletica leggera. Tempo dunque di bilanci per l'attività ligure che, come di consueto, deve fare i conti con tanti problemi, prima di tutto quello legato agli impianti. Che però non deve essere considerato alibi per nascondere bilanci negativi che si sono avuti in alcune specialità dove è necessario un lavoro di fondo per poter essere competitivi. Certo le note liete non mancano ed è confortante che alcune arrivano dai settori giovanili. Ne è esempio Emanuele Esposito, astro nascente dell'Alba Docilia che nei 300 metri realizza uno dei migliori tempi nazionali (36'9) nei Cadetti ed è stato autore di una stagione davvero splendida. O anche, nella velocità, si può citare il talento di Maddalena Ledda di Sarzana che vanta ottime prestazioni (e anche margini di miglioramento) nei 100 e 400, categoria Allieve. Nel settore Assoluto, sempre per quanto riguarda la velocità, ecco le ottime performances di Alberto Gulino, Cus Genova, che ha ottenuto risultati notevoli nei 200 metri. La stagione va in archivio positivamente anche nel settore ostacoli dove la Liguria si è davvero difesa al meglio proponendosi anche come «modello». Ecco allora nei 400 Cassandra Sprenger, finalese, in forza al Cus Genova che ha ottenuto il titolo universitario di categoria partecipando poi ad importanti meeting e ai campionati italiani Assoluti svoltisi a luglio allo stadio Olimpico: «Sì, posso essere soddisfatta di questa stagione - dice la Sprenger - che mi ha visto indossare la maglia della nazionale. Certo adesso devo continuare a mantenere questo ritmo. La prossima stagione sarà fondamentale per capire i miei limiti». E che dire di Fabrizio Giordanetto (Atletica Arcobaleno) che nei 110 ha realizzato il record ligure Assoluto garantendosi la possibilità di partecipare ai campionati italiani? Giordanetto, che alterna l'atletica all'università, ha ottenuto anche il quinto posto nei campionati italiani Promesse che si sono svolti a Pesaro. Nel mezzofondo merita la copertina Paola Persi che per tutta la stagione si è messa in evidenza nella mezza maratona ottenendo risultati di prestigio nelle principali manifestazioni. Nel settore lanci merita invece il posto d'onore Davide Gibertini (Amatori Genova) che è una delle promesse liguri mentre tornando in pista va segnalata Silvia Scarpone (Alba Docilia) che ha ottenuto i titoli liguri nei 100 e 200 metri.



L'atletica ligure è in ripresa

Adesso la parola passa alle campestri e poi all'attività indoor che permetteranno di capire i progressi (ed i problemi) dell'atletica ligure. [g. o.]

Ultime prove per i giovanissimi: mercoledì sul «Velodromo del mare» si corre la «Challenge di Andora»

Celestino vuole partecipare alla prova iridata

Il ciclista rivierasco della «Mapei» continua a mettersi in luce

Notiziario ciclistico ricco di spunti, non soltanto agonistici. A costo di essere ripetitivi è giusto mettere ancora una volta in copertina il talento di Mirko Celestino che sabato ha fatto esultare tutti i suoi affezionati sintonizzati su Eurosport, rete via satellite che ha trasmesso in diretta la Parigi-Bruxelles.

Ebbene la classica di fine stagione, pur compressa dalla Vuelta, ha registrato un trionfo italiano se si considera che nell'ordine d'arrivo ben nove azzurri occupano i primi dieci posti. La vittoria è andata Stefano Zanini, portacolori della Mapei, che ha preceduto di tre secondi proprio Celestino, che sta davvero sta facendo indigestione di secondi posti.

Raggiunto telefonicamente nella mattinata di ieri ha detto: «L'importante è farsi notare. Queste prove sono tutte indicative in vista dei mondiali di metà ottobre. Certo se le mie condizioni rimarranno inalterate spero di entrare nella squadra che prenderà parte alla rassegna iridata».

GIRO DELLA PROVINCIA

Sedaboni e Minetti, «maglie» al sicuro

Festa grande in Val Bormida per l'arrivo del Giro della Provincia Udace che ha dato allegria alla Festa del Fungo a Bardineto, e ha onorato a Cengio una tappa di assoluto valore atletico. La maglia rosa è ancora sulle spalle di Piero Sedaboni della Olmo, mentre quella della «fascia due» resta a Luciano Minetti: pronostici quindi confermati in pieno anche se qualche «giornaliero» (che si iscrive all'ultimo istante e non prende parte alla graduatoria individuale) rompe gli equilibri.

E' il caso dell'imperiese Luigi Pompei (Ostanel) che vince la crono Bardineto-Calizzano-Bardineto in 14'06' lasciando a un soffio (1') Sedaboni, a 6' Cristina Bertoni (Happy Days), a 9' Ilio Ardissone (Prato Alassio). Più combattuta la quinta tappa a Cengio, gareggiata su percorso irto di Gran premi della montagna e traguardi volanti. Dopo 60 chilometri si sono presentati 12 atleti, che avevano anticipato il gruppo di 38'. La volata ha dato questo esito: 1. Cristian Bertoni (Happy Genova); 2. Antonio Cerati (Cerati); 3. Sala (giornaliero); 4. Riva (id.); 5. Piero Sedaboni (Olmo); 6. Roberto Parodi (Happy); 7. Marco Franco (Olmo); 8. Maioli (giorn.); 9. Mauro Armellino (Santysiak); 10. Luciano Minetti (Sonaglio Al); 11. Paolo Franco (Olmo); 12. Dario Battaglia (Santysiak). Sabato 19 e domenica 20, a Stellanello e Sassello, le ultime tappe. (n. d. m.)

Prossimo appuntamento sabato con il Giro del Lazio che gli appassionati potranno seguire in diretta televisiva a partire dalle 15,30 su Rai 3. Per quanto riguarda i Giovanissimi siamo arrivati alle ultime prove di stagione: ieri si è svolta a Finale Ligure una gara, organizzata dall'Alassio Badano Gas (.Co.Se., che ha messo in evidenza il buon momento di salute dei baby dell'Andora (in particolare nella G5 Silvia Borile) e dell'Arma, pronti a contrastare l'«esercito» spezzino. E mercoledì al «Velodromo del Mare» (inizio alle ore 15) è in programma l'ultima gara, sempre per Giovanissimi, valida per la «Challenge Città di Andora».

In queste ultime settimane «La Stampa» si è occupata della situazione nella quale si trova l'impianto ponentino che vuole potenziare la sua attività. Tutto questo, dicono i responsabili, senza che la Fci abbia dato un contributo all'impianto, visto che tutte le spese sono destinate al «Carlini» di Genova che però può essere sfruttato solo parzialmente.

Afferma Renato Borile, dell'A.S. Andora: «Vogliamo far diventare l'impianto polivalente, destinato non soltanto a manifestazioni sportive. Per questo stiamo contattando i vari enti per stipulare un calendario pieno per il prossimo anno. Quanto ai baby il nostro impianto può essere utilizzato tutti i giorni». Quanto alla gara di mercoledì la Ciclistica Arma è ad un passo dal vincere la prestigiosa «Challenge». Intanto è confermato che per la prossima stagione non ci sarà la «Montecarlo-Alassio» per dilettanti che da anni apriva il calendario nazionale.

«La classicissima d'apertura» non è stata infatti inserita nel calendario '99 e poche sono le speranze di poterla inserire in extremis. Dopo la perdita del G.P. Diano Marina questa è davvero un'altra grave perdita del patrimonio ciclistico ligure.

Guglielmo Olivero

Federazione lenta nella compilazione dei gironi. Attesa anche per i sorteggi di Coppa Liguria

Coppa Italia Serie B, si parte in ritardo

Volley: serie C al via il 24 ottobre con Albisola unica ponentina

Procede un po' troppo a rilento la compilazione dei gironi di Coppa Italia di serie B. Per il momento si conoscono solamente le date della prima fase imperniata su quadrangolari con partite di andata e ritorno. Si parte sabato 26 settembre. La 2a giornata mercoledì 30 settembre, la terza sabato 3 ottobre, la quarta sabato 10 ottobre, la quinta mercoledì 14 settembre e la sesta ed ultima sabato 17 ottobre.

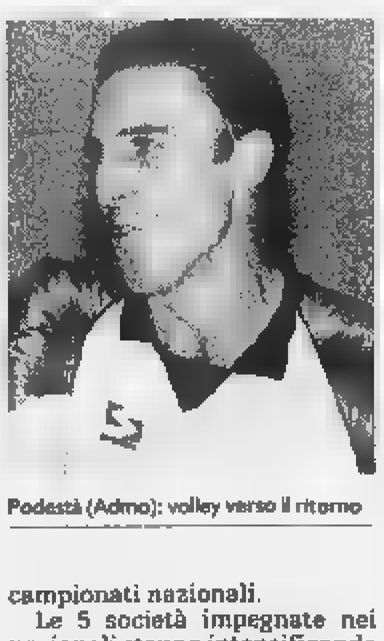
Una settimana dopo scatteranno i campionati di serie B maschile e femminile.

I gironi a quattro squadre serviranno a qualificare 128 squadre: dai sessantaquattresimi di finale in poi si procederà a eliminazione diretta. Entro fine 1998 saranno rimaste in 32, nella primavera 1999 saranno scelte le finaliste che si batteranno in una final four a campionati conclusi (fine maggio) in una sede ancora da scegliere.

La Federazione gestisce direttamente per la seconda stagione consecutiva la manifestazione, in precedenza di competenza della Lega di serie B e C. Nel 1997 l'unica squadra ligure che riuscì a arrivare agli ottavi di finale fu il Latte Tigullio Rapallo.

Ai primi giorni di ottobre inizierà anche la coppa Liguria, la manifestazione parallela alla coppa Italia riservata alle società di serie C e D. Il comitato regionale a giorni comunicherà il regolamento e le date. Intanto si fanno i conti con le iscrizioni ai campionati regionali: le società aventi diritto dovevano presentare la documentazione e versare le tasse entro lunedì [illegible] settembre, si sa già che in serie D ci sono state delle rinunce e che si procederà a un paio di ripescaggi.

La serie C maschile e quella femminile inizieranno il 24 ottobre, in contemporanea con i campionati nazionali.



Podestà (Admo): volley verso il ritorno

Le 5 società impegnate nei nazionali stanno intensificando gli allenamenti.

L'unica rappresentante del Ponente è l'Albisola Volley: «A Savona e provincia il volley maschile ha conosciuto un periodo buio dopo i fasti del Savona arrivato alle soglie della A2, la nostra società sta tentando di riprendere il discorso interrotto - ragiona il tecnico dell'Albisola Luciano Mondelli - . La vittoria nel primo torneo di C regionale è stato un primo importante passo. Il salto nei nazionali cercheremo di compierlo nel modo meno traumatico possibile: ai nostri tifosi non promettiamo la luna, la prima stagione [illegible] potrà essere che 'd'ambientamento'. Siamo convinti di aver allestito una formazione che possa ottenere la salvezza senza troppo penare e magari fare anche divertire i tifosi con qualche exploit».

E conclude: «Avremmo preferito essere nel girone A (piemontese) che nel più difficile e costoso girone D (emiliano-toscano) ma faremo di necessità virtù». [d.s.]

Canottaggio: Dodero nell'«otto» pesi leggeri

Bronzo ai Mondiali '98 con una firma genovese

Una medaglia di bronzo ai mondiali assoluti di canottaggio ha «bagnato» lo storico rientro in nazionale maggiore di due atleti liguri.

Alla rassegna iridata di Colonia sabato mattina era in programma la finale dell'otto «pesi leggeri» (vogatori al limite dei 72,5 kg). L'Italia era presente con l'equipaggio formato da Manzo, Guglielmi, Dodero, Lupini, Messina, Gilardoni, Artico, Aliberti e il timoniere Cirillo. Al posto n° [illegible] c'era Filippo Dodero, «purosangue» genovese cresciuto nella Canottieri Elpis, figlio dell'attuale presidente del comitato regionale canottaggio. Filippo aveva iniziato sul due di coppia, poi è passato sul quattro, notato dai tecnici federali è stato selezionato per l'otto. Che la barca avesse un futuro radioso lo si era capito a Lucerna lo scorso luglio quando l'Italia si piazzò terza dietro a Germania e Inghilterra. L'emozione non ha tradito i nostri azzurri che hanno confermato il terzo posto alle spalle della Germania ma precedendo l'Inghilterra. La gara all'inizio l'ha fatta l'Inghilterra, gli azzurri sono usciti dopo i 1000 metri, hanno sorpassato i britannici e hanno avuto il coraggio di attaccare tedeschi e americani. L'Italia ha chiuso a 78 centesimi dagli Usa, il che significa che la medaglia del medallo più pregiato non è lontano. Per Dodero (22 anni , 1.83 metri per 71 kg, studente di Economia e Commercio a Pavia) e compagni, tutti giovani, l'oro a Sydney 2000 non è più un sogno. Niente da fare per l'altra ligure, Erika Spinello, che nel singolo ha dovuto accontentarsi della finale B (7°-12° posto) perché un infortunio avvenuto prima della gara le ha impedito di presentarsi con un'adeguata forma fisica all'appuntamento iridato. [d. s.]

SOCCORSO
- **Emergenza sanitaria** 118
- **Guardia medica** 58201030
- **Croce Rossa Italiana**
- Ambulanze
- Assistenza al cittadino 5875322
- **Trasfusioni sangue** ...5563
- **Centri Antiveleni** 490663-3054343
- **Farmaci a domicilio** (anziani disabili) 228941
- **Alcolisti anonimi** 6630620
- **Droga che fare** 167298298
- **Ambulatorio veterinario**

PUBBLICA SICUREZZA
- **Soccorso pubblico d'emergenza** 113
- **Carabinieri** (Pronto intervento) 112
- **Polizia stradale** 55441
- **Vigili Urbani** (Pronto intervento) 67691
- **Vigili del fuoco** (Pronto intervento) 115
- **Guardia di finanza** (Pronto intervento) 117

...ZIONI
- **Telefono Azzurro** (Abuso minori) 58320602
- **Telefono Rosa** (Violenza alle donne) 37518282

L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Gli occhi del conte Giacomo

I luoghi e i personaggi che il giovane poeta recanatese incontrò a Roma sono i due grandi temi attorno ai quali è organizzata la mostra **Leopardi a Roma, allestita al Museo Napoleonico.** Attraverso gli occhi del conte Giacomo si rivive la città che fece da scenario al soggiorno del 1822-1823 e al successivo 1831-1832. Si incontrano coloro che Leopardi conobbe e frequentò, si rivedono i luoghi dove trascorse il suo tempo e si rivivono le occasioni pubbliche e mondane di cui fu spettatore. È noto che nei mesi del primo soggiorno il giovane conte passava le ore nella biblioteca di Luigi Marini (di cui dà una precisa descrizione fisica in una lettera indirizzata al padre, esposta in mostra) e nella Barberiniana e che usciva con il cugino Giuseppe, figlio della amata zia Ferdinanda Melchiorri. La mostra, che rappresenta il momento fondamentale delle varie manifestazioni dedicate al poeta di Recanati per il bicentenario della sua nascita, testimonia gli incontri che ebbe con Stendhal e con Belli, con il figlio del pittore David e con figure poco più che sconosciute: i coniugi Santacroce, la contessa Mosti e il monsignore poeta Cupis. Non è casuale il luogo che ospita i ricordi leopardiani: durante un soggiorno a Firenze, il poeta conobbe Carlotta Bonaparte. Chi visita la mostra potrà anche vedere un documentario sul soggiorno romano del poeta. Fino al 10 dicembre. Piazza di ponte Umberto I. Informazioni: 0668806286/6876331.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

COMUNE DI ...
- **Centralino** 67101
- **Ama** (Pulizia città) 167 867035
- (Pronto intervento elettrico) 167.228833
- **Acea** (Pronto intervento acqua) 167 229988
- **Aci soccorso stradale** 116
- **Enel** 16441
- **Italgas** 167 803020
- **Poste** ... 5295969
- **Telecom** 182

...
- **Atac** 46954444
- **Metrebus** 167.431784
- **Ferrovie dello Stato**
- F.S Informazioni
- Biglietti Eurostar a domicilio 4881726
- Informazioni andamento treni 4884466
- **Aeroporti**
- Leonardo da Vinci 65951
- Ciampino 794941
- **Taxi** 3570-4994-88177-6645-4157

TEATRI

ABRAXA TEATRO via Portuense 610 tel 6574444. Riposo.

AGORÀ via della Penitenza, 33 tel 6874167. Sono aperte le iscrizioni ai colloqui per il Corso Biennale 1998-2000 e per il terzo anno di specializzazione internazionale. Informazioni anche per stages e laboratori.

ANFITEATRO QUERCIA DEL TASSO passeggiata del Gianicolo tel 5750827. Alle ore 21.15 (ultimi giorni) **Anfitrione** di Plauto regia Sergio Ammirata con Sergio Ammirata, Patrizia Parisi, Maurizio Moselli, Francesco Madonna, Massimiliano Giovanetti, Angelica Berlosetti, Eleonora Bernardi, Claudio Greva, Maurizio Ranieri, Chiara Cervini. Da Martedì a sabato (ultimi giorni) **La Mandragola** di Machiavelli diretta da Sergio Ammirata con Patrizia Parisi, Gabriele Villa, Viviana Polic, Massimiliano Giovanetti, Andrea Gadaleta, Maurizio Ranieri.

ARCILIUTO piazza Montevecchio 5 tel 6879419 ... ore 22.00 spettacolo di poesia ...

ARGENTINA-TEATRO DI ROMA largo di Torre Argentina 52 tel 68804601-6835269. È aperta la campagna abbonamenti stagione 1998-1999 ... per il rinnovo degli abbonamenti è prorogato fino al 30 settembre. Per info tel 6875445-68400018, fax 68806761.

ARGILLATEATRI via dell'Argilla 18 tel 6381058. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di teatro ... dalle 16 alle 20.

ARGOT via Natale del Grande 21 tel 5898111. Domani alle ore 21.30 ... di ... Syms Labini con C. De Meo, B. Di Bartolo. Regia di Pier Paolo Sepe.

ARTE SPETTACOLO INTERNATIONAL (Tel 6874682). Riposo.

ASS. CULT. A.R.C.A. '85 Via Imperia 22 tel 44238671. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di pianoforte ...

ASS. CULT. CONSERVATORIO TEATRALE Via Nomentana 175 tel 44250561. Apertura Anno Accademico 1998/99 ...

ASS. ... T. CLESIS via Avezzano 1 tel 86206792 ...

ASS. CULT. INTERNATIONAL ACTING SOCIETY ... 6638920 ...

BELLI piazza Sant'Apollonia 11/A tel 5894875 ... **Bondage** ...

DAFNE via Mar Rosso, 331-Ostia Lido tel ... È aperta la campagna abbonamenti per la stagione teatrale 1998/99 e ... bambini.

DE' SERVI via del Mortaro 22 ... Riposo.

DEI COCCI via Galvani 69 tel 5783502 ...

DEI CONTRARI ... Riposo.

DEGLI ARTISTI ... Riposo.

DELLA COMETA via del Teatro Marcello 4 tel ... È aperta la campagna abbonamenti ...

DI VIA SPERONI via L. Speroni 13 tel 4112287. Giovedì 17 settembre alle 20.45 (prima) **E vissero felici e complessi** di Gianni Calviello con A. Morbidelli, F. Ferretti, A. Cotella, M. Minni, S. Farag regia di Gianni Calviello.

DUE vicolo Due Macelli 37 tel 6788259. Riposo.

DUSE via Crema, 8 tel 7013522. Spazio teatrale disponibile per prove e spettacoli prossima stagione 1998/99. Per info ore 16 alle 21.

ELISEO via Nazionale 183 tel 4882114. È aperta la campagna abbonamenti per la stagione teatrale 1998/99 orario del botteghino 9.30-13.00 13.30-19.00. Info tel 48821 14/48872263/488721.

E.T.I. TEATRO QUIRINO via M. Minghetti, 1 tel 6794585. Prenotazione e vendita abbonamenti stagione 1998/99. Informazioni tel 167013616.

E.T.I. ... via del Teatro Valle 23/A tel 68803794. Abbonamenti per la prossima stagione ... Info tel 68803794-167011616.

EUCLIDE piazza Euclide, 34/A tel ... Riposo.

GHIONE via delle Fornaci 37 tel 6372294. Stagione di prosa 1998/1999. Per informazioni tel 6372294. Titoli "Herodias e Salomé", "La vita che ti diedi", "Le allegre comari di Windsor", "L'onesto", "Il gatto in tasca", "L'astrologo, l'uomo, la bestia e la virtù", "Il ...", "La ... damata", "Notte e nebbia", "Arlecchino servitore di due padroni", "Casa di bambola". Botteghino dal 14 settembre.

... DELLA FILARMONICA via Flaminia, 118 tel 4746390. Riposo.

GIARDINO DEGLI ARANCI via di S. Sabina (Aventino) tel ...39700. Il 15, 16 e 17 settembre alle ore 19.00 2ª Rassegna Giudaica Romana musica a cura di Fiorenzo Fiorentini. Ingresso gratuito.

GRECO via R. Leoncavallo 10/16 tel. 8607513. Martedì 15 alle ore 21.00 "Giornate intere fra gli alberi" della Compagnia Eko Danza di Roberta Zerbini.

GROPIUS via S. Telesforo 7 tel 6382791. Sono aperte le iscrizioni alla scuola di formazione teatrale per attori ed ai colloqui per le borse di studio 1998/99.

I VIAGGI SENTIMENTALI via Principessa Clotilde, 9 tel 3243134. Alle ore 20.00 e alle 21.30 La Bilancia e la Fondazione Ippolito Nievo presentano **La congiura** di R. Maralante.

L'INSTABILE DELL'HUMOUR via Taro, 14 tel 8416057. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di laboratorio teatrale di recitazione e di arte gestuale diretto da Dino Ruggiero.

L'ARTE DEL TEATRO via Urbana 107 tel 4885608. Sono aperte le iscrizioni ai corsi biennali di teatro diretti dai registi F. Marchesi, G. Rossi.

LA CHANSON largo Brancaccio 82/A tel 4873164. Martedì 22 alle ore 21.30 il Teatro Cabaret di Napoli ... Gruppo ... presenta "Befardi Buffone". È aperta la campagna abbonamenti stagione 1998/99 orario 10-13/15-20 tel 4873164.

LA COMUNITÀ via Giggi Zanazzo 1 tel 5817413. Riposo.

LE SALETTE vicolo del Campanile, 14 tel 68... Riposo.

LE MASCHERE ASSOCIAZIONE CULT. TALIA via A. Saliceti 1/3 tel 58330817. Riposo.

... via Monterebio 14 tel 3223634. Alle ore 20.30 Concerto di beneficenza. Direttore artistico S. Valmaggi. Musiche di Caccini, Monteverdi, Mozart, Donizetti, Tosti, Lehar, Gershwin, Joplin, Valmaggi, Tinsutji, Kamat. Aperta la campagna abbonamenti stagione di prosa e operette. Orario botteghino 10-20 tel 3223634.

NAZIONALE via del Viminale, 51 tel 485498-4870630. Campagna abbonamenti stagione 1998/99. Il botteghino è aperto dal lunedì al sabato con orario continuato dalle 9.30 alle ...

... ITALIANI via Duilio Cambellotti, ... (Torbellamonaca) tel 7004932. Riposo.

NUOVO TEATRO SAN RAFFAELE viale Ventimiglia, 6 tel 6531628. Dal 15 settembre alle ore 10.30 audizioni stagione 1998-1999.

OLIMPICO piazza G. da Fabriano, 17 tel ... 3234936. Il botteghino del teatro è a disposizione per la riconferma degli abbonamenti all'Accademia Filarmonica Romana e alla stagione ... Orario 11-13/14-18 dal lunedì al venerdì. Per info. tel 3234890.

PARIOLI SALA via Giosuè Borsi, ... tel ...8070954. Campagna abbonamenti stagione 1998-99. Rinnovo abbonati dal 1° al 25 settembre - nuovi abbonati dal 27 settembre.

PICCOLO ELISEO via Nazionale 183 tel 4885095. Riposo.

... via ... Tiepolo 13/A tel 3219891. Domani alle ore 21 "Vendetta trasversale" (prima) di Giorgio Prosperi con ... Prosperi, A. Fallucchi.

... FESTIVAL via XX Settembre, 3 tel 167/795525. Dal 27 settembre al 3 ottobre alle ore 20.30 al Teatro Olimpico **Penny Pavilion** regia di Peter Sellars.

... piazza S. Chiara 14 tel ... Sono aperte le prenotazioni per **Er marchese del grillo** di Alberto Alberti, Renato Mertino, Monica Paliani, inizio stagione 22 ottobre 1998 ... telefonare al numero 68802770 - 6832281.

SALA TESTACCIO via R. Gessi, ... 5755482. Informazioni e prenotazioni per compagnie in ospitalità per prossima stagione teatrale.

SISTINA via Sistina 129 tel ...00711. Domani alle alle 21.00 Sanny presenta **Sister Act** Music show in versione originale (sabato e domenica alle ore 17.00 e 21.00). Aperta la campagna abbonamenti 1998/1999. Il botteghino è aperto tutti i giorni (escluso la domenica) dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.00.

STABILE DEL GIALLO via Cassia, 871/C tel 30311078-30311335. È aperta la campagna abbonamenti per la stagione 1998/1999 presso "Invito alla lettura" Castel S. Angelo (sconto 10% per i visitatori).

... - TEATRO STABILE DEL COMICO via C. Della Rocca 6 tel 24406952. Iscrizioni e selezioni per il 2° Concorso nazionale della comicità "l'Oscar della comicità" (24, 25, 26 settembre). È aperta la campagna abbonamenti a "Studiouno un anno di risate" Teatro Comico per tutto l'anno.

STUNT DRIVERS Viale delle tre fontane tel ...8287517. Gli Stund Drivers a Roma fino al 20 settembre orario spettacoli feriali ore 21.30. Sabato spettacoli ore 17.30 e 21.30. Domenica spettacoli ore 15.30-17.30-21.30.

TEATRO ... FONTI (Fiuggi) tel 0775-509243. Riposo.

TEATRO DEL ... via degli Zingari, 52 tel 4743430. Colloqui attitudinali per l'ammissione ai corsi diurni e serali ... Inizio corsi 6 ottobre.

TEATRO NAZIONALE via del Viminale 51 tel 4825015/4825129. Aperta la campagna abbonamenti 1998/1999. Il botteghino è aperto tutti dal ... sabato dalle 9.30 alle 19.00.

TEATRO VERDE Circonvallazione Gianicolense ... tel 5882034. Aperta la campagna abbonamenti 1998/1999.

VITTORIA P.zza S. Maria Liberatrice 8 tel 5740170. Dal 21 al 27 settembre 2ª Edizione Rassegna "I corti teatrali" stagione ...

CONCERTI E LIRICA

... DELL'OPERA piazza Beniamino Gigli, 1 tel 48160255/4817003 fax 4881755. Dal ... al 10 ottobre si potranno effettuare i rinnovi degli abbonamenti per la stagione Lirica e di balletto 1998/99.

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA via Flaminia 118 tel 3201752. Il botteghino del teatro Olimpico è a disposizione per la riconferma degli abbonamenti alla stagione 1998-99. Orario 10.00-13.00 e 14.00-18.00 dal lun. al ven. tel ...

ACCADEMIA NAZIONALE S. CECILIA via Vittoria, 6 tel 3611064-3611068. È possibile confermare al botteghino di via della Conciliazione, 4 gli abbonamenti della stagione sinfonica e di musica da camera. I nuovi abbonamenti si potranno invece sottoscrivere dal 1 al 5 ... Orari del botteghino: dal lunedì al venerdì 10.30-13.30 e 15.00-18.00.

ACCADEMIA ROMANA DELLE ARTI via Grezar 7 tel 51963475. Sono aperte le iscrizioni per la formazione del coro semi-professionista. Cinque esibizioni. Info ...

APPRODO ALLA ... Ostia Lido p.zza dei Ravennati (pontile) tel 56323162. Riposo.

... DI MUSICA via delle Carrozze, 3 tel 6787883. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di ... e di canto. Segreteria ore 16.30-19.30.

ARTS ACADEMY c/o Conservatorio di Sant'Eufemia - via Guattani 17 ... "Scuola di musica" sono aperte le iscrizioni ai corsi di scuola normale e perfezionamento per ... accademico ...

... DEI VISCONTI via ... Colonna, 21/A tel 3216264, fax 3216271. Sono aperte le iscrizioni per i corsi musicali. Preparazione esami di conservatorio.

ASS. CULT. ARTE MUSICA STORIA via del Velabro, 19 tel 9363022-0347/6551452. Riposo.

ASS. LA STRAVAGANZA piazza del Collegio Romano, 2 (Galleria Doria Pamphili) tel 77072842. Riposo.

ASS. ... AMADEUS S. Paolo entro le mura (Chiesa Americana) - via Nazionale tel 7880789. Riposo.

ASS. INT. AMICI DELLA ... SACRA via Paolo IV, 29 tel 68805816. Riposo.

ASS. SCUOLA ... GANASSI via Col di Lana, 7 tel. 3214132. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di flauto dolce e traverso, oboe, clarinetto, violoncello, violino, ... pianoforte, arpa, coro per adulti e bambini, ritmica, dalcroze, teoria e solfeggio. Per informazioni segreteria dal lunedì al venerdì ... 15.00 alle ...

AULA MAGNA I.U.C. Lungotevere Flaminio, 50 tel ... - fax 36001511. È aperta la campagna abbonamenti per la stagione concertistica ... Per info I.U.C. ...

CENTRO ITALIANO DI ... ANTICA lunedì 14 alle ore 17.30 presso la chiesa Valdese (p.zza Cavour). Si aprono le ... al Coro Polifonico ... info tel 6832085.

... ORPHEUS via Ruggero Bacone, 8 tel. 47818485. Stagione concertistica ... fino al 30 settembre al Teatro Ghione. Inaugurazione il 3 ottobre ore 21.00 tenore Giacomo Aragall. Campagna abb. a tredici concerti fino al 30 settembre.

CONCERTI A SANT'ORESTE ... Cavalieri Caccia. Tel 0761578185 Riposo.

... ARSOLI Castello ... Riposo.

... - AREA ARCHEOLOGICA ... MARCELLO via del Portico d'Ottavia, 29 - Pren. e info tel 77209128. Oggi alle 21.00 concerto di Alfonso Lombardi (pianoforte). Musiche di Beethoven, Granados, Balakirev. Domani ore 21.00 concerto di Daniele Pomponio (pianoforte). Musiche di Chopin. Mercoledì alle ore 21.00 ... di Marco Cerroni (chitarra). Musiche di Segovia, Albeniz, Turina Barrios, Piazzolla.

... DEL ... - PALAZZO CHIGI DI ARICCIA piazza della Repubblica (Ariccia) tel. 77209128. Domenica 20 alle ore 18.30 concerto di Maria Grazia Sorrentino, Peter Hitz (pianoforte a quattro mani). Musiche di Bizet, Fauré, Brahms.

CORALE ... Chiesa S. Giovanni B. Dei Fiorentini (via Giulia). Riposo.

CORO POLIFONICO ... via Frangipane, 40 (via Cavour) tel 33172766. Si accolgono nuove iscrizioni dal 14 settembre. Prove ogni lunedì ore 19-21. Info 4741221-8124273.

FONDAZIONE VALENTINO BUCCHI Alla Sala Borromini (p.za della Chiesa Nuova, 18). Riposo.

GHIONE via delle Fornaci, 37 tel 6372294. Apertura stagione il 26 ottobre con ... **Cherkassky memorial concert** Nelson Goerner al pianoforte. Info dal 14 settembre.

I ... Arco della Pace, 5 (p.za Navona) tel 5816987. Alle ore 21.00 "Incantesimi" performance di strumenti autocostruiti ed elettronica di Martien Groeneveld.

I SOLISTI DI ROMA via Ipponio, 8 tel 7001939. Mercoledì 16 alle ore 21 presso la Chiesa Anglicana in via del Babuino, 153 "Viaggio musicale attraverso La Divina commedia". Musiche di ..., Verdi.

MANZONI via Monterebio, 14 tel 3223634. Mercoledì 16 e venerdì 18 alle ore 21.00 concerti sinfonici dell'Orchestra "I Filarmonici di Roma". Musiche di Schubert, Mozart. Prosegue la campagna abbonamenti stagione di lirica e operette. Orario botteghino 10-...

SCUOLA POPOLARE MUSICA DI TESTACCIO via Monte Testaccio, 91 tel. 5750376. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di strumenti e ai laboratori di musica d'insieme. Tel 5750376 ore 16-20.

PONTIFICIO ISTITUTO DI ... SACRA via di Torre Rossa, 21 tel 6638792. Riposo.

PREVENDITE

INTERCLUB SERVICE piazza Ippolito Nievo, 3 tel 5895431-5894293-5806090. Chiuso ... Orario: dal lunedì al venerdì 9.00-13.00/16.00-19.00 sabato 9.00-12.00.

ORBIS p.za Esquilino, 37 tel 4744776-4827403. Chiuso domenica. Orario: 9.30-13/16-19.30.

PLANETARIO via Veio, 28 tel 70450122 ... so domenica. Orario dal lunedì al venerdì ... 13.00/16.00-19.30. ... 10.00-13.00.

PRESIS via S. Martino 3/B ... 9066585. Orario (solo feriali) 9.00-13.00/15.00-19.00.

PRENOTICKET Prenotazione solo telefonica con pagamento tramite carta di credito o vaglia postale, consegna a domicilio tel 520721.

QUADRIFOGLIO via di Macchia Saponara, 74/D tel 5214387. Chiuso domenica e lunedì mattina. Orario: 9.00-13.00/16.00-19.30.

MUSEI E MOSTRE

... CENTRALE DELLO ... piazzale degli Archivi, 27 tel. 5920180. Orario: lunedì-venerdì ore 9.30-18, sabato ore 9.30-12.30.

ART CENTER ACEA via Ostiense, 106 tel 6991191. Orario: martedì-venerdì ore 10-18, sabato-domenica ore 10-19. £ 12.000. "Le macchine e gli Dei" sculture di Roma antica provenienti dai Musei Capitolini.

LA ... DI ... via del Corso, 18 (Centro storico) tel 32650412. Orario: mercoledì-lunedì ore 10-18. £ 5.000.

EX CONVENTO DELLA ... DEI SS. COSMA E DAMIANO via in Miranda, 13 (Foro Romano - Centro storico) tel. 3724121. Orario: lunedì-sabato ore 9-18, domenica ore 9-13. "Carcer Tullianum: il vero volto di una leggenda" complesso archeologico della Roma ... e repubblicana che nel medioevo venne indicato con il nome di carcere Mamertino. Ingresso libero. Fino al 30 settembre.

... STABILIMENTO ... PERONI (Galleria Comunale d'Arte Moderna e Contemporanea) via Cagliari 29 tel ... Orario: martedì-sabato ore 10-19, domenica ore 9.30-13.30 ... "Lavori in corso 4 - Mostra collettiva". Fino al 27 settembre.

... BORGHESE piazza Scipione Borghese, 5 (Pinciano) tel 8548577. Per visitare la collezione Borghese bisogna munirsi di prenotazione elettronica, con giorno e fascia oraria, telefonando al 328101. Orario: martedì-sabato ore 9-22, domenica ore 9-20. £ 12.000. Visite guidate £ 5.000. Accesso disabili. "Bernini scultore. La nascita del Barocco in casa Borghese" mostra ... statue realizzate dall'artista tra le quelle giovanili. Fino al 20 settembre.

... DI ... COLONNA piazza Colonna, 1 a. tel 6787616. Orario: lunedì-giovedì ore 10-22, venerdì e sabato ore 10-24. £ 14.000. "Dinosauri". Fino al 15 novembre.

... DI ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA via Francesco Crispi, 24 tel 4742848. Orario: martedì-venerdì ore 10-19, domenica ore 9.30-13.30. £ 10.000. "Lavori in corso 4". Fino al 27 settembre.

... piazza del Collegio Romano, 2 tel. 6797323. Orario: tutti i giorni (chiuso il giovedì) ore 10-17. £ 12.000. Accesso disabili.

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA viale delle Belle Arti, 131 tel 322981. Orario martedì-sabato ore 9-22, ... "Novelli alla Biennale del Sessantotto - Gastone Novelli" a 30 anni dalla morte dell'artista vengono esposte ... opere del suo ultimo anno di vita. Fino al 27 settembre. Accesso disabili.

GALLERIA SAN MARCELLO via di San Marcello, 42 tel 6784174. Orario: lunedì-venerdì ore 9-18.30, sabato ore 9.30-12.30. "La vita negli oggetti" collettiva d'arte figurativa. Fino al 26 settembre.

... INSTITUT via Savoia, 15 tel ... Orario: martedì-venerdì ore 10-19. Ingresso libero.

LA SERRA - ... CENTER DELL'ANNI... via Pietro de Coubertin (corso Francia) tel 8076255. Orario: lunedì-venerdì ore 10-13 e 15-17, sabato ore 10-13. "Plastici, progetti e schizzi del nuovo Auditorium di Renzo Piano".

MUSEI CAPITOLINI piazza del Campidoglio (Centro storico) tel 67103069. Orario: martedì-domenica ore 9-19. £ ... L'ultima domenica del mese ingresso gratuito.

MUSEI E ... DEL VATICANO viale Vaticano, tel 69883333. Orario: lunedì-sabato ore 8.45-16, domenica ore 9-14. £ 15.000. L'ultima domenica del mese ingresso gratuito. Accesso disabili.

MUSEO ... E ... viale del Parco Mellini, 84 tel 35347056. Orario: mercoledì e sabato ore 9-13. Ingresso libero.

MUSEO BARRACCO piazza dei Baullari, 1 tel. ...48. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-13. £ 10.000. "Il sacro e l'acqua. Culti indigeni in Basilicata" oggetti di culto o ex-voto. Fino al 15 ottobre.

MUSEO DELLA CIVILTÀ ROMANA piazza Agnelli, 10 tel 5926135. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14. £ 5.000. Acc. disabili.

MUSEO DELLA COMUNITÀ EBRAICA lungotevere Cenci (Tempio) tel ...1. Orario: lunedì-giovedì ore 9-17, venerdì 9-14, domenica 9-12.30.

MUSEO DELL'ALTO MEDIOEVO via Lincoln, 3 (Eur) tel 5915656. Orario: martedì-sabato ore 9-14 e domenica ore 9-13. £ 4.000. Acc. disabili.

MUSEO DELLE CERE piazza SS. Apostoli, 67 tel 6796482. Aperto tutti i giorni. £ 6.000.

MUSEO DELLE NAVI ROMANE via Alessandro Guidoni tel. 65...89. Orario: martedì-venerdì ore 9-14, martedì e giovedì anche 14.30-17. £ 4.000. Accesso disabili.

... via di San Pietro in Carcere (Centro storico), tel 6793598. Orario: tutti i giorni ore 10-18.

MUSEO DI CRIMINOLOGIA via del Gonfalone, 29 tel ... Orario: martedì-mercoledì-venerdì-sabato ore 9-13, giovedì ore 14.30-18.30, martedì anche ore 14.30-18.30.

MUSEO ETRUSCO piazzale Villa Giulia, 9 tel 3201951. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14. £ 8.000.

MUSEO ... DEI PADRI CAPPUCCINI (Chiesa di S. Maria della Concezione) via Vittorio Veneto, 27 tel. 4871185. Orario: venerdì-mercoledì ore 9-12 e 15-18.

MUSEO ... DI ARTE CONTEMPORANEA piazzale Aldo Moro, 5 tel 49910365. Orario: lunedì-venerdì ore 10-13. "Contaminazioni 2 - Fotografia nel complesso arte". Fino all'8 ottobre.

... NAPOLEONICO piazza di Ponte Umberto I, tel. 688... Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-13. £ 3.750. L'ultima domenica del mese ingresso gratuito.

MUSEO NAZIONALE DEGLI STRUMENTI MUSICALI piazza S. Croce in Gerusalemme, 9/a tel 7014796. Orario: martedì-sabato ore 9-13.30, domenica ore 9-12.30. £ 4.000. Accesso disabili.

... NAZIONALE DELLE ARTI E TRADIZIONI POPOLARI piazza Marconi, ... tel 5910709. Orario: lunedì-sabato ore 9-14, domenica 9-13. £ 4.000. "Realtà e mito nel costume del Piemonte e della Valle d'Aosta". Accesso disabili. Fino al 30 ottobre.

MUSEO NAZIONALE DELLE PASTE ... piazza Scanderberg, 117 tel. 6991120. Orario lunedì-domenica ore 9.30-17.30. Acc. ...

MUSEO NAZIONALE DI CASTEL SANT'ANGELO lungotevere Castello, tel. 6875036. Orario: martedì-sabato ore 9-22, domenica ... £ 8.000.

MUSEO NAZIONALE PREISTORICO ETNOGRAFICO LUIGI PIGORINI piazza G. Marconi, 14 tel ...521. Orario: martedì-sabato ore 9-14, domenica ore 9-13. £ 8.000. "Lo splendore del guerriero - Armi africane antiche" esposizione di armi africane fabbricate alla fine dell'Ottocento. Fino al 31 dicembre.

MUSEO ... DELLA ZECCA via XX Settembre, 94 tel 47613317. Orario: martedì-venerdì ore 9-12.30. Ingresso libero.

MUSEO STORICO DELLA LIBERAZIONE via Tasso, 145 tel. 7003866. Orario: martedì-venerdì ore 16-19, sabato e domenica ore 9.30-12.30.

...ONE EX MATTATOIO largo Orazio Giustiniani 10 tel 96802112. Orario: tutti i giorni ore 10-24. £ 15.000. "Cina. La porta del drago: arte e cultura cinese dai manufatti ai piatti tipici ... dagli usi e costumi alla lavorazione della seta". Fino all'8 novembre.

... (Museo Nazionale Romano) piazza S. Apollinare, 48 tel. 3724121. Orario: martedì-domenica ore 9-22. £ 10.000. Riaperto al pubblico, ospita importanti collezioni di scultura archeologica.

... (Galleria Nazionale d'Arte Antica) via Quattro Fontane, 13 tel ... Orario: martedì-sabato ore 9-14, domenica ore 9-13.

... Nazionale, 194 tel 4745903-4885465. Orario: 10-21 (chiuso martedì). "Storie di moda. Mostra storica dell'Alta Moda 1945-1960". Fino al 30 settembre. "La città misteriosa in 3D" postazioni informatiche per ammirare la riproduzione in realtà virtuale della città raffigurata nell'affresco emerso recentemente sotto le Terme di Traiano. Fino a ottobre.

TERME DI DIOCLEZIANO viale E. De Nicola, 79 tel 4880530. Orario: martedì-sabato ore 10-14, ... ore 9-13. £ 12.000.

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 19.30 alle 8.30

USL RM/A via dello Statuto 35/a, via Nomentana 564, piazza Massa Carrara 10, piazza Bologna 19, piazza Istria e Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22), corso Risorgimento 48, via Nazionale 228, via Arenula 73, via Bertoloni 3, piazza Barberini 49, corso d'Italia 100, via Ripetta 2, piazza della Repubblica 57, piazza dei Cinquecento 49.

USL RM/B via Tiburtina 437, via Tuscolana 925/1 in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana 918, via delle Robinie ..., via Casilina 1220.

USL RM/C viale Europa ..., viale Beata Vergine del Carmelo 73, via Ostiense 168, piazza Ragusa 14, via Etruria 36, via Tuscolana 462, via Appia Nuova 213, via Acqua Bullicante 68, via Prenestina 365/e, via Collatina 112.

USL RM/D viale Marconi 178, via Portuense ..., via Pietro Cartoni ..., piazza S. Giovanni di Dio 14, viale Trastevere 229, via Gino Bonichi 113, via Pietro Rosa 42, largo G. da Montesarchio 10.

USL RM/E largo Cervinia 18, via Monti di Primavalle 187, via Paracciani 12, piazza Risorgimento 44, ... Francia 174, largo Donaggio 8, piazza Ponte Milvio ..., piazza Pio XI 30, via Cola di Rienzo 213.

LIBRERIE DI NOTTE

BIBLI via dei Fienaroli 27/28 tel 5884097. Orario: lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00. Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante e sala da tè.

FAHRENHEIT 451 - piazza Campo de' Fiori, 44 tel 6875930. Orario: lunedì ore 16.00-24.00, dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 18.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori.

... - via Tuscolana, 771/a tel ... Orario: Tutti i giorni ore 9.00-23.00.

INVITO ALLA LETTURA - corso Vittorio Emanuele II, 283 tel 6861396/6896826. Orario: dal martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, domenica animazione bambini, libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte.

LIBRERIA DEL TESTACCIO - piazza S. Maria Liberatrice 23 tel 5746153. Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.00.

... - via del Corso, 26/27 tel 3204942. Orario: lunedì-giovedì ore 10-20.30, venerdì e sabato ore 10.00-24.00, ... 10.30-13.30 e 15.30-21.00.

LIBRERIA VIA DI RIPETTA - via Ripetta, 239/241 tel 3207305-36003631. Orario: lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00.

... PLEIADI - via dei Giubbonari, 76/77 tel 68804192, via Nazionale, 71 tel. 4826985, via del Governo Vecchio, 45 tel 68307645. Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Orario continuato. Novità e vasta scelta di volumi a ... prezzo.

PALOMAR - via Gustavo Bianchi, 7 tel. 5750477-5754632. Orario: dal martedì alla ... ore 14.00-1.00. Libreria-... con Internet café, ... conferenze con maxischermo e proiezioni.

... NUOVI - piazza Montecitorio, ... tel 6781103. Orario: aperta tutte le sera fino alle 23.00, il ... fino alle ore 24.00.

LA ... - via Veneto, 36 tel 4824151. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazione di libri.

... - stazione Termini (Atrio biglietteria) tel 4828422. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00.

I LOCALI

ALEXIAN CAFE via Otranto 9/11 (Prati) tel. 37514763. A disposizione dei clienti due sale accoglienti arredate in stile "irony" e un fornito cocktail bar.

L'ANGOLO DELL'AVVENTURA lungotevere Testaccio, tel 5754378. Tutti i martedì e i giovedì serate a tema su viaggi e avventure con proiezione di diapositive e musica in sottofondo. A seguire un ricco buffet.

ANTICO CAFFÈ DELLA PACE via della Pace 4 tel. 6861216. Un tradizionale luogo di ritrovo che offre due sale interne e una piazzetta.

ARRIBA ARRIBA via delle Capannelle, 104 tel. 7213772. Domani musica dal vivo e, a seguire, disco bar con selezioni musicali varie.

BAR DEL FICO piazza del Fico, 26/28 tel ... Un locale che offre due accoglienti salette interne e numerosi tavolini all'aperto.

BRAMANTE via della Pace, 25 tel 68803916. Un cocktail bar nel centro storico con tavolini e sedie old style. Alle pareti numerosi dipinti raffiguranti gli angoli più suggestivi della città.

CAMBIE E UNESCO via delle Tre Fontane tel 5914401. Un villaggio multietnico con stand di vari paesi. Spettacoli di danza e musica (reggae, black e brasiliana) con le ballerine del gruppo Oba Oba e i caraibici Onda Latina. C'è inoltre un villaggio giochi per i bambini dai 3 ai 6 anni.

I CONCERTI DEL TEMPIETTO Area archeologica del Teatro Marcello. Tel 77209128. Alle 21 recital al pianoforte di Alfonso Lombardi.

EL ESCARABAJO via della Magliana, 63/e, tel. 5561239. Ristorante, ma anche bar de tapas e tablao flamenco.

... via Bresciano 82/a Tel 6896302 ... concerto di ... swing del gruppo Stringin' Cats.

... L'OLIO via di Monte Giordano, 28 tel. ...03288. Un locale che offre fin dal primo pomeriggio cocktail, birre, panini e 58 tipi diversi di tè. ... insalate e altri piatti freddi.

LOWENHAUS via della Fontanella 16/B tel. 3230410. Un pub che si ispira, nello stile d'arredamento, alle birrerie bavaresi. Musica e specialità culinarie.

MAMA TEQUILA largo Millesimo, 11 (Trionfale) tel. ... Birreria, dolci, tramezzini, sfizi vari accompagnati da tanta musica.

... DELLE CLUB piazza Antonio Meucci, 4 (Marconi) tel ...2. Domani dalle 20.30 alle 4 discoteca con selezioni musicali varie.

MIRÒ via del Leopardo, 31 (Trastevere) tel 0347/3531968. Disco bar in due sale con selezioni musicali funky, black e commerciali.

... MOSE piazza di Sant'Egidio, 12/13 (Trastevere) tel. ... Tramezzini, panini, cocktail e numerosi tipi diversi di whisky.

PETRALATA '98 via L. Pasini (centro sportivo Uisp F. Bernardini) tel 4506480/1. Domani alle 21.30 concerto di musica klezmer con i Klezroym. Birrerie e paninoteche a disposizione dei clienti.

... POINT via Ludovico di Savoia, 6 (San Giovanni) tel. 77077105. Un locale dedicato agli sport estremi con televisioni che trasmettono elettrizzanti ... Specialità culinarie, birra e tanta musica.

... PUB via Germanico, 26 (Prati). Tel. ... Ristorantino al piano superiore e musica dal vivo nella sala al piano terra. Inoltre tavoli all'aperto e Happy Hour dalle 18 alle 20 e dalle 24 all'una.

SELARIUM via dei Fienaroli, 28 (Trastevere) tel. 5819130. Cocktail, piatti caldi e musica ...

SOUND CHECK piazzale Tiburtino, 17 (San Lorenzo) tel 4450073. Birra, pizzette, insalate, piatti freddi e sfizi vari serviti nei tavoli all'aperto.

STAZIONE BIRRA via Placanica, 172 (traversa di Morena Sud) tel 79845969-79896350. Dalle 20 alle 8 pizza, specialità gastronomiche e tanta musica nel locale ricavato da un'ex acciaieria dove viene prodotta la birra sotto gli occhi di tutti.

TESTACCIO VILLAGE via di Monte Testaccio, tel. 5754137. Alle 21 concerto di musica dal vivo dei Cartoni Animati (cover dei cartoni animati). Punti di ristoro e birrerie a disposizione dei clienti.

THE ALBERT via del Traforo, 132 tel ... Un locale arredato in stile inglese. Birrerie, hamburger e varie specialità a disposizione dei clienti.

THE ... DUKE via della Maddalena, ... Tel ...3361. Numerose le specialità irlandesi nel menu, tra cui il manzo alla Guinness e il gulasch Harp. C'è anche una sala per non fumatori.

TRANSILVANIA via delle Conchiglie, 23 (Fiumicino) tel 0360-705864. Disco bar "horror" che offre cocktail, panini e tanta musica.

TRINITY COLLEGE via del Collegio Romano, 6 tel 6786472. Pub su due piani arredato in stile irlandese, con quadri e oggetti tipici.

VICTORIA HOUSE via Gesù e Maria, 18 tel ...07698. Un pub in stile "britannico" che offre numerose specialità inglesi: torte rustiche, stufati e patate al forno ... birre e cocktail.

... TANGO via degli olimpionici, 7 (Flaminio) tel 3231302. In programma seminari, concerti e spettacoli in uno spazio dedicato al tango argentino. Punti di ristoro, birrerie e cocktail bar a disposizione dei visitatori.

XPLORE via dei Gracchi 83/85 (Prati) tel. 03483701722. Internet café diviso in due sale con 16 postazioni per navigare in rete. Con la possibilità di giocare, ma anche di inviare messaggi di posta elettronica.

TRAME

L'AMANTE IN CITTA'. Commedia. Sospettato all'improvviso di avere un amante in città, un impiegato di una casa editrice di Manhattan viene cercato dalla moglie e dalla sua famiglia.
[Augustus 2, Savoy 4]

AMARE PER SEMPRE. Sentimentale. Nella prima guerra mondiale, fra un'infermiera della Croce Rossa (Sandra Bullock) e un eroico guidatore di ambulanze al fronte, sboccia un grande amore.
[Academy Hall, Atlantic 3 Rouge et Noir, Royal 2]

APRI GLI OCCHI. Thriller. Il secondo film dell'emergente regista spagnolo Alejandro Amenábar racconta la storia di un ventiseienne, ricco e seducente, accusato di omicidio.
[Cinema Blu]

ARMAGEDDON. Fantascienza. Campione d'incassi internazionale, il film di Michael Bay «The rock» racconta di un enorme asteroide destinato ad abbattersi sulla terra e distruggerla. La Nasa decide di mandare nello spazio un gruppo di uomini per farlo esplodere.
[Alhambra 1, Apollo, Barberini 1, Embassy, Eurcine 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, Maestoso 1, Odeon 1]

ARMA LETALE 4. Azione. La guardia costiera scopre un vecchio battello utilizzato per trasportare illegalmente negli Stati Uniti più di trecento cinesi da utilizzare sul mercato nero. I poliziotti Riggs e Murtaugh si mettono sulle tracce di una potente organizzazione criminale guidata da un temuto signore del crimine asiatico.
[Alhambra 2, Barberini 2, Jolly 4, Lux 3, Maestoso 4, Odeon 2]

IL CANE DELL'ORTOLANO. Sentimentale. L'attraente contessa di Belflor s'invaghisce del proprio attendente non sapendo che egli è fidanzato con la cameriera.
[Nuovo Olimpia B]

LA CITTA' DEGLI ANGELI. Sentimentale. Nel remake statunitense del «Cielo sopra Berlino» il cardiochirurgo Meg Ryan incrocia l'angelo innamorato Nicolas Cage che rinuncia per lei all'immortalità.
[Eurcine 2, Fiamma 1, Giulio Cesare 3, Lux 5, Sisto]

IL DOTTOR DOLITTLE. Commedia. Schiavo del lavoro, lo stravagante medico Eddie Murphy scopre un giorno di possedere una dote straordinaria: la facoltà di parlare con gli animali.
[America, Antares 1, Broadway 2, Doria 1, Empire 2, Europa, Excelsior 3, Madison 1, Missouri 2, Quirinetta, Superga, Trianon 1, Tristar Sala Rossa]

IL GRANDE LEBOWSKI. Commedia drammatica. Il nuovo lavoro dei fratelli Coen comincia con due malviventi che irrompono nella vita di Jeff Lebowski: pretendono che lui paghi i debiti della moglie. C'è un evidente sbaglio di persona, visto che Jeff non è sposato.
[Capranichetta]

I PICCOLI MAESTRI. Drammatico. L'ultimo lavoro di Daniele Luchetti è ambientato nel 1943 e racconta le vicende di giovani studenti che diventano partigiani sulle montagne.
[Admiral, Atlantic 6, Etoile, Excelsior 1, Madison 3, Paris, Sala Troisi]

L'ODORE DELLA NOTTE. Drammatico. Remo (Valerio Mastandrea) è prima un poliziotto irregolare, poi diventa leader di una banda di rapinatori. Il film è ispirato ad una storia vera.
[Antares 2, Doria 2, Intrastevere 1, Madison 2, Savoy 1, Trianon 2, Tristar Sala Verde]

PIOGGIA INFERNALE. Azione. Nel film dell'ex direttore della fotografia Mikael Salomon la furia di un fiume ingrossato da piogge torrenziali minaccia una piccola città. Intanto, un ladro prepara un colpo da tre milioni di dollari.
[Atlantic 4, Ulisse]

RICOMINCIARE A VIVERE. Sentimentale. Abbandonata dal marito per la migliore amica, la giovane Birdee (Sandra Bullock) decide di tornare con la figlia nella cittadina del Texas dove è cresciuta.
[Doria 3, Garden, Madison 4, Savoy 2, Trianon 5, Tristar Sala Blu]

SCREAM 2. Horror. Dopo il successo del precedente, ritornano gli incubi di «Scream»: in questo caso gli inspiegabili omicidi avvengono in un college.
[Atlantic 1, Broadway 1, Capitol, Empire 1, Gregory, New York, Quirinale 1, Reale 1, Royal 1]

SEX CRIMES - GIOCHI PERICOLOSI. Thriller erotico. Un giovane professore si difende dall'accusa di aver violentato due allieve: tra colpi di scena, bugie incrociate, false testimonianze.
[Atlantic 2, Broadway 3, Capranica, Excelsior 2, Golden, Missouri 1, Quirinale 2, Reale 2, Ritz, Universal]

SLIDING DOORS. Commedia. Una metropolitana persa per un minuto di ritardo è al centro della giornata di Helen (Gwyneth Paltrow): l'avesse presa avrebbe scoperto il convivente con l'ex fidanzata.
[Alcazar, Alhambra 3, Eden, Eurcine 3, Giulio Cesare 2, Jolly 2, Lux 1, Maestoso 2]

THE PATRIOT. Azione. Braccata dall'Fbi, la milizia armata guidata dal temibile Floyd Chisolm contagia una zona del Montana con un virus mortale rubato da un laboratorio del governo. Un ex biologo dei servizi segreti americani (Steven Seagal) cerca di trovare un antidoto.
[Odeon 3]

LA VITA E' BELLA. Commedia drammatica. Anni Trenta, Roberto Benigni narra le vicissitudini dell'ingenuo Guido e affronta in chiave tragicomica il tema della prigionia in un campo di concentramento nazista.
[Gioiello, Roma]

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Il sogno americano di Kusturica

L'ESTATE è benvenuta anche perché riporta nei cinema film d'autore sinora invisibili come questo quarto lungometraggio di Emir Kusturica (il regista di «Ti ricordi di Dolly Bell?», «Papà è in viaggio d'affari», «Underground») presentato al film Festival di Berlino nel 1993. È una leggenda malinconica, un racconto onirico in cui i personaggi volano, la carcassa d'una vecchia Cadillac è un monumento, l'aspirazione d'essere attore viene perseguita imparando a memoria i dialoghi dei film di Scorsese, le ragazze vogliono morire, i ragazzi increduli sono tolleranti: e dove il sogno americano non è più uno slancio collettivo ma soltanto speranze individuali, fragili, sconnesse, pronte a trasformarsi in mite delirio. È il primo e unico film girato negli Stati Uniti dal regista visionario dallo stile infiammato, lirico. Lo sguardo sull'America è influenzato dal suo odio per il naturalismo del cinema hollywoodiano: «Loro pensano che la vita sia più grande dei film. I film debbono essere più grandi della vita. Penso che il naturalismo abbia ripreso il sopravvento a causa della televisione, questa assassina del cinema».

ARIZONA DREAM
di Emir Kusturica, con Johnny Depp, Faye Dunaway, Lili Taylor, Vincent Gallo, Jerry Lewis. Produzione inglese, 1992.
(Quattro Fontane 3)

PRIME VISIONI

DIMENSIONI DELLO SCHERMO — 0000 POSTI A SEDERE — RISTORO — LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

ACADEMY HALL G 1100 — via Stamira 5 tel. 44237778. **Amare per sempre** di Richard Attenborough; con Sandra Bullock, Chris O'Donnel. Orario: 16.30-18.30 L.8.000 20.30-22.30 L.12.000

ADMIRAL G 373 — piazza Verbano 5 tel. 8541195. **I piccoli maestri** di Daniele Luchetti, con Stefano Accorsi, Stefania Montorsi. Orario: 15.40-18.00 L.8.000 20.15-22.30 L.12.000

ADRIANO S 1343 — piazza Cavour 22 tel. 3211896. **Chiuso per lavori**

ALCAZAR G 210 — via Merry del Val 14 tel. 5880099. **Sliding doors** VO di Peter Howitt, con Gwyneth Paltrow, John Hannah. Orario: 16.30-18.30 L.8.000 20.30-22.30 L.13.000

ALHAMBRA Sala 1 S 240 — via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Armageddon** di Michael Bay; con Bruce Willis, Ben Affleck. Orario: 16.40 L.8.000 19.30-22.00 L.13.000

ALHAMBRA Sala 2 S 220 — via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Arma letale 4** di Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover. Orario: 17.30 L.8.000 20.00-22.30 L.13.000

ALHAMBRA Sala 3 G 140 — via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **Sliding doors** di Peter Howitt, con Gwyneth Paltrow, John Hannah. Orario: 16.00-18.10 L.8.000 20.20-22.30 L.13.000

AMBASSADE S 922 — via Accademia Agiati 57 tel. 5408901. **Chiuso per lavori**

AMERICA S 750 — via Natale del Grande 6 tel. 5816168. **Il dottor Dolittle** di B. Thomas, con Eddie Murphy, K. Platt. Orario: 16.30-18.30 L.8.000 20.30-22.30 L.10.000

ANTARES Sala 1 S 400 — viale Adriatico, 15-21 tel. [illegible]. **Il dottor Dolittle** di B. Thomas, con Eddie Murphy, K. Platt. Orario: 16.30-18.30 L.8.000 20.30-22.30 L.12.000

ANTARES Sala 2 M 120 — viale Adriatico, 15-21 tel. [illegible]. **L'odore della notte** di Claudio Caligari, con Valerio Mastandrea. Orario: 16.30-18.30 L.8.000 20.30-22.30 L.12.000

APOLLO S 740 — via dei Galla e Sidama 20 tel. 86208806. **Armageddon** di Michael Bay; con Bruce Willis, Ben Affleck. Orario: 16.30 L.8.000 19.30-22.30 L.13.000

ARCHIMEDE G 250 — via Archimede, 71 tel. 3242508. **L'albero delle pere** di Francesca Archibugi; con Valeria Golino, Sergio Rubini. Orario: 16.30-18.30 L.8.000 20.30-22.30 L.12.000

ARISTON G 963 — via Cicerone 19 tel. 3212597. **Chiuso per lavori**

ATLANTIC Sala 1 S 544 — via Tuscolana 745 tel. 7610656. **Scream 2** di Wes Craven con David Arquette, Courtney Cox VM 14. Orario: 15.15-17.40 L.8.000 20.05-22.30 L.12.000

ATLANTIC Sala 2 G 505 — via Tuscolana 745 tel. 7610656. **Sex crimes** di John McNaughton, con Kevin Bacon, Matt Dillon. Orario: 16.30-18.30 L.8.000 20.30-22.30 L.12.000

ATLANTIC Sala 3 G 140 — via Tuscolana 745 tel. 7610656. **Amare per sempre** di Richard Attenborough; con Sandra Bullock, Chris O'Donnel. Orario: 16.00 L.8.000 18.10-20.20-22.30 L.12.000

ATLANTIC Sala 4 G 140 — via Tuscolana 745 tel. 7610656. **Pioggia infernale** di Michael Salomon, con Christian Slater, Morgan Freeman. Orario: 17.00-18.50 L.8.000 20.40-22.30 L.12.000

ATLANTIC Sala 5 G 140 — via Tuscolana 745 tel. 7610656. **Wag the Dog-Sesso e potere** di B. Levinson, con D. Hoffman e R. De Niro. Orario: 16.30-18.30 L.8.000 20.30-22.30 L.12.000

ATLANTIC Sala 6 G 238 — via Tuscolana 745 tel. 7610656. **I piccoli maestri** di Daniele Luchetti; con Stefano Accorsi, Stefania Montorsi. Orario: 15.30-17.50 L.8.000 20.10-22.30 L.12.000

AUGUSTUS Sala 1 G 400 — corso Vittorio Emanuele 203 tel. 6875455. **L'oggetto del mio desiderio** di Nicholas Hytner, con Jennifer Aniston. Orario: 16.00-18.10 L.8.000 20.20-22.30 L.12.000

AUGUSTUS Sala 2 G 180 — corso Vittorio Emanuele 203 tel. 6875455. **L'amante in città** di Greg Mottola, con Parker Posey, Campbell Scott. Orario: 16.30-18.30 L.8.000 20.30-22.30 L.12.000

BARBERINI Sala 1 S 580 — piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707. **Armageddon** di Michael Bay, con Bruce Willis, Ben Affleck. Orario: 16.40 L.8.000 19.30-22.30 L.13.000

BARBERINI Sala 2 S 350 — piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707. **Arma letale 4** di Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover. Orario: 17.30 L.8.000 20.00-22.30 L.13.000

BARBERINI Sala 3 G 160 — piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707. **Shadrach-Il profumo di un giorno d'estate** con H. Keitel, A. MacDowell. Orario: 16.50-18.45 L.8.000 20.40-22.30 L.13.000

BROADWAY Sala 1 G 174 — via dei Narcisi 36 tel. 2303408. **Scream 2** di Wes Craven con David Arquette, Courtney Cox VM 14. Orario: 15.15-17.40-20.05-22.30 L.8.000

BROADWAY Sala 2 G 298 — via dei Narcisi 36 tel. 2303408. **Il dottor Dolittle** di B. Thomas, con Eddie Murphy, K. Platt. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.45-22.30 L.8.000

BROADWAY Sala 3 G 190 — via dei Narcisi 36 tel. 2303408. **Sex crimes** di John McNaughton, con Kevin Bacon, Matt Dillon. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L.8.000

CAPITOL S 676 — via G. Sacconi 39 tel. 3236619. **Scream 2** di Wes Craven con David Arquette, Courtney Cox VM 14. Orario: 15.30-17.50 L.8.000 20.10-22.30 L.12.000

CAPRANICA S 845 — piazza Capranica 101 tel. 6792465. **Sex crimes** di John McNaughton, con Kevin Bacon, Matt Dillon. Orario: 16.00-18.10 L.8.000 20.20-22.30 L.12.000

CAPRANICHETTA P 121 — piazza Montecitorio 125 tel. 6796957. **Il grande Lebowsky** di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.45 L.8.000 20.00-22.30 L.12.000

CIAK Sala 1 S 600 — via Cassia 692 tel. 33251607. **Chiusura estiva**

CIAK Sala 2 M 95 — via Cassia 692 tel. 33251607. **Chiusura estiva**

CINEMA BLU G 331 — Borgo Santo Spirito, 75 tel. 6832724. **Apri gli occhi** di A. Amenábar Orario: 16.00-18.05 L.8.000 Orario: 20.15 L.12.000 Rass. cinem. **Dancing at Lughnasa** VO Orario: 20.30 L.10.000

COLA DI RIENZO S 590 — piazza Cola di Rienzo 88 tel. 3230693. **Viol@** di Donatella Maiorca, con Stefania Rocca. Orario: 16.15-18.30 L.8.000 20.30-22.30 L.13.000

DEI PICCOLI P 63 — v/le della Pineta 15 Villa Borghese tel. 8553485. **Un topolino sotto sfratto** Orario: 16.45-18.30 L.7.000 **Full Monty** Orario: 20.30-22.30 L.10.000

DORIA Sala 1 G 230 — via Andrea Doria 52/60 tel. 39721446. **Il dottor Dolittle** di B. Thomas, con Eddie Murphy, K. Platt. Orario: 18.10 L.8.000 20.20-22.30 L.12.000

DORIA Sala 2 S 120 — via Andrea Doria 52/60 tel. 39721446. **L'odore della notte** di Claudio Caligari, con Valerio Mastandrea. Orario: 18.10 L.8.000 20.20-22.30 L.12.000

DORIA Sala 3 M 110 — via Andrea Doria 52/60 tel. 39721446. **Ricominciare a vivere** di Forest Whitaker, con Sandra Bullock, Gena Rowlands. Orario: 18.10 L.8.000 20.20-22.30 L.12.000

EDEN G 420 — piazza Cola di Rienzo 74 tel. 3612449. **Sliding doors** di Peter Howitt, con Gwyneth Paltrow, John Hannah. Orario: 16.30-18.30 L.8.000 20.30-22.30 L.13.000

EMBASSY G 788 — via Stoppani 7 tel. 8070245. **Armageddon** di Michael Bay; con Bruce Willis, Ben Affleck. Orario: 16.15 L.8.000 19.30-22.30 L.13.000

EMPIRE S 864 — viale Regina Margherita 29 tel. 8417719. **Scream 2** di Wes Craven con David Arquette, Courtney Cox VM 14. Orario: 15.30-17.50 L.8.000 20.10-22.30 L.12.000

EMPIRE 2 S 600 — viale Esercito 44 (Cecchignola) tel. 5010652. **Il dottor Dolittle** di B. Thomas, con Eddie Murphy, K. Platt. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L.8.000

ETOILE S 797 — piazza in Lucina 41 tel. 6876125. **I piccoli maestri** di Daniele Luchetti, con Stefano Accorsi, Stefania Montorsi. Orario: 15.40-18.00 L.8.000 20.15-22.30 L.12.000

EURCINE Sala 1 S 425 — via Liszt 32 tel. 5910986. **Armageddon** di Michael Bay; con Bruce Willis, Ben Affleck. Orario: 16.30 L.8.000 19.30-22.30 L.13.000

EURCINE Sala 2 M 229 — via Liszt 32 tel. [illegible]. **La città degli angeli** di B. Silberling, con Meg Ryan, Nicholas Cage. Orario: 15.30-17.50 L.8.000 20.10-22.30 L.13.000

EURCINE Sala 3 M 220 — via Liszt 32 tel. 5910986. **Sliding doors** di Peter Howitt, con Gwyneth Paltrow, John Hannah. Orario: 15.30-17.50 L.8.000 20.10-22.30 L.13.000

EUROPA S 710 — corso Italia 107 tel. 44249760. **Il dottor Dolittle** di B. Thomas, con Eddie Murphy, K. Platt. Orario: 16.30-18.30 L.8.000 20.30-22.30 L.12.000

EXCELSIOR Sala 1 G 450 — via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296. **I piccoli maestri** di Daniele Luchetti, con Stefano Accorsi, Stefania Montorsi. Orario: 15.30-17.50 L.8.000 20.10-22.30 L.12.000

EXCELSIOR Sala 2 G 130 — via Beata V. Carmelo 2 tel. [illegible]. **Sex crimes** di John McNaughton, con Kevin Bacon, Matt Dillon. Orario: 16.30-18.30 L.8.000 20.30-22.30 L.12.000

EXCELSIOR Sala 3 G 139 — via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296. **Il dottor Dolittle** di B. Thomas, con Eddie Murphy, K. Platt. Orario: 15.30-17.15 L.8.000 19.00-20.45-22.30 L.12.000

FARNESE G 290 — Campo de' Fiori 56 tel. 6864395. **L'albero delle pere** di Francesca Archibugi; con Valeria Golino, Sergio Rubini. Orario: 17.00 L.8.000 18.50-20.40-22.30 L.12.000

FIAMMA Sala 1 G 580 — via Bissolati 47 tel. 4827100. **La città degli angeli** di B. Silberling, con Meg Ryan, Nicholas Cage. Orario: 15.15-17.50 L.8.000 20.10-22.30 L.13.000

FIAMMA Sala 2 M 173 — via Bissolati 47 tel. 4827100. **Viol@** di Donatella Maiorca, con Stefania Rocca. Orario: 16.30-18.30 L.8.000 20.30-22.30 L.13.000

GALAXI — via Pietro Maffi, 10 tel. 61662378. **Prossima apertura 5 sale**

GARDEN S 650 — viale Trastevere 246 tel. 5812848. **Ricominciare a vivere** di Forest Whitaker, con Sandra Bullock, Gena Rowlands. Orario: 18.00 L.8.000 20.30-22.30 L.12.000

GIOIELLO P 217 — via Nomentana 43 tel. 44250299. **La vita è bella** Vers. internaz. di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 17.45 L.8.000 20.10-22.30 L.10.000

GIULIO CESARE 1 S 484 — viale Giulio Cesare 259 tel. 39720795. **Armageddon** di Michael Bay; con Bruce Willis, Ben Affleck. Orario: 16.30 L.8.000 19.30-22.30 L.13.000

GIULIO CESARE 2 M 237 — viale Giulio Cesare 259 tel. 39720795. **Sliding doors** di Peter Howitt, con Gwyneth Paltrow, John Hannah. Orario: 15.30-17.50 L.8.000 20.10-22.30 L.13.000

GIULIO CESARE 3 M 231 — viale Giulio Cesare 259 tel. 39720795. **La città degli angeli** di B. Silberling, con Meg Ryan, Nicholas Cage. Orario: 15.30-17.50 L.8.000 20.10-22.30 L.13.000

GOLDEN S 940 — viale Taranto 36 tel. [illegible]. **Sex crimes** di John McNaughton, con Kevin Bacon, Matt Dillon. Orario: 16.00-18.10 L.8.000 20.20-22.30 L.10.000

GREENWICH Sala 1 G 220 — via G. Bodoni 59 tel. 5745825. **L'albero delle pere** di Francesca Archibugi; con Valeria Golino, Sergio Rubini. Orario: 17.15 L.7.000 19.00-20.45-22.30 L.12.000

GREENWICH Sala 2 M 140 — via G. Bodoni 59 tel. 5745825. **Ventiquattrosette** di Shane Meadows; con Bob Hoskins. Orario: 17.00-18.50 L.8.000 20.40-22.30 L.12.000

GREENWICH Sala 3 M 60 — via G. Bodoni 59 tel. 5745825. **Angeli armati** di John Sayles, con Federico Luppi, Tania Cruz. Orario: 17.45 L.8.000 20.15-22.30 L.12.000

GREGORY G 606 — via Gregorio VII 180 tel. 6380600. **Scream 2** di Wes Craven con David Arquette, Courtney Cox VM 14. Orario: 15.30-17.50 L.8.000 20.10-22.30 L.12.000

HOLIDAY G 374 — largo Benedetto Marcello 1 tel. 8548326. Rassegna cinematografica: **A soldier's daughter never cries** VO di James Ivory. Orario: 17.30-20.00-22.30 L.10.000

INTRASTEVERE 1 G 210 — vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 5884230. **L'odore della notte** di Claudio Caligari; con Valerio Mastandrea. Orario: 16.30-18.30 L.8.000 20.30-22.30 L.12.000

INTRASTEVERE 2 M 120 — vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 5884230. **La ballata dei lavavetri** di Peter Del Monte; con Kim Rossi Stuart, Agata Buzek. Orario: 16.30-18.30 L.8.000 20.30-22.30 L.12.000

INTRASTEVERE 3 P 35 — vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 5884230. **Gadjo Dilo-Lo straniero pazzo** di Tony Gatlif, con Romain Duris. Orario: 16.30-18.30 L.8.000 20.30-22.30 L.12.000

JOLLY Sala 1 G 337 — via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190. **Armageddon** di Michael Bay; con Bruce Willis, Ben Affleck. Orario: 16.30 L.8.000 19.30-22.30 L.13.000

JOLLY Sala 2 M 188 — via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190. **Sliding doors** di Peter Howitt, con Gwyneth Paltrow, John Hannah. Orario: 15.30-17.50 L.8.000 20.10-22.30 L.13.000

JOLLY Sala 3 M 125 — via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190. **Viol@** di Donatella Maiorca, con Stefania Rocca. Orario: 16.30-18.30 L.8.000 20.30-22.30 L.13.000

JOLLY Sala 4 M 140 — via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190. **Arma letale 4** di Richard Donner con Mel Gibson, Danny Glover. Orario: 17.20 L.8.000 19.55-22.30 L.13.000

KING G 498 — via Fogliano 37 tel. 86206732. **Chiusura estiva**

LUX 1 S 336 — via Massaciuccoli, 39 tel. [illegible]. **Sliding doors** di Peter Howitt con Gwyneth Paltrow, John Hannah. Orario: 15.45-17.40 L.8.000 20.35-22.40 L.13.000

LUX 2 M 80 — via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960. **L'albero delle pere** di Francesca Archibugi; con Valeria Golino, Sergio Rubini. Orario: 16.30-18.30 L.8.000 20.30-22.30 L.13.000

LUX 3 G 116 — via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960. **Arma letale 4** di Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover. Orario: 15.30-17.50 L.8.000 20.30-22.50 L.13.000

LUX 4 M 82 — via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960. **Follia omicida** di Craig R. Baxley; con C. Sheen, M. Winningham. Orario: 15.30-17.05 L.8.000 18.40-20.45-22.45 L.13.000

LUX 5 G 175 — via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960. **La città degli angeli** di Brad Silberling; con Meg Ryan, Nicholas Cage. Orario: 16.00-18.30 L.8.000 20.35-22.40 L.13.000

LUX 6 M 98 — via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960. **La ballata dei lavavetri** di Peter Del Monte; con Kim Rossi Stuart, Agata Buzek. Orario: 16.30 L.8.000 18.30-20.30-22.30 L.13.000

MADISON Sala 1 G 300 — via Chiabrera 121 tel. 5417926. **Il dottor Dolittle** di B. Thomas, con Eddie Murphy, K. Platt. Orario: 16.30-18.30 L.8.000 20.30-22.30 L.12.000

MADISON Sala 2 G 300 — via Chiabrera 121 tel. 5417926. **L'odore della notte** di Claudio Caligari; con Valerio Mastandrea. Orario: 16.00-18.10 L.8.000 20.20-22.30 L.12.000

MADISON Sala 3 M 150 — via Chiabrera 121 tel. 5417926. **I piccoli maestri** di Daniele Luchetti, con Stefano Accorsi, Stefania Montorsi. Orario: 16.00-18.10 L.8.000 20.20-22.30 L.12.000

MADISON Sala 4 P 100 — via Chiabrera 121 tel. 5417926. **L'incantesimo del lago 3** Orario: 16.30-18.20 L.8.000 **Ricominciare a vivere** Orario: 20.10-22.30 L.12.000

MAESTOSO Sala 1 S 834 — via Appia Nuova 416 tel. 786086. **Armageddon** di Michael Bay, con Bruce Willis, Ben Affleck. Orario: 16.30 L.8.000 19.30-22.30 L.13.000

MAESTOSO Sala 2 M 130 — via Appia Nuova 416 tel. 786086. **Sliding doors** di Peter Howitt, con Gwyneth Paltrow, John Hannah. Orario: 15.30-17.50 L.8.000 20.10-22.30 L.13.000

MAESTOSO Sala 3 M 140 — via Appia Nuova 416 tel. 786086. **Viol@** di Donatella Maiorca; con Stefania Rocca. Orario: 15.30-17.30 L.8.000 20.00-22.30 L.13.000

MAESTOSO Sala 4 M 136 — via Appia Nuova 416 tel. 786086. **Arma letale 4** di Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover. Orario: 17.15 L.8.000 19.50-22.30 L.13.000

MAJESTIC G 482 — via SS. Apostoli 20 tel. 6794908. **Chiuso**

METROPOLITAN G 812 — via del Corso 7 tel. 3200933. **Serata ad inviti** Orario: 21.00

MIGNON Sala 1 G 325 — via Viterbo 11 tel. 8559493. **L'albero delle pere** di Francesca Archibugi, con Valeria Golino, Sergio Rubini. Orario: 17.00-18.50 L.8.000 20.40-22.30 L.12.000

MIGNON Sala 2 M 102 — via Viterbo 11 tel. 8559493. **La ballata dei lavavetri** di Peter Del Monte, con Kim Rossi Stuart, Agata Buzek. Orario: 16.30-18.30 L.8.000 20.30-22.30 L.12.000

MISSOURI Sala 1 S 450 — via E. Bombelli 25 tel. 55383193. **Sex crimes** di John McNaughton, con Kevin Bacon, Matt Dillon. Orario: 16.00-18.15 L.8.000 20.30-22.30 L.12.000

MISSOURI Sala 2 G 210 — via E. Bombelli 25 tel. 55383193. **Il dottor Dolittle** di B. Thomas, con Eddie Murphy, K. Platt. Orario: 16.30-18.30 L.8.000 20.30-22.30 L.12.000

MISSOURI Sala 3 M 112 — via E. Bombelli 25 tel. 55383193. **L'incantesimo del lago 3...** Orario: 16.30-18.30 **Wishmaster** Orario: 20.30-22.30 L.12.000

NEW YORK S 1196 — via Cave 36 tel. 7810271. **Scream 2** di Wes Craven con David Arquette, Courtney Cox VM 14. Orario: 15.30-17.50 L.8.000 20.10-22.30 L.10.000

NUOVO OLIMPIA A S 260 — via in Lucina 16/G tel. 6861068. **Conversazioni private** di Liv Ullmann, con Pernilla August. Orario: 18.00 L.8.000 20.15-22.30 L.12.000

NUOVO OLIMPIA B G 93 — via in Lucina 16/G tel. 6861068. **Il cane dell'ortolano** di Lope De Vega, con Emma Suarez, Carmelo Gomez. Orario: 18.15 L.8.000 20.30-22.30 L.12.000

NUOVO SACHER G 380 — largo Ascianghi 1 tel. 5818116. **L'estate di Davide** Orario: 16.15-18.20 L.8.000 20.25-22.30 L.12.000

ODEON 1 S 286 — piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171. **Armageddon** di Michael Bay; con Bruce Willis, Ben Affleck. Orario: 15.00-17.50 L.8.000 20.20-23.00 L.13.000

ODEON 2 M 128 — piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171. **Arma letale 4** di Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover. Orario: 15.30-17.50 L.8.000 20.30-22.50 L.13.000

ODEON 3 M 80 — piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171. **The Patriot** di Dean Semler con Steven Segal. Orario: 15.45-17.30 L.8.000 19.15-21.00-22.40 L.13.000

ODEON 4 G 186 — piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171. **L'albero delle pere** di Francesca Archibugi, con Valeria Golino, Sergio Rubini. Orario: 16.30-18.30 L.8.000 20.30-22.30 L.13.000

PARIS S 1166 — via Magna Grecia 112 tel. 70496568. **I piccoli maestri** di Daniele Luchetti, con Stefano Accorsi, Stefania Montorsi. Orario: 15.40-18.00 L.8.000 20.15-22.30 L.12.000

PASQUINO M 195 — vicolo del Piede 19 tel. 5803622. **A fior di pelle** VO di Carine Adler, con Samantha Morton, Claire Rushbrook. Orario: 17.00-18.50 L.8.000 20.30-22.30 L.12.000

QUATTRO FONTANE 1 S 345 — via Quattro Fontane 23 tel. 4741515. Rassegna cinem. Venezia a Roma **Conte D'Automne** VO di Eric Rohmer, con M. Rivière. Orario: 18.15-20.30-22.30 L.10.000

QUATTRO FONTANE 2 S 200 — via Quattro Fontane 23 tel. 4741515. **Ventiquattrosette** di Shane Meadows, con Bob Hoskins. Orario: 17.00-18.50 L.8.000 20.40-22.30 L.12.000

QUATTRO FONTANE 3 G 140 — via Quattro Fontane 23 tel. 4741515. **Arizona Dream** di Emir Kusturica con Johnny Depp. Orario: 17.30 L.8.000 20.00-22.30 L.12.000

QUATTRO FONTANE 4 M 70 — via Quattro Fontane 23 tel. 4741515. **Le parole amore esiste** di Mimmo Calopresti, con Fabrizio Bentivoglio. Orario: 18.00-19.30 L.8.000 21.00-22.30 L.12.000

QUIRINALE Sala 1 G 350 — via Nazionale 190 tel. 4882653. **Scream 2** di Wes Craven con David Arquette, Courtney Cox VM 14. Orario: 15.30-17.50 L.8.000 20.10-22.30 L.12.000

QUIRINALE Sala 2 G 150 — via Nazionale 190 tel. [illegible]. **Sex crimes** di John McNaughton, con Kevin Bacon, Matt Dillon. Orario: 16.00-18.10 L.8.000 20.20-22.30 L.12.000

QUIRINETTA G 366 — via Minghetti 4 tel. 6790012. **Il dottor Dolittle** VO di B. Thomas, con Eddie Murphy, K. Platt. Orario: 17.30-19.10 L.8.000 20.45-22.30 L.12.000

REALE Sala 1 S 725 — piazza Sonnino 7 tel. 5810234. **Scream 2** di Wes Craven con David Arquette, Courtney Cox VM 14. Orario: 15.30-17.50 L.8.000 20.10-22.30 L.12.000

REALE Sala 2 G 300 — piazza Sonnino 7 tel. 5810234. **Sex crimes** di John McNaughton, con Kevin Bacon, Matt Dillon. Orario: 16.30-18.30 L.8.000 20.30-22.30 L.12.000

RIALTO M 330 — via IV Novembre 156 tel. 6790763. **Buffalo '66** di e con Vincent Gallo con Christina Ricci. Orario: 16.30-18.30 L.8.000 20.30-22.30 L.12.000

RITZ S 956 — viale Somalia 109 tel. 86205683. **Sex crimes** di John McNaughton, con Kevin Bacon, Matt Dillon. Orario: 16.30-18.30 L.8.000 20.30-22.30 L.12.000

RIVOLI S 370 — via Lombardia 23 tel. [illegible]. Rass. cinem. **Hilary and Jackie** VO di A. Tucker Orario: 15.45-22.30. **Lautrec** VO di R. Planchon Orario: 18.00-20.10 L.10.000

ROMA G 274 — piazza Sonnino 37 tel. 5812884. **La vita è bella** Vers. internaz. di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 17.45 L.8.000 20.10-22.30 L.12.000

ROUGE ET NOIR S 785 — via Salaria 31 tel. 8554305. **Amare per sempre** di Richard Attenborough, con Sandra Bullock, Chris O'Donnel. Orario: 16.30-18.30 L.8.000 20.30-22.30 L.12.000

ROYAL Sala 1 S 700 — via E. Filiberto 175 tel. 70474549. **Scream 2** di Wes Craven con David Arquette, Courtney Cox VM 14. Orario: 15.30-17.50 L.8.000 20.10-22.30 L.12.000

ROYAL Sala 2 G 282 — via E. Filiberto 175 tel. 70474549. **Amare per sempre** di Richard Attenborough; con Sandra Bullock, Chris O'Donnel. Orario: 16.00-18.10 L.8.000 20.20-22.30 L.12.000

SALA TROISI S 372 — via Girolamo Induno 1 tel. 5812495. **I piccoli maestri** di Daniele Luchetti, con Stefano Accorsi, Stefania Montorsi. Orario: 15.40-18.00 L.8.000 20.15-22.30 L.12.000

SALA UMBERTO G 400 — via della Mercede 50 tel. 6794753. Rass. cinem. **Hasards ou coïncidences** VO di C. Lelouch, con E. Béart, S. Bonnaire. Orario: 18.00-20.15-22.30 L.10.000

SAVOY Sala 1 S 400 — via Bergamo 25 tel. 85300948. **L'odore della notte** di Claudio Caligari, con Valerio Mastandrea. Orario: 16.30-18.10 L.8.000 20.20-22.30 L.12.000

SAVOY Sala 2 S 320 — via Bergamo 25 tel. 85300948. **Ricominciare a vivere** di Forest Whitaker, con Sandra Bullock, Gena Rowlands. Orario: 16.30-18.10 L.8.000 20.20-22.30 L.12.000

SAVOY Sala 3 M 138 — via Bergamo 25 tel. 85300948. **Erotique** di Lizzie Borden, con Priscilla Barnes, Tim Lombos VM 14. Orario: 16.30-18.30 L.8.000 20.30-22.30 L.12.000

SAVOY Sala 4 M 100 — via Bergamo 25 tel. 85300948. **L'incantesimo del lago 3...** Orario: 16.30-18.30 **L'amante in città** Orario: 20.30-22.30 L.12.000

SISTO G 585 — via dei Romagnoli 125 (Ostia) tel. 5610750. **La città degli angeli** di Brad Silberling, con Meg Ryan, Nicholas Cage. Orario: 16.00-18.05 L.8.000 20.10-22.30 L.12.000

SUPERGA G 650 — viale della Marina 44 (Ostia) tel. 5672528. **Il dottor Dolittle** di B. Thomas, con Eddie Murphy, K. Platt. Orario: 17.00-18.45 L.8.000 20.30-22.30 L.12.000

TRIANON Sala 1 S 450 — via Muzio Scevola 99 tel. 7858158. **Il dottor Dolittle** di B. Thomas, con Eddie Murphy, K. Platt. Orario: 16.30-18.30 L.8.000 20.30-22.30 L.12.000

TRIANON Sala 2 G 188 — via Muzio Scevola 99 tel. 7858158. **L'odore della notte** di Claudio Caligari, con Valerio Mastandrea. Orario: 16.30-18.30 L.8.000 20.30-22.30 L.12.000

TRIANON Sala 3 G 200 — via Muzio Scevola 99 tel. 7858158. **L'albero delle pere** di Francesca Archibugi, con Valeria Golino, Sergio Rubini. Orario: 16.30-18.30 L.8.000 20.30-22.30 L.12.000

TRIANON Sala 4 G 150 — via Muzio Scevola 99 tel. 7858158. **Erotique** di Lizzie Borden, con Priscilla Barnes, Tim Lombos VM 14. Orario: 16.30-18.30 L.8.000 20.30-22.30 L.12.000

TRIANON Sala 5 G 140 — via Muzio Scevola 99 tel. 7858158. **L'incantesimo del lago 3...** Orario: 16.30-18.30 L.8.000 **Ricominciare a vivere** Orario: 20.20-22.30 L.12.000

TRISTAR MULTIPLEX-SALA BLU — via G. di Gregna 5 (ang. via Tiburtina) tel. 40801464. **Ricominciare a vivere** di Forest Whitaker, con Sandra Bullock, Gena Rowlands. Orario: 15.45-18.00 L.8.000 20.15-22.30 L.12.000

TRISTAR MULTIPLEX-SALA ROSSA — via G. di Gregna 5 (ang. via Tiburtina) tel. 40801464. **Il dottor Dolittle** di B. Thomas, con Eddie Murphy, K. Platt. Orario: 17.15-19.00 L.8.000 20.45-22.30 L.12.000

TRISTAR MULTIPLEX-SALA VERDE — via G. di Gregna 5 (ang. via Tiburtina) tel. 40801464. **L'odore della notte** di Claudio Caligari, con Valerio Mastandrea. Orario: 16.45-18.45 L.8.000 20.45-22.30 L.12.000

ULISSE G 750 — via Tiburtina 374 tel. 43530744. **Pioggia infernale** di Michael Salomon, con Christian Slater, Morgan Freeman. Orario: 16.30-18.30 L.8.000 20.30-22.30 L.12.000

UNIVERSAL S 829 — via Bari 18 tel. 44231216. **Sex crimes** di John McNaughton, con Kevin Bacon, Matt Dillon. Orario: 16.30-18.30 L.8.000 20.30-22.30 L.12.000

ESTATE ROMANA

ABRACADABRA via SS. Fabiano e Venanzio L.7.000 **Tano da morire** Orario: 20.30 **Il dolce domani** (21.30)

SISTO ARENA via Cardinal Ginnasi (Ostia) tel. 5610750 **Armageddon** Orario: 21.15

TIZIANO via Guido Reni 2 tel. 3236588 L.7.000 **Sesso e potere** Orario: 20.30-22.30

D'ESSAI

CARAVAGGIO via Paisiello 24 tel. 8554210 L.7.000 **Riposo**

DETOUR via Urbana 47/a tel. 4872368 L.6.000 Cortometraggio "[illegible]" (20.45) **Volti** (20.50) **Ombre** (22.45)

ASS. LABIRINTO via Pompeo Magno 27 tel. 3216283 L.10.000 Sala A **Full Monty** Orario: 20.45-22.30 Sala B **Il destino** Orario: 20.00-22.30 Sala C **Marius e Jeannette** Orario: 20.00-22.30

AZZURRO SCIPIONI via degli Scipioni 82 tel. 39737161 Ingresso con tessera. Sala Lumière: **Il matrimonio di Vivisa-La veglia** Orario: 19.00 **Primo del silenzio-Frammenti di vita clandestina** Orario: 20.30 **D'amore si vive** (22.00) Sala Chaplin: **L'uomo proiettile** Orario: 19.00-20.30-22.30

DRIVE IN piazza Fonte degli Acili 6/9 tel. 50930649 L.10.000 **Arma letale 4** Orario: 20.30-22.30

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale 194 tel. 4885465 **Riposo**

PASQUINO CLUB piazza S. Egidio 10 tel. 5803622 **Wilde** VO Orario: 17.30-20.00-22.30 L.8.000

POLITECNICO via G. B. Tiepolo 13/A tel. 3227559 Ingresso con tessera L.8.000 **Riposo**

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Lunedì 14 Settembre 1998 REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.360 N. 24

Dopo la pausa per ferie riprende stasera l'attività dell'assemblea cittadina

«Stangata» rifiuti in Consiglio

Due ordini del giorno delle minoranze

ALESSANDRIA. Archiviate le vacanze d'estate, i consiglieri comunali si ritroveranno da questa sera a Palazzo rosso per una «due giorni» che li vedrà affrontare, ancora una volta, il dolente tema dell'aumento delle tariffe sullo smaltimento rifiuti urbane. Le minoranze annunciano battaglia, con due ordini del giorno presentati da Paolo Bellotti, capogruppo Ds, e dai consiglieri Fabrizio Priano e Giuseppe Giordano di FI e Aldo Rovito di An.

A rispondere saranno il sindaco Francesca Calvo e l'assessore ai Servizi finanziari Maurizio Delfino. E quest'ultimo dovrà anche rintuzzare gli annunciati attacchi per un finanziamento di 300 milioni, previsto tra le variazioni di bilancio in esame, a favore dell'Aspal, la nuova azienda speciale poliservizi alessandrini sorta dopo lo scioglimento dell'Ata.

La Tarsu '98 è aumentata del 65% dopo l'emergenza rifiuti conseguenza della chiusura della discarica di Castelceriolo. I consiglieri di FI e An vogliono impegnare la giunta, nel caso i costi dello smaltimento dovessero diminuire a seguito dell'ottimo lavoro che viene svolto dal collegio commissariale del Consorzio alessandrino, a restituire l'eventuale avanzo, scomporandolo dalla tariffa '99.



L'assessore Maurizio Delfino (a sin.) stasera risponderà sul tema dell'aumento della tassa sulla raccolta dei rifiuti. A destra il capogruppo di Forza Italia Fabrizio Priano



Il caso dei 300 milioni all'Aspal. Gemma: «Interventi contro i clandestini»

Il capogruppo diessino Bellotti, invece, chiede di cancellare l'aumento di oltre un miliardo versato all'Amiu, l'Azienda speciale igiene urbano che cura la raccolta dei rifiuti. «Aumento - dice Bellotti - che non trova una valida motivazione».

Il consigliere, inoltre, insiste nella richiesta di utilizzare l'avanzo di amministrazione '97 per abbattere parte della tassa smaltimento rifiuti. Operazione che la maggioranza dice essere impraticabile.

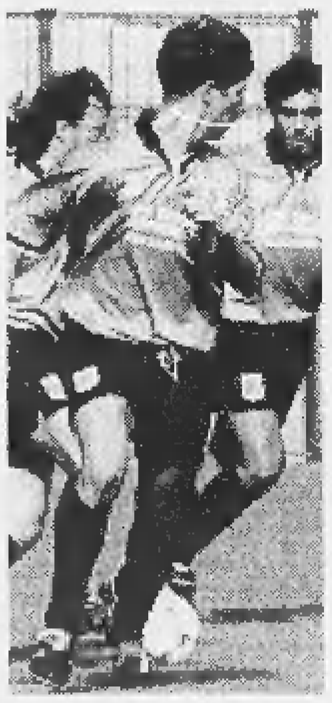
Al di là della Tarsu e dell'intervento finanziario a favore dell'Aspal, vi sono altri ordini del giorno in discussione che potrebbero sollevare polemiche, in particolare i due presentati dai consiglieri leghisti Alessandro Gemme e Daniele Pinna.

Pinna condanna la macellazione di animali secondo il rito islamico, Gemme chiede possibili provvedimenti contro la presenza illegale di stranieri sul territorio. Aldo Rovito di An, invece, ha presentato una mozione sulle «coppie di fatto» ed il registro delle convivenze.

Franco Marchiaro

CALCIO SERIE C2

Tre punti per i grigi



Trasferta positiva per l'Alessandria uscita vittoriosa per 1 a 0 contro il Pontedera. Il gol partita è stato segnato al 27' del p.t. di Romairone.

Nello Sport

A Tortona

Maxirissa tra tunisini ai giardini

TORTONA. Sanguinosa rissa fra numerosi tunisini nella notte fra sabato e domenica nei pressi del bar Ideal di piazza Fiume e nei giardini pubblici prospicienti la stazione ferroviaria.

Per motivi ancora in corso di accertamento da parte dei carabinieri, ma probabilmente perchè ubriachi, verso le 2, alla chiusura del locale, gli extracomunitari hanno incominciato a scambiarsi pugni e ferirsi con coltelli e cocci di bottiglie. All'arrivo dei carabinieri alcuni sono riusciti a dileguarsi, ma i militi hanno arrestato per rissa i fratelli Mehdi e Abdelhamid Zahmoul, rispettivamente di 20 e 18 anni, mentre Imed Ben Ali Ouertani è stato accompagnato in ospedale per lesioni al tendine e qui piantonato in stato di arresto. All'ospedale veniva anche curato, e dimesso dopo poche ore, per ferite da taglio il minore dei Zahmoul, ora in carcere ad Alessandria con il fratello. I carabinieri hanno deferito al tribunale dei minori un altro tunisino di 17 anni. [e. p.]

Successo del torneo ieri

Bridge per 200 in piazzetta



Concorrenti del torneo di bridge ieri in piazzetta della Lega

ALESSANDRIA. Successo alla prima edizione del torneo di bridge «Città di Alessandria» disputato ieri pomeriggio sul suggestivo campo di gara allestito al centro della piazzetta della Lega, tra la curiosa attenzione della gente. Oltre duecento - e tra loro molti campioni nazionali ed internazionali - i bridgisti che, a coppie, hanno dato vita al torneo, concluso alle 20. [f. m.]

Ieri la gara

Acqui, al Palio dei Brentau Bosio è 4°

ACQUI TERME. Grande successo di pubblico al palio del Brentau, la manifestazione, organizzata come per le passate edizioni, dalla Pro loco di Acqui Terme, col patrocinio di Regione, Comune ed Enoteca di Palazzo Robellini. Secondo la stima degli organizzatori, vi sono state 30 mila presenze. Il palio, la tradizionale gara dei portatori d'acqua calda, si è corso ieri nel tardo pomeriggio. Al primo posto si è classificato Bartolomeo Mignone, del Gruppo comunale di protezione civile che ha effettuato il percorso cittadino in cinque minuti e 28 secondi. Secondo, Aldo Camilla della Pro loco di Grognardo con 6 minuti e 5 secondi, terzo Marco Garbero, della Pro loco di Denice, con 6 minuti e 33 secondi, quarto il sindaco Bernardino Bosio, con 6 minuti e 40 secondi. Per le donne: Valeria Zuccarino, della Pro loco Orsara Bormida 7 minuti e 56 secondi, Daniela Zunino, Pro loco di Merana, con 9 minuti e 19 secondi, terzo posto Rosa Giachero, Pro loco di Morsasco con 8 minuti e 30 secondi. [g. l. f.]

Da un'auto: è grave

Ciclista investito a Ticineto

TICINETO. Un ciclista di 81 anni investito da una «Mercedes», è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Casale.

Si tratta di Giovanni Merlo, residente in via Matteotti 77, sposato e con una figlia. L'uomo è molto conosciuto in paese perchè per anni è stato titolare di una ferramenta.

L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio verso le 17, sulla strada provinciale Casale-Valenza all'incrocio con Borgo Ticineto.

Giovanni Merlo aveva appena oltrepassato l'incrocio, dove sono in corso i lavori per la rotonda, quando è avvenuto l'impatto con la «Mercedes».

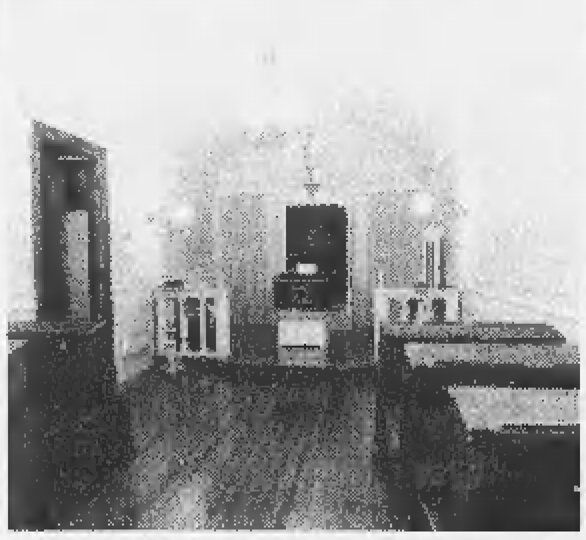
Le cause dell'incidente comunque sono ancora in corso di accertamento da parte dei carabinieri di Casale.

L'anziano è stato soccorso dall'ambulanza medicalizzata del 118 e trasportato all'ospedale Santo Spirito.

Le sue condizioni sono apparse subito gravi e l'anziano è stato ricoverato in prognosi riservata. [r. sa.]

Rito col rabbino capo di Torino

La sinagoga ora è «rinata»



L'interno della sinagoga di via Milano, risistemata

ALESSANDRIA. La sinagoga di via Milano, alluvionata nel '94, è stata ripristinata su progetto dell'architetto Milanese e ieri, organizzata da Silvio Norzi, si è avuta la «riconsacrazione» con un rito officiato dal rabbino capo di Torino Alberto Someck, presenti il prefetto Quinto, il presidente della Provincia Palenzona, il vice sindaco Borromeo e il consigliere regionale Foco. [f. m.]

IN BREVE

Novi Ligure

Inchiesta sull'incidente alla paracadutista

Non sono ancora stati fissati i funerali di Marcella De Righi, l'insegnante morta sabato all'ospedale di Novi in seguito alle ferite riportate in un incidente col paracadute all'aeroporto «Mossi». Sull'incidente è stata aperta un'inchiesta. La donna, paracadutista provetta con centinaia di lanci all'attivo, ha raggiunto l'aeroporto «Mossi» nel primo pomeriggio. Esperta nei lanci da alta quota, è salita a bordo del velivolo dell'Aeroclub e, dopo aver effettuato tutti i controlli, si è lanciata da duemila metri. Il paracadute si è aperto regolarmente alla quota prestabilita ma, poco dopo, la donna lo ha sganciato e ha azionato quello di emergenza, a circa 50 metri di altezza, ed è piombata a terra a notevole velocità. L'impatto sul prato è stato violento. Pochi istanti dopo è stata colta da un malore: una costola le aveva reciso un'arteria vicina al cuore. Immediati ma inutili i soccorsi. [m. nu.]

Novi Ligure

I vincitori del «Premio Grand'Albero»

La rovere di Alberto D'Amore di Novi è stata giudicata l'albero più bello del concorso «Premio Grand'Albero», dell'associazione «La Nostra Terra»: è stata consegnata una coppa e un milione di lire. Nella sezione querce ha preceduto i novesi Anna Guasco Lovigione e Rita Guerra. Primo della categoria castagni, Giuseppe Cima di Novi, poi Domenico Fabio Repetto, e al terzo posto Francesco De Serventi di Pasturana. Per i gelsi ha vinto Francesca Robino di Novi, secondo monsignor Pietro Gambarotta e 3° Elena Mariscotti Persi (Novi). Menzioni all'albero più alto, la quercia del novese Giovanni Ricelli, mentre l'esemplare con il tronco di maggior circonferenza è risultato quello di Fiammetta Trucco Bertoli di Novi. [m. pu.]

Novi Ligure

Chiamata collocamento per un autista Cri

Chiamata lunedì alle 10,30, al collocamento di Novi Ligure per un autista alla Croce rossa, i candidati devono avere la patente modello 138/93. L'assunzione è di quarta qualifica funzionale, e la durata è di 120 giorni. [m. d.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644. **Il Dottor Dolittle** con E. Murphy. Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

AMBRA. Tel. 0131-252.079. **L'albero delle pere**, di F. Archibugi, con V. Golino, S. Rubini. Or.: 20; 22,20. Lire 7000.

COMUNALE - Sala Grande. Tel. 0131-234.240. **Sliding Doors** di P. Howitt, con G. Paltrow, J. Hannah, J. Lynch. Or.: 20,15; 22,20. Lire 7000.

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240. **I piccoli maestri** di D. Luchetti, con S. Accorsi, S. Montorsi. Or.: 20; 22,30. L. 7000.

CORSO. Tel. 0131-258.080. **Armageddon - Giudizio finale.** Or.: 19,30; 22,30. L. 7000.

CRISTALLO. Tel. 0131-341.272. **Film vietato ai minori di anni 18**. Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 0131-252.112. **Scream 2**, di W. Craven. Or.: 20; 22,15. Vietato ai minori di anni 14. Lire 7000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 0131-252.707. **City of angels - La città degli angeli**, con N. Cage, M. Ryan. Or.: 20; 22,20. L. 7000 posto unico.

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. 0144-322.885. CHIUSO PER FERIE

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. **Sex crimes - Giochi pericolosi** con K. Bacon, M. Dillon, N. Campbell. Or.: 20,30; 22,30. L. 7000 (posto unico).

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel. 0143-667.516. OGGI CHIUSO.

CANELLI

BALBO. Tel. 824.889. OGGI CHIUSO.

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. 0142-452.291. **Scream 2**, di W. Craven (viet. min. 14). Or.: 20,05; 22,25. L. 7000 (posto unico).

POLL. Tel. 0142-452.081. **Il dottor Dolittle**, con E. Murphy. Or.: 20,30; 22,20. L. 7000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 0142-452.816. **Armageddon - Giudizio finale.** Or.: 19,30; 22,20. L. 7000 (posto unico).

COSTIGLIOLE

COMUNALE. Tel. 0141-966.376. OGGI CHIUSO.

NIZZA MONFERRATO

AURORA. Tel. 0141-701.459. OGGI CHIUSO.

LUX. Tel. 0141-702.788. OGGI CHIUSO.

SOCIALE. Tel. 0141-701.496. OGGI CHIUSO.

NOVI LIGURE

IRIS. Tel. 0143-321.472. **Armageddon - Giudizio finale**, di M. Bay, con B. Willis. Or.: 21. L. 10.000; 8000.

MODERNO. Tel. 0143-78.290. **Scream 2**, di W. Craven. Or.: 20,10; 22,20. Vietato ai minori di anni 14. L. 10.000; 6000.

OVADA

COMUNALE STS. Tel. 0143.81.411. **Il Dottor Dolittle** con E. Murphy. Orario: 20,15. 22,15. Lire 10.000; 7000.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel. 0143-62.895. **Il dottor Dolittle**, con E. Murphy. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000.

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel. 0383-648.124. **Scream 2** di W. Craven (viet. min. 14 anni). Or.: 20,20; 22,30. L. 7000.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Lunedì 14 Settembre 1998 — via Marenco 32, telefono 011.65.68.111

Gli amici dello scrittore inglese trovato a Porta Palazzo: ha quasi cercato questa fine

Addio Malcolm, ultimo bohémien

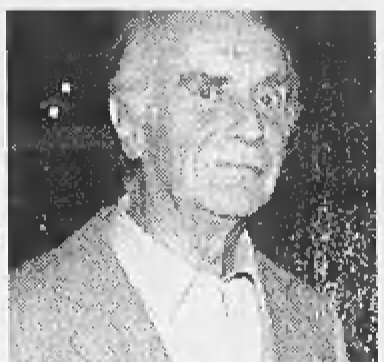
Ieri notte la morte cerebrale

Malcolm Skey lo scrittore inglese trovato agonizzante tra venerdì e sabato a Porta Palazzo è clinicamente morto. E dalle 20,30 di ieri è inziato il periodo di osservazione previsto dalla legge prima di staccare la macchina che gli garantisce le funzioni vitali.

E proprio mentre il magistrato dava il via alla procedura «d'osservazione», all'ingresso del reparto di rianimazione dell'ospedale Giovanni Bosco è inziata la processione di amici e conoscenti venuti di persona ad accertarsi delle sue condizioni. Unica assente, Elena De Angeli, l'«editor» che, da un paio d'anni, ospitava nel suo alloggio di via Barbaroux lo scrittore-traduttore nato nel Devon ma che a Torino aveva costruito il suo personaggio di intellettuale e di uomo colto e raffinato, che per scelta viveva da bohémien.

La consulente editoriale è ancora a Roma, ospite di un amico. Sabato sera, quando ha saputo cos'era accaduto a Malcolm si è sentita male, hanno dovuto assisterla. Ieri l'hanno rintracciata gli investigatori della Squadra Mobile; rientrerà a Torino in giornata. Ma con gli uomini di Salvatore Mulas, il capo della Mobile, Elena De Angeli è stata chiara: «Non credo che qualcuno lo abbia aggredito per ucciderlo. Malcolm era un grande amico. Ma era un uomo che doveva essere seguito e aiutato». Ha raccontato di averlo lasciato solo nemmeno 24 ore prima che lui venisse ritrovato accanto ad un cassonetto dell'immondizia a Porta Palazzo, steso in terra con una brutta ferita alla tempia destra. «Gli avevo lasciato 200 mila lire - ha spiegato - quei soldi dovevano bastargli fino al mio rientro». Con i poliziotti ha parlato anche delle condizioni di salute di Malcolm Skey: «Vede poco da un occhio. Fa uso di psicofarmaci. Sovente cade, si ferisce...».

E' quanto racconta anche Ernesto Ferrero, ex direttore dell'Einaudi e suo amico fin dal '71, quando Malcolm approdò a Torino. Ma Ferrero non crede alla tesi della caduta accidentale: «Quante volte ci ha raccontato storie fantastiche per piccoli incidenti che gli accadevano. Stavolta no, non credo sia finito in terra inciampando. Penso, piuttosto, che si sia scontrato con qualcuno. Lui era un omone, grande e grosso. Un buono, certo, ma che quando ti parlava spesso ti toccava e spingeva. Lo faceva con affetto, ma qualcuno potrebbe aver interpretato quei gesti come una provocazione e aver reagito...». E azzarda un paragone: «Mi sembra che Malcolm abbia cercato una fine così. Mi sembra quasi una scelta: gli psicofarmaci, l'alcol, le sue frequentazioni. Come Pasolini».



L'editore Paolo Boringhieri (a sinistra): aveva ancora tanti progetti



Malcolm Skey, lo scrittore inglese che viveva da anni a Torino trovato agonizzante

E adesso, mentre la polizia indaga, cerca di capire perché il corpo di Malcolm Skey era accanto a quei bidoni dell'immondizia, gli amici ricordano scampoli della vita di questo inglese che «si era lasciato adottare dalla città della Mole». Come quando rivelò la sua omosessualità. «Saranno stati cinque anni fa - ricorda Ferrero - arrivò a casa mia piangendo. Era distrutto, temeva di perdere gli amici. E noi lì a rassicurarlo: ma va là, che ti vogliamo bene lo stesso». O ancora i ricordi dell'editore Piero Boringhieri, anche lui ieri in ospedale: «Era un uomo di grande generosità, proteggeva alcuni di questi sbandati. Soprattutto se musicisti, perché la musica era una delle sue ragioni di vita...». L'ultima volta che lo vide era fine giugno. «Era provato - ricorda Boringhieri - ma aveva mille progetti in testa. Una seconda edizione del dizionario inglese. Un libro religioso...».

Ma l'altra notte qualcuno l'ha ferito alla testa con un bastone o una spranga. O forse è solo caduto e ha sbattuto sull'asfalto. E la sua vita si è fermata lì. Oggi arriverà a Torino anche il fratello di Malcolm: quell'uomo che Skey ogni tanto nominava ma non vedeva da tempo immemorabile.

Lodovico Poletto

L'on. Violante

«E' prioritaria la sicurezza nelle città»

«Per realizzare le riforme istituzionali è necessario proseguire il dialogo tra maggioranza e opposizione, ma nel caso non si riuscisse a trovare l'accordo sono convinto della necessità che sia l'attuale maggioranza di governo a farsi carico della questione, partendo dall'elezione diretta del presidente della Repubblica e dall'introduzione del federalismo attraverso il ricorso all'articolo 138 della Costituzione e cercando successivamente di allargare la maggioranza». Il presidente della Camera, Luciano Violante, indica questa strada durante un dibattito alla Festa dell'Unità, che si svolge nei giardini Sospello in Borgo Vittoria. Lo fa rispondendo ad una serie di domande di militanti e simpatizzanti della Quercia. Aggiunge: «Si riunisca il comitato di presidenza della Bicamerale per decidere se sciogliere la Commissione, chiedere una breve proroga dei lavori oppure deidere di continuarli fino alla fine. Se non ritrova il filo del dialogo allora la maggioranza vada avanti da sola».



Luciano Violante

Ma le domande dei militanti diessini hanno spaziato anche su argomenti più immediati. Uno su tutti: l'immigrazione. Così il presidente della Camera ha ribadito che il «compito prioritario del governo è quello di garantire la sicurezza urbana. Poi si deve affrontare la questione senza razzismo ma anche senza leggerezza, tenendo conto che il fenomeno non si può bloccare ma certamente regolamentare». Poi un avviso: «Bisogna stare attenti a non lasciare il tema della sicurezza sia fatto proprio solo dalla forze della reazione, perché queste non vogliono garantire la sicurezza ma restringere i diritti di libertà dei cittadini».

Contemporaneamente, all'interno della festa dell'Unità di Moncalieri si è svolto un dibattito ospitato all'Italdesign di Carletto Giugiaro (presente all'incontro) con la presenza del ministro del Commercio Estero Augusto Fantozzi. Fantozzi spiega come il «governo italiano debba aiutare le imprese ad affrontare i processi di globalizzazione». Aggiunge: «Abbiamo la possibilità di investire venti miliardi in tre anni per collegare in rete le Camere di Commercio, le sedi diplomatiche e consolari per supportare le imprese italiane che vogliono investire fuori dai nostri confini ma anche quelle straniere che hanno interesse ad essere presenti sul nostro mercato». [m. tr.]

IN BREVE

TRAGEDIA

Ciriè, operaio muore schiacciato in fabbrica

Mario Salvino, operaio di Cafasse di 39 anni, è morto sabato sera alle 22, pochi minuti prima che finisse il suo turno di lavoro alla cartiera Reno de Medici di Ciriè. Aveva quasi terminato l'operazione di controllo alla macchina continua quando improvvisamente, forse con un braccio, l'uomo è rimasto agganciato al meccanismo e poi schiacciato tra i cilindri e la tela del macchinario. Per Salvino, nonostante il pronto intervento dei colleghi e del 118, non c'è stato nulla da fare.

MALTEMPO

Prima neve in montagna e forte vento in città

Primi fiocchi di neve ieri al Sestriere e a Bardonecchia, come su tutto l'arco alpino, con un anticipo netto sulla stagione e raffiche di vento fino a sessanta chilometri orari su Torino. Nessun danno di rilievo né feriti, ma il forte vento ha impegnato per tutto il giorno vigili del fuoco e polizia municipale. Alle Porte Palatine le raffiche hanno inclinato i cartelloni decorativi all'angolo tra via XX Settembre e corso Regina Margherita mentre in via Montebello la staccionata che chiude il cantiere della Mole Antonelliana ha barcollato.

A VIU'

Pacchi di dinamite trovati in magazzino

Diciassette pacchi da 13 candelotti di dinamite ciascuno sono stati fatti brillare ieri dagli artificieri dei carabinieri a Viù, in località Mondrezza. L'esplosivo era stato trovato dai militari, nel corso di una perquisizione, nella frazione Trichera di Viù, in un magazzino adibito a deposito. Secondo indiscrezioni, il grosso quantitativo di dinamite apparterrebbe a un imprenditore del luogo. I militari si sono insospettiti per il quantitativo, considerato eccessivo.

VILLASTELLONE

Sequestrato e rapinato nel suo minimarket

Stava chiudendo il negozio e ritirando l'incasso della giornata in cassaforte, quando due uomini armati di pistola lo hanno aggredito alle spalle e immobilizzato. E' accaduto sabato sera, poco prima delle 20 a B. D. di 38 anni, residente a Moncalieri, titolare del supermercato Crai di via Cossolo 87, nel centro di Villastellone. I malviventi hanno fatto irruzione nel market passando dal retro: l'uomo non ha avuto il tempo di reagire. Poi i due uomini, per assicurarsi la fuga, lo hanno legato e imbavagliato. Il commerciante, dopo quasi un'ora, è riuscito a liberarsi e ha dato l'allarme con una telefonata ai carabinieri di Chieri.

Inchiesta sugli ordigni inviati in agosto, esperimento dei carabinieri

Salterà uno dei pacchi bomba

Si potrà capire quanto sono pericolosi

I manichini intorno a un tavolo, sul tavolo un pacco pieno di libri, fra i libri l'esplosivo attivato da un innesco rudimentale ma sicuramente efficiente. Esploderà mercoledì 16 a Parma, in un apposito bunker del Centro Investigazioni Scientifiche dei Carabinieri, il pacco bomba che fu recapitato al giornalista dell'Ansa, Daniele Genco. Uno dei sei, tutti uguali, spediti alla fine di luglio a Roma e poi arrivati il 3 agosto al procuratore aggiunto di Torino Laudi, lo stesso giorno a Genco, il 4 agosto al consigliere regionale piemontese verde Pasquale Cavaliere, il 7 agosto al capogruppo di Rifondazione a Milano, Umberto Gay, il 23 agosto al direttore sanitario delle carceri di Torino, Remo Urani. Un altro pacco, inviato all'onorevole Giuliano Pisapia, fu invece intercettato mentre si trovava in un ufficio postale della Capitale.

L'esplosione pilotata sarà necessaria per stabilire il grado di pericolosità dei pacchi-bomba e, di conseguenza, per «modellare» l'accusa da rivolgere a personaggi che, almeno sino ad ora, sono rimasti del tutto ignoti. Nonostante l'impegno, i carabinieri diretti dal maggiore Luciano Garofano (lo staff che inchiodò il serial killer della Liguria, Donato Bilancia) non hanno trovato sinora elementi utili all'indagine. In quei pacchi non c'è un'impronta, un capello e nemmeno un frammento di dna: impossibile ottenere un'indicazione, una qualsiasi pista.

Il procuratore aggiunto **Maurizio Laudi** fra i destinatari del pacco



La risposta che dovrà dare l'esplosione di mercoledì è banale: quello scoppio poteva uccidere, oppure il massimo danno sarebbe stata qualche ferita? E si potrà finalmente arrivare ad ipotizzare con certezza un reato, che potrebbe essere anche quello di strage.

Resta che, tecnicamente, sembra accreditabile in considerazione dell'evidente unico disegno criminoso degli ignoti attentatori che hanno inviato, in blocco, addirittura sei missive. Il successivo capitolo sarà quello della competenza perché, a maggior ragione se verrà ipotizzata la strage (reato che non contempla, nell'ordinamento italiano, la distinzione fra tentato e realizzato), diventerà altrettanto evidente che questo disegno è stato posto in essere a Roma, da dove sono stati spediti i pacchi e dove è iniziata la «continuazione del reato». Cadrà così la competenza delle procure di Ivrea (Genco), Torino (Cavaliere, Urani) e Milano (Laudi, Gay) e tutti questi fascicoli andranno a raggiungere quello dell'onorevole Pisapia, già sui tavoli della Procura della Capitale.

Con quali speranze di individuare i mittenti? Poche, pochissime. Mentre ragionevoli dubbi sembrano crescere anche sulla frettolosa attribuzione del gesto agli ambienti dell'anarchia. Sono stati gli squatter? I pacchi bomba sono stati davvero confezionati in qualche centro sociale?

Angelo Conti

Vigili del fuoco bersaglio di pietre e bottiglie

«Al campo nomadi solo con la scorta»

Fino a qualche tempo fa c'erano stati soltanto episodi sporadici. Cioè: ogni tanto, quando l'autobotte dei pompieri arrivava al campo nomadi di strada Aeroporto per spegnere un principio d'incendio, qualcuno si metteva a lanciare pietre contro l'automezzo. «Ragazzini, che vogliono divertirsi» dicevano i vigili del fuoco, senza dare troppo peso agli episodi.

Ma adesso la situazione è decisamente peggiorata. Gli incendi, al campo nomadi, si sono fatti più frequenti e ogni volta che il camion rosso e bianco dei vigili arriva viene accolto da un nutrito lancio di pietre e ora anche di bottiglie. «Nelle ultime due settimane - dicono i vigili del fuoco - ci sono stati cinque o sei epidosi di questo tipo. Hanno spaccato il parabrezza di un automezzo, causato danni ad altre tre autobotti. E purtroppo non c'è modo di fermarli».

Alcuni giorni fa, infine, un pompiere è stato colpito da una bottigliata alla testa.

Dopo quest'ultimo atto di teppismo la tensione è ulteriormente salita. E i vigili del fuoco adesso protestano: «Lì dentro il campo nomadi non vogliamo più andare. Senza la protezione della polizia non interverremo più». Il guaio è che una sola volante in appoggio ai pompieri, sovente, non basta. Chi accoglie a sassate i mezzi di soccorso appena ha fatto centro scappa e si nasconde nel campo. Rintracciarlo è praticamente impossibile. «Qualche sera fa - racconta Alberto Pilotto, uno dei delegati sindacali dei vigili - siamo rimasti diversi minuti in attesa davanti al campo nomadi aspettando la polizia. Poi, tutti insieme, siamo entrati con circospezione. Sa cosa stava bruciando? Una carcassa di automobile e alcuni copertoni. Quel fuoco lo avevano appiccato loro soltanto per vederci arrivare con la sirena e poi divertirsi a fare un bel tiro al bersaglio contro di noi».

Secondo i vigili gli ultimi incendi sarebbero stati tutti appiccati solo per poter prendere di mira i grossi automezzi del 115. «Tutta questa vicenda - dice ancora Pilotto - ci causa anche un altro problema: i danni ai mezzi mettono in crisi la nostra amministrazione costretta a fare i conti con un bilancio magrissimo.

BOLLETTINO **METEO**

Lunedì 14 Settembre

PREVISIONI

variabilità con temporanei addensamenti soprattutto sui rilievi con ampie schiarite. Temperatura stazionaria, venti moderati occidentali, visibilità buona.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	22,4
MINIMA	9,7
UMIDITA' (ore 14)	4%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	64,4 mm
MEDIA (1913-1994)	67,4

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI CASELLE

TEMPERATURE

MASSIMA	23,3	MINIMA	6,8
PRESSIONE (ore 20)			993 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	32,6	8 settembre 1949
MINIMA	3	30 settembre 1974

UN ANNO FA

MASSIMA	25,1	MINIMA	16,1

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 6 minuti; tramonta alle ore 19 e 43 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 0 e 47 minuti; cala alle ore 16 e 0 minuti.

- Luna piena 6 settembre ore 13
- Ultimo quarto 13 settembre ore 4
- Luna nuova 20 settembre ore 19
- Primo quarto 28 settembre ore 23

MERCURIO: invisibile perché immerso tra i raggi del Sole.

VENERE: difficile da scorgere perché nasce quando il cielo è già chiaro.

MARTE: osservabile a Nord-Est una-due ore prima del sorgere del Sole.

GIOVE: a 593 milioni di km dalla Terra che si avvicina.

SATURNO: si trova, sia pure per poco, entro i confini dei Pesci.

IL FENOMENO: il 14/9/77 una splendida meteora 50 volte più luminosa della Luna piena attraversò il cielo della Cecoslovacchia.

Specchio dei tempi

«Cacciati dallo scompartimento perché la nostra cagnetta non era gradita» - «Tassa rifiuti, il contribuente può pagare con tutta comodità» - «Caro Amelio, niente sottotitoli!» - «L'aiuto delle "firme"»

Una lettrice ci scrive:

«Venerdì 21 agosto, ore 20,46, stazione di Lecce, espresso 902 per Torino; io, mio marito e la nostra cagnolina stiamo per affrontare un viaggio della durata di 12 ore, confortati dal fatto di aver prenotato da tempo i nostri posti a sedere. Nello stesso scompartimento di 2ª classe, una famiglia, anch'essa diretta a Torino; il capofamiglia solleva subito obiezioni per la presenza del cane e, malgrado le nostre assicurazioni, decide di chiamare il capotreno.

«L'unica pacifica soluzione in grado di accontentare entrambe le parti sembra essere quella di trovare una nuova sistemazione per noi che, a quanto appare dai toni della discussione, siamo in difetto. Ma il treno ormai in movimento è stato preso d'assalto con passeggeri persino nei corridoi.

«Questo, tuttavia, sembra non disarmare il capotreno che falsamente zelante dapprima ci propone due posti che non ci avrebbero consentito una tranquilla gestione del cane, poi addirittura il passaggio in 1ª classe a nostre spese, e a questo punto, in attesa di una nostra definitiva risposta, forse per distrazione, trattiene il nostro regolare documento di viaggio.

«Non vedendolo più tornare, non volendo che la situazione degenerasse ulteriormente, decidiamo di alternarci su un seggiolino lato corridoio portando così fuori il cane dallo scompartimento e rinunciando ad una delle nostre prenotazioni.

«Superata la stazione di Barletta, il bigliettaio pretende l'esibizione del nostro biglietto che però è stato trattenuto dal capotreno; ma il capotreno è sceso a Bari!!!... e allora non ci resta che pagare ex novo la tratta Barletta-Torino per viaggiare su di un treno che ormai aveva assunto tutte le caratteristiche di un treno merci».

Sara Trombetta

Due lettori ci scrivono:

«E' di qualche giorno fa la notizia che molte centinaia di persone si accalcano e si sottopongono a defatiganti code presso l'Ufficio Tasse del Comune di Torino per avere chiarimenti in merito alla tassa raccolta rifiuti (i cui avvisi di pagamento stanno pervenendo ai torinesi) e che i funzionari del Comune invitano a non precipitarsi in quanto "per pagare c'è tempo fino al 18 settembre". Per evitare ai cittadini inutili corse desideriamo far presente quanto segue:

«Se l'importo della tassa raccolta rifiuti non è superiore a 600.000 lire (come in effetti è nella maggioranza dei casi), la Spa CON.RI.T. (concessionaria del servizio di riscossione dei tributi) invia ai contribuenti, a mezzo posta, una comunicazione di iscrizione a ruolo, che è cosa sostanzialmente ben diversa da una cartella di pagamento (la quale invece richiede, fra l'altro, l'obbligo di una regolare notifica a norma di legge). Ne consegue che il contribuente può pagare con tutta comodità (quindi anche oltre le scadenze indicate sulla predetta comunicazione) in quanto l'aggravio di spesa (interessi di mora, diritti, ecc.) scatterà solamente dopo che siano trascorsi 16 giorni dalla notifica dell'avviso di mora (che, solitamente, avviene non prima che siano decorsi tre o quattro mesi dalla data indicata come scadenza della prima rata).

«Ne consegue anche che, in caso di pagamento rateale, il versamento tempestivo di una o più rate non legittima la Spa CON.RI.T. a chiedere, per le rate non pagate, il pagamento di interessi di mora e/o di altri diritti se non venga notificato l'avviso di mora (decreto ministeriale 23/4/93)».

Giuseppe Mariano
Riccardo Rosso

Un lettore ci scrive:

«Desidero, tramite questa rubrica, rivolgere un appello al Regista Gianni Amelio, autore del film "Così ridevano". Non lasci sottotitolare il suo film! Lo presenti a noi, spettatori paganti, così come lo ha ideato. Dovremo forse fare uno sforzo in più ma credo ne valga la pena».

Sergio Mezzo

Un lettore ci scrive:

«Sono un affezionato lettore de *La Stampa* e spesso la sfoglio anche su Internet: il vostro sito è pulito, percorribile senza problemi, forse la fantasia non abbonda.

«Ma la critica che mi preme fare è molto semplice e riguarda la cosa più importante di un quotidiano: gli autori degli articoli. Spesso mi capita di leggere articoli che trattano di argomenti a me poco interessanti solo per il motivo che una rapida scorsa alla fine del pezzo mi rassicura con una firma "amica" e, in qualche modo, familiare. Invece le liste degli articoli su Internet sono anonime e mi obbligano a cliccare i singoli titoli per visualizzare l'autore di un servizio. E' così strana la mia richiesta?».

Mauro Bernasconi